



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2021

Comunicata alle Presidenze della Camera dei deputati e del Senato
della Repubblica italiana il 24 giugno 2022 (documento XIV, n. 5)

VOLUME II

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2021 PER AMMINISTRAZIONE

TOMO II





CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2021

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della
Repubblica Italiana il 24 giugno 2022 (documento XIV, n. 5)

VOLUME II
TOMO II

LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2021 PER AMMINISTRAZIONE



La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS - Corte dei conti.
La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione.
L'editing è stato curato da Marina Mammola, Giuseppina Scicolone

INDICE

Volume II

Tomo II

La gestione del bilancio dello Stato 2021 per Amministrazione

	<i>Pag.</i>
PREMESSA	
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	1
Considerazioni di sintesi	1
L'analisi complessiva della gestione del 2021	5
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	15
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	37
Tavole allegate	41
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI	69
Considerazioni di sintesi	69
L'analisi della gestione 2021 per missioni, programmi e categorie economiche	76
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	86
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	107
Tavole allegate	109
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA	139
Considerazioni di sintesi	139
L'analisi complessiva della gestione del 2021	143
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	149
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	164
Tavole allegate	169
MINISTERO DELLA DIFESA	199
Considerazioni di sintesi	199
L'analisi complessiva della gestione del 2021	201
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	213
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	237
Tavole allegate	241
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	269
Considerazioni di sintesi	269
L'analisi della gestione del 2021 per missioni, programmi e categorie economiche	271
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	275
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	287
Tavole allegate	291

MINISTERO DELLA CULTURA	321
Considerazioni di sintesi	321
L'analisi complessiva della gestione del 2021	325
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	331
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	356
Tavole allegate	359
MINISTERO DELLA SALUTE	389
Considerazioni di sintesi	389
L'analisi della gestione del 2021	394
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	398
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	424
Tavole allegate	427
MINISTERO DEL TURISMO	457
Considerazioni di sintesi	457
L'analisi complessiva della gestione del 2021	459
I principali risultati del 2021 per missioni e programmi	466
L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto	470
Tavole allegate	473

PREMESSA

Nel 2021 è proseguita l'attività di adeguamento dell'ordinamento contabile in attuazione delle deleghe previste in materia di rivisitazione della struttura del bilancio dello Stato (art. 40, e successive modifiche, della legge n. 196 del 2009) e del potenziamento del bilancio di cassa (art. 42, e successive modifiche, della stessa legge).

Tale attività, su cui il Ministero dell'economia e delle finanze riferisce periodicamente in un apposito allegato al Documento di economia e finanza, ha riguardato diversi temi: dall'integrazione della revisione della spesa nel ciclo di programmazione economico-finanziaria al miglioramento del contenuto delle azioni e delle note integrative al bilancio dello Stato, dal nuovo concetto di accertamento qualificato e di impegno contabile alla progressiva riconduzione in bilancio delle gestioni operanti presso la tesoreria statale.

Rientra in questo ampio processo di revisioni dell'assetto contabile anche l'adozione, successivamente ad una sperimentazione, della contabilità economico-patrimoniale e del piano dei conti integrato da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato. Si tratta di un impianto che mira ad affiancare, a scopo conoscitivo, la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria. Ciò consentirebbe di consolidare e monitorare, nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione, i dati contabili di bilancio dello Stato garantendo una maggiore tracciabilità e trasparenza delle informazioni nelle varie fasi della rappresentazione contabile.

Nell'anno il quadro delle missioni e dei programmi ha subito significative modifiche per tener conto di alcuni provvedimenti organizzativi e, come di consueto, per consentire una migliore comprensione del contenuto delle unità di voto del bilancio e dar conto dei centri di responsabilità amministrativa, cui è affidata la realizzazione dei programmi di spesa.

*Nel corso del 2020 con l'attribuzione delle competenze in materia di istruzione scolastica al Ministero dell'istruzione e di quelle in materia di università e ricerca al nuovo Ministero dell'università e della ricerca, erano stati emanati i provvedimenti di riorganizzazione con l'attribuzione a ciascun dicastero dei relativi programmi. Solo con il disegno di legge di bilancio per il 2021 questi hanno trovato, tuttavia, compiuta attuazione in termini di articolazione negli stati di previsione. Per il **Ministero dell'università e della ricerca**, nell'ambito della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", sono stati istituiti due nuovi programmi (23.4 "Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca" e 23.5 "Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale"). Nella medesima missione, viene confermato il contenuto del programma 23.3 "Sistema universitario e formazione post universitaria", mentre, pur non avendo cambiato la denominazione rispetto all'esercizio precedente, vede alcune modifiche il programma 23.1 "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore" in termini di azioni.*

*Con il decreto-legge n. 22 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 2021, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stato ridenominato in **Ministero della transizione ecologica (MITE)** e ne sono state ridisegnate non solo la struttura, ma anche le funzioni e le competenze. È stato poi emanato un nuovo decreto di organizzazione (n. 128 del 29 luglio 2021), che abroga e sostituisce i due precedenti regolamenti di organizzazione. In tale dPCM vengono espressamente disciplinate le competenze del nuovo Dipartimento energia (DiE) che si articola nelle tre Direzioni generali "Infrastrutture e sicurezza", "Competitività ed efficienza energetica" e "Incentivi energia".*

Con il dPCM del 28 ottobre 2021, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in corso d'anno, la gestione delle risorse relative alle Direzioni generali trasferite dal Ministero dello sviluppo economico (MISE) al Ministero della transizione

ecologica è stato previsto sia svolta fino al 31 dicembre 2021 in avvalimento utilizzando le strutture e le dotazioni organiche del MISE.

*Con lo stesso decreto-legge n. 22, è stato ridenominato il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili** (MIMS) e istituito il **Ministero del turismo**, a cui sono state trasferite le risorse umane assegnate presso la Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (ridenominato Ministero della cultura), con le connesse risorse strumentali e finanziarie.*

*È stata attuata la riorganizzazione del **MIMS**, conseguente al trasferimento di alcune funzioni all'Agencia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali e tiene conto dell'istituzione di una Struttura tecnica per il controllo interno del Ministero. Ciò ha comportato un impatto sulla struttura del bilancio: due programmi sono variati nella denominazione e nel contenuto (14.10 "Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" - precedentemente "Opere strategiche, edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" e 14.11 "Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali ed autostradali" - in luogo del precedente "Sistemi stradali, autostradali ed intermodali").*

*Per il **Ministero della cultura**, nel 2021 vi è stata una ricollocazione di risorse tra programmi nell'ambito della missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici". In particolare, il programma 21.16 "Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane" ha acquisito le risorse per il funzionamento dell'Antenna della Cultura (si tratta di un intervento connesso ad un progetto europeo di cooperazione culturale) che nel 2020 erano collocate nel programma 21.14 "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale". Quest'ultimo programma ha ricompreso, invece, nel 2021 le risorse per l'attuazione degli interventi del piano strategico "Grandi progetti beni culturali" che prima erano collocate nel programma 21.15 "Tutela del patrimonio culturale".*

*Il **Ministero dello sviluppo economico**, è stato destinatario di importanti interventi organizzativi che hanno inciso sul perimetro delle competenze e sulla struttura interna. In particolare, nell'ambito della missione "Energia e diversificazione delle fonti energetiche" vi è stata una ricollocazione delle risorse per la riqualificazione e razionalizzazione degli elettrodotti della rete di trasmissione nazionale (RTN) nonché quelle per investimenti nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle tecnologie energetiche pulite connessi al rispetto degli impegni assunti dal Governo italiano con l'iniziativa Mission Innovation; nel 2021 tali risorse sono passate dal programma 10.7 "Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico" al programma 10.8 "Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse".*

*Per il **Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale** (MAECI), nel 2021 le spese per gli adempimenti previsti dalla Convenzione sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione, sono passate al programma 4.14 "Coordinamento dell'Amministrazione in ambito internazionale" della missione L'Italia nell'Europa e nel mondo, dove nel 2020 erano collocate nel programma 16.5 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" della missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo".*

*Infine, nel caso del **Ministero della salute**, nell'ambito della missione "Tutela della salute", le risorse relative al contributo per l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP) sono state collocate nel programma 20.7 "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" (nel 2020 erano nel programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante").*

Anche per il 2021, gli andamenti di bilancio sono stati fortemente incisi dalla prosecuzione dell'emergenza sanitaria, della quale si è dato conto evidenziandone gli impatti finanziari sulle politiche di spesa. Attraverso una ricostruzione puntuale dei provvedimenti amministrativi conseguenti alla legislazione emergenziale che si sono susseguiti anche nel 2021 e tenendo conto degli effetti sul bilancio 2021 dei provvedimenti emanati nel 2020, sono stati individuati i capitoli/piani gestionali interessati dalle misure di contrasto degli effetti economici e sanitari del Covid-19. Per molti di tali interventi l'autorizzazione di spesa ha comportato l'individuazione di un nuovo capitolo o, al più, di uno specifico piano gestionale. In alcuni casi, la variazione si è andata ad aggiungere, invece, ad una dotazione preesistente, disponendo l'ampliamento di un intervento già previsto prima della crisi. Inoltre, tali capitoli/piani gestionali hanno registrato durante l'esercizio anche altre variazioni (è il caso soprattutto dei capitoli fondo e fondi speciali). Nella trattazione dei singoli stati di previsione, per una valutazione dell'andamento della gestione, si fa riferimento al complesso delle dotazioni finanziarie dei capitoli "interessati dai decreti Covid". Ciò ha consentito, nel confronto tra le previsioni definitive del 2020 e del 2021, come nell'esame degli andamenti gestionali, di tener conto dell'impatto delle misure emergenziali sulle dimensioni della spesa.

Altro aspetto di novità dell'esercizio finanziario 2021 è costituito dalle risorse affluite per l'attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Complementare (decreto-legge n. 59 del 2021).

Come negli scorsi anni, inoltre, la Corte, per comparare gli andamenti rispetto all'esercizio finanziario precedente, ha adottato, per il 2020 la classificazione dei capitoli/piani gestione secondo la struttura della legge di bilancio del 2021 e, nelle analisi delle risultanze dei Ministeri, ha preso in considerazione, per meglio evidenziare i risultati economici della gestione, la spesa finale primaria al netto di alcune poste contabili. L'aggregato oggetto di analisi è costituito dalla spesa complessiva al netto delle seguenti categorie economiche: "Interessi passivi e redditi da capitale" (cat. IX), "Poste correttive e compensative" (cat. X), "Ammortamenti" (cat. XI), "Acquisizioni di attività finanziarie" (cat. XXXI), "Rimborso delle passività finanziarie" (cat. LXI), nonché la missione 34, "Debito pubblico" e il programma 29.005, "Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte". Per consentire un confronto più significativo con l'esercizio precedente, i risultati contabili e le analisi, sono state condotte considerando i valori al netto delle risorse del fondo di rotazione "Next Generation EU";

Sotto il profilo editoriale, anche quest'anno le Relazioni sui singoli Ministeri presentano una struttura espositiva comune e sono accompagnate ciascuna da un omogeneo apparato di tavole allo scopo di agevolarne la lettura.

Un prima parte dell'esposizione è dedicata alla ricostruzione delle risorse finanziarie assegnate, all'esposizione degli obiettivi che l'Amministrazione intendeva perseguire e all'analisi della gestione finanziaria. Segue una disamina dei risultati ottenuti da ciascuna Amministrazione attraverso la gestione dei principali programmi di spesa. Un paragrafo viene dedicato alle risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19, che anche nel 2021 hanno inciso sulle risorse complessive e, laddove presente, al Fondo complementare. Nell'ultima parte, infine, ciascuna relazione contiene un primo sguardo sulle previsioni per l'esercizio 2022, per una lettura comparata delle decisioni di bilancio riferite ai due esercizi. Nel confronto si è tenuto conto, dell'impatto della crisi sanitaria sulle dimensioni e sull'allocazione della spesa così come nel 2021.

In tal senso il raffronto, seppure in un quadro provvisorio, offre spunti di valutazione sui cambiamenti di "priorità" sottostanti alle scelte operate alla luce delle importanti novità intervenute nello scenario nazionale ed internazionale.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: 2.1. *Le risorse finanziarie assegnate*; 2.2. *I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *La Missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente": 3.1. Programma 12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico"; 3.2. Programma 19 "Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche"; 3.3. Programma 15 "Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti"; 3.4. Programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili"; 3.5. Programma 13 "Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"; 3.6. Programma 5 "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali".*

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

L'esercizio finanziario 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica, dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, per quanto riguarda il Ministero, dalle rilevanti modifiche organizzative intervenute nel corso del 2021 con il decreto-legge, n. 22 del 1° marzo 2021, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha ridisegnato non solo la struttura, ma anche le funzioni, le competenze e la denominazione dell'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Infatti, l'ex MATTM ha assunto la denominazione di "Ministero della transizione ecologica" (MITE) ed ha acquisito le competenze in materia energetica, facenti capo al Ministero dello sviluppo economico (MISE).

La riorganizzazione del Ministero ha allargato il perimetro delle sue competenze: alle funzioni e compiti dello Stato in materia di salvaguardia della qualità dell'aria, tutela e ottimizzazione quali-quantitativa del sistema idrico e delle risorse idriche, prevenzione del rischio idrogeologico, protezione e conservazione dell'ambiente e della biodiversità, promozione dell'economia circolare, si sono aggiunte le competenze in materia energetica.

Tra le novità da registrare nel 2021, riveste particolare rilevanza l'istituzione del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri¹, con il compito di assicurare il coordinamento delle politiche nazionali per la transizione ecologica e la relativa programmazione².

¹ L'art. 4, decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 inserisce l'art. 57-bis al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

² Il CITE è presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o, in sua vece, dal Ministro della transizione ecologica, è composto dai Ministri della transizione ecologica, dell'economia e delle finanze, dello sviluppo economico, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, della cultura, del lavoro e delle politiche sociali e delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il CITE approva, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, il Piano per la transizione ecologica, con il quale individua le azioni, le misure, le fonti di finanziamento, il relativo cronoprogramma,

Con il dPCM del 29 luglio 2021, n. 128, l'attuale assetto organizzativo del Ministero risulta articolato in tre Dipartimenti, dieci Direzioni generali e sessantasette posizioni dirigenziali di seconda fascia.

Il dPCM del 28 ottobre 2021 ha previsto che “al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in corso d'anno, la gestione delle risorse relative alle Direzioni generali trasferite al Ministero della transizione ecologica ... continua ad essere svolta dal Ministero dello sviluppo economico fino al 31 dicembre 2021”, precisando che le risorse finanziarie per l'esercizio 2021 relative alle due Direzioni dovessero permanere sul bilancio del MISE. Il MITE, pertanto, per l'esercizio 2021, si è avvalso per lo svolgimento delle funzioni trasferite, delle competenti strutture e dotazioni organiche del Ministero dello sviluppo economico, ivi inclusa la gestione delle risorse finanziarie relative alle funzioni trasferite. Al fine di espletare le nuove funzioni in materia energetica, sono stati trasferiti due programmi precedentemente incardinati nel Ministero dello sviluppo economico³. Inoltre, le modifiche organizzative introdotte hanno attribuito al MITE la vigilanza su ENEA e sulle società operanti nel settore energetico, quali SOGIN (Società gestione impianti nucleari) e GSE (Società servizi energetici).

Le priorità politiche 2021⁴ si pongono in continuità rispetto al 2020 ma particolare attenzione è stata dedicata agli impegni assunti dal Ministero con il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) che ha collocato il MITE tra le amministrazioni più strategiche, in termini di quantità di risorse assegnate e traguardi da raggiungere. Tali priorità si inseriscono, altresì, nel ciclo di programmazione economico-finanziaria del Governo per il 2021 e per il triennio seguente, nonché nel quadro delle politiche europee in tema di ambiente e transizione ecologica e degli obiettivi dello sviluppo sostenibile declinati dall'Agenda 2030 dell'ONU⁵. In questa chiave di lettura, tra i temi prioritari e trasversali dell'Amministrazione nel 2021 rientrano, accanto alla sostenibilità, il raggiungimento dell'orizzonte di neutralità climatica attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra, in un'ottica di scenario a emissioni zero entro il 2050, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili e il miglioramento dell'efficienza energetica.

Tra le criticità segnalate anche negli anni precedenti, la capacità assunzionale resta, anche nel 2021, uno dei fattori di debolezza del Ministero. Infatti, il reclutamento delle 20 unità dirigenziali e le 400 unità di personale non dirigenziale, disposto dall'art.1, comma 317, della legge n. 145/2018 resta in buona parte inattuato. Ad oggi, delle tre procedure concorsuali previste,

nonché le amministrazioni competenti all'attuazione delle singole misure in materia di mobilità dolce e sostenibile, contrasto al dissesto idrogeologico e al consumo del suolo, risorse idriche e relative infrastrutture, qualità dell'aria ed economia circolare. Inoltre, il CITE delibera sulla rimodulazione dei sussidi ambientalmente dannosi. L'8 marzo 2022 è stato approvato il Piano per la transizione ecologica.

³ Si tratta del programma 7 “Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico” e 8 “Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse”, come verrà più ampiamente descritto nel par. 4.

⁴ Queste le priorità politiche 2021: qualità dell'aria e neutralità climatica, mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo e acqua bene comune, lotta alle terre dei fuochi e risanamento ambientale, economia circolare e gestione dei rifiuti, all'insegna del #Plasticfree, salvaguardia della biodiversità terrestre e marina e sostegno alle zone economiche ambientali (ZEA), procedimenti autorizzativi e valutativi ambientali più veloci e rigorosi, cooperazione internazionale trasparente ed inclusiva, ministero 4.0: nuove assunzioni, formazione permanente del personale, implementazione del lavoro agile, innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi, procedure trasparenti e meccanismi di informazione in tempo reale per i cittadini, accesso ed educazione e formazione ambientale, Programmazione economica ed europea, obiettivo zero infrazioni, attuazione virtuosa del PNRR.

⁵ La programmazione avviata sul piano europeo attraverso il “Green Deal europeo” – e gli obiettivi di neutralità climatica, economia circolare, salvaguardia e uso sostenibile del suolo e delle risorse naturali – che l'Unione e i suoi Stati membri si sono dati per velocizzare la transizione verde della società europea e di tutti i settori economici, è stata confermata anche all'indomani dell'emergenza planetaria del Covid19. Malgrado l'emergenza della crisi pandemica, Commissione europea, Consiglio UE e Stati membri hanno mantenuto il percorso tracciato dal Green Deal europeo, in termini di transizione verde della società e dell'economia europea, come dimostrato dai provvedimenti presentati come, ad esempio, la cd “Legge europea per il clima”, il Nuovo Piano di azione sull'economia circolare, la Strategia UE sulla biodiversità per il 2030, seguita dalla Strategia dal produttore al consumatore, anch'essa orientata alla salvaguardia di biodiversità e risorse, oltre che gli ulteriori sforzi compiuti rispetto al “Fondo per una transizione giusta” e alla finalizzazione della prima normativa sulla tassonomia degli investimenti sostenibili lo scorso giugno (Regolamento UE n. 852/2020).

ossia quella per il reclutamento di 251 funzionari tecnici, quella relativa all'assunzione di 67 funzionari amministrativi e di 32 funzionari amministrativi esperti in cooperazione, in collaborazione con l'Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo (AICS), la sola procedura conclusa è quella relativa ai 67 funzionari amministrativi, di cui assunti nel 2021 soltanto 54. Riguardo al concorso per i 251 funzionari tecnici, sono stati messi a concorso 221 posti per i quali risultano vincitori 80 candidati, con un residuo di 141 posti da coprire e con soltanto 68 contratti stipulati. La procedura riguardante il concorso MITE-AICS ancora deve essere espletata.

Inoltre, l'art. 17-*quinquies*, comma 1, del d.l. 9 giugno 2021 n. 80, come modificato dalla legge di conversione n. 113 del 6 agosto 2021, aveva autorizzato il MITE ad assumere, con procedure concorsuali pubbliche, ulteriori n. 218 unità di personale non dirigenziale ad elevata specializzazione tecnica "al fine di consentire l'attuazione delle politiche di transizione ecologica anche nell'ambito del PNRR e di supportare le funzioni della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, per il biennio 2021/2022". A dicembre del 2021 il Ministero ha proceduto, all'esito di una specifica procedura concorsuale, all'assunzione di 16 delle 50 unità di personale a tempo determinato destinate al PNRR. Alla data del 14 aprile 2022 le unità di personale assunte nell'ambito della suddetta procedura sono 44 e, a seguito di rinunce, si sta procedendo allo scorrimento della graduatoria. Desta perplessità l'alto numero di rinunce di candidati vincitori.

Da segnalare le rilevanti novità normative e regolamentari nel settore ambientale introdotte nel 2021, attraverso il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, gli articoli 10 e 17-*undecies* del decreto-legge legge 80/2021, relative a misure di semplificazione e di accelerazione delle procedure (per i progetti PNRR e PNIEC) in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA, VAS), di autorizzazioni, di espropriazioni, di riduzione di termini, di disposizioni in materia energetica volte allo sviluppo di produzioni energetiche alternative al carbone, di misure di prevenzione del dissesto idrogeologico.

In tema di contenzioso comunitario, nel 2021, il numero delle procedure di infrazione a carico del Ministero (26 su 110) resta ancora molto elevato e a cui si aggiungono 7 EU Pilot. A tale proposito si segnala che, per tre procedure d'infrazione ambientali relative alle discariche abusive, ai rifiuti in Campania e alle acque reflue urbane, l'Italia continua a pagare sanzioni monetarie molto elevate. Si registra, per contro, l'approvazione di decreti legislativi di attuazione e recepimento di direttive comunitarie di particolare rilevanza, concernenti la promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, la riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, gli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, la definizione di nuove norme comuni per il mercato interno della energia elettrica⁶. Il Ministero, nell'esercizio delle sue attribuzioni, continua ad avvalersi per lo svolgimento di compiti e di attività tecnico-scientifiche del supporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di SOGESID S.p.A. e di numerosi organi collegiali.

Il contributo ordinario assegnato ad ISPRA in aumento già dal 2020, è stato ulteriormente aumentato nel 2021 un milione, passando ad un totale di 95,12 milioni. A tali risorse si aggiungono le risorse (2 milioni) derivanti da disposizioni di legge, da convenzioni specifiche in essere dagli anni precedenti e non ancora scadute e nuove convenzioni stipulate con le direzioni generali nel 2021 che, rispetto al 2020 sono più che raddoppiate.

Al fine di adeguare la Convenzione quadro, che regola i rapporti tra l'Amministrazione e la SOGESID S.p.A, società *in house*, al mutato contesto organizzativo derivante dall'attuazione del nuovo regolamento di organizzazione del MITE, è stato sottoscritto dalle Parti l'Atto modificativo alla "Convenzione Quadro" del 9 giugno 2020. Per le attività di supporto tecnico specialistico il Ministero ha in essere 11 convenzioni con SOGESID, di cui 2 già in essere e 9 stipulate nel 2021, in scadenza al 31 dicembre 2021 per un importo impegnato di 29,7 milioni, di cui di competenza 21,4 milioni e residui di lettera F pari a 606.000.

⁶ D.lgs. 8 novembre 2021, n. 187; d.lgs. 8 novembre 2021, n. 196; d.lgs. 8 novembre 2021, n. 197; d.lgs. 8 novembre 2021, n. 210.

Gli stanziamenti iniziali 2021, superiori al 2020 (+53,4 per cento), sono stati incrementati nel corso d'anno: gli stanziamenti definitivi 2021 superano i 5 miliardi rispetto a quelli iniziali pari a 1,6 miliardi. Le risorse della spesa finale a consuntivo, al netto delle risorse relative al Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU – Italia (cap. 8003), risultano pari per il 2021 a 1.565,5 milioni per gli stanziamenti iniziali e a 5.024,25 milioni per gli stanziamenti definitivi (il bilancio nettizzato presenta stanziamenti iniziali pari a 1.564,9 milioni e stanziamenti definitivi pari a 5.023,3 milioni).

È la missione 18 che registra tale importante aumento, in particolare il Programma 16, “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”.

Si deve, tuttavia, rilevare che quasi tutti i programmi presentano una flessione rispetto agli stanziamenti definitivi previsti nell'esercizio 2020, compensati dal notevole incremento registratosi su alcuni programmi (si tratta del programma 16 che presenta una variazione in termini assoluti pari a 3,2 miliardi e il programma 12 “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico”, con una variazione pari a 144,5 milioni) da cui deriva l'aumento complessivo degli stanziamenti per il 2021. La diminuzione più rilevante si registra nel programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”, i cui stanziamenti definitivi passano da 102 milioni nel 2020 a 58,9 milioni nel 2021 (-42,2 per cento); e il programma 19 “Prevenzione e risanamento del danno ambientale” che registra una flessione pari a -41,9 per cento, con stanziamenti definitivi pari a 140,6 milioni nel 2020 e 81,7 milioni nel 2021.

La massa impegnabile è pari a 5.438 milioni e gli impegni totali sono pari a 4.782,5 milioni, con una capacità di impegno complessiva pari a circa l'88 per cento. La massa spendibile, invece, è pari a 6.547,1 milioni con pagamenti totali pari a 4.470,4 milioni e capacità di spesa complessiva che si attesta al 68,3 per cento. I residui finali sono pari a 2.009,2 milioni, di cui 833,8 milioni di nuova formazione, in netto aumento rispetto al 2020 (erano pari a 1.464,5 milioni, di cui 600,1 milioni di nuova formazione).

L'amministrazione, inoltre, è destinataria di numerosi interventi relativi all'attuazione del PNRR per un totale di risorse pari a 39.246 milioni, il 17,7 per cento delle risorse complessive. Dal 2023 e fino al 2026, sono previsti anche interventi a valere sul Fondo complementare pari a 4.564 milioni, destinati agli incentivi fiscali dell'Ecobonus e del Sismabonus.

Lo scenario nel quale si sviluppa l'esercizio finanziario 2022 è caratterizzato dalle novità introdotte dalla legge di bilancio, dalla “messa a terra” di 27 interventi previsti dal PNRR di cui 12 riforme e in particolare le misure in materia di “idrogeno” e gestione dei rifiuti e dal mutato contesto geopolitico, causato dalla guerra in Ucraina, che ha prodotto l'aumento del costo delle materie prime e del gas e la necessità di diversificare in Italia in tempi brevi le fonti di produzione e di approvvigionamento dell'energia.

In tale scenario, il raggiungimento degli importanti traguardi che vedono il MITE tra i protagonisti principali del PNRR e delle nuove sfide legate alla realizzazione della transizione ecologica, implica ancor più il superamento delle criticità strutturali del Ministero (capacità assunzionale, complesse procedure autorizzative e concertative con le amministrazioni nazionali e locali che producono in molti casi l'effetto di differire ad esercizi successivi la realizzazione degli interventi, l'attuale frammentazione dei controlli e dei monitoraggi, il frequente ricorso alle gestioni commissariali).

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate⁷

Nell'esercizio finanziario 2021 la struttura del bilancio del Ministero si articola in 2 missioni e 9 programmi, in continuità con l'esercizio precedente.

Tuttavia, si deve da subito evidenziare che nel corso del 2021 è intervenuto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha ridisegnato la struttura, le funzioni, le competenze e l'assetto organizzativo del Dicastero. Sulla base di tale provvedimento è stato emanato un nuovo decreto di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, n. 128 del 29 luglio 2021, che abroga e sostituisce i due precedenti regolamenti di organizzazione del 19 giugno 2019, n. 97 e 6 novembre 2019, n. 138. In tale dPCM vengono espressamente disciplinate le competenze del nuovo Dipartimento energia (DiE) articolato nelle tre Direzioni generali infrastrutture e sicurezza, competitività ed efficienza energetica e incentivi energia.

Su questo quadro è intervenuto il dPCM del 28 ottobre 2021 che prevede che “al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in corso d'anno, la gestione delle risorse relative alle Direzioni generali trasferite al Ministero della transizione ecologica ... continua ad essere svolta dal Ministero dello sviluppo economico fino al 31 dicembre 2021”, con la precisazione che le risorse finanziarie per l'esercizio 2021 relative a tali due Direzioni continuano a permanere sul bilancio del MISE. Il MITE, pertanto, per l'esercizio 2021 si è avvalso, per lo svolgimento delle funzioni trasferite, delle competenti strutture e dotazioni organiche del Ministero dello sviluppo economico e che la gestione delle risorse finanziarie relative alle funzioni trasferite sia esercitata da quest'ultimo. Nelle more del completamento del trasferimento delle risorse, è demandata a successivi accordi tra i due Ministeri la regolamentazione degli eventuali servizi che il MISE assicurerà al MITE non oltre il 31 dicembre 2022.

Tanto premesso, nel confronto con l'esercizio finanziario precedente, si registra un consistente aumento degli stanziamenti iniziali e definitivi nel 2021. Occorre in ogni caso tener presente che, per quanto riguarda gli stanziamenti iniziali, il confronto con il precedente anno si presenta disomogeneo, in quanto gli stanziamenti iniziali per l'anno 2020 non presentavano risorse relative all'emergenza da Covid-19.

Relativamente al bilancio nettizzato⁸, gli stanziamenti iniziali passano da 1.019,9 milioni nel 2020 a 1.564,9 nel 2021, con un aumento percentuale pari al 53,4 per cento ed una differenza in termini assoluti pari a 544,9 milioni. Gli stanziamenti definitivi, invece, sono pari a 5.023,3 milioni, registrando un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente in cui erano pari a 1.747,5 milioni, con una differenza in termini assoluti pari a 3.275,7 milioni. Rientrano negli stanziamenti definitivi previsti per l'esercizio 2021, un totale pari a 1.752,2 milioni che rappresentano le risorse derivanti dai provvedimenti Covid-19 che hanno inciso sui capitoli di bilancio, apportando nuove risorse a quelle preesistenti, e rappresentano il 34,88 per cento del totale degli stanziamenti definitivi. Di questi, fanno parte, altresì, 955,6 milioni relativi alle risorse apportate dai provvedimenti volti a contrastare l'emergenza, emanati in corso d'anno.

L'incremento delle risorse finanziarie impatta su tutte le missioni del Ministero. Nonostante ciò, come di consueto, l'aumento più consistente riguarda la missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” che presenta stanziamenti iniziali pari a 1.417,9 milioni e stanziamenti definitivi pari a 4.855,4 milioni, in aumento in termini assoluti, in relazione

⁷ I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa diretta dello Stato (al netto, cioè, delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale – cat. IX, alle poste correttive e compensative – cat. X, agli ammortamenti – cat. XI, alle acquisizioni di attività finanziarie – cat. XXXI e al rimborso delle passività finanziarie – cat. LXI), nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte). Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

⁸ Le risorse della spesa finale a consuntivo, al netto delle risorse del cap. 8003, relativo al Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU - Italia, risultano pari per il 2021 a 1.565,5 milioni per gli stanziamenti iniziali e a 5.024,25 milioni per gli stanziamenti definitivi.

al 2020, rispettivamente per 528,6 milioni (889,3 milioni nel 2020) e per 3.243,4 milioni (1.611,9 milioni nel 2020). Ciò può essere imputato, in particolare, al programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”, che presenta un totale di stanziamenti definitivi pari a 3.630,2 milioni⁹, di cui 1.696,2 milioni riguardano capitoli preesistenti su cui incidono le risorse previste per l'emergenza Covid-19, dei quali 973,3 milioni sono derivanti da provvedimenti emanati in corso d'anno per contrastare la fase emergenziale¹⁰.

Anche la missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, presenta lievi variazioni rispetto al 2020; l'aumento degli stanziamenti iniziali si attesta al 12,5 per cento, per un totale pari a 146,9 milioni, e quello degli stanziamenti definitivi al 23,8 per cento, per un totale pari a 167,8 milioni.

Si deve rilevare che, anche al netto delle risorse riconducibili agli interventi relativi al contrasto dell'emergenza epidemiologica, gli stanziamenti intestati al Ministero presentano un notevole aumento rispetto al 2020. Ed infatti, guardando ai soli stanziamenti definitivi essi presentano una variazione in termini assoluti pari a 1.776 milioni rispetto al 2020.

Relativamente alla missione 18, come anticipato sopra, gli stanziamenti definitivi ad essa intestati sono pari a 4.855,4 milioni. All'interno di tale missione, i programmi che presentano maggiori stanziamenti sono i seguenti: 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” (3.630,2 milioni); 12 “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico” (649,4 milioni).

Si deve rilevare che tutti gli altri programmi presentano una flessione rispetto agli stanziamenti definitivi previsti nell'esercizio 2020, compensati dal notevole incremento registratosi sui programmi sopra menzionati (il programma 16 presenta una variazione in termini assoluti pari a 3,2 miliardi e il programma 12 presenta una variazione pari a 144,5 milioni - 28,6 per cento) da cui deriva l'aumento complessivo degli stanziamenti per il 2021. La diminuzione più rilevante si rileva nel programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”, i cui stanziamenti definitivi passano da 102 milioni nel 2020 a 58,9 milioni nel 2021 (-42,2 per cento); e il programma 19 “Prevenzione e risanamento del danno ambientale” che registra una flessione pari a -41,9 per cento, con stanziamenti definitivi pari a 140,6 milioni nel 2020 e 81,7 milioni nel 2021.

A differenza del biennio precedente, in cui le risorse erano maggiormente concentrate nelle spese in conto capitale, per l'anno 2021 si deve operare un diverso discorso a seconda che si tratti di stanziamenti iniziali o di quelli definitivi. Ed infatti, per i primi si conferma anche per l'esercizio finanziario 2021 la prevalenza di risorse nel Titolo II, che conta stanziamenti iniziali pari a 1.130,5 milioni su un totale di 1.564,9 milioni, che rappresentano circa il 72,2 per cento del totale assegnato all'Amministrazione. Al contrario, per gli stanziamenti definitivi vale il principio opposto: 3.731,4 milioni sono assegnati alle spese correnti su un totale pari a 5.023,3 milioni, rappresentando il 74,3 per cento del totale, mentre per le spese in conto capitale sono stanziati 1.291,8 milioni (25,7 per cento del totale). Per l'esercizio precedente le spese del Titolo II erano pari a 1.332,7 milioni, su un totale di stanziamenti pari a 1.747,5 milioni, con una differenza negativa in termini assoluti pari a -40,9 milioni.

⁹ I capitoli che presentano la maggior parte degli stanziamenti definitivi sono il cap. 2029 (2.320 milioni), il capitolo 2034 (480 milioni) e il capitolo 2035 (450 milioni), tutti relativi a trasferimenti in favore della Cassa per i servizi energetici e ambientali per il sostegno di misure per il settore elettrico, ovvero per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale e per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas, con un totale di stanziamenti pari a 3.250 milioni.

¹⁰ Tali risorse derivano dalla previsione dell'art. 5-bis, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021 (c.d. Sostegni bis) che prevede il trasferimento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali per il sostegno di misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica per un totale pari a 1.020 milioni, che sono stati stanziati sul cap. 2029, e le cui spese di personale sui capitoli 2001 e 2003. A queste devono sottrarsi 47 milioni utilizzati a parziale copertura dei maggiori oneri previsti dal trasferimento e suddivisi sul cap. 7955 “Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità” (-40 milioni) e il cap. 8415 “Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica” (-7 milioni), portando il totale a 973,3 milioni.

I programmi che presentano maggiori stanziamenti definitivi per le spese del Titolo I sono il programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” (3.268,9 milioni) e il programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino” (191,5 milioni circa). Dall’altro lato, per le spese del Titolo II rileva ugualmente il programma 16 con 361,2 milioni di stanziamenti definitivi e il programma 12 “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico” con 574,7 milioni.

Sui due Titoli incidono in maniera diversa le risorse stanziolate mediante i c.d. provvedimenti Covid, che incidono sui capitoli di bilancio già esistenti. Ed infatti, per le spese correnti tali risorse sono pari a 1.025,6 milioni e riguardano tutti i programmi della missione 18, ad eccezione del programma 8 “Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale”, e sono maggiormente concentrate sul programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”, che presenta un totale di risorse pari a 1.020,3 milioni¹¹, rappresentando il 99,5 per cento delle risorse totali. Contrariamente, le spese in conto capitale mostrano dei definanziamenti per un totale di 70 milioni, che interessano il programma 16 (-47 milioni)¹², il programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino” (-15 milioni)¹³, e il programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali” (-8 milioni)¹⁴. Relativamente all’esame delle singole categorie di spesa, per le spese correnti, la categoria che presenta l’aumento più consistente in termini di stanziamenti definitivi rispetto al precedente esercizio finanziario è la categoria IV, “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche”, i cui stanziamenti passano da 191,8 milioni nel 2020 a 3.468,5 milioni nel 2021, rappresentando circa il 93 per cento delle risorse stanziolate per il Titolo I e il 69 per cento delle risorse totali attribuite all’Amministrazione. Come già rilevato precedentemente, i maggiori stanziamenti si registrano per il programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” per il quale rilevano 3.250 milioni, assegnati alla Cassa per i servizi energetici ed ambientali per il contenimento degli effetti dell’aumento dei prezzi nel settore del gas naturale e dell’energia elettrica. Per tale categoria rilevano anche 1.021,1 milioni che si riferiscono a risorse previste da provvedimenti intervenuti per contrastare l’emergenza epidemiologica¹⁵.

Merita una menzione anche la categoria XII, “Altre uscite correnti”, i cui stanziamenti subiscono un cospicuo aumento rispetto al precedente esercizio finanziario, passando da 0,5

¹¹ Del totale delle risorse derivanti dai provvedimenti emergenziali, 1.020 milioni si trovano allocati sul cap. 2029 più volte citato.

¹² Di tali risorse, si registra un definanziamento pari a 40 milioni per il cap. 7955 “Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità” e un definanziamento pari ai restanti 7 milioni per il cap. 8415 “Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l’efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica”.

¹³ Il definanziamento in questo caso riguarda il cap. 7225 “Programma di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni di siti UNESCO d’interesse naturalistico e nei parchi nazionali”.

¹⁴ Per il programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”, si evidenziano i cap. 7953 “Fondo per incentivare le misure di interventi di promozione dello sviluppo sostenibile” con -2,4 milioni di fondi Covid e 7954 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale”, diviso in due piani gestionali: il pg 2 “Attività di ricerca per lo sviluppo sostenibile a supporto dei progetti di cooperazione internazionale” con -2 milioni e il pg 1 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale” con -3,6 milioni.

¹⁵ Tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli: 3622 “Contributo per l’istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, per somme da assegnare ad ISPRA per il reclutamento straordinario di ricercatori, per 1 milione, sulla missione 32, programma 3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”; 1551, pg 5, “Somma da assegnare al parco nazionale dei monti sibillini e al parco nazionale del Gran Sasso e monti della Laga, ricompresi nel cratere del sisma del 2016, per il finanziamento degli oneri derivanti dalle assunzioni di personale a tempo indeterminato”, per 91.667 euro sul programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”; ed infine, 2029 “Somma da trasferire alla cassa per i servizi energetici e ambientali per il sostegno di misure per il settore elettrico”, già citato, relativo al programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”, per 1.020 milioni.

milioni nel 2020 a 10,9 milioni nel 2021¹⁶. Tale incremento si può ascrivere nella quasi totalità al cap. 2713, pg 84, relativo alla reiscrizione di residui passivi perenti, per un totale pari a 8,3 milioni, per far fronte alle esigenze di spesa connesse a liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

Per le spese in conto capitale, invece, le categorie che presentano i maggiori stanziamenti sono quelle dei “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche” e “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” che presentano rispettivamente un totale di stanziamenti definitivi pari a 777,6 milioni e 412 milioni¹⁷ che rappresentano il 60,2 per cento e circa il 31,9 per cento delle risorse del Titolo II e il 15,5 per cento e l’8,2 per cento del totale delle risorse del Ministero.

I maggiori aumenti riguardano invece le categorie XXIII “Contributi agli investimenti ad imprese”, con un aumento rispetto all’esercizio precedente pari a 22 milioni, prevedendo un totale di stanziamenti definitivi pari a 42 milioni rispetto a 20 milioni del 2020¹⁸ e XXIV “Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private”, i cui stanziamenti definitivi passano da 5 milioni nel 2020 a 20 milioni nel 2021¹⁹. La categoria XXVI “Altri trasferimenti in conto capitale”, infine, presenta un aumento meno consistente ma comunque pari al 74,8 per cento.

Tutte le categorie citate non presentano risorse derivanti da provvedimenti emergenziali, che interessano, viceversa, le altre categorie del Titolo II per le quali, come anticipato sopra, si assiste ad un definanziamento della spesa operato dai provvedimenti Covid. In particolare, per la categoria XXII “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche” tali risorse subiscono un decremento pari a -57,4 milioni. Si tratta, in particolar modo, delle risorse previste per il cap. 7955 “Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità”, che registrano una flessione pari a -40 milioni²⁰. Rileva successivamente la categoria XXI “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” (-7 milioni, che presentava già nel 2020 un definanziamento pari a -15 milioni). Il capitolo interessato dalle riduzioni, sia per l’esercizio 2020 che per quello 2021 è il cap. 7415 “Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l’efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica”. Infine, la categoria XXV “Contributi agli investimenti a estero” presenta una diminuzione pari a -5,6 milioni, sul cap. 7459, pg 1 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale” (-2 milioni) e pg 2 “Attività di ricerca per lo sviluppo sostenibile a supporto dei progetti di cooperazione internazionale” (-3,6 milioni). Dalla somma tra risorse di segno positivo e negativo, deriva un totale di risorse previste dai provvedimenti emergenziali pari a 955,6 milioni.

Tali definanziamenti sono previsti dall’art. 5-*bis*, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021 (c.d. “Sostegni *bis*”), che prevede il conferimento di risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali da una parte destinate al sostegno di misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica e dall’altro senza vincolo di destinazione. Tra le diverse forme di copertura, ai presenti fini, rileva innanzitutto il comma 2, lett. b) dell’articolo citato che prevede l’utilizzo di risorse disponibili sui capitoli dello stato di previsione del Ministero della transizione ecologica finanziati con quota parte dei proventi delle aste delle quote di emissione di

¹⁶ Si tratta in modo principale di spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

¹⁷ La categoria “Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni” presenta anche un aumento pari a circa il 10 per cento rispetto al 2020.

¹⁸ Rileva il cap. 7092, pg. 1, relativo al contributo agli esercenti commerciali per l’incentivazione di prodotti sfusi o alla spina, previsto dal c.d. decreto “Clima” (d.l. n. 111/2019), il quale ha previsto all’art. 7 un contributo a fondo perduto pari alla spesa sostenuta e documentata dagli esercenti che attrezzano spazi dedicati alla vendita ai consumatori di prodotti alimentari e detersivi, sfusi o alla spina, nel limite di spesa di 20 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, cui si aggiungono altre risorse sui capitoli 8419, 7086 e 7087 relativi (anch’essi) a somme da accreditare alla contabilità speciale 1778 dell’Agenzia delle entrate per vari scopi.

¹⁹ I capitoli di riferimento sono il cap. 7525 e il capitolo 7088 relative a somme da accreditare alla contabilità speciale 1778 dell’Agenzia delle entrate per vari scopi.

²⁰ Gli altri definanziamenti riguardano in misura meno rilevante il cap. 7225 “Programma di interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni di siti UNESCO d’interesse naturalistico e nei parchi nazionali” (-15 milioni) e il cap. 7953 “Fondo per incentivare le misure di interventi di promozione dello sviluppo sostenibile” (-2,4 milioni).

CO₂, in misura pari a 30 milioni; in secondo luogo, il comma 2, lett. d), che invece procede alla riduzione del Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità di cui all'art. 2, comma 1, d.l. n. 111/2019, convertito dalla legge n. 141/2019, nella restante parte pari a 40 milioni.

2.2. I risultati della gestione

Dal punto di vista della gestione, ciò che rileva per l'anno 2021 è la massa impegnabile²¹ pari a 5.438 milioni, che ricomprende anche le risorse derivanti dai residui di stanziamento (lett. f)) pari a 414,7 milioni. Si registra un incremento rispetto al 2020, in cui la massa impegnabile era pari a 2.088,3 milioni, con residui di stanziamento pari a 340,8 milioni, derivante dall'aumento sia degli stanziamenti definitivi (+3.275,7 milioni) sia dei residui di lett. f) (+73,9 milioni, pari al 21,7 per cento).

Tuttavia, si deve registrare che il dettaglio dei singoli programmi mostra, per alcuni di essi, una riduzione della massa impegnabile, compensata da aumenti più importanti che sono registrati per altri programmi nell'ambito della stessa missione. Ciò si verifica in particolare, per la missione 18 per i programmi 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”, per il quale si passa da 153,1 milioni nel 2020 a 116,2 milioni nel 2021; 15 “Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti” che registra una flessione pari al -16,2 per cento, per cui da 155,6 milioni del 2020 si passa a 130,3 milioni del 2021; 19 “Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche” che mostra un decremento più lieve e pari a circa il -9 per cento, per cui la massa impegnabile era pari a 205,9 milioni nello scorso esercizio e pari a 187,5 milioni nel 2021; infine, il programma 8 “Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale”, che presenta una massa impegnabile nel 2021 pari a 20,8 milioni (erano 21,4 milioni nel 2020). Per tutti i programmi menzionati la flessione della massa impegnabile è dovuta ad un decremento degli stanziamenti definitivi previsti, flessioni pari rispettivamente a -24 per cento, -16,2 per cento, circa -9 per cento e infine -2,7 per cento. Di contro, nei suddetti programmi si osserva un aumento dei residui di stanziamento. E proprio in relazione ai residui di stanziamento, si pone attenzione al programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino” che mostra un rilevante aumento degli stessi, che risultano pari a 34,8 milioni nel 2021 rispetto ai 2,6 milioni del 2020.

Si sottolinea che, anche relativamente alla massa impegnabile, rilevano le risorse derivanti da provvedimenti c.d. Covid che hanno inciso sui capitoli già esistenti intestati al Ministero per un totale pari a 1.832,6 milioni²².

La capacità di impegno complessiva del Ministero, comprensiva anche dello smaltimento dei residui iniziali²³, è pari nel 2021 a circa l'88 per cento, in aumento rispetto al 2020 in cui era pari al 76,6 per cento. Alcuni programmi della missione 18 presentano una capacità di impegno complessiva molto elevata. Il riferimento è al programma 8 “Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale”, pari a circa il 99,7 per cento; al programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino”, pari al 94,8 per cento; al programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”, pari al 93,3 per cento. Per tutti questi programmi si registra un miglioramento rispetto al precedente esercizio finanziario, per il quale la capacità di impegno

²¹ La massa impegnabile è data dalla somma tra gli stanziamenti definitivi di competenza e i residui iniziali di stanziamento (lett. f)).

²² La maggior parte delle risorse si trovano nel programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” sui capitoli di seguito elencati: cap. 2029 “Somma da trasferire alla cassa per i servizi energetici e ambientali per il sostegno di misure per il settore elettrico” (1.520 milioni); cap. 7955 “Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità” (130,7 milioni); cap. 8404 “Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della pianura padana” (67 milioni) cui si aggiunge per il programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali” il cap. 7954 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale” (57,1 milioni).

²³ La capacità di impegno complessiva viene calcolata mediante il rapporto tra gli impegni totali e la massa impegnabile.

complessiva era rispettivamente pari al 98,2 per cento, 84,8 per cento e 86,8 per cento. In senso negativo si menziona il programma 15 “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti” che presenta una capacità di impegno complessiva pari al 36,4 per cento con impegni totali pari a 47,4 milioni e massa impegnabile pari a 130,3 milioni, in peggioramento rispetto al 2020 che presentava una capacità di impegno complessiva pari a circa il 60 per cento (impegni totali pari a 93 milioni su 155,6 milioni di massa impegnabile).

Questa risulta quasi equiparata alla capacità di impegno di competenza²⁴ la quale è pari all’89,3 per cento, in miglioramento rispetto all’esercizio finanziario precedente, in cui era pari al 77 per cento. Gli impegni di competenza, infatti, sono pari a circa 4.486 milioni nel 2021 a fronte di stanziamenti definitivi pari a 5.023,3 milioni. Anche sul versante della gestione dei residui si osserva una buona capacità di smaltimento. Risultano impegnati in conto residui più della metà dello stock iniziale proveniente dagli anni precedenti (71,5 per cento).

Come per l’esercizio passato la capacità di impegno complessiva è migliore per le spese in conto corrente rispetto a quelle in conto capitale, e si attesta rispettivamente al 98,7 per cento (in aumento rispetto al 2020 in cui era pari al 91,4 per cento) con impegni totali pari a 3.682,8 milioni a fronte di una massa impegnabile pari a 3.732,3 milioni, e al 64,5 per cento (in peggioramento rispetto al 2020 in cui era pari al 72,9 per cento²⁵) con impegni totali pari a 1.099,8 milioni a fronte di massa impegnabile pari a 1.705,6 milioni.

In riferimento agli impegni totali²⁶ si registra, a fronte di un incremento degli stanziamenti, un consistente aumento, essendo gli stessi quasi quadruplicati rispetto al precedente esercizio finanziario: se per il 2020 essi erano pari a circa 1,6 miliardi, nel 2021 risultano pari a 4,78 miliardi. L’incremento riguarda principalmente la missione 18 per la quale nel 2021 si registra un totale di impegni totali pari a 4.627,7 milioni che mostrano una differenza in termini assoluti pari a 3.155,4 milioni (erano pari a 1.472,4 milioni nel precedente anno). Anche la missione 32 registra un aumento seppur più contenuto pari a 21,6 per cento, passando da 127,3 milioni nel precedente esercizio finanziario a 154,8 milioni.

Come per la massa impegnabile si assiste ad un consistente aumento anche per la massa spendibile²⁷, che passa da 2.962 milioni nel 2020 a 6.547,1 milioni nel 2021. La capacità di spesa complessiva²⁸ del Ministero risulta pari al 68,3 per cento, anch’essa in crescita rispetto al precedente esercizio finanziario per il quale si attestava al 47,8 per cento. Ugualmente può dirsi anche della capacità di pagamento²⁹ che per il 2021 è pari al 92 per cento contro l’81,6 per cento del precedente esercizio finanziario.

Migliora la capacità di spesa complessiva per le spese del Titolo I; se nel 2020 era pari a circa l’85 per cento, nel 2021 si attesta al 97,5 per cento. I pagamenti totali nel 2021 sono pari a 3.664,1 milioni rispetto ad una massa spendibile pari a 3.756,4 milioni. Di contro, per il Titolo II si registra una flessione, passando da circa il 41 per cento a circa il 29 per cento.

Si rileva, invece, un peggioramento (in linea con lo scorso esercizio finanziario) della capacità di pagamento sui residui³⁰, che passa dal 26 per cento circa al 22,5 per cento. Ed infatti, a fronte di maggiori residui iniziali definitivi, che considerano anche le variazioni intervenute in conto residui, pari nel 2021 a 1.523,8 milioni rispetto a 1.214,5 nel 2020 (+25,5 per cento), i pagamenti su residui rimangono pressoché fissi, registrando solamente un aumento pari all’8,6

²⁴ La capacità di impegno è calcolata facendo riferimento agli impegni di competenza e consiste nel rapporto tra tali impegni e gli stanziamenti di competenza.

²⁵ Il peggioramento si registra per le categorie XXI “Investimenti lordi e acquisti di terreni” (78,5 per cento del 2021 contro l’80,1 per cento per il 2021) e XXII “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche” (dal 75,5 per cento nel 2020 al 60,3 per cento nel 2021).

²⁶ Gli impegni totali sono costituiti dalla somma degli impegni di competenza e gli impegni sui residui.

²⁷ La massa spendibile è data dalla somma tra residui iniziali che comprendono anche le variazioni intervenute in conto residui e stanziamenti definitivi.

²⁸ La capacità di spesa complessiva è la risultante del rapporto tra pagamenti totali e la massa spendibile.

²⁹ La capacità di pagamento è calcolata mediante il rapporto tra i pagamenti di competenza e gli impegni di competenza.

³⁰ La capacità di pagamento sui residui è stata calcolata tramite il rapporto tra i pagamenti sui residui e la somma dei residui definitivi iniziali.

per cento, passando da 315,5 milioni nel 2020 a 342,5 milioni nel 2021 (+27 milioni in termini assoluti).

Inoltre, per quanto riguarda i pagamenti totali³¹, si assiste ad un notevole incremento rispetto allo scorso anno, registrando un aumento in termini assoluti pari a 3.056 milioni (essi sono pari a 4.470,4 nel 2021, ed erano pari a 1.414,4 nel 2020).

Infine, in relazione alla massa spendibile, si deve fare menzione anche delle risorse Covid che insistono sui capitoli di bilancio già esistenti e che sono pari a 2.023 milioni. Tali risorse sono date dalla somma degli stanziamenti definitivi che, come rilevato in precedenza, sono pari a 1.752,2 milioni cui devono aggiungersi ulteriori 270,9 milioni relativi ai residui iniziali considerando anche le variazioni intervenute in conto residui³².

Pur osservando una buona capacità di smaltimento della gestione in conto residui, occorre comunque segnalare che sussiste la formazione di nuovi residui che mostrano un trend di crescita nell'ultimo triennio, forse anche in ragione dell'aumento degli stanziamenti. Infatti, essi erano pari a 424,5 milioni nel 2019, a 600 milioni nel 2020 (con incremento pari al 41,4 per cento e in termini assoluti pari a 175,6 milioni), e si attestano a 833,8 milioni nel 2021. L'incremento percentuale sul 2020 è pari a circa il 39 per cento (+233,7 milioni).

L'incremento riguarda tanto le spese correnti che passano da un totale di 22,4 milioni nel 2020 ad un totale di 34,5 milioni nel 2021, con un aumento in termini percentuali pari a circa il 54 per cento (12,1 milioni in termini assoluti), quanto le spese in conto capitale che mostrano un aumento percentuale pari a circa il 38 per cento, passando da 577,7 milioni nel 2020 a 799,4 milioni nel 2021 (con una differenza di 221,7 milioni in termini assoluti).

Parimenti, anche i residui finali registrano un aumento molto più consistente rispetto ai precedenti esercizi finanziari. Nel confronto del biennio relativo agli anni 2018/2019 l'aumento era pari allo 0,52 per cento, passando al 20,6 per cento per il biennio 2019/2020 e arrivano al 37 per cento per il biennio 2020/2021. Nello scorso esercizio il totale dei residui finali era pari a 1.464,5 milioni che passano a 2.009,2 milioni nel 2021, con un incremento in termini assoluti pari a 544,7 milioni. A differenza degli scorsi esercizi, per i quali l'aumento riguardava solamente le spese del Titolo II, per il 2021 la crescita riguarda anche le spese correnti. Queste ultime registrano un aumento pari al 67 per cento, passando da 25 a 41,7 milioni, mentre le spese in conto capitale mostrano una crescita pari al 36,7 per cento (esse passano da 1.439,6 milioni nel 2020 a 1.967,5 nel 2021).

Anche per il 2021, come per lo scorso esercizio finanziario, i provvedimenti emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica hanno avuto effetto anche in tema di residui. Ed infatti, in relazione ai soli capitoli che sono stati movimentati con i provvedimenti suddetti, si registra un totale di residui iniziali definitivi pari a 270,9 milioni, in aumento rispetto al 2020, per il quale essi erano pari a 264,5 milioni (+2,4 per cento). I residui insistono principalmente sui programmi 5 "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali" (circa 121,6 milioni) e 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed

³¹ I pagamenti totali risultano dalla somma dei pagamenti di competenza e i pagamenti sui residui.

³² Per i c.d. residui iniziali definitivi, le risorse previste dai provvedimenti emergenziali incidono sui seguenti capitoli: per il programma 16 "Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili", cap. 7955 "Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità" (2,4 milioni); cap. 8404 "Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della pianura padana" (26 milioni); cap. 8415 "Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climalteranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l'efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica" (120,3 milioni); per il programma 5 "Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali", cap. 7954 "Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale" (121,6 milioni); infine per il programma 13 "Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" si ha un totale di residui iniziali definitivi pari a 579.756,36 euro sui capitoli 1557 "Contributo straordinario alle imprese che svolgono attività economiche eco-compatibili e che operano nelle zone economiche ambientali (ZEA)" e 1644 "Spese per il servizio di protezione dell'ambiente marino, per il noleggio di mezzi nautici, aeromobili, mezzi di trasporto e di rimorchio ai fini del controllo e dell'intervento relativi alla prevenzione e alla lotta dell'inquinamento del mare, nonché per la valorizzazione della tutela del mare e delle sue risorse ivi compresa la salvaguardia dei mammiferi marini e delle specie marine protette nel mediterraneo".

energie rinnovabili” (148,7 milioni). In misura residuale si menziona anche il programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”, che mostra un totale di residui iniziali definitivi pari a circa 580 mila euro. Il primo dei programmi citati mostra un incremento di tali residui pari a 33,6 per cento, tutti concentrati sul cap. 7954 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale”; il programma 16, invece, mostra una flessione pari a -14,3 per cento, passando da 173,5 milioni nel 2020 a 148,7 nel 2021³³. Per i residui di nuova formazione, essi sono pari a 153 milioni, che insistono sui programmi 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali” per 1,6 milioni; 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino” per 91 mila euro; 15 “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti” per 3 milioni; ed infine, in maniera più marcata, il programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” per 148,2 milioni³⁴. A seguito di pagamenti in conto residui per un importo pari a circa 114,6 milioni, cui si aggiungono le economie sui residui, i residui finali dei capitoli già esistenti ed interessati dai provvedimenti Covid-19 sono pari a 307,8 milioni (+13,6 per cento rispetto al 2020).

Sul versante delle economie di competenza, a fine anno sono rilevabili 61,6 milioni, in aumento, rispetto al 2020 per il 12,7 per cento (+12,9 milioni). Si tratta principalmente di minori spese su capitoli di personale.

Il Ministero, nell’esercizio delle sue attribuzioni, continua ad avvalersi per lo svolgimento di compiti e di attività tecnico-scientifiche dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)³⁵, di SOGESID S.p.A., di numerosi organi collegiali e, a seguito della riorganizzazione avvenuta nel 2021, di ENEA, di SOGIN e GSE S.p.A. (Gestore dei servizi energetici) e relative controllate.

L’ISPRA³⁶ svolge funzioni di ricerca, consulenza strategica, assistenza tecnico-scientifica, monitoraggio e controllo ambientale, informazione e formazione, educazione in materia ambientale. In aggiunta, ed in coerenza con il quadro di compiti, servizi e attività assegnati all’Istituto dalla legislazione vigente, con decreto MITE n. 542/2021 è stata adottata la Direttiva generale concernente lo svolgimento delle funzioni e dei compiti in capo ad ISPRA per il triennio 2021-2023. Il contributo ordinario assegnato all’Ente, in aumento già dal 2020, è stato ulteriormente incrementato nel 2021 di un milione, passando ad un totale di 95,12 milioni. A tali risorse si aggiungono le risorse derivanti da disposizioni di legge³⁷, da convenzioni specifiche in

³³ I capitoli su cui insistono i provvedimenti di emergenza sono i seguenti: 8404 “Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell’aria nell’area della pianura padana” (26 milioni); 7955 “Fondo destinato al programma sperimentale buono mobilità” (2,4 milioni circa); infine, 8415 “Spese per interventi nazionali di riduzione delle emissioni climateranti e la promozione delle fonti energetiche alternative, l’efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, la mobilità sostenibile ed ogni altro intervento di adattamento ai cambiamenti climatici compresa la ricerca scientifica” (120,3 milioni).

³⁴ I capitoli interessati sono quelli citati in relazione ai residui iniziali definitivi, per i quali si rimanda alla nota 32.

³⁵ Istituito dall’articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

³⁶ L’ISPRA, a norma dell’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, esercita le funzioni dei seguenti Enti soppressi: Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i servizi Tecnici (APAT), Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS) e Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM). Cfr. determinazione n. 52 dell’8 giugno 2021 della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti relativa al risultato del controllo sulla gestione finanziaria 2019 dell’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Si menziona anche la più recente determinazione n. 52 del 12 maggio 2022, sempre della medesima Sezione del controllo sugli Enti, relativa al risultato sulla gestione finanziaria 2020.

³⁷ Si tratta, in particolare delle risorse provenienti dai seguenti provvedimenti: ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e del decreto tariffe n. 58 del 6 marzo 2017 sono assegnate risorse per euro 2.393.981; la Direttiva Seveso, d.lgs. n. 105/2015, all’art. 13, comma 9, prevede l’assegnazione di euro 74.572,69; l’art. 1, comma 103, legge di bilancio 2020, n. 160/2019, prevede per il completamento della carta geografica di Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali l’assegnazione all’Istituto di un contributo pari a 5 milioni nel 2020 e 10 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022; l’art. 50, comma 4, d.l. n. 76/2020, convertito dalla legge n. 120/2020, per assicurare il funzionamento della Scuola di discipline ambientali di cui all’art. 17-bis, d.l. n. 195/2009, prevede un contributo pari

essere dagli anni precedenti e non ancora scadute e nuove convenzioni stipulate con le direzioni generali del Ministero nel 2021, da residui e/o accordi per riunioni internazionali, per un totale complessivo di 119,2 milioni (+8,6 per cento rispetto al 2020). Da segnalare il grande incremento, rispetto al 2020, delle risorse assegnate ad ISPRA che nella tavola seguente sono classificate come “altro”, e che ricomprendono residui perenti, saldo delle Convenzioni scadute nel 2020, spese per l’organizzazione per interventi internazionali, risorse impegnate nelle more degli interventi e all’acquisizione dell’intesa con ISPRA, ai sensi dell’art. 36, comma 16, d.l. n. 77/2021.

TAVOLA 1

CONVENZIONI MATTM/ISPRA

(in migliaia)

CDR	Contributo ordinario	Disposizione di legge	Convenzioni	N. conv.	Altro*	Totale Complessivo
Direzione generale delle politiche per l’innovazione il personale e la partecipazione (IPP)	95.121	10.700	500	1		106.321
Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA)		497	261	4	19	777
Direzione generale per il mare e le coste (MAC)			4.089	4	1.346	5.435
Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CRESS)		2.469	119	9	77	2.664
Direzione generale per il risanamento ambientale (RIA)					165	165
Direzione generale per l’economia circolare (ECI)			2.866	1	408	3.274
Direzione per il clima, l’energia e l’aria (CLEA)			224	(a) 1	294	518
Totale	95.121	13.665	8.058	19	2.310	119.154

(a) si aggiungono ulteriori 4 Convenzioni sottoscritte in esercizi finanziari precedenti e ancora in essere

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

Il Ministero si è avvalso anche del supporto del Formez PA, con il quale, alla fine di dicembre 2021, ha sottoscritto una convenzione per la gestione della procedura concorsuale per l’assunzione di n. 32 funzionari esperti in cooperazione internazionale, per un importo pari ad euro 291.033,00.

La SOGESID S.p.A.³⁸, quale società *in house* del Ministero, ai sensi dell’articolo 4, comma 1 del proprio Statuto, svolge attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del MITE e del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (MIMS)³⁹. Il suo capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il MITE che, unitamente al MIMS, esercita sulla SOGESID S.p.A. le funzioni di indirizzo e controllo analogo⁴⁰, anche per gli effetti del d.l. n. 80/2021, è legittimato a procedere all’affidamento diretto di attività alla medesima Società, senza dover ricorrere alle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal decreto legislativo n. 50/2016.

Al fine di adeguare la Convenzione quadro⁴¹, che regola i rapporti tra l’Amministrazione e la Società, al mutato contesto organizzativo è stato sottoscritto dalle Parti l’Atto modificativo alla

a 700.000 euro a decorrere dal 2021; e infine, il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente la registrazione, la valutazione, l’autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach) e del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito dalla legge del 6 aprile 2007, n. 46, recante “Disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”, prevede risorse pari a 496.648 euro.

³⁸ Si veda al riguardo la determinazione n. 42 del 12 aprile 2022 della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti relativa al risultato del controllo sulla gestione finanziaria 2020 di SOGESID S.p.A.

³⁹ La Società, peraltro, è chiamata a realizzare, per volontà del legislatore (dPCM del 30 dicembre 2010) interventi afferenti a tematiche che richiedono un’azione diretta da parte del Governo centrale. Basti pensare agli interventi in materia di bonifiche, dissesto idrogeologico, protezione della natura, interventi volti al superamento dei contenziosi comunitari.

⁴⁰ Nella determinazione n. 42 della Sezione Enti della Corte dei conti dell’aprile 2022, citata alla nota 38, si segnala che il Comitato attraverso cui i due ministeri dovrebbero esercitare il controllo analogo congiunto sulla Società, non è stato ricostituito.

⁴¹ La Convenzione Quadro, triennale del 2020, che regola i rapporti tra Amministrazione e Società, ai cui criteri comuni le Direzioni generali sono tenute ad attenersi all’atto della stipula delle singole e specifiche Convenzioni attuative con la SOGESID, uniforme, tra l’altro, i corrispettivi che sono riconosciuti, introducendo in maniera generalizzata il principio della rendicontazione dei costi diretti e dei costi indiretti effettivamente sostenuti dalla società, nei limiti di

“Convenzione Quadro” del 9 giugno 2020. Per le attività di supporto tecnico specialistico il Ministero ha in essere 11 convenzioni con SOGESID, di cui 2 già in essere e 9 stipulate nel 2021, in scadenza al 31 dicembre 2021 per un importo impegnato di 29,7 milioni, di cui di competenza 21,4 e residui di lettera F pari a 606.000.

TAVOLA 2

CONVENZIONI MATTM/SOGESID SPA

(in migliaia)

DIREZIONE	N. conv.	Importo impegno	Competenza 2021	di cui residui lettera F
SUA	1	2.425	2.010	
PNA	1	3.031	2.511	
MAC	1	2.511	2.092	
RIA	1	2.162	1.758	
CRESS	1	7.055	5.879	
DITEI	1	903	753	
CLEA	4	8.433	3.803	606
ECI	1	3.165	2.638	
Totale	11	29.685	21.444	606

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

Il ricorso a SOGESID S.p.A. è stato giustificato dall'Amministrazione per la carenza di ruoli tecnici, anche in relazione ai nuovi compiti connessi all'attuazione del PNRR.

Come è stato più volte sottolineato, il ritardo accumulato dall'Amministrazione nelle assunzioni a partire dal 2018 e che anche nel 2021 non ha fatto registrare significativi passi in avanti, sta rendendo difficile raggiungere l'obiettivo del ridimensionamento, a partire dal 2026, del volume di attività svolte dalla Società a beneficio del MITE.

A partire dal 2021, a seguito dell'attribuzione delle nuove competenze in materia energetica, il MITE, inoltre, esercita la vigilanza su ENEA (Ente nazionale energie nucleari e alternative), per il quale è stato approvato il nuovo statuto, ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021 n. 55 e su SOGIN S.p.A. (Società gestione impianti nucleari), tenuto conto della necessità di continuare ad assicurare la gestione dei siti nucleari, di proseguire nelle attività di *decommissioning* e di garantire la sistemazione definitiva e in sicurezza dei rifiuti radioattivi.

Si rileva, infine, che il Ministero si avvale di numerosi Organi collegiali, composti da esperti esterni, che operano in ragione di previsioni di legge o in attuazione di direttive comunitarie.

TAVOLA 3

ORGANI COLLEGIALI

(in migliaia)

ORGANO COLLEGIALE	n. comp.	Compenso componenti		Ulteriori costi (*)	Totale spesa dell'organismo	Costi connessi (**)	Spesa totale	Entrate a copertura dei costi	Fondi di bilancio
		A	B						
ECOLABEL - ECOAUDIT	14	210			210	0	210		210
COMITATO ETS	27	287			287	1.111	1.398	862	537
VIA - VAS	39	2.321			2.321	506	2.827	2.321	500
AIA-IPPC	16	1.291			1.291	2.394	3.685	3.000	685
CITES	18				0		(a) 70		70

(*) Si fa riferimento ai costi di struttura: locazioni, utenze, ecc.

(**) Si fa riferimento ai costi di missione dei componenti, ai costi di funzionamento (supporto tecnico, segreteria, ecc.) e più in generale ad ogni altra tipologia di costi ricollegabile all'Organo collegiale.

(a) Per il 2021 non è stato effettuato nessun rimborso per missioni. La Commissione è stata supportata da una Segreteria composta da 2 componenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

parametri massimi di costo pre-determinati, al fine di garantire la congruità economica degli stessi, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

La Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Gli stanziamenti definitivi intestati alla missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” sono pari a 4.855,4 milioni, rappresentando il 96,7 per cento delle risorse attribuite all’amministrazione. Tale missione mostra un aumento in termini assoluti rispetto al 2020 pari a 3.243,4 milioni. Le restanti risorse sono attribuite alla missione 32 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, che presenta stanziamenti definitivi pari a 167,8 milioni, e rappresenta il 3,3 per cento del totale delle risorse del Ministero.

All’interno della missione 18, i programmi che presentano maggiori stanziamenti sono i seguenti: 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” (3.630,2 milioni); 12 “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico” (circa 649 milioni); e 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino” (332,4 milioni). Seguono i programmi 19 “Prevenzione e risanamento del danno ambientale” e 15 “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti, che presentano rispettivamente risorse pari a 81,7 milioni e 82,1 milioni. Di seguito sono svolte analisi di maggior dettaglio sui programmi menzionati.

3.1. Programma 12 “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico”

Per il programma 12 lo stanziamento definitivo ammonta per l’anno 2021 a 649,4 milioni, rappresentando il 13,4 per cento della missione 18 e circa il 13 per cento del totale delle risorse assegnate all’Amministrazione.

Come per gli esercizi passati, si registra un incremento degli stanziamenti dedicati a tale programma, passando da 408 milioni nel 2019 a 504,8 milioni nel 2020, con un aumento in termini assoluti pari a 96,8 milioni (+23,73 per cento) e infine, a 649,4 milioni nel 2021, con un incremento pari a 28,6 per cento (+144,5 milioni in termini assoluti). Aumentano sia le spese correnti (+82,7 per cento), sia quelle in conto capitale (+23,9 per cento).

Nel dettaglio, per quanto riguarda il Titolo I si registra un marcato aumento degli stanziamenti definitivi rispetto al 2020, pari all’82,7 per cento e 33,7 milioni in termini assoluti. Ciò può essere ricondotto, sostanzialmente, all’aumento che riguarda la categoria V “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private”, la quale presenta stanziamenti definitivi pari a 25 milioni nel 2021, mentre non erano previste risorse per il passato esercizio finanziario. Si tratta del c.d. “bonus idrico”, previsto dall’art. 1, comma da 61 a 65, legge n. 178/2020, di cui si dirà nel prosieguo, sul cap. 3076. A tali risorse vanno aggiunti ulteriori 5 milioni, stanziati sul cap. 3077, relativi alle somme da versare all’entrata del bilancio dello Stato per il reintegro dei minori versamenti conseguenti ai crediti d’imposta fruiti dalle persone fisiche, nonché dai soggetti esercenti attività d’impresa per l’acquisto di sistemi di filtraggio dell’acqua potabile (c.d. bonus acqua potabile, previsto dall’art. 1, comma 1087 – 1089, legge n. 178/2020, al fine di razionalizzare l’uso dell’acqua e ridurre il consumo di contenitori di plastica per acque destinate ad uso potabile).

Per il Titolo II rileva, invece, la categoria XXI “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni”, che mostra un aumento pari al 51,5 per cento e pari a 119,2 milioni⁴². Per le altre categorie si registra, viceversa, una flessione: la categoria XXII “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”⁴³ passa da 232,2 milioni nel 2020 a 223,9 milioni nel 2021 (-3,6 per

⁴² L’aumento è determinato da un incremento dei seguenti capitoli: capitolo 7648 “Spese per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque”, che passa da circa da 135 milioni nel 2020 a 181,5 milioni nel 2021 (+34,4 per cento, e 46,5 milioni in termini assoluti) e il capitolo 8535 “Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” che registra un aumento percentuale pari al 78,1 per cento (72,7 milioni), passando da 93,1 milioni nel 2020 a 165,8 milioni nel 2021.

⁴³ La flessione riguarda in particolare i seguenti capitoli: 7645 “Spese per il finanziamento degli interventi relativi all’attuazione del servizio idrico integrato, al risparmio idrico ed al riuso delle acque reflue”, con stanziamenti definitivi

cento); mentre la categoria XXVI “Alti trasferimenti in conto capitale” passa da 457.705 euro a 300.000 euro (-34,5 per cento)⁴⁴.

Il programma presenta una massa impegnabile pari a 726,6 milioni nel 2021 (per la quale agli stanziamenti definitivi si aggiungono 77,2 milioni di residui di stanziamento), in aumento rispetto al precedente esercizio finanziario in cui era pari a 612,9 milioni. L’incremento dipende principalmente dall’aumento degli stanziamenti definitivi piuttosto che dai residui di stanziamento, che, anzi, si mostravano maggiori nel 2020 e pari a 108 milioni. Tuttavia, la capacità di impegno complessiva è pari al 73,8 per cento, in calo rispetto al 2020 per il quale era pari all’85,6 per cento. Ciò dipende dal fatto che, a fronte di una maggiore massa impegnabile nel 2021, gli impegni totali rimangono pressoché invariati rispetto allo scorso esercizio. Gli stessi, infatti, erano pari a 524,5 milioni nel 2020 (con impegni di competenza pari a 420,4 milioni e impegni sui residui pari a 104,1 milioni) e diventano pari a 536,7 milioni nel 2021 (+2,3 per cento, con impegni di competenza pari a 462,3 milioni e impegni sui residui pari a 74,4 milioni). In relazione alla massa spendibile, parimenti, essa mostra un incremento pari a circa il 31 per cento, passando da 884,1 milioni nel 2020 a 1.157,4 milioni nel 2021 (dovuto tanto ad un incremento degli stanziamenti definitivi quanto dei residui iniziali definitivi che passano da 379,2 milioni nel 2020 a 508 milioni nel 2021, presentando un incremento pari a 128,8 milioni in termini assoluti e pari a circa il 34 per cento). Anche in tal caso, tuttavia, la capacità di spesa complessiva è inferiore allo scorso esercizio: era pari al 47 per cento nel 2020 ed è pari al 34,2 per cento nel 2021. Ed infatti, i pagamenti totali presentano una lieve flessione pari al 5 per cento, passando da 416 milioni nel 2020 a 395,3 per cento nel 2021.

Relativamente alle spese correnti, la capacità di impegno complessiva e la capacità di spesa complessiva risultano soddisfacenti, pari rispettivamente all’88,2 e all’80,3 per cento⁴⁵. Per le spese in conto capitale, invece, la capacità di impegno complessiva è pari al 72,2 per cento (contro l’85,8 per cento del 2020) e la capacità di spesa complessiva è pari a circa il 31 per cento (era pari al 45,4 per cento nel 2020)⁴⁶.

Si segnala che, nell’ambito di tale programma, il settore del trattamento delle acque presenta un elevato numero di procedure aperte di infrazione comunitaria: 8 relative al settore Acque di cui 4 senza sanzioni pecuniarie; 4 per erronea applicazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane; 1 con applicazione di sanzione pecuniaria forfettaria pari a 25 milioni e sanzione semestrale pari a 30,1 milioni; 3 EU Pilot relative alla direttiva quadro Acque 2000/60/CEE. Ad oggi, per il settore acque reflue urbane sono stati pagati 142,8 milioni per sanzioni pecuniarie.

In considerazione del contenzioso comunitario pendente da molti anni in materia di trattamento delle acque reflue urbane, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi, l’articolo 2 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, nella legge 27 febbraio 2017, n. 18 aveva previsto la nomina di un Commissario straordinario unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi. A febbraio 2019, il Commissario straordinario unico, nominato nel 2017, ha trasmesso il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi di competenza, chiedendo di integrare i fondi già stanziati per i medesimi interventi con

che passano da 28,2 milioni a 11,8 milioni, facendo registrare un decremento pari al 58 per cento (-16,4 milioni); e il cap. 8530 “Attuazione del federalismo amministrativo per le regioni a statuto speciale per la tutela del rischio idrogeologico” che presenta una flessione pari al 70 per cento e una differenza in termini assoluti pari a 1,6 milioni (gli stanziamenti erano pari a 2,3 milioni nel 2020 e diventano pari a 700 mila euro nel 2021).

⁴⁴ Il riferimento è al cap. 8582 “Spese per gli interventi in caso di pubbliche calamità”.

⁴⁵ Le categorie che presentano le più alte percentuali sono la categoria V “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private”; VII “Trasferimenti correnti ad estero”; e XII “Altre uscite correnti”, che presentano rispettivamente una capacità di impegno complessiva pari al 100 per cento, 98,7 per cento e al 99,9 per cento, e una capacità di pagamento complessiva pari al 78,4 per cento, 98,7 per cento e al 99,9 per cento.

⁴⁶ Tali variabili risultano soddisfacenti solamente per la categoria XXVI “Altri trasferimenti in conto capitale” per la quale esse sono rispettivamente pari al 100 per cento e al 60,4 per cento. Contrariamente, per le altre categorie si registra una ridotta capacità di pagamento complessiva. In particolare, occorre rimarcare che la maggior parte è riconducibile al mancato o ridotto pagamento degli interventi nel settore della depurazione delle acque e per interventi a difesa del suolo, settore di grande rilevanza tra le priorità del Ministero.

Delibera CIPE n. 60/2012. Il totale del fabbisogno aggiuntivo richiesto dal Commissario Unico è pari a 302,9 milioni. Oltre alla somma di 53,9 milioni per le annualità 2019 e 2020 e a quanto stanziato con legge di bilancio 2019, pari ad 302,9 milioni, sono state attribuite al Commissario straordinario unico a valere sul Piano Operativo Ambiente del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, ulteriori risorse per un importo di 33,1 milioni, destinato agli interventi oggetto di contenzioso comunitario.

L'articolo 1, comma 752, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020 ha istituito nello stato di previsione del Ministero un fondo denominato "Fondo per la promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica" con una dotazione pari a 500.000 euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, destinato allo svolgimento, in collaborazione con l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), di campagne informative per gli utenti del servizio idrico integrato, finalizzate a garantire l'attuazione del principio di risparmio dell'acqua attraverso la promozione della misurazione individuale dei consumi. Il MITE, per la sola annualità 2021, ha stanziato un finanziamento pari a euro 335.000 per il servizio di ideazione, progettazione e realizzazione della campagna che è stata affidata a seguito di una procedura aperta in ambito comunitario.

Relativamente al cd "bonus idrico", con una dotazione pari a 20 milioni di euro per l'anno 2021, il Ministero a settembre 2021 ha provveduto a definire le modalità e i termini per l'ottenimento e l'erogazione dell'incentivo e ha individuato come soggetti attuatori le società SOGEI S.p.A. e CONSAP S.p.A. Il beneficio in parola potrà essere richiesto a partire da febbraio 2022. Pertanto, una valutazione sugli effetti della misura potrà essere fatta con l'esame del rendiconto generale 2022.

Per quanto riguarda gli interventi prioritari per la sostituzione delle fonti idropotabili contaminate da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS), il finanziamento 2017-2020 pari a 80 milioni era stato destinato ad interventi nella provincia di Vicenza e comuni limitrofi. T A seguito della dichiarazione dello stato emergenziale del 21 marzo 2018, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, sono state trasferite al Commissario risorse pari a 56,8 milioni per la realizzazione degli interventi prioritari emergenziali. Per la sostituzione delle PFAS contaminate sono state destinate ulteriori risorse con il fondo di cui ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), pari a 23,5 milioni, a valere sugli esercizi finanziari 2021, 2022, 2023 e 2024, sul capitolo 7648, pg 5. Quest'ultime risorse saranno impegnate nel corso del 2022, a favore della Regione Veneto, per il finanziamento di ulteriori interventi prioritari nella medesima materia, in quanto lo stato emergenziale è terminato.

Una parte rilevante del programma 12 riguarda anche gli interventi finanziati relativi al Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica⁴⁷, istituito con la legge di stabilità 2014 e finalizzato prioritariamente a potenziare la captazione dei reflui urbani, attraverso un fondo con una dotazione pari ad 89,8 milioni e attuato mediante la sottoscrizione di 14 Accordi di Programma Quadro Rafforzato con le regioni per il finanziamento di 138 interventi nel settore fognario depurativo, per un valore complessivo di circa 250 milioni, coperti sia dalle suddette risorse che dalla tariffa del servizio idrico integrato.

A valere sulle risorse destinate al servizio idrico integrato sul capitolo 7648, pg 3 dalla legge di bilancio 2017, una quota pari ad 100 milioni era stata destinata alla "Convenzione Operativa finalizzata alla realizzazione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione del Lago di Garda", stimato in un ammontare di 220 milioni. Il d.l. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, allo scopo di dare rapida attuazione agli interventi, ha previsto la nomina del Prefetto di Brescia quale Commissario Straordinario per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle nuove opere per il collettamento e la depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda. A seguito di tale nomina, il Ministero ha trasferito 4,1 milioni a favore dell'Ufficio d'ambito di Brescia necessari per la liquidazione delle spese già sostenute per l'attività di progettazione preliminare e per la copertura, a titolo di

⁴⁷ Il finanziamento è stato previsto dall' articolo 1, comma 112, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014).

anticipazione, delle spese previste per le attività di progettazione definitiva e di studio di impatto ambientale. Le rimanenti risorse devono essere trasferite ai due Enti d'ambito territoriali.

Con riferimento al Servizio idrico integrato (SII)⁴⁸ permangono le criticità già segnalate nel 2020 relativamente a 4 regioni (Sicilia, Campania, Molise, Calabria) in cui il SII non è ancora a regime, anche se è stata raggiunta, nel corso del 2021, la piena operatività di tutti gli EGATO individuati dalle relative normative regionali. Una delle riforme previste dal PNRR (M2C40402), avviata nel 2021, riguarda il rafforzamento del processo di industrializzazione del settore, favorendo la costituzione di operatori integrati, pubblici e privati, per garantire una gestione efficiente dei servizi idrici e superare la frammentazione del settore, in particolare nel sud d'Italia.

Con riguardo alla pianificazione di settore, come prevista dall'art. 149 del d.lgs. n. 152 del 2006, che disciplina il Piano di Ambito, allo stato attuale solo 2 dei 62 EGATO (Ente di Governo d'Ambito del Molise e di Messina) non hanno ancora adottato il Piano d'Ambito, posticipando tale adempimento a febbraio 2022. Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato sono state assegnate al Ministero risorse finanziarie pari a 568,2 milioni a valere sulle risorse sul Piano Operativo "Ambiente" del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020. Tali risorse sono state trasferite agli Enti di Governo d'ambito (EGATO) e/o alle Regioni per finanziare interventi nel settore fognario-depurativo. Tali interventi sono ulteriori rispetto a quelli finanziati con il predetti fondi. A tal riguardo, ad oggi sono stati sottoscritti 15 Accordi di Programma tra il MITE le Regioni di riferimento e gli EGATO, più 2 Atti Integrativi. A valere sulle risorse sul Piano Operativo "Ambiente" del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, sono state assegnate al Ministero della transizione ecologica ulteriori risorse pari a 102,2 milioni. Tali risorse non sono destinate alla depurazione ma alla tutela quali-quantitativa delle acque, in particolare ad interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici. Tali risorse sono state disciplinate con 8 convenzioni sottoscritte dal Ministero con soggetti pubblici. Le convenzioni sono state stipulate con ISPRA e con 7 Autorità di bacino distrettuali⁴⁹.

⁴⁸ Il servizio idrico integrato (SII) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue (art. 141, comma 2, del d.lgs. 152/2006). Si tratta di un servizio di interesse economico generale e come tale deve essere finanziariamente autonomo. Pertanto, la relativa tariffa concorre al finanziamento degli interventi nonché deve essere sottoposto alle regole della concorrenza e della regolazione (sia tariffaria che di qualità tecnica) dell'Autorità di regolazione energia, reti e ambiente – ARERA. Gli EGATO pianificano e programmano gli interventi necessari a garantire un servizio di qualità (ovvero predispongono il Piano d'ambito), scelgono il modello gestionale, e provvedono, nel rispetto delle regole della concorrenza, all'affidamento del servizio e alla vigilanza ed al controllo dell'attuazione dei piani d'ambito. I piani d'ambito definiscono: il modello gestionale, i livelli attuali del servizio e quelli obiettivo, gli standard di qualità, il piano degli interventi e la tariffa. Il Ministero ha il compito di vigilare sull'attuazione del SII a livello nazionale, come disciplinato con il decreto-legge 11 settembre 2014, n. 133 (c.d. Sblocca Italia), convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 ed avente la finalità di garantire ed accelerare l'effettiva attuazione della governance del servizio idrico integrato. Sulla base della normativa vigente, le Regioni individuano gli ambiti territoriali ottimali e la forma giuridica organizzativa del regolatore locale (Enti di Governo d'ambito – EGATO Con riferimento all'inseadimento ed alla operatività degli EGATO, il SII a livello nazionale è organizzato in 62 ambiti territoriali ottimali (ATO), delimitati dalle Regioni ai sensi dell'art. 147 del d. lgs. n. 152/2006, tutti istituiti e pienamente operativi, anche se con alcune criticità legate alla carenza di personale evidenziata nel corso dello svolgimento delle attività per 4 regioni del Mezzogiorno. Nel dettaglio, 12 regioni hanno previsto un ATO unico regionale, mentre le restanti 7 regioni (Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia e Veneto) hanno optato per un'organizzazione con pluralità di ATO (50), di dimensione coincidente, con la sola esclusione della Liguria e del Veneto, con il territorio della relativa provincia. Delle 12 regioni con ATO unico regionale, 7 regioni (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta) hanno inoltre previsto l'individuazione di sub ambiti per l'affidamento del servizio. Complessivamente, il numero dei sub ambiti individuati ammonta a 42, di cui circa la metà concentrata nel Nord con una maggiore presenza nel Nord-est. In 3 regioni (Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia e Umbria) delle 7 ad aver previsto l'individuazione di sub ambiti per l'affidamento del servizio, la dimensione territoriale del sub ambito è inferiore a quella provinciale.

⁴⁹ Si tratta delle seguenti Autorità di bacino: Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali; Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po; Autorità di bacino regionale della Regione Sardegna; Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia. Alla convenzione con ISPRA, sottoscritta in data 7 gennaio 2020, dal valore di euro 530.236, è stato erogato un anticipo pari al 10 per cento.

Nel corso del 2021 è proseguita l'attuazione della riforma delle Autorità di bacino distrettuali (AdB) ed è stato avviato con i Ministeri competenti l'iter di approvazione dei regolamenti di organizzazione e di funzionamento e i piani di assunzione delle autorità, in applicazione degli artt. 63 e ss. del d. lgs. n. 152 del 2006 e del d.m. di attuazione 25 ottobre 2016 n. 294.

Relativamente alle risorse finanziarie destinate alle AdB, durante l'esercizio finanziario 2021 sono state trasferite risorse pari a complessivi 26,1 milioni a favore delle AdB di cui alla tavola seguente.

TAVOLA 4

RISORSE 2021 TRASFERITE ALLE ADB

AUTORITA	CAP	PG	Oggetto	IMPORTO (in migliaia)
Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali – sede di Venezia	3010	1	Spese di personale	1.717
	3010	2	Spese di funzionamento	83
	8715	1	Spese di investimento	5
Autorità di bacino distrettuale delle alpi orientali – sede di Trento	3010	1	Spese di personale	1.959
	3010	2	Spese di funzionamento	94
	8715	1	Spese di investimento	5
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	3010	1	Spese di personale	3.460
	3010	2	Spese di funzionamento	167
Autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale	3010	1	Spese di personale	4.098
	3010	2	Spese di funzionamento	197
	8715	1	Spese di investimento	13
Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale	3010	1	Spese di personale	3.269
	3010	2	Spese di funzionamento	157
	3022	1	Assunzione personale per la valorizzazione beni ambientali	2.000
	8715	1	Spese di investimento	6
Autorità di bacino distrettuale dell'appennino meridionale	3010	1	Spese di personale	6.364
	3010	2	Spese di funzionamento	306
	3022	3	attività di monitoraggio ambientale	500
	3023	1	assunzione personale di supporto al Commissario straordinario-Eipli	1.707
	8715	1	Spese di investimento	12
Totale				26.118

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

Il Ministero ha ricevuto nel 2021 le relazioni semestrali relative ai programmi “manutenzioni” delle AdB⁵⁰, riferite alle annualità precedenti per un totale di risorse pari a 75.000 euro e si segnala che per il 2018 e il 2019 solo in pochi casi si è giunto al completamento degli interventi, che nella maggior parte dei casi restano in fase di progettazione o di lavori in corso, a dimostrazione delle difficoltà delle AdB di operare con tempestività. A tale proposito, si ritiene che la riforma della Autorità vada completata in tempi rapidi anche per i compiti tecnici e operativi che queste devono svolgere sul territorio anche per i progetti PNRR.

È proseguita nel 2021 l'attuazione del Piano nazionale ProteggItalia⁵¹ con il Piano stralcio 2021 e il Piano operativo dissesto idrogeologico 2021, ivi compresi gli interventi relativi al Fondo progettazione⁵². Nel corso del 2021, oltre alle Regioni Molise, Puglia, e Provincia autonoma di

⁵⁰ In particolare, i distretti idrografici delle Alpi Orientali, del Fiume Po, dell'Appennino Settentrionale, dell'Appennino Centrale e dell'Appennino Meridionale.

⁵¹ Si vedano al riguardo le deliberazioni della Corte dei conti, Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 17/G/2019 del 31 ottobre 2019 e n.17/G/2021 del 18 ottobre 2021.

⁵² Il “Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale” (c.d. “ProteggItalia”) è stato adottato con dPCM del 20 febbraio 2019. Il Piano ha affidato le misure di prevenzione al Ministero dell'ambiente (MATM), oggi MITE per un importo pari a 3,5 miliardi. Ha previsto, in particolare, la predisposizione di un “Piano stralcio 2019” di interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili, aventi carattere di urgenza ed indifferibilità nonché la predisposizione di un piano ordinario di interventi definito “Piano operativo per il dissesto idrogeologico per l'anno 2019”. Il Piano stralcio 2019 aveva stanziato l'importo complessivo di 315,1 milioni per la realizzazione di n. 263 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, secondo modalità definite dal d.m. n. 255 del 4 settembre 2019.

Bolzano che avevano già nel 2020 ricevuto il saldo delle risorse, hanno raggiunto la condizione per l'erogazione della quota di saldo le regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Sardegna, Sicilia e Umbria. Pertanto, sono stati adottati i provvedimenti di pagamento ed interamente erogate le quote di saldo per l'importo complessivo pari a circa 54,8 milioni. L'importo complessivo delle quote di saldo finora erogate ammonta a circa 65,4 milioni, pari al 52 per cento dell'importo totale da erogare a saldo.

Con delibera CIPESS n. 6/2021 è stato approvato il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) (pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 180 del 29 luglio 2021). Nel PSC sono confluiti gli strumenti programmatori del MITE finanziati con risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, allo scopo di unificare e semplificare le procedure nonché di velocizzare la spesa. Di conseguenza il "Piano operativo per il dissesto idrogeologico 2019" ex dPCM n. 2 dicembre 2019, ricompreso nel Sotto-piano 5 "Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Mitigazione rischio idrogeologico, Miglioramento servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici acque" Linea di azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera" del POA FSC 2014-2020 è stato riclassificato secondo la catalogazione delle tematiche definite nel piano.

Per quanto riguarda il Piano 2021 e la programmazione delle risorse di bilancio per la mitigazione del dissesto idrogeologico iscritte nello stato di previsione del bilancio relative all'annualità 2021, a maggio 2021, sono state richieste alle regioni ed alle province autonome le proposte di interventi da finanziare, dando priorità agli interventi non ancora finanziati o finanziati solo in parte, laddove presenti, ordinati secondo il rispettivo punteggio risultante sul sistema ReNDiS⁵³.

Per quanto riguarda il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" istituito presso l'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dall'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, nel corso del 2021, è proseguita la programmazione ed il finanziamento di progettazioni esecutive con la quota di risorse residue a disposizione di ciascuna regione e non ancora programmate, pari a euro 1.333.256,45.

Si segnalano le modifiche normative introdotte nel 2021 volte a snellire e accelerare le procedure per gli interventi in materia di dissesto idrogeologico: l'articolo 36-ter, comma 7, lettera a), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure". È successivamente ulteriormente intervenuto l'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, prevedendo, in particolare, che il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso

⁵³ Il Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) è un sistema informativo sviluppato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) con l'obiettivo di realizzare un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo, condiviso tra le Amministrazioni che operano nella pianificazione ed attuazione degli interventi. La legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, all'art. 36-ter prevede risorse pari a 400.000 euro destinate ad attività di ISPRA connesse all'analisi ed attuazione dei processi di interoperabilità tra sistemi informativi e all'aggiornamento e potenziamento della piattaforma ReNDiS.

collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce “MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico”. All’esito dell’istruttoria svolta dagli Uffici del Dicastero sulle proposte pervenute corredate dei relativi cronoprogrammi di attuazione e acquisiti i pareri da parte delle Autorità di bacino distrettuali territorialmente competenti, il Ministro ha richiesto, a ciascun Presidente di Regione e di Provincia autonoma per i territori di rispettiva competenza, l’intesa prevista dalla citata norma di legge, sull’elenco degli interventi individuati. A seguito delle intese raggiunte, sono stati approvati 21 decreti ministeriali comprendenti gli elenchi degli interventi di difesa del suolo ammessi a finanziamento, recanti i relativi cronoprogrammi di attuazione, cui è seguito il trasferimento integrale delle risorse a favore dei Commissari di Governo e sulle contabilità speciali ai medesimi intestate. Con il Piano 2021 sono stati ammessi a finanziamento 138 interventi, per complessivi 303 milioni di euro, circa.

Tavola 5

INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
(in milioni)

	Importo finanziato	Importo erogato	N. interventi
Piano Stralcio 2019 ⁵⁴	315	65	263
Piano operativo sul dissesto idrogeologico 2019 ⁵⁵	362	222	236
Piano Stralcio 2020 ⁵⁶	262	(*) 257	119
Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico ⁵⁷	99	31	524
Piano stralcio 2021	303	255	138
TOTALE	1.341	831	1.280

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

(*) i dati si riferiscono alla Relazione del Ministero della transizione ecologica per il Rendiconto 2020.

Si segnala che il PNRR dedica, nell’ambito della Missione “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, un obiettivo specifico “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”, destinando a tale emergenza dal 2020 al 2026, un totale di 2,487 miliardi, di cui 1,287 miliardi di competenza del MITE per progetti in essere, con risorse già esistenti nel bilancio e 1,2 miliardi della Protezione civile, di cui 800 milioni costituiscono risorse aggiuntive. Il PNRR include anche una riforma, “Semplificazione e accelerazione delle procedure per l’attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” da attuarsi entro giugno del 2022.

3.2. Programma 19 “Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche”

Il programma 19, istituito nell’esercizio 2020 per l’adozione di misure per la bonifica dei siti inquinati, per il recupero delle aree industriali e la riparazione del danno ambientale, presenta un totale di stanziamenti definitivi per il 2021 pari a 81,7, rappresentando l’1,7 per cento delle risorse conferite alla missione 18. Esso si presenta in diminuzione rispetto al

⁵⁴ Le risorse del Piano stralcio 2019 sono state assegnate con d.m. n. 255 del 4 settembre 2019, che ha stabilito la quota di anticipazione pari al 60 per cento, mentre la restante quota a saldo del 40 per cento verrà erogata in unica soluzione al raggiungimento della spesa di almeno il 30 per cento della quota anticipata. L’importo erogato è comprensivo anche delle quote di saldo emesse a favore delle Regioni Molise e Puglia e della Provincia autonoma di Bolzano, per l’importo complessivo pari a 10,6 milioni.

⁵⁵ Le risorse del Piano operativo sul dissesto idrogeologico 2019 derivano dalla Delibera CIPE n. 55 del 206 per un totale di 46,4 milioni e 41 interventi; Delibera CIPE n. 99 del 207 per un totale di 94,5 milioni e 135 interventi; infine, dalle Delibere CIPE nn. 11 e 31 del 2018 per un totale di 220,9 milioni e 60 interventi. Tuttavia, le quote derivanti da queste ultime delibere non sono più disponibili a seguito della riduzione finanziaria del POA, operata con delibera CIPE n. 31/2020. Sono stati finanziati un totale di 201 interventi.

⁵⁶ Il Piano stralcio 2020 è stato predisposto ai sensi dell’art. 54 del decreto-legge n. 76/2020, convertito dalla legge 120/2020 (Decreto Semplificazioni) ed è stato approvato mediante la sottoscrizione di 19 Accordi integrativi.

⁵⁷ Il Fondo, istituito dall’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ha lo scopo di sostenere le attività progettuali che sono necessarie per l’appalto e l’esecuzione dei lavori. La dotazione del Fondo è stata assegnata con Delibera CIPE n. 32 del 2015 e l’utilizzo delle risorse è disciplinato dal dPCM 14 luglio 2016.

precedente esercizio finanziario che contava stanziamenti definitivi pari a 140,6 milioni, un peggioramento di circa 42 punti percentuali e pari a -58,9 milioni. Ciò riguarda in particolar modo, il capitolo 7503 relativo ai piani di disinquinamento per il recupero ambientale, che presenta una diminuzione pari a circa 46 milioni (-53,7 per cento).

La maggior parte delle risorse dedicate al programma sono allocate sul Titolo II che presenta stanziamenti definitivi pari a 77,4 milioni (erano 136,7 milioni nel 2020, con un decremento pari al 43,4 per cento) che rappresentano il 94,7 per cento della spesa finale primaria, soprattutto concentrate sulla categoria economica XXII “Contributi ad investimenti delle Amministrazioni pubbliche”, con un totale di stanziamenti pari a 53,2 milioni. Si deve, tuttavia, porre in evidenza che tale categoria mostra il maggior decremento rispetto al precedente esercizio finanziario, pari al 54,7 per cento (-64,3 milioni)⁵⁸. La spesa corrente mostra, invece, un lieve aumento pari all’11 per cento, tutto concentrato sulla categoria XII (Altre uscite correnti).

La massa impegnabile è inferiore rispetto al 2020: ed infatti, essa era pari a 205, 8 milioni, contro i 187,5 milioni del 2021. Ciò dipende soprattutto dal fatto che diminuiscono per il 2021 gli stanziamenti definitivi, che passano da 140,6 milioni a 81,7 milioni (-41,88 per cento), anche se dall’altro lato aumentano i residui di stanziamento del 62,2 per cento, passando da 65,2 milioni a 105,8 milioni circa, generati principalmente dai Piani di disinquinamento per il recupero ambientale per 44 milioni. La capacità di impegno complessiva è migliore rispetto al 2020 e pari a circa il 60 per cento (era pari a 43,1 per cento nel 2020). Tuttavia, sembrerebbe riguardare per la maggior parte solamente una gestione della competenza e non anche dei residui, in quanto risultano impegni sui residui pari a “soli” 49,4 milioni. Relativamente alla massa spendibile, essa peggiora rispetto al 2020 passando da 303,2 milioni a 262,7 milioni nel 2021 (con un aumento in termini percentuali pari al 13,3 per cento), permanendo una maggioranza di residui iniziali definitivi pari a 181 milioni, anch’essi in aumenti di circa 11 punti percentuali rispetto al precedente esercizio. Anche la capacità di spesa complessiva presenta una flessione passando dal 36,6 per cento a circa il 32 per cento. I pagamenti totali 2021 risultano pari a 83,8 milioni (erano 110,9 milioni nel 2020).

Tali indici sono migliori per le spese correnti rispetto alle spese in conto capitale: si conta, infatti una capacità di impegno complessiva pari a circa il 73 per cento e una capacità di pagamento complessiva pari a 73,8 per cento per le prime e pari al 59,5 per cento e pari al 31,2 per cento per le seconde, anche se deve rilevarsi che la maggior parte delle risorse sono concentrate sul Titolo II, che presenta una massa impegnabile pari a 183,2 milioni, rappresentando il 97,7 per cento del totale, contro 4,3 milioni riferibili al Titolo I.

Per quanto concerne i Siti di interesse nazionale (SIN), la tavola 6, di seguito inserita, indica, per ciascuna Regione, il numero dei SIN, i dati relativi alla perimetrazione, la percentuale dei procedimenti conclusi, gli stanziamenti ministeriali complessivi, gli impegni e i pagamenti effettuati dalle Regioni.

Ad oggi sono 41 i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN), rispetto agli originari 57, a seguito della ridefinizione dei criteri per l’individuazione dei SIN, con conseguente declassamento dei Siti di Interesse Regionale (SIR) e di quelli che non rispecchiavano i nuovi criteri. Alle attività di bonifica e ripristino ambientale dei SIN sono dedicate importanti finanziamenti derivanti da risorse ordinarie di bilancio, risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (ex FAS) attribuite al Dicastero; risorse derivanti da Atti transattivi stipulati con soggetti economici operanti sui siti inquinati.

I dati per il 2021 per i 41 SIN, mostrano un totale di perimetrazione pari a 229.081 ettari di terreni (113.617) e falde (115.463) minore rispetto allo scorso anno per cui risultava un totale di

⁵⁸ La riduzione riguarda il già menzionato cap. 7503 relativo ai piani di disinquinamento per il recupero ambientale, che conta minori risorse per 46 milioni, cui si aggiungono ulteriori 15,3 milioni sul cap. 7081 “Quote costanti per l’estinzione dei mutui contratti dagli enti territoriali e locali per la realizzazione degli interventi previsti dal piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione, dal programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, dagli accordi e contratti di programma attinenti al ciclo di gestione dei rifiuti, nonché per gli impegni attuativi del protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici”, che viene completamente definanziato.

perimetrazione pari a 229.564, probabilmente dovuto al fatto che il SIN Area Vasta di Giugliano di cui alla legge 11 settembre 2020, n. 120 non è stato perimetrato. Risulta una percentuale di avanzamento fisico dei procedimenti di bonifica pari solamente al 6 per cento per i terreni e al 5 per cento per le falde, mantenendosi in linea con lo scorso anno.

TAVOLA 6

SITI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (SIN)

Regioni	Numero siti di bonifica per Regione (A)	(in ettari)						(in migliaia)					
		Perimetrazione complessiva per Regione (B)		Ettari di perimetrazione realizzata dato al 31/12/2020 (C)		% di perimetrazione realizzata (D)		Finanziamento MITE cumulato per Regione (E)	Risorse impegnate dal soggetto beneficiario rispetto allo stanziamento per Regione (F)	Risorse pagate dal soggetto beneficiario rispetto allo stanziamento per Regione (G)	% risorse impegnate dal soggetto beneficiario sul totale dello stanziamento per Regione (H)	% risorse pagate dal soggetto beneficiario sul totale dell'impegno per Regione (I)	
		Terreni	Falde	Terreni	Falde	Terreni	Falde						
Abruzzo	1	236	236	2	-	1%	0%	3.000	1.419	1.419	47,30%	100,00%	
Basilicata	2	3.645	3.645	2.928	2.928	80%	80%	7.766	5.683	3.443	73,18%	60,59%	
Calabria (1)	1	543	543	69	61	13%	11%	87.461	9.916	9.916	11,34%	100,00%	
Campania (2)	2	1.083	1.083	50	38	5%	4%	302.688	96.965	91.536	32,03%	94,40%	
Emilia-Romagna	2	25	25	2	2	10%	10%	22.178	15.406	15.392	69,46%	99,91%	
Friuli-Venezia Giulia	2	391	391	6	6	2%	2%	50.124	30.776	30.776	94,13%	65,23%	
Lazio	1	7.235	7.235	nd	nd	nd	nd	24.500	13.410	4.804	54,74%	35,82%	
Liguria (3)	2	45	45	-	-	0%	0%	117.545	112.545	88.893	95,75%	78,98%	
Lombardia (4)	5	1.231	3.077	139	22	11%	1%	142.580	81.965	67.769	57,49%	82,68%	
Marche	1	108	108	-	1	0%	1%	3.273	1.189	1.166	36,34%	98,07%	
Piemonte (5)	4	64.832	64.832	43	-	0%	0%	167.097	95.127	85.273	56,93%	89,64%	
Puglia (6)	4	10.465	10.465	818	812	8%	8%	247.613	108.851	75.732	43,96%	69,57%	
Sardegna(7)	2	12.513	12.513	1.455	699	12%	6%	204.008	76.016	42.085	37,26%	55,36%	
Sicilia	4	7.488	7.488	551	534	7%	7%	206.382	163.139	76.270	79,05%	46,75%	
Toscana	4	1.457	1.457	468	43	32%	3%	117.988	72.727	67.771	61,64%	93,19%	
Trentino-Alto Adige	1	24	24	-	-	0%	0%	19.460	19.460	991	100,00%	5,09%	
Umbria	1	655	655	199	30	30%	5%	9.096	7.500	4.988	82,45%	66,50%	
Valle D'Aosta	1	23	23	-	16	0%	68%	17.847	17.848	4.366	100,01%	24,46%	
Veneto	1	1.618	1.618	278	186	17%	11%	786.940	730.198	719.942	92,79%	98,60%	
Totale	41	113.617	115.463	7.009	5.377	6%	5%	2.537.544	1.676.544	1.392.531	66,07%	83,06%	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

- 1 - Per il SIN di Crotona Cassano e Cerchiaro lo stato di avanzamento delle attività di bonifica non è riferito all'estensione dell'intero SIN ma solo a quella delle aree ricomprese nel Comune di Crotona (543 ha)
- 2 - Il SIN Area Vasta di Giugliano (legge 11 settembre 2020, n. 120) non è stato perimetrato
- 3 - Per il SIN di Cengio e Saliceto lo stato di avanzamento delle attività di bonifica non è riferito all'estensione dell'intero SIN ma solo a quella dello stabilimento (77 ha)
- 4 - Per il SIN Brescia-Caffaro sono state individuate due differenti perimetrazioni per suolo e falda rispettivamente pari a 262 ha e 2109 ha. Gli stati di avanzamento sono riferiti ciascuno alla estensione della matrice interessata. Per il SIN di Mantova lo stato di avanzamento delle attività di bonifica è riferito all'estensione del SIN a meno delle aree fluviali e lacuali e quindi ad un'estensione di 614 ha
- 5 - Per il SIN di Pieve Vergonte lo stato di avanzamento delle attività di bonifica non è riferito all'estensione dell'intero SIN ma solo a quella dello stabilimento (42 ha). Per il SIN di Casale Monferrato è stato approvato un progetto definitivo di bonifica, relativo alla superficie dell'intero SIN, per tipologia di amianto (coperture e polverino). Il sito è incluso in un censimento soggetto ad aggiornamenti periodici.
- 6 - Per il SIN di Manfredonia lo stato di avanzamento delle attività di bonifica non è riferito all'estensione dell'intero SIN ma a 216 ha
- 7 - Per il SIN Sulcis Iglesiente Guspinese le percentuali non tengono conto delle aree minerarie, ma si riferiscono unicamente all'iter delle aree industriali.

* Nel 2021 sono stati ripermetrati i SIN di "Livorno" d.m. 133 del 10 agosto 2021, di Trieste con d.m. 95 del 16 marzo 2021, di "Bussi sul Tirino" d.m. 49 del 27 gennaio 2021 e di "Brescia Caffaro" con d.m. 110 del 10 maggio 2021.

Come per il biennio precedente, anche per il 2021 emerge che solo per due regioni (Valle d'Aosta e Basilicata) la percentuale di procedimenti di perimetrazione conclusi è superiore al 50 per cento, a fronte di una media nazionale nell'ordine del 5,5 per cento.

Con riferimento ai dati finanziari, risultano stanziati ed impegnati a favore delle regioni più di 2,53 miliardi, di cui il 75 per cento destinati a Veneto, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. I dati riportati relativi allo stanziamento totale da parte del Ministero risultano pressoché identici a

quelli del 2020, registrando un lieve aumento pari allo 0,8 per cento. A differenza del 2020, tuttavia, risultano in diminuzione sia il totale impegnato dal MATTM per Regione che risulta pari a 13 milioni, mentre nel 2020 risultava pari a 33,3 milioni (circa -60,1 per cento), sia il totale pagato dal MITE per Regione che passa da 39,6 milioni a 14,6 milioni (-63 per cento circa).

Le Regioni hanno impegnato a favore dei soggetti incaricati dell'attività di bonifica in media il 66 per cento delle risorse trasferite dal MITE e pagato in media l'83 per cento di quanto impegnato, in sostanziale continuità con l'esercizio finanziario precedente. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è evidente una notevole lentezza nell'espletamento dell'attività di ripristino dei luoghi, tanto più se si considera che i dati forniti dal Ministero fanno riferimento alle fasi preliminari dell'attività di bonifica⁵⁹, il che testimonia una oggettiva difficoltà nella gestione dei processi, in parte connessa anche alla complessità delle procedure di spesa⁶⁰.

La tavola successiva pone in rapporto il totale della superficie perimetrata per Regione (terreni e falde acquifere) con il totale stanziato dal Ministero per i corrispondenti interventi di bonifica: per alcune Regioni emerge una non ottimale programmazione delle risorse, che risultano essere state assorbite per massima parte dalla fase preliminare dell'attività.

TAVOLA 7

Regioni	PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO DEI SIN		
	(in euro)	(in ettari)	
	Stanziamen- to cumula- to per Regione (A)	Totale perimetra- zione Falde e Terreni (B)	Media Stanziamen- ti/Totale perimetra- zione
Abruzzo	3.000	472	6,36
Basilicata	7.766	7.290	1,07
Calabria	87.461	1.086	80,53
Campania	302.688	2.166	139,75
Emilia-Romagna	22.178	50	443,57
Friuli-Venezia Giulia	50.124	782	64,10
Lazio	24.500	14.470	1,69
Liguria	117.545	90	1306,05
Lombardia	142.580	4.308	33,10
Marche	3.273	216	15,15
Piemonte	167.097	129.664	1,29
Puglia	247.613	20.930	11,83
Sardegna	204.008	25.026	8,15
Sicilia	206.382	14.976	13,78
Toscana	117.988	2.914	40,49
Trentino-Alto Adige	19.460	48	405,42
Umbria	9.096	1.310	6,94
Valle D'Aosta	17.847	46	387,98
Veneto	786.940	3.236	243,18
Totale	2.537.544	229.081	11,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MITE

Si segnala, inoltre, che il d.l. n. 17/2022, convertito dalla legge n. 34/2022 recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, prevede, all'art. 17, l'istituzione nello stato di previsione del MITE di un Fondo per la decarbonizzazione e per la riconversione verde delle raffinerie esistenti nei siti di bonifica di interesse nazionale, al fine di promuovere la riconversione delle raffinerie tradizionali esistenti all'interno dei SIN per la

⁵⁹ La perimetrazione è finalizzata a definire le aree che dovranno essere oggetto di successiva bonifica.

⁶⁰ L'assegnazione delle risorse avviene, infatti, attraverso il ricorso a strumenti di programmazione negoziata (Accordi di Programma e Accordi di Programma Quadro), sottoscritti dal Ministero con Regioni, Enti locali ed Amministrazioni centrali, coinvolti, a vario titolo, nel procedimento di bonifica ovvero mediante l'emanazione di appositi "Atti di disciplina" a livello regionale, o secondo le modalità previste nelle diverse Ordinanze di protezione Civile nelle aree interessate da situazioni di emergenza ambientale.

produzione di idrocarburi da utilizzare in purezza, prevedendo una dotazione pari a 205 milioni per l'anno 2022, 45 milioni per l'anno 2023 e 10 milioni per l'anno 2024.

A dicembre 2020, il Ministero ha adottato il “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021. Il valore del provvedimento ammonta a complessivi euro 105.589.294, tutti a valere sulle risorse allocate sul capitolo 7515, pg 2, ripartite nelle annualità 2019 – 2024. Il programma prevede che ciascuna Regione e Provincia Autonoma provveda ad individuare i siti oggetto di finanziamento e che i trasferimenti delle somme assegnate siano subordinati alla sottoscrizione di specifici accordi con il Ministero. Nell'ambito di detti accordi sono state individuate le risorse stanziare per ciascun intervento, le modalità di attuazione e di monitoraggio degli stessi e di erogazione delle risorse. Nel corso dell'esercizio finanziario 2021, l'Amministrazione ha impegnato le risorse di cui al citato “Programma” a favore dei soggetti beneficiari⁶¹.

Per quanto attiene la progettazione di interventi di bonifica da amianto⁶² e all'uso delle risorse del Fondo specifico istituito presso il Ministero ai sensi dell'art. 56, comma 7, della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Collegato Ambiente), occorre rilevare che, dai dati forniti dall'Amministrazione relativi alle annualità 2016, 2017, 2018, 2019, degli importi ammessi a finanziamento sono state erogate solo una parte minima di risorse e che la gestione delle istanze avanzate dalle pubbliche amministrazioni è stata gestita con apposite convenzioni a titolo oneroso, prima da ANCI, poi da Invitalia, ISPRA e SOGESID.

L'art. 1, commi 101-102, legge di bilancio n. 160 del 27 dicembre 2019, ha poi rifinanziato la misura per 12 milioni da suddividersi nelle annualità 2020-2021-2022. Lo stanziamento è destinato alla bonifica di navi militari contenenti amianto. Malgrado le risorse finanziarie siano allocate sui capitoli di bilancio di competenza dell'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il funzionamento è disciplinato dal Ministro della difesa, che ne definisce anche le priorità di intervento. In data 5 agosto 2021 è stato sottoscritto il decreto interministeriale avente oggetto “Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di beni contaminati da amianto”, pubblicato in G.U. n. 272 del 15 novembre 2021. La Marina Militare ha inviato al MITE i primi interventi finanziabili, i quali sono stati inoltrati a ISPRA per la relativa istruttoria.

Infine, in merito alle “attività e alle risorse impiegate relative all'Ilva di Taranto” si segnala che il Ministero riferisce che le risorse per attività ed interventi di bonifica nelle aree di tale stabilimento risultano di esclusiva competenza dei Commissari Straordinari ILVA, pur essendo la responsabilità delle valutazioni e autorizzazioni ambientali in capo al MITE. Giova, inoltre, rammentare che è ancora aperta una procedura di infrazione comunitaria nel settore della “qualità dello sviluppo” e relativa allo stabilimento siderurgico ex Ilva di Taranto.

3.3. Programma 15 “Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti”

Il programma 15 mostra un totale di stanziamenti definitivi pari a 82,1 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario, in cui gli stanziamenti ammontavano a 127,3 milioni, registrando una flessione pari al 35,5 per cento (-45,2 milioni in termini assoluti). Esso rappresenta l'1,7 per cento delle risorse dedicate alla missione 18 e l'1,6 per cento delle risorse totali dell'Amministrazione.

⁶¹ Le risorse sono le seguenti: Emilia-Romagna, 5 milioni; Friuli-Venezia Giulia 1,8 milioni; Sicilia 13,6 milioni; Campania 12,6 milioni; 9,4 milioni; Sardegna 5,6 milioni; 9,6 milioni; Basilicata 2,3 milioni; Marche 2,7 milioni; Provincia autonoma di Trento euro 818.317; Liguria 2,3 milioni; Lazio 8,1 milioni; Piemonte 6,8 milioni.

⁶² La legge n. 93/2001 e il relativo d.m. 101/2003, ha posto in capo al MITE la realizzazione, di concerto con le Regioni, della mappatura completa della presenza di amianto sul territorio nazionale, il cosiddetto “Piano Nazionale Amianto”. Ai fini della mappatura, le Regioni e le Province autonome hanno obbligo di trasmettere al MITE i dati relativi alla presenza di amianto entro il 30 giugno di ogni anno. Nella Banca Dati Amianto rientrano circa 108.000 siti interessati dalla presenza di amianto.

Negli stanziamenti definitivi rientrano anche risorse, attribuite al Titolo I, pari a 3,1 milioni, derivanti da provvedimenti emessi al fine di contrastare la diffusione del coronavirus. Si tratta di risorse per la maggior parte concentrate nella categoria VI “Trasferimenti correnti ad imprese”. In particolare, tali risorse sono state stanziare dall’art. 6-ter, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021, sul capitolo 4120 (Fondo per assicurare misure di sostegno delle società di gestione degli impianti di riciclo dei rifiuti operative nell’ultimo anno di crisi pandemica da Covid-19), che ha previsto l’istituzione di un fondo nello stato di previsione del MITE, con dotazione pari a 3 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, diretto ad assicurare il sostegno delle società di gestione degli impianti di riciclo dei rifiuti, che hanno continuato ad operare nonostante la crisi del sistema generata dal calo della domanda di materiale riciclato. Tuttavia, tali somme, sebbene risultino totalmente impegnate, non sono state parimenti oggetto di pagamento, pertanto, costituiscono residui, anche derivante dal fatto che la pubblicazione del decreto che definisce i criteri e le modalità di attuazione del Fondo è stato pubblicato solo il 9 marzo 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 57).

La maggior parte delle risorse sono concentrate sul Titolo II, con stanziamenti definitivi pari a 71,1 milioni, in diminuzione rispetto al 2020, che contava stanziamenti definitivi pari a 121,6 milioni (-41,5 per cento), sebbene tutte le categorie delle spese in conto capitale si presentano in aumento, fatta eccezione della categoria XXI “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni”, per la quale il capitolo 7082 relativo al SiSTRI (Sistema per la tracciabilità dei rifiuti), che presentava stanziamenti definitivi nel 2020 pari a più di 82 milioni, è stato completamente defianziato nel 2021; né, dall’altro lato, sono rilevabili risorse per il cap. 7083 relativo all’istituzione e lo sviluppo del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, che avrebbe dovuto sostituire il SiSTRI a seguito della prevista soppressione nel 2019. La categoria economica che rileva maggiormente per totale degli stanziamenti definitivi è quella dei “Contributi agli investimenti ad imprese” che presenta 40 milioni. Essi sono distribuiti sul capitolo 7086 per 10 milioni, per il quale è intervenuto il decreto ministeriale del 14 dicembre 2021, in attuazione dell’art. 1, comma 73, legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), diretto al riconoscimento di un credito di imposta a favore delle imprese che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi, al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione recupero dei rifiuti solidi urbani, nonché a ridurre l’impatto ambientale degli imballaggi e il livello dei rifiuti non riciclabili; il capitolo 7087, per ulteriori 10 milioni, per il quale il decreto del 6 ottobre 2021, dà attuazione all’art. 26-ter, d.l. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, che riconosce un credito di imposta in favore delle imprese che acquistano prodotti semilavorati o finiti, derivanti dal riciclaggio dei rifiuti e rottami, nonché composti di qualità derivante dal trattamento della frazione organica differenziata dei rifiuti; infine, il capitolo 7092, con stanziamenti pari a 20 milioni, che, con il decreto del 22 settembre 2021, n. 381, attua l’art. 7, d.l. n. 111/2019, convertito dalla legge n. 141/2019 (decreto “Clima”), il quale riconosce un contributo a fondo perduto in favore degli esercenti commerciali che attrezzano spazi dedicati alla vendita di prodotti alimentari e detergenti, sfusi o alla spina, ovvero che aprano nuovi negozi che prevedano esclusivamente la vendita di prodotti sfusi. Si deve rilevare, tuttavia, che per quest’ultima misura già risultavano residui di stanziamento pari a 20 milioni, derivanti dalla gestione 2020. Inoltre, è stata richiesta la conservazione in bilancio della somma pari a 20 milioni stanziata per l’esercizio 2021, da reimputare nella gestione 2022.

Il programma 15 presenta bassi indici, tanto per la capacità di impegno quanto per la capacità di spesa, che risultano pari rispettivamente al 36,4 per cento e al 4,3 per cento, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio finanziario (pari rispettivamente a circa il 60 per cento e al 28,6 per cento). Ed infatti, la massa impegnabile risulta pari a 130,2 milioni, ma risultano impegni totali solamente pari a 47,4 milioni circa. La massa spendibile, invece, è pari a 308,3 milioni, con pagamenti totali pari a 13,3 milioni. Tali indici sono migliori per le spese correnti per le quali essi sono pari all’89,4 per cento e al 46,3 per cento, che si mostrano migliori rispetto al 2020. Per il Titolo II, sia la categoria XXIII “Contributi agli investimenti ad imprese” che la categoria XXIV “Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private” non

presentano impegni totali a fronte di una massa spendibile pari rispettivamente a 60 milioni e a 10 milioni.

In ordine agli interventi e alle risorse erogate destinate alla “Terra dei fuochi”, nonché ai risultati conseguiti nel 2021, l’Amministrazione ha riferito che, nel corso del 2021, è stata monitorata, da parte del consorzio Ecopneus⁶³, la gestione di circa 420.000 kg di pneumatici fuori uso, abbandonati lungo le strade dei Comuni delle province di Napoli e Caserta e conferiti presso i centri di raccolta comunali dei Comuni aderenti al Protocollo. Per quanto riguarda l’Accordo di programma sottoscritto nel 2020 tra il Ministero, il Prefetto di Napoli, la Commissione straordinaria del Comune di Caivano e il Commissario prefettizio del Comune di Giugliano in Campania per l’avvio di una sperimentazione volta a realizzare un modello virtuoso e replicabile per il recupero e la valorizzazione dell’area della “Terra dei Fuochi”, a partire dal superamento della situazione dei rifiuti abbandonati nel medesimo territorio, il Ministero ha messo a disposizione un intero stock di sistemi di vigilanza, rappresentati dalle apparecchiature informatiche e dalle telecamere, rientranti nel piano di dismissione dell’infrastruttura del progetto SISTRI, ai Comuni di Caivano e Giugliano in Campania che si sono impegnati a garantirne l’installazione e la manutenzione, ai fini dell’attivazione di un sistema di vigilanza continuo sui siti interessati dalla rimozione straordinaria ed il loro collegamento con la Polizia Municipale e con Forze di Polizia presenti sul territorio. Per l’attuazione del presente Accordo, il Ministero ha, inoltre, messo a disposizione del Comune di Giugliano in Campania e del Comune di Caivano, una quota delle risorse del “Fondo per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio”, istituito dall’art. 2, comma 323, legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), pari a 4 milioni di euro a valere sul capitolo 7510, pg 1. Nello specifico sono stati attribuiti 2,8 milioni al Comune di Giugliano e 1,2 milioni al Comune di Caivano da erogare sulla base di quote corrispondenti a stati di avanzamento. Le risorse da erogare relative al 1 e 2 stato di avanzamento del Comune di Caivano non sono state erogate, in quanto le fatture non sono state quietanziate.

Ad oggi le sanzioni pecuniarie pagate per la procedura d’infrazione PI2007/2195, relativa ai rifiuti in Campania, è pari a 282 milioni.

Con decreto ministeriale n. 360 del 2 settembre 2021, sono state definite le modalità e i criteri per l’attribuzione dell’agevolazione relativa del Programma sperimentale Mangiaplastica, secondo quanto previsto dall’articolo 4-*quinquies* del decreto-legge n. 111/2019 (decreto “Clima”), convertito dalla legge n. 141/2019, con una dotazione pari complessivamente a 27 milioni per le annualità dal 2021 al 2024. Nel corso dell’esercizio finanziario 2021, sono state impegnate risorse pari a 16 milioni, provenienti dall’esercizio finanziario 2019 e fino al 2021. Le istanze hanno avuto ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati all’acquisto di eco-compattatori di media e di alta capacità, fino ad esaurimento delle relative risorse, e nel limite di uno per Comune, ovvero di uno ogni 100.000 abitanti, e sono in corso le procedure di valutazione delle stesse.

Con riferimento alle misure di attuazione per il riconoscimento del credito di imposta per gli esercenti che commerciano prodotti sfusi e alla spina, come rilevato anche sopra, con decreto ministeriale 22 settembre 2021, sono state definite le modalità per l’ottenimento del contributo, nonché per la verifica dello svolgimento dell’attività di vendita per un periodo minimo di tre anni, a pena di revoca del contributo. Il contributo economico a fondo perduto riconosciuto, in via sperimentale, è pari alla spesa sostenuta e documentata per un importo massimo di euro 5.000 per ciascun esercente commerciale di vicinato e di media e di grande struttura, nel rispetto del limite

⁶³ Ecopneus è la società consortile senza scopo di lucro per il rintracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero degli Pneumatici Fuori Uso (PFU), costituita dai principali produttori di pneumatici operanti in Italia (Bridgestone, Continental, Goodyear-Dunlop, Marangoni, Michelin e Pirelli), cui nel tempo si sono aggiunte molte altre aziende. In base all’art. 228 del d.lgs. n. 152/2006, produttori e importatori di pneumatici sono, infatti, obbligati a provvedere alla gestione di un quantitativo di PFU pari a quanto immesso nel mercato del ricambio l’anno solare precedente, assecondando il principio della Responsabilità estesa del produttore (*Extended Producer Responsibility*); un modello organizzativo adottato dalla maggioranza dei Paesi Europei.

complessivo di 20 milioni, per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Il termine di acquisizione delle istanze delle spese sostenute nel 2020 e 2021 è stato fissato ai primi mesi del 2022.

In merito all'operatività del Registro nazionale tracciabilità rifiuti (Ex SISTRI)⁶⁴, la riscrittura degli adempimenti relativi alla tracciabilità dei rifiuti, avvenuta con il decreto legislativo n. 116/2020, ha modificato il sistema di tracciabilità, per garantire maggiore fruibilità e semplificazione dell'accesso e della gestione. Dalle risposte fornite dall'Amministrazione, si segnala che, ad oggi, il Ministero, avendo già dismesso il SISTRI, con il supporto tecnico e informatico dell'Albo nazionale gestori ambientali, ha definito il Progetto tecnico operativo preliminare alla progettazione e realizzazione del prototipo di Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. L'utilizzo del prototipo prevede la partecipazione attiva e motivata degli operatori del settore, supportati dai fornitori delle loro applicazioni gestionali. A tal fine, si è proceduto alla formalizzazione di protocolli d'intesa con le associazioni di categoria delle imprese maggiormente rappresentative degli operatori che saranno coinvolti nel futuro sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Si ritiene che, in considerazione della soppressione, avvenuta a gennaio 2019, del SISTRI, occorre con tempestività passare alla fase operativa definitiva, al fine di conseguire l'obiettivo dell'efficienza e della modernizzazione del sistema di gestione e di tracciabilità dei rifiuti.

Relativamente all'utilizzo delle risorse pari ad un milione del Fondo diretto al riciclo e riuso dei dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'art. 229-bis, d.l. n. 34/2020, nonché della definizione dei criteri ambientali minimi relativi ai DPI, le risorse sono state assegnate nello stato di previsione dell'esercizio finanziario 2020 su un capitolo di parte corrente (4119) e non è stato possibile effettuare la conservazione e, pertanto, è stato predisposto il decreto per riversare i fondi nelle casse dello Stato. Per quanto riguarda la definizione dei criteri ambientali minimi relativi ai dispositivi di protezione individuale, con decreto ministeriale 30 giugno 2021, sono stati approvati i criteri circa le forniture e noleggio di prodotti tessili, ivi inclusi mascherine filtranti, dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale.

L'articolo 1, commi 767, 768 e 769 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021) ha disciplinato il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale dei rifiuti, con una dotazione pari a 5 milioni per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei comuni aventi la propria superficie in tutto o in parte compresa all'interno di una Zona economica ambientale (ZEA)⁶⁵. In particolare, la norma ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore degli EGATO, composti dai comuni che hanno la propria superficie in tutto o in parte compresa all'interno di una ZEA, ovvero per i comuni all'interno di una ZEA dove gli enti di governo d'ambito non sono costituiti. Al fine di dare attuazione alla succitata norma, sono state trasferite le somme a favore degli Enti Parco Nazionali, secondo il criterio di ripartizione della "complessità territoriale-amministrativa".

Il tema della chiusura delle discariche abusive, nonostante gli sforzi compiuti nel corso degli ultimi anni, resta ancora critico, anche in ragione delle condanne della Corte di giustizia europea e delle sanzioni pecuniarie comminate all'Italia. Ad oggi sono state pagate, per le condanne relative alle discariche abusive, sanzioni pecuniarie pari a 252,80 milioni.

A seguito di un procedimento di infrazione iniziato nel 2003 ed una prima condanna emanata nel 2007, l'Italia, nel dicembre 2014, è stata condannata e sanzionata dalla Corte di Giustizia Europea per la presenza sul territorio nazionale di 200 siti di discariche abusive. Riscontrati i gravi inadempimenti da parte degli enti territoriali competenti a procedere, nel marzo 2017, è stato nominato un Commissario straordinario, con il compito di accelerare i procedimenti di regolarizzazione, assicurando la bonifica o la messa in sicurezza dei siti in infrazione, mentre resta in capo al Ministero il monitoraggio periodico dell'evoluzione della situazione.

⁶⁴ Previsto dall'art. 6 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.

⁶⁵ Le Zone Economiche Ambientali (ZEA) corrispondono ai parchi nazionali e prevedono agevolazioni e vantaggi fiscali per i comuni ricadenti nelle aree del parco e per chi volesse aprire al loro interno attività imprenditoriali, chiaramente ecosostenibili.

Ad oggi, è stata accertata la bonifica o la messa in sicurezza di 171 siti (già espunti dalla procedura UE), permanendone ancora 29 da regolarizzare, con la conseguente riduzione della sanzione semestrale da 42,8 milioni del dicembre 2014 agli attuali 6,2 milioni, da corrispondere all'Unione Europea ogni sei mesi. I siti, tutt'ora oggetto del procedimento, sono così ripartiti sul territorio nazionale: 1 in Abruzzo, 9 in Calabria, 4 in Campania, 2 nel Lazio, 1 nelle Marche, 4 in Puglia, 4 in Sicilia, e 4 in Veneto.

Il 2 dicembre 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura di infrazione di 5 siti: 1 per la Regione Lazio; 1 per la Regione Puglia; 3 per la Regione Calabria.

Per quanto riguarda le discariche preesistenti⁶⁶, in data 21 marzo 2019, l'Italia è stata condannata dinanzi alla Corte di Giustizia UE per 44 discariche, ripartite in 5 regioni (11 in Abruzzo, 23 in Basilicata, 2 in Campania, 5 in Puglia, 3 in Friuli-Venezia Giulia). Queste discariche preesistenti alla direttiva europea, autorizzate o in funzione al 16 luglio 2001, dovevano, in attuazione delle norme transitorie, essere adeguate alla nuova disciplina comunitaria dalle Autorità competenti. In caso di mancato adeguamento o di cessazione dell'attività di smaltimento dei rifiuti durante il periodo transitorio, la direttiva 1999/31/CE obbligava gli Stati membri ad “adottare le misure necessarie per far chiudere al più presto” le suddette discariche. Sulle 44 discariche da bonificare, l'Amministrazione riferisce che i siti irregolari ad oggi ammontano a 12.

Si sottolinea che sul tema dei rifiuti il Ministero ha avviato nel 2021, nel PNRR, numerosi investimenti per la realizzazione di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti e l'ammodernamento degli impianti esistenti e di “progetti faro”, che, attraverso l'uso di tecnologie innovative, puntino a percentuali rilevanti di riciclo delle apparecchiature elettriche, della carta, della plastica (M2C1I0101 e M2C1I0102).

3.4. Programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”

Il programma 16 è quello che presenta la maggior parte degli stanziamenti, che risultano pari a 3.630,2 milioni, in netto aumento rispetto al precedente esercizio finanziario, registrando una differenza in termini assoluti pari a 3.249,5 milioni. Esso rappresenta circa il 75 per cento delle risorse della missione 18 e il 72,3 per cento delle risorse totali del Ministero. Come si è già avuto modo di approfondire, le maggiori risorse sono destinate ai trasferimenti in favore della Cassa per i servizi energetici e ambientali per il sostegno di misure per il settore elettrico, ovvero per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale e per il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas, con un totale di stanziamenti pari a 3.250 milioni⁶⁷. Il programma in esame presenta anche 973,3 milioni di risorse stanziati dai provvedimenti emergenziali intervenuti in corso d'anno (si tratta del d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021), che insistono maggiormente sulle spese correnti per 1.020,3 milioni, mentre per le spese in conto capitale si assiste a variazioni di segno negativo pari a -47 milioni, che portano il totale ai 973,3 milioni citati⁶⁸.

La composizione economica del programma mostra che la maggior parte delle risorse sono stanziati sulle spese del Titolo I che presentano 3.268,9 milioni (concentrate sulla categoria IV “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche”), mentre il Titolo II presenta stanziamenti pari a 361,2 milioni, in sostanziale continuità con il 2020, per il quale erano pari a 364,5 milioni. In relazione alle spese in conto capitale, vengono in rilievo le categorie XXIII “Contributi agli investimenti ad imprese” e XXIV “Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private”. Per la prima, gli stanziamenti, pari a 2 milioni, sono attribuiti al capitolo 8419, relativo

⁶⁶ Procedura d'infrazione 2011/2215 (causa C- 498/17), relativa al mancato adeguamento ed alla mancata chiusura delle discariche preesistenti all'entrata in vigore della direttiva 1999/31/CE.

⁶⁷ Per il dettaglio dei capitoli si rimanda alla nota 9.

⁶⁸ Per il dettaglio dei capitoli si rimanda alla nota 10.

al credito di imposta riconosciuto in favore delle micro e piccole imprese che svolgono attività di trasporto merci urbano per le spese sostenute per l'acquisto di cargo bike anche a pedalata assistita, come previsto dall'art. 1, comma 698, legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021)⁶⁹. Per la seconda categoria citata, rileva, in primo luogo, il capitolo 8412, che prevede stanziamenti per 15,8 milioni per il programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici, finalizzato ad aumentare la resilienza dei sistemi insediativi, soggetti ai rischi generati dai cambiamenti climatici, istituito dal decreto direttoriale del 15 aprile 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'8 giugno 2021. Rilevano ulteriori capitoli relativi ad interventi per il miglioramento della qualità dell'aria⁷⁰, che contano stanziamenti pari a più di 122 milioni per il 2021. Dall'altro lato, rileva anche il capitolo 7955 relativo al Fondo destinato al programma sperimentale relativo al "buono mobilità", che subisce un decremento pari a 40 milioni per effetto dell'art. 5-bis, comma 2, lett. b), d.l. n. 73/2021 (già citato).

Migliora, rispetto al 2020, tanto la capacità di impegno complessiva, che è pari al 93,2 per cento, contro l'86,8 per cento dello scorso esercizio finanziario, quanto la capacità di spesa complessiva pari all'85,3 per cento e pari al 45,7 per cento nel 2020. Tali indici per le spese correnti sono quasi pari al 100 per cento, a causa del fatto che 3.250 milioni relativi ai trasferimenti alla Cassa per i servizi energetici e ambientali risultano totalmente impegnati e pagati. Per le spese in conto capitale, viceversa, si presenta una capacità di impegno complessiva pari al 44,6 per cento nel 2021, mentre era pari all'86,8 per cento nel 2020, e una capacità di spesa complessiva pari a circa il 19 per cento (pari al 44,8 per cento nel 2020). Si sviluppano residui di stanziamento pari a 90 milioni, soprattutto concentrati sul Titolo II, e relativi principalmente agli interventi per il disinquinamento e il miglioramento della qualità dell'aria, anche nella Pianura Padana, alle spese per progetti per la promozione del trasporto scolastico sostenibile, nonché per l'ammodernamento e la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale, e infine al Fondo "Buono mobilità".

Ai sensi del Regolamento (UE) 2018/1999 sulla "Governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima", alla fine del 2019, l'Italia ha predisposto e trasmesso alla Commissione europea il proprio Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), per il periodo 2021-2030, finalizzato all'identificazione delle politiche e misure nazionali per ottemperare agli obiettivi europei su cambiamenti climatici ed energie rinnovabili. Il Piano individua, al 2030, i seguenti principali obiettivi su rinnovabili, efficienza energetica ed emissioni di gas serra:

- a) le rinnovabili copriranno complessivamente il 30 per cento dei consumi finali lordi;
- b) l'efficienza energetica determinerà una riduzione dei consumi energetici di oltre il 40 per cento rispetto a quelli di riferimento, raggiungendo una quota di consumi finali pari a 104 Mtep;
- c) rispetto al 2005, ci sarà una riduzione delle emissioni di CO₂ nell'ordine del 43 per cento nei settori coperti dal sistema di scambio quote ETS (termoelettrico e industrie energivore) e nell'ordine del 30 per cento negli altri settori (civile, trasporti, agricoltura, altra industria).

Per le energie rinnovabili, il Ministero dispone dei dati statistici sul 2020. Nel 2020 in Italia i consumi finali lordi (CFL) di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) risultano pari a 21,9 Mtep, in linea con il dato rilevato per il 2019; tale aggregato è composto per il 47 per cento circa da impieghi di FER nel settore termico (bioenergie, pompe di calore, collettori solari termici, geotermia, calore derivato), per il 45 per cento dalle produzioni nel settore elettrico (comparti fotovoltaico, idroelettrico, eolico, geotermico, bioenergie) e per il 7,5 per cento dai biocarburanti immessi in consumi nel settore dei trasporti. Tali valori, unitamente alla significativa contrazione dei consumi complessivi, hanno consentito di raggiungere nel 2020 una quota FER nei consumi finali pari a 20,4 per cento, un valore in crescita rispetto al 2019 (18,2 per cento) e, più in generale,

⁶⁹ È intervenuto il decreto ministeriale del 9 marzo 2022, pubblicato sulla G.U. n. 98 del 28 aprile 2022 che definisce i criteri e le modalità di applicazione e fruizione dell'incentivo previsto dalla legge.

⁷⁰ Si tratta dei capitoli 8404, relativo al Fondo per il finanziamento di specifiche strategie per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura Padana (41 milioni) e il capitolo 8405 relativo ad interventi per il disinquinamento e il miglioramento della qualità dell'aria (81,1 milioni).

superiore all'*overall target* assegnato all'Italia dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020 (17 per cento).

La quota dei CFL coperta da FER nel 2020 risulta pari a 20,4 per cento, un valore in crescita rispetto al 2019 a causa della contrazione dei consumi registrata nel 2020 a causa della pandemia. In merito al target relativo all'efficienza energetica, non sono ancora disponibili i dati riguardanti i consumi finali lordi nel 2021, tuttavia si evidenzia che nel 2020 essi si sono attestati intorno a 107,6 Mtep; si osserva una contrazione rispetto al 2019 di circa 12,8 Mtep (-10,6 per cento), concentrata soprattutto sui consumi di prodotti petroliferi, diminuiti in misura rilevante a causa, principalmente, delle restrizioni alla mobilità indotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Tale valore è rilevante se confrontato con il target PNIEC al 2030, pari a 111,4 Mtep.

In merito all'obiettivo 2020, relativo ad una riduzione cumulata dei consumi di energia finale di 25,5 Mtep nel periodo 2014-2020, le stime indicano un livello di raggiungimento dell'obiettivo del 91 per cento (23,2 Mtep su 25,5). Tale fattore è imputabile principalmente a una brusca flessione dei risparmi nell'ultimo anno (2020) caratterizzato dalla crisi pandemica. Il MITE, tuttavia, ritiene che il target per il 2021 sarà raggiunto, anche grazie agli importanti contributi forniti dalle misure attualmente attive, quali ad esempio il Superbonus 110%.

Per quanto riguarda le emissioni di gas serra, ISPRA, nel rapporto di fine dicembre 2021, ha comunicato che, sulla base dei dati disponibili per il 2021, le emissioni di gas serra sul territorio nazionale sono attese in aumento del 4,8 per cento rispetto al 2020, a fronte di un aumento previsto del Pil di oltre il 6 per cento; mentre le emissioni sono in diminuzione del 4,2 per cento rispetto al 2019.

Gli obiettivi delineati nel PNIEC al 2030 sono destinati ad essere rivisti in ragione dei più ambiziosi target delineati in sede europea con il *Green Deal* Europeo (COM (2019) 640 final), che punta ad un più ambizioso obiettivo di riduzione entro il 2030 delle emissioni di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990, e nel medio lungo termine, alla trasformazione dell'UE in un'economia che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra.

La revisione degli obiettivi, a livello nazionale e a livello europeo, "recepiti" dalla legge europea sul clima, richiede una rideterminazione dei piani di sviluppo al 2030 delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica e dell'interconnettività elettrica⁷¹, anche alla luce degli effetti della crisi bellica in Ucraina.

Tra i principali strumenti attivi per la promozione della produzione di energia rinnovabile elettrica si cita il d.m. 4 luglio 2019 (c.d. FER 1). In attuazione di tale misura sono state svolte le sette procedure competitive di aste e registri previste, i cui esiti sono stati pubblicati il 28 gennaio 2022. Sommando insieme aste e registri (impianti fino a 1 MW), nelle sette procedure risultano dunque in posizione utile 4.596 MW, di cui 2.352 MW relativi a impianti eolici, 1.901 MW relativi al fotovoltaico e 344 MW relativi all'idroelettrico. Al 31 dicembre 2021, i risultati preliminari indicano che sono entrati in esercizio quasi 500 impianti per poco meno di 300 MW, la maggior parte relativa ad impianti eolici. Gran parte degli impianti in posizione utile dovrebbero essere oggetto di installazione nel 2022-2023.

A tale proposito, occorre sottolineare che il successo delle aste per gli impianti di fonti rinnovabili è influenzato dalla efficacia delle procedure di "*permitting*" che dovrebbero garantire certezza nei tempi di risposta e snellezza della gestione.

In merito alla promozione delle fonti rinnovabili termiche oltre al meccanismo del Conto termico, che incentiva interventi negli edifici, volti all'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni, si segnalano le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, che promuovono l'installazione di impianti a fonti rinnovabili nel settore civile, sia per la produzione elettrica che termica. A

⁷¹ A tal fine, in sede europea, a luglio 2021, è stato approvato il cosiddetto *Pacchetto Fit for 55*. La Commissione europea ha presentato, il 14 luglio 2021, un articolato pacchetto di proposte denominato "Pronti per il 55%" ("*Fit for 55%*"), al fine di allineare la normativa vigente in materia di clima ed energia al nuovo obiettivo di riduzione, entro il 2030, delle emissioni nette di gas a effetto serra (emissioni previa deduzione degli assorbimenti) di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990, nella prospettiva della neutralità climatica entro il 2050.

titolo di esempio, il Superbonus 110%, attivo dal luglio 2020, ha incentivato l'installazione di oltre 430 MW di impianti fotovoltaici.

Si citano poi le importanti misure per le energie rinnovabili previste dal PNRR e riguardanti lo sviluppo dell'agrivoltaico, la promozione delle comunità energetiche rinnovabili, la promozione degli impianti innovativi e lo sviluppo del biometano, cui sono destinati quasi 6 miliardi.

Nel corso del 2021, infine, il Ministero ha provveduto a elaborare lo schema di decreto legislativo per recepire la direttiva (UE) 2018/2001 sulla promozione all'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, avvenuta con il decreto legislativo n. 199/2021, volto ad accelerare il percorso di crescita sostenibile del paese, in coerenza con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del sistema energetico al 2030 e di completa decarbonizzazione al 2050.

Concorrono agli obiettivi del PNIEC alcuni programmi, tra cui:

- il Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano di cui al decreto 15 aprile 2021. Nel mese di gennaio 2022, al termine di una complessa e articolata fase istruttoria effettuata in collaborazione con ANCI e ISPRA, sono state ammesse a finanziamento le istanze presentate da 63 Comuni. Le risorse finanziarie assentite sul Programma derivano dai proventi delle aste CO₂;
- il Programma di finanziamento di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano è destinato alla promozione della "mobilità sostenibile e sicurezza stradale". Il dPCM 28 novembre 2018 aveva destinato apposite risorse per interventi volti al rinnovo dei servizi di trasporto pubblico locale, nonché per l'installazione di sistemi di controllo della circolazione, nelle Regioni del Bacino Padano (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto), ai fini del miglioramento della qualità dell'aria in tali territori. Al programma è stata destinata una somma complessiva pari ad 180 milioni (suddivisa in 5 annualità, dal 2018 al 2022). Nel corso del 2021 sono stati approvati i progetti integrati presentati dalle Regioni Veneto e Piemonte e sono stati sottoscritti gli accordi con le stesse Regioni e impegnate le relative risorse. Sono stati inoltre approvati 14 progetti presentati dalle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte relativi ad interventi di miglioramento della qualità dell'aria nei settori trasporti e mobilità sostenibile, riscaldamento domestico, agricoltura. Per ciascuno dei progetti approvati (ad eccezione dell'ultimo approvato il 23 dicembre) si è provveduto al relativo impegno di spesa, per complessivi 132,1 milioni impegnati nel 2021, a valere sugli esercizi finanziari dal 2020 al 2023.

Il bando, aperto nel 2015, per il programma di riqualificazione energetica degli edifici scolastici, a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del protocollo di Kyoto (c.d. Fondo Kyoto), si è concluso solo il 31 dicembre 2018, con un impegno di risorse di circa 150 milioni. Nel corso del 2021, pertanto, non sono state portate a termine ulteriori istruttorie di ammissione a finanziamento, ma è proseguito il monitoraggio degli interventi finanziati. Nel complesso, per l'anno 2021 sono stati erogati fondi pari ad 10,8 milioni, relativi a 71 progetti. Di questi, 35 sono progetti conclusi per i quali è stato erogato il saldo del finanziamento. Nel 2021 è stato avviato un nuovo bando a valere sulle risorse residue del Fondo Kyoto Scuole, pari a 200 milioni. Il nuovo bando ha esteso l'accesso ai finanziamenti agevolati anche alle strutture sanitarie ed agli impianti sportivi, sempre di proprietà pubblica. Il bando, aperto il 22 giugno 2021, si è concluso il 19 dicembre 2021 con un impegno di risorse pari a poco meno di 13 milioni, corrispondenti a 27 progetti di riqualificazione energetica. Con decreto prot. n. 463 del 30 dicembre 2021 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande con nuova scadenza al 31 luglio 2022.

In sede di istruttoria, è stata rimarcata da questa Corte la criticità relativa al forte rallentamento nell'utilizzo di tali risorse finalizzate a rendere gli edifici scolastici più efficienti. L'Amministrazione ha riferito che tale criticità è causata dai tempi lunghi di realizzazione delle opere e dai rallentamenti legati a vincoli di bilancio degli Enti locali (in particolare per l'accensione di prestiti) e dalle tempistiche dilatate per l'assegnazione dei lavori.

Il PREPAC (Programma di Riqualficazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale)⁷², avviato nel 2014, ha visto fino ad oggi l'approvazione di 261 progetti, per investimenti pari a 384,14 milioni, di cui 347,8 milioni coperti dalla dotazione economica stanziata per l'esecuzione del Programma. Gli interventi suddetti prevedono la riqualficazione energetica di 3,1 milioni di metri quadri di edifici di proprietà della PA centrale. Da tali dati è escluso il Programma per il 2021, i cui progetti sono in corso di valutazione. Nell'ottica di migliorare il processo di realizzazione degli interventi, su cui si registrano da tempo forti rallentamenti, il MITE ha avanzato proposte di riforma del meccanismo operativo, in modo da affiancare ai Provveditorati le singole Amministrazioni beneficiarie e soprattutto l'Agenzia del demanio. A tale obiettivo è legata anche una riforma inserita nel PNRR, per la quale è stata individuata la scadenza a giugno 2022.

Per quanto riguarda il Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro, approvato nel 2016, si segnala che l'attività svolta nel 2021, a seguito della definizione delle graduatorie e della ripartizione delle risorse (82 progetti e 77 milioni di finanziamento) avvenuta nel 2017, si è concretizzata, a distanza di ben 4 anni dall'approvazione della misura, nella verifica delle rendicontazioni pervenute e nelle rimodulazioni resesi necessarie.

Il Ministero gestisce anche gli incentivi alla mobilità urbana sostenibile (PrIMUS), programma avviato nel 2019, con una dotazione di 15 milioni per la realizzazione di progetti presentati da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, rivolti alla realizzazione di nuove piste ciclabili, *car sharing*, *mobility management*. Ciascun progetto è cofinanziato nel limite massimo del 75 per cento del costo complessivo del progetto. Questo programma ha conosciuto notevoli ritardi nella valutazione delle istanze pervenute che ha comportato modifiche ai criteri di ammissione, riapertura dei termini, scorrimento delle graduatorie. Nel 2021 risultano ammessi a cofinanziamento 46 progetti, aventi un valore complessivo di 26,1 milioni, di cui 16,3 a carico del Ministero.

Il Programma sperimentale buono mobilità (art. 2, comma 1 del d.l. Clima n. 111/2019) nel 2020 ha erogato oltre 600.000 buoni mobilità, per un valore di 202 milioni per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, di micro-veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica e di servizi di mobilità condivisa a uso individuale, esclusi quelli mediante autoveicoli. In riferimento alle annualità 2021-2024, è stata avviata la fase di concertazione con le altre Amministrazioni titolari del provvedimento (MEF, MIMS, MISE).

Il Programma di finanziamento di progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o piste ciclabili (art. 2, comma 2 del d.l. Clima n. 111/2019) ha autorizzato la spesa di euro 40 milioni (20 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021) per il finanziamento di progetti per la creazione, il prolungamento, l'ammodernamento e la messa a norma di corsie riservate per il trasporto pubblico locale o di piste ciclabili. La fase di concertazione con le amministrazioni coinvolte (MIMS e MEF) sul provvedimento relativo alle modalità di accesso e ai criteri non si è ancora conclusa e, pertanto, la misura non è stata attuata.

Occorre rilevare che l'insieme dei programmi a sostegno della mobilità sostenibile, di grande impatto sia sul clima che sugli effetti socioeconomici, presenta nel complesso una inefficace gestione delle misure, tempi lunghi di realizzazione dei bandi e della selezione delle istanze presentate, vischiosità dei processi decisionali, con conseguente differimento negli esercizi finanziari successivi dell'attuazione delle misure.

⁷² Il PREPAC è il Programma di Riqualficazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale che ha l'obiettivo di contribuire alla riqualficazione energetica di almeno il 3 per cento annuo della superficie coperta utile climatizzata del patrimonio edilizio pubblico.

3.5. Programma 13 “Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell’ecosistema marino”

Il programma 13 presenta stanziamenti definitivi pari a 332,4 milioni, che rappresentano il 6,9 per cento del totale della missione 18 e il 6,6 del totale attribuito al Ministero. Si registra una leggera diminuzione rispetto al 2020, che presentava stanziamenti definitivi pari a 335,5 per cento (-0,83 per cento). Si deve dare atto che i provvedimenti per il contrasto dell’emergenza Covid hanno inciso sul programma in commento comportando minori risorse per 14,8 milioni. In particolare, il capitolo 7225, relativo a interventi per l’adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei comuni di siti UNESCO d’interesse naturalistico e nei parchi nazionali, prevede minori risorse pari a 15 milioni. Si tratta del defianziamento disposto dall’art. 5-bis, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021 (c.d. Sostegni bis), citato, disposto su diversi capitoli del Ministero, tra cui quello in commento, per procedere alla copertura degli oneri derivanti dal trasferimento di risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali, da una parte destinate al sostegno di misure di incentivazione delle energie rinnovabili e dell’efficienza energetica e, dall’altro, senza vincolo di destinazione.

Come per lo scorso anno, anche nel 2021 le risorse sono maggiormente concentrate sulle spese correnti piuttosto che in quelle in conto capitale. Ed infatti, il Titolo I presenta stanziamenti definitivi pari a 191,5 milioni circa, in aumento rispetto al 2020 di poco più di 3 milioni, mentre il Titolo II ha un totale di stanziamenti definitivi pari a 140,8 milioni, questa volta in diminuzione rispetto al precedente anno di circa il 4 per cento (equivalente a 5,9 milioni).

In relazione alle spese correnti, ed in particolare, alla categoria VI “Trasferimenti correnti ad imprese”, è interessante rilevare la diminuzione pari al 75 per cento (-30 milioni) rispetto al precedente esercizio. Ciò deriva dalla riduzione del cap. 1557 relativo al riconoscimento del contributo straordinario alle imprese che svolgono attività eco-compatibili e che operano nelle Zone Economiche Ambientali (ZEA), sulla base della previsione dell’art. 227, d.l. n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020, che istituiva per il solo anno 2020 un Fondo con dotazione pari a 40 milioni. Tale categoria conta, dall’altro lato, maggiori risorse pari a 10 milioni, derivanti dalla previsione dell’art. 1, commi da 760 a 766, legge n. 178/2020, che da un lato riconosce un contributo a fondo perduto in favore degli utilizzatori aventi la sede in una ZEA, che introducono per la vendita il sistema del vuoto e rendere per gli imballaggi (5 milioni sul cap. 1560), e dall’altro, un ulteriore credito di imposta per gli utilizzatori che abbiano riconosciuto agli acquirenti un abbuono all’atto della resa dell’imballaggio (ulteriori 5 milioni sul cap. 1561).

Il programma presenta una buona capacità di impegno complessiva pari al 94,8 per cento e in aumento rispetto al 2020 in cui era pari all’84,8 per cento. Diversamente, la capacità di pagamento complessiva pari al 66,6 per cento è in diminuzione nel confronto con l’esercizio precedente in cui si presentava pari al 71,2 per cento. Inoltre, si può rilevare che se la capacità di impegno complessiva è buona, tanto per le spese correnti che per le spese in conto capitale (rispettivamente pari al 96,5 per cento e a circa il 93 per cento), non può dirsi altrettanto per la capacità di spesa complessiva: essa, infatti, è di gran lunga superiore per il Titolo I (84,7 per cento) rispetto al Titolo II (49,6 per cento).

Relativamente al Programma sperimentale di silvicoltura e forestazione urbana e periurbana nelle Città metropolitane, per le annualità 2020 e 2021, il decreto “Clima” aveva previsto all’articolo 4, comma 1, l’autorizzazione di una spesa di 15 milioni. Per la seconda annualità (2021), la legge 30 dicembre 2020, n. 178, legge di bilancio 2021, all’art. 1, comma 570, ha incrementato la spesa di 3 milioni. Pertanto, per l’annualità 2021 la spesa è stata di 18 milioni anziché dei 15 milioni previsti inizialmente dal decreto-legge di riferimento sopra citato.

Si segnala che per la prima annualità 2020, previo avviso pubblico, erano state invitate le Città metropolitane a presentare con apposita domanda i progetti entro l’11 marzo 2021. La valutazione dei progetti per l’annualità 2020 è stata effettuata dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico e si è conclusa a luglio 2021. Sono stati ritenuti ammissibili 34 progetti su 49 presentati dalle Città metropolitane. Per quanto riguarda la seconda annualità 2021 è stato diramato il secondo avviso pubblico per le 14 città metropolitane destinatarie dei fondi, che hanno

presentato al Ministero complessivamente 40 proposte progettuali, che il Comitato per lo sviluppo del verde pubblico ha valutato. Ne sono stati ammessi 38, molti dei quali con raccomandazioni e prescrizioni.

Nel primo semestre del 2021 è stato approvato, con d.m. n. 493 del 30 novembre 2021, il “Piano di forestazione urbana” e si segnala che nell’ambito del PNRR si prevede un investimento (M2C4I0301 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”) di 330 milioni entro il 2026. Nel 2021, su questo investimento, le risorse programmate sono pari a 33 milioni.

Il processo di istituzione di “area marina protetta” (AMP)⁷³ è svolto dal Ministero con il supporto tecnico istruttorio di ISPRA, con il quale il MITE ha stipulato, nel 2021, una convenzione biennale nella quale non sono previsti corrispettivi delle prestazioni ma solo rimborsi spese, preventivati e trasferiti su rendicontazione delle spese effettive.

L’art. 1, comma 740 della legge di bilancio 2021 ha integrato l’art. 36 della legge n. 394 del 1991, individuando la nuova area di reperimento “Isole Cheradi e Mar Piccolo”. È stato, pertanto, chiesto ad ISPRA di verificare l’esistenza di indagini ambientali e di avviare l’approfondimento tecnico-scientifico di competenza. Inoltre, è stata avviata l’interlocazione con Regione, Provincia e Comune di Taranto per illustrare e avviare il procedimento istitutivo. Al riguardo, nonostante che nell’autunno del 2021 sia intervenuto il Commissariamento del Comune di Taranto, è stata portata avanti comunque l’interlocazione con la struttura commissariale subentrata e, conseguentemente, impegnato l’apposito stanziamento previsto, pari ad euro 500.000 (capitolo 1646, pg 1), finalizzato alle spese di istituzione dell’AMP stessa, che saranno trasferite appena completato il procedimento istitutivo.

Nel 2021 per il Programma “Parchi per il clima”, il Ministero ha invitato gli Enti Parco⁷⁴ nazionali a presentare proposte progettuali, fino ad una cifra complessiva di 92,6 milioni, per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Le proposte progettuali ammissibili sono state pari a 84,4 milioni e, di tali risorse, il Ministero ha impegnato e trasferito l’80 per cento agli Enti parco nazionali. La legge di bilancio 2021 ha incrementato le risorse finanziarie per il ripristino dei muretti a secco e delle reti sentieristiche attribuite ai Parchi nazionali. A giugno 2021, per i muretti a secco, l’Amministrazione ha impegnato e trasferito la somma di 12 milioni a favore degli Enti parco nazionali interessati e per le reti sentieristiche, a luglio 2021 ha impegnato e trasferito 11 milioni.

Con riferimento al contributo per l’avvio della tariffazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali, ex art. 1, commi 767-769, legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Ministero ha impegnato e trasferito 5 milioni a favore degli Enti Parco Nazionali.

L’art. 1, comma 759 della legge di bilancio 2021 (legge 178 del 2020) ha istituito un Fondo biennale (2021-2022) pari a 4 milioni di euro l’anno, per sostenere progetti pilota di educazione ambientale per le scuole site nelle ZEA (Zone Economiche Ambientali), nelle Riserve MAB⁷⁵ e nei siti naturali patrimonio Mondiale UNESCO. A seguito della concertazione con il MEF e con UNESCO per la definizione dei criteri e delle modalità di erogazione, le risorse sono state impegnate a dicembre 2021.

Si segnala che nel settore Natura e biodiversità sono aperte 3 procedure di infrazione, e 1 EU Pilot. Esse riguardano la violazione o mancato recepimento di direttive comunitarie (Direttiva Habitat, mancato completamento della designazione Siti Natura 2000, mancata designazione delle Zone speciali di conservazione, e prevenzione e gestione delle specie esotiche invasive).

⁷³ Le aree marine protette sono istituite ai sensi della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

⁷⁴ In riferimento agli Enti parco si menzionano le Determinazioni della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dei 23 Enti parco nazionali per l’anno 2019 (det. n. 84 del 22 luglio 2021) e per l’anno 2020 (det. n. 26 del 3 marzo 2022).

⁷⁵ Programma “L’uomo e la biosfera”, *Man and the Biosphere* – MAB, è un programma scientifico intergovernativo avviato dall’UNESCO nel 1971 per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile.

Tra gli investimenti previsti dal PNRR nel settore del programma 13 vanno segnalati M2C4I0302 “Digitalizzazione dei parchi nazionali” e M2C4I0305 “Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini”.

3.6. Programma 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”

Il programma 5 presenta stanziamenti definitivi pari a 58,9 milioni, in diminuzione rispetto al 2020 per il 42,2 per cento (43 milioni in termini assoluti). Esso rappresenta 1,2 per cento delle risorse attribuite alla missione 18. Anche per tale programma si registra una diminuzione delle risorse derivante dall’applicazione di provvedimenti emanati per il contrasto all’emergenza epidemiologica per 8 milioni, che incidono sulle spese in conto capitale, ed in particolare, sulle categorie XXII “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche” (-2,4 milioni) e XXV “Contributi agli investimenti a estero” (-5,6 milioni)⁷⁶.

La maggioranza delle risorse sono concentrate, conseguentemente, sulle spese correnti che mostrano stanziamenti definitivi pari a 37,6 milioni in aumento di circa il 30 per cento rispetto allo scorso esercizio, che contava stanziamenti definitivi pari a 29 milioni. Per le spese del Titolo II, invece, si mostra un forte decremento rispetto al 2020 e pari al 70,8 per cento (-51,6 milioni in termini assoluti), passando da 72,8 milioni nel 2020 a 21,3 milioni nel 2021. Il decremento ha riguardato, principalmente, la categoria XXV, “Contributi agli investimenti ad estero” che passa da 65 milioni a 6,4 milioni, registrando una flessione pari al 90 per cento⁷⁷.

Si registra una buona capacità di impegno complessiva pari a circa l’81 per cento, in netto miglioramento rispetto al 2020, in cui era pari al 37,1 per cento. Sebbene la massa impegnabile risulti minore di circa il 24 per cento (erano 153 milioni nel 2020 che diventano 116,2 milioni nel 2021), aumentano gli impegni totali del 65,6 per cento, passando da 56,8 milioni a 94 milioni. La capacità di impegno complessiva è migliore per le spese in conto capitale e pari all’85,3 per cento, rispetto alle spese correnti per le quali si attesta a circa il 72 per cento. Per quanto riguarda la massa spendibile, allo stesso modo essa risulta minore rispetto al 2020 e pari a 199 milioni (era pari a circa 217 milioni nel 2020 con una flessione pari a -8,25 per cento), ma aumentano dell’87,5 per cento i pagamenti totali, passando da 61,5 milioni nel 2020 a 115,5 milioni nel 2021. La capacità di spesa complessiva è pari al 58 per cento, anch’essa in aumento rispetto al precedente anno in cui era pari al 28,4 per cento, e maggiore, in questo caso, per le spese correnti (circa 70 per cento) piuttosto che per le spese in conto capitale (pari al 54,8 per cento).

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), rappresenta lo strumento di coordinamento dell’attuazione dell’Agenda 2030 in Italia. Nel marzo 2021 è stato avviato il processo di revisione periodica della SNSvS e la predisposizione del documento di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 (SNSvS22). A seguito della pubblicazione da parte dell’ISTAT della quarta edizione del Rapporto sui *Sustainable Development Goals* (SDGs)⁷⁸, che traccia il progresso dell’Italia sui 17 obiettivi dell’Agenda 2030, nell’ambito del processo di revisione della SNSvS, il Ministero sta conducendo una sistematizzazione degli indicatori per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità,

⁷⁶ Il riferimento è nuovamente all’art. 5-bis, d.l. n. 73/2021, convertito dalla legge n. 106/2021 (c.d. *Sostegni bis*), che provvede alla copertura degli oneri derivanti dal trasferimento di risorse alla Cassa per i servizi energetici e ambientali ed indice sui capitoli 7953 “Fondo per incentivare le misure di interventi di promozione dello sviluppo sostenibile” e 7954 “Contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale”.

⁷⁷ Si tratta del capitolo 7954 relativo a contributi a favore di progetti di cooperazione internazionale, che presentava stanziamenti definitivi pari a 65 milioni nel 2020 che nel 2021 passa a 6,4 milioni. Si ricorda che su tale capitolo è intervenuta anche la riduzione di cui si è parlato nella nota 75. Tale capitolo presenta anche residui di stanziamento pari a 50,7 milioni, con una massa impegnabile pari a 57,1 milioni ed impegni totali pari a 56,8 milioni (la capacità di impegno complessiva è pari quindi al 99,5 per cento). La capacità di spesa complessiva, invece, scende a poco più del 59 per cento, con una massa spendibile pari a circa 128 milioni e pagamenti totali pari a 75,7 milioni.

⁷⁸ <https://www.istat.it/it/archivio/259898>.

Per quanto riguarda il Programma Italia Verde, di cui al decreto “Clima” del 2019, in data 16 dicembre 2021, la Conferenza Unificata ha espresso intesa sullo schema di decreto del Ministro, recante la procedura di selezione per il conferimento del titolo di “Capitale verde d’Italia” ad una città italiana, il cui esito è previsto nel 2022.

Nel 2021 le istanze di valutazione ambientale pervenute nel 2021 sono state 887, in crescita rispetto agli anni precedenti dove erano state 184. Il Ministero riferisce che in media ogni anno sono conclusi circa 500 procedimenti di valutazione ambientale.

Di particolare rilievo sono state le modifiche normative introdotte in materia di valutazioni di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) nel corso dell’ultimo biennio, ad opera dei decreti-legge “semplificazioni” (decreto-legge n. 76/2020 e decreto-legge n. 77/2021 e dagli articoli 10 e 17-*undecies* del decreto-legge legge 80/2021). Il decreto-legge n. 77/2021, c.d. “semplificazioni 2”, si innesta sulle modifiche operate dal decreto-legge n. 76/2020. Gli articoli 17-28 del decreto-legge 77/2021⁷⁹ sono intervenuti nell’integrazione della disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC con la valutazione dei progetti per l’attuazione del PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resistenza) ed hanno, altresì, ulteriormente semplificato la disciplina di VIA e VAS di cui al c.d. Codice dell’Ambiente (d.lgs. n. 152/2006).

Le rilevanti modifiche introdotte in tema di VIA e VAS si inquadrano negli obiettivi perseguiti dalla “Riforma 1.9 - Riforma della pubblica amministrazione” prevista dalla componente 1 della missione 1 del PNRR. Il riferimento va, in particolare, al traguardo M1C1-52, al fine “dell’eliminazione delle strozzature critiche riguardanti, in particolare, la valutazione d’impatto ambientale a livello statale e regionale”.

4. L’allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

L’esercizio finanziario 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi pandemica e dalla necessità di farvi fronte, dall’avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza che vede il Ministero fortemente impegnato nella realizzazione di importanti investimenti e di riforme in tutti i settori di competenza, dalla piena attuazione della riforma organizzativa intervenuta e, negli ultimi mesi dell’anno, dalla crisi energetica e dalla necessità per il Ministero di far fronte all’aumento dei prezzi nel settore elettrico⁸⁰.

Lo scenario nel quale si sviluppa l’esercizio finanziario 2022 è caratterizzato dalle importanti novità introdotte dalla legge di bilancio e da numerosi altri provvedimenti in corso di esame parlamentare, dalla “messa a terra” di 27 interventi previsti dal PNRR di cui 12 riforme e

⁷⁹ L’articolo 21 ha recato disposizioni finalizzate a modificare i termini per la verifica dell’istanza di VIA e per l’eventuale richiesta di documentazione integrativa, con la precisazione che si tratta di termini perentori. Inoltre, sono stati dimezzati i termini della fase di consultazione del pubblico limitatamente ai procedimenti di VIA relativi ai progetti PNRR-PNIEC.

L’articolo 22, poi, ha modificato la disciplina relativa al rilascio del provvedimento unico ambientale (PUA) previsto nel caso di procedimenti di VIA di competenza statale, al fine di delimitarne l’ambito e di modificare il termine per la pubblicazione dell’avviso al pubblico e la collocazione temporale della conferenza di servizi decisoria finalizzata all’emissione del PUA stesso.

L’articolo 25 ha recato disposizioni finalizzate all’individuazione dell’autorità competente nel caso di opere o interventi caratterizzati da più elementi progettuali corrispondenti a diverse tipologie rientranti in parte nella competenza statale e in parte in quella regionale. Prevede, inoltre, il rilascio della VIA nell’ambito del procedimento autorizzatorio per i progetti che devono essere autorizzati dal MITE.

L’articolo 26 è intervenuto nella modifica della disciplina relativa agli osservatori ambientali che il MITE può istituire a supporto dell’attività di monitoraggio delle condizioni ambientali recate dal provvedimento di VIA.

L’articolo 27 ha, infine, introdotto nel Codice dell’ambiente, l’articolo 3-*septies* sull’interpello in materia ambientale, consistente nella facoltà di presentare al MITE istanze di ordine generale sull’applicazione della normativa statale in materia ambientale.

L’articolo 28, da ultimo, ha modificato in più punti la disciplina del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) contenuta negli articoli 11-18 del Codice.

⁸⁰ Sul punto sono intervenuti diversi provvedimenti che hanno previsto misure per contenere gli effetti degli aumenti nel settore elettrico e del gas. Si tratta, in particolare, della legge 21 maggio 2021, n. 69 (di conversione del d.l. n. 41/2021, c.d. Sostegni); legge 23 luglio 2021, n. 106 (di conversione del d.l. n. 73/2021, c.d. Sostegni-*bis*); legge 25 novembre 2021, n. 171 (di conversione del d.l. n. 130/2021).

in particolare le misure in materia di “idrogeno” e gestione dei rifiuti e dal mutato contesto geopolitico, causato dalla guerra in Ucraina, che ha prodotto l’aumento del costo delle materie prime e del gas e la necessità di diversificare in Italia in tempi brevi le fonti di produzione e di approvvigionamento dell’energia.

Pertanto, per raggiungere gli importanti traguardi programmati dal Ministero e compiere le riforme strutturali previste, occorre prioritariamente superare le criticità emerse (capacità assunzionale, complesse procedure autorizzative e concertative, molteplicità di accordi quadro con la stessa Regione sui diversi temi di competenza del Ministero, frequente ricorso alle gestioni commissariali, la frammentazione dei monitoraggi).

Tra le novità della legge di bilancio 2022, la più importante riguarda l’attribuzione al MITE della missione 10 “Energia e diversificazione delle fonti energetiche”, precedentemente di competenza del MISE ed oggi attribuita al nuovo Dipartimento energia (DiE), articolato nelle tre Direzioni generali infrastrutture e sicurezza, competitività ed efficienza energetica e incentivi energia. La missione 10 prevede un totale di stanziamenti iniziali per il 2022 pari a 3.733,4 milioni, suddivisi nei due programmi 7 “Promozione dell’efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico”, con 3.452,2 milioni di stanziamenti iniziali (che rappresentano il 92 per cento delle risorse attribuite alla missione) e 8 “Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse”, con stanziamenti iniziali pari a 298,2 milioni, pari a circa l’8 per cento delle risorse attribuite alla missione 10. Inoltre, deve aggiungersi che la missione in commento risulta essere la missione principale del Ministero, nella quale sono concentrati la maggior parte degli stanziamenti iniziali 2022, rappresentando il 72 per cento del totale attribuito all’Amministrazione, mentre la missione 18, che fino al 2021 era l’unica missione istituzionale del Ministero, presenta risorse pari a 1.343,8 milioni, che rappresentano circa il 26 per cento del totale del Ministero. La parte restante è poi stanziata sulla missione 32 (104,4 milioni).

Inoltre, si segnala un’ulteriore novità di rilievo, ovvero, l’inserimento nella missione 18 di due nuovi programmi: il programma 20 “Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica”, con stanziamenti iniziali pari a 59,7 milioni; il programma 21 “Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell’aria e prevenzione e riduzione dell’inquinamento”, con stanziamenti iniziali per il 2022 pari a 128 milioni.

Inoltre, risultano soppressi i programmi 5 “Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali”, per il quale l’azione 4 “Attuazione accordi e impegni internazionali sullo sviluppo sostenibile” è stata attribuita al nuovo programma 20 e le azioni 5 “Verifiche di compatibilità e rilascio delle autorizzazioni ambientali” e 6 “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento acustico ed elettromagnetico” sono state attribuite al nuovo programma 21 e 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili”, per il quale l’azione 5 “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento atmosferico” è stata attribuita al nuovo programma 21.

Infine, il programma 15 “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti” è stato rinominato in “Promozione dell’economia circolare e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile”.

In linea con gli stanziamenti iniziali e a quanto previsto in sede di Note integrative al bilancio di previsione 2022, risulta che la priorità politica cui sono assegnate le maggiori risorse è quella relativa alla decarbonizzazione, sostenibilità e competitività energetica, per uno stanziamento di competenza previsto dalla legge di bilancio 2022 pari a 3.733,4 milioni, cui vengono collegati i nuovi programmi 7 e 8 della nuova missione 10. Essi rappresentano il 75,3 per cento delle risorse collegate alle priorità politiche e il 62 per cento circa delle risorse complessive previste per il Ministero. In continuità con l’anno 2021, anche nel 2022 sono intervenuti numerosi provvedimenti relativi alla necessità di prevedere misure per l’abbattimento dell’aumento dei costi dell’energia e il gas, nonché dei carburanti⁸¹. Si segnala anche la priorità

⁸¹ Il riferimento è ai seguenti provvedimenti: innanzitutto le previsioni contenute nella legge di bilancio 2021 e successivamente il d.l. n. 4/2022, convertito dalla legge n. 25/2022, recante misure urgenti in materia di sostegno alle

politica collegata alla prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e risanamento ambientale che presenta uno stanziamento in legge di bilancio pari a 689 milioni.

Il totale delle risorse collegate alle priorità politiche dalle Note integrative alla legge di bilancio per l'anno 2022 sono pari a 4.956,4 milioni, rappresentando l'82 delle risorse previste per il Ministero pari a 6.023 milioni, rispetto a quelle attribuite nel 2021 e pari a 1.566,7 milioni (di cui 1.383,7 milioni collegate alle priorità politiche).

Sebbene le Note integrative non abbiano previsto risorse collegate alla priorità 1, questa merita una menzione, in quanto si occupa dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano per la transizione ecologica, che rappresentano una priorità trasversale per il Ministero.

Rientra nella priorità la necessità di integrare l'organico del MITE con risorse di personale aggiuntivo. A tal proposito, tuttavia, deve evidenziarsi che l'art. 9, comma 2, d.l. n. 36/2022 prevede una proroga al triennio 2021-2023 per l'assunzione delle 350 unità di personale da inquadrare nell'Area III, posizione economica F1, previste dall'art. 1, comma 317, legge n. 145/2018. Dall'altro lato, l'art. 26 del decreto-legge citato, prevede l'istituzione di un apposito Fondo per l'attuazione degli interventi del PNRR di competenza del MITE, al fine di garantire il supporto tecnico operativo, con dotazione di 5 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024.

Da segnalare diversi interventi previsti nella legge di bilancio 2022, tra cui: l'istituzione del "Fondo Italiano per il clima": un fondo rotativo con una dotazione pari a 840 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e di 40 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027; l'istituzione di un fondo per incentivare l'apertura dei centri per la preparazione per il riutilizzo: con una dotazione pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023; l'istituzione di un fondo per depurazione acque con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; la semplificazione delle procedure per la produzione di energia idroelettrica; un rifinanziamento di 2 milioni di euro per l'anno 2022 del fondo per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive oggetto di contenzioso con l'UE; un contributo di 1 milione ad ISPRA per le esigenze di valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica, nonché per l'attuazione del PNRR.

Inoltre, tra gli incentivi fiscali, è stata prorogata la misura del Superbonus 110% per le spese finalizzate ad interventi in materia di riqualificazione energetica, e per gli interventi antisismici. Tale misura, pur comportando effetti finanziari positivi nel 2022 (8,9 milioni), determina, nel suo complesso, minori entrate tributarie per 49,6 milioni nel 2023, per 1.253,6 milioni nel 2024. Fino al 31 dicembre 2024, sono, altresì, previste detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica e di ristrutturazione edilizia.

imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico; d.l. n. 17/2022, convertito dalla legge n. 34/2022, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali; d.l. n. 21/2022, convertito dalla legge n. 51/2022, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	54.091	60.065	58.217	71.404	0	1.458	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	103.591	112.738	106.180	124.155	2.000	0	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.215	3.500	3.492	4.238	0	81	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	184.810	207.197	191.811	3.468.524	1.000	1.021.092	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		25.000		0		0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.623	12.623	42.623	15.623	40.000	3.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.604	11.604	11.994	11.604	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	1.234	681	1.234	681	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	9	82	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	12	1.687	478	10.878	0	0	0	0
		Totale	359.180	435.097	416.038	3.732.189	43.000	1.025.631	0	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	266.537	276.885	374.646	412.011	-15.000	-7.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	356.988	747.773	834.645	777.625	61.000	-57.400	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	42.000	20.000	42.000	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	20.000	5.000	20.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	33.000	43.000	98.000	39.400	0	-5.600	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	458	800	458	800	0	0	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	5.000	0	5.000	0	0	0	0	0
	Totale	666.982	1.130.458	1.337.749	1.291.836	46.000	-70.000	0	0	
Totale		1.026.162	1.565.555	1.753.787	5.024.026	89.000	955.631	0	0	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		37.676		44.800		1.458		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	2.000	0	2.000	0	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		2.375		2.887		81		0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.021.092	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	40.000	3.000	40.000	3.000	0	0
	Totale		0	40.050	43.000	1.571.778	43.000	1.025.631	0	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	10.000	13.434	3.000	-15.000	-7.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	211.000	131.000	171.000	61.000	-57.400	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	10.000	65.000	6.400	0	-5.600	0	0
	Totale		0	231.000	209.434	180.400	46.000	-70.000	0	0
Totale		0	271.050	252.434	1.752.178	89.000	955.631	0	0	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	54.091	60.065	58.217	71.404	0	1.458	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	103.591	112.738	106.180	124.155	2.000	0	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.215	3.500	3.492	4.238	0	81	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	184.810	207.197	191.811	3.468.524	1.000	1.021.092	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		25.000		0		0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.623	12.623	42.623	15.623	40.000	3.000	0	0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9.604	11.604	11.994	11.604	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	12	1.687	478	10.878	0	0	0	0
		Totale	357.947	434.416	414.795	3.731.426	43.000	1.025.631	0	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	266.537	276.885	374.646	412.011	-15.000	-7.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	356.988	747.773	834.645	777.625	61.000	-57.400	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	42.000	20.000	42.000	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	20.000	5.000	20.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	33.000	43.000	98.000	39.400	0	-5.600	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	458	800	458	800	0	0	0	0
		Totale	661.982	1.130.458	1.332.749	1.291.836	46.000	-70.000	0	0
Totale		1.019.929	1.564.874	1.747.544	5.023.262	89.000	955.631	0	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		37.676		44.800		1.458		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	2.000	0	2.000	0	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		2.375		2.887		81		0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.021.092	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	40.000	3.000	40.000	3.000	0	0
	Totale			0	40.050	43.000	1.571.778	43.000	1.025.631	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	10.000	13.434	3.000	-15.000	-7.000	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	211.000	131.000	171.000	61.000	-57.400	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	0	10.000	65.000	6.400	0	-5.600	0	0
	Totale			0	231.000	209.434	180.400	46.000	-70.000	0
Totale			0	271.050	252.434	1.752.178	89.000	955.631	0	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanzamenti definitivi di competenze		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.217	71.404	0	316	58.217	71.720	48.217	51.021	48.217	51.021
	02	CONSUMI INTERMEDI	106.180	124.155	102	607	106.282	124.761	89.106	109.682	89.208	109.805
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.492	4.238	0	0	3.492	4.238	2.954	2.936	2.954	2.936
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	191.811	3.468.524	0	0	191.811	3.468.524	186.198	3.459.030	186.198	3.459.030
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		0		25.000		25.000		25.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	42.623	15.623	0	0	42.623	15.623	41.307	14.307	41.307	14.307
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	11.994	11.604	0	0	11.994	11.604	11.006	10.794	11.006	10.794
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	478	10.878	0	0	478	10.878	474	9.872	474	9.872
		Totale	414.795	3.731.426	102	923	414.897	3.732.349	379.263	3.682.641	379.365	3.682.765
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	374.646	412.011	114.865	78.035	489.511	490.047	340.392	308.301	392.137	384.608
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	834.645	777.625	176.118	258.559	1.010.763	1.036.185	579.228	455.527	763.399	624.555
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	20.000	42.000	0	20.000	20.000	62.000	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	20.000	1.000	6.000	6.000	26.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	98.000	39.400	45.443	50.735	143.443	90.135	47.265	39.143	63.908	89.843
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	458	800	3.275	458	3.732	1.258	0	300	915	758
		Totale	1.332.749	1.291.836	340.701	413.788	1.673.449	1.705.624	966.885	803.271	1.220.359	1.099.763
Totale		1.747.544	5.023.262	340.802	414.711	2.088.346	5.437.973	1.346.148	4.485.912	1.599.724	4.782.528	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		44.800		0		44.800		25.476		25.476
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.000	0	0	0	2.000	0	2.000	0	2.000	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		2.887		0		2.887		1.634		1.634
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.000	1.521.092	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.521.092	1.000	1.521.092
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.000	3.000	0	0	40.000	3.000	40.000	3.000	40.000	3.000
	Totale			43.000	1.571.778	0	0	43.000	1.571.778	43.000	1.551.201	43.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	13.434	3.000	6.259	2.950	19.693	5.950	10.483	2.470	10.542	5.470
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	131.000	171.000	5.000	26.765	136.000	197.765	105.000	22.991	146.594	48.991
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	65.000	6.400	45.443	50.735	110.443	57.135	14.265	6.143	30.908	56.843
	Totale			209.434	180.400	56.702	80.451	266.136	260.851	129.748	31.604	188.044
Totale			252.434	1.752.178	56.702	80.451	309.136	1.832.629	172.748	1.582.805	231.044	1.662.505

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Titoli/Categorie		Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	30	378	58.217	71.404	58.246	71.782	48.156	50.852	48.178	50.909
	02	CONSUMI INTERMEDI	38.162	13.529	106.180	124.155	144.342	137.683	78.166	102.007	105.287	111.610
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	0	3.492	4.238	3.494	4.239	2.954	2.936	2.956	2.936
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.713	10.081	191.811	3.468.524	195.525	3.478.605	176.452	3.452.317	179.789	3.457.524
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		25.000		25.000		19.604		19.604
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	490	42.623	15.623	42.623	16.114	40.817	1.307	40.817	1.798
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9	43	11.994	11.604	12.003	11.647	10.963	9.679	10.972	9.679
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	297	468	478	10.878	775	11.346	293	9.859	303	10.072
		Totale	42.213	24.989	414.795	3.731.426	457.008	3.756.415	357.799	3.648.562	388.301	3.664.133
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	405.449	542.746	374.646	412.011	780.095	954.757	205.567	184.573	283.459	237.578
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	673.904	808.062	834.645	777.625	1.508.549	1.585.687	488.249	256.966	674.316	459.534
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	20.000	20.000	42.000	20.000	62.000	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	6.000	5.000	20.000	6.000	26.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	90.974	121.595	98.000	39.400	188.974	160.995	47.265	37.774	67.378	108.694
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	916	458	458	800	1.373	1.258	0	0	915	458
		Totale	1.172.243	1.498.861	1.332.749	1.291.836	2.504.992	2.790.697	741.081	479.314	1.026.069	806.264
Totale		1.214.455	1.523.850	1.747.544	5.023.262	2.962.000	6.547.112	1.098.880	4.127.876	1.414.370	4.470.397	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		44.800		44.800		25.359		25.359
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	89	2.000	0	2.000	89	1.911	0	1.911	89
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		0		2.887		2.887		1.634		1.634
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	1.000	1.521.092	1.000	1.521.092	1.000	1.521.000	1.000	1.521.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	490	40.000	3.000	40.000	3.490	39.510	0	39.510	490
	Totale			0	580	43.000	1.571.778	43.000	1.572.358	42.420	1.547.993	42.420
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	131.167	120.336	13.434	3.000	144.600	123.336	10.182	2.351	24.215	18.580
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	42.359	28.359	131.000	171.000	173.359	199.359	105.000	22.991	145.000	49.824
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	90.974	121.595	65.000	6.400	155.974	127.995	14.265	4.774	34.378	75.694
	Totale			264.500	270.291	209.434	180.400	473.934	450.691	129.447	30.117	203.593
Totale			264.500	270.871	252.434	1.752.178	516.934	2.023.049	171.867	1.578.110	246.014	1.692.671

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	30	22	378	7	378	316	378	58	169	320	169	0
02	CONSUMI INTERMEDI	38.162	27.122	11.547	9.059	13.529	607	13.529	9.603	8.001	1.388	10.540	327
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.713	3.337	9.746	42	10.081	0	10.081	5.208	6.771	174	11.470	58
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							0	0	5.396	0	5.396	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	490	0	490	0	490	490	13.000	0	13.000	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9	9	43	0	43	0	43	0	1.115	0	1.158	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	297	10	182	0	468	0	468	213	13	255	13	0
Totale		42.213	30.502	22.387	9.109	24.989	923	24.989	15.571	34.465	2.138	41.744	385
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	405.449	77.892	168.754	12.865	483.446	78.035	542.746	53.004	225.273	931	714.083	162.464
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	673.904	186.067	332.745	12.520	808.062	258.559	808.062	202.568	519.702	1.861	1.123.334	410.670
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	20.000	0	20.000	20.000	20.000	0	42.000	0	62.000	62.000
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	0	5.000	0	6.000	6.000	6.000	0	10.000	1.000	15.000	15.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	90.974	20.113	50.735	1	121.595	50.735	121.595	70.920	1.588	0	52.264	255
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	916	915	458	0	458	458	458	458	800	0	800	500
Totale		1.172.243	284.988	577.692	25.386	1.439.561	413.788	1.498.861	326.950	799.363	3.793	1.967.481	650.889
Totale		1.214.455	315.490	600.079	34.495	1.464.550	414.711	1.523.850	342.521	833.827	5.931	2.009.225	651.274

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALE
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE						0	0	117	0	117	0	
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	89	0	89	0	89	89	0	0	0	
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE						0	0	0	0	0	0	
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	92	0	92	0	
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	490	0	490	0	490	490	3.000	0	3.000	
Totale		0	0	580	0	580	0	580	580	3.209	0	3.209	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	131.167	14.034	3.252	48	120.336	2.950	120.336	16.228	200	0	104.308	251
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	42.359	40.000	26.000	0	28.359	26.765	28.359	26.833	148.009	1.526	148.009	148.009
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	90.974	20.113	50.735	1	121.595	50.735	121.595	70.920	1.588	0	52.264	255
Totale		264.500	74.147	79.987	49	270.291	80.451	270.291	113.981	149.797	1.526	304.581	148.515
Totale		264.500	74.147	80.567	49	270.871	80.451	270.871	114.561	153.005	1.526	307.789	148.515

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	58.217	71.404	48.156	50.852	378	169	9.683	20.383
02	CONSUMI INTERMEDI	106.180	124.155	78.166	102.007	11.547	8.001	16.467	14.146
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.492	4.238	2.954	2.936	0	0	537	1.302
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	191.811	3.468.524	176.452	3.452.317	9.746	6.771	5.613	9.437
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		25.000		19.604		5.396		0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	42.623	15.623	40.817	1.307	490	13.000	1.316	1.316
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	11.994	11.604	10.963	9.679	43	1.115	988	810
12	ALTRE USCITE CORRENTI	478	10.878	293	9.859	182	13	4	1.006
Totale		414.795	3.731.426	357.799	3.648.562	22.387	34.465	34.609	48.400
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	374.646	412.011	205.567	184.573	168.754	225.273	325	2.165
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	834.645	777.625	488.249	256.966	332.745	519.702	13.651	957
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	20.000	42.000	0	0	20.000	42.000	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	20.000	0	0	5.000	10.000	0	10.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	98.000	39.400	47.265	37.774	50.735	1.588	0	37
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	458	800	0	0	458	800	0	0
Totale		1.332.749	1.291.836	741.081	479.314	577.692	799.363	13.976	13.160
Totale		1.747.544	5.023.262	1.098.880	4.127.876	600.079	833.827	48.585	61.559

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		44.800		25.359		117		19.324
02	CONSUMI INTERMEDI	2.000	0	1.911	0	89	0	0	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		2.887		1.634		0		1.253
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.000	1.521.092	1.000	1.521.000	0	92	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	40.000	3.000	39.510	0	490	3.000	0	0
Totale		43.000	1.571.778	42.420	1.547.993	580	3.209	0	20.577
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	13.434	3.000	10.182	2.351	3.252	200	0	449
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	131.000	171.000	105.000	22.991	26.000	148.009	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	65.000	6.400	14.265	4.774	50.735	1.588	0	37
Totale		209.434	180.400	129.447	30.117	79.987	149.797	0	486
Totale		252.434	1.752.178	171.867	1.578.110	80.567	153.005	0	21.063

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	30	22	7	378	378	316	7	378	58	0	169	169	0	320
02	CONSUMI INTERMEDI	38.162	27.122	8.448	13.529	11.547	607	9.059	13.529	9.603	385	10.540	8.001	327	1.388
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.713	3.337	42	10.081	9.746	0	42	10.081	5.208	82	11.470	6.771	58	174
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							0	0	0	0	5.396	5.396	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	490	490	0	0	490	490	0	13.000	13.000	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	9	9	0	43	43	0	0	43	0	0	1.158	1.115	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	297	10	0	468	182	0	0	468	213	253	13	13	0	255
	Totale	42.213	30.502	8.498	24.989	22.387	923	9.109	24.989	15.571	720	41.744	34.465	385	2.138
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	405.449	77.892	0	483.446	168.754	33.929	12.865	542.746	53.004	0	714.083	225.273	101.545	931
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	673.904	186.067	0	808.062	332.745	241.767	12.520	808.062	202.568	0	1.123.334	519.702	321.141	1.861
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	20.000	20.000	20.000	0	20.000	0	0	62.000	42.000	42.000	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	0	0	6.000	5.000	5.000	0	6.000	0	0	15.000	10.000	10.000	1.000
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	90.974	20.113	0	121.595	50.735	50.735	1	121.595	70.920	0	52.264	1.588	220	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	916	915	0	458	458	458	0	458	458	0	800	800	500	0
	Totale	1.172.243	284.988	0	1.439.561	577.692	351.888	25.386	1.498.861	326.950	0	1.967.481	799.363	475.405	3.793
	Totale	1.214.455	315.490	8.498	1.464.550	600.079	352.811	34.495	1.523.850	342.521	720	2.009.225	833.827	475.791	5.931

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	43.451	42.985	0	53.066	52.925	41.170	325	53.066	34.712	0	18.718	15.958	10.949	15.594
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	11.280	11.280	0	0	11.657	7.134	0	27.656	23.191	9.212	59
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.593	3.518	0	3.847	3.826	2.752	54	3.847	2.652	0	982	770	344	983
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	346.332	200.750	6.049	926.156	822.750	455.400	42.176	981.431	677.733	6.089	1.537.417	1.240.079	0	6.360
05	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	643.147	330.439	29.796	710.081	428.757	0	31.384	710.231	226.127	275.293	634.058	425.248	1.500	275.293
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.036.523	577.692	35.845	1.704.430	1.319.537	499.322	73.938	1.760.232	948.358	281.382	2.218.831	1.705.246	22.005	298.288
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	4.441	4.441	3.629	0	5.255	774	0	3.470	74	50	1.085
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	7.063	7.063	0	0	7.063	0	0	1.872.051	1.864.988	0	0
Totale		0	0	0	11.504	11.504	3.629	0	12.318	774	0	1.875.521	1.865.062	50	1.085
Totale		1.036.523	577.692	35.845	1.715.934	1.331.041	502.951	73.938	1.772.550	949.132	281.382	4.094.352	3.570.308	22.055	299.373

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	60.065,5	100.294,8	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	112.738,1	139.240,3	0,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.500,3	5.546,9	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	207.197,4	3.440.139,5	0,0	1.000,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	25.000,0	8.500,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	12.623,3	43.623,3	0,0	3.000,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	11.604,0	11.756,0	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.687,2	1.652,2	0,0	0,0
		Totale	434.415,7	3.750.753,0	0,0	4.000,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	276.885,0	489.545,6	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	747.773,4	877.722,1	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	42.000,0	0,0	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	20.000,0	10.000,0	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	43.000,0	37.000,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	800,0	16.607,7	0,0	0,0
		Totale	1.130.458,3	1.430.875,4	0,0	0,0
Totale		1.564.874,0	5.181.628,4	0,0	4.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	37.676,0	56.950,7	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0,0	0,0	0,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.374,5	3.552,2	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	1.000,0	0,0	1.000,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0,0	3.000,0	0,0	3.000,0
	Totale		40.050,5	64.503,0	0,0	4.000,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	10.000,0	50.000,0	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	211.000,0	138.900,0	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	10.000,0	4.000,0	0,0	0,0
	Totale		231.000,0	192.900,0	0,0	0,0
Totale		271.050,5	257.403,0	0,0	4.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico									
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse									
	Totale										
017. Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale		0		0		0		0	
	Totale			0		0		0		0	
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Valutazioni e autorizzazioni ambientali		0		0		0		0	
	005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	35.772	44.123	101.972	58.905	0	-7.903	0	0	
	008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	21.233	20.790	21.377	20.797	0	0	0	0	
	011	Coordinamento generale, informazione e comunicazione		0		0		0		0	
	012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico		514.052		649.891		66			0
		Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	472.378		505.418		0		0		
	013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	148.741	324.223	335.153	332.363	42.000	-14.775	0		0
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	20.942	72.665	132.321	82.084	1.000	3.060	0		0
		Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile									
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	113.346	388.366	380.666	3.630.168	46.000	973.344	0		0
	019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	83.148	54.393	141.311	81.894	0	65	0		0
	020	Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica									
	021	Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento									
Totale		895.561	1.418.612	1.618.218	4.856.103	89.000	953.858	0		0	
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	9.226	11.379	9.768	11.028	0	583	0	0	
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	121.375	135.564	125.801	156.895	0	1.190	0	0	
	Totale		130.602	146.943	135.569	167.923	0	1.773	0		0
Totale			1.026.162	1.565.555	1.753.787	5.024.026	89.000	955.631	0	0	

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico								
	Totale									
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	0	14.158	65.000	10.931	0	-7.903	0	0
	012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico		2.882		3.192		66		0
	013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	0	5.749	42.000	6.403	42.000	-14.775	0	0
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	0	1.909	1.000	5.165	1.000	3.060	0	0
		Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile								
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	0	222.724	144.434	1.696.206	46.000	973.344	0	0
	019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche		2.771		3.054		65		0
	020	Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica								
	021	Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento								
	Totale		0	250.192	252.434	1.724.952	89.000	953.858	0	0
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		5.788		6.576		583		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		15.070		20.650		1.190		0
	Totale			20.858		27.227		1.773		0
Totale		0	271.050	252.434	1.752.178	89.000	955.631	0	0	

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale		0		0		0		0
	Totale			0		0		0		0
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Valutazioni e autorizzazioni ambientali		0		0		0		0
	005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	35.772	44.123	101.972	58.905	0	-7.903	0	0
	008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	21.233	20.790	21.377	20.797	0	0	0	0
	011	Coordinamento generale, informazione e comunicazione		0		0		0		0
	012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico		513.527		649.366		66		0
		Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	471.811		504.851		0		0	
	013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	148.741	324.223	335.153	332.363	42.000	-14.775	0	0
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	15.942	72.665	127.321	82.084	1.000	3.060	0	0
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	113.346	388.366	380.666	3.630.168	46.000	973.344	0	0
	019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	82.482	54.237	140.644	81.738	0	65	0	0
Totale		889.327	1.417.931	1.611.985	4.855.422	89.000	953.858	0	0	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	9.226	11.379	9.768	11.028	0	583	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	121.375	135.564	125.792	156.813	0	1.190	0	0
	Totale		130.602	146.943	135.559	167.841	0	1.773	0	0
Totale		1.019.929	1.564.874	1.747.544	5.023.262	89.000	955.631	0	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	0	14.158	65.000	10.931	0	-7.903	0	0
	012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico		2.882		3.192		66		0
	013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	0	5.749	42.000	6.403	42.000	-14.775	0	0
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	0	1.909	1.000	5.165	1.000	3.060	0	0
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	0	222.724	144.434	1.696.206	46.000	973.344	0	0
	019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche		2.771		3.054		65		0
	Totale		0	250.192	252.434	1.724.952	89.000	953.858	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		5.788		6.576		583		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		15.070		20.650		1.190		0
	Totale			20.858		27.227		1.773		0
Totale		0	271.050	252.434	1.752.178	89.000	955.631	0	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	003.Ricerca in materia ambientale		0		0		0		0		0		0
	Totale		0		0		0		0		0		0
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003.Valutazioni e autorizzazioni ambientali		0		0		0		0		0		0
	005.Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	102	59	51	57	153	116	35	43	22	51	57	94
	008.Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	21	21	0	0	21	21	21	21	0	0	21	21
	011.Coordinamento generale, informazione e comunicazione		0		0		0		0		0		0
	012.Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico		649		77		727		462		74		537
	012.Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	505		108		613		420		104		525	
	013.Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	335	332	3	35	338	367	286	316	1	32	287	348
	015.Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	127	82	28	48	156	130	90	24	3	24	93	47
	016.Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	381	3.630	82	90	463	3.720	297	3.412	105	57	402	3.469
	019.Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	141	82	65	106	206	188	71	63	18	49	89	112
	Totale	1.612	4.855	337	413	1.949	5.269	1.220	4.340	253	288	1.472	4.628
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	10	11	2	0	12	11	7	8	0	0	7
003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		126	157	1	1	127	158	120	138	1	9	120	147
Totale		136	168	3	1	139	169	127	146	1	9	127	155
Totale		1.748	5.023	341	415	2.088	5.438	1.346	4.486	254	297	1.600	4.783

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007													
	Totale													
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	65.000	10.931	45.443	50.735	110.443	61.666	14.265	8.334	16.643	50.700	30.908	59.034	
	012		3.192		0		3.192		2.543		0		2.543	
	013	42.000	6.403	0	0	42.000	6.403	42.000	4.156	0	0	42.000	4.156	
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	1.000	5.165	0	0	1.000	5.165	1.000	4.751	0	0	1.000	4.751
		Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile												
	016	144.434	1.696.206	11.259	29.715	155.693	1.725.921	115.483	1.546.699	41.653	29.000	157.137	1.575.699	
	019		3.054		0		3.054		2.142		0		2.142	
	020													
	021													
	Totale		252.434	1.724.952	56.702	80.451	309.136	1.805.402	172.748	1.568.625	58.296	79.700	231.044	1.648.325
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002		6.576		0		6.576		4.566		0		4.566	
	003		20.650		0		20.650		9.614		0		9.614	
	Totale		27.227		0		27.227		14.181		0		14.181	
Totale		252.434	1.752.178	56.702	80.451	309.136	1.832.629	172.748	1.582.805	58.296	79.700	231.044	1.662.505	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	003		0		0		0		0		0		0
	Totale		0		0		0		0		0		0
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003		0		0		0		0		0		0
	005	115.007	140.172	101.972	58.905	216.980	199.078	30.530	39.621	31.036	75.869	61.566	115.490
	008	20	201	21.377	20.797	21.397	20.998	20.786	20.742	2	201	20.788	20.944
	011		0		0		0		0		0		0
	012		508.011		649.366		1.157.377		269.927		125.337		395.265
	012	379.210		504.851		884.061		277.525		138.530		416.055	
	013	53.965	93.547	335.153	332.363	389.118	425.910	251.278	255.715	25.995	27.917	277.273	283.633
	015	211.513	226.183	127.321	82.084	338.835	308.267	88.318	9.919	8.642	3.309	96.959	13.228
	016	288.999	360.731	380.666	3.630.168	669.665	3.990.899	246.043	3.337.263	60.242	66.410	306.285	3.403.673
	019	162.552	180.980	140.644	81.738	303.196	262.718	61.126	50.161	49.802	33.681	110.928	83.842
Totale	1.211.266	1.509.825	1.611.985	4.855.422	2.823.251	6.365.247	975.606	3.983.349	314.249	332.724	1.289.855	4.316.073	
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	53	48	9.768	11.028	9.821	11.076	7.051	7.600	30	10	7.081	7.610
	003	3.136	13.976	125.792	156.813	128.928	170.789	116.223	136.928	1.211	9.786	117.434	146.714
	Totale	3.189	14.025	135.559	167.841	138.749	181.865	123.274	144.527	1.241	9.796	124.516	154.324
Totale	1.214.455	1.523.850	1.747.544	5.023.262	2.962.000	6.547.112	1.098.880	4.127.876	315.490	342.521	1.414.370	4.470.397	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
010. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007													
	Totale													
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	90.974	121.595	65.000	10.931	155.974	132.526	14.265	6.965	20.113	70.920	34.378	77.885	
	012		0		3.192		3.192		2.543		0		2.543	
	013	0	580	42.000	6.403	42.000	6.983	41.420	4.064	0	580	41.420	4.644	
	015	0	0	1.000	5.165	1.000	5.165	1.000	1.751	0	0	1.000	1.751	
	016	173.526	148.696	144.434	1.696.206	317.959	1.844.902	115.182	1.546.581	54.034	43.061	169.215	1.589.642	
	019		0		3.054		3.054		2.142		0		2.142	
	020													
	021													
	Totale		264.500	270.871	252.434	1.724.952	516.934	1.995.822	171.867	1.564.046	74.147	114.561	246.014	1.678.607
	032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002		0		6.576		6.576		4.450		0		4.450
003			0		20.650		20.650		9.614		0		9.614	
Totale			0		27.227		27.227		14.064		0		14.064	
Totale		264.500	270.871	252.434	1.752.178	516.934	2.023.049	171.867	1.578.110	74.147	114.561	246.014	1.692.671	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico		3.435.216,7		0,0
		Totale		3.435.216,7		0,0
	008	Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse		298.167,4		0,0
		Totale		298.167,4		0,0
	Totale		3.733.384,1		0,0	
017.Ricerca e innovazione	003	Ricerca in materia ambientale	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	Totale		0,0		0,0	
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	003	Valutazioni e autorizzazioni ambientali	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	44.123,5	0,0	0,0	0,0
		Totale	44.123,5	0,0	0,0	0,0
	008	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.790,2	21.625,6	0,0	0,0
		Totale	20.790,2	21.625,6	0,0	0,0
	011	Coordinamento generale, informazione e comunicazione	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	513.526,9	659.180,0	0,0	0,0
		Totale	513.526,9	659.180,0	0,0	0,0
	013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	324.222,6	377.415,3	0,0	1.000,0
		Totale	324.222,6	377.415,3	0,0	1.000,0
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	72.664,8		0,0	
		Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile		37.997,1		3.000,0
		Totale	72.664,8	37.997,1	0,0	3.000,0
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	388.365,5	0,0	0,0	0,0
	Totale	388.365,5	0,0	0,0	0,0	
019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	54.237,4	59.968,1	0,0	0,0	
	Totale	54.237,4	59.968,1	0,0	0,0	
020	Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica		59.657,9		0,0	
	Totale		59.657,9		0,0	
021	Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento		128.004,1		0,0	
	Totale		128.004,1		0,0	
	Totale	1.417.930,9	1.343.847,9	0,0	4.000,0	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	11.379,4	19.686,6	0,0	0,0
		Totale	11.379,4	19.686,6	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	135.563,7	84.709,8	0,0	0,0
		Totale	135.563,7	84.709,8	0,0	0,0
	Totale	146.943,1	104.396,4	0,0	0,0	
Totale		1.564.874,0	5.181.628,4	0,0	4.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma	stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio		
		2021	2022	2021	2022	
010.Energia e diversificazione delle fonti energetiche	007	Promozione dell'efficienza energetica , delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico		105.000,0		0,0
		Totale		105.000,0		0,0
	Totale			105.000,0		0,0
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	005	Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali	14.157,7		0,0	
		Totale	14.157,7		0,0	
	012	Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	2.881,9	2.866,1	0,0	0,0
		Totale	2.881,9	2.866,1	0,0	0,0
	013	Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	5.749,2	44.598,0	0,0	1.000,0
		Totale	5.749,2	44.598,0	0,0	1.000,0
	015	Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti	1.908,7		0,0	
		Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile		7.633,1		3.000,0
		Totale	1.908,7	7.633,1	0,0	3.000,0
	016	Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili	222.724,2	0,0	0,0	0,0
		Totale	222.724,2	0,0	0,0	0,0
	019	Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche	2.770,7	2.751,4	0,0	0,0
		Totale	2.770,7	2.751,4	0,0	0,0
020	Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica		4.000,0		0,0	
	Totale		4.000,0		0,0	
021	Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento		47.487,7		0,0	
	Totale		47.487,7		0,0	
	Totale	250.192,4	109.336,3	0,0	4.000,0	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	5.787,6	6.985,0	0,0	0,0
		Totale	5.787,6	6.985,0	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	15.070,4	36.081,6	0,0	0,0
	Totale	15.070,4	36.081,6	0,0	0,0	
	Totale	20.858,1	43.066,6	0,0	0,0	
Totale		271.050,5	257.403,0	0,0	4.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi della gestione 2021 per missioni, programmi e categorie economiche: 2.1. *Le risorse finanziarie assegnate*; 2.2. *I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: 3.1. *Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"*: 3.1.1. Programma 6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"; 3.1.2. Programma 5 "Sistemi ferroviari e sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"; 3.1.3. Programma 2 "Autotrasporto e intermodalità"; 3.1.4. Programma 9 "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne"; 3.1.5. Programma 4 "Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo"; 3.2. *Missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"*: 3.2.1. Programma 11 "Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali"; 3.2.2. Programma 10 "Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità"; 3.3. *Missione 19 "Casa e assetto urbanistico"*: 3.3.1. Programma 2 "Politiche abitative, urbane, e territoriali"

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Il bilancio del MIMS ha avuto nel 2021 stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 14,8 miliardi (15,8 miliardi nel 2020). In termini di cassa le risorse iniziali ammontano a circa 15,6 miliardi. Gli stanziamenti 2021 derivano dal bilancio a legislazione vigente per 12,9 miliardi e 1,9 miliardi circa dalla manovra finanziaria prevista per il 2021. Essi rappresentano circa il 2 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato ma, al di là del dato iniziale finanziario in diminuzione per tutto il triennio 2021-2023, rimane immutata la rilevanza che il Dicastero assume nel quadro istituzionale con il coordinamento delle scelte di *policy* riferite ai trasporti e alle infrastrutture. Ciò in considerazione delle continue allocazioni finanziarie apportate in corso d'esercizio (*cf.* ad esempio, d.l. n. 59 del 2021 in forza del quale il MIMS risulta titolare, nell'arco dei 6 anni, fino al 2026, di circa 9,8 miliardi) e delle innumerevoli deliberazioni nel settore delle opere pubbliche adottate in sede CIPRESS alla presenza dei rappresentanti del Ministero.

Il contesto di riferimento nel quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (d'ora in poi MIMS) ha agito nel 2021 si riannoda intorno a due temi principali. L'uno è quello ancora legato agli effetti della diffusione della pandemia da Covid-19 nel contesto generale della mobilità di persone e merci, a fronte dei quali nel 2021 è intervenuta una disciplina normativa basata oltre che sul rifinanziamento dei contributi già previsti all'indomani del sorgere della pandemia, anche sull'aggiunta di nuovi finanziamenti disposti in via principale dalla legge di bilancio 2021, dai decreti "sostegni" (d.l. nn. 41 e 73); l'altro è strettamente correlato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare, in relazione agli interventi programmati per le infrastrutture del Paese, secondo

quanto stabilito rispettivamente dal Regolamento UE 2021/24 e dal d.l. n. 59 di maggio 2021¹. Va osservato, inoltre, che il quadro programmatico generale delle politiche infrastrutturali e di trasporto si compone delle direttrici strategiche definite nell'Allegato al DEF nel 2020 "L'Italia resiliente progetta il futuro: nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture", richiamato nell'Atto di indirizzo del Ministro².

Così, in relazione al primo aspetto, è emerso, nel corso del 2021, che si è dato ancora seguito all'erogazione delle risorse a titolo di ristoro ovvero di compensazione, per i danni subiti per effetto delle conseguenze economiche dovute alla pandemia. I settori della sfera di competenza del MIMS, maggiormente colpiti dalla crisi, sulla scia di quanto avvenuto anche nel 2020, sono quelli del trasporto pubblico locale (TPL); inoltre, quelli afferenti al trasporto ferroviario, aereo e quelli legati alla portualità. Per il TPL le risorse ripartite ed erogate, per mancati ricavi, nel biennio 2020-2021 sono state circa 1,8 miliardi di cui 1,2 miliardi per il 2021 per effetto anche di un rifinanziamento, per 800 milioni (previsto dall'art. 29 del d.l. n. 41 del 2021) di quelli disposti già all'inizio della crisi pandemica dal d.l. n. 34 del 2020. Va segnalato, tuttavia, che dei 1,83 miliardi ripartiti ed erogati alle regioni (600 milioni nel 2020 e 1,23 miliardi nel 2021), circa 1,6 miliardi costituiscono l'effettiva compensazione per i mancati introiti risultanti nel 2020 e circa 230 milioni rappresentano invece l'effettiva erogazione delle risorse a titolo di anticipazione per i mancati ricavi riferiti al 2021. È logico presupporre, pertanto, che tale procedura di spesa possa continuare anche nel 2022 (ed oltre) in considerazione non solo dell'integrazione per il 2021 dei dati di sistema sulla piattaforma informatica in uso al Ministero, ma anche in conseguenza dell'incertezza e della difficile previsione del dato complessivo relativo alle sofferenze finanziarie del comparto del TPL nel periodo post pandemia. In tal senso il processo di riforma avviato dal Ministero, attraverso le attività dell'Osservatorio nazionale per le politiche di trasporto pubblico³ e alla luce dei risultati delle analisi svolte nel 2021 dalla Commissione di studio, appositamente istituita per una disamina generale delle criticità del TPL, non può prescindere preliminarmente dall'osservazione del cambiamento in atto delle abitudini di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico da parte della collettività⁴. Inoltre, come secondo elemento di analisi, occorre osservare come l'attuale contesto di mercato rappresenti la vera sfida al processo riformatore avviato, sia a causa dell'andamento crescente delle variabili di costo (legato soprattutto al prezzo dei combustibili, al prezzo di produzione dell'energia, e a quello dei materiali di sostituzione) che della possibile dilazione degli obiettivi ambientali legati alla sostenibilità dello sviluppo del TPL⁵.

Per il settore ferroviario nell'esercizio 2021 in riferimento alle misure di ristoro per le imprese esercenti il servizio di trasporto passeggeri, dichiarate compatibili con la disciplina sugli

¹ In merito ai contenuti macroeconomici e sotto il profilo attuativo degli interventi del PNRR *cf.* Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), marzo 2022. Per gli aspetti giuridici, in particolare, in tema di tutela giurisdizionale risarcitoria delle risorse del PNRR *cf.* Relazione della Procura Generale 2022 - Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022.

² Il Ministero, come già rilevato lo scorso anno, si ritrova ad operare in assenza di una cornice formale di programmazione, non essendo stato, ancora, approvato il Documento Pluriennale di Pianificazione (DPP) di cui al d.lgs. n. 228 del 2011, né aggiornato il nuovo Piano Generale dei Trasporti e della Logistica (PGTL). Si osserva, tuttavia, che a febbraio 2022 è stata istituita una apposita commissione chiamata a redigere il nuovo Piano.

³ Al riguardo sarà rilevante per il Ministero apprestare in via definitiva la reingegnerizzazione del sistema informativo per la raccolta dei dati trasportistici in prospettiva della definitiva determinazione del costo standard di trasporto.

⁴ I dati di monitoraggio forniti dal Ministero e dall'Istat rivelano, infatti, il minor utilizzo dei mezzi pubblici a favore dell'uso più frequente dell'auto privata, il calo generalizzato degli spostamenti per motivi di studio e di lavoro e di come il rischio del contagio determini scelte diverse delle modalità di trasporto.

⁵ Secondo l'analisi della nuova "Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture" (STEMI), istituita presso il MIMS passa attraverso la decarbonizzazione dei veicoli del TPL attuata tramite soluzioni elettriche a catenaria (filobus, tram, metropolitane) o a batteria, rimanendo ancora "inattuabili le soluzioni basate su combustibili liquidi alternativi (tipo idrogeno) che non offrono la possibilità di abbattere i costi, di migliorare l'efficienza energetica del sistema in maniera comparabile alla elettrificazione e di migliorare l'inquinamento atmosferico urbano". Fonte: Decarbonizzare i trasporti- evidenze scientifiche e proposte di policy, aprile 2022, Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture presso il MIMS, pag. 33.

aiuti di Stato, è stato autorizzato il contributo per un importo complessivo pari a 511 milioni a favore dei due principali vettori nazionali da erogarsi in 15 anni; conseguenzialmente sono stati corrisposti nel 2021 alle due società, per il tramite del bilancio del Ministero, gli importi relativi alle annualità 2020 e 2021 pari a poco più di 68 milioni. Occorre ricordare che il d.l. n. 34 del 2020 aveva già stanziato nel complesso 1,2 miliardi dal 2021 al 2034 al fine di sostenere le imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri non soggetti a obblighi di servizio pubblico per gli effetti economici subiti direttamente imputabili dall'emergenza, registrati a partire dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020 (art. 214). Dalla legge di bilancio 2021 (comma 675) risultano, inoltre, stanziati, per il 2021, altri 30 milioni (lo stanziamento definitivo di competenza sul capitolo di riferimento è pari a 110 milioni)⁶.

Per il settore aereo i contributi previsti, sia a favore degli operatori di trasporto aereo sia agli operatori aeroportuali, dalla normativa di cui al citato d.l. n. 34 del 2020 (che prevedeva uno stanziamento di 100 milioni per il 2021, poi rifinanziato, dapprima dalla legge di bilancio 2021 per 500 milioni e poi dal d.l. n. 73 del 2021 per 300 milioni, per un totale complessivo di 900 milioni) sono confluiti a favore dei vettori del trasporto aereo, previo accoglimento delle istanze presentate in quanto rispondenti ai requisiti di legge, anche sulla base delle autorizzazioni pervenute nel frattempo dalla Commissione europea sulla ammissibilità del contributo. Nel complesso sono state erogate risorse di bilancio per circa 875 milioni. Rimane significativa, in tale ambito, la riserva, di cui all'art. 5 del decreto interministeriale n. 34 del 2021, di disciplina della intera procedura autorizzatoria, di rideterminare il contributo spettante, qualora il totale dei contributi riconoscibili alla generalità dei beneficiari sia complessivamente superiore alle risorse stanziato nel fondo. La Corte ne raccomanda, pertanto, l'esercizio, qualora, alla luce delle evenienze contabili risultanti *ex post*, l'Amministrazione ritenga far valere tale riserva.

Per il sistema legato alla portualità, sempre sotto il profilo attuativo delle misure disposte per contrastare le conseguenze economiche negative legate alla pandemia e che hanno portato il Ministero ad emanare, tramite decreti (se ne contano almeno 5), la sottostante disciplina regolamentare, vanno segnalate le risorse stanziato a favore delle imprese che gestiscono i *terminal* portuali asserviti all'imbarco e allo sbarco di persone, titolari di concessioni demaniali; inoltre, si osserva il rifinanziamento, con ulteriori 68 milioni per l'anno 2021, del fondo per le autorità di sistema portuale, istituito nel 2020 e successivamente modificato altresì dal d.l. n. 121 del 2021. In particolare, le risorse stanziato nella legge di bilancio 2021, per l'ammontare di 63 milioni, sono state destinate per compensare la riduzione degli introiti delle autorità di sistema portuale nel 2020 a fronte di perdite stimate, come si evince dalla relazione tecnica al disegno di legge di bilancio, per 115 milioni (per le riduzioni delle entrate derivanti dalla tassa di ancoraggio, dalla tassa portuale, dai diritti portuali).

In generale, si possono osservare, in tale contesto, alcuni elementi di sintesi: l'uno sul piano terminologico in considerazione dell'utilizzo non univoco dei sintagmi "indennizzo per il danno conseguito", "compensazione delle perdite subite", "ristoro per i mancati ricavi", che potrebbero avere, sul piano giuridico, anche una valenza non univoca; al riguardo, i timori per un aumento delle fattispecie legate alla indebita percezione di fondi (nazionali ed europei) che potrebbero aprire la strada ad azioni di recupero di quanto erogato, sono stati recentemente manifestati dalla Procura Generale della Corte dei conti, secondo cui la materia del contrasto alle frodi potrebbe diventare preponderante nell'ambito dell'attività ordinaria⁷; l'altro riguarda il fatto che la platea delle misure non si limita solo all'elenco di quelle direttamente finalizzate per legge attraverso i più noti provvedimenti, ma in taluni casi il sostegno finanziario pubblico al sistema economico (dei trasporti) fa leva anche su altri strumenti di natura contributiva ipotizzati in esercizi passati per altri scopi ma adattati nel periodo della pandemia per sussidiare il settore colpito dalla crisi⁸.

⁶ La medesima legge di bilancio (comma 679) ha autorizzato la spesa di 20 milioni per il 2021 e complessivi 150 milioni dal 2022 al 2034 affinché RFI disponga, per il primo quadrimestre 2021, una riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria da parte delle imprese ferroviarie. Il d.l. n. 73 del 2021 ha, poi, autorizzato, per i medesimi fini, l'ulteriore spesa di 150 milioni per l'anno 2021 per il secondo quadrimestre.

⁷ Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2022. Intervento del Procuratore generale, 1° marzo 2022.

⁸ Ad esempio, nell'ambito dei contributi al TPL e all'autotrasporto.

Sotto il secondo profilo relativo all'attuazione del PNRR il Ministero ha assunto un ruolo centrale nel percorso di raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede europea⁹. Si è trattato in questo primo semestre PNRR di sette interventi per lo più di natura normativa con importanti riforme adottate non solo attraverso specifiche disposizioni di legge ma anche attraverso atti di normazione secondaria di significativo rilievo strategico. L'attività del Ministero sul PNRR sta proseguendo positivamente anche in questi primi mesi del 2022 ma necessariamente essa dovrà integrarsi con le procedure previste per altri strumenti di programmazione come quelle inerenti il Fondo di Sviluppo e Coesione per il nuovo periodo di programmazione 2021-2027 e, in riferimento alla precedente programmazione 2016-2020, quelle semplificate previste per il Piano di sviluppo e coesione, che si fonda, per il MIMS, su circa 16,9 miliardi.

Ferme restando, quindi, le iniziative "statiche" connesse con l'ordinario svolgimento delle competenze tecnico-amministrative che il complesso quadro ordinamentale prevede spettanti al MIMS¹⁰ il Ministero nel 2021 ha dovuto affrontare ulteriori questioni caratterizzanti "dinamicamente" la gestione, soprattutto nel secondo semestre 2021. Tra i fatti di rilievo si segnalano:

- l'aumento del prezzo delle materie prime, che, per il settore delle opere pubbliche, riguarda quello di materiali utilizzati nel settore delle costruzioni. Il tema non è nuovo e, per la sua importanza, il DEF 2022 riporta, tra le misure che intende adottare quella di finanziare un aumento delle risorse necessarie a coprire l'incremento dei prezzi delle opere pubbliche¹¹. Già sul finire dello scorso anno il tema aveva portato all'emanazione del d.m. 11 novembre 2021 (e la circolare esplicativa che ne è seguita) che riporta le variazioni dei prezzi dei materiali da costruzione tra il primo semestre 2021 e la media dell'anno 2020¹². Sulla base delle variazioni riportate nel decreto le stazioni appaltanti hanno potuto così inoltrare istanza di compensazione a valere delle risorse allocate sul fondo previsto dal d.l. n. 73 del 2021 finalizzato dal legislatore per far fronte a tale emergenza. L'erogazione di fondi, tuttavia, a fronte di 100 milioni stanziati per le variazioni dei prezzi rilevati nel 1° semestre 2021 rispetto al 2020, a favore di 398 beneficiari, tra piccole e medie imprese, è slittata al 2022 in considerazione dei tempi per l'istruttoria e della scadenza troppo ravvicinata prevista per l'inoltro delle domande, fissata all'8 dicembre 2021. È essenziale recuperare il ritardo al fine di evitare possibili crisi di liquidità, che metterebbero a rischio, secondo quanto paventato anche dalle associazioni di categoria, la prosecuzione dei lavori nei cantieri già aperti o l'apertura di nuovi. Da ultimo, si richiama il d.l. 17 maggio 2022, n. 50, che, all'art. 26, interviene a disciplinare in modo semplificativo la procedura di applicazione delle compensazioni;
- la liquidazione di Uirnet/Digitalog S.p.A., soggetto incaricato dell'attuazione dell'intermodalità logistica a partire dal 2004 (l'istituzione era avvenuta con previsione dell'art. 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2004, n. 311), intervenuta per legge (art. 30, comma 2, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152), a causa della mancata realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale informatizzata. La piattaforma avrebbe dovuto tracciare su tutto il territorio nazionale i movimenti delle merci nel transito e soprattutto nelle sedi di scambio intermodale con passaggio tra modalità di trasporto diversificate. Ad oggi, dopo oltre 15 anni, la piattaforma opera solo in cinque porti tra cui quello di Genova. Le funzioni del soggetto gestore sono avocate dalla legge in capo al Ministero "che avrà il compito di mettere

⁹ Per una disamina degli specifici risultati conseguiti dal MIMS con riguardo agli obiettivi di investimento e di riforme del 2021 cfr. Relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), pag. 296 e segg. op.prec.cit.

¹⁰ Tra le competenze le funzioni di vigilanza su determinati soggetti, quali RFI, ANAS, ENAV, ENAC e sulle Autorità di sistema portuale, ovvero di tutela del rispetto degli obblighi negoziali nel più ampio spettro tracciato dai contratti di programma e dai rapporti concessori, in aggiunta, inoltre, alle funzioni tecniche legate, ad esempio, alla regolamentazione del trasporto su strada o per via aerea ai fini della sicurezza.

¹¹ Cfr. anche il d.l. n. 4 del 4 gennaio 2022.

¹² La variazione percentuale media dei 56 materiali è stata rilevata pari al 19 per cento, mentre per circa i due terzi dei materiali la variazione è stata superiore all'8 per cento (per oltre un terzo la variazione è stata superiore al 20 per cento).

a sistema quanto è stato realizzato con le risorse pubbliche, recuperare - per quanto possibile e utile - gli investimenti effettuati dal Concessionario (Logistica Digitale) e creare un modello unico di piattaforma da rendere disponibile ed interoperabile per tutte le Autorità di Sistema Portuale, gli Interporti, i Terminal e gli altri nodi logistici del Paese”¹³. La regolazione del passaggio delle consegne alla società in house RAM S.p.A., di cui in MIMS può servirsi con convenzione, ai sensi del d.l. citato, prevede, inoltre, che il Ministero accerti ed eroghi a Uirnet/Digitalog i contributi dovuti in relazione alle attività specificamente previste dalle convenzioni stipulate a norma di legge, nonché rimborsarsi a suo favore i costi derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti, dallo stesso sostenuti e documentati, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, e strettamente afferenti alle attività previste dalle citate disposizioni¹⁴.

I dati riferiti alla quantificazione dei contributi e del ripianamento dei costi così indicati, pur se dichiaratamente già quantificati dal Ministero, non sono stati da questo resi noti. Le cause alla base degli oltre 15 anni trascorsi senza ottenere il risultato prefissato su scala nazionale, comportando per il Paese la perdita di una importante occasione di sviluppo e di competitività, andranno attentamente valutate.

- la previsione della costituzione della NewCo ANAS, ai sensi dell’art. 2, comma 2-*sexies* e seguenti, del d.l. n. 121 del 2021. La norma prevede la creazione di una nuova società per l’esercizio dell’attività di gestione delle autostrade statali in regime di concessione mediante affidamento *in house* ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, interamente controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze e soggetta al controllo analogo del Ministero. Ad essa sono trasferite le funzioni e le attività attribuite dalle vigenti disposizioni ad ANAS S.p.A., limitatamente al perimetro delle concessioni autostradali a pedaggio. Rimane, inoltre, non risolta la questione della prorogabilità del contratto di concessione di ANAS – FS per il restante settore della gestione delle strade e delle autostrade non a pedaggio, nonché quello della riduzione a bilancio del patrimonio di ANAS per la parte corrispondente all’*asset* trasferito alla NewCo, precedentemente conteggiato come immobilizzazione immateriale e, parallelamente, della corrispondente riduzione nel patrimonio della controllante FS. Le questioni sono state evidenziate dalla Corte dei conti, Sezione di controllo sugli Enti, con la deliberazione 25 gennaio 2022, n. 9 del 2022, in occasione del controllo sulla gestione finanziaria dell’ANAS, che rimarca che l’intera operazione di attribuzione di parte dell’attività di ANAS a una gestione *in house*, risolve il problema della proroga della concessione solo per l’*asset* trasferito¹⁵.

¹³ Nota del Ministero–Gabinetto, prot. 16317 del 10 maggio 2022.

¹⁴ Art. 30, comma 3, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152. “Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili provvede, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nei limiti delle risorse previste dai relativi stanziamenti o autorizzazioni di spesa:

a) all’accertamento e all’erogazione al precedente soggetto attuatore dei contributi eventualmente ancora dovuti in relazione alle attività specificamente previste dalle convenzioni stipulate, in attuazione dell’articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dell’articolo 61-bis, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e dell’articolo 1, comma 211, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) in relazione alle convenzioni stipulate in attuazione dell’articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge n. 243 del 2016 e dell’articolo 16-ter del decreto-legge n. 91 del 2017, nonché in relazione alle attività previste dall’articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2019, al rimborso, fatti salvi i pagamenti già effettuati, in favore del precedente soggetto attuatore dei soli costi, derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti, dallo stesso sostenuti e documentati, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, e strettamente afferenti alle attività previste dalle citate disposizioni.

4. Entro il medesimo termine di cui al comma 3, il precedente soggetto attuatore provvede a mettere a disposizione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili tutto quanto realizzato o in corso di realizzazione in attuazione delle convenzioni e delle disposizioni indicate nello stesso comma 3, nonché quanto necessario per assicurare il funzionamento della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale di cui all’articolo 61-bis, comma 4, del decreto-legge n. 1 del 2012”.

¹⁵ Determinazione e Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2020 di ANAS S.p.A., deliberazione della Corte dei conti, Sezione di controllo sugli Enti, 25 gennaio 2022, n. 9, pag. 5 e ss. e risposta del Ministero a prot. M_INF.STRA. REGISTRO UFFICIALE. U. 0004375. 09-05-2022, secondo cui “Sulla base delle

- la vicenda inerente ai rapporti con alcune concessionarie autostradali, stante l'intendimento del Ministero di attuare una generale riforma del settore, come confermato dall'istituzione della Commissione per le concessioni autostradali a gennaio 2021. Al riguardo si evidenzia come in corso d'anno il MIMS abbia regolato la vicenda con la concessionaria ASPI per i tragici fatti di Genova, pervenendo all'accordo negoziale del 14 ottobre 2021¹⁶. Con esso si è definita, in continuità con quanto deciso dal Consiglio dei ministri del 14 e 15 luglio 2020, la procedura di contestazione per grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia della rete autostradale da parte del concessionario¹⁷, prevedendo fra l'altro la modifica delle misure compensative per gli eventi del ponte Polcevera a carico di ASPI per 3,4 miliardi, non remunerati nel nuovo PEF. Siffatte misure sono state rideterminate, in particolare, a favore dell'area di Genova, d'intesa con le amministrazioni di riferimento del territorio ligure. Il MIMS ha quindi stipulato il III Atto aggiuntivo alla Convenzione unica del 2007 e il relativo PEF per il periodo regolatorio 2020-2024 con ASPI, atti in merito ai quali il CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) ha espresso, con talune prescrizioni, parere favorevole con la delibera del 22 dicembre 2021¹⁸;
- la vicenda giuridica connessa all'introduzione di disposizioni semplificate, anche in funzione degli interventi previsti dal PNRR attraverso specifiche modifiche e innovazioni della normativa in materia edilizia. Si è tratta di una attività normo regolatoria che ha visto come

informazioni acquisite da ANAS S.p.A. risulta che in occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio 2021 sono stati considerati gli elementi novativi introdotti dal d.l. 121/2021 e le interlocuzioni avviate con i Servizi della Commissione europea inerenti il nuovo schema di funzionamento. Sulla base di tali circostanze, in continuità con gli esercizi precedenti ANAS S.p.A. ha ritenuto che non ricorressero i presupposti per procedere ad una svalutazione patrimoniale”.

¹⁶ Il 17 marzo 2022 la Corte dei conti, Sezione centrale di controllo preventivo di legittimità ha ammesso al visto di legittimità il provvedimento concernente l'approvazione dell'Accordo transattivo tra il Ministero ed ASPI (d.m. 472 del 2021), dopo che a fine dicembre era stato restituito per carenza documentale, con deliberazione n. SCCLEG/2/2022/PREV). In relazione all'accordo transattivo stipulato con ASPI e al III Atto aggiuntivo alla Convenzione unica del 2007, con riunione per connessione dei procedimenti di controllo preventivo riferiti a ciascuno degli atti la Corte dei conti ha affermato che, ferma restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali, appare rispettato il parametro esterno della ragionevolezza e della tutela dell'interesse pubblico, costituito, per un verso, dalla “necessità di recuperare l'affidabilità e la fiducia nei confronti del concessionario del servizio autostrade, mediante... la modifica della struttura sociale di ASPI S.p.A. e, per altro verso, dell'esigenza di ridurre i possibili costi diretti e indiretti dell'operazione, unitamente alla necessità di incrementare i controlli e di monitoraggio della rete Autostrade”. Con riguardo all'Atto aggiuntivo, poi, la Corte ha osservato che “lo schema di Atto aggiuntivo, sottoposto al parere del CIPESS, potrebbe essere ulteriormente modificato, come emerge dalla lettura del punto 1.3. del dispositivo della medesima delibera, laddove è previsto che anche al fine di evitare possibili dilazioni temporali nell'attuazione della regolazione della qualità, si suggerisce una riformulazione dell'articolo 20 (“Meccanismi di premialità/penalità con riferimento alla valutazione della qualità dei servizi”) dello schema di Atto Aggiuntivo, che sostituisce l'articolo 20-bis della Convenzione Unica, al fine di individuare nei dodici mesi, dalla data di efficacia del III Atto aggiuntivo, la tempistica di adozione del IV atto aggiuntivo volto al recepimento degli indicatori della qualità. In caso di esplicitazione del termine di adozione del IV atto aggiuntivo, andrà di conseguenza adeguato anche il testo (p. 2) dell'Allegato C alla Convenzione Unica, come sostituito dal III Atto aggiuntivo”. Inoltre, la stessa ART, nel fornire le osservazioni contenute nella citata nota successiva al parere, si è espressamente riservata di esercitare le proprie funzioni di vigilanza a conclusione dell'iter approvativo dell'Atto aggiuntivo. Il Collegio ha ritenuto, pertanto, che – ferma restando la necessità di adeguamento del testo convenzionale agli adeguamenti richiesti quali prescrizioni – il procedimento di valutazione ed eventuale recepimento degli ulteriori suggerimenti prospettati dall'ART implichi valutazioni caratterizzate da discrezionalità tecnica.

¹⁷ Avviata dal Ministero con nota 16 agosto 2018, n. 17664.

¹⁸ Tale delibera ha una sua portata significativa per alcuni aspetti del suo contenuto, laddove si ripropongono talune osservazioni formulate dall'Autorità di regolazione dei trasporti (ART) in qualità di soggetto competente degli aspetti tariffari legati al PEF e dal NARS. La delibera prende atto così che l'ART “ha inviato considerazioni a titolo di collaborazione istituzionale sugli atti per l'informazione da parte del MIMS precisando altresì che l'invio del MIMS non appare riconducibile né ad una previsione normativa né risulta altrimenti motivata”. Tra le osservazioni del NARS si ripropone quella secondo cui “il carattere novativo dell'Accordo alla base dell'atto aggiuntivo, diretto a rifondere il rapporto concessorio, fa sì che, in definitiva, la disciplina regolatoria di riferimento non possa che rinvenirsi, ormai, in quella contenuta nelle delibere ART n. 16 e 71 del 2019. Il che, unitamente al recepimento, da parte di ASPI, della nuova regolazione tariffaria e alla rinuncia ad ogni contenzioso, sembra superare, in radice, ogni problema di legittimità delle modifiche sostanziali al rapporto concessorio in essere e, dunque, di efficacia della regolazione nel tempo, di retroattività e di certezza del quadro regolativo”.

soggetto promotore soprattutto il Consiglio superiore dei lavori pubblici presso il Ministero¹⁹. Tra le novità di estremo interesse quella riguardante l’emanazione a luglio 2021 delle Linee guida per la presentazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere pubbliche (PFTE). Gli articoli 44 e 48 del d.l. n. 77 del 2021, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, stabiliscono, infatti, una procedura accelerata per le grandi opere sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica e la facoltà per le stazioni appaltanti di affidare congiuntamente la progettazione ed esecuzione dei relativi lavori anche sulla base del medesimo PFTE, in relazione alle procedure di affidamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Rimangono sicuramente sullo sfondo altri temi che si dovranno affrontare, tra cui quello relativo all’attuazione delle misure previste per la perequazione infrastrutturale dal d.l. n. 121 del 2021 che rimanda preliminarmente ad una attività, certamente non esente da complessità, di ricognizione, da parte del Ministero, delle infrastrutture statali (attraverso la rilevazione del numero e della classificazione funzionale delle strutture sanitarie, assistenziali, scolastiche, nonché del numero e dell’estensione e classificazione funzionale delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, portuali e aeroportuali) e ad un dPCM per stabilire i criteri di priorità e le azioni da perseguire per il recupero del divario infrastrutturale. Si modifica, così la previgente e inattuata disciplina di rilevazione che vedeva, all’indomani dell’emanazione della legge n. 42 del 2009 (art. 22), recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, l’emanazione di un decreto MEF²⁰, come primo passaggio procedurale. Poi, a seguito della modifica normativa all’art. 22 della legge delega prima richiamata, apportata dall’art. 1, comma 815, della legge di bilancio 2021 si stabiliva una procedura diversa incentrata su un dPCM di ricognizione delle dotazioni infrastrutturali, secondo specifici criteri di individuazione, all’esito delle attività poste in essere e coordinate da strutture della PCM (in particolare dal Dipartimento per il coordinamento della politica economica) e da Investitalia. Va, comunque, anticipato che nel 2021 il Ministero, attraverso l’attività della Struttura tecnica di missione (STM), per poter ottemperare alla prima scadenza del 30 novembre prevista dalla normativa sopracitata, ha avviato, con la collaborazione dell’ISTAT, le prime attività, dopo aver individuato nella base-dati ISTAT “Atlante Statistico Territoriale delle Infrastrutture” il riferimento statistico per lo svolgimento dell’attività ricognitiva, unitamente ai database geo-referenziati della STM e altre banche-dati del MIMS. Oltre ai dati e alle informazioni statistiche strettamente necessarie alla ricognizione, si procederà in una seconda fase e limitatamente alle infrastrutture dei trasporti, a costruire un database più completo che potrà essere utilizzato per integrare le dotazioni infrastrutturali con una valutazione sull’accessibilità e qualità dei servizi sui territori²¹. Si tratta, in definitiva, di un ambito estremamente importante, per le ricadute sociali ed economiche in termini di coesione e solidarietà, per i futuri sviluppi procedurali relativi al riparto regionale dei contributi normativamente previsti per i settori interessati.

Sul piano organizzativo si osserva che l’articolazione ministeriale definita nel 2014, all’indomani del processo di riorganizzazione disposta dal d.l. n. 95 del 2012 in ottica di *spending review*, si è modificata nel 2021 per effetto dei nuovi dPCM di riorganizzazione, emanati alla fine del 2020. Essa risulta altresì rinnovata alla luce delle misure derivanti dall’attuazione e monitoraggio previsto dalla disciplina in tema di PNRR²² con l’istituzione dell’Unità di missione per il PNRR²³ (con scadenza al 2026). In riferimento all’attività di coordinamento interistituzionale si segnala sul piano organizzativo anche l’istituzione della Commissione per il

¹⁹ È stato istituito anche un Comitato speciale del Consiglio, previsto all’art. 45 comma 1 del d.l. n. 77 del 2021, fino al 31 dicembre 2026, per l’espressione dei pareri di cui all’articolo 44, cioè in relazione agli interventi indicati nell’Allegato IV che rientrano nel PNRR.

²⁰ Avvenuto con il d.m. 10 novembre 2010.

²¹ La disposizione prevede l’istituzione di un apposito fondo che tuttavia è in gestione al MEF.

²² La forte propensione a gestire in maniera condivisa e coordinata le risorse del Piano risiede anche in scelte di tipo organizzativo, come dimostra l’emanazione del d.m. n. 167 del 2021, di istituzione della Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

²³ Decreto interministeriale n. 386 del 2021.

dibattito pubblico. Sotto il profilo contabile, inoltre, si osserva che per due programmi di spesa del bilancio del MIMS è stata prevista una modifica nella loro denominazione, alla luce della rimodulazione operata dai dPCM intervenuti²⁴.

2. L'analisi della gestione 2021 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate

Per il bilancio 2021 del MIMS sono state previsti stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 14,8 miliardi in diminuzione se confrontato con il finanziamento, per circa 15,8 miliardi, previsto nel 2020. Gli stanziamenti 2021 derivano dal bilancio a legislazione vigente per 12,9 miliardi e 1,9 miliardi circa dalla manovra finanziaria prevista per il 2021. Essi rappresentano circa il 2 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato. Circa 8,8 miliardi attengono a spese correnti e 6 miliardi a spesa in conto capitale. Si osserva preliminarmente che le risorse iniziali diminuiscono fortemente sulla missione “infrastrutture pubbliche e logistica” (da 6,5 miliardi a circa 3,9 miliardi) per le minori risorse allocate, sul programma relativo ai sistemi stradali e autostradali, essenzialmente dovuto a ridotti finanziamenti iniziali a titolo di contributi sul capitolo di spesa per gli investimenti di ANAS (da circa 4 miliardi a circa 1 miliardo). Tale diminuzione non è altresì compensata dall'aumento delle risorse invece allocate sulla missione 13 relativa al diritto alla mobilità e allo sviluppo dei sistemi di trasporto (da 8,2 miliardi del 2020 a circa 9,4 miliardi). Si evidenziano, nella missione, taluni importi rilevanti derivanti dalla manovra finanziaria 2021 tra cui quello a favore del trasporto aereo per 500 milioni (contabilizzati come spesa corrente) finalizzati a compensare i danni subiti dalle imprese e dagli operatori del trasporto aereo²⁵ (gli stanziamenti iniziali di competenza del programma di spesa aumentano nel complesso da 86 milioni a circa 609 milioni). Inoltre, sul programma relativo allo sviluppo e sicurezza della mobilità locale lo stanziamento della legge di bilancio per il 2021 ammonta a 6,9 miliardi (nel 2020 pari a 6,1 miliardi), con un incremento in parte dovuto alla manovra di bilancio, nonché di 300 milioni per gli effetti dell'art. 22-ter del d.l. n. 137 del 2020 che ha rifinanziato il fondo (di parte corrente) per le aziende di trasporto pubblico locale per i minori ricavi tariffari realizzati nel periodo di emergenza per 390 milioni²⁶. Stabile, in coerenza con l'intendimento del legislatore di rendere certe le risorse finalizzate a finanziare il trasporto pubblico locale, lo stanziamento sul capitolo di spesa relativo al fondo nazionale (di parte corrente) per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, per circa 4,9 miliardi.

In termini definitivi, le risorse stanziare sulla competenza passano da 18,2 miliardi del 2020 a circa 18,9 miliardi. Per quanto riguarda le previsioni definitive 2021, hanno avuto un consistente impatto le misure finanziarie disposte nei settori di competenza del MIMS per contrastare le ripercussioni negative sul sistema economico connesse alla crisi pandemica (circa 3 miliardi) e gli incrementi di risorse per effetto del d.l. n. 59 per circa 1,12 miliardi. Il combinato disposto degli apporti finanziari per il Covid-19 e di quelli previsti dal d.l. n. 59 del 2021 spiegano in gran parte la variazione di circa 4 miliardi tra previsioni iniziali e definitive 2021.

È il programma di spesa relativo al trasporto pubblico locale che rileva le maggiori risorse stanziare a fine esercizio, pari a circa 8,6 miliardi rispetto ai 7,1 miliardi del 2020, sia attraverso le risorse del fondo specifico che finanzia il TPL (le cui risorse come prima precisato rimangono stabili nel periodo) sia attraverso quelle destinate ai sistemi rapidi di massa (metropolitane e tramvie principalmente) che ammontano a circa 859 milioni nel 2021 a fronte di 480 milioni del 2020. Anche in questo caso sugli stanziamenti per questo programma di spesa hanno operato le

²⁴ Si tratta del programma 10 prima denominato Opere strategiche edilizia statale e interventi speciali per pubbliche calamità, nel 2021 divenuto Edilizia statale e interventi speciali e per pubbliche calamità; e del programma 11 prima definito Sistemi stradali autostradali e intermodali ora denominato Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali.

²⁵ Commi 714 -720 della legge di bilancio 2021.

²⁶ La nota di variazioni recepisce il testo iniziale del decreto, che prevedeva una variazione di 300 milioni, prima della conversione in legge, che ha portato lo stanziamento a 390 milioni.

integrazioni disposte dalle disposizioni emanate per ristorare gli operatori delle subite a causa della pandemia (circa 2 miliardi nel 2021 a fronte di 900 milioni nel 2020) e i nuovi finanziamenti previsti dal d.l. n. 59 attraverso il fondo complementare.

Le risorse nell'ambito della missione "infrastrutture pubbliche e logistica" risultano pari a circa 4,7 miliardi in termini di stanziamenti definitivi di competenza (nel 2020 circa 6,8 miliardi).

In riferimento al programma di spesa relativo ai sistemi stradali e autostradali, le risorse disponibili nel bilancio di competenza passano da circa 5,7 miliardi del 2020 a circa 3,3 miliardi, per effetto delle riduzioni del fondo unico ANAS (circa 4 miliardi nel 2020, a fronte di 1 miliardo nel 2021). Questa previsione di spesa è da ricondurre sia al meccanismo di finanziamento dei rapporti contrattuali tra il Ministero e il gestore stradale sia alle dinamiche di cassa che contraddistinguono la gestione degli interventi. Per quanto riguarda i contributi per le infrastrutture autostradali in concessione nel complesso pari a circa 312 milioni (a fronte di 121 milioni nel 2020) si osserva, in parte, che l'incremento è riconducibile al finanziamento per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017 (assegnati 150 milioni dal d.l. n. 59 più volte richiamato). Inoltre, nel 2021 risulta in aumento il finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane per 462 milioni (378 milioni nel 2020). I contributi previsti, oggetto di un primo intervento attuativo disposto con il d.m. 16 febbraio 2018, sono stati oggetto di ridefinizione con un nuovo decreto (d.m. 19 marzo 2020), anche alla luce delle nuove disposizioni previste dal comma 62 dell'art.1 della legge di bilancio 2020.

Nella missione relativa al diritto alla mobilità e allo sviluppo dei sistemi di trasporto, rilevano, in termini definitivi, le risorse sul programma di spesa relativo ai sistemi ferroviari che diminuiscono a circa 942 milioni (1,2 miliardi del 2020). Influiscono in tale ambito le riduzioni (di contributi) operate su taluni capitoli di spesa inerenti interventi ferroviari quali il tunnel del Brennero (gli stanziamenti nel 2021 superano di poco 56 milioni, nel 2020 erano stati circa 210 milioni) e le minori risorse assegnate per il potenziamento della linea ferroviaria Lucca Pistoia (da circa 131 milioni nel 2020 a 50 milioni nel 2021). Rilevano tuttavia i nuovi stanziamenti per il rafforzamento delle linee regionali (per effetto del d.l. 59) per 150 milioni. Le risorse derivanti dalle disposizioni dei provvedimenti inerenti ad aiuti al settore per le problematiche legate alla pandemia risultano pari a circa 205 milioni (nel 2020, 350 milioni).

Per la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, si osserva, il mantenimento del livello di finanziamento pari a circa 149 milioni (nel 2020 143 milioni).

Per il settore portuale, gli stanziamenti definitivi di competenza ammontano a circa 1,2 miliardi (nel 2020 circa 686 milioni). In particolare, si osservano le maggiori risorse disposte a favore delle autorità di sistema portuale destinate al fondo per le infrastrutture, i cui stanziamenti definitivi aumentano a circa 557 milioni (nel 2020 erano pari a 34 milioni) beneficiando delle risorse derivanti principalmente dal fondo complementare di cui al d.l. n. 59 per circa 475 milioni. Anche in questo settore, si rinvengono risorse, pari a 127 milioni (nel 2020 pari a 125 milioni) per contrastare le difficoltà di liquidità finanziaria, che il settore portuale ha dovuto affrontare nel corso del periodo. Con riferimento all'autotrasporto e all'intermodalità (anche attraverso contributi diretti alla migliore accessibilità sia stradale che ferroviaria nell'area portuale) le risorse diminuiscono da 569 milioni a circa 470 milioni. Gli aiuti per le misure dirette a contrastare gli effetti economici negativi dovuti alla crisi diminuiscono da 195 milioni a 52,4 milioni.

Per il trasporto aereo, come poi descritto più avanti, le risorse si incrementano fortemente in corso d'esercizio, risultando in termini di stanziamenti definitivi circa 1 miliardo (220 milioni nel 2020). L'apporto finanziario è dato prevalentemente dal capitolo relativo alla compensazione dei danni subiti dal settore per gli effetti legati alla pandemia, per circa 400 milioni (nel 2020 le risorse stanziare per tali finalità erano 130 milioni), in aggiunta alle risorse già stanziare sul medesimo capitolo dalla legge di bilancio per 500 milioni. Per il settore dell'autotrasporto, le risorse assegnate nel 2021 risultano pari a 470 milioni in termini di stanziamenti definiti di competenza (548 milioni nel 2020). Anche in questo programma di spesa, hanno inciso contabilmente le risorse stanziare connesse per far fronte alle ricadute finanziarie nel settore dell'autotrasporto, per circa (nel 2020 pari a circa 195 milioni).

Altre risorse assegnate al bilancio del MIMS sono rappresentate da quelle disposte, sulla missione relativa all'ordine pubblico e sicurezza, a favore del Corpo delle capitanerie di porto per circa 920 milioni (nel 2020 pari a circa 862 milioni) di cui 694 milioni circa per spesa di personale (militare e civile).

Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19

Nel 2021 sono proseguite le attività legate alle misure previste per contrastare gli effetti economici, oltreché sanitari, derivanti dalla diffusione della pandemia, subiti dai vari comparti economici che rientrano nel quadro delle competenze del Ministero.

Molti interventi posti nel 2021 hanno base giuridica su taluni provvedimenti del 2020 (d.l. 34 e d.l. n. 104) ma in corso d'esercizio ulteriori misure e relativi stanziamenti sono stati previsti dalla legge di bilancio 2021 e, in particolare, dai d.l. n. 73 e n. 41 del 2021. Tale evidenza mette in risalto il rilievo finanziario e gestionale che caratterizza l'esercizio 2021 per l'effetto congiunto del trascinarsi (e consolidamento) delle pregresse misure disposte nel 2020 ma non completamente attuate, della regolamentazione (con decreto) avvenuta solo a fine 2020 e dello slittamento (in alcuni casi anche avvenuto *ope legis*) delle date di scadenza entro cui far pervenire le istanze di richiesta (come per il settore ferroviario). Inoltre, solo in corso del 2021 sono pervenute alcune delle comunicazioni autorizzatorie della Commissione europea che hanno permesso di procedere alla effettiva erogazione di quanto stanziato a livello nazionale.

Per il TPL a causa della proroga dello stato di emergenza epidemiologica, si è provveduto, quindi, a predisporre i decreti con i quali sono state ripartite le risorse per la compensazione dei mancati ricavi da traffico e per i servizi aggiuntivi del trasporto pubblico locale e regionale. Ai sensi dell'articolo 29 del d.l. n. 41 del 2021, che ha incrementato la dotazione del fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n. 34, destinando 800 milioni alla compensazione minori ricavi 2020/2021, con priorità al 2020, si è proceduto con decreto interministeriale n. 489 del 2 dicembre 2021, alla ripartizione di 700 milioni per il saldo della compensazione minori ricavi relativi all'esercizio 2020 ed a titolo di anticipazione per la compensazione minori ricavi 2021. Con successivo decreto²⁷, a seguito delle integrazioni dei dati istruttori, già trasmessi dalle aziende, e dei nuovi inserimenti effettuati sulla piattaforma dell'Osservazioni, nel periodo 27 ottobre 2021–5 novembre 2021, si è proceduto alla modifica del riparto per la compensazione dei minori ricavi operato con il decreto n. 489 prima richiamato. Con il medesimo provvedimento si è, altresì, ripartita l'anticipazione per la compensazione dei minori ricavi 2021 assegnando complessivamente alle Regioni, Province Autonome e alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale 200 milioni, di cui 100 milioni a valere sullo stanziamento art. 22-ter, della legge n. 176 del 2020 e 100 milioni a valere sullo stanziamento art. 29 del d.l. n. 41 del 2021. Si riporta, inoltre, che sempre per il TPL, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del d.l. n. 104 del 2020, si è proceduto con decreto interministeriale alla ripartizione definitiva delle risorse destinate ai servizi aggiuntivi effettuati o programmati sino al 31 dicembre 2020²⁸. Con tale decreto si è accertato un onere complessivo per i servizi aggiuntivi per il 2020, pari a 62,8 milioni. Conseguentemente, la quota dell'anticipazione di 150 milioni non utilizzata per i servizi aggiuntivi è stata ripartita, assieme agli ulteriori 150 milioni (nel limite previsto di 300 milioni destinati a servizi aggiuntivi) per integrare l'anticipazione della compensazione dei minori ricavi al 31 dicembre 2020. Inoltre, con lo stesso decreto si è integrata ulteriormente l'anticipazione della compensazione dei minori ricavi ripartendo i residui pari a (87,5 milioni) derivanti dallo stanziamento originario di 500 milioni del fondo per la compensazione dei minori ricavi. Ai sensi poi della legge n. 176 del 2020, art. 22-ter, prima richiamato per quanto riguarda il 2020, che ha stanziato a valere sull'esercizio 2021

²⁷ Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 546 del 31 dicembre 2021.

²⁸ Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 33 del 27 gennaio 2021.

ulteriori 390 milioni, di cui 200 milioni per la compensazione dei minori ricavi e 190 milioni (quale limite massimo) da destinare a servizi aggiuntivi 2021 e ai sensi dell'art. 1, comma 816, della legge di bilancio 2021 che ha previsto l'istituzione, per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale 2021, di un ulteriore fondo di 200 milioni, si è proceduto con decreto, a ripartire a titolo di anticipazione dei servizi aggiuntivi 2021, 195 milioni e, a titolo di compensazione dei minori ricavi, 100 milioni²⁹. Successivamente, sono stati ripartiti gli ulteriori 195 milioni, di cui circa 170 milioni a titolo di anticipazione per i servizi aggiuntivi da luglio 2021 al 31 dicembre 2021³⁰.

Nel complesso per il settore del trasporto pubblico, per quanto riguarda le compensazioni per i minori ricavi, sono stati ripartiti ed erogati nel 2021 circa 1,2 miliardi, a fronte di 600 milioni nel 2020, per un totale di 1,83 miliardi di cui però 1,6 miliardi a titolo di compensazione per minori ricavi riferiti al 2020 e 230 milioni per quelli riferiti al 2021. Sul piano contabile il capitolo di spesa riporta uno stanziamento definitivo di competenza pari a circa 2 miliardi (l'iniziale era di 650 milioni). I pagamenti totali risultano pari a circa 1,87 miliardi di cui 1,64 sulla competenza e 230 milioni sui residui. Nel confronto contabile i dati 2020 risultano inferiori: lo stanziamento definitivo era di 900 milioni (residui finali 230 milioni pagati nel 2021 come detto) e pagamenti per 662 milioni.

Nell'ambito del settore, inoltre, possono richiamarsi le risorse per 20 milioni tramite il fondo destinato ai Comuni interessati per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, che tuttavia non hanno avuto seguito contabile. Le risorse sono state assegnate formalmente dal decreto direttoriale di aprile 2021 sulla base giuridica fissata all'art. 229, comma 2-bis, del d.l. n. 34 del 2020, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal decreto ministeriale n. 562 del 4 dicembre 2020. Si evince dalla tabella allegata al decreto, a conferma delle esiguità delle risorse, che a fronte di 20 milioni stanziati dalla disposizione sono stati richiesti dai Comuni, interessati per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria, circa 124 milioni di contributi.

Per il settore ferroviario il d.l. n. 34 del 2020 (art. 214) aveva previsto, in considerazione della forte riduzione del traffico ferroviario conseguente all'epidemia, un ingente sostegno economico a beneficio delle imprese ferroviarie che svolgessero servizi a mercato (incluse quelle del trasporto merci). In particolare, era stata autorizzata la spesa totale di 1,19 miliardi (ripartiti in contributi pari a 70 milioni per l'anno 2020 e di 80 milioni annui dal 2021 al 2034) al fine di sostenere le imprese di servizi di trasporto ferroviario di passeggeri non soggetti a obblighi di servizio pubblico, per gli effetti economici, subiti direttamente, imputabili dall'emergenza Covid-19, registrati a partire dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020³¹. In forza delle citate disposizioni normative, le modalità ed i criteri di ammissibilità al contributo, nonché le relative modalità di erogazione del medesimo, furono fissate nel decreto interministeriale n. 472 del 22 ottobre 2020. Nel corso della interlocuzione con la Commissione europea conseguente alla notifica della misura, si è convenuto di separare la valutazione della ammissibilità al contributo delle imprese esercenti il servizio di trasporto passeggeri da quelle esercenti il servizio di trasporto

²⁹ Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 61 del 4 febbraio 2021.

³⁰ Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 335 del 17 agosto 2021.

³¹ Con il d.l. n. 104 del 2020 era stato differito al 31 ottobre 2020 il termine entro cui le imprese dovevano rendicontare gli effetti economici subiti fino al 31 luglio 2020 (il termine era stato fissato al 30 settembre 2020 inizialmente dal decreto n. 34 del 2020). Si prevedeva, inoltre, l'assegnazione delle risorse che residuavano, anche per gli effetti economici subiti a partire dal 1° agosto 2020 e fino al 31 dicembre 2020. A tale fine, le imprese erano tenute a rendicontare entro il 15 maggio 2021 (termine fissato dal d.l. n. 56 del 2021, il cui contenuto è stato trasfuso nel d.l. n. 52 del 2021, laddove il termine originariamente previsto dal d.l. n. 34 era il 15 marzo 2021). Si prevedeva, inoltre, che le risorse fossero assegnate alle imprese beneficiarie con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 15 giugno 2021 (termine fissato dal d.l. n. 56 del 2021 il cui contenuto è stato assorbito dal decreto-legge n. 52 del 2021). Il termine originariamente previsto dal d.l. n. 34 era il 30 aprile 2021.

merci. A marzo 2021 la misura di ristoro per le imprese esercenti il servizio di trasporto passeggeri è stata dichiarata compatibile³² con il mercato relativamente al periodo 8 marzo/30 giugno 2020 per un importo pari a 365,5 milioni a favore della società capofila in Italia nel trasporto passeggeri e 145,6 milioni per la seconda società presente nel mercato, da erogarsi in 15 anni; conseguenzialmente sono stati corrisposti alle due società gli importi relativi alle annualità 2020 e 2021³³.

La legge di bilancio 2021 (comma 675) ha poi autorizzato la spesa di ulteriori 30 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034 (per un totale di 420 milioni di euro) a beneficio delle imprese sopra indicate per compensare gli effetti economici subiti direttamente imputabili all'emergenza, registrati a partire dal 1° gennaio 2021 e fino al 30 aprile 2021. Le imprese erano tenute a rendicontare al Ministero entro il 31 luglio 2021 gli effetti economici e, a riguardo, si è in attesa delle risultanze istruttorie. Dal punto di vista contabile il capitolo di riferimento (1301) riporta uno stanziamento definitivo di competenza pari a 110 milioni e risultano pagati 68 milioni di cui la metà sui residui 2020 e metà sulla competenza 2021. I residui finali risultano quindi pari a 35,6 milioni. Nel 2020 la gestione contabile riferita al capitolo evidenziava uno stanziamento definitivo pari a 70 milioni, a fronte del quale non vi sono stati pagamenti ma solo impegni per circa 52 milioni³⁴.

Per il settore portuale gli interventi sono stati molteplici e a vario titolo. Si evidenzia quello disposto a favore delle imprese titolari di concessioni demaniali e delle imprese concessionarie per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, in base all'art. 199, comma 7, del d.l. 34 del 2020, poi integrato dal d.l. n. 121 del 2021 che ha introdotto il comma 10-*sexies*. Alla complessa normativa si è dato seguito con il d.m. n. 468 del 2021 che ha individuato in circa 22 milioni il plafond disponibile di risorse a valere sui residui (risorse non assegnate) nel 2021. In aggiunta, il comma 666 dell'art. 1 della legge di bilancio 2021 ha disposto un ulteriore finanziamento, a cui si è dato attuazione con il d.m. n. 325 del 2021, a favore delle imprese che gestiscono i terminal portuali asserviti allo sbarco e imbarco di persone, titolari di concessioni demaniali, rilasciate ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e dell'articolo 36 del codice della navigazione, che hanno subito danni derivanti dall'insorgenza dell'epidemia³⁵.

³² Decisione 1733/2021.

³³ È ancora in corso l'istruttoria per il ristoro alle imprese esercenti il servizio di trasporto merci per l'intero periodo di contribuzione e per il ristoro alle imprese ferroviarie esercenti il servizio di trasporto passeggeri per il solo secondo periodo 2020 e per il primo quadrimestre 2021.

³⁴ Inoltre, sempre a beneficio delle imprese ferroviarie che svolgono servizi a mercato, è previsto, a carico di RFI, una riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria per i servizi ferroviari passeggeri e merci non sottoposti ad obblighi di servizio pubblico pari alla quota eccedente la copertura del costo direttamente legato alla prestazione del servizio ferroviario nel periodo tra il 10 marzo 2020 e il 30 giugno 2020 (per complessivi 115 milioni di euro). Un'ulteriore riduzione (pari a complessivi 155 milioni di euro) è riconosciuta tra il 10 marzo 2020 e il 30 giugno 2020. La legge di bilancio 2021 (comma 679) ha poi autorizzato la spesa di 20 milioni per il 2021 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034 (per un totale di 150 milioni) affinché RFI disponga, dal 1° gennaio 2021 e sino al 30 aprile 2021, entro il limite massimo dello stanziamento indicato, una riduzione del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria fino al 100 per cento della quota eccedente la copertura del costo direttamente legato alla prestazione del servizio ferroviario per i servizi ferroviari passeggeri non sottoposti ad obbligo di servizio pubblico e per i servizi ferroviari merci. La misura è quindi direttamente finalizzata a sostenere le imprese ferroviarie. Solo eventuali risorse residue sono destinate a compensare il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale delle minori entrate derivanti dal gettito del canone per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria nel medesimo periodo. Il d.l. n. 73 del 2021 ha infine autorizzato ai medesimi fini l'ulteriore spesa di 150 milioni per l'anno 2021 per il periodo dal 1° maggio 2021 al 30 settembre 2021. Anche in tal caso eventuali risorse residue conseguenti anche a riduzioni dei volumi di traffico rispetto a quelli previsti dal piano regolatorio 2016-2021 e riferiti al periodo compreso tra il 1° maggio 2021 al 30 settembre 2021, sono destinate a compensare il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. Il d.l. 4 del 2022 dispone all'art. 25 l'autorizzazione della spesa di 10 milioni annui dal 2022 al 2034 per sostenere la ripresa del traffico ferroviario passeggeri e merci; a tal fine viene ripristinata dal 1° gennaio al 31 marzo 2022 la riduzione fino al 100 per cento del canone dovuto dalle imprese ferroviarie a Rete Ferroviaria Italiana per l'utilizzo dell'infrastruttura; tale riduzione era sospesa da ottobre 2021.

³⁵ Il decreto qualifica come danno (termine introdotto dal legislatore nella disposizione autorizzatoria) subito a causa dell'insorgenza dell'epidemia da Covid-19 la riduzione dei ricavi conseguente al decremento dei passeggeri sbarcati e imbarcati nel periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.

Il finanziamento previsto è di 20 milioni. Le risorse sono gestite contabilmente attraverso il capitolo di spesa 1802 che ha previsto nel 2021 risorse definitive di competenza pari a 3,2 milioni in quanto rilevante l'importo dei residui iniziali, pari a 50 milioni di cui 25 milioni sono andati a pagamento³⁶.

Rilevano, inoltre, le risorse, pari a 10 milioni, a favore delle imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne che hanno dimostrato di aver subito, nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento rispetto al fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019, tenuto conto altresì della riduzione dei costi sostenuti³⁷. È stato emanato il d.im. n. 331 ad agosto 2021.

La legge di bilancio 2021 ha disposto (comma 662) il rifinanziamento, con ulteriori 68 milioni per l'anno 2021, del fondo per le autorità di sistema portuale, istituito dall'articolo 199, comma 10-*bis* del decreto-legge n. 34 del 2020 e successivamente modificato dal d.l. 121 del 2021. Le risorse, per 63 milioni, sono state destinate per compensare la riduzione degli introiti delle autorità di sistema portuale³⁸.

L'art. 1, comma 665, della legge di bilancio 2021 ha, altresì, finanziato, con 20 milioni, il fondo destinato a compensare le imprese armatoriali che operano con navi di bandiera italiana, iscritte nei registri alla data del 31 gennaio 2020, impiegate nei trasporti di passeggeri e combinati di passeggeri e merci via mare per la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. L'art. 4, comma 4, del d.l. n. 121 del 2021 ha ammesso al godimento del beneficio le navi iscritte nei registri degli Stati dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo ovvero battenti bandiera di altri Stati dell'Unione Europea o dello Spazio economico europeo. Il fondo era stato istituito dall'articolo 89 del decreto-legge n. 104 del 2020, con una dotazione di 50 milioni per il 2020. Contabilmente le risorse sono allocate sul capitolo 1269 che ha avuto stanziamenti nel 2021 pari a 20 milioni come sopra riportato in aggiunta ai 50 milioni residui dell'esercizio 2020 in quanto non utilizzati. Anche nel 2021 non ci sono stati pagamenti e si osserva l'iscrizione a bilancio di 70 milioni come economia di cassa e residui finali per pari importo.

Contabilmente le risorse sono gestite tramite il capitolo di spesa 1805 che riporta uno stanziamento complessivo di 88 milioni (nel 2020 pari a 10 milioni, andati a residui), di cui pagati 21 milioni (16 sulla competenza e 5 sui residui). I residui finali ammontano a circa 22 milioni rilevando l'ammontare di economie di competenza (per circa 50 milioni) e di cassa (circa 67 milioni)³⁹.

Va poi segnalata la misura a favore delle città portuali in attuazione del comma 734 dell'art. 1 della legge di bilancio 2021 attraverso l'istituzione di un fondo con una dotazione di 5 milioni per l'anno 2021 (poi aumentato a 10 milioni con il d.l. n. 73 del 2021) da destinare, a titolo di ristoro, alle città portuali che hanno subito perdite economiche a seguito del calo del turismo

³⁶ La relazione tecnica al disegno di legge precisa che alla luce dei dati di traffico del 2020 (che stimano una riduzione del traffico pari al 40,13 per cento) le imprese del settore soffriranno una perdita stimata in 149,216 milioni compensata per 40,288 milioni dal ricorso agli ammortizzatori sociali, e per 14,921 milioni dalla riduzione dei canoni concessori prevista dall'articolo 199 del decreto-legge n. 34 del 2020. Pertanto, la perdita netta risulta pari a circa 94 milioni. La compensazione individuata copre quindi più del 20 per cento di tale importo.

³⁷ La legge di bilancio 2021 (comma 662) ha integrato le risorse pari a 5 milioni, già previste nel 2020, di ulteriori 5 milioni per il 2021.

³⁸ Come riportato nel testo e nella nota 25, dello stanziamento complessivo pari a 68 milioni, 5 milioni sono stati finalizzati a ristorare le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne per il significativo calo del fatturato nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 31 dicembre 2020 (comma 10-*ter*), secondo le modalità attuative definite con d.m. n. 331 del 2021.

³⁹ Significativo quanto riportato nella relazione tecnica al ddl di bilancio 2021. Si segnala, infatti, che l'incremento di risorse si rende necessario in considerazione della nuova stima della riduzione degli introiti derivante dalla riduzione dei traffici registrati dalle autorità di sistema portuali che, per il 2020 è stata pari a circa 115 milioni (circa 35 milioni di riduzione degli introiti connessi alla tassa portuale e circa 53 milioni per la riduzione degli introiti derivanti dalla tassa di ancoraggio, a cui si aggiungono circa 26 milioni di riduzione degli introiti da diritti di porto).

crocieristico prodotto dalla pandemia. Sono stati di conseguenza emanati nel 2021 due decreti⁴⁰ che hanno individuato le modalità attuative di assegnazione delle risorse a favore delle città i cui porti siano stati oggetto di traffico crocieristico (scali di capolinea e/o scali intermedi) e che hanno subito perdite economiche, intendendo, ai fini del decreto, le mancate entrate delle amministrazioni interessate, in conseguenza della riduzione del traffico da turismo crocieristico conseguente all'emergenza epidemiologica per il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020, rispetto al medesimo periodo dell'anno 2019. Contabilmente sul capitolo 1806 le risorse complessive pari a 10 milioni in termini di stanziamenti definitivi di competenza risultano impegnate e pagate per 5 milioni, residuando per la differenza 5 milioni.

Con riguardo al settore aereo i contributi previsti, sia a favore degli operatori di trasporto aereo sia agli operatori aeroportuali, dalla normativa di cui al più citato d.l. n. 34 del 2020 (che prevedeva uno stanziamento di 100 milioni per il 2021, poi rifinanziato, dapprima dalla legge di bilancio 2021 per 500 milioni e poi dal d.l. n. 73 del 2021 per 300 milioni, per un totale complessivo di 900 milioni) sono confluiti, secondo quanto stabilito dai decreti ministeriali emanati⁴¹, a favore dei vettori del trasporto aereo previo accoglimento delle istanze presentate in quanto rispondenti, secondo quanto riportato dal Ministero, tutte ai requisiti di legge, anche sulla base delle autorizzazioni pervenute nel frattempo dalla Commissione europea sulla ammissibilità del contributo. Nel complesso sono state erogate risorse di bilancio per circa 876 milioni, di cui 800 milioni sulla competenza e 76 sui residui. Rimangono residui finali pari a 119 milioni circa e si osserva per pari importo anche un'economia di cassa. Nel 2020 le risorse sono state pari a 130 milioni ma non risultavano pagamenti dando luogo, per pari importo, ad un'economia di cassa e a 35 milioni ad una economia di competenza (i residui finali pari a 95 milioni), in buona misura a causa della pendenza della questione innanzi alla Commissione europea per i profili problematici attinenti alla disciplina degli aiuti di Stato.

Rimane significativa in tale ambito, la riserva di cui all'art 5 del decreto interministeriale n. 34 del 2021 di disciplina della intera procedura autorizzatoria, di rideterminare il contributo spettante, qualora il totale dei contributi riconoscibili alla generalità dei beneficiari sia complessivamente superiore alle risorse stanziato nel fondo. La Corte ne raccomanda, pertanto, il rispetto qualora l'Amministrazione ritenga necessaria la sua applicazione.

Per l'autotrasporto si segnala l'emanazione del decreto n. 28 del 10 ottobre 2021 che ha disciplinato la misura prevista per il settore ai fini dell'erogazione di risorse per il rinnovo del parco rotabile a favore delle imprese di trasporto di persone su strada. Inoltre, si segnala l'emanazione del decreto direttoriale n. 158 del 6 agosto 2021 con cui, avuto riguardo alle finalità pubbliche di potenziamento delle modalità di trasporto maggiormente sostenibili nonché alle esigenze di rilancio e di ripresa economica connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le risorse di cui all'art. 1, comma 672, della legge di bilancio 2021, pari a 25 milioni, sono state destinate a incrementare i fondi stanziati per l'anno 2021 dall'art. 1, comma 110, della precedente legge di bilancio, per le finalità di cui all'art. 1, comma 647, della legge di bilancio 2016 (intervento cosiddetto *marebonus*), per un totale di 45 milioni per l'anno 2021, per il periodo di incentivazione 13 dicembre 2019–12 dicembre 2020. Inoltre, è intervenuto il decreto direttoriale n. 159 del 6 agosto 2021 con cui, per le stesse finalità anche connesse alle esigenze di rilancio e di ripresa economica derivanti dall'emergenza epidemiologica, le risorse di cui all'art. 1, comma 673, della legge di bilancio 2021, pari a 25 milioni, hanno incrementato i fondi stanziati per l'anno 2021 dall'art. 1, comma 111, della legge di bilancio precedente, per le finalità di cui all'art. 1, comma 648, della legge n. 208 del 2015 (legge di bilancio 2016), per un totale di 50 milioni (intervento cosiddetto *ferrobonus*). Non sono misure che rientrano *stricto sensu* nel novero di quelle direttamente finalizzate a compensare le imprese delle conseguenze negative derivanti sul

⁴⁰ Decreti interministeriali nn.333 del 17 agosto 2021 e 445 del 15 novembre 2021.

⁴¹ Decreto interministeriale n. 34 del 27 gennaio 2021, decreto interministeriale n. 474 del 29 novembre 2021 e decreto interministeriale n. 501 del 9 dicembre 2021.

piano economico dalla pandemia ma sicuramente mirano allo stesso obiettivo, come evidenziato anche da alcune associazioni di categoria⁴².

Le risorse assegnate connesse al Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR

Sul versante delle attività realizzative degli interventi complementari al PNRR, secondo quanto previsto dal d.l. n. 59 del 2021, che ha assegnato al Ministero circa 9,8 miliardi dal 2021 al 2026, può osservarsi che gli obiettivi prestabiliti per il terzo e quarto trimestre 2021 sono stati tutti raggiunti⁴³ e vanno a integrare quell'assetto di interventi che i finanziamenti europei hanno consentito di avviare per il periodo 2021 – 2026. Tra questi, si devono annoverare interventi sulla rete ferroviaria per circa 25 miliardi (tra cui quelli per l'alta velocità al Sud, per le direttrici diagonali e per i sistemi di sicurezza del traffico ferroviario) e per la mobilità sostenibile per 8 miliardi circa (es. rinnovo flotte bus).

Le attività di gestione hanno riguardato l'emanazione dei decreti aventi ad oggetto l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento e la formalizzazione dell'assegnazione delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi del Piano⁴⁴, ovvero la definizione della tipologia e dei parametri tecnici degli interventi, l'entità, modalità e condizioni di erogazione del contributo riconoscibile per ciascuna tipologia di intervento. Inoltre, l'attuazione è stata raggiunta in taluni casi con la pubblicazione del bando di gara⁴⁵ ovvero la notifica alla Commissione europea della richiesta autorizzatoria della concessione del contributo.

Se si constata, sul piano amministrativo, il generale raggiungimento degli obiettivi, sul piano contabile la gestione mostra risultati lievemente inferiori all'ammontare delle risorse confluite in bilancio. Nel complesso, infatti, a fronte delle risorse assegnate nel 2021 al MIMS che ammontano a circa 1,12 miliardi (rappresentano circa il 12 per cento dell'ammontare previsto nell'arco dei 6 anni inclusi nel Piano⁴⁶), gli impegni sono risultati essere circa 865,4 milioni e i pagamenti circa 673 milioni. Nell'esercizio 2021 le risorse sono allocate nei capitoli (*rectius* piani gestionali) relativi agli interventi, in particolare, nel settore portuale per circa 475 milioni (in questo caso su un unico capitolo di spesa ma su più piani gestionali), per cinque misure connesse alla portualità. In particolare, 300 milioni sono finalizzati allo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, 72 milioni per l'aumento selettivo della capacità portuale, circa 20 milioni per gli interventi relativi al cosiddetto "ultimo miglio ferroviario e stradale"⁴⁷, 3 milioni per l'efficientamento energetico, 80 milioni per l'elettrificazione delle banchine. Per questi interventi la base regolamentare è recata da un unico provvedimento⁴⁸, che ha fissato la programmazione nell'arco dei sei anni per un totale di circa 2,8 miliardi. Il decreto prevede per quasi tutti gli interventi che i contratti siano aggiudicati entro

⁴² Audizione ANAV presso la V Commissione e VI Commissione del Senato, 1° aprile 2021.

⁴³ Tra i progetti previsti si segnalano quello del rafforzamento delle linee ferroviarie regionali (M3C1, investimento 1.6); rinnovo del materiale rotabile e infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci (M3C1); strade sicure – messa in sicurezza e implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel sulla rete ferroviaria e autostradale (M3C1); sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici (M3C2); aumento selettivo della capacità portuale (M3C2); ultimo/penultimo miglio ferroviario/stradale (M3C2); efficientamento energetico (M3C2); elettrificazione delle banchine (*cold ironing*) (M3C2); strategia nazionale aree interne - miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade (M2C3, investimento 1); sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica (M2C3).

⁴⁴ Cfr. d.m. MIMS del 23 settembre 2021.

⁴⁵ Cfr. bando di gara (pubblicato in Gazzetta ufficiale UE del 28 dicembre 2021 n. 252 e in GURI 5° Serie Speciale n. 3 del 7 gennaio 2022) per fornitura di nave *dual fuel* ibrida elettrica, in riferimento all'obiettivo relativo al rinnovo flotte, bus, treni, navi verdi, che vede, per le navi, un finanziamento complementare pari a complessivi 800 milioni.

⁴⁶ È il 2024 l'esercizio nel quale si prevede l'ammontare più elevato di risorse (circa 2,2 miliardi).

⁴⁷ Le risorse dell'annualità 2021 sono state impegnate ma, a causa del prolungamento dei tempi per la stipula dell'accordo procedimentale con l'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centrale, non è stato possibile procedere al relativo pagamento.

⁴⁸ D.m. del 13 agosto 2021 n. 330.

dicembre 2023 (ad eccezione per gli interventi relativi all'elettificazione delle banchine i cui termini sono riferiti al 2024) e che il collaudo delle opere avvenga entro il 2026. Va osservato, sotto il profilo contabile, che dopo l'approvazione degli accordi procedurali stipulati con le Autorità di sistema portuale e le regioni interessate⁴⁹, avvenuti nel corso dell'anno, sono state impegnate e pagate tutte le somme relative all'annualità 2021. Per il settore marittimo, inoltre, occorre fare riferimento alle risorse finalizzate al rinnovo e all'ammodernamento delle navi anche in fase di costruzione (stanziamento 2021 pari a 18 milioni andati a residui di stanziamento) e alla realizzazione di impianti di liquefazione di gas naturale per la decarbonizzazione dei trasporti marittimi (risorse per 7 milioni iscritti anch'essi come residui di stanziamento).

Seguono quelle relative al settore ferroviario per complessivi 230 milioni stanziati nel 2021, di cui 150 milioni attengono al rafforzamento delle linee regionali, 60 milioni per il rinnovo del materiale rotabile e per le infrastrutture per il trasporto ferroviario delle merci e 20 milioni per l'acquisto di unità navali per il traghettamento nel canale di Sicilia. Nello specifico, in riferimento a quest'ultimo intervento, si rileva che RFI, soggetto beneficiario del finanziamento, nel corso dell'ultimo quadrimestre 2021, aveva pubblicato il bando di gara, con scadenza fine marzo 2022, per la progettazione e fornitura di tre unità navali veloci da adibire al trasporto di passeggeri nello stretto di Messina e aggiudicato la gara di progettazione e fornitura di una motonave alimentata da sistema integrato ibrido da adibire al trasporto di carrozze e carri ferroviari, passeggeri, nonché al trasporto di merci pericolose sul medesimo tragitto. Tuttavia, dati i tempi delle procedure appena descritte, ancora alla fase del bando o appena aggiudicate, non è pervenuta al Ministero richiesta di erogazione delle somme stanziata e le risorse, comunque impegnate, sono andate in parte a residui (per 10 milioni) e in parte in economia (per 10 milioni). Con riferimento agli interventi per il rafforzamento delle linee regionali (nel complesso le risorse stanziata ammontano a 1,55 miliardi) si richiama il d.m. n. 363 del 23 settembre 2021, che ripartisce tra alcune regioni del Centro – nord⁵⁰ un importo complessivo di circa 292 milioni e tra le Regioni del sud (e isole)⁵¹ per un importo complessivo pari a 1,258 miliardi.

Altre risorse, per 150 milioni nel 2021 (su complessivi 910 milioni del Piano complementare), sono finalizzate al ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017 da assegnare al gestore della tratta autostradale. Anche in questo caso le risorse non risultano impegnate né erogate.

Il capitolo di spesa nel suo complesso ha avuto stanziamenti per 190 milioni (40 milioni direttamente dalla legge di bilancio), residui iniziali di circa 146 milioni di cui pagati solo 35 milioni. A fine esercizio 2021 sono iscritti quindi circa 235 milioni in termini di residui, con un'economia di 15 milioni. È stata avviata la procedura di gara per l'affidamento delle operazioni di monitoraggio dinamico, per un importo di 230 milioni⁵². Si ricorda che gli interventi attuativi sono di competenza del Commissario straordinario *ex art.* 206 comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (dPCM 24 settembre 2020).

Inoltre, sono state stanziata anche le risorse per il “Programma sicuro, verde e sociale” a favore della riqualificazione edilizia residenziale pubblica, per 200 milioni che contabilmente sono state tutte impegnate e pagate. La disciplina regolamentare è stata disposta, come previsto dal d.l. n. 59, in questo caso dal dPCM 15 settembre 2021 (stante anche la collaborazione con il Dipartimento Casa Italia istituito presso la PCM), che ha previsto anche la ripartizione su base regionale delle complessive risorse (2 miliardi). Si osserva inoltre che ad aprile 2022 sono stati anche erogati 400 milioni quale anticipazione del 30 per cento sullo stanziamento complessivo⁵³, alla luce dell'approvazione ministeriale (avvenuta a marzo) dei Piani di interventi presentati dalle Regioni e dalle Province autonome con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza energetica, la resilienza e la sicurezza sismica, oltre che la condizione sociale nei tessuti residenziali.

⁴⁹ Per tali interventi sono soggetti attuatori le Autorità di sistema portuale e anche tre regioni, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia, per gli interventi di elettificazione delle banchine.

⁵⁰ Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Lazio.

⁵¹ Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna, Sicilia (a favore della Ferrovia circumetnea).

⁵² Determina a contrarre del 22 dicembre 2021 del Commissario straordinario.

⁵³ Come previsto dall'art. 4 del dPCM 15 settembre 2021.

Un altro investimento finanziato dal Piano complementare è quello relativo alla Strategia Nazionale Aree Interne, per il quale nell'esercizio 2021 sono stati previsti 20 milioni (300 milioni nell'arco dei sei anni fino al 2026). Le Regioni, le Province e le Città metropolitane hanno trasmesso i dati relativi a 942 interventi relativi a questo programma, definito in collaborazione con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale (secondo quanto disciplinato dal decreto interministeriale n. 394 del 13 ottobre 2021), per un importo totale di 352 milioni di euro, a fronte dei 300 milioni stanziati. Data la fase ancora programmatica, le risorse al 2021 tuttavia non risultano impegnate né pagate.

In riferimento al comparto del trasporto pubblico locale è stato emanato il d.m. n. 315 del 2 agosto 2021 con il quale sono stati ripartiti tra le regioni e le province autonome 600 milioni (a partire dal 2022) per l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano nel periodo 2022- 2026. Occorre, in argomento, osservare tuttavia che secondo l'analisi della nuova "Struttura per la transizione ecologica della mobilità e delle infrastrutture" (STEMI), istituita nel 2021 presso il MIMS, il settore può evolversi passando attraverso la decarbonizzazione dei veicoli del TPL attuata tramite soluzioni elettriche a catenaria (filobus, tram, metropolitane) o a batteria, rimanendo ancora "inattuabili le soluzioni basate su combustibili liquidi alternativi (tipo idrogeno) che non offrono la possibilità di abbattere i costi, di migliorare l'efficienza energetica del sistema in maniera comparabile alla elettrificazione e di migliorare l'inquinamento atmosferico urbano".

2.2. I risultati della gestione

Il bilancio del MIMS riporta impegni di competenza per un valore complessivo di 16 miliardi (12,3 miliardi nel 2020), per l'effetto di risultati positivi su alcuni programmi di spesa.

Di questi, 10,6 miliardi sono impegni di parte corrente, prevalentemente riferiti ai fondi per il TPL, a contributi per l'autotrasporto e l'intermodalità, che rientrano nelle assegnazioni annuali ordinarie e, per altra parte, riferiti ai ristori che sono stati assegnati nell'anno in via straordinaria per far fronte alle perdite d'impresa cagionate dalle chiusure imposte dall'emergenza Covid. Di qui discende principalmente l'aumento degli impegni rispetto all'esercizio precedente.

Dei 10,6 miliardi di spesa corrente impegnata nella competenza 2021, si segnala che circa 7,6 miliardi costituiscono trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche, principalmente Regioni, e circa 1,8 miliardi sono trasferimenti correnti ad imprese (principalmente RFI). Nell'ambito della prima tipologia di trasferimento si rilevano le risorse destinate al programma relativo al trasporto pubblico locale, complessivamente considerato, che ha avuto impegni di competenza pari a circa 8,4 miliardi, in aumento rispetto al dato 2020 (6,6 miliardi). In tale ambito il fondo specifico per il TPL registra impegni per circa 4,9 miliardi. Si osserva, inoltre, che sul versante dei ristori, a valere sui capitoli di spesa 1318 (compensazioni per mancati introiti a causa della pandemia) e 1328 (servizi aggiuntivi al trasporto), complessivamente considerati, si rinvengono impegni per quasi 2 miliardi.

Per il trasporto aereo, su un totale di impegni del programma pari a circa 1 miliardo (85 milioni nel 2020), si segnala che circa 900 milioni sono destinati ai ristori.

Nella parte di spesa corrente riferita al programma relativo ai sistemi ferroviari, a titolo di trasferimenti correnti a imprese si registrano impegni di competenza per circa 323 milioni, di cui 170 milioni per le misure compensative a favore di RFI e 100 milioni per incentivazione del trasporto merci.

Per il settore portuale la parte corrente del bilancio mette in evidenza, tra i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, le risorse impegnate, per circa 23 milioni, del fondo destinato a compensare le autorità di sistema portuale dei mancati introiti dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi, nonché le imprese di navigazione operanti con navi minori nel settore del trasporto turistico di persone via mare e per acque interne per diminuzione del fatturato.

Sul versante della spesa in conto capitale del bilancio del Ministero si registrano impegni di competenza di circa 5,4 miliardi, di cui 3,2 miliardi per contributi agli investimenti a favore

delle amministrazioni pubbliche e 815 milioni per contributi agli investimenti a favore delle imprese (pubbliche e private).

Per i sistemi stradali e autostradali, il dato degli impegni di competenza risulta pari a circa 2,3 miliardi, di cui 1 miliardo circa contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche e 373 milioni per contributi agli investimenti di imprese.

Gli impegni di competenza del programma di spesa relativo al settore ferroviario sono stati pari a circa 173 milioni, di cui 153 milioni quali contributi ad investimenti ad imprese. Rilevano le risorse impegnate a favore di RFI per il finanziamento del Terzo valico dei Giovi per circa 114 milioni.

Gli impegni di competenza relativi al programma di spesa per gli interventi portuali aumentano in maniera decisa passando da 145 milioni a circa 694 milioni, in conseguenza delle maggiori risorse impegnate del fondo per le infrastrutture portuali per 546 milioni (di cui 500 milioni stanziati a valere sul fondo complementare) a fronte dei 13 milioni del 2020.

Per il programma relativo alle politiche abitative la spesa del Titolo II, in termini di impegni di competenza, ammonta a circa 259 milioni (74 milioni nel 2020), di cui 205 per contributi ad imprese e 40 milioni per contributi a favore delle amministrazioni locali. Tra i contributi ad imprese (pubbliche) rilevano le risorse impegnate nell'ambito del programma di spesa denominato "Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica", per circa 200 milioni.

In marcato aumento risulta anche il livello dei pagamenti totali del bilancio complessivo del MIMS, che superano di poco 16,5 miliardi (11 miliardi circa sulla missione relativa al diritto alla mobilità) a fronte di poco meno di 13 miliardi nel 2020. I pagamenti di competenza ammontano in totale a circa 12,8 miliardi.

In riferimento alla gestione dei residui, dagli iniziali 19 miliardi si è giunti a circa 20 miliardi. Circa 5,2 miliardi (8 miliardi nel 2020) risultano quelli di nuova formazione. I pagamenti, sempre in conto residui, sono stati 3,6 miliardi (3 miliardi nel 2020). Molteplici e ormai note si presentano le ragioni che portano a tale ingente accumulo, fortemente legato alla tipologia di spesa per le opere pubbliche, che risente dei rallentamenti nei tempi, sia delle fasi realizzative⁵⁴, che delle stesse procedure contabili, alcune delle quali si basano sulla rendicontazione delle spese effettuate. In maniera esemplificativa, le maggiori risorse che residuano a fine 2021 sono quelle che si registrano sui programmi di spesa relativi al trasporto pubblico locale, per oltre 4 miliardi e ai sistemi stradali e autostradali (11 miliardi).

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"

Nel 2021 nella missione 13 che si compone di 6 programmi di spesa sono stati allocati 12,6 miliardi in termini di stanziamenti definitivi di competenza (circa il 66 per cento di tutto il bilancio del MIMS). Gli impegni totali sono stati circa 12,7 miliardi (quelli di competenza pari a 11,4 miliardi), i pagamenti totali circa 11 miliardi, di cui sulla competenza 9,4 miliardi. I residui finali ammontano a 6,5 miliardi a fronte di 5,8 miliardi di inizio esercizio. La missione si incentra sulle attività di razionalizzazione e di efficientamento della mobilità personale e del trasporto merci. Interessa il settore aereo, anche con riferimento alle procedure per il rilascio degli oneri di servizio pubblico su alcune rotte aeree; l'autotrasporto, in relazione all'ottimizzazione delle procedure di erogazione dei contributi (le conseguenti attività amministrative sono svolte con l'ausilio della società *in house* RAM S.p.A.) e alla verifica dello stato di regolarità degli operatori del settore; il comparto ferroviario, per la promozione dello sviluppo di questa modalità di trasporto attraverso azioni finalizzate alla competitività, all'interoperabilità e alla sicurezza della circolazione, il grado di realizzazione di nuove linee ferroviarie (o del loro raddoppio), nel rispetto degli obblighi fissati

⁵⁴ L'erogazione delle risorse avviene per cassa, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori, secondo il criterio della proporzionalità tra importi dovuti e percentuali di realizzazione, fisica e finanziaria, del progetto, come risultante dalla contabilità dei lavori e dalle dichiarazioni del responsabile unico del progetto.

nei contratti di programma con RFI; il settore della portualità, sul miglioramento dell'accessibilità alle infrastrutture portuali e della loro sostenibilità ambientale, attraverso anche la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale.

Non di minore importanza è lo sviluppo dell'intermodalità logistica che si pone l'obiettivo di costituire un sistema informatizzato di tracciamento delle merci al fine dell'efficientamento della gestione dei punti di snodo con passaggio da una modalità di trasporto all'altra.

La missione è fortemente incentrata da un punto di vista finanziario sul trasporto pubblico locale (TPL) ferroviario e su gomma nonché sulle risorse connesse allo sviluppo ed all'efficientamento del sistema di trasporto pubblico attraverso metropolitane e altri mezzi di trasporto rapido di massa quali le tramvie. Nel programma di spesa relativo al TPL rilevano gli aspetti procedurali di concertazione tra Stato e regioni che governa l'erogazione da parte dello Stato delle risorse del fondo TPL. Queste risorse concernono, infatti, i contributi alle regioni per la sostenibilità finanziaria, per circa il 70 per cento, dei contratti di servizio a livello locale.

3.1.1. Programma 6 “Sviluppo e sicurezza della mobilità locale”

Il programma definisce, come negli esercizi passati, l'azione del Ministero con riferimento particolare al sistema dei servizi pubblici locali di trasporto, ed è incentrato principalmente sulle risorse del fondo TPL (in considerazione del suo elevato importo, pari a circa 4,9 miliardi, da destinare alle regioni). Il programma, inoltre, comprende, da una parte, i finanziamenti degli interventi per la realizzazione di linee metropolitane nelle più grandi città e, dall'altra, il finanziamento delle procedure di acquisto di autobus, metropolitane e materiale rotabile. Da rilevarsi che con il d.m. n. 2 del 2021, è stata istituita la commissione di studio sul trasporto pubblico locale⁵⁵.

Il programma di spesa ha previsto 6,9 miliardi di stanziamenti iniziali di competenza, che sono divenuti, in corso di gestione, 8,6 miliardi. Gli impegni totali sono stati circa 8,9 miliardi (quelli di competenza circa 8,4 miliardi). I pagamenti totali risultano nel 2021 pari a 7,5 miliardi (di cui sulla competenza circa 6,7 miliardi).

Il programma è riferito finanziariamente alle risorse attinenti soprattutto al fondo per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, il cui stanziamento definitivo di competenza è stato pari a 4,9 miliardi (come nel 2020). In merito alla gestione 2021 del fondo si può osservare che in attuazione del disposto dell'art. 16-bis, comma 5, del d.l. n. 95 del 2012 e ai sensi dell'art. 27 del d.l. n. 50 del 2017, il quale prevede la ripartizione, entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra le regioni, a titolo di anticipazione, dell'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo, sono stati emanati il decreto n. 72 del 9 febbraio 2021 (per il riparto di circa 3,9 miliardi) e il d.m. n. 482 del 30 novembre 2021 per l'erogazione del restante 20 per cento (per il riparto di circa 1 miliardo). Come nel 2020 anche nel 2021, ai sensi dell'art. 200 comma 5, del d.l. n. 34 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77 del 2020, la ripartizione delle risorse alle regioni non ha visto l'applicazione delle decurtazioni in caso di penalità previste nelle ipotesi di mancato raggiungimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione dei servizi regionali e, con riferimento alla ripartizione del 20 per cento residuo, si è operata anche la compensazione (tra tutte le regioni) dei maggiori o i minori oneri sostenuti dai medesimi enti territoriali per l'adeguamento dei canoni di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria⁵⁶.

Il programma di spesa si fonda sulle risorse relative alle misure compensative per sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri (e per i servizi aggiuntivi di trasporto), a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

⁵⁵ A fine 2021 la commissione ha pubblicato la relazione finale nella quale si delinea il complesso quadro normativo, con proposte in relazione agli aspetti economici-finanziari, anche nella prospettiva dell'attuazione del federalismo fiscale e sul versante del superamento dell'attuale frequente regime di proroga di vecchi affidamenti.

⁵⁶ Nel 2020 hanno fatto registrare minori costi di pedaggio le regioni Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana.

Il relativo capitolo di spesa conta circa 2 miliardi di stanziamenti definitivi, 2,2 miliardi di pagamenti totali. I residui finali ammontano a 352 milioni (a fronte di 237 iniziali che sono stati tutti pagati). Si osserva a riguardo che dei 1,8 miliardi ripartiti ed erogati alle regioni (600 milioni nel 2020 e 1,2 miliardi nel 2021), circa 1,6 miliardi costituiscono l'effettiva compensazione per i mancati introiti risultanti nel 2020 e circa 230 milioni rappresentano invece l'effettiva erogazione delle risorse a titolo di anticipazione per i mancati ricavi riferiti al 2021.

Il programma di spesa, poi, tiene conto delle procedure amministrative e contabili relative ai finanziamenti per il settore del trasporto pubblico di massa (circa 679 milioni di stanziamenti iniziali). Nell'ambito delle attività volte al miglioramento della mobilità urbana, il Ministero, infatti, gestisce i contributi finalizzati a favorire il trasferimento dal trasporto privato al trasporto pubblico, tramite sistemi di trasporto ad alta capacità, elevate prestazioni in termini di velocità commerciale e basso impatto ambientale. A tale obiettivo risponde il trasporto rapido di massa, caratterizzato da sistemi ad alimentazione elettrica con alta capacità, quali metropolitane, tranvie, filovie e sistemi simili. Da un punto di vista procedurale, a valle della complessa attività istruttoria è stato emanato, tra gli altri, il d.m. n. 464 del 2021 con cui sono state assegnate risorse per circa 660 milioni⁵⁷. Nell'esercizio 2021 è stata effettuata anche la ripartizione delle risorse destinate alla manutenzione dei sistemi di trasporto ad impianti fissi. A seguito dell'attività istruttoria è stato emanato il d.m. n. 443 del 2021 con il quale sono state assegnate risorse per circa 180 milioni.

Per quanto riguarda, inoltre, le procedure relative all'acquisto diretto di autobus, si sono portate avanti le attività già disciplinate da precedenti decreti ministeriali che riguardano l'utilizzo delle risorse allocate dal fondo investimenti 2018 di cui al comma 1072, art. 1, legge n. 208 del 2017 (annualità 2018-2025) e fondo investimenti 2019 di cui al comma 95, art. 1, legge n. 145 del 2018 (annualità 2020-2033), nello specifico dal d.m. n. 223 del 2020, che ripartisce circa 380 milioni⁵⁸. In relazione alla gestione del fondo, di cui al comma 866 della legge di stabilità 2015 (con cui è stato finanziato, per 50 milioni per ciascun anno dal 2017 al 2019, l'acquisto diretto di autobus di cui al d.m. n. 25 del 2017), si osserva che, per il superamento dei termini stabiliti nel d.m. n. 25 del 2017 (già prorogati con il d.m. n. 351 del 13 agosto 2020), è stato adottato, in data 23 dicembre 2021 con prot. n. 531, un ulteriore decreto di modifica dei termini come richiesto dalle regioni ed oggetto di intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

È stato emanato poi il d.m. n. 164 del 2021 che definisce le modalità e procedure per l'impiego di risorse, di un ammontare complessivo pari a circa 170 milioni, destinate al rinnovo di materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionale di interesse delle regioni a statuto ordinario e a statuto speciale. Tale ammontare di risorse trova copertura: per 80 milioni con le annualità dal 2021 al 2030 sul fondo istituito dall'art. 1, comma 866 della legge n. 208 del 2015 e rifinanziato con legge di bilancio 2021; per 89 milioni circa con le annualità dal 2026 al 2033 del fondo investimenti 2019 finanziato con legge n. 145 del 2018, art. 1, comma 95.

In generale, sul piano contabile e finanziario, rilevano le risorse allocate sul capitolo 7248 che riporta stanziamenti definitivi di competenza pari a circa 500 milioni, in diminuzione del 15 per cento rispetto al 2020, impegni di competenza pari a circa 427 milioni, in aumento del 56 per cento rispetto al 2020, e pagamenti per 104 milioni, principalmente in conto residui, in diminuzione del 18 per cento rispetto all'anno precedente. I residui finali aumentano a circa 1,49 miliardi.

⁵⁷ Per la rilevante entità delle risorse occorre richiamare anche il d.m. n. 448 del 2021 con cui sono state assegnate risorse per 2,2 miliardi sui fondi del PNRR.

⁵⁸ Il decreto destina le risorse in via primaria all'acquisto di autobus, e in via secondaria all'acquisto di attrezzaggi per l'accesso e il trasporto di persone a mobilità ridotta, di dotazioni ed equipaggiamenti per la *security*, ed eventualmente all'acquisto di materiale rotabile ferroviario e di eventuali ricambi per le regioni che ne avanzino motivata richiesta.

3.1.2. Programma 5 “Sistemi ferroviari e sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario”

Di specifico interesse risulta il programma di spesa dedicato al trasporto ferroviario⁵⁹. Come già osservato nella precedente Relazione sul rendiconto, il 2021 è stato designato come l'anno europeo delle ferrovie, sancendo, in tal senso l'interesse diretto dell'Unione europea a privilegiare, in coerenza con l'obiettivo di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, secondo quanto deciso con il *Green deal* europeo a dicembre 2020, il trasporto ferroviario come principale modalità di spostamento di persone e merci.

Il programma fa leva su circa 708 milioni di stanziamenti iniziali, divenuti, in corso di gestione circa 942 milioni. Gli impegni totali risultano pari a 752 milioni (quelli di competenza a 530 milioni). I pagamenti totali sono stati pari a 923 milioni circa (di cui 411 milioni sui residui).

Occorre osservare, tra le novità normative che interessano il settore, quella introdotta con il d.l. n. 152 del 2021 diretta ad accelerare l'iter di approvazione dei contratti di programma quinquennali, parte servizi e parte investimenti, tra il Ministero e RFI e, quindi, di rendere immediatamente disponibili le risorse per la realizzazione degli investimenti di sviluppo e di manutenzione della rete ferroviaria nazionale⁶⁰. La modifica legislativa (apportata dall'art. 5) è finalizzata a ridurre i tempi per l'iter di approvazione dei contratti sopra menzionati, che in passato potevano durare anche tre anni (in media 24 mesi), attraverso il coinvolgimento delle Commissioni parlamentari in una nuova fase di indirizzo strategico e tenuto conto della semplificazione amministrativa nella procedura di approvazione⁶¹.

Da rilevare, inoltre, che nel corso dell'esercizio, è stato predisposto lo schema di aggiornamento congiunto per le annualità 2020 e 2021 del contratto di programma parte investimenti 2017-2021, al fine di contrarre al massimo i tempi intercorrenti tra lo stanziamento delle risorse e la loro allocazione, provvedendo a recepire e contrattualizzare in un unico atto tutte le diverse fonti di finanziamento che hanno stanziato o previsto risorse per investimenti sulla rete ferroviaria nazionale⁶². Il valore complessivo delle risorse previste nell'aggiornamento 2020-2021 si attesta ad un valore complessivo di circa 31,7 miliardi. Ai fini di una sua celere approvazione, inoltre, il d.l. n. 89 del 2021, all'art 2, ha previsto, al fine di permettere l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, che l'aggiornamento per gli anni 2020 e 2021 del contratto di programma 2017-2021 - parte investimenti tra le due parti si considera approvato con il parere favorevole espresso dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile e gli stanziamenti ivi previsti si considerano immediatamente disponibili per RFI ai fini dell'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti.

⁵⁹ Come anche riportato nella Relazione sull'attività della Corte in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, in riferimento al trasporto ferroviario va segnalato il specifico Quaderno, predisposto dalla Sezione centrale sul controllo sulla gestione, sui profili gestionali sulle infrastrutture e la sicurezza nei trasporti ferroviari, che raccoglie spunti di riflessione su taluni aspetti della governance del settore, con la finalità di riunire quattro prodotti accomunati dal ruolo di coordinamento e vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in tema di servizio di trasporto ed infrastrutture ferroviarie. I quattro rapporti riguardano: l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, ora Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (deliberazione 31 dicembre 2020, n. 20/2020/G), “Le ferrovie locali (il contributo pubblico agli investimenti e alla gestione)” (approvato nel 2020, depositato con deliberazione n. 1/2021/G), l'ammodernamento della Ferrovia Alifana (deliberazione 31 dicembre 2020, n. 21/2020/G) e i lavori per il quadruplicamento della linea Verona-Fortezza (deliberazione 31 dicembre 2020, n. 19/2020/G).

⁶⁰ La disposizione ha rappresentato una delle riforme previste ai fini dell'attuazione del PNRR.

⁶¹ Il nuovo iter di approvazione del contratto di programma e dei relativi aggiornamenti è strutturato in tre macrofasi: quella di indirizzo strategico, con la sottoposizione al parere del Parlamento e della Conferenza Stato-Regioni di un documento strategico della mobilità ferroviaria (DSMF), di durata quinquennale. Esso individua le esigenze in materia di mobilità di passeggeri e merci per ferrovia, delle attività per la gestione e il rafforzamento del livello di presidio manutentivo della rete, nonché i criteri di valutazione della sostenibilità ambientale, economica e sociale degli interventi e i necessari standard di sicurezza e di resilienza dell'infrastruttura ferroviaria nazionale anche con riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici; quella di approvazione amministrativa del contratto in attuazione dell'indirizzo strategico, con tempistiche chiare e ridotte; quella di sottoscrizione e aggiornamento annuale per garantire un recepimento tempestivo dei finanziamenti della legge di bilancio, prevedendo relazioni periodiche al Parlamento sullo stato di attuazione.

⁶² Le risorse provenienti dal bilancio dello Stato provengono principalmente dai capitoli del MEF e solo parzialmente da quelli in gestione al MIMS.

Sul piano contabile e finanziario va osservato che nel programma di spesa in esame si rinvenivano le risorse da assegnare a RFI per la linea Av/Ac Milano-Genova per il Terzo valico dei Giovi, il cui capitolo di spesa ha registrato, nel 2021, stanziamenti definitivi pari a 122 milioni. Gli impegni sono stati pari a 113 milioni e risultano tutti pagati sulla competenza. I residui ammontano a circa 8,9 milioni.

L'opera, a seguito anche della nomina del commissario straordinario, all'indomani dell'entrata in vigore del d.l. n. 32 del 2019⁶³, sembra proseguire nella sua realizzazione⁶⁴. Il d.l. n. 32 aveva, altresì, autorizzato l'avvio della realizzazione del 6° lotto costruttivo (l'ultimo previsto dal progetto) mediante l'utilizzo delle risorse già assegnate con il contratto di programma - parte investimenti, nel limite di 833 milioni, anche nell'ambito del riparto del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 1072. Quest'ultimo lotto, iniziato nel 2019, presentava una percentuale di avanzamento lavori pari al 13 per cento. A fine febbraio 2022 l'avanzamento complessivo è di circa il 52,4 per cento (3,2 miliardi) dell'importo totale.

Nel programma, inoltre, sono stanziati le risorse da assegnare per la continuità degli interventi del nuovo tunnel del Brennero⁶⁵. Gli stanziamenti definitivi sul capitolo di spesa ammontano, nel 2021 a 56 milioni (in forte calo rispetto al 2020, i cui stanziamenti sono stati pari a 209 milioni). I pagamenti risultano pari a 75 milioni sui residui di anni precedenti, che nel 2021 risultano a fine esercizio circa 158 milioni. Le attività in Italia proseguono, sostanzialmente, nel rispetto dei tempi e dei costi pianificati. Sul versante austriaco, invece, si sono riscontrate rilevanti criticità sui principali cantieri. In particolare, a causa di importanti divergenze insorte con l'affidatario dei lavori, in merito all'esecuzione del contratto per la realizzazione del lotto Pfon-Brennero (H51), che si estendono fino al confine di Stato, ad ottobre 2020 BBT-SE⁶⁶ ha provveduto alla risoluzione del relativo contratto, con i lavori completati solo al 19 per cento. Per quanto attiene invece ai tempi di realizzazione è stato stimato uno slittamento della messa in esercizio della galleria dal 2028 al 2032⁶⁷.

Nel programma in esame poi si rinvenivano le risorse per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione⁶⁸. Gli stanziamenti definitivi di competenza ammontano nel 2021 a circa 149 milioni, i pagamenti sono risultati pari a circa 156 milioni per la gran parte su residui di anni precedenti. I residui finali al 2021 si attestano a circa 92 milioni. A riguardo, è opportuno segnalare quanto già riferito dalla Corte, a fine anno 2020, nell'audizione che la stessa ha tenuto sull'Atto del Governo n. 221 (Schema contratto di programma tra Ministero, Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e Tunnel Euralpin Turin S.A.S. (TELT) Linea ferroviaria Torino-Lione)⁶⁹.

⁶³ Convertito, con modificazioni, dalla legge n. 55 del 2019 (art. 4 comma 12-*septies*).

⁶⁴ È stato previsto, infatti, che, al fine di consentire il celere riavvio dei lavori del nodo ferroviario di Genova e assicurare il collegamento dell'ultimo miglio tra il Terzo valico dei Giovi e il porto storico di Genova, i progetti di potenziamento infrastrutturale Voltri-Brignole, la linea Av/Ac Milano-Genova Terzo valico dei Giovi e il potenziamento della linea Genova-Campasso, si unificassero in un unico progetto, secondo un cronoprogramma unitario, da affidare ad un commissario appositamente nominato.

⁶⁵ L'intera opera, ai sensi dell'art. 2 (commi 232-233-234) della legge 23 dicembre 2009, n. 191 è suddivisa in 6 lotti costruttivi non funzionali. Ad oggi, l'ultimo lotto finanziato su territorio italiano è il quarto approvato con la Delibera CIPE del 2016, n. 17. Attualmente su 230 km di gallerie (principali, cunicolo esplorativo e accessi) ne sono stati scavati 136 km (59 per cento).

⁶⁶ È la società per azioni europea, il cui capitale sociale è suddiviso al 50 per cento tra Austria ed Italia, individuata quale soggetto "promotore", previsto dall'articolo 6 del citato Accordo del 2004, incaricato all'attuazione della progettazione e della realizzazione dell'opera.

⁶⁷ Per una analisi approfondita del contesto delle opere che riguardano *a latere* la costruzione del tunnel *cfr.* le risultanze della gestione dell'intervento infrastrutturale strategico consistente nel "Quadruplicamento della linea ferroviaria Verona Fortezza nell'ambito dell'asse ferroviario Monaco Verona: accesso sud alla galleria di base del Brennero", verifica del superamento delle criticità e delle patologie evidenziate nelle precedenti indagini (delibere 18/2010/G e 9/2017/G), deliberazione 31 dicembre 2020, n. 19/2020/G, Sezione centrale del controllo sulla gestione).

⁶⁸ Con il dPCM 22 febbraio 2022 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Osservatorio per la realizzazione dell'asse ferroviario Torino-Lione, con il compito di favorire la partecipazione del territorio alle attività di analisi, elaborazione, condivisione e confronto durante le fasi di realizzazione dell'opera.

⁶⁹ La Sezione del controllo per gli affari comunitari e internazionali ha, allo stesso tempo, svolto un ruolo attivo nella conduzione, da parte della Corte dei conti europea, dell'*audit* che ha condotto alla Relazione "Infrastrutture di trasporto

Nell’Audizione si dà evidenza, oltre che di taluni aspetti considerati dalla Corte dei conti europea nella sua attività di *audit* (tra cui il ritardo nelle opere, la sostenibilità finanziaria delle stesse e la necessità di gestire in modo migliore i rapporti con i portatori di interesse locali), del quadro generale riferito a tale importante intervento infrastrutturale sottolineando che “se un progetto nazionale, che costituisce parte integrante di un progetto europeo, trova ostacoli ed incagliamenti determinati da vicende nazionali (contenziosi giudiziari, ostacoli per la conduzione dei lavori, messa in discussione di analisi originarie), con analisi che mostrano debolezze anche metodologiche (come puntualizzato anche dall’ECA), nonché rappresentazioni fuori contesto che costituiscono le cause dei ritardi (questi sono sostanzialmente rilevati dall’ECA e sono peraltro contestati dalla Commissione) appare poco coerente rimettere ancora in discussione un progetto, sostenendo che non è congruo e non ha avuto l’andamento atteso. Sono queste, infatti, posizioni che in Europa non trovano accoglimento”.

3.1.3. Programma 2 “Autotrasporto e intermodalità”

Gli stanziamenti iniziali del programma di spesa sono stati pari a circa 390 milioni divenuti in corso di gestione circa 469 milioni. Risultano pari a 288 milioni i pagamenti totali.

Il programma è incentrato sull’attività di erogazione di contributi al settore autotrasporti⁷⁰, volti a sostenere finanziariamente il comparto, e sulla realizzazione dell’intermodalità, da intendersi come servizio pubblico di informatizzazione del trasporto merci per l’efficientamento degli scambi negli snodi logistici tra aree portuali/ferroviarie, o /autotrasporto o /trasporto aereo e viceversa, mediante la gestione dei dati relativi alle merci e la conseguente riduzione dei tempi di attesa nei passaggi logistici.

Invero, l’autotrasporto su gomma rimane la prima forma di trasporto merci⁷¹ sul territorio nazionale nonostante gli sforzi tesi a incentivare anche l’uso dei mezzi ferroviari⁷². Nel 2020 su circa 184 miliardi di tonnellate-km hanno viaggiato 104 miliardi su strada, 51 via mare, mentre solo 28 miliardi su impianti fissi (principalmente ferrovie) e 900 milioni tramite navigazione aerea.

La pluralità dei mezzi coinvolti nel trasporto merci determina la necessità di una efficiente organizzazione del raccordo nei punti di scambio che dovrebbe passare attraverso la realizzazione di una piattaforma logistica digitalizzata e strumenti di localizzazione da collocarsi sui diversi mezzi di trasporto, capaci di interfacciarsi tra loro e di rendere tracciabile il flusso delle merci⁷³.

Il sostegno al sistema è assicurato attraverso assegnazione di contributi, destinati specificamente al settore autotrasporti ed erogati sia in via diretta, sia a mezzo di agevolazioni fiscali, quali la riduzione dell’accisa sul gasolio da autotrasporto e il credito d’imposta, sia con la riduzione dei pedaggi autostradali. Tra le varie finalità del sostegno pubblico così realizzato, oltre a quelle di aggiornamento professionale, acquisto di veicoli ecologici e sicurezza, non di poco interesse sono quelle volte al coinvolgimento degli esercenti nel processo di intermodalità.

dell’UE: per realizzare in tempo gli effetti di rete, è necessaria una maggiore velocità di attuazione dei megaprogetti”, licenziata nel giugno 2020.

⁷⁰ Sul piano gestionale mette conto evidenziare l’affidamento alla società R.A.M. (per il ruolo che essa ricopre di ente strumentale del Ministero) dei compiti di gestione dell’istruttoria delle domande presentate nell’ambito delle misure di aiuto che fanno capo alla Direzione generale per il trasporto stradale e per l’intermodalità.

⁷¹ Le problematiche del settore, sia per merci che per persone, sono state messe in evidenza nell’indagine della Sezione centrale del controllo sulla gestione di questa Corte, relativa a “Il fondo per gli interventi a favore del settore dell’autotrasporto”, delibera 18 giugno 2020, n. 6/2020/G.

⁷² Ad esempio, il d.l. n. 119 del 2018 aveva disposto un incremento di 5 milioni delle risorse di cui all’articolo 1, comma 294, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, da corrispondere alle imprese ferroviarie per l’incentivazione del trasporto delle merci (articolo 23, comma 3-bis). La legge di bilancio per il 2019 è intervenuta nel medesimo ambito autorizzando la spesa di 5 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 destinata alla compensazione dei costi supplementari per l’utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria nazionale. Nella legge di bilancio 2021 sono stati stanziati 100 milioni per le medesime finalità. Le risorse risultano tutte pagate incluse quelle relative a residui di anni precedenti, per un valore complessivo di circa 200 milioni.

⁷³ Fonte: Conto nazionale delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2019-2020, MIMS, pag. 49.

Il tema dell'intermodalità è, invero, risalente nella programmazione politico amministrativa del Ministero, dato che il primo finanziamento del progetto di un sistema informatico intermodale nazionale risale all'art. 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 che ha autorizzato a tal fine la spesa di 10 milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. L'impianto normativo, poi declinato con decreto ministeriale 20 giugno 2005 n. 18/T del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, prevedeva la costituzione delle società interporto in un consorzio, poi denominato Uirnet S.p.A., avente natura di organismo di diritto pubblico, e configurato come "attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale". Nel 2021 Uirnet ha cambiato denominazione in Uirnet/Digitalog⁷⁴, con propositi di sviluppo del progetto informatizzato

L'operatività del settore non è apparsa soddisfacente nel corso degli anni, nonostante sia stato rafforzato addirittura dieci anni orsono con l'intervento legislativo di cui all'art. 61-bis della legge 24 marzo 2012, n. 27, che rifinanziava il progetto assegnando tre milioni ripartiti nel triennio 2012/2014, per la "sperimentazione della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale" (PLN), con obbligo del Ministero di stipulare con Uirnet una convenzione per la regolazione dell'utilizzo dei fondi, e nonostante in continui successivi finanziamenti ricevuti nell'ordine generale di 5 milioni annui⁷⁵.

La convenzione con il soggetto attuatore unico della PLN è entrata in una fase di complessiva revisione che ha portato a dicembre 2021 all'emanazione dell'art. 30 del d.l. 152/2021 che ha previsto il trasferimento delle sue competenze al MIMS. Pertanto, nel corso dell'anno sono stati erogati i soli fondi relativi al SAL del 2019.

Invero, il progetto dell'intermodalità, partito in sordina, aveva subito una considerevole battuta d'arresto negli ultimi anni, a partire dal 2015, quando Uirnet S.p.A. aveva bandito una gara per l'assegnazione in *project financing* del ruolo di promotore, incaricato di redigere la documentazione di gara per la selezione del gestore della piattaforma nazionale Uirnet, con prelazione nell'ambito della successiva gara per la concessione ventennale della gestione dei dati intermodali.

Le successive vicende si riassumono nella decisione di affidamento del contratto di *project financing* ad un raggruppamento temporaneo d'impresa. Tale procedura di affidamento è stata avviata nell'aprile 2017, dopo molteplici rinvii per mancanza di offerte⁷⁶. Detto contratto è stato risolto per grave inadempimento. Ne è derivata la non riuscita dell'intero progetto e la perdita per il Paese di una importante occasione di disporre oggi di un sistema informatizzato della logistica accessibile a tutti e funzionante⁷⁷.

⁷⁴ La modifica di denominazione sociale è stata deliberata da Uirnet S.p.A. nell'assemblea straordinaria del 26 aprile 2021, da UIRNet S.p.A. a digITAlOg S.p.A., in ragione di una maggiore aderenza all'oggetto sociale e alle attività che la Società ha intrapreso ed intendeva intraprendere.

⁷⁵ Da ultimo si richiama l'art. 11-bis del d.l. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, successivamente modificato dall'art. 48 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 (di seguito "Decreto Fiscale"), che prevede, tra l'altro: "A decorrere dall'anno 2020, una quota pari a 5 milioni di euro annui delle risorse del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti, di cui all'articolo 18-bis, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, è destinata al finanziamento delle attività strettamente connesse alla digitalizzazione della logistica del Paese con particolare riferimento ai porti, agli interporti, alle ferrovie e all'autotrasporto anche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del sistema di mobilità delle merci, nonché per il completamento degli investimenti, con particolare riferimento ai nodi (porti, interporti e piattaforme logistiche) del Mezzogiorno."

⁷⁶ Si tratta del RTI costituito da HP Enterprise Services Italia S.r.l. (oggi "Enterprise Services Italia S.r.l."), FAI Service S. Coop e Vitrociset S.p.A. (Raggruppamento cui è subentrata, con decorrenza dal 26 giugno 2017, la Società di progetto Logistica Digitale S.r.l.).

⁷⁷ Sul tema si vedano, le numerose interrogazioni parlamentari che hanno chiesto chiarimenti al Governo sugli esiti degli investimenti in intermodalità della logistica, tra cui, Interrogazione a risposta in commissione 5-05322, del 14 aprile 2015, seduta n. 408; Atto di Sindacato Ispettivo n° 3-01893; interrogazione n. 5-01912, per cui "la piattaforma PNL, oggetto di diversi collaudi, ancora non ha passato il collaudo definitivo perché afflitta da diversi problemi sia funzionali che prestazionali nonché di sicurezza dei dati. A luglio 2012, nonostante ciò, è iniziata la sperimentazione prevista dal contratto (18 mesi) che avrebbe dovuto testare le funzionalità e i servizi dell'applicazione (PLN). D'altra parte, la sperimentazione si è limitata alla ricezione delle posizioni dei mezzi di trasporto per mezzo dell'integrazione con una decina di service provider (a pagamento – nel senso che UIRNet paga i service provider per farsi mandare le

La regolazione del passaggio delle consegne alla società *in house* RAM S.p.A., di cui in MIMS può servirsi con convenzione, ai sensi del d.l. citato, prevede, poi, che il Ministero accerti ed eroghi a Uirnet/Digitalog i contributi dovuti in relazione alle attività specificamente previste dalle convenzioni stipulate a norma di legge, nonché rimborsi a suo favore i costi derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti, dallo stesso sostenuti e documentati, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, e strettamente afferenti alle attività previste dalle citate disposizioni⁷⁸.

I dati riferiti alla quantificazione dei contributi e del ripianamento dei costi così indicati, pur se dichiaratamente già quantificati dal Ministero, non sono stati da questo forniti, nonostante espressa richiesta istruttoria della Corte dei conti.

Rimane fermo il fatto che, come sottolineato dallo stesso Ministero, dopo tanti anni di operatività, (circa 18 anni dal 2004, data di inizio del progetto), la piattaforma PLN non è stata realizzata se non nel porto di Genova e in pochi altri, a causa della mancata adesione al progetto di gran parte delle Autorità di sistema portuale⁷⁹.

posizioni). Gli utenti finali (autotrasporto), non solo non sono a conoscenza dell'integrazione con la piattaforma logistica nazionale ma in alcuni casi neanche UIRNet conosce l'identità dei mezzi di cui riceve le posizioni, perché per lo più inviate in formato anonimo. Da quanto ho avuto modo di conoscere, l'attività di UIRNet fatica ad avviarsi ed è essenzialmente limitata ad alcuni terminal del porto di Genova non in modalità autonoma ma grazie alla presenza del Port community system dell'autorità portuale denominato e-port che eroga realmente il servizio". La risposta resa dal rappresentante del Governo in data 2 luglio 2015 si è limitata a dare conto degli investimenti fatti, ma non ha spiegato le ragioni del permanere della situazione di mancata realizzazione della piattaforma da parte di Uirnet alla data dell'interrogazione (che permane anche oggi, dopo vari anni). Neppure ha chiarito il dubbio di conflitto di interesse sollevato da uno dei richiedenti, che sarebbe generato dall'affidamento della gestione della piattaforma ad un raggruppamento di imprese comprendente anche una associazione rappresentativa degli autotrasportatori. Infine, non ha dato chiarimenti sul fatto, pure sollevato nelle interrogazioni, che la piattaforma statale sarebbe ormai stata superata dal mercato, che in via autonoma avrebbe provveduto, ciascun operatore per sé, a realizzare la propria piattaforma, per cui realizzare una nuova piattaforma nazionale, in sovrapposizione a quelle ormai esistenti, costituirebbe uno "spreco di risorse pubbliche" e un aggravio di costi per gli operatori. Nel commento alla risposta gli interroganti suggeriscono di affidare a UIRNet il compito di definire uno standard di comunicazione unico tra le varie piattaforme esistenti, che potrebbe essere preso a modello da altri Stati, configurandosi come la prima e apprezzabile esperienza europea in materia.

⁷⁸ Art. 30, comma 3, del d.l. 6 novembre 2021, n. 152. "Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili provvede, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nei limiti delle risorse previste dai relativi stanziamenti o autorizzazioni di spesa:

a) all'accertamento e all'erogazione al precedente soggetto attuatore dei contributi eventualmente ancora dovuti in relazione alle attività specificamente previste dalle convenzioni stipulate, in attuazione dell'articolo 1, comma 456, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dell'articolo 61-bis, comma 5, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e dell'articolo 1, comma 211, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) in relazione alle convenzioni stipulate in attuazione dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto-legge n. 243 del 2016 e dell'articolo 16-ter del decreto-legge n. 91 del 2017, nonché in relazione alle attività previste dall'articolo 11-bis, comma 1, del decreto-legge n. 124 del 2019, al rimborso, fatti salvi i pagamenti già effettuati, in favore del precedente soggetto attuatore dei soli costi, derivanti da obbligazioni giuridicamente vincolanti, dallo stesso sostenuti e documentati, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, e strettamente afferenti alle attività previste dalle citate disposizioni.

4. Entro il medesimo termine di cui al comma 3, il precedente soggetto attuatore provvede a mettere a disposizione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili tutto quanto realizzato o in corso di realizzazione in attuazione delle convenzioni e delle disposizioni indicate nello stesso comma 3, nonché quanto necessario per assicurare il funzionamento della piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale di cui all'articolo 61-bis, comma 4, del decreto-legge n. 1 del 2012."

⁷⁹ Nota del Ministero – Gabinetto, prot. Registro ufficiale. U. 0004375. 09-05-2022, "la PLN [si legga Piattaforma Logistica Nazionale, gestita da Uirnet – Ditalog] non è stata completata; attualmente essa è in funzione in 5 Porti (Genova, Savona, LaSpezia, Ravenna e Civitavecchia). La direttiva MIT 20 marzo 2018, che prevedeva l'estensione della PLN su tutto il territorio nazionale e la creazione di un modello di Port Community Sistem (PCS) unico per tutto il sistema portuale non è stata mai interamente applicata a causa della mancata adesione al progetto di tutte le Autorità di Sistema Portuale. Anche per questi motivi è comprensibile la scelta del legislatore di sostituire il soggetto gestore della PLN e avocarne le funzioni in capo al Ministero che avrà il compito di mettere a sistema quanto è stato realizzato con le risorse pubbliche – in particolare con riferimento al Porto di Genova – recuperare gli investimenti effettuati dal Concessionario (Logistica Digitale) e creare un modello unico di piattaforma da rendere disponibile ed interoperabile per tutte le Autorità di Sistema Portuale, gli Interporti, i Terminal e gli altri nodi logistici del Paese".

Il decorso di oltre 15 anni senza ottenere il risultato prefissato su scala nazionale richiede una seria riflessione sulle cause, anche con riguardo al valore intrinseco dei dati e alla resistenza che i singoli sistemi localizzati, predisposti da filiere competitive, possono opporre alla condivisione del lavoro svolto e delle informazioni fruttando da ciascuno raccolte in microsistemi, che si pongono sul mercato in posizioni di reciproca concorrenza⁸⁰.

Per il diverso profilo dei contributi alle imprese in tema di intermodalità, si segnala che la legge di bilancio 2020 e la legge di bilancio 2021 hanno rifinanziato i cosiddetti "*marebonus*" e "*ferrobonus*" che erano stati istituiti dalla legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 647 e 648). In particolare, come già riportato nel paragrafo 2.1.1. di questo capitolo, la legge di bilancio 2021 ha rifinanziato fino al 2026 il cosiddetto "*marebonus*", previsto dall'articolo 1, comma 647, della legge di stabilità 2016, con l'attribuzione di ulteriori 25 milioni per l'anno 2021, di 19,5 milioni per l'anno 2022 e di 21,5 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. Per quanto riguarda il "*ferrobonus*" è stata prevista l'attribuzione di ulteriori 25 milioni per l'anno 2021, 19 milioni per l'anno 2022 e 22 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. Sono mantenute ferme le risorse già assegnate a tali interventi per l'anno 2021, dalla legge di bilancio 2020 (commi 672-673). Il "*marebonus*" consiste nella concessione di contributi per l'attuazione di progetti per migliorare la catena intermodale e decongestionare la rete viaria, riguardanti l'istituzione, l'avvio e la realizzazione di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte esistenti, in arrivo e in partenza da porti situati in Italia, che collegano porti situati in Italia o negli Stati membri dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo. Analogamente, con il cosiddetto "*ferrobonus*" sono stati autorizzati contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in arrivo e in partenza da nodi logistici e portuali in Italia. Con decreto del MIT 16 marzo 2020 sono state emanate le disposizioni attuative del contributo *ferrobonus* 2020-2021. Con il decreto direttoriale MIMS 7 marzo 2021⁸¹, sono state emanate le istruzioni per l'accesso ai contributi *ferrobonus* nel periodo 31 agosto 2021-30 agosto 2022. Contabilmente le risorse *ferrobonus* pari, in termini di stanziamenti definitivi di competenza, a circa 50 milioni, sono state pagate nella parte dei residui per circa 33 milioni (riguardano il precedente periodo di contribuzione). Risultano, a fronte di circa 83 milioni di stanziamenti di cassa, un'economia (di cassa) a fine esercizio di 50 milioni e residui finali di pari importo.

Per le risorse *marebonus* gli stanziamenti definitivi sono stati pari a 57 milioni (di cui pagati 12 milioni), i residui iniziali pari a 30 milioni tutti pagati nel 2021. Si registra quindi, a fronte di stanziamenti di cassa per 87 milioni, una economia di cassa per 45 milioni e residui finali per pari importo.

Costituiscono gran parte del programma le risorse allocate sul capitolo relativo alle disponibilità a favore del Comitato centrale per l'autotrasporto⁸². Nel 2021, le risorse stanziati in termini definitivi di competenza sono state pari a circa 149 milioni (in leggero calo rispetto ai 169 milioni del 2020) e risultano quasi interamente erogati.

Sono, poi, da rilevarsi le risorse allocate sul capitolo relativo alla prosecuzione degli interventi volti all'utilizzo delle modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena logistica, pari a circa 93 milioni in termini di stanziamenti definitivi di competenza e con residui iniziali pari a circa 131 milioni. I pagamenti risultano pari a circa 35 milioni e attingono alla parte dei residui, che si accumulano (a causa delle modalità di erogazione che avviene solo a fine rendicontazione e a verifiche effettuate), a fine esercizio, per circa 204 milioni. In tale ambito si richiama il d.m. 18 novembre 2021, n. 459, che ha disciplinato le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie disposte per il periodo 2021 e 2022 (25 milioni per annualità) destinate a favore degli investimenti da sostenersi da parte delle

⁸⁰ Cfr. replica a interrogazione parlamentare - nota 79.

⁸¹ Il decreto disciplina le modalità di erogazione delle risorse riferite al periodo di incentivazione 13 dicembre 2019 – 12 dicembre 2020 (terza annualità regime *Marebonus*) con riferimento alle attività di completamento dei progetti per migliorare la catena intermodale, favorendo lo scambio modale terra/mare e decongestionare la rete viaria.

⁸² Si richiama la deliberazione del Comitato n. 4 del 2021 recante "Disposizioni relative alla riduzione dei pedaggi autostradali per transiti effettuati nell'anno 2020".

imprese di autotrasporto nell'acquisto (anche mediante locazione finanziaria) di veicoli ecologici meno inquinanti prevedendo la rottamazione di quelli più obsoleti.

3.1.4. Programma 9 “Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per le vie d’acqua interne”

Con il programma di spesa concernente il trasporto marittimo nel suo complesso il Ministero affronta, stante il rapporto interistituzionale con le Autorità di sistema portuale, che rappresentano il vero motore amministrativo che guida la gestione dei porti, le diverse questioni legate alla portualità. La prospettiva, sancita nel 2015 con il Piano nazionale della portualità e della logistica, è quella di rendere i porti commerciali italiani più competitivi sul piano internazionale⁸³ attraverso gli investimenti necessari all'ammodernamento delle infrastrutture portuali (anche facendo leva sulla sostenibilità ambientale, sullo sviluppo delle infrastrutture intermodali e sulla tutela dei livelli occupazionali) e interventi normativi di semplificazione delle procedure. In quest'ultima direzione va chiaramente il d.l. n. 36 del 2022 (recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR), ultimamente approvato dal Consiglio dei ministri, che prevede, all'art. 33, comma 2, l'autorizzazione unica⁸⁴, rilasciata dalla Regione, per la realizzazione di opere e infrastrutture per rendere possibile nei porti il trasferimento di energia elettrica alle navi a motore spento (*cold ironing*)⁸⁵. La disposizione attua la riforma prevista dal PNRR sulla semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di *cold ironing*, consentendo al Ministero di raggiungere anticipatamente un altro dei tre traguardi delle riforme previste nel Piano per il quarto trimestre del 2022. Inoltre, a fine 2021, un ulteriore passo importante verso procedure più snelle e trasparenti, e che ha visto come promotore il Ministero, è stato il regolamento del funzionamento dello Sportello unico doganale e dei controlli⁸⁶ (con l'emanazione del d.P.R. n. 235 del 29 dicembre 2021), basato su una interfaccia unico per l'attivazione dei procedimenti, in ambito portuale e aeroportuale, da parte degli operatori, funzionale per il dialogo telematico e il coordinamento tra le amministrazioni dello Stato. Infine, occorre osservare l'emanazione, a luglio 2021, delle Linee guida sullo Sportello unico amministrativo, affinché le singole AdSP potessero emanare il proprio regolamento di attuazione⁸⁷.

Le risorse sono, quindi, erogate, in gran parte, a favore delle Autorità di sistema portuale: gli stanziamenti iniziali di competenza sono stati pari a circa 644 milioni, divenuti in corso di gestione 1,2 miliardi. Gli impegni totali sono stati pari a quasi 1,1 miliardi mentre i pagamenti totali pari a 928 milioni, di cui 752 milioni pagati in conto competenza.

Rileva il capitolo di spesa relativo al fondo per le infrastrutture portuali, le cui risorse sono aumentate da circa 61 milioni a circa 557 milioni per effetto delle risorse aggiuntive (pari a circa 475 milioni) apportate dal fondo complementare, come riportato in precedenza. Gli impegni di

⁸³ I dati finora disponibili mettono in evidenza che nei porti italiani, sedi di AdSP, sono transitati nel 2021 circa 480 milioni di tonnellate di merci, valore in recupero rispetto ai 443 milioni nel 2020 ma ancora inferiore rispetto ai 490 milioni nel 2019. In effetti l'Italia si posiziona al 19° posto nella classifica relativa alla competitività logistica (preceduta da Francia, 16° e Spagna 17°) ma ancora lontana dalla Germania, in vetta alla graduatoria stilata sulla base del *logistic performance index*. Fonte: Maritime economy, 1 2022, Port infographics, Assoporti- SRM, pag. 10.

⁸⁴ L'autorizzazione unica viene rilasciata dalla Regione nel rispetto delle normative di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, all'esito della Conferenza di servizi, promossa dall'Autorità di sistema portuale o dalla stessa Regione competente e alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate. Il termine massimo per la conclusione del procedimento è di 120 giorni, o di 180 giorni nel caso in cui sia necessario procedere alla valutazione di impatto ambientale, valutazione quest'ultima che spetta alla Regione che è chiamata ad effettuarla con modalità accelerate (riduzione della metà dei termini attualmente previsti).

⁸⁵ Si ricorda che l'elettificazione delle banchine rappresenta, con 700 milioni complessivi (di cui 80 milioni stanziati per il 2021), uno degli interventi finanziati nel Piano nazionale complementare al PNRR.

⁸⁶ Gestito dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

⁸⁷ Tra gli obiettivi strategici individuati dal Ministero (Direttiva n.166 del 21 aprile 2021) rientra quello di procedere con la digitalizzazione dei procedimenti da parte degli enti portuali, in considerazione del fatto che il regolamento sul funzionamento dello Sportello unico amministrativo risulta adottato nel 2021 da ciascuna delle AdSP.

competenza sono stati pari a 557 milioni, ed i pagamenti risultano essere pari a 497 milioni principalmente sul lato della competenza (circa 491 milioni). Residuano circa 130 milioni. Anche se le risorse per il 2021 risultano esigue (2 milioni) occorre evidenziare che il capitolo giova delle risorse disposte dal fondo investimenti previsto dalla legge di bilancio 2020 (ex art. 1, comma 14). Si richiama, in merito, il d.m. n. 332 del 2021 con il quale sono state assegnate risorse alle AdSP del Mare Adriatico Meridionale, del Mare Adriatico Orientale e del Mare Tirreno Centrale per circa 112 milioni. Il contesto di riferimento risulta alquanto complesso dal momento che sebbene il quadro finanziario per gli interventi portuali si fondi su circa 797 milioni allocati sul tale capitolo di spesa (su un orizzonte pluriennale) beneficiando delle allocazioni disposte con i fondi investimenti, tali risorse non sono risultate sufficienti a coprire l'intero fabbisogno rappresentato dalle Autorità di sistema portuale. Pertanto, si è provveduto ad individuare un primo elenco di interventi infrastrutturali prioritari dell'importo complessivo di euro 794 milioni come riportato nell'allegato 2 del d.m. n. 353 del 2020, definiti con riferimento alla sostenibilità ambientale, messa in sicurezza delle infrastrutture ovvero di completamento di opere già parzialmente finanziate, e si è rinviato il finanziamento di altri interventi (individuati negli altri allegati 3 e 4 al d.m. n. 353) quando ulteriori risorse si fossero rese disponibili. Pertanto, con il d.m. n. 332 del 2021 prima richiamato, si è ritenuto di procedere al finanziamento delle opere di cui all'allegato 3 del d.m. n. 353 del 2020, finanziato, come detto, con le risorse rese disponibili con la legge di bilancio 2020 tramite il fondo investimenti di cui all'art. 1, comma 14. Per le medesime finalità di spesa si osserva, inoltre, che il fondo per le infrastrutture portuale è stato nuovamente finanziato dalla legge di bilancio 2021 per ulteriori 400 milioni. Sullo schema di decreto interministeriale di ripartizione il CIPESS ha espresso parere favorevole ma con la raccomandazione diretta al Ministero di "una rimodulazione del profilo di spesa del richiamato capitolo 7258 - piano gestionale 1 - dello stato di previsione di competenza, per consentire una più sollecita realizzazione degli interventi".

Tra le risorse assegnate alle Autorità, si segnalano, inoltre, quelle relative al fondo perequativo⁸⁸. Per l'anno 2021, lo stanziamento sul pertinente capitolo di bilancio di 50 milioni ed è stato ripartito, tra le Autorità di sistema portuale con decreto direttoriale n. 136 del 20 maggio 2021, sulla base dei criteri individuati dal d.m. n.152 del 2018. I pagamenti sono stati pari nel 2021 a circa 53 milioni e non risultano residui finali.

Con riferimento, invece, ad altri aspetti gestionali che si riconducono alle competenze del Ministero, si segnala, in merito allo stato dei rapporti convenzionali, scaduti o in scadenza e tutt'ora in vigore, tra lo stesso e le compagnie di navigazione, nell'ambito della fornitura del servizio di trasporto marittimo di passeggeri e merci tra l'Italia continentale e le isole maggiori e minori che, nel corso del 2021, sono stati predisposti gli atti di gara per l'affidamento in concessione dei servizi pubblici di trasporto marittimo di passeggeri, veicoli e merci, con obblighi di servizio pubblico per la continuità territoriale marittima, relativamente alle linee Civitavecchia-Arbatax-Cagliari, Termoli-Isole Tremiti, Genova-Porto Torres e Napoli-Cagliari-Palermo, e all'imposizione di obblighi di servizio pubblico orizzontali sulla linea Civitavecchia-Olbia.

In conclusione, il settore, come è noto, continua ad essere caratterizzato da perduranti problematiche che le analisi della Sezione degli enti di questa Corte, con riferimento alle attività di gestione svolte dalle Autorità di sistema portuale, hanno messo più volte in risalto. Esse attengono, ad esempio, all'assenza dei piani regolatori portuali non ancora approvati per mancanza dei prescritti pareri, rappresentando, secondo la Sezione, uno strumento fondamentale per la corretta pianificazione dello sviluppo strutturale dell'ambito portuale e la sua adozione è da considerarsi non più rinviabile. Sul piano contabile persiste l'andamento crescente dei residui attivi e passivi riferiti agli anni precedenti come sintomo di una criticità nella programmazione e nella realizzazione delle opere e dei lavori portuali⁸⁹. Non risulta ancora completata, in altri casi, l'unificazione amministrativa e gestionale dei porti compresi nell'Autorità, con evidenti

⁸⁸ Di cui all'articolo 1, comma 983, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007).

⁸⁹ Delibera n. 123 del 2021.

ripercussioni sulla programmazione strategica, sull'organizzazione e sui servizi gestiti⁹⁰. Inoltre, rimangono le criticità con riferimento all'attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo che, seppur accompagnata da adeguata pubblicità, continua a svolgersi ad istanza di parte anziché in base alle manifestate esigenze dell'Autorità. Tale *modus operandi*, peraltro diffuso tra le Autorità portuali, merita di essere attentamente valutato e riconsiderato⁹¹.

3.1.5. Programma 4 “Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo”

Il programma di spesa è attinente alle competenze istituzionali relative alla regolamentazione e alla vigilanza della navigazione aerea, della sicurezza aerea e del sistema aeroportuale. In esso, si ritrovano le risorse finalizzate allo sviluppo del sistema aeroportuale, alla valutazione dei piani d'investimento, alle attività di indirizzo e vigilanza dei servizi resi da due enti vigilati, l'ente nazionale per l'assistenza al volo⁹² (ENAV) e l'ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC)⁹³. Rientrano, inoltre, tra le attività espletate dal Ministero in tale settore, quelle di analisi del mercato dell'aviazione civile, quelle di supporto alla tutela della concorrenza (spettante, in via principale, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCOM) e di valutazione delle dinamiche tariffarie (spettante, in via principale, all'Autorità per la regolazione del trasporto - ART). Specifiche competenze riguardano, inoltre, l'imposizione di oneri di servizio pubblico su alcune tratte della navigazione aerea ai fini della continuità territoriale. Tali competenze sono rese più stringenti alla luce dell'emergenza sanitaria e, in particolare, delle ricadute pregiudizievoli registrate nel settore del trasporto aereo in ragione delle disposizioni imperative restrittive della mobilità e di quelle relative agli obblighi di distanziamento, in riferimento alle quali si è imposta con tutta evidenza la necessità di intervenire per superare le criticità incontrate da quei vettori che garantiscono, appunto, la continuità territoriale attraverso servizi in oneri di servizio pubblico (OSP)⁹⁴.

In riferimento a dati di contesto si riporta che gli aeroporti italiani chiudono il 2021 con 80,7 milioni di passeggeri e una contrazione del 58,2 per cento sul 2019 quando il numero dei viaggiatori aveva superato quota 193 milioni. Un consuntivo in crescita del 52,4 per cento sul 2020, ma pur sempre segnato da una profonda crisi con 113 milioni di passeggeri persi rispetto al 2019⁹⁵. Il numero di movimenti (cioè il numero di aeromobili in arrivo e in partenza) registra una contrazione meno marcata rispetto al traffico passeggeri: nel 2021 sono stati circa 950 mila, con un calo del 42,4 per cento sul 2019 (più 34,7 per cento sul 2020) a conferma dell'utilizzo da parte dei vettori aerei di aeromobili di minore capienza. Incoraggianti i risultati per il traffico merci,

⁹⁰ Delibera n. 131 del 2021.

⁹¹ Delibera n. 110 del 2021.

⁹² Attualmente, è in corso di elaborazione il contratto di programma riferito all'attuale periodo regolatorio (1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2024), per il quale il Ministero ha richiesto ad ENAV S.p.A. la trasmissione di un apposito schema di articolato negoziale. Dopo una prima riunione istruttoria per l'esame della bozza del contratto di programma Stato - ENAV S.p.A. sono state richieste alcune modifiche, tra le quali si evidenziano: lo snellimento della procedura di cui all'articolo 3 (servizi di navigazione aerea) sulla modifica dell'elenco aeroporti e sulle variazioni della capacità dei livelli e/o degli orari di servizio, l'inserimento, all'articolo 15 (Piano degli investimenti) di una voce indicata come “Codice Unico Progetto” in aggiunta a tutti gli altri elementi identificativi che sono oggetto di pianificazione e rendicontazione; la revisione della composizione del Comitato di monitoraggio di cui all'articolo 24.

Sul controllo della gestione finanziaria di ENAV, esercizio 2019, *cfr.* Sezione del controllo degli enti, Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV S.p.A., n. 125 del 2020.

⁹³ Sul controllo della gestione finanziaria di ENAC, esercizio 2019, *cfr.* Sezione del controllo degli enti, Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAC, n. 46 del 2021.

⁹⁴ Per tali finalità, in particolare, è stato predisposto nel 2021 dalla competente Direzione uno schema di decreto ministeriale da estendersi, per omogeneità, a tutti i vettori in OSP – pertanto anche a quelli nazionali. Attraverso tale provvedimento, si autorizza l'ENAC a operare opportune modifiche alle convenzioni in essere con i vettori che attualmente operano in OSP; ciò al fine di ridurre l'impatto negativo derivante dall'emergenza epidemiologica, attraverso una “sterilizzazione” delle clausole penalizzanti e l'introduzione nelle convenzioni di meccanismi di flessibilità che consentano di adeguare il servizio stesso all'effettivo andamento della domanda. Nel corso dell'anno si è appreso del tentativo degli uffici di indirizzo politico di inserire il dispositivo nel corpo di un provvedimento normativo di portata più generale; di fatto, allo stato attuale non risulta ancora finalizzato alcun provvedimento.

⁹⁵ Fonte: Assaeroporti, dati di consuntivo 2021, gennaio 2022.

con i volumi movimentati per via aerea che raggiungono i livelli del 2019, più 0,2 per cento, e l'intero segmento cargo, incluso l'aviocamionato⁹⁶, che si attesta a 1 milione di tonnellate, pari a meno 1,9 per cento rispetto ai livelli pre-Covid (più 28,6 per cento sul 2020), con quasi il 70 per cento delle merci transitate per uno solo scalo, quello di Malpensa.

Come già rilevato lo scorso anno, il settore aeroportuale segna ancora una spesa sostenuta troppo esigua a fronte degli investimenti per interventi infrastrutturali programmati⁹⁷. Nel 2020 rispetto ad una previsione di spesa sul territorio nazionale di quasi un miliardo sono stati spesi poco più di 300 milioni⁹⁸. Si tratta di una spesa che fa leva su risorse in auto finanziamento e non pubbliche ma ciò non distoglie comunque l'attenzione dell'osservatore sulla lentezza dei gestori aeroportuali nella realizzazione degli interventi⁹⁹. Inoltre, si riscontra che taluni aeroporti non sono ancora dotati di un piano degli investimenti approvato¹⁰⁰ e in questa direzione è logico pensare che il Ministero possa favorire la programmazione e la realizzazione degli investimenti degli aeroporti, di grandi o piccole dimensioni, qualora intervenga con iniziative che rendano concreto l'aggiornamento del Piano nazionale degli aeroporti, la cui ultima versione risale al 2010. Questo dovrebbe consentire di pervenire, sulla base di dati di previsione del traffico aereo più aggiornati, ad una strategia di sviluppo delle realtà aeroportuali maggiormente in linea con le esigenze di mercato che si indirizzano verso l'accessibilità e l'intermodalità, soprattutto ferroviaria, ma come si è riportato sopra, anche con infrastrutture che favoriscano l'aviocamionato. Tra le attività condotte dal Ministero nel 2021 rilevante, quindi, quella finalizzata alla revisione e all'aggiornamento della circolare 23 febbraio 1996, n. 1408, avente a oggetto la "Programmazione, approvazione, localizzazione e autorizzazione dei Piani di sviluppo aeroportuale e delle opere da realizzare negli aeroporti di interesse nazionale". La revisione della circolare 1408 del 1996 si è resa necessaria al fine di renderla più aderente ai nuovi assetti organizzativi del Ministero e al vigente quadro normativo, relativo all'iter autorizzativo del settore delle opere aeroportuali e dei singoli progetti ad esse collegati. L'obiettivo della revisione è ricondurre in modo coordinato alle competenti articolazioni del Ministero il ruolo di regia nella programmazione, nel coordinamento e nel controllo dell'attività di infrastrutturazione aeroportuale, in coerenza con la pianificazione nazionale, che deve necessariamente tener conto anche del più ampio sistema delle reti transeuropee. In tale ambito è prevista anche l'attivazione della procedura del dibattito pubblico, di cui al dPCM 10 maggio 2018 n. 76.

Il ridotto quadro finanziario definito negli esercizi precedenti relativo a tale programma di spesa non dava, quindi, conto del ruolo istituzionale connesso alle competenze, sopra sinteticamente accennate, esercitate dal MIMS in tale settore. Come accennato, solo a partire dal 2020 e nell'esercizio 2021, il Ministero si giova di un ammontare più elevato di risorse per le attribuzioni relative alla navigazione aerea, settore ancor di più strategico per le evidenti ricadute sul piano economico e sociale derivanti dalla ripresa dei flussi turistici e commerciali.

⁹⁶ Per una interessante disamina del settore cargo aereo e sul possibile ruolo strategico dell'aviocamionato cfr. Il trasporto merci aereo 2020 in Italia, Il studio Osservatorio cargo aereo, ed. ottobre 2020, TRT Trasporti e Territorio. Nell'analisi si evidenzia in particolare come "alcuni studi stimano in oltre 300.000 tonnellate annue il volume di merci aeree con origine/destinazione Italia che utilizzano tratte aeree in arrivo e in partenza nei grandi aeroporti europei, percorrendo via camion il tragitto tra questi scali e il nostro paese; tale valore è pari a circa un terzo del totale delle merci che poi vengono spedite tramite aereo e indica come ci possa essere spazio per crescere nella via aerea in Italia se si riuscissero a cogliere le opportunità. Questo fenomeno è dovuto ad una molteplicità di fattori, che sono anche conseguenti, per una parte significativa, alle criticità del settore del cargo aereo italiano (insufficienza dei collegamenti diretti, inefficienze operative, amministrative e strutturali, ecc.).

⁹⁷ Il Ministero si avvale della piattaforma MIA (Monitoraggio Investimenti Aeroportuali) gestita da ENAC. Tale piattaforma prevede che siano i gestori aeroportuali ad inserire i dati di avanzamento dei lavori, poi validati dall'ENAC con tempistiche che dovrebbero garantire al Ministero un regolare aggiornamento in merito agli interventi previsti.

⁹⁸ Fonte: Report investimenti 2020, ed. gennaio 2022, ENAC, pag. 203.

⁹⁹ In direzione di una visione strategica più avanzata, anche con riguardo agli interventi infrastrutturali, cfr. *Piano Strategico Nazionale Advanced Air Mobility (2021-2030) per lo sviluppo della mobilità aerea avanzata in Italia*, ENAC.

¹⁰⁰ Tra cui quelli di Salerno, Lamezia terme, Falconara, Brescia, Perugia, Trapani.

Contabilmente il programma di spesa ha avuto impegni totali per 1,1 miliardi a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari 1 miliardo. I pagamenti totali ammontano a circa 1,32 miliardi.

La maggior parte delle risorse (900 milioni) quindi è allocata su un unico capitolo di spesa e riguarda l'attuazione delle misure compensative da corrispondere agli operatori aerei per i danni subiti dall'intero settore dell'aviazione a causa dell'insorgenza dell'epidemia.

3.2. Missione 14 “Infrastrutture pubbliche e logistica”

La missione 14 costituisce il secondo pilastro contabile del bilancio del MIT, assorbendo, in termini di stanziamenti definitivi di competenza nel 2021, circa il 25 per cento delle complessive disponibilità di bilancio, per un totale di circa 4,7 miliardi (6,8 miliardi nel 2020).

Per il settore stradale e autostradale sono allocati circa 3,3 miliardi in termini di stanziamenti definitivi e circa 1,2 miliardi sono destinati alle opere strategiche e agli interventi di edilizia pubblica, in cui rilevano le attività dei Provveditorati regionali, quali articolazioni territoriali del Ministero.

Per i sistemi idrici, idraulici ed elettrici le risorse stanziare nel 2021 sono state circa 238 milioni e riguardano principalmente le risorse per gli interventi in materia di dighe (per circa 223 milioni).

Gli impegni di competenza sono stati circa 3,1 miliardi, i pagamenti complessivi effettuati e imputati alla missione ammontano a circa 3,89 miliardi (3,3 miliardi nel 2020). Rilevante l'ammontare dei residui finali, che risultano essere, a fine esercizio, pari ad oltre 13,3 miliardi, a fronte di 13,1 miliardi iniziali.

3.2.1. Programma 11 “Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali”

Nel quadro generale di bilancio del Ministero il programma di spesa 11 si riferisce, sotto il profilo finanziario e contabile, all'azione del Ministero con riguardo alle competenze previste per gli interventi finanziari rientranti nella convenzione con ANAS, incluse la vigilanza e il controllo tecnico-operativo sullo stesso e, in generale, sui gestori delle infrastrutture viarie della rete nazionale. Esso include, inoltre, le specifiche risorse per interventi infrastrutturali per il completamento della rete nazionale di collegamento tra reti viarie, città metropolitane, nodi di scambio portuali e aeroportuali con particolare riguardo alla continuità territoriale.

Al contempo, rientrano nel programma gli interventi del settore autostradale, che, come è noto, è caratterizzato da problematiche di tipo gestionale in un regime tipicamente concessorio. Un ambito, quest'ultimo, che la Corte affronta da tempo, in particolare, in riferimento alle questioni relative alle proroghe concesse senza indicazione del bando di gara o a specifici aspetti legati alla gestione contrattuale dei lavori. Infatti, la Corte aveva già messo in luce, in tema di concessioni autostradali, che *“la pluralità di modelli concessori senza una logica unitaria, ha reso difficile la valutazione delle performance con investimenti sottodimensionati ed extraprofiti”*, così come *“costante è risultata, nel tempo, la diminuzione degli investimenti. Peraltro, anche il loro slittamento può favorire il prolungamento dei rapporti, rendendo difficile l'effettuazione di gare anche per il crescere degli indennizzi richiesti ai subentranti”*¹⁰¹.

Il programma di spesa vale, nel 2021, in termini di stanziamenti definitivi di competenza, circa 3,3 miliardi (5,7 miliardi nel 2020), per la quasi totalità afferente alla spesa di parte capitale; i pagamenti totali ammontano a circa 3 miliardi circa, di cui 1,6 miliardi sulla competenza. Si rileva che il capitolo 7060 (relativo al fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche), negli esercizi precedenti allocato nel programma 10, è stato collocato nell'ambito di tale programma, risultando di competenza del Dipartimento per la

¹⁰¹ Cfr. deliberazione n. 18 del 2019 - Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato.

programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici, a seguito della riorganizzazione ministeriale operata con il dPCM n. 190 del 2020.

Gran parte delle risorse del programma attengono al fondo unico ANAS¹⁰². Gli stanziamenti sul capitolo ammontano, in termini definitivi di competenza, a circa 1 miliardo (4 miliardi nel 2020); tuttavia tale dato va letto congiuntamente con quello relativo all'ammontare di residui iniziali 2021 pari a circa 8,8 miliardi (a fine esercizio i residui finali rimangono comunque alti a 8 miliardi). Gli impegni assunti sulle risorse stanziare ammontano a circa 644 milioni. I pagamenti totali risultano pari a circa 1,5 miliardi.

Una parte cospicua dei finanziamenti a favore di ANAS deriva dalle risorse disposte per il tramite dei fondi investimenti, dapprima con il dPCM 28 novembre 2018, recante la ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge di bilancio 2018 (c.d. "fondo infrastrutture 2018"), che ha stanziato a favore di ANAS risorse per circa 1,1 miliardi prevedendone, fra l'altro, la destinazione, per un ammontare di 167,1 milioni, al ripristino delle condizioni statiche ed adeguamenti sismici di ponti e viadotti; poi il dPCM 11 giugno 2019, recante la ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 95, della legge di bilancio 2019 che ha stanziato in favore di ANAS risorse per 2,9 miliardi, prevedendone la destinazione al ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma del Centro Italia per circa 216,9 milioni e al rifinanziamento del programma "ponti, viadotti e gallerie" per 2,6 miliardi. Tali risorse, per un totale di 2,8 miliardi, sono confluite nell'aggiornamento 2018 e 2019 del contratto di programma 2016-2020¹⁰³. Al fine di individuare gli interventi del programma di manutenzione straordinaria di ponti, viadotti e gallerie della rete stradale di interesse nazionale in gestione ad ANAS a cui assegnare tali risorse e disciplinarne l'impiego, è stata stipulata, in corso d'esercizio 2021, una nuova convenzione, produttiva di effetti per le parti e pienamente efficace nei propri contenuti, fatto salvo l'inquadramento delle attività nella stessa disciplinate nel più ampio alveo contrattuale generale¹⁰⁴. Inoltre, con il dPCM 23 dicembre 2020 per il tramite del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui alla legge di bilancio 2020 (comma 14 e seguenti) sono state attribuite al Ministero risorse pari ad oltre 6 miliardi, di cui 1,3 miliardi circa quale quota da assegnare al settore stradale e autostradale.

¹⁰² Sul controllo della gestione finanziaria di ANAS, esercizio 2019, *cfr.* determinazione n. 32 del 2021. In particolare, l'annessa Relazione alla determinazione *de qua*, rileva il perdurante ritardo (messo in luce anche nel capitolo della Relazione al rendiconto 2019), nella realizzazione degli investimenti, rispetto alle previsioni del contratto di programma. Nello specifico, la percentuale di scostamento tra la previsione di produzione prevista dal contratto di programma per l'anno 2019 ed il consuntivo 2019 è pari a -27,5 per cento, evidenziando una notevole variazione negativa in termini di investimenti in nuove opere (pari a -41 per cento). La relazione della Corte, comunque, rileva una efficace attività di sorveglianza svolta dall'azienda. Nel dettaglio l'attività di ispezione svolta da ANAS, osserva la Sezione del controllo, ha registrato una positiva evoluzione, riportando risultati soddisfacenti sia nelle ispezioni ricorrenti che in quelle principali.

Merita, inoltre essere segnalata un'altra questione, quella relativa all'inclusione di ANAS nel perimetro di consolidamento del gruppo FS che, ad avviso degli organi di gestione, ha fatto venir meno l'obbligo di predisporre il conto consuntivo, in termini di cassa, previsto dal d.m. 27 marzo 2017 per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, comprese nell'elenco ISTAT, ai fini del consolidamento. Questa decisione è stata più volte revocata dal Collegio sindacale, opinione già condivisa da questa Corte in occasione della Relazione della Sezione sul controllo degli enti citata alla nota precedente. La società ha optato, comunque, per l'esenzione dal consolidamento (prevista dall'*International financial reporting standard* - IFRS10). Il bilancio consolidato è redatto da Ferrovie dello Stato Italiane, da cui ANAS è direttamente controllata.

¹⁰³ Approvato dalla delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 36, e con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 399 del 17 settembre 2020.

¹⁰⁴ È stata, tuttavia, presentata da ANAS una proposta di rimodulazione, poi non approvata dal Ministero, della convenzione, evidenziando maggiori esigenze per 66 interventi, già presenti in convenzione per un totale di 69 milioni e inserendo 74 nuovi interventi per 668 milioni, per un incremento complessivo del 47 per cento circa rispetto all'importo originario (da 1,58 miliardi a circa 2,3 miliardi).

Ad ANAS spettano circa 1 miliardo destinati al fondo unico¹⁰⁵. Poi la legge di bilancio 2021 ha previsto il rifinanziamento delle risorse destinate ai contratti di programma per il periodo 2022-2035 per 1,26 miliardi.

A *latere* degli aspetti finanziari, occorre altresì rilevare che la questione ancora discussa della natura giuridica di ANAS è emersa, nel rapporto convenzionale tra MIMS ed ANAS, anche nel 2021 in occasione della contrattualizzazione delle risorse stanziata dalle leggi di bilancio 2020 e 2021. Nello specifico, a fronte della improcrastinabilità di un pronto impiego degli stanziamenti previsti dai sopra citati provvedimenti, nelle more della redazione di un nuovo atto programmatico e, quindi, della stipula di un nuovo contratto di programma, vi era la necessità dell'immediata allocazione, sul piano negoziale, delle risorse stanziata dalla legge di bilancio 2021 (per circa 1,26 miliardi) e dal comma 14 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 (per circa 1 miliardo) nel contratto di programma 2016-2020, da attuarsi mediante la predisposizione di un aggiornamento per il 2020, e della finalizzazione per il 2021 delle risorse disponibili, ripartendo le quote assegnate al capitolo fondo, con esclusiva destinazione a favore di interventi o di attività già programmate. Il Ministero ha quindi proceduto facendo leva sull'art. 5 della convenzione di concessione del 2002, che prevede l'approvazione dell'aggiornamento del contratto anche per una sola annualità¹⁰⁶. Il CIPESS con delibera 27 luglio 2021 ha quindi dato approvazione all'aggiornamento 2020 del contratto 2016-2020 (si ricordi che il contratto vero e proprio è stato approvato a fine 2017, dopo quasi due anni dall'inizio del periodo contrattuale¹⁰⁷), sottolineando tuttavia che *“si raccomanda al MIMS di proporre quanto prima lo schema del nuovo contratto di programma per la relativa approvazione da parte di questo Comitato, a conclusione delle valutazioni effettuate dalle amministrazioni competenti sul ruolo di ANAS e sulla sua natura giuridica, anche alla luce del recente parere dell'Avvocatura generale dello Stato del 17 giugno 2021¹⁰⁸ e ferme restando le clausole contrattuali, in particolare l'art. 4, comma 3, relativo al «puntuale approfondimento in merito alla effettiva permanenza delle ragioni che giustificano l'adozione del meccanismo stesso del corrispettivo»*.

Quest'ultimo tema appare, invero, superato dalla disposizione di cui all'art. 2/*duodecies* del d.l. n. 121/2021, che dispone il ritorno al previgente sistema “a contribuzione”.

Occorre, poi, rilevare in questa sede che, come già osservato dalla Corte dei conti, Sezione di controllo sugli Enti, con deliberazione 25 gennaio 2022, n. 9, con la costituzione della NewCo disposta dal d.l. n. 121/2021, cit., rimane aperta la questione problematica della esigenza manifestata dall'Amministrazione di poter prorogare la convenzione con ANAS dal 2032, data prevista della scadenza, al 2052. Infatti, la NewCo avrà ad oggetto sociale soltanto la possibilità di gestione delle autostrade a pedaggio, mentre rimane escluso dal trasferimento tutto il restante assetto di ANAS-partecipata FS (strade e autostrade non a pedaggio), che non riveste le caratteristiche della società *in house*.

Altrettanto aperto rimane il problema della corretta contabilizzazione degli asset patrimoniali di ANAS S.p.A., nel quadro della disposta cessione di quello di gestione delle

¹⁰⁵ Così suddivisi: 950,11 milioni per il contratto di programma (nel periodo 2020-2034) e 67,60 milioni per gli stralci del programma degli interventi per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016 (nel periodo 2020-2026).

¹⁰⁶ Sulla concessione ANAS MIMS si legga l'analisi nella determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ANAS S.p.A. 2020 - determinazione del 25 gennaio 2022, n. 9 della Sezione degli enti, pag. 84 e seguenti.

¹⁰⁷ È seguito poi l'aggiornamento 2018-2019 del contratto, approvato con delibera CIPE n. 36 del 2019 che ha comportato modifiche e integrazioni delle risorse disponibili e l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività progettuali con conseguente rimodulazione delle previsioni di appaltabilità e di costo delle opere.

¹⁰⁸ L'Avvocatura dello Stato nel parere del 17 giugno 2021 ritiene da un lato impossibile procedere alla proroga diretta della concessione in questione sulla base della legislazione vigente, alla luce della giurisprudenza europea in materia di concessioni autostradali (il MIMS ritiene, di contro, che l'ipotesi di attuare l'estensione temporale della concessione ANAS possa fondarsi secondo le regole nazionali già date, sulla base della peculiarità della natura della concessione di ANAS e della sua diversità rispetto ad una concessione autostradale ordinaria, che è tale da non intercettare un “mercato” di operatori privati di riferimento) tuttavia, dall'altro, considera astrattamente percorribile tale ipotesi, nel caso in cui venga implementato un modello societario con separazione contabile tra attività pubblicistiche e privatistiche, previa acquisizione del parere dei competenti servizi della Commissione europea.

autostrade a pedaggio alla NewCo già richiamata (art. 2, comma 2-*sexies* – 2-*decies*, del d.l. n. 121/2021).

Infatti, la dismissione *ex lege* da parte di Anas S.p.A. di un asset valorizzato contabilmente quale quello relativo alla possibilità di gestire le concessioni autostradali a pedaggio non è stata esposta nel bilancio d'esercizio 2021, approvato in data 29 aprile 2022, con una corrispondente svalutazione patrimoniale e, conseguentemente, nessuna correlata svalutazione è stata operata a bilancio della controllante FS, nonostante che la concessione originaria ad ANAS, comprendente anche l'asset "concessione di gestione di autostrade a pedaggio", in corso di trasferimento alla NewCo, risulti essere stata valorizzata nella sua interezza come immobilizzazione immateriale e ammortizzata annualmente sulla base del periodo residuo contrattuale attualmente fissato al 2032¹⁰⁹.

Peraltro, il Ministero, interpellato a tal riguardo dalla Corte dei conti, Sezioni Riunite, in sede istruttoria, si limita a riportare che "*in continuità con gli esercizi precedenti ANAS S.p.A. ha ritenuto che non ricorressero i presupposti per procedere ad una svalutazione patrimoniale*", richiamando, senza meglio chiarire, l'avvio di interlocuzioni con la Commissione europea sul tema.

Una parte dell'attività del Ministero ha riguardato anche altri aspetti, in particolare, in particolare, il contenzioso in capo ad ANAS (riguardante, in generale, le procedure di affidamento e di aggiudicazione di opere e lavori nonché i contratti di accordo quadro) che, a seguito di nuovi ricorsi instaurati dalle imprese nel corso del 2021, per un valore pari a 160 milioni, ha raggiunto l'importo di circa 7 miliardi. Nel frattempo, sono stati risolti contenziosi per circa 250 milioni. Il contenzioso residuo al 2021, tenuto conto di quello risolto, ammonta quindi ad un *petitum* di 6,8 miliardi, così articolato:

- n. 127 contenziosi stragiudiziali, per 813 milioni;
- n. 333 azioni giudiziali, per un valore di 3,7 miliardi circa;
- n. 12 contenziosi con contraenti generali, per un *petitum* di 2,3 miliardi.

Per quanto riguarda gli investimenti nel settore autostradale, gli stanziamenti definitivi sono stati pari a circa 311 milioni nel 2021 (nel 2020 pari a 122 milioni) tra cui rilevano le risorse che hanno riguardato il ripristino e la messa in sicurezza, a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017, delle tratte autostradali A24 e A25. Gli stanziamenti definitivi sul capitolo di spesa ammontano a circa 190 milioni, ed i residui iniziali (oltre 145 milioni). I pagamenti, solo in conto residui, sono stati pari a 35 milioni; pertanto, i residui finali raggiungono oltre 285 milioni. Occorre, comunque, ribadire che per la messa in sicurezza di tali arterie ulteriori risorse sono state disposte dal PNRR, che destina ad essa circa 1 miliardo. Altri stanziamenti, per 90 milioni, riguardano le risorse da assegnare al Commissario straordinario per la ricostruzione delle infrastrutture ed il ripristino del sistema viario e attività connesse nel territorio di Genova. I pagamenti sul capitolo sono stati pari a circa 37 milioni; i residui finali risultano a fine esercizio pari a 83 milioni.

Inoltre, rilevano i contributi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane, il cui capitolo di spesa riporta stanziamenti definitivi, pari a 432 milioni, interamente pagati. Si tratta di risorse afferenti al finanziamento previsto dal comma 1076 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018, che, per tale finanziamento, ha autorizzato la spesa di 120 milioni per il 2018 e di 300 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. In attuazione di tale normativa, poi modificata con il d.l. n. 162 del 2019 (art. 38-*bis*) anche negli importi (l'intervento finanziario complessivo ammonta a 995 milioni), è stato emanato il d.m. 19 marzo 2020, che provvede alla ripartizione delle somme, sulla base di tre criteri (consistenza della rete viaria, incidentalità e vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico).

Inoltre, si menzionano le risorse di cui al d.m. 7 maggio 2021 recante la ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti

¹⁰⁹ Cfr. determinazione e Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 2020 di ANAS S.p.A. - deliberazione della Sezione del controllo sugli enti n. 9 del 2022, cit., pagg. 5 e ss., 84 e ss.

esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane. Il decreto citato ripartisce 350 milioni poi pagate per 290 milioni sul capitolo appositamente istituito.

Capitolo a parte, di interesse per il 2021, è la vicenda relativa all'accordo transattivo concluso dal Ministero con la società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI S.p.A.), concessionaria della gestione di molte tratte autostradali, iniziata sin dal 2018 con la contestazione, da parte del Ministero, di responsabilità per il crollo del ponte Morandi di Genova per mancata corretta manutenzione, e del III Atto aggiuntivo alla Convenzione unica tra ASPI S.p.A. e MIMS del 12 ottobre 2017 e sul relativo Piano economico finanziario 2020–2024 (PEF 2020-2024). Come noto, la questione sorta all'indomani del crollo del ponte Morandi ha trovato la sua definizione con l'acquisizione della quota di partecipazione intestata ad Atlantia S.p.A. (pari all'88 per cento del capitale di ASPI S.p.A.), da parte del consorzio CDP Equity (51 per cento), Blackstone S.p.A. (24,5 per cento) e Macquarie S.p.A. (24,5 per cento) e nella successione di detto consorzio nella posizione della partecipante Atlantia S.p.A.

Da un punto di vista di composizione delle istanze risarcitorie, nel corso del 2021 l'accordo transattivo ha stabilito che, a fronte della chiusura del procedimento di contestazione in corso, ASPI S.p.A. si assuma oneri per investimenti a favore di Genova concordati per l'importo di 3,4 miliardi, succedendo la nuova composizione societaria in modo pieno rispetto a quella precedente, con obbligo di non scaricare i corrispondenti importi a valere su incrementi delle tariffe autostradali.

Fermo restando l'interesse per il merito della soluzione raggiunta dal Ministero sul delicato tema della tragedia del ponte di Genova, si definiscono nella delibera di legittimità i profili giuridici che connotano la forma di controllo di carattere preventivo e avente ad oggetto la legittimità degli atti attribuito alla Corte dei conti dall'art. 3 della legge n. 20/1994.

Precisa, infatti, la Sezione che il controllo rimane per sua natura di tipo esterno, circoscritto ai parametri della legittimità - violazione di legge, eccesso di potere e incompetenza ed estraneo al merito delle scelte amministrative, salvo che per il sindacato esterno sulla ragionevolezza dell'agire pubblicistico.

In analogia con la funzione giurisdizionale, si è applicato, per la prima volta nel controllo preventivo di legittimità, l'istituto della riunione dei procedimenti di controllo sull'Atto di transazione e sul III Atto aggiuntivo alla Convenzione unica ASPI/MIMS, tra loro causalmente connessi (tanto da costituire elemento presupposto l'uno dell'altro secondo il parametro *simul stabunt, simul cadent*).

3.2.2. Programma 10 “Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità”

Tale programma di spesa mette in evidenza i risultati contabili in riferimento alle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione di interventi di preminente interesse nazionale e di edilizia pubblica per lo sviluppo e di riqualificazione del territorio. Sono qui incluse le risorse per le ristrutturazioni delle sedi di pubblici uffici e, nell'ambito degli interventi speciali, anche quelle per la ricostruzione a seguito di eventi calamitosi e quelle destinate alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna e del sistema MO.S.E. Esso include, altresì, gli stanziamenti per le spese finalizzate alla pianificazione e alla valutazione delle infrastrutture e allo sviluppo e riqualificazione del territorio.

Gli stanziamenti definitivi di competenza sono pari a circa 1,2 miliardi principalmente di parte capitale. Il valore dei pagamenti totali è stato di 741 milioni, di cui 319 milioni sulla competenza.

A seguito della riorganizzazione ministeriale, dall'esercizio finanziario 2021 il programma 10 è stato attribuito esclusivamente al Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, con il trasferimento, sul capitolo 7059, collocato nell'ambito di tale programma, anche delle risorse relative agli interventi per edifici scolastici prima allocate nel capitolo 7060, ora inserito nel programma 11.

Gli interventi per l'edilizia scolastica hanno base normativa nella legge n. 289 del 2002 (art. 80, comma 21) che ha previsto l'inserimento, nell'ambito del programma delle infrastrutture strategiche di cui alla legge 443/2001, di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico. Sono seguite quindi molteplici delibere CIPE di approvazione di tre programmi stralcio che hanno tenuto conto delle difficoltà e dei ritardi nell'attuazione degli interventi. Lo stato del programma aggiornato al 2021 (a seguito anche di definanziamenti intervenuti per revoca delle risorse) prevede la messa in sicurezza di 479 interventi per un importo complessivo di circa 65 milioni. In riferimento allo stato di attuazione, che è in via di completamento, risulta che sono stati avviati 462 interventi per un importo di circa 62 milioni e sono stati ultimati lavori per 433 interventi, per un importo complessivo di 59 milioni erogati agli enti beneficiari.

Nel programma insistono poi le risorse per la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica dei Comuni (per i quali la legge di bilancio 2019 aveva previsto un cofinanziamento di 30 milioni a contributo, da parte dello Stato¹¹⁰), in apposito fondo. Si tratta di uno strumento finanziario, istituito ai sensi dall'art. 202 del d.lgs. n. 50 del 2016, al fine di favorire nuove iniziative progettuali o rivedere progetti già definiti (ma superati dal punto di vista tecnico o normativo, a causa dell'introduzione di nuove norme tecniche o di innovazioni tecnologiche). A fronte di 95 milioni di risorse spendibili, in considerazione di residui iniziali pari a 65 milioni, sono stati pagati, a consuntivo, circa 15 milioni, in conto residui. Va ricordato che, a fine 2019, si era conclusa la procedura di presentazione di 70 proposte da parte degli enti beneficiari (con le modalità e i termini per la presentazione delle proposte per l'accesso alle risorse, di cui al d.m. n. 171 del 2019 e al decreto direttoriale n. 8060 del 2019), esaminate da un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti ministeriali e della struttura tecnica di missione. Sulla base degli esiti del lavoro condotto da tale gruppo di lavoro, sono stati predisposti i decreti di approvazione delle proposte di ammissione al finanziamento e di autorizzazione all'impegno pluriennale di spesa per ciascun ente beneficiario, per un totale pari a circa 71 milioni. A fine esercizio risultano residui passivi pari a circa 72 milioni.

Va osservato, poi, che in base all'art. 7 del d.l. n. 76 del 2020, era stato istituito il fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche, con una dotazione di 30 milioni. Il capitolo di spesa non riporta dati contabili significativi con conseguente iscrizione di 30 milioni nel conto dei residui.

Nel programma sono, inoltre, allocate le risorse relative al fondo salva opere¹¹¹. Lo stanziamento definitivo nel 2021 è stato pari a 36 milioni a cui si aggiungono circa 41 milioni di residui iniziali. Sono stati pagati circa 64 milioni, di cui 24 milioni sulla competenza. I residui finali ammontano a poco più di 12 milioni. Al riguardo, si sottolinea che il decreto interministeriale n. 144 del 2019 ha dapprima recato i criteri di assegnazione delle risorse e le modalità operative del fondo, prevedendo la procedura di accesso alle risorse e le modalità di erogazione delle risorse. Poi, il decreto n. 16864 del 2019 ha ridefinito la tempistica per la presentazione delle istanze, la trasmissione delle certificazioni ed il riparto delle risorse relative alle annualità 2019 e 2020. Infine, nel 2021 il decreto n. 5911 ha autorizzato l'importo complessivo ammesso al II piano di riparto del fondo, pari al 70 per cento del credito certificato dai soggetti beneficiari, pari a circa 30 milioni, a fronte di 76 beneficiari.

3.3. Missione 19 “Casa e assetto urbanistico”

La missione 19, in condivisione con il MEF, è articolata in un unico programma, la cui trattazione è contenuta nel paragrafo che segue, e attiene alle risorse relative al programma

¹¹⁰ Il fondo è stato istituito dall'articolo 1, comma 1079, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

¹¹¹ Il fondo, previsto dal d.l. n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, è diretto alla soddisfazione, nella misura massima del 70 per cento, dei crediti insoddisfatti dei sub-appaltatori, dei sub-affidatari e dei sub-fornitori nei confronti dell'appaltatore ovvero, nel caso di affidamento a contraente generale, dei suoi affidatari, sub-fornitori, sub-appaltatori, sub-affidatari quando questi sono assoggettati a procedura concorsuale. Si è dato, quindi, seguito alla norma con il decreto interministeriale n. 144 del 2019, che ha fissato la relativa disciplina di assegnazione delle risorse e di gestione. Il d.l. n.34 del 2020 ha poi rifinanziato il fondo per 40 milioni per il 2020.

nazionale di edilizia abitativa, agevolata e sovvenzionata (di cui al dPCM 16 luglio 2009) e agli interventi e alle misure per la riduzione del disagio abitativo. In essa, rientrano, anche, le risorse del fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, di cui all'art. 6, comma 5, del d.l. n. 102 del 2013. Inoltre, nella missione, sono incluse le risorse relative al fondo investimenti per l'abitare, gestito da CDP SGR, sulla base della convenzione stipulata nel 2011.

Le risorse di competenza gestite dal dicastero sulla missione ammontano nell'esercizio 2021 a circa 595 milioni, in aumento rispetto al 2020 (386 milioni) in virtù delle risorse, stanziata dal Piano complementare e previste per la nuova misura di politica abitativa "Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (stanziamento di 200 milioni), che si affianca alla precedente misura di politica abitativa denominata "Programma innovativo per la qualità dell'abitare". Gli impegni totali sulla missione sono di circa 658 milioni (di cui 578 sulla competenza); i pagamenti totali ammontano a circa 637 milioni (di cui 575 milioni in conto competenza); i residui finali sono pari a circa 114 milioni.

3.3.1 Programma 2 "Politiche abitative, urbane, e territoriali"

Tale programma di spesa ha come tema principale le iniziative di investimento, coordinate con le regioni, attuate nel settore dell'edilizia residenziale pubblica (ambito di intervento inteso anche come livello minimo di servizio abitativo) secondo una visione unitaria che tenta di associare lo sviluppo residenziale pubblico sostenibile (diretto a contrastare il disagio abitativo) con quello urbano e territoriale. Il programma beneficia anche delle risorse stanziata dal Piano complementare per il Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica, per complessivi 2 miliardi. Nell'esercizio 2021 risultano pagati 200 milioni come annualità 2021 alle regioni secondo quanto disciplinato dal dPCM 21 settembre 2021.

Tra gli interventi di spesa di lungo periodo occorre citare il Piano nazionale di edilizia abitativa, approvato con dPCM 16 luglio 2009, che costituisce un insieme integrato di strumenti di finanziamento finalizzati all'intervento pubblico in materia di politiche abitative. Nell'ambito di tale Piano rilevano, come primo strumento, il sistema integrato dei fondi immobiliari (SIF), in forza del contratto stipulato nel 2011 tra il Ministero e CDP Investimenti SGR, per la sottoscrizione di 280 quote di classe B del fondo investimenti per l'abitare (FIA) gestito dalla stessa CDPI SGR, per un valore nominale complessivo di 140 milioni.

Va anche osservato che sul capitolo di spesa del bilancio del MIMS sono confluiti i finanziamenti previsti dall'art. 1, comma 140, della legge di bilancio 2017 e dall'art. 1, comma 1072, della legge di bilancio 2018 che hanno consentito l'erogazione a favore del gestore dei richiami degli impegni sottoscritti, relativamente al periodo 2017-2021, pari a circa 84 milioni. Per quanto concerne lo stato di attuazione degli investimenti, l'attività del FIA si pone l'obiettivo di rendere disponibile, nell'ambito dei 29 fondi sottoscritti per un importo di 1,915 miliardi, oltre 20 mila alloggi sociali e 8.500 posti letto in residenze temporanee e studentesche, servizi locali e negozi di vicinato. Al 31 dicembre 2021 sono stati acquisiti dai fondi locali 238 progetti per la realizzazione di 16.802 alloggi sociali e 6.452 posti letto in residenze temporanee e studentesche. Sono stati realizzati 176 interventi che hanno reso disponibili 9.238 alloggi sociali e 4.692 posti letto. Gli alloggi in costruzione sono 3.839 e 3.725 da avviare. Sono, inoltre, previste 750 unità abitative in proprietà a libero mercato e 4 in affitto. I progetti che devono essere ancora acquisiti e sviluppati dai fondi locali sono 37. Gli alloggi complessivamente assegnati sono pari a 7.863 di cui 7.696 in *housing* sociale e 167 in edilizia libera. Da un punto di vista contabile nel 2021 non risultano stanziamenti sul capitolo di spesa; i pagamenti sono pari a circa 6 milioni in conto residui per la richiesta (richiamo) del gestore di copertura finanziaria della quota 2019 del fondo immobiliare.

Il Piano nazionale aveva individuato come secondo strumento, la linea di interventi da ammettere a finanziamento di competenza degli ex IACP o dei comuni, già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica di cui alla legge 8 febbraio 2007, n. 9 caratterizzati da immediata fattibilità ed ubicati nei comuni ove la domanda di alloggi sociali risultante dalle graduatorie è più alta. A tale finalità era stato destinato l'importo di 200 milioni.

Nel corso del 2021 è stata disposta l'erogazione alle Regioni Valle D'Aosta e Sardegna delle somme spettanti (circa 606 mila). L'obiettivo fisico del programma è quasi completamente raggiunto con il recupero, la nuova costruzione e l'acquisto per complessivi 5.235 alloggi sul totale previsto di 5.352 (pari al 97,81 per cento). Il programma presenta un avanzamento finanziario del 90,36 per cento (risorse erogate circa 181 milioni su 200).

Infine, il terzo filone di interventi del Piano nazionale di edilizia abitativa riguarda (con risorse per 378 milioni ripartite tra le Regioni e le Province autonome) quello assunto con gli accordi di programma di edilizia abitativa con il decreto interministeriale MIT/MEF del 8 marzo 2010. Si osserva che nel corso del 2021 il Ministero ha proceduto all'approvazione della rimodulazione del programma degli interventi per le Regioni Campania e Sardegna. Risulta in corso di istruttoria, a seguito di richieste di documentazione integrativa necessaria per portare a conclusione il procedimento autorizzativo, la rimodulazione relativa alla Regione Abruzzo. L'avanzamento costruttivo ha comportato la realizzazione, il recupero e l'acquisto di complessivi 5.857 alloggi sul totale di 8.907 (pari al 65,76 per cento). Dal punto di vista contabile il programma presenta un avanzamento del 76,02 per cento (erogazioni effettuate pari a 235,43 milioni sul totale dei finanziamenti complessivamente ridefiniti in 309,68 milioni, a seguito delle rimodulazioni approvate).

Una seconda programmazione di spesa nel settore dell'edilizia residenziale pubblica rientra nell'investimento denominato "Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili di edilizia residenziale pubblica secondo quanto previsto dall'art. 4 d.l. n 47 del 2014. Il programma (suddiviso in due linee di intervento A e B) a partire dal 2014, ha messo a disposizione dei comuni e degli ex IACP oltre 814 milioni per recuperare alloggi degradati, la cui assegnazione non risulta possibile per mancanza di interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria anche di parti comuni. La dotazione finanziaria inizialmente è stata di 493 milioni. Successivamente sono confluiti nel Programma ulteriori 321 milioni, rinvenienti dal fondo investimenti di cui all'art. 1, comma 140 della legge di bilancio 2017¹¹². La dotazione complessiva del Programma di recupero risulta pari ad oltre 814 milioni. Si segnala che nel corso del 2021 sono state approvate, con appositi decreti direttoriali, le rimodulazioni dei programmi delle Regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Puglia e Calabria. Risulta, inoltre, in corso di istruttoria, a seguito di richieste di documentazione integrativa necessaria per portare a conclusione il procedimento autorizzativo, la rimodulazione relativa alla Regione Sicilia.

Le unità abitative ultimate risultano 15.503 di cui 4.966 di linea A e 10.537 di linea B. Gli alloggi assegnati agli aventi titolo sono in totale 9.188 di cui 4.205 riferibili alla linea A e 4.983 alla linea B. Il capitolo di spesa ha avuto nel 2021 circa 24 milioni di stanziamenti definitivi, sono stati pagati circa 43 milioni e rimangono residui per 38 milioni.

Uno sguardo, infine, va rivolto a quanto attuato dal MIMS in riferimento al fondo, istituito dalla legge di bilancio 2020 (art. 1 comma 437), denominato "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", finalizzato a: riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale; rigenerare il tessuto socio-economico; incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici; migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini. Il finanziamento disposto dalla legge di bilancio succitata è pari a circa 854 milioni (di cui 27 milioni nel 2021). Si ricorda, tuttavia, che sono assegnate al settore ulteriori risorse a valere sul PNRR per un importo pari a circa 2,8 miliardi.

Dopo il decreto interministeriale (n. 395 del 2020), con cui sono stati definiti i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte, corredate dal relativo cronoprogramma di attuazione e dopo l'emanazione del d.m. n. 474 del 2020 sui tempi e le relative modalità di erogazione prevedendo i criteri per la valutazione delle proposte da parte dell'Alta

¹¹² Ripartiti tra le Regioni con il d.m. 3 ottobre 2018.

Commissione¹¹³, appositamente istituita, nel 2021, con il d.m. del 7 ottobre 2021, n. 383, sono state validate le graduatorie stilate dall'Alta Commissione e sono state delineate le procedure per l'erogazione del finanziamento. La graduatoria finale è stata formulata tenendo conto della riserva del 40 per cento delle risorse per le regioni del Mezzogiorno e dell'obbligo di finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione. Le graduatorie sono distinte tra progetti ordinari e progetti pilota. Le proposte presentate e ritenute ammissibili dall'Alta Commissione, per le quali la dotazione finanziaria non è attualmente sufficiente, potranno essere ammesse a finanziamento in base all'eventuale scorrimento della graduatoria oppure a seguito dell'attribuzione di ulteriori risorse destinate al Programma. La definizione di regole e procedure e la definitiva ammissione a finanziamento e l'erogazione dell'acconto delle proposte sono validate dal decreto direttoriale 17524/2021 e il decreto direttoriale 804/2022, rispettivamente per le proposte pilota e per quelle ordinarie. Nello specifico, sono state regolate la gestione del finanziamento, l'erogazione delle risorse, le spese ammissibili e le procedure di monitoraggio. Sotto il profilo contabile gli stanziamenti per il 2021 sono stati pari a circa 27 milioni e i pagamenti totali circa 48 milioni di cui 21 sui residui e 27 sulla competenza.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

Il bilancio per il 2022 presenta stanziamenti iniziali pari a circa 17,28 miliardi a fronte di circa 14,8 miliardi di previsioni iniziali del bilancio 2021. Rispetto a quest'ultimo si ha un andamento crescente della spesa in gran parte dovuto a maggiori allocazioni di parte capitale, che passano dai circa 6 miliardi del 2021 ai 9,5 miliardi del 2022.

Per la parte corrente, rispetto all'esercizio 2021 nel quale le previsioni iniziali sono state pari a circa 8,8 miliardi, nel 2022 la medesima voce contabile è di circa 7,8 miliardi.

In lieve aumento risulta l'incidenza degli stanziamenti di spesa previsti per il Ministero rispetto al totale della spesa finale del bilancio dello Stato (circa 817 miliardi) che risulta pari al 2,1 per cento (1,9 per cento nel 2021).

Il MIMS per l'anno 2022 ha pianificato le proprie attività su due direttrici rivolte ad affrontare, tra l'altro, le priorità immediate quali: il miglioramento dell'efficienza dei trasporti, stimolare la ripresa economica, aumentare l'efficienza energetica e la qualità del patrimonio residenziale pubblico, mantenere il patrimonio infrastrutturale, realizzare gli interventi previsti nel PNRR e nel Fondo complementare. L'altra direttrice di intervento riguarda scelte per la realizzazione di infrastrutture e sistemi di mobilità più sostenibile e resiliente, al fine anche di ridurre le disuguaglianze economiche e sociali oltre a dare un impulso positivo alle imprese, riducendo gli eventuali impatti ambientali negativi.

In particolare, l'aumento della sicurezza delle infrastrutture e della mobilità e delle persone; lo sviluppo per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e l'efficienza; l'aumento dell'efficienza e della sostenibilità del sistema dei trasporti. Il miglioramento dell'efficacia dell'azione del Ministero e gestione sostenibile delle sue strutture sono gli obiettivi strategici contenuti nel d.m. 10 gennaio 2022, n. 3, riguardante gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2022. In tale quadro programmatico, anche per il 2022 rimane fermo l'impianto contabile e finanziario del Ministero con le maggiori risorse allocate nelle due missioni di spesa relative da una parte alla mobilità ferroviaria e al TPL, dall'altra alle opere infrastrutturali stradali e autostradali. In particolare, la missione 13 per il 2022 rispetto al bilancio 2021 ha avuto un incremento di circa 600 milioni (da circa 9,5 miliardi a circa 10,1 miliardi). Con riferimento ai programmi di spesa si nota che diminuisce la spesa per lo sviluppo e per la sicurezza del trasporto aereo (-449,5 milioni), in parte spiegato dall'azzeramento degli stanziamenti sul capitolo relativo ai ristori per compensare le perdite del settore a seguito della pandemia, e per i sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (da 708 milioni a circa 574 milioni), riconducibile alle ridotte allocazioni di risorse per gli interventi

¹¹³ Essa ha il compito di esaminare le proposte presentate e di predisporre un apposito elenco contenente le proposte ammissibili a finanziamento, da approvarsi con successivo decreto ministeriale.

infrastrutturali di settore tra cui quello relativo al Terzo valico dei Giovi (stanziamento azzerato nel 2022 rispetto alla previsione di spesa del 2021 pari a 122 milioni) e per il Tunnel del Brennero (da 56 milioni a circa 4 milioni). Rimane comunque finanziata (per effetto del rifinanziamento operato dalla legge di bilancio, Sezione II) anche nel 2022 l'opera relativa alla linea di alta velocità Torino Lione per circa 165 milioni (nel 2021 erano stati previsti 147 milioni). Si ha un incremento delle previsioni di spesa per il 2022 per il programma relativo allo sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, da 644 milioni a circa 1,5 miliardi. Parte dell'aumento è riconducibile alle risorse disposte per il sistema portuale per il tramite del fondo complementare che nel 2022 ammontano a circa 695 milioni (nel 2021 le risorse pari a circa 475 milioni erano intercorse in via amministrativa in corso d'esercizio; il capitolo di spesa del bilancio del Ministero relativo alle infrastrutture portuali aumenta da 61 milioni a circa 804 milioni). Infine, per lo sviluppo e sicurezza mobilità locale le risorse aumentano da 6,9 miliardi a circa 7,2 miliardi. Si osservano maggiori stanziamenti, per effetto delle risorse del fondo complementare, per il rafforzamento delle linee regionali (sul capitolo risultano 422 milioni nel 2022 a fronte di 24 milioni nel 2021) e per il TPL il cui stanziamento aumenta, per effetto del rifinanziamento operato dalla legge di bilancio alla Sezione II di 100 milioni sul capitolo, da 4,9 a 5 miliardi (diventeranno 5,3 miliardi annui a partire dal 2025). Anche in quest'ambito non risultano allocati nel 2022 gli stanziamenti previsti nel 2021 (pari a 650 milioni) per le misure compensative per sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri, a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. In aumento, inoltre, le risorse per il trasporto rapido di massa il cui capitolo di riferimento aumenta da 320 milioni a circa 500 milioni anche per effetto del rifinanziamento operato dalla Sezione II della legge di bilancio per 50 milioni.

Per quanto riguarda la missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica e nell'ambito di questa il programma relativo ai sistemi stradali e autostradali si osserva l'aumento delle disponibilità di bilancio, da 2,7 miliardi nel 2021 a circa 4,2 miliardi nel 2022. L'aumento è ascrivibile in via principale al dato finanziario relativo al fondo unico ANAS le cui risorse aumentano da 919 milioni a circa 1,5 miliardi e agli interventi nell'ambito dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (da 432 milioni a 606 milioni).

Per la missione relativa alle politiche abitative gli stanziamenti iniziali di competenza aumentano a circa 789 milioni rispetto ai 422 milioni previsti nel 2021. Rileva nel 2022 lo stanziamento relativo al Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica per 400 milioni finanziato per il tramite del fondo complementare e per il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare per 76 milioni (nel 2021 pari a 27 milioni).

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
 SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamento definitivo di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	880.136	929.075	919.652	990.805	472	709	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	288.208	286.382	318.635	325.919	3.445	3.201	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	54.321	57.511	57.299	61.808	32	44	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.097.787	6.197.287	6.374.843	7.730.306	1.188.268	1.516.730	0	798.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	5.000	16.000	5.000	11.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	610.182	1.285.034	1.223.421	1.899.647	612.000	561.000	0	675.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.102	1.102	1.112	1.112	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	209	209	209	209	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	5.626	5.626	7.498	8.026	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	23.985	28.155	29.152	25.370	0	0	0	0
		Totale	6.962.556	8.795.380	8.947.820	11.048.201	1.815.217	2.081.684	0	1.473.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.036.557	343.781	1.125.640	498.463	8.590	0	0	1.400
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.607.177	3.567.126	5.903.700	4.532.278	87.000	0	0	69.500
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.052.614	1.030.203	1.046.142	1.635.714	-2.000	100.000	0	200.000
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.705	3.466	3.718	2.949	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	117	68.117	117	68.117	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.104.732	1.027.711	1.190.918	1.153.497	40.600	6.000	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	350	0	0	0	0	0
		Totale	8.804.902	6.040.405	9.270.585	7.891.018	134.190	106.000	0	270.900
Totale		15.767.458	14.835.785	18.218.406	18.939.220	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	13.276	16.254	23.083	26.382	472	709	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	3.445	3.201	3.445	3.201	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.691	2.155	3.440	4.116	32	44	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	65.520	1.063.520	1.253.788	2.485.250	1.188.268	1.516.730	0	798.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	11.000	0	11.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	22.542	779.542	634.642	1.343.603	612.000	561.000	0	675.000
	Totale		103.029	1.861.471	1.929.397	3.862.552	1.815.217	2.081.684	0	1.473.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	460.000	1.400	468.590	1.400	8.590	0	0	1.400
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	46.000	470.500	133.000	470.500	87.000	0	0	69.500
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	6.000	350.000	4.000	450.000	-2.000	100.000	0	200.000
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	33.500	30.000	74.100	36.000	40.600	6.000	0	0
	Totale		545.500	851.900	679.690	957.900	134.190	106.000	0	270.900
Totale		648.529	2.713.371	2.609.087	4.820.452	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	880.136	929.075	919.652	990.805	472	709	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	288.208	286.382	318.635	325.919	3.445	3.201	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	54.321	57.511	57.299	61.808	32	44	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.097.787	6.197.287	6.374.843	7.730.306	1.188.268	1.516.730	0	798.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	5.000	16.000	5.000	11.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	610.182	1.285.034	1.223.421	1.899.647	612.000	561.000	0	675.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.102	1.102	1.112	1.112	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	23.985	28.155	29.152	25.370	0	0	0	0
		Totale	6.956.722	8.789.546	8.940.113	11.039.966	1.815.217	2.081.684	0	1.473.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.036.557	343.781	1.125.640	498.463	8.590	0	0	1.400
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.607.177	3.567.126	5.903.700	4.532.278	87.000	0	0	69.500
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.052.614	1.030.203	1.046.142	1.635.714	-2.000	100.000	0	200.000
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.705	3.466	3.718	2.949	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	117	68.117	117	68.117	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.104.732	1.027.711	1.190.918	1.153.497	40.600	6.000	0	0
		Totale	8.804.902	6.040.405	9.270.235	7.891.018	134.190	106.000	0	270.900
Totale		15.761.623	14.829.951	18.210.348	18.930.984	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	13.276	16.254	23.083	26.382	472	709	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	3.445	3.201	3.445	3.201	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.691	2.155	3.440	4.116	32	44	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	65.520	1.063.520	1.253.788	2.485.250	1.188.268	1.516.730	0	798.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	11.000	0	11.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	22.542	779.542	634.642	1.343.603	612.000	561.000	0	675.000
	Totale			103.029	1.861.471	1.929.397	3.862.552	1.815.217	2.081.684	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	460.000	1.400	468.590	1.400	8.590	0	0	1.400
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	46.000	470.500	133.000	470.500	87.000	0	0	69.500
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	6.000	350.000	4.000	450.000	-2.000	100.000	0	200.000
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	33.500	30.000	74.100	36.000	40.600	6.000	0	0
	Totale			545.500	851.900	679.690	957.900	134.190	106.000	0
Totale			648.529	2.713.371	2.609.087	4.820.452	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Residui definitivi di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	919.652	990.805	9.190	8.591	928.843	999.396	879.041	891.450	888.023	900.041
	02	CONSUMI INTERMEDI	318.635	325.919	5.170	2.830	323.805	328.749	286.075	274.181	290.749	276.941
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	57.299	61.808	0	0	57.299	61.808	54.289	55.129	54.289	55.129
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.374.843	7.730.306	0	81.000	6.374.843	7.811.306	6.289.166	7.624.835	6.289.166	7.697.398
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	16.000	5.000	0	1.000	16.000	6.000	11.117	3.000	11.117	3.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.223.421	1.899.647	0	165.000	1.223.421	2.064.647	994.279	1.759.149	994.279	1.924.149
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.112	1.112	0	0	1.112	1.112	844	920	844	920
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	29.152	25.370	0	0	29.152	25.370	29.074	21.209	29.074	21.209
		Totale	8.940.113	11.039.966	14.361	258.421	8.954.474	11.298.387	8.543.885	10.629.872	8.557.542	10.878.787
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.125.640	498.463	882.732	458.123	2.008.372	956.585	475.430	272.458	682.708	491.754
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.903.700	4.532.278	1.185.786	5.114.653	7.089.486	9.646.931	1.671.221	3.216.115	1.902.598	4.155.409
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.046.142	1.635.714	356.502	719.124	1.402.644	2.354.838	526.972	815.466	645.740	1.170.855
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.718	2.949	0	723	3.718	3.672	2.912	2.900	2.912	2.900
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	117	68.117	0	0	117	68.117	117	68.117	117	68.117
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.190.918	1.153.497	52.126	98.102	1.243.045	1.251.599	1.103.012	1.065.145	1.143.573	1.113.453
		Totale	9.270.235	7.891.018	2.477.147	6.390.724	11.747.382	14.281.743	3.779.664	5.440.200	4.377.648	7.002.489
	Totale	18.210.348	18.930.984	2.491.507	6.649.145	20.701.856	25.580.129	12.323.549	16.070.073	12.935.190	17.881.275	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.083	26.382	0	0	23.083	26.382	23.027	26.331	23.027	26.331
	02 CONSUMI INTERMEDI	3.445	3.201	0	0	3.445	3.201	3.354	2.041	3.354	2.041
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.440	4.116	0	0	3.440	4.116	3.436	4.116	3.436	4.116
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.253.788	2.485.250	0	81.000	1.253.788	2.566.250	1.169.372	2.428.730	1.169.372	2.501.293
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	11.000	0	0	1.000	11.000	1.000	10.000	0	10.000	0
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	634.642	1.343.603	0	165.000	634.642	1.508.603	414.184	1.277.307	414.184	1.442.307
	Totale	1.929.397	3.862.552	0	247.000	1.929.397	4.109.552	1.623.373	3.738.525	1.623.373	3.976.088
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	468.590	1.400	200.000	7.057	668.590	8.457	211.533	13	211.533	6.900
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	133.000	470.500	10.000	578.000	143.000	1.048.500	14.000	424.000	17.383	919.160
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.000	450.000	0	1.320	4.000	451.320	680	350.000	680	350.205
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	74.100	36.000	12.000	41.302	86.100	77.302	32.853	24.232	44.798	64.327
	Totale	679.690	957.900	222.000	627.679	901.690	1.585.579	259.066	798.245	274.394	1.340.591
Totale	2.609.087	4.820.452	222.000	874.679	2.831.087	5.695.131	1.882.438	4.536.770	1.897.767	5.316.679	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.022	9.894	919.652	990.805	930.674	1.000.698	885.400	891.092	895.097	900.038
	02	CONSUMI INTERMEDI	56.318	62.457	318.635	325.919	374.956	388.376	236.871	244.421	268.833	287.933
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	6	7	57.299	61.808	57.305	61.815	54.455	55.150	54.455	55.150
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	319.356	598.734	6.374.843	7.730.306	6.694.199	8.329.040	5.914.284	7.035.236	5.981.583	7.460.954
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.100	5.880	16.000	5.000	31.100	10.880	10.961	2.000	21.337	2.113
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	246.261	455.446	1.223.421	1.899.647	1.469.682	2.355.093	712.035	1.437.180	906.716	1.768.391
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	1.112	1.112	1.112	1.112	844	920	844	920
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	12.296	9.000	29.152	25.370	41.447	34.370	20.073	12.663	32.368	20.808
		Totale	660.358	1.141.418	8.940.113	11.039.966	9.600.475	12.181.384	7.834.923	9.678.661	8.161.232	10.496.307
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.453.293	704.912	1.125.640	498.463	2.578.933	1.203.374	201.966	227.062	467.114	457.240
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.341.344	13.142.806	5.903.700	4.532.278	15.245.044	17.675.084	1.132.816	1.933.058	2.668.093	3.594.071
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.287.152	1.473.247	1.046.142	1.635.714	2.333.294	3.108.961	453.529	710.856	777.535	1.113.419
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.530	2.299	3.718	2.949	5.248	5.249	2.854	2.842	2.866	2.854
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	425	190	117	68.117	542	68.308	0	1	352	12
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.326.407	2.657.397	1.190.918	1.153.497	3.517.325	3.810.894	235.763	287.969	859.558	813.158
		Totale	14.410.150	17.980.851	9.270.235	7.891.018	23.680.386	25.871.870	2.026.928	3.161.788	4.775.519	5.980.754
Totale		15.070.509	19.122.270	18.210.348	18.930.984	33.280.860	38.053.254	9.861.852	12.840.450	12.936.750	16.477.061	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	200	76	23.083	26.382	23.283	26.458	23.026	26.332	23.026	26.332
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	474	3.445	3.201	3.445	3.675	2.881	2.040	2.881	2.468
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5	5	3.440	4.116	3.445	4.121	3.435	4.115	3.435	4.115
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	323.640	1.253.788	2.485.250	1.253.788	2.808.890	926.732	1.904.582	926.732	2.178.975
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	1.000	11.000	0	11.000	1.000	10.000	0	10.000	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	82.831	283.551	634.642	1.343.603	717.472	1.627.154	297.739	1.013.001	362.206	1.186.008
	Totale		83.036	608.747	1.929.397	3.862.552	2.012.433	4.471.299	1.263.812	2.950.071	1.328.280	3.397.899
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	410.000	7.610	468.590	1.400	878.590	9.010	13.318	13	104.548	5.610
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000	897.815	133.000	470.500	143.000	1.368.315	14.000	54.541	14.000	115.174
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	1.400	4.000	450.000	4.000	451.400	600	289.630	600	289.835
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	12.000	41.302	74.100	36.000	86.100	77.302	32.853	24.232	44.798	64.327
	Totale		432.000	948.127	679.690	957.900	1.111.690	1.906.027	60.771	368.416	163.946	474.945
Totale		515.036	1.556.874	2.609.087	4.820.452	3.124.123	6.377.326	1.324.583	3.318.488	1.492.226	3.872.845	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
 SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.022	9.697	9.547	978	9.894	8.591	9.894	8.947	21.420	330	22.037	19.395
02	CONSUMI INTERMEDI	56.318	31.963	52.034	13.933	62.457	2.830	62.457	43.512	36.834	7.787	47.993	7.074
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	6	0	1	1	7	0	7	0	74	5	75	73
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	319.356	67.299	455.882	109.206	598.734	81.000	598.734	425.719	590.599	51.277	712.338	1.000
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.100	10.376	1.156	0	5.880	1.000	5.880	113	1.000	5.753	1.014	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	246.261	194.680	447.244	43.379	455.446	165.000	455.446	331.211	323.969	7.678	440.526	2.000
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	12.296	12.294	9.000	1	9.000	0	9.000	8.145	8.546	0	9.401	0
Totale		660.358	326.309	974.865	167.496	1.141.418	258.421	1.141.418	817.645	982.442	72.831	1.233.384	29.542
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.453.293	265.148	882.648	255.851	1.814.943	1.028.954	704.912	230.178	262.498	74.477	662.755	390.729
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.341.344	1.535.277	4.671.571	551.562	11.926.075	4.540.004	13.142.806	1.661.013	2.431.013	446.484	13.466.323	4.937.384
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.287.152	324.006	582.225	24.124	1.521.247	722.942	1.473.247	402.563	638.826	92.628	1.616.883	807.324
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.530	12	781	0	2.299	723	2.299	12	108	0	2.395	772
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	425	352	117	0	190	0	190	11	68.116	0	68.295	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.326.407	623.795	954.713	927	2.656.397	98.102	2.657.397	525.190	865.528	4.432	2.993.304	134.814
Totale		14.410.150	2.748.590	7.092.056	832.465	17.921.151	6.390.724	17.980.851	2.818.966	4.266.089	618.020	18.809.955	6.271.023
Totale		15.070.509	3.074.899	8.066.921	999.961	19.062.570	6.649.145	19.122.270	3.636.612	5.248.531	690.851	20.043.338	6.300.565

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	200	0	1	125	76	0	76	0	0	75	1	0
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	474	0	474	0	474	428	0	1	44	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5	0	0	0	5	0	5	0	0	5	1	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	323.640	0	323.640	81.000	323.640	274.393	525.147	8.437	565.958	1.000
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.000	0	1.000	1.000	1.000	0	0	1.000	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	82.831	64.468	281.445	16.257	283.551	165.000	283.551	173.007	266.306	1.675	375.176	2.000
	Totale	83.036	64.468	606.561	16.382	608.747	247.000	608.747	447.828	791.454	11.193	941.180	3.000
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	410.000	91.230	455.272	0	774.042	457.057	7.610	5.597	1.387	170	3.230	1.387
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000	0	119.000	1.617	127.383	124.000	897.815	60.633	415.959	73.840	1.179.301	55.500
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	3.400	0	3.400	3.320	1.400	205	160.370	1.115	160.450	100.000
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	12.000	11.945	41.247	0	41.302	41.302	41.302	40.094	11.768	0	12.975	12.975
	Totale	432.000	103.175	618.919	1.617	946.127	625.679	948.127	106.529	589.484	75.126	1.355.956	169.862
	Totale	515.036	167.643	1.225.480	17.999	1.554.874	872.679	1.556.874	554.357	1.380.938	86.319	2.297.136	172.862

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanzamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	919.652	990.805	885.400	891.092	9.547	21.420	24.706	78.293
02	CONSUMI INTERMEDI	318.635	325.919	236.871	244.421	52.034	36.834	29.730	44.664
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	57.299	61.808	54.455	55.150	1	74	2.842	6.584
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.374.843	7.730.306	5.914.284	7.035.236	455.882	590.599	4.677	104.471
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	16.000	5.000	10.961	2.000	1.156	1.000	3.883	2.000
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.223.421	1.899.647	712.035	1.437.180	447.244	323.969	64.142	138.498
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.112	1.112	844	920	0	0	268	192
12	ALTRE USCITE CORRENTI	29.152	25.370	20.073	12.663	9.000	8.546	78	4.161
Totale		8.940.113	11.039.966	7.834.923	9.678.661	974.865	982.442	130.325	378.863
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.125.640	498.463	201.966	227.062	882.648	262.498	41.026	8.902
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.903.700	4.532.278	1.132.816	1.933.058	4.671.571	2.431.013	99.313	168.207
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.046.142	1.635.714	453.529	710.856	582.225	638.826	10.388	286.032
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.718	2.949	2.854	2.842	781	108	82	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	117	68.117	0	1	117	68.116	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.190.918	1.153.497	235.763	287.969	954.713	865.528	442	0
Totale		9.270.235	7.891.018	2.026.928	3.161.788	7.092.056	4.266.089	151.251	463.141
Totale		18.210.348	18.930.984	9.861.852	12.840.450	8.066.921	5.248.531	281.576	842.004

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	23.083	26.382	23.026	26.332	1	0	57	51
02	CONSUMI INTERMEDI	3.445	3.201	2.881	2.040	474	0	91	1.160
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3.440	4.116	3.435	4.115	0	0	4	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.253.788	2.485.250	926.732	1.904.582	323.640	525.147	3.416	55.520
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	11.000	0	10.000	0	1.000	0	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	634.642	1.343.603	297.739	1.013.001	281.445	266.306	55.458	64.295
Totale		1.929.397	3.862.552	1.263.812	2.950.071	606.561	791.454	59.025	121.027
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	468.590	1.400	13.318	13	455.272	1.387	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	133.000	470.500	14.000	54.541	119.000	415.959	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	4.000	450.000	600	289.630	3.400	160.370	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	74.100	36.000	32.853	24.232	41.247	11.768	0	0
Totale		679.690	957.900	60.771	368.416	618.919	589.484	0	0
Totale		2.609.087	4.820.452	1.324.583	3.318.488	1.225.480	1.380.938	59.025	121.027

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
 SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021						
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI														
01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.022	9.697	0	9.894	9.547	8.591	978	9.894	8.947	0	22.037	21.420	19.395	330
02 CONSUMI INTERMEDI	56.318	31.963	6.118	62.457	52.034	2.830	13.933	62.457	43.512	3.560	47.993	36.834	7.074	7.787
03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	6	0	0	7	1	0	1	7	0	0	75	74	73	5
04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	319.356	67.299	108.884	598.734	455.882	81.000	109.206	598.734	425.719	42.795	712.338	590.599	1.000	51.277
05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.100	10.376	0	5.880	1.156	1.000	0	5.880	113	0	1.014	1.000	0	5.753
06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	246.261	194.680	43.328	455.446	447.244	165.000	43.379	455.446	331.211	7.530	440.526	323.969	2.000	7.678
07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 ALTRE USCITE CORRENTI	12.296	12.294	0	9.000	9.000	0	1	9.000	8.145	0	9.401	8.546	0	0
Totale	660.358	326.309	158.329	1.141.418	974.865	258.421	167.496	1.141.418	817.645	53.885	1.233.384	982.442	29.542	72.831
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.453.293	265.148	0	1.804.943	872.648	599.185	255.851	704.912	230.178	0	662.755	262.498	217.103	74.477
22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.341.344	1.535.277	0	11.926.075	4.671.571	4.133.166	551.562	13.142.806	1.661.013	0	13.466.323	2.431.013	1.147.956	446.484
23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.287.152	324.006	0	1.521.247	582.225	508.782	24.124	1.473.247	402.563	0	1.616.883	638.826	534.216	92.628
24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.530	12	0	2.299	781	723	0	2.299	12	0	2.395	108	49	0
25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	425	352	0	190	117	0	0	190	11	0	68.295	68.116	0	0
26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.326.407	623.795	0	2.656.397	954.713	87.464	927	2.657.397	525.190	0	2.993.304	865.528	88.352	4.432
Totale	14.410.150	2.748.590	0	17.911.151	7.082.056	5.329.320	832.465	17.980.851	2.818.966	0	18.809.955	4.266.089	1.987.677	618.020
Totale	15.070.509	3.074.899	158.329	19.052.570	8.056.921	5.587.741	999.961	19.122.270	3.636.612	53.885	20.043.338	5.248.531	2.017.219	690.851

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	200	0	0	76	1	0	125	76	0	0	1	0	0	75
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	474	474	0	0	474	428	0	44	0	0	1
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5	0	0	5	0	0	0	5	0	0	1	0	0	5
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	323.640	323.640	81.000	0	323.640	274.393	0	565.958	525.147	1.000	8.437
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	1.000	1.000	1.000	0	1.000	0	0	0	0	0	1.000
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	82.831	64.468	16.208	283.551	281.445	165.000	16.257	283.551	173.007	1.653	375.176	266.306	2.000	1.675
Totale		83.036	64.468	16.208	608.747	606.561	247.000	16.382	608.747	447.828	1.653	941.180	791.454	3.000	11.193
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	410.000	91.230	0	764.042	445.272	247.057	0	7.610	5.597	0	3.230	1.387	1.387	170
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000	0	0	127.383	119.000	119.000	1.617	897.815	60.633	0	1.179.301	415.959	46.500	73.840
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	3.400	3.400	3.320	0	1.400	205	0	160.450	160.370	100.000	1.115
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	12.000	11.945	0	41.302	41.247	41.247	0	41.302	40.094	0	12.975	11.768	11.768	0
Totale		432.000	103.175	0	936.127	608.919	410.624	1.617	948.127	106.529	0	1.355.956	589.484	159.655	75.126
Totale		515.036	167.643	16.208	1.544.874	1.215.480	657.624	17.999	1.556.874	554.357	1.653	2.297.136	1.380.938	162.655	86.319

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	670.410	1.216.910	625.410	1.116.910	472.961	0	197.449	0	45.000	0	197.449	0	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	455.000	654.200	200.000	400.000	200.000	0	210.000	0	210.000	0	210.000	0	45.000	0
Totale		1.125.410	1.871.110	825.410	1.516.910	672.961	0	407.449	0	255.000	0	407.449	0	45.000	0
Totale		1.125.410	1.871.110	825.410	1.516.910	672.961	0	407.449	0	255.000	0	407.449	0	45.000	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
			2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	002	Autotrasporto ed intermodalità	15.000	15.000	0	0	0	0	15.000	0	15.000	0	15.000	0	0	0
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	65.000	65.000	0	0	0	0	20.000	0	20.000	0	20.000	0	45.000	0
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	150.000	422.120	150.000	422.120	0	0	150.000	0	0	0	150.000	0	0	0
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	500.410	718.990	475.410	694.790	472.961	0	27.449	0	25.000	0	27.449	0	0	0
	Totale		730.410	1.221.110	625.410	1.116.910	472.961	0	212.449	0	60.000	0	212.449	0	45.000	0
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	195.000	250.000	0	0	0	0	195.000	0	195.000	0	195.000	0	0	0
	Totale		195.000	250.000	0	0	0	0	195.000	0	195.000	0	195.000	0	0	0
019. Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	200.000	400.000	200.000	400.000	200.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		200.000	400.000	200.000	400.000	200.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.125.410	1.871.110	825.410	1.516.910	672.961	0	407.449	0	255.000	0	407.449	0	45.000	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022

SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	929.074,9	967.530,8	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	286.381,6	308.900,6	0,0	500,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	57.511,4	55.255,7	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.197.287,2	5.548.795,2	798.000,0	55.258,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000,0	14.000,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.285.034,1	793.358,8	675.000,0	121.000,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.101,6	1.176,6	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	28.154,8	62.224,8	0,0	0,0
		Totale	8.789.545,5	7.751.242,4	1.473.000,0	176.758,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	343.781,5	432.688,7	1.400,0	1.400,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.567.126,3	7.074.221,4	69.500,0	281.500,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	1.030.203,4	1.141.101,1	200.000,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.465,8	2.949,4	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	68.117,4	68.117,4	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	1.027.710,8	804.048,8	0,0	0,0
		Totale	6.040.405,2	9.523.126,8	270.900,0	282.900,0
Totale		14.829.950,7	17.274.369,2	1.743.900,0	459.658,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
 CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
 SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.254,5	14.337,6	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0,0	500,0	0,0	500,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2.155,1	2.020,7	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.063.520,0	290.778,0	798.000,0	55.258,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	779.541,6	169.041,6	675.000,0	121.000,0
	Totale		1.861.471,2	476.677,8	1.473.000,0	176.758,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.400,0	1.400,0	1.400,0	1.400,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	470.500,0	890.308,4	69.500,0	281.500,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	350.000,0	100.000,0	200.000,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	30.000,0	1.000,0	0,0	0,0
	Totale		851.900,0	992.708,4	270.900,0	282.900,0
Totale		2.713.371,2	1.469.386,2	1.743.900,0	459.658,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007.Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	790.858	837.884	861.718	919.842	5.194	3.894	0	0
	Totale		790.858	837.884	861.718	919.842	5.194	3.894	0	0
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	251.760	279.324	294.777	332.017	9.000	27	0	1.400
	002	Autotrasporto ed intermodalità	350.935	390.301	548.414	469.600	195.000	32.401	0	20.000
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	85.954	608.681	220.417	1.017.994	130.000	400.001	0	525.000
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	872.742	707.613	1.213.381	941.567	349.768	150.000	0	135.000
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	6.108.205	6.863.825	7.115.311	8.584.841	900.000	1.390.001	0	650.000
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	546.514	644.004	686.209	1.240.562	124.600	7.200	0	115.000
	Totale		8.216.111	9.493.748	10.078.509	12.586.581	1.708.368	1.979.629	0	1.446.400
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	191.403	237.090	193.513	238.128	0	0	0	0
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	6.530	5.957	7.500	8.704	0	0	0	0
	010	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	658.151	982.275	847.931	1.188.813	50.845	106.024	0	55.000
		Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità								
	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	5.655.819	2.681.336	5.762.025	3.301.258	24.000	48.133	0	242.500
Totale		6.511.903	3.906.659	6.810.969	4.736.904	74.845	154.156	0	297.500	
019.Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	169.556	422.325	385.957	595.287	161.000	50.000	0	0
	Totale		169.556	422.325	385.957	595.287	161.000	50.000	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	16.343	106.423	19.420	20.973	0	1	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	62.687	68.746	61.833	79.634	0	5	0	0
	Totale		79.030	175.169	81.253	100.606	0	5	0	0
Totale			15.767.458	14.835.785	18.218.406	18.939.220	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziameti iniziali di competenza		Stanziameti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007. Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	14.967	18.410	31.213	33.638	5.194	3.894	0	0
	Totale		14.967	18.410	31.213	33.638	5.194	3.894	0	0
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	0	1.400	9.000	1.427	9.000	27	0	1.400
	002	Autotrasporto ed intermodalità	22.542	123.542	217.542	157.003	195.000	32.401	0	20.000
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	0	525.000	130.000	925.001	130.000	400.001	0	525.000
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	5.520	141.520	355.388	291.520	349.768	150.000	0	135.000
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	472.000	1.051.000	1.372.000	2.441.001	900.000	1.390.001	0	650.000
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0	115.000	124.600	123.200	124.600	7.200	0	115.000
	Totale		500.062	1.957.462	2.208.530	3.939.152	1.708.368	1.979.629	0	1.446.400
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		0		0		0		0
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni		0		0		0		0
	010	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	73.500	85.000	124.345	191.024	50.845	106.024	0	55.000
		Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità								
	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	0	392.500	24.000	440.633	24.000	48.133	0	242.500
	Totale		73.500	477.500	148.345	631.656	74.845	154.156	0	297.500
019. Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	60.000	260.000	221.000	216.000	161.000	50.000	0	0
	Totale		60.000	260.000	221.000	216.000	161.000	50.000	0	0
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		1		1		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		5		5		0
	Totale			0		5		5		0
Totale			648.529	2.713.371	2.609.087	4.820.452	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007.Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	785.819	832.845	856.679	914.796	5.194	3.894	0	0
	Totale	785.819	832.845	856.679	914.796	5.194	3.894	0	0
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	251.193	278.757	293.337	331.100	9.000	27	0	1.400
	002 Autotrasporto ed intermodalità	350.915	390.281	548.394	469.580	195.000	32.401	0	20.000
	004 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	85.954	608.681	220.417	1.017.994	130.000	400.001	0	525.000
	005 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	872.742	707.613	1.213.381	941.567	349.768	150.000	0	135.000
	006 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	6.108.205	6.863.825	7.115.311	8.584.841	900.000	1.390.001	0	650.000
	009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	546.514	644.004	686.209	1.240.562	124.600	7.200	0	115.000
	Totale	8.215.524	9.493.161	10.077.049	12.585.644	1.708.368	1.979.629	0	1.446.400
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	005 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	191.403	237.090	193.513	238.128	0	0	0	0
	009 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	6.530	5.957	7.500	8.704	0	0	0	0
	010 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	658.151	982.275	847.581	1.188.813	50.845	106.024	0	55.000
	011 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	5.655.819	2.681.336	5.762.025	3.301.258	24.000	48.133	0	242.500
	Totale	6.511.903	3.906.659	6.810.619	4.736.904	74.845	154.156	0	297.500
019.Casa e assetto urbanistico	002 Politiche abitative, urbane e territoriali	169.556	422.325	385.957	595.287	161.000	50.000	0	0
	Totale	169.556	422.325	385.957	595.287	161.000	50.000	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	16.343	106.423	19.420	20.973	0	1	0	0
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	62.478	68.538	60.624	77.380	0	5	0	0
	Totale	78.821	174.960	80.044	98.353	0	5	0	0
Totale		15.761.623	14.829.951	18.210.348	18.930.984	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007.Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	14.967	18.410	31.213	33.638	5.194	3.894	0	0
	Totale		14.967	18.410	31.213	33.638	5.194	3.894	0	0
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	0	1.400	9.000	1.427	9.000	27	0	1.400
	002	Autotrasporto ed intermodalità	22.542	123.542	217.542	157.003	195.000	32.401	0	20.000
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	0	525.000	130.000	925.001	130.000	400.001	0	525.000
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	5.520	141.520	355.388	291.520	349.768	150.000	0	135.000
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	472.000	1.051.000	1.372.000	2.441.001	900.000	1.390.001	0	650.000
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0	115.000	124.600	123.200	124.600	7.200	0	115.000
	Totale		500.062	1.957.462	2.208.530	3.939.152	1.708.368	1.979.629	0	1.446.400
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		0		0		0		0
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni		0		0		0		0
	010	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	73.500	85.000	124.345	191.024	50.845	106.024	0	55.000
	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	0	392.500	24.000	440.633	24.000	48.133	0	242.500
	Totale		73.500	477.500	148.345	631.656	74.845	154.156	0	297.500
019.Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	60.000	260.000	221.000	216.000	161.000	50.000	0	0
	Totale		60.000	260.000	221.000	216.000	161.000	50.000	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		1		1		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		5		5		0
	Totale			0		5		5		0
Totale			648.529	2.713.371	2.609.087	4.820.452	1.949.407	2.187.684	0	1.743.900

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007.Ordine pubblico e sicurezza	007.Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	857	915	28	19	885	934	813	855	831	869
	Totale.	857	915	28	19	885	934	813	855	831	869
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001.Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	293	331	14	26	307	357	257	252	261	266
	002.Autotrasporto ed intermodalità	548	470	124	233	672	703	381	339	436	488
	004.Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	220	1.018	55	103	276	1.121	86	1.009	91	1.109
	005.Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	1.213	942	5	330	1.218	1.272	854	530	859	752
	006.Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	7.115	8.585	498	823	7.614	9.407	6.602	8.367	6.728	8.903
	009.Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	686	1.241	300	400	986	1.641	359	937	427	1.141
	Totale	10.077	12.586	996	1.914	11.073	14.500	8.539	11.435	8.800	12.659
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	005.Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	194	238	28	7	221	245	110	81	111	84
	009.Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	8	9	0	0	8	9	6	6	6	6
	010.Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	848	1.189	389	563	1.237	1.752	387	642	578	931
	011.Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	5.762	3.301	942	4.057	6.704	7.358	2.044	2.409	2.136	2.605
	Totale	6.811	4.737	1.360	4.627	8.170	9.364	2.547	3.139	2.832	3.626
019.Casa e assetto urbanistico	002.Politiche abitative, urbane e territoriali	386	595	97	83	482	678	356	577	395	658
	Totale	386	595	97	83	482	678	356	577	395	658
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	19	21	1	1	20	22	16	16	16	17
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	61	77	10	5	71	83	52	48	61	53
	Totale	80	98	11	6	91	104	68	65	77	70
Totale	.	18.210	18.931	2.492	6.649	20.702	25.580	12.324	16.070	12.935	17.881

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
007.Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	31.213	33.638	0	57	31.213	33.696	31.094	32.477	31.094	32.477
	Totale		31.213	33.638	0	57	31.213	33.696	31.094	32.477	31.094	32.477
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	9.000	1.427	0	8.320	9.000	9.747	680	18	680	7.110
	002	Autotrasporto ed intermodalità	217.542	157.003	0	90.000	217.542	247.003	125.943	156.378	125.943	246.371
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	130.000	925.001	0	95.000	130.000	1.020.001	0	925.000	0	1.020.000
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	355.388	291.520	0	0	355.388	291.520	336.529	225.850	336.529	225.850
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	1.372.000	2.441.001	200.000	458.000	1.572.000	2.899.001	1.114.000	2.424.000	1.114.000	2.831.000
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	124.600	123.200	0	113.000	124.600	236.200	11.084	69.680	11.084	172.250
	Totale		2.208.530	3.939.152	200.000	764.320	2.408.530	4.703.472	1.588.236	3.800.925	1.588.236	4.502.580
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		0		0			0		0	
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni		0		0			0		0	
	010	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	124.345	191.024	12.000	80.302	136.345	271.325	43.109	64.236	55.054	138.331
		Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità										
	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	24.000	440.633	0	24.000	24.000	464.633	0	423.130	0	423.130
Totale		148.345	631.656	12.000	104.302	160.345	735.958	43.109	487.366	55.054	561.461	
019.Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	221.000	216.000	10.000	6.000	231.000	222.000	220.000	216.000	223.383	220.160
	Totale		221.000	216.000	10.000	6.000	231.000	222.000	220.000	216.000	223.383	220.160
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		1		0		1		0		
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		5		0		5		1		
	Totale			5		0		5		1		
Totale		2.609.087	4.820.452	222.000	874.679	2.831.087	5.695.131	1.882.438	4.536.770	1.897.767	5.316.679	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007. Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	119.776	86.237	856.679	914.796	976.455	1.001.033	790.127	830.396	852.803	893.349
	Totale	119.776	86.237	856.679	914.796	976.455	1.001.033	790.127	830.396	852.803	893.349
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	95.079	97.558	293.337	331.100	388.416	428.659	241.992	243.121	270.262	278.581
	002 Autotrasporto ed intermodalità	285.889	408.584	548.394	469.580	834.283	878.163	295.735	177.358	404.470	288.030
	004 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	133.999	181.268	220.417	1.017.994	354.416	1.199.262	46.740	874.475	90.981	1.032.393
	005 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	643.830	820.229	1.213.381	941.567	1.857.211	1.761.796	698.554	512.228	1.006.029	923.080
	006 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	2.399.421	3.318.786	7.115.311	8.584.841	9.514.732	11.903.628	5.726.384	6.861.433	6.041.525	7.549.854
	009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	819.430	930.225	686.209	1.240.562	1.505.639	2.170.787	254.850	752.414	415.371	926.786
	Totale	4.377.648	5.756.651	10.077.049	12.585.644	14.454.697	18.342.296	7.264.256	9.421.030	8.228.637	10.998.725
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	005 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	184.128	204.554	193.513	238.128	377.641	442.682	49.688	20.699	69.768	58.795
	009 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	852	2.065	7.500	8.704	8.352	10.769	4.973	4.325	5.315	4.781
	010 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	802.440	1.805.005	847.581	1.188.813	1.650.024	2.993.818	312.850	319.270	503.063	740.965
	011 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	9.289.992	11.093.358	5.762.025	3.301.258	15.052.017	14.394.617	1.015.524	1.611.678	2.743.967	3.078.384
	Totale	10.277.412	13.104.982	6.810.619	4.736.904	17.088.035	17.841.886	1.383.034	1.955.972	3.322.114	3.882.925
019. Casa e assetto urbanistico	002 Politiche abitative, urbane e territoriali	276.986	163.908	385.957	595.287	662.943	759.195	356.322	575.710	450.767	637.046
	Totale	276.986	163.908	385.957	595.287	662.943	759.195	356.322	575.710	450.767	637.046
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	1.655	2.327	19.420	20.973	21.075	23.300	14.268	14.077	14.899	15.535
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	17.031	8.164	60.624	77.380	77.655	85.544	53.844	43.264	67.531	49.482
	Totale	18.687	10.491	80.044	98.353	98.731	108.844	68.112	57.341	82.429	65.016
Totale	15.070.509	19.122.270	18.210.348	18.930.984	33.280.860	38.053.254	9.861.852	12.840.450	12.936.750	16.477.061	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
007. Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	205	1.111	31.213	33.638	31.418	34.750	30.120	32.476	30.120	33.408
	Totale	205	1.111	31.213	33.638	31.418	34.750	30.120	32.476	30.120	33.408
013. Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001 Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	0	8.400	9.000	1.427	9.000	9.827	600	18	600	5.275
	002 Autotrasporto ed intermodalità	78.936	158.416	217.542	157.003	296.478	315.419	57.633	9.896	121.334	79.470
	004 Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	0	95.000	130.000	925.001	130.000	1.020.001	0	825.000	0	900.712
	005 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	3.895	55.241	355.388	291.520	359.283	346.761	283.288	208.026	284.055	242.577
	006 Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	410.000	1.011.967	1.372.000	2.441.001	1.782.000	3.452.967	678.803	1.652.092	770.033	1.917.192
	009 Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	0	113.000	124.600	123.200	124.600	236.200	11.084	21.112	11.084	51.140
	Totale	492.831	1.442.024	2.208.530	3.939.152	2.701.360	5.381.175	1.031.408	2.716.143	1.187.106	3.196.366
014. Infrastrutture pubbliche e logistica	005 Sistemi idrici, idraulici ed elettrici		0		0		0		0		0
	009 Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni		0		0		0		0		0
	010 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	12.000	80.356	124.345	191.024	136.345	271.379	43.055	64.236	55.000	134.372
	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità										
	011 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	0	24.000	24.000	440.633	24.000	464.633	0	289.630	0	289.630
Totale	12.000	104.356	148.345	631.656	160.345	736.012	43.055	353.867	55.000	424.003	
019. Casa e assetto urbanistico	002 Politiche abitative, urbane e territoriali	10.000	9.383	221.000	216.000	231.000	225.383	220.000	216.000	220.000	219.067
	Totale	10.000	9.383	221.000	216.000	231.000	225.383	220.000	216.000	220.000	219.067
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico		0		1		1		0		0
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		5		5		1		1
	Totale		0		5		5		1		1
Totale		515.036	1.556.874	2.609.087	4.820.452	3.124.123	6.377.326	1.324.583	3.318.488	1.492.226	3.872.845

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
007.Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	832.845,3	867.976,9	0,0	0,0
		Totale	832.845,3	867.976,9	0,0	0,0
	Totale		832.845,3	867.976,9	0,0	0,0
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	278.757,0	308.623,9	1.400,0	1.400,0
		Totale	278.757,0	308.623,9	1.400,0	1.400,0
	002	Autotrasporto ed intermodalità	390.280,9	376.353,4	20.000,0	0,0
		Totale	390.280,9	376.353,4	20.000,0	0,0
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	608.681,1	159.082,4	525.000,0	0,0
		Totale	608.681,1	159.082,4	525.000,0	0,0
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	707.613,5	574.163,7	135.000,0	120.000,0
		Totale	707.613,5	574.163,7	135.000,0	120.000,0
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	6.863.825,0	7.196.016,5	650.000,0	35.000,0
		Totale	6.863.825,0	7.196.016,5	650.000,0	35.000,0
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	644.003,6	1.475.022,2	115.000,0	1.000,0
		Totale	644.003,6	1.475.022,2	115.000,0	1.000,0
	Totale		9.493.161,2	10.089.262,0	1.446.400,0	157.400,0
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	237.090,1	338.635,8	0,0	0,0
		Totale	237.090,1	338.635,8	0,0	0,0
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	5.957,4	8.920,8	0,0	0,0
		Totale	5.957,4	8.920,8	0,0	0,0
	010	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	982.275,4		55.000,0	
		Totale	982.275,4	753.444,9	55.000,0	50.500,0
	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	2.681.336,2	4.219.491,8	242.500,0	251.758,0
		Totale	2.681.336,2	4.219.491,8	242.500,0	251.758,0
Totale		3.906.659,1	5.320.493,4	297.500,0	302.258,0	
019.Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	422.324,6	789.389,2	0,0	0,0
		Totale	422.324,6	789.389,2	0,0	0,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	106.422,9	140.183,9	0,0	0,0
		Totale	106.422,9	140.183,9	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	68.537,5	67.063,7	0,0	0,0
		Totale	68.537,5	67.063,7	0,0	0,0
	Totale		174.960,5	207.247,7	0,0	0,0
Totale		14.829.950,7	17.274.369,2	1.743.900,0	459.658,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma	stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio		
		2021	2022	2021	2022	
007.Ordine pubblico e sicurezza	007	Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste	18.409,6	16.297,5	0,0	0,0
		Totale	18.409,6	16.297,5	0,0	0,0
	Totale		18.409,6	16.297,5	0,0	0,0
013.Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001	Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	1.400,0	1.426,6	1.400,0	1.400,0
		Totale	1.400,0	1.426,6	1.400,0	1.400,0
	002	Autotrasporto ed intermodalità	123.541,6	47.042,4	20.000,0	0,0
		Totale	123.541,6	47.042,4	20.000,0	0,0
	004	Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo	525.000,0	0,9	525.000,0	0,0
		Totale	525.000,0	0,9	525.000,0	0,0
	005	Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario	141.520,0	126.520,0	135.000,0	120.000,0
		Totale	141.520,0	126.520,0	135.000,0	120.000,0
	006	Sviluppo e sicurezza della mobilità locale	1.051.000,0	391.000,8	650.000,0	35.000,0
		Totale	1.051.000,0	391.000,8	650.000,0	35.000,0
	009	Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	115.000,0	1.000,0	115.000,0	1.000,0
		Totale	115.000,0	1.000,0	115.000,0	1.000,0
	Totale		1.957.461,6	566.990,6	1.446.400,0	157.400,0
014.Infrastrutture pubbliche e logistica	005	Sistemi idrici, idraulici ed elettrici	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	009	Sicurezza, vigilanza e regolamentazione in materia di opere pubbliche e delle costruzioni	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	010	Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità	85.000,0		55.000,0	
		Totale	85.000,0	151.523,7	55.000,0	50.500,0
	011	Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali	392.500,0	501.760,6	242.500,0	251.758,0
Totale		392.500,0	501.760,6	242.500,0	251.758,0	
Totale		477.500,0	653.284,2	297.500,0	302.258,0	
019.Casa e assetto urbanistico	002	Politiche abitative, urbane e territoriali	260.000,0	232.808,4	0,0	0,0
		Totale	260.000,0	232.808,4	0,0	0,0
	Totale		260.000,0	232.808,4	0,0	0,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	0,7	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,7	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	4,7	0,0	0,0
		Totale	0,0	4,7	0,0	0,0
Totale		0,0	5,5	0,0	0,0	
Totale		2.713.371,2	1.469.386,2	1.743.900,0	459.658,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. Missione 17 - "Ricerca e innovazione"; 3.1.1. Programma 22 - "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata"; 3.2. Missione 23 - "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"; 3.2.1. Programma 1 - "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore"; 3.2.2. Programma 2 - "Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica"; 3.2.3. Programma 3 - "Sistema universitario e formazione post-universitaria"; 3.2.4. Programma 4 - "Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca"; 3.2.5. Programma 5 - "Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale".*

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Il Ministero dell'università e della ricerca (MUR) ha completato la propria riorganizzazione dopo la separazione dal MIUR¹ e ha terminato l'avvalimento dal Ministero dell'istruzione il 31 ottobre 2021. L'atto di indirizzo² si concentra sull'opportunità offerta dalle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per rafforzare alcune linee di azione già centrali nella politica del Ministero. Più in particolare l'azione dell'amministrazione mira ad incrementare il numero di laureati in Italia attraverso l'offerta di percorsi più professionalizzanti e a ridurre il fenomeno dell'abbandono.

Il Ministero ha puntato all'estensione delle prestazioni in materia di diritto allo studio, attraverso l'allargamento della *no-tax* area, l'introduzione di assegni per le spese di locazione per studenti fuori sede, nonché l'aumento dell'offerta di alloggi per studenti universitari.

Anche la carriera dei docenti universitari ha costituito un punto centrale con l'obiettivo di promuovere l'ingresso di nuovi ricercatori nelle università per ridurre il rapporto studenti/docenti, aumentare il numero di dottori di ricerca con un maggiore interscambio tra accademia e mondo del lavoro anche con la promozione di dottorati innovativi. Il MUR punterà con il PNRR a promuovere gli investimenti e il numero di addetti nella ricerca sia in università sia in enti pubblici di ricerca. In particolare, si rileva un'attività indirizzata alla creazione di ecosistemi per l'innovazione che promuovano il trasferimento della ricerca nel mondo delle imprese per aumentarne la competitività. Obiettivo è anche quello di aumentare la collaborazione tra università italiane e il resto del mondo, promuovendo la mobilità di studenti e docenti.

¹ Iniziata con il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 "Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca".

² D.m. 25 gennaio 2021, n. 2 "Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021".

A tal fine è stata adottata una serie di interventi normativi³ che hanno autorizzato, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, due piani straordinari per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo b) incrementando il Fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle università di 296,5 milioni per l'anno 2021 e di 111,5 milioni a decorrere dall'anno 2022. Per i ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale è stato previsto un incremento al limite di spesa da 15 a 30 milioni a partire dal 2022. Anche per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici è stata autorizzata la spesa di 75 milioni per il 2021.

Per estendere il diritto allo studio con diverse misure, la legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) ha previsto⁴: l'incremento di 70 milioni per le borse di studio per studenti capaci e meritevoli, lo stanziamento di 165 milioni per rimborsare il mancato gettito alle università che applicano la *no-tax* area, il nuovo fondo di 15 milioni per il sostegno degli studenti fuori sede e 9 milioni per i collegi e le residenze universitarie. Inoltre, la norma ha stanziato 100 milioni per il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca di università, istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM) ed enti pubblici di ricerca (EPR) (art. 1, comma 549) oltre a prevedere un contributo di 7 milioni per la manutenzione di conservatori musicali (art. 1, comma 535). Per ridurre i divari territoriali nell'ambito del piano di sviluppo e coesione (art.1, commi 188 e 189) sempre la stessa legge ha stanziato 50 milioni per la creazione di ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno e un fondo perequativo di 8 milioni per le università non statali legalmente riconosciute del Mezzogiorno, oltre che un fondo di 8,5 milioni per la ricerca in campo economico e sociale.

Nell'ambito della Ricerca, nel 2021 è stato approvato il documento "Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027⁵ finanziato con un apposito fondo dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 548) per 200 milioni nel 2021 e 2022, e per 50 milioni nel 2023. Questo programma orienta la politica della ricerca del Ministero nei prossimi anni e aggrega diverse fonti di finanziamento nazionali ed europee⁶. Inoltre il d.l. n. 34/2021 (art. 238, comma 5) ha incrementato il FFO di 100 milioni nel 2021 e 200 nel 2022 per le attività di ricerca delle università statali.

Altre risorse sono state assegnate per la ricerca: al Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica" (FIRST) il d.l. n. 34/2021 (art. 238, comma 4) ha attribuito 100 milioni nel 2021 e 200 nel 2022. Al Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) sono stati attribuiti 90 milioni (art.1, commi 540 e 541), mentre 23 milioni sono stati previsti per il Programma nazionale di ricerche in Antartide (PNRA) (art.1, comma 552).

Per le istituzioni AFAM, la legge di bilancio ha finanziato con 12 milioni l'aumento di organico del personale docente per il 2021 e con 70 milioni per il 2022, nonché, per l'assunzione di accompagnatori di pianoforte e clavicembalo oltre che tecnici di laboratori, con 2,5 milioni nel 2021 e 15 milioni annui a decorrere dall'anno 2022 (art. 1, commi 887-889 e comma 892), istituendo uno specifico fondo.

Il 2021 è stato ancora un anno in cui l'emergenza determinata dalla pandemia ha richiesto di adottare particolari misure e di stanziare risorse economiche per evitare l'acuirsi di fenomeni

³ Il d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con l'articolo 6 comma 5-*sexies*, ha disposto che l'applicazione delle misure di sostegno di cui all'art. 1, comma 401, della legge n. 145/2018 fosse prorogata per l'anno 2021, pertanto ha autorizzato in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, nell'anno 2020, l'assunzione di RTD-b nel contempo (con il comma 5-*septies*), per raggiungere le finalità di cui al comma 5-*sexies*, incrementava il FFO delle università di 96,5 milioni per l'anno 2021 e di 111,5 milioni annui a decorrere dall'anno 2022. Un piano straordinario per l'assunzione di RTD-b è stato promosso, anche, dal d.l. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 238, commi 1-3) che ha previsto ulteriori 200 milioni a partire dal 2021 per assunzioni di ricercatori universitari e 50 milioni per ricercatori negli enti pubblici di ricerca. Altresì la legge n. 178 del 30 dicembre 2020 (legge di bilancio 2021) apportando con l'art. 1, comma 524, modificazioni alla lettera b), del comma 5-*sexies*, dell'art. 6, del d.l. 30 dicembre 2019, n.162, ha incrementato il limite di spesa da 15 a 30 milioni, a partire dal 2022, per la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Infine, la stessa norma ha previsto risorse pari a 25 milioni per l'assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca (art. 1, comma 541).

⁴ Si vedano: art.1, comma 518, 519, 522, 523, 526, 527.

⁵ Delibera n. 2 del 15 dicembre 2020 del CIPE.

⁶ In particolare risorse di bilancio del MUR, fondi strutturali europei, fondi nazionali destinati alla politica di coesione, programmi europei come *Horizon Europe*, *InvestEU*, *Erasmus+*, Europa Digitale, Europa Creativa, *LIFE*.

di esclusione e disparità territoriali nell'accesso all'educazione terziaria. Per contrastarne gli effetti il MUR ha trasferito alle università, alle istituzioni AFAM e agli enti di ricerca sia risorse previste dai nuovi decreti-legge varati nel 2021, sia risorse già programmate nell'anno precedente.

L'emergenza da Covid-19 ha avuto effetti sulle due principali missioni del Ministero, la missione "Istruzione universitaria e post-universitaria" e la missione "Ricerca e innovazione" che rappresentano rispettivamente il 75,5 per cento e il 24,1 per cento dello stanziamento definitivo di competenza del MUR che è risultato pari a 13.248 milioni. Il rapporto tra le risorse allocate sulle due missioni è di uno a tre a favore della prima. All'interno della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" il programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" assorbe l'87,3 per cento della missione. È il FFO che assorbe la quota maggiore di risorse del programma ed è lo strumento principale con cui il Ministero trasferisce risorse alle università per promuoverne le azioni del diritto allo studio (attraverso la restituzione alle università del mancato gettito per la *no-tax* area), per assumere i docenti e per il finanziamento dei dottorati, per permettere di affrontare la difficile situazione determinata dall'emergenza pandemica.

L'Amministrazione è stata interessata da nuovi provvedimenti che hanno aggiunto risorse, per contrastare gli effetti dell'emergenza Covid-19, rispetto a quelle già programmate nel 2020 per il 2021, per un totale di 802,5 milioni: 615,3 milioni dai provvedimenti emanati nel corso del 2020 per il 2021 e 187,2 milioni da nuovi provvedimenti adottati nel 2021. Le nuove risorse per l'emergenza stanziata nel 2021, sono da ascrivere principalmente ai due decreti, il d.l. 22 marzo 2021 n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e il d.l. 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Il primo ha contribuito all'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti, o di piattaforme digitali per la ricerca e per la didattica a distanza, nonché per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica. Il secondo decreto ha contribuito a finanziare le attività di orientamento e di tutorato a favore degli studenti più fragili per promuovere l'accesso ai corsi della formazione superiore, rafforzando le azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento. La stessa legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 525) ha alimentato il Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle AFAM e degli EPR con 34,5 milioni. Tale fondo è stato finanziato con 78,5 milioni dei 103,5 già stanziati per l'Agenzia Nazionale della Ricerca (ANR)⁷.

Le risorse stanziata per l'emergenza sono state ripartite tra le università, le istituzioni AFAM e gli EPR, in parte attraverso il FFO e il fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca pubblici vigilati dal Ministero (FOE) e in parte attraverso il richiamato Fondo per le esigenze emergenziali.

Le risorse per l'emergenza pandemica hanno incrementato maggiormente la spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale. Per contrastare gli effetti dell'emergenza pandemica, infatti, il Ministero ha dovuto aumentare la spesa corrente per trasferire maggiori risorse alle famiglie degli studenti e per i consumi intermedi, riducendo la spesa in conto capitale.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, si rileva un peggioramento nella capacità di impegnare le risorse in conto competenza tra il 2020 e il 2021, mentre migliora la capacità di impegno dei residui di stanziamento. La bassa capacità di impegno in conto competenza rileva soprattutto per la missione "Ricerca e innovazione", in particolare sui capitoli di spesa in conto capitale non coinvolti dai provvedimenti Covid-19. Uno di questi è il FIRST su cui insistono i Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN). Il Ministero ha scelto di posticipare il nuovo bando PRIN con una previsione di risorse più consistente; inoltre lo ha inserito tra i progetti "in essere" affinché gli interventi finanziati contribuiscano a raggiungere gli obiettivi del PNRR entro il 2026.

A fronte di una ingente massa spendibile, si rilevano scarsi pagamenti, oltre che per il FIRST, su alcuni capitoli di spesa di nuova istituzione tra i quali il fondo per interventi di

⁷ Le cui risorse derivano dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 240-252.

ammodernamento strutturale e tecnologico degli enti di ricerca, il Fondo Italiano per la Scienza e il fondo per la promozione del PNR. In particolare per il FIRST si rileva una bassa capacità di pagamento, motivata dalla specificità della procedura di selezione e rendicontazione delle spese legate ai bandi per finanziare la ricerca di base. La fase di selezione richiede l'intervento di esperti che valutino i progetti e questo richiede tempo. Considerato che l'impegno di risorse avviene al momento del bando, quando ancora non sono stati individuati i beneficiari, si determina uno sfasamento rispetto al momento dell'erogazione dei fondi.⁸ Questo problema lo si riscontra anche nella fase di rendicontazione tra l'impegno di risorse e i pagamenti, per i controlli necessari sulla documentazione prodotta.

Nell'ambito della missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" sul programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria", a fronte di una massa spendibile rilevante, si registrano pagamenti esigui sui capitoli relativi alla realizzazione di investimenti per l'edilizia universitaria, mentre si osserva una maggiore capacità di pagamento sui capitoli interessati dai decreti-legge Covid-19.

L'ammontare complessivo di residui finali che insistono sul bilancio del MUR è in aumento rispetto al 2020, ciò testimonia il peggioramento della capacità di spesa. I residui finali (per una percentuale pari al 53,7 per cento del totale dei residui finali) e i residui di nuova formazione sono concentrati nella missione "Ricerca e innovazione". Per le risorse stanziati dai decreti-legge Covid-19, i residui finali sono più alti sulla spesa corrente rispetto alla spesa in conto capitale: in particolare, nella spesa corrente si osservano maggiormente nei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", mentre nella spesa in conto capitale nei "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche". Sulle risorse non interessate dai decreti Covid-19 si osservano maggiori residui finali nella spesa in conto capitale. La maggior quota di economie di competenza si riferisce a capitoli di spesa non incisi dalla spesa emergenziale.

Infine va rilevato che la legge n. 234 del 31 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022) contiene misure che, se da un lato sono in continuità con la politica del MUR dell'anno precedente, dall'altro integrano già gli effetti delle riforme e degli investimenti del PNRR che entra nel pieno del suo sviluppo nel 2022. Il PNRR infatti rafforza l'azione del Ministero sotto diversi aspetti. Per quanto riguarda la missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" con le integrazioni sulle borse di studio, peraltro già in vigore, con la riforma che consentirà di incrementare l'offerta di alloggi, incentivando il contributo dei privati; inoltre, con le nuove borse di dottorato e i dottorati innovativi, con i piani di assunzioni di ricercatori e le chiamate dirette di ricercatori dall'estero. Per quanto riguarda la missione "Ricerca e innovazione", incrementando i fondi a disposizione dei ricercatori per la ricerca di base, con nuove forme di collaborazione tra università, enti di ricerca e imprese, per stimolare il trasferimento tecnologico con l'obiettivo di contribuire alla crescita economica del paese.

Quando si confrontano gli stanziamenti iniziali, pari a 12.868 milioni nel 2021 e 13.631 nel 2022, osserviamo che la quota di risorse per la spesa in conto capitale risulta incrementata nel 2022 rispetto al 2021 passando dal 26,4 per cento al 27,3 per cento. Più in particolare le risorse per la quota di spesa in conto capitale risultano aumentate nei capitoli non coinvolti dai decreti Covid-19, registrando nel 2022 una percentuale pari al 51 per cento rispetto al 44 per cento del 2021; mentre nei capitoli coinvolti dai decreti Covid-19 diminuiscono, passando dal 22 per cento del 2021 al 20 per cento del 2022.

Rileva osservare che la legge di bilancio 2022 rialloca risorse sui capitoli sui quali si riscontrano maggiori residui nel 2021. D'altro canto si tratta di capitoli rilevanti per gli interventi del PNRR. Occorre dunque che il Ministero renda più efficace la gestione delle risorse sulle voci relative ai contributi per investimenti delle imprese e delle Pubbliche amministrazioni.

⁸ A questo proposito si attendono gli effetti del d.m. n.1314 del 14 dicembre del 2021 nel migliorare la gestione di queste procedure.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate⁹

Al MUR sono state assegnate risorse iniziali pari a 12.868 milioni nel 2021. Tale stanziamento iniziale non è immediatamente confrontabile con quello di 11.439 milioni del 2020: infatti l'ammontare del 2021 è comprensivo delle risorse pluriennali stanziati per l'emergenza da Covid-19 per il 2021 in leggi approvate nel 2020.

Lo stanziamento definitivo nel 2021 ammonta a 13.248 milioni. La differenza rispetto allo stanziamento iniziale, pari a 308 milioni, in parte dipende dalla legislazione emergenziale varata nel 2021.

Per quanto riguarda il contrasto alla pandemia, le risorse di cui il Ministero ha beneficiato nel 2021 derivano da tre fonti: i) i residui dei fondi per l'emergenza stanziati nel 2020 che, non essendo stati impegnati in quell'anno, sono potuti traslare nel bilancio 2021 pari a 322 milioni; ii) i fondi che derivano da legislazione emergenziale che nel 2020 prevedeva già uno stanziamento di risorse per il 2021 pari a 615,3 milioni, e iii) le nuove norme adottate nel 2021 per il perdurare dell'emergenza pandemica pari a 187,2 milioni.

L'azione politica del MUR si dispiega principalmente su due missioni: la missione (17) "Ricerca e innovazione" e la missione (23) "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria". Le risorse iniziali assegnate alla missione "Ricerca e innovazione", sono pari a 3.041 milioni, il 23,6 per cento del totale assegnato al Ministero, mentre quelle allocate alla missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", pari a 9.753 milioni, rappresentano il 75,8 per cento dello stanziamento iniziale totale. Negli stanziamenti definitivi le due quote si riequilibrano di poco a favore della missione Ricerca che costituisce il 24,1 per cento del totale dello stanziamento definitivo.

Mentre alla prima missione "Ricerca e innovazione" è associato un solo programma, quello della (22) "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata", alla missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" fanno capo cinque programmi: (1) "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore", (2) "Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", (3) "Sistema universitario e formazione post-universitaria", (4) "Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca" e (5) "Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale". Di questi cinque programmi, i primi tre sono quelli che assorbono la maggior parte delle risorse del Dicastero.

Nella missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria" il programma che assorbe maggiori risorse è quello del "Sistema universitario e formazione post-universitaria" con uno stanziamento iniziale di 8.472 milioni, che diventano 8.740 milioni nello stanziamento definitivo (l'aumento è pari a 269 milioni, di questi 212,2 milioni sono stanziati dai decreti per l'emergenza Covid-19 varati nel 2021). Il secondo programma per ordine di grandezza è quello relativo alle istituzioni AFAM che vede uno stanziamento iniziale di 548,8 milioni, mentre lo stanziamento definitivo è di 585,7 milioni (un incremento di 36,9 milioni, di cui 15 milioni sono giustificati dai decreti per l'emergenza emanati nel 2021). Infine, lo stanziamento iniziale per il programma del "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore" è pari a 431,4 milioni che diventano 480,3 milioni nello stanziamento definitivo (+48,9 milioni; di questi 6 milioni sono stati previsti dalla legislazione emergenziale adottata nel 2021).

Lo stanziamento iniziale in termini di spesa corrente è pari a 9.473 milioni che diventano 9.781 (+308 milioni, di questi 198,7 milioni sono dovuti alle risorse aggiunte dai decreti per l'emergenza da Covid-19 del 2021). L'importo totale delle risorse disponibile per l'emergenza sulla spesa corrente nel 2021, che si ottiene sommando le risorse programmate nel 2020 a quelle

⁹ I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale (cat. IX, alle poste correttive e compensative - cat. X, agli ammortamenti - cat. XI, alle acquisizioni di attività finanziarie - cat. XXXI e al rimborso delle passività finanziarie - cat. LXI), nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

nuove varate nel 2021, risulta pari a 514 milioni. In particolare, questo incremento si evidenzia nella categoria dei “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” che è aumentata di 510,7 milioni (di cui +208,9 milioni sono risorse aggiuntive del 2021).

Si osserva come i nuovi decreti emergenziali, nel 2021, abbiano previsto una riduzione delle risorse per la spesa in conto capitale a vantaggio di risorse per la spesa corrente e i consumi intermedi. Inoltre, l’incremento di trasferimenti in spesa corrente a famiglie (+7,7 milioni) e a imprese (+9,3 milioni) tra lo stanziamento iniziale e quello definitivo sono da ascrivere unicamente alle nuove risorse stanziare per l’emergenza nel 2021. Lo stanziamento iniziale di spesa in conto capitale, per il 2021, è pari a 3.395,4 milioni, che diventano 3.467,6 milioni di stanziamento definitivo. Una quota dell’incremento, 288,5 milioni, rappresenta le risorse totali assegnate per l’emergenza pandemica, che sono interamente confluite nella categoria “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”. Tuttavia, queste risorse sono inferiori a quelle programmate nel 2020 per il 2021, 300 milioni, in quanto nel 2021 diminuiscono di 11,5 milioni dalla missione “Ricerca e innovazione” (si tratta di 17 milioni aggiuntivi di spesa corrente al netto di 28,5 milioni di spesa in conto capitale per il funzionamento dell’ANR).

Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19

Si registra un ammontare complessivo di risorse per l’emergenza, provenienti dai decreti-legge Covid-19 del 2020 per il 2021 e quelli emanati nel 2021, pari a 802,5 milioni. Dal punto di vista dell’allocazione delle risorse incrementate per l’emergenza sanitaria per missioni, è la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” maggiormente interessata dall’aumento delle risorse. Mentre 233,2 milioni sono il risultato dei nuovi decreti Covid-19 varati nel 2021, gli altri 306,8 milioni erano assegnati dai decreti Covid-19 del 2020, per il 2021. La somma delle risorse complessive previste dalle fonti normative emergenziali 2020/2021 restituisce uno stanziamento pari a 540 milioni. Le risorse risultano concentrate, prevalentemente, nel programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” che alloca risorse per Covid-19 del 2021 pari a 212,2 milioni e a 306,8 milioni dai decreti-legge emergenziali Covid-19 del 2020, per il 2021, per un totale pari a 519 milioni. A seguire registra incrementi anche il programma “Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica” per risorse da decreti-legge Covid-19 del 2021 pari a 15 milioni ed infine il programma “Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore” con 6 milioni di incremento proveniente dai decreti-legge Covid-19 del 2021; invero su quest’ultimi due programmi non risultano risorse stanziare per il 2021 dai decreti-legge emergenziali adottati nel 2020.

La missione “Ricerca e innovazione” invece presenta definanziamenti per 11,5 milioni per i decreti-legge Covid-19 emessi nel 2021. Le risorse stanziare già nella legge di bilancio 2021 previste a legislazione vigente erano 308,5, pertanto, le risorse destinate alla spesa emergenziale per il 2021 risulta essere pari a 297 milioni.

Le risorse per l’emergenza Covid-19 stanziare nel 2021 sono da ascrivere principalmente ai due decreti, il d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e il d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Il d.l. n. 41/2021 ha determinato un incremento di risorse di 78,5 milioni sul “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca” (cap. 1570)¹⁰ su cui vi era già uno stanziamento di 34,5 milioni dovuto alla legge di bilancio 2021 (art.1, comma 525). Il d.l. n. 41/2021 ha così portato il totale delle risorse del Fondo per le esigenze emergenziali per il 2021

¹⁰ Il Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca (cap. 1570) è stato istituito con d.l. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. La legge di bilancio 2021 ha alimentato il fondo con 34,5 milioni. L’ulteriore incremento di 78,5 milioni del d.l. 22 marzo 2021 n. 41, che ha portato il Fondo ad una disponibilità di 113 milioni, è stato finanziato mediante riduzione del fondo per l’Agenzia Nazionale della Ricerca (ANR) (cap.7288) la cui dotazione era pari a 103,5 milioni. Ulteriori 5 milioni sono stati sottratti dal fondo ANR con DMT 174142, portandolo a 20 milioni.

a 113 milioni¹¹. Il suddetto Fondo è destinato all'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti, o di piattaforme digitali per la ricerca o la didattica a distanza, nonché agli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica.

È da aggiungere che il d.l. n. 41/2021 (art. 33, commi da 2-bis a 2-quinquies) ha previsto che 61,6 milioni debbano confluire nel FFO (cap. 1694) per coprire la spesa che deriva dalla possibilità offerta, in occasione del primo *lockdown*, ai dottorandi di ricerca, iscritti all'ultimo anno, di usufruire della proroga di 3 mesi concessa dal d.l. n. 34/2020 (decreto "Rilancio" del 2020), conservando, nei casi previsti, la borsa di studio.

Risorse aggiuntive per l'emergenza sono state previste dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, che all'art. 60, comma 1, ha istituito nello stato di previsione del MUR, in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da Covid-19, il "Fondo per favorire l'attività di orientamento e tutorato" (cap. 1720) di 50 milioni per il 2021 da destinare ad università e istituzioni AFAM, al fine di favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitino di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento¹².

Nel totale dei fondi stanziati per l'emergenza da Covid-19 per il 2021 ci sono anche risorse stanziate nel 2020, per un ammontare di risorse pari a circa 59 milioni, spiegate dai decreti seguenti. Il primo è il d.l. n. 78/2020 integrato dall'art.1, comma 525 della legge di bilancio 2021 che ha stanziato 9,3 milioni per gli enti e le istituzioni di ricerca e per i collegi universitari¹³. Altri due decreti hanno apportato risorse alle università e alle AFAM: il d.l. n. 137/2020 ha contribuito con 24,6 milioni¹⁴, mentre il d.l. n. 18/2020 con 25,2 milioni¹⁵.

2.2. I risultati della gestione

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, dato lo stanziamento definitivo di competenza pari a 13.248 milioni a cui si aggiungono residui iniziali per 361 milioni, la massa impegnabile è pari a 13.609 milioni: di questi, solo 12.789 milioni sono impegni totali, e costituiscono una percentuale del 94 per cento. Questa percentuale è diminuita rispetto all'anno precedente, quando era pari al 96,6 per cento.

¹¹ Le risorse di provenienza dal Fondo per le esigenze emergenziali (cap. 1570), ovvero 113 milioni, sono state ripartite con il d.m. 25 giugno 2021, n. 734 del: alle università statali 17,9 milioni nel FFO (cap. 1694) e 58,1 milioni in un capitolo nuovo (cap. 1752) per l'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti e per piattaforme digitali, per la ricerca o la didattica a distanza, nonché per gli interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento delle attività di ricerca o didattica; alle università non statali 4,5 milioni nel FFO (cap. 1692 pg 3) e 2,5 milioni per l'acquisto di dispositivi digitali ecc. (cap. 1754); alle AFAM statali 2,15 milioni nel FFO (cap. 1673 pg. 6) e 6,2 milioni per per l'acquisto di dispositivi digitali ecc. (cap. 1792); alle AFAM non statali 180mila euro (cap. 1782 pg 2) e 470mila euro agli istituti superiori di studi musicali non statali (cap. 1781 pg 2); ai collegi universitari di merito accreditati 2,35 milioni (cap. 1696 pg.3) e 650mila euro su un capitolo nuovo (cap. 1722) per l'acquisto di dispositivi digitali ecc.; agli EPR 6,95 milioni nel FOE (cap. 7236 pg 11) e 11,05 milioni per l'acquisto di piattaforme digitali ecc. (7236 pg. nuova). Il Ministero in sede di audizione a marzo 2022 riferiva che dei 58,1 milioni alle università il d.d. n. 2886 del 3 dicembre 2021 ne aveva trasferiti 49,48 milioni su un impegno pari quasi all'intero stanziamento di 58,04 milioni. Invero sul capitolo non risultano residui.

¹² Il Fondo per favorire l'attività di orientamento e tutorato", alimentato con 50 milioni stanziati dal d.l. 25 maggio 2021 n. 73, è stato così ripartito con il d.m. 30 giugno 2021, n. 752: alle istituzioni universitarie statali 40 milioni a valere sul FFO (cap.1694 pg 1); alle istituzioni universitarie non statali 4 milioni (cap. 1692 pg 3); alle AFAM statali 5,15 milioni (cap. 1673 pg 6); agli istituti superiori di studi musicali non statali 650mila euro (cap. 1781 pg 2); alle accademie non statali di belle arti 200mila euro (cap. 1782 pg 2).

¹³ Il d.l. n. 78/2020 ha stanziato per gli EPR 6,95 milioni (cap.1696) e 2,35 milioni per i collegi universitari.

¹⁴ Il d.l. n. 137/2020 ha stanziato 21,6 milioni per le università e 3 milioni per i collegi universitari.

¹⁵ Il d.l. n. 18/2020 ha stanziato 17,9 milioni per il FFO delle università statali (cap.1694) e 4,5 milioni per il FFO delle università non statali (cap.1692); inoltre ha stanziato 2,15 milioni per le AFAM nel FFO (cap.1673) e 470mila euro per le istituzioni AFAM non statali (cap.1781) e 180mila euro per le istituzioni musicali private (cap.1782).

La capacità di impegnare le risorse in conto competenza è peggiorata per il 2021 nel confronto con il 2020. Si rileva invece un miglioramento nella capacità di impegno dei residui che passa dal 69,3 per cento del 2020 all'87,5 per cento nel 2021.

La bassa capacità di impegno rileva soprattutto per la missione “Ricerca e innovazione”¹⁶, più che per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”. Per la prima la capacità di impegno è dell'81 per cento, mentre per la seconda è il 99 per cento.

I fondi dei capitoli coinvolti dagli incrementi previsti dai decreti-legge Covid-19 mostrano una percentuale maggiore di impegni totali sulla massa impegnabile rispetto ai fondi non coinvolti da incrementi emergenziali (per i primi l'indicatore di capacità di impegno è il 96 per cento, mentre per i secondi è l'86,3 per cento).

Relativamente alle risorse allocate, nel 2021, sui capitoli che sono stati interessati dai decreti-legge emergenziali, per la missione “Ricerca e innovazione”, la capacità di impegno risulta pari all'83 per cento; diversamente, per le risorse allocate sui capitoli che non sono stati interessati dai decreti-legge emergenziali, per la stessa missione, la capacità di impegno risulta pari al 76,8 per cento. Si osserva, inoltre, che la capacità di impegno, nell'anno 2020, delle risorse allocate sui capitoli non coinvolti dai decreti-legge Covid-19 era pari all'88,5 per cento, pertanto, si rileva un notevole peggioramento nel 2021.

Quanto alla spesa corrente la capacità di impegno è pari al 98,9 per cento, per la spesa in conto capitale è 81,3 per cento e risulta peggiorata, rispetto al 2020, per entrambe le tipologie di spesa, quando era pari a 99,5 per cento per la spesa corrente e a 88,3 per cento per la spesa in conto capitale, che registra una diminuzione più rilevante. Se si confronta l'indicatore sui fondi incrementati per il Covid-19 rispetto ai fondi non toccati dalla decretazione emergenziale si rileva che : sui fondi non Covid-19 l'indicatore sulla spesa in conto capitale è pari al 78,8 per cento, mentre sui fondi Covid-19 è pari a 83 per cento. All'interno delle voci della spesa in conto capitale e fondi non Covid-19, quella con minore capacità di impegno è la categoria “Contributi agli investimenti di imprese” con il 62 per cento¹⁷.

Confrontando la massa spendibile, pari a 14.375 milioni, con l'ammontare dei pagamenti, 11.910 milioni, si osserva una bassa capacità di spesa. La percentuale di pagamenti sulla massa spendibile nel 2021 è pari all'82,8 per cento, mentre nel 2020 era il 90,8 per cento. Questo peggioramento è da imputare alla missione “Ricerca e innovazione” in cui l'indicatore è sceso dall'82,5 per cento del 2020 al 65,8 per cento nel 2021¹⁸, mentre non si rileva un peggioramento così drastico nella missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, dove l'indicatore è sceso dal 93,8 per cento del 2020 all'89,3 per cento nel 2021. Tra i programmi di quest'ultima missione si rileva che nel programma “Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore” la percentuale è rimasta comunque alta ed è pari al 94 per cento rispetto al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” dove è pari all'89,4 per cento. Nell'ambito di quest'ultimo programma, per le risorse individuate per finalità relative all'edilizia universitaria¹⁹ (cap. 7266) si registrano pagamenti esigui a fronte di una rilevante massa

¹⁶ Questo fenomeno lo si rileva soprattutto per la spesa in conto capitale (Titolo II). Un fondo su cui la capacità di impegno è particolarmente bassa è il FIRST (cap. 7245) con un valore pari al 29 per cento. Una delle ragioni è che sul FIRST insistono i bandi PRIN. Il Ministero ha puntato ad accumulare maggiori risorse provenienti da altri capitoli di spesa e ad inserire come progetti “in essere” anche i vincitori del nuovo bando, garantendo così di raggiungere il target previsto dal PNRR sul numero di progetti finanziati entro il 2026. Questo ha portato ad un ritardo nella pubblicazione del nuovo bando PRIN.

¹⁷ Si tratta di fondi per il Programma nazionale di ricerche aerospaziali (PRORA) (cap. 7233, pg. 2) e di fondi per il FIRST per la parte relativa alla cooperazione internazionale (cap. 7345) del programma - 5.

¹⁸ Si rilevano, a fronte di una ingente massa spendibile, scarsi pagamenti totali sui capitoli relativi: al FIRST (cap. 7245 pg 1 e pg 2); alle spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico - enti di ricerca (cap. 7236); Fondo Italiano per la Scienza (cap. 7720); Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) (cap. 7730).

¹⁹ È stato pubblicato il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 1274 del 10 dicembre 2021, che ripartisce oltre 1,4 miliardi, per il periodo 2021-2035, del Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature scientifiche che saranno destinate al cofinanziamento, nella misura massima del 60 per cento, di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali. Le risorse

spendibile: tale fenomeno è da attribuire al fatto che i decreti di attribuzione delle risorse datano dicembre 2021. Si osserva una maggiore percentuale pagata sui capitoli interessati dai decreti-legge Covid-19. Infatti, su questi capitoli la percentuale della massa spendibile pagata è pari al 76,6 per cento nella missione “Ricerca e innovazione”, mentre si attesta al 92 per cento nella missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”. Quando si analizzano le risorse allocate su capitoli non interessati dai decreti emergenziali troviamo che la percentuale pagata si riduce notevolmente, in particolare nella missione “Ricerca e innovazione” si riduce quasi della metà passando dall’82,5 per cento nel 2020 al 44,3 per cento nel 2021. Nella missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, pur restando inferiore alla percentuale di pagamento che si riscontra per le risorse dei capitoli interessati da normativa emergenziale, si attesta al 78,4 per cento.

Anche in relazione ai programmi, si nota che il programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” mantiene comunque una percentuale di pagamento della massa spendibile inferiore a tutti gli altri programmi, tale fenomeno riguarda in particolare le risorse stanziare sui capitoli non coinvolti dalla decretazione emergenziale.

La percentuale di massa spendibile pagata è inferiore sulla spesa in conto capitale, pari al 63,6 per cento, rispetto alla spesa corrente dove è pari al 90,7 per cento. Si nota un peggioramento rispetto al 2020 quando tale percentuale era 79,6 per cento per la spesa in conto capitale e 94,9 per cento per quella corrente.

I residui iniziali nella missione “Ricerca e innovazione” ammontavano a 543 milioni; ne sono stati smaltiti il 27,5 per cento, a differenza della missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” in cui i residui iniziali ammontavano a 563 milioni e ne sono stati pagati il 53 per cento. Il programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” ne contava 485 milioni, di cui ne ha smaltiti il 55,5 per cento.

I residui finali della missione “Ricerca e innovazione” sono stati nel 2021 pari a 1.241 milioni; i residui della missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” sono stati di poco inferiori, pari a 1.039 milioni pur essendo lo stanziamento definitivo di quest’ultima circa il triplo di quello della missione “Ricerca e innovazione”. L’ammontare complessivo di residui finali che insistono sul bilancio del MUR è pari a 2.309 milioni, più che raddoppiato rispetto al 2020 (erano pari a 1.107 milioni): ciò testimonia il peggioramento della capacità di spesa.

Nello specifico risultano riscontrabili quasi interamente sulla missione “Ricerca e innovazione” che registra il 53,7 per cento dei residui finali del bilancio. È da notare che gli 860 milioni di residui di competenza nel 2021, di cui 636 milioni sono residui finali di stanziamento,

servono per cofinanziare la costruzione, la ristrutturazione, il miglioramento, l’ampliamento, la messa in sicurezza, l’adeguamento sismico, l’efficientamento energetico di beni immobili adibiti o da adibire alle attività istituzionali delle università, con l’esclusione degli interventi di edilizia residenziale per cui sono previsti appositi fondi, oltre l’ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e di grandi attrezzature scientifiche. Nel dettaglio, 550 milioni sono destinati a cofinanziare progetti di livello esecutivo o progetti di livello definitivo da realizzarsi secondo la formula dell’appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori per interventi da avviare entro il 30 giugno 2023; 280 milioni a progetti di livello almeno definitivo per lavori di edilizia da avviare anche successivamente ma entro il 30 giugno 2024; 100 milioni sono assegnati per progetti di livello almeno definitivo per il potenziamento dell’edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 30 giugno 2024; 282,2 milioni per progetti almeno di fattibilità tecnica ed economica per lavori di edilizia da avviare anche successivamente al 2022 ma con almeno le procedure di affidamento avviate entro il 31 dicembre 2024; infine, 200 milioni sono finalizzati all’ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e grandi attrezzature scientifiche da avviare entro il 31 dicembre 2023. I programmi – per i quali l’importo minimo da richiedere non può essere inferiore a 750mila euro per ogni intervento progettuale – saranno valutati da un’apposita Commissione, composta da cinque membri e nominata con decreto del Segretario Generale del ministero, e verranno costantemente monitorati nel corso della realizzazione. Al d.m. n. 1274 si affianca anche il d.m. n. 1275 che assegna, per il 2021, 75 milioni per cofinanziare programmi di intervento finalizzati prioritariamente all’adeguamento alla normativa antincendio degli edifici di proprietà pubblica destinati alle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca degli atenei statali o a interventi di edilizia sostenibile o relativi all’acquisizione di grandi attrezzature scientifiche aventi caratteri di urgenza e indifferibilità. Il decreto assegna una quota minima fissa di 350mila euro a ogni istituzione e una quota variabile proporzionale, connessa alla dimensione della popolazione studentesca e ai costi standard degli atenei.

sono in misura maggiore rintracciabili nella missione “Ricerca e innovazione”. Viceversa nella missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” si osservano 817 milioni residui di nuova formazione di cui 80 milioni residui finali di stanziamento.

Quanto alla missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” il programma “Sistema Universitario e formazione post-universitaria” rileva residui finali pari all’88,8 per cento del totale della missione. Nel programma “Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale” si osserva una percentuale di residui finali, pari al 4,7 per cento di quelli della missione.

I residui finali sui fondi Covid-19, pari a 1.218 milioni, rappresentano il 52,8 per cento del totale: di questi 578 milioni sono della missione “Ricerca e innovazione” e 641 milioni della missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”. I residui sui fondi non coinvolti dai decreti Covid-19 sono pari a 1.091 milioni; di questi 663 milioni sono della missione “Ricerca e innovazione”, mentre 398 milioni della missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”. Pertanto per la missione “Ricerca e innovazione” i residui finali insistono in misura maggiore su capitoli di spesa che non sono stati coinvolti dai decreti per l'emergenza, mentre per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” vale la considerazione opposta.

Dei 2.309 milioni di residui finali complessivi, il 64,8 per cento è sulla spesa in conto capitale, pari a 1.495 milioni, mentre solo il 35,2 per cento è sulla spesa corrente, su cui i residui finali sono pari a 814 milioni.

Per le risorse stanziare dai decreti-legge Covid-19 la quota di residui finali è leggermente più alta sulla spesa corrente rispetto a quella in conto capitale: infatti nella spesa corrente vi sono residui per 639 milioni sui “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” e residui pari a 569 milioni nella spesa in conto capitale sui “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”.

Sui fondi non coinvolti dai decreti Covid-19 osserviamo che i residui finali si annidano maggiormente nella spesa in conto capitale, su cui vi sono residui finali per 926 milioni, mentre solo 165 milioni sulla spesa corrente. Infine, i capitoli di spesa in conto capitale con un ammontare di residui particolarmente elevato si concentrano nella missione Ricerca²⁰.

Infine, nel 2021, si registra un ammontare di economie di competenza nel complesso pari a 100 milioni (57 milioni in conto residui), in gran parte riferibili alla missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” (44 milioni) e, in particolare, al programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” per il 29,5 per cento e al programma “Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica” per il 27 per cento. La missione “Ricerca e innovazione” registra economie di competenza per 26 milioni (13 milioni in conto residui). La maggior quota di quelle di competenza (99 milioni) si riferisce a capitoli di spesa non incisi dalla spesa emergenziale. La totalità delle economie in conto residui (57 milioni) si rilevano in misura maggiore, per 44 milioni, sulla missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” e in particolare, 42 milioni nel programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria”. In riferimento alla missione “Ricerca e innovazione” se ne riscontrano 13 milioni. Sui capitoli incrementati nel corso del 2021 dai decreti emergenziali si evidenziano economie sui residui pari a 46,1 milioni; la quota restante, che rappresenta il 17,5 per cento del totale registrato per il Ministero, si rileva sui capitoli non interessati dagli incrementi dai decreti-legge intervenuti per fronteggiare la pandemia.

Il Piano nazionale per gli investimenti complementari, di cui al decreto-legge n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ha come obiettivo quello di integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

²⁰ I fondi interessati da questo fenomeno sono il PNR (cap.7730) dove i residui finali sono pari al 100 per cento dello stanziamento iniziale, ovvero pari a 200 milioni; il FOE (cap.7236) con residui finali pari a 26 milioni; l’Agenzia Spaziale EU (cap.7238) con residui finali pari a 20 milioni; il FISR (cap.7310) con residui finali pari a 39,8 milioni e infine il fondo per l’Istituto Nazionale di Astro-Fisica – INAF (cap.7336) con 14 milioni di residui finali. È da notare che il Programma Nazionale di Ricerca Aerospaziale - PRORA (cap. 1678) pur essendo un capitolo di spesa corrente (Titolo I) mostra residui elevati pari a 25 milioni.

Il MUR è assegnatario di risorse per complessivi 500 milioni, riferiti all'intervento (M6 C2) *“Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale”*, al fine di realizzare il potenziamento della ricerca nell'ambito delle tecnologie abilitanti in uso nel settore sanitario, per migliorare la diagnosi, le prestazioni, nonché garantire la continuità delle cure assistenziali e riabilitative. Il Ministro dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro della salute, con decreto interministeriale n. 142 del 28 gennaio 2022, ha provveduto all'approvazione delle *“Linee guida per le iniziative del Piano complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*. Avendo il suddetto decreto delineato il cronoprogramma finanziario per i diversi investimenti promossi nell'ambito del Piano, risulta che per il 2021 non sono ancora state assegnate risorse sui capitoli di bilancio del Ministero, infatti, l'art. 1, comma 2 *lett.i*, del decreto-legge n. 59 del 2020 prevede uno stanziamento di 100 milioni annuali a favore del MUR solo a partire dal 2022 e fino al 2026. Va sottolineato che, anche agli interventi ricompresi nel Piano complementare, si dovranno applicare le procedure di semplificazione, di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il PNRR. Entro il 2022, il MUR dovrà avviare una procedura selettiva pubblica e ammettere al finanziamento i progetti selezionati, per il conseguente avvio degli stessi.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. Missione 17 - “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo della missione è finanziare gli enti pubblici di ricerca (EPR) tramite il fondo di finanziamento ordinario (FOE), sostenere la crescita professionale dei ricercatori degli EPR, incentivando sia il sistema di reclutamento (con un piano straordinario di assunzioni) sia le progressioni di carriera. Vi sono poi obiettivi connessi alla priorità di sviluppo del PNRR per rafforzare le attività di ricerca e innovazione, promuovendo azioni mirate ad avvicinare atenei, enti di ricerca, imprese e istituzioni, realizzando luoghi di trasmissione e contaminazione di competenze, grandi infrastrutture di ricerca e laboratori comuni ad operatori pubblici e privati per la ricerca e l'innovazione, la partecipazione alle infrastrutture di ricerca europee, in un'ottica di crescente proiezione internazionale e di potenziamento del trasferimento tecnologico.

3.1.1. Programma 22 - “Ricerca scientifica tecnologica di base e applicata”

Su questo programma troviamo le risorse per il finanziamento degli EPR e i contributi per gli enti di ricerca privati purché sotto la vigilanza del MUR, il finanziamento di programmi spaziali nazionali di rilevanza strategica nonché dei programmi dell'Agenzia Spaziale Europea, il finanziamento delle attività di ricerca nei campi dell'astrofisica, della fisica subnucleare, nucleare e astro partecellare. Ricade in questo programma anche la vigilanza e il controllo sulle attività degli EPR, la cura delle relazioni internazionali in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno alla partecipazione italiana a programmi europei ed internazionali di ricerca. Lo stanziamento iniziale su questo programma è di 3.041 milioni.

Il Fondo Ordinario per il finanziamento degli Enti e delle istituzioni di ricerca, FOE, (cap.7236), disciplinato dal d.lgs. del 5 giugno 1998, n. 204, costituisce il 63 per cento dello stanziamento iniziale su tutto il programma. Il FOE viene ripartito in diverse quote, una destinata al funzionamento ordinario e altre quote che premiano la progettualità e le attività di ricerca a valenza internazionale.²¹ Nel 2021 è stato erogato e ripartito agli enti beneficiari così come segue:

²¹ Le risorse del Fondo per il Funzionamento degli Enti di ricerca (FOE) sono state ripartite secondo i criteri contenuti nel d.m. 16 luglio 2021, n. 844.

“Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca”
assegnazione da d.m. n. 844 del 16 luglio 2021 art. 1, comma 2

(in milioni)

Enti	Totale assegnato competenza 2021
Consiglio nazionale delle ricerche (cnr)	665,3
Agenzia spaziale italiana (asi)	505,3
Istituto nazionale di fisica nucleare (infn)	305,8
Istituto nazionale di astrofisica (inaf)	118,1
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (ingv)	71,1
Istituto nazionale di ricerca metrologica (inrim)	24,2
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (ogs)	20,4
Stazione zoologica “anton dohrn” (dhorn)	14,7
Area di ricerca scientifica e tecnologica di trieste (area)	28,7
Istituto nazionale di alta matematica (indam)	2,8
Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche “e. fermi” (fermi)	2,9
Istituto italiano di studi germanici (germanici)	1,6
Totale assegnazioni	1.761

Fonte: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale>

Il resto delle risorse per un valore di 31,6 milioni è stato erogato ad altri enti.

La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 541) ha disposto l’incremento del FOE di 25 milioni. L’incremento del FOE viene motivato come sostegno alla competitività del sistema della ricerca italiano a livello internazionale e da impiegare esclusivamente per l’assunzione di ricercatori negli enti pubblici di ricerca (EPR) in modo da assicurare l’integrale copertura delle spese connesse alle attività dei ricercatori stabilizzati²². Al fine di adempiere a quanto previsto per la stabilizzazione dei ricercatori degli EPR è stata disposta la suddivisione dello stanziamento in due quote: la prima destinata all’espletamento delle procedure di stabilizzazione e la seconda all’espletamento di procedure per l’assunzione di personale anche attraverso lo scorrimento delle graduatorie vigenti. Complessivamente, il FOE risulta incrementato per 17 milioni per via dell’emergenza Covid-19²³. Nel FOE confluiscono infine anche i fondi dal capitolo 7270 del Programma 4 che, con DRGS 233158, assegna 47 milioni per “Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico” (di nuova istituzione). Per il FOE (cap. 7236 pg 1) si rilevano residui pari a 26 milioni. Lo stanziamento finale sul capitolo è pari a 1.978,5 milioni.

A partire dal 2021 diversi programmi di finanziamento della ricerca sono stati riuniti all’interno di una cornice comune denominata il Programma Nazionale per la Ricerca, in breve PNR. Il PNR è un documento programmatico per la politica del Ministero in tema di Ricerca, risultato di un processo di consultazione delle parti coinvolte, tra cui Ministeri, Regioni e mondo

²² Si tratta della norma introdotta con l’art. 20 del d.lgs. del 25 maggio 2017, n. 75 che ha previsto la possibilità di stabilizzare entro il 31 dicembre 2021 il personale assunto a tempo determinato nella Pubblica Amministrazione a condizione che possedesse una serie di requisiti, tra cui avesse maturato al 31 dicembre 2021 tre anni di servizio anche non continuativi negli ultimi otto anni.

²³ Nel FOE sono confluiti 11,05 milioni dal d.l. n. 41/2021 del “Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell’Università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca”. Il d.l. n. 78/2020 integrato dalla legge di bilancio 2021 (art.1, comma 525), ha stanziato ulteriori 6,95 milioni per le esigenze emergenziali. Dallo stanziamento del FOE occorre sottrarre 1 milione a favore dei ricercatori di ISPRA come da d.l. n. 41/2021, art. 33, comma 2-sexies, che stabilisce che “*In considerazione dei gravi effetti economici in atto e delle criticità derivanti dall'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del COVID 19, all'articolo 238, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il terzo ed il quarto periodo sono sostituiti dal seguente: "Per le medesime finalità di cui al comma 1, e' altresì autorizzata la spesa, per un importo pari a 1 milione a decorrere dall'anno 2021, in favore dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), di cui all'articolo 28 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente comma, pari a 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'incremento di cui all'articolo 238, comma 2, primo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.*

delle imprese. Questo processo è terminato con l'approvazione del piano per gli anni 2021-2027 nel dicembre 2020²⁴. Il PNR 2021-2027 è articolato in priorità di sistema, grandi ambiti di ricerca e innovazione e relative aree di intervento, quali i piani nazionali e le missioni²⁵. Alla sua attuazione sono destinati fondi di provenienza diversa, tra i quali risorse di bilancio del MUR, fondi strutturali e di investimento europei, fondi nazionali destinati alla politica di coesione e programmi europei a gestione diretta (*Horizon Europe*, *InvestEU*, Europa digitale, Erasmus+, Europa Creativa, *LIFE*). La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 548) ha stanziato 200 milioni per l'anno 2021 per il "Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del PNR" (cap. 7730). Il d.m. del 25 giugno 2021, n. 737 ha stabilito i criteri di riparto del Fondo tra le università e tra gli enti e le istituzioni di ricerca, definendo anche le tipologie di intervento, l'obbligo di comunicazione del programma e del dettaglio delle iniziative finanziate²⁶.

È importante osservare come dal 2022 il MUR potrà attingere alle risorse del PNRR per rafforzare gli obiettivi programmatici contenuti nel PNR 2021-2027. Gli interventi delineati per la Missione 4 Componente 2 (*M4C2*) "*Dalla ricerca all'impresa*" prevedono stanziamenti per un ammontare complessivo di 11.440 milioni da utilizzare durante il PNRR, ovvero entro il 2026. Alle risorse del PNRR vanno aggiunti i 500 milioni del Fondo Complementare. Nel complesso queste risorse sono finalizzate ad accrescere la spesa, pubblica e privata, in ricerca e innovazione, rafforzare i meccanismi di trasferimento tecnologico e favorire una più stretta interazione tra imprese e mondo della ricerca. Prodrómica sarà la riforma orientata alla semplificazione della burocrazia nella gestione dei fondi dedicati alle attività di ricerca pubblico-privata. Gli Enti pubblici di ricerca (EPR) verranno sollecitati sia come possibili leader progettuali per i Partenariati, per i Campioni nazionali e per gli Ecosistemi territoriali, sia come potenziali partecipanti ai bandi sul Fondo PNR e sul Fondo per le infrastrutture. Le missioni finanziate coi fondi del PNRR saranno allineate alle priorità del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) 2021-2027 e ai pilastri di *Horizon Europe*. Tutte le priorità del MUR individuate saranno, dunque, orientate ad attuare investimenti e riforme nei settori di competenza che possano contribuire alla produttività ed aumentare l'attrattività dell'Italia nel settennio 2021-2027 stimolando un sistema di collaborazione tra pubblico e privato in grado di far crescere e consolidare nel tempo gli investimenti strutturali per i settori dell'alta formazione e della ricerca.

La ricerca di base viene finanziata attraverso il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). In questo fondo (cap.7245) confluiscono le risorse per il finanziamento dei bandi PRIN (Progetti di Ricerca di Rilevanza Nazionale), FIRB (Fondo per gli Investimenti della Ricerca di Base) e i FAR (Fondo Agevolazioni per la Ricerca) da ripartirsi seguendo modalità e criteri definiti nel d.m. n. 443 del 10 agosto 2020. Il d.m. n. 1314 del 14 dicembre 2021 ha semplificato le procedure per l'emissione dei decreti di ammissione e di erogazione dei finanziamenti, al fine di accelerare le tempistiche nazionali, allineandole a quelle europee. Si chiede al Ministero di vigilare affinché questa nuova procedura consenta di correggerne gli elementi di criticità riscontrati nella gestione corrente, ovvero la bassa capacità di pagamento sulla massa spendibile e la formazione di residui di competenza.

²⁴ Il PNR 2021-2027, approvato con delibera del CIPE n. 74 del 15 dicembre 2020, mira a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, delle priorità della Commissione europea e degli Obiettivi della Politica di Coesione 2021-2027 ed è perciò una sintesi delle linee programmatiche importanti per la crescita e l'innovazione del sistema produttivo del Paese.

²⁵ Le priorità di sistema sono il risultato di una consultazione pubblica svolta presso comunità scientifica nazionale e dell'analisi delle raccomandazioni formulate da organismi terzi nazionali, europei e internazionali. I grandi ambiti di ricerca e innovazione e le relative aree di intervento rispecchiano le sei aggregazioni (*cluster*) di *Horizon Europe*, il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione 2021-27, e considerano gli ambiti della Strategia nazionale di specializzazione intelligente (SNSI). I piani nazionali sono dedicati rispettivamente al consolidamento delle infrastrutture di ricerca (Piano nazionale per le infrastrutture di ricerca) e a favorire il più ampio accesso possibile ai dati e ai risultati della ricerca e dell'innovazione (Piano nazionale per la scienza aperta). Le Missioni, infine, sono il frutto di un approccio volto a orientare gli interventi pubblici, al fine di raggiungere obiettivi ambiziosi e concreti in un periodo di tempo definito.

²⁶ Il d.m. n. 737 del 25 giugno 2022 ha ripartito i 200 milioni con gli stessi criteri di FFO e FOE: 163 milioni annui per le università e 36,7 milioni annui per gli ERP.

Poiché la Direzione generale della ricerca del MUR gestisce pro quota con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e la comunicazione le risorse del FIRST, queste vengono allocate su due differenti capitoli: il cap.7245 nella missione (17) "Ricerca e innovazione" e il cap.7345 nella missione (23) "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", Programma (5) "Coordinamento e sostegno della ricerca in ambito internazionale". Il d.l. n. 34 del 19 maggio 2020 (art. 238, comma 4) ha stanziato per il 2021, 250 milioni per il FIRST. Allo stanziamento iniziale sul FIRST (cap.7245) occorre aggiungere anche la reiscrizione di circa 32 milioni di residui passivi perenti relativi a enti locali produttori di servizi assistenziali ricreativi.

Il bando "Nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale -Bando PRIN 2020", istituito con il d.d. del 16 ottobre 2020 n. 1628, è stato finanziato a partire dalle risorse disponibili sul FIRST relative agli anni 2018, 2019 e 2020. Alla data di scadenza per la presentazione della domanda fissata al 26 gennaio 2021, sono state caricate su apposita piattaforma telematica 4.344 progetti con una richiesta complessiva di 3,2 miliardi. La fase di valutazione si è conclusa in data 7 dicembre 2021 con l'approvazione delle ultime graduatorie, con un totale di 308 progetti finanziati. Con d.d. n. 624 del 16 marzo 2021, è stata resa nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, con l'indicazione degli importi allocati per la dotazione ordinaria per i progetti presentati da capofila "*Principal Investigator over 40*" e quelli relativi ai progetti presentati da "*Principal Investigator under 40*". In totale si tratta di una somma di 178,94 milioni da cap. 7245.

Prima di lanciare il nuovo bando PRIN il Ministero ha scelto di aggregare risorse da altri capitoli sul FIRST tra cui 62 milioni da rimodulazione per "progetti in essere" nell'ambito del PNRR (d.m. MUR del 6 dicembre 2021 n. 1271) distogliendoli dal cap.8112: la scelta si riconduce all'obiettivo di raggiungere il target fissato dal cronoprogramma del PNRR di finanziare 5.350 progetti PRIN entro il 2026.²⁷ Oltre al fatto di aumentare le risorse messe a bando, grazie ai fondi del PNRR, il Ministero si pone come obiettivo quello di rendere programmabile la pubblicazione dei bandi. Si dovrà valutare in quale misura l'obiettivo di aumentare l'ammontare delle risorse sulla ricerca di base e la prospettiva di maggiore certezza sui tempi di presentazione dei progetti rappresenti un fattore positivo. In sintesi sul capitolo del FIRST (cap.7245) da uno stanziamento iniziale pari a 282 milioni di cui 250 milioni destinati originariamente ai PRIN (di cui all'art. 238, comma 4, del d.l. n. 34/2020) si aggiungono ulteriori risorse sempre con la stessa finalità, ovvero 50 milioni (art. 1, comma 140, legge n. 232/2016) e 62 milioni (dal cap. 8112) come da d.m. n. 1271 del 6 dicembre 2021. Sul FIRST si riscontrano ulteriori 5,23 milioni (d.m. 4 giugno 2019, n. 450) oltre alla reiscrizione dei residui passivi perenti pari a 31,52 milioni. Lo stanziamento finale del FIRST è pertanto pari a 430,75 milioni.

Per promuovere il coordinamento delle attività di ricerca di università, enti e istituti di ricerca pubblici verso obiettivi di eccellenza, incrementando la sinergia e la cooperazione tra questi e il sistema socio-economico produttivo per il raggiungimento degli obiettivi strategici della ricerca e della innovazione è stata istituito il fondo per l'Agenzia Nazionale per la Ricerca²⁸ (ANR) (cap.7288) che nel 2021 ammontava a 103,5 milioni. Da questo fondo sono stati poi trasferiti 78,5 milioni per alimentare il d.l. emergenziale del 22 marzo 2021 n. 41 e altri 5 milioni con DMT 174142.

Un ulteriore fondo per il finanziamento della ricerca scientifica è il Fondo italiano per la scienza, (FIS). A seguito della sua costituzione, con disponibilità per l'anno 2021 di 50 milioni

²⁷ Per il nuovo bando PRIN il MUR ha chiesto la conservazione di 62 milioni per l'anno 2021, dal capitolo 8112/01 (con nota n. 1805 del 7 febbraio 2022); inoltre (con nota prot.19272 del 22 dicembre 2021) è stata richiesta la conservazione di 50 milioni destinati ai progetti PRIN in attuazione dell'art.1, comma 140 della legge 232/2016. Infine, è stata richiesta (con nota n. 19023 del 17 dicembre 2021) la conservazione di 268,5 milioni, stanziamento del 2021, per l'anno 2022. Questo porta a residui accantonati per il nuovo bando PRIN per un ammontare pari a 380,5 milioni.

²⁸ La legge n. 160 del 17 dicembre 2019 con l'art. 1, comma 241, ha istituito l'ANR dotata di autonomia statutaria, organizzativa, tecnico-operativa e gestionale, sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MUR. L'obiettivo è quello di favorire attraverso l'ANR l'internazionalizzazione delle attività di ricerca, promuovendo la partecipazione italiana a progetti e iniziative europee e internazionali. La legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) con l'art. 1, comma 314, prevede che "*all'art.1 della legge n. 160/2019 i commi da 240 a 248 sono abrogati*", sopprimendo quindi l'ANR.

(cap.7720), sono stati emanati il d.m.15 luglio 2021, n. 841 recante “Disposizioni procedurali per interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca fondamentale”, a valere sul Fondo italiano per la Scienza, di cui al d.l. 25 maggio 2021, n. 73 e il d.d. n. 2281 del 28 settembre 2021 concernente la “*Procedura competitiva per lo sviluppo delle attività di ricerca fondamentale, a valere sul Fondo italiano per la scienza*”. I soggetti ammessi a presentare la proposta progettuale da realizzare entro 5 anni sono i *Principal Investigator* di qualunque nazionalità, che abbiano scelto come organizzazione ospitante (*Host Institution*) una delle seguenti Istituzioni italiane: Accademie di Belle Arti, Conservatori, Università ed istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale; enti pubblici di ricerca di cui al d.lgs. del 25 novembre 2016, n. 218; soggetti giuridici con finalità di ricerca, purché residenti e con stabile organizzazione nel territorio nazionale, a cui lo Stato contribuisca in via ordinaria; Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, pubblici e privati, aventi sede operativa in tutto il territorio nazionale. Gli schemi di finanziamento sono di due tipologie a seconda dell’anzianità del conseguimento del dottorato di ricerca del *Principal Investigator*, *Starting* (dottorato da non più di 10 anni) o *Advanced Grant* (dottorato da più di 10 anni) e dell’esperienza di ricerca. Alla scadenza del bando, il 27 dicembre 2021, risultavano 1.919 domande per una richiesta complessiva di finanziamenti di 1,73 miliardi, circa 35 volte la dotazione del Bando (che è di 50 milioni inclusi gli oneri di valutazione): 1.250 domande (65,1 per cento) sono per *Starting Grant* e 669 (34,9 per cento) sono per *Advanced Grant* con un totale di 140 organizzazioni ospitanti, in prevalenza Università (83 per cento). Vi sono ancora due fasi di selezione: una prima selezione da parte del CNVR - Comitato Nazionale per la valutazione della Ricerca - costituito in data 30 luglio 2021 ai sensi dell’art. 64 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n. 108; una seconda selezione da parte di tre revisori esterni anonimi ed indipendenti scelti tra soggetti in possesso di alta qualificazione scientifica tramite la consultazione di banche dati riconosciute a livello internazionale, quali *Clarivate* e *Scopus*. Infine, i responsabili dei progetti che superano queste due selezioni saranno invitati ad un’intervista in lingua inglese, volta a valutare l’attitudine del *Principal Investigator* a svolgere autonomamente la ricerca e/o a coordinare il gruppo di ricerca. L’approvazione della graduatoria è prevista entro il primo semestre 2022.

Il Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca, in breve FISR (cap.7310) mira a finanziare con 21,9 milioni proposte progettuali di ricerca di particolare rilevanza strategica, finalizzate ad affrontare le nuove esigenze e questioni sollevate dalla diffusione del virus SARS-Cov-2 e dell’infezione da Covid-19²⁹. Le aree di ricerca interessate sono *Life Sciences*, *Physics and Engineering* e *Social Sciences and Humanities*. L’intervento si articola su due fasi: la prima fase prevede un impegno di 10 milioni in cui i soggetti ammissibili devono presentare idee progettuali finalizzate alla messa a punto di un primo “Risultato prototipale” (suscettibile di implementazione). La seconda fase, invece, segue in base all’esito della verifica conclusiva delle idee progettuali approvate nella prima fase e prevede che i soggetti finanziati nella Prima Fase vengano invitati a presentare proposte progettuali di sviluppo finalizzate alla sperimentazione del “Risultato prototipale finale” e alla relativa dimostrazione di funzionalità. Per tale fase il MUR aveva riservato risorse per 11 milioni. Lo sviluppo delle proposte progettuali doveva avvenire in un tempo massimo di 6 mesi. Con d.d. n. 1049 del 30 aprile 2021 sono state approvate e pubblicate le graduatorie della “Prima Fase”. L’intervento ha raggiunto alla fine del 2021 solo la prima fase, con l’acquisizione delle valutazioni sui progetti selezionati nella prima fase. Il bando prevede, in favore delle istituzioni beneficiarie dei contributi, un’erogazione in anticipazione pari al 90 per cento della somma finanziabile riconosciuta, ossia 9,5 milioni. I progetti finanziati sono 183 (di cui 62 area SH; 51 area PE; 70 area LS). Per 48 progetti, su 183 finanziati, non sono pervenuti al termine del 2021 i rendiconti scientifici e contabili per la prevista valutazione, propedeutica all’erogazione del saldo, da parte del Panel di esperti. Sul capitolo (7310) risulta una massa impegnabile di 48 milioni, ne sono stati impegnati 26, pagati 8,85 e dunque residuano 39,82

²⁹ Con d.d. n. 562 del 5 maggio 2020.

milioni. Anche in questo caso i residui finali si spiegano con la procedura complessa di selezione dei progetti che si è protratta nel 2022.

Per organizzare in maniera efficiente le risorse per la ricerca, censire le strutture e i finanziamenti pubblici rivolti al settore della ricerca, coordinare e informare dei bandi i potenziali enti di ricerca interessati è stata istituita l'Anagrafe Nazionale della Ricerca con d.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980. La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 553) con decreto applicativo d.m. n. 564 del 28 aprile 2021, ha istituito una nuova sezione sul portale dell'Anagrafe denominata "Enti, istituzioni e organismi privati di ricerca", per raccogliere le iscrizioni di tutti gli enti pubblici e privati che si occupano di ricerca.

Infine, con le risorse PON-REACT-EU è stato possibile nel 2021 assumere ricercatori a tempo determinato e dottorandi su tematiche dell'innovazione e *green* finanziati per un triennio che scade il 31 dicembre 2023.³⁰

3.2. Missione 23 - "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria"

In questa missione troviamo le risorse per il sistema universitario, per gli interventi finalizzati al diritto allo studio e per il sistema di reclutamento dei ricercatori e le risorse per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica.

3.2.1. Programma 1 - "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore"

In questo programma troviamo le risorse per il sostegno al diritto allo studio quali le borse di studio e le iniziative per favorire la mobilità degli studenti. Si trovano anche le iniziative per la promozione di attività culturali, sportive e ricreative attraverso il contributo statale a università e collegi universitari, la realizzazione o ristrutturazione di alloggi e residenze per gli studenti universitari.

Il capitolo di spesa più rilevante è il Fondo Integrativo Statale (cap.1710) che nel 2021 rappresenta il 71,3 per cento dello stanziamento iniziale del programma. La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 519) ha disposto un incremento strutturale del FIS di 70 milioni annui a decorrere dal 2021 portando l'importo del fondo a 307 milioni.³¹ Il FIS integra le risorse nel bilancio regionale finalizzate al sostegno delle borse di studio e viene ripartito con decreto direttoriale tra le Regioni, ottenuto il parere positivo della Conferenza Stato-Regioni.³² Nell'a.a. 2020/2021, i

³⁰ A seguito della riprogrammazione del PON "Ricerca e Innovazione 2014-2020 - Istruzione e ricerca per il recupero - REACT-EU, con d.m. n. 1061 del 10 agosto 2021 è stata prevista l'assegnazione di risorse da destinare all'Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione, nonché all'Azione IV.5 - Dottorati su tematiche *green*. Inoltre, con d.m. n. 1062 del 10 agosto 2021 è stata data attuazione all' Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e Azione IV.6 - Contratti di ricerca su tematiche *green* finalizzate all'assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipologia A), di cui alla legge n. 240/2010.

³¹ L'art. 18 del d.lgs. n. 68/2012, come modificato dall'art. 2, comma 2-ter, della legge 8 novembre 2013, n. 128, stabilisce che al fabbisogno finanziario necessario per garantire gli strumenti ed i servizi per il pieno successo formativo a tutti gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, si provvede attraverso il FIS (cap.1710). Negli ultimi anni, si è registrato un costante aumento del FIS, al fine di ridurre il numero degli studenti c.d. "idonei non beneficiari", ossia studenti che, a causa dell'insufficienza dei fondi, non possono essere destinatari dei benefici, pur in possesso dei requisiti di ammissibilità. La legge di bilancio 2021 ha previsto uno stanziamento iniziale a cui si sono aggiunti il 3 per cento dei fondi confiscati alla criminalità organizzata tramite l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), ovvero 12mila euro. Pertanto, lo stanziamento complessivo del FIS nell'esercizio finanziario 2021 è stato pari a 307 milioni in sostanziale continuità con lo stanziamento nel 2020.

³² Il decreto direttoriale n. 2795 del 25 novembre 2021 stabilisce le modalità del riparto. Il fondo viene ripartito in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle Regioni, secondo i criteri e le modalità definiti con un decreto interministeriale a cui spetta anche fissare l'importo della borsa di studio, il gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio e che le regioni debbano contribuire con almeno il 40 per cento dell'assegnazione del FIS con le loro risorse. Per l'85 per cento il FIS viene suddiviso in proporzione ai fabbisogni finanziari netti delle regioni e per il 15 per cento sulla base della quota premiale. La "quota premiale" del FIS è attribuita esclusivamente alle regioni che, alla data del 30 aprile del medesimo anno del riparto, avranno dedicato risorse proprie in misura superiore al 40 per

beneficiari delle borse di studio sono stati 248.966 a fronte dei 252.116 idonei, rappresentando una percentuale che varia da regione a regione intorno ad una media di soddisfazione degli idonei beneficiari sul totale degli idonei pari al 98,75 per cento. Questa percentuale è andata crescendo negli anni passando dall'88 per cento dell'a.a. 2016/2017 al valore attuale. Alla base della determinazione degli importi e dei criteri per l'erogazione delle borse di studio vi è la definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP)³³. È da notare che al termine del 2021 non era ancora stato raggiunto un accordo sulla definizione dei LEP. Pertanto, un decreto interministeriale³⁴ stabilisce di procedere nel triennio 2020-2022 all'assegnazione delle risorse del FIS in misura non solo proporzionale al fabbisogno finanziario delle Regioni, ma altresì continuando a prevedere meccanismi premiali per le Regioni che investono maggiori risorse in materia di diritto allo studio.

La definizione dei LEP è propedeutica all'avvio dell'attività dell'Osservatorio nazionale per il diritto allo studio universitario³⁵ che è chiamato a svolgere un'attività di monitoraggio su tutte le misure che tutelano il diritto allo studio, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, ovvero ai provvedimenti finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore, e in particolare a consentire ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi di raggiungere i gradi più alti degli studi. È dunque estremamente importante che la definizione dei LEP così come l'avvio dell'Osservatorio siano completati in tempi ragionevoli e non continuamente posticipati.

Il MUR utilizzerà le risorse del PNRR a partire dal 2022, per aumentare le risorse disponibili per le borse di studio per studenti universitari sull'orizzonte temporale del piano, ovvero dal 2022 al 2026³⁶. Il Ministero, con un apposito decreto, ha infatti modificato sia

cento dell'assegnazione del FIS dell'anno precedente. Il riparto della quota premiale tiene conto della sola quota in valore assoluto di risorse proprie che eccede il 40 per cento del FIS ed è effettuato sulla base dell'incidenza percentuale della spesa di ciascuna regione ammessa a concorrere a tale quota premiale sul totale della spesa delle Regioni ammesse. Pertanto, più alta sarà la percentuale di risorse proprie impiegate dalle regioni rispetto alla soglia minima del 40 per cento, più alta sarà la quota premiale che quella regione otterrà in sede di riparto del FIS. Si è ritenuto, al termine del primo triennio di attuazione, di intervenire sul d.l. n. 798/2017, che aveva cessato di valere, con alcuni correttivi, emanando il nuovo decreto interministeriale MUR-MEF n. 853/2020 per la determinazione dei fabbisogni finanziari regionali e la definizione dei criteri di riparto del FIS ai fini della concessione delle borse di studio per il triennio 2020/2022.

³³ L'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 68/2012 attribuisce allo Stato la competenza esclusiva sulla determinazione dei LEP in materia di diritto allo studio universitario, per garantire l'erogazione dei LEP in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Gli artt. 7 e 8 del d.lgs. di cui sopra, prevedono la determinazione da parte del MUR (di concerto con MEF, d'intesa con Conferenza Stato Regioni, sentito il CNSU) dell'importo e dei requisiti di eleggibilità per l'accesso alle borse di studio con riferimento a criteri relativi al merito e alla condizione economica degli studenti.

³⁴ Decreto MUR-MEF n. 853 del 12 novembre 2020, scaturito dai lavori di un apposito Tavolo Tecnico permanente inter-istituzionale MUR/MEF/Conferenza delle Regioni, che era stato nominato dal Ministero nel 2017.

³⁵ L'Osservatorio nazionale per il diritto allo studio universitario è stato istituito dall'art. 20 del d.lgs. n. 68/2012 che reca la revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio. I compiti dell'Osservatorio sono: a) creare un sistema informativo, correlato a quelli delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per l'attuazione del diritto allo studio, nonché per il monitoraggio dell'attuazione del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, anche attraverso una banca dati dei beneficiari delle borse di studio, aggiornata periodicamente a cura dei soggetti erogatori; b) procedere ad analisi, confronti e ricerche, anche attraverso incontri con gli enti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano erogatori dei servizi, le università e le AFAM, sui criteri e le metodologie adottate, con particolare riferimento alla valutazione dei costi di mantenimento agli studi, nonché dei risultati ottenuti; c) presentare al Ministro proposte per migliorare l'attuazione del principio di garanzia su tutto il territorio nazionale dei LEP; d) presentare al Ministro, entro il mese di marzo di ogni anno, una relazione annuale sull'attuazione del diritto allo studio a livello nazionale.

³⁶ Si tratta dell'investimento M4C1- 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'università", Missione M4, Componente C1. Le risorse del PNRR vengono fatte confluire direttamente nel FIS che risulta dunque incrementato di complessivi 500 milioni per la durata del piano. Il cronoprogramma prevede un incremento a valere sul FIS di 167 milioni all'anno a partire dal 2022 fino al 2024. L'art. 12 del d.l. 6 novembre 2021 n. 152 stabilisce che *"In attuazione degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi degli articoli 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, gli importi delle borse di studio e i requisiti di eleggibilità per l'accesso alle stesse sono definiti, per il periodo di riferimento del PNRR, con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, in deroga alle disposizioni del medesimo articolo 7, comma 7, del decreto legislativo n. 68 del*

l'ammontare delle borse sia i requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio: l'importo delle borse verrà dunque aumentato in media di 700 euro all'anno³⁷, mentre è stata estesa la base di studenti idonei³⁸. L'intervento del PNRR prevede inoltre una premialità nell'importo delle borse di studio per studenti con disabilità, per le donne che si iscrivono a corsi nelle discipline scientifiche e per gli studenti che intraprendono programmi di mobilità con l'estero³⁹.

Lo strumento del prestito d'onore, previsto nel decreto legislativo n. 68/2012, art. 3, comma 5, è ancora al vaglio di un Tavolo tecnico inter-istituzionale che vede la presenza di tutti i soggetti interessati tra i quali il MUR, le regioni, il MEF, l'Associazione nazionale enti per il diritto allo studio universitario (ANDISU), la CRUI, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Si rileva il ritardo nel disegno di uno strumento economico importante per l'accesso alla istruzione terziaria da parte di studenti con condizioni economiche svantaggiate.

È da notare come uno strumento importante per potenziare il diritto allo studio, si trova nel programma "Sistema Universitario e formazione post-universitaria": si tratta, infatti, della cosiddetta "no-tax area" ovvero dei fondi con cui il Ministero compensa le università del mancato gettito quando consentono ai propri iscritti un esonero totale o parziale delle tasse universitarie. Il rimborso del mancato gettito avviene attraverso il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), ovvero il fondo di risorse statali che il MUR trasferisce direttamente alle università per garantirne il funzionamento (cap.1694). Questo strumento ha un'importante ricaduta sull'accesso all'istruzione universitaria: incrementa la "no-tax area", ovvero la platea degli studenti universitari cui si applica l'esonero, permette di rafforzare il diritto allo studio per gli studenti meritevoli o che provengono da un ambiente familiare socio-economico più svantaggiato. Il FFO è stato incrementato di ulteriori 165 milioni per le università e di 8 milioni per le AFAM sfruttando le risorse europee del fondo Next Generation EU, a sostegno di questa misura. Questi stanziamenti non sono previsti nel programma del "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore", bensì suddivisi nei due programmi "Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica" per la parte relativa alle istituzioni AFAM e "Sistema Universitario e formazione post-universitaria" per la parte relativa alle università.

Nel programma del "Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore" ricadono invece le misure atte a favorire la mobilità degli studenti sul territorio nazionale, come le risorse per i servizi abitativi degli studenti universitari. Una novità importante a questo proposito è l'istituzione nella legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 526 e 527) del Fondo per le spese di

2012. Per le finalità di cui al primo periodo, le risorse indicate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza confluiscono sul fondo di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 68 del 2012, e sono ripartite con le modalità ordinariamente previste per il fondo medesimo".

³⁷ Il MUR col d.m. n. 1320 del 17 dicembre 2021, ha ridefinito gli importi minimi delle borse di studio, applicando agli importi attuali definiti dal d.m. 12 febbraio 2021, un incremento medio pari a euro 700,00 per il periodo di riferimento del PNRR e, dunque, per l'anno accademico 2022/2023 sino all'a.a. 2025/2026, incrementando in misura maggiore l'importo delle borse di studio per gli studenti fuori sede, anche al fine di tenere conto della condizione particolarmente disagiata di questi ultimi, e portando l'importo medio a euro 4.079,33: a) per gli studenti "fuori sede" e per gli studenti "indipendenti" l'importo è incrementato di euro 900,00, così da determinare l'importo di euro 6mila; b) per gli studenti "pendolari" l'importo è incrementato di euro 700,00, così da determinare l'importo di euro 3.598,51; c) per gli studenti "in sede" l'importo è incrementato di euro 500,00, così da determinare l'importo di euro 2.481,75. Anche per il c.d. "studente indipendente", cioè dotato di un'adeguata capacità di reddito da lavoro dipendente e assimilato, e non residente presso la famiglia di origine da almeno 2 anni, che utilizza un alloggio a titolo oneroso documentabile, viene incrementato il valore del contributo dagli attuali 6mila euro (previsti dal dPCM 2001) a 9mila euro annui. Gli studenti con indicatore ISEE sotto una certa soglia godono di un ulteriore incremento della borsa del 15 per cento. Per quanto riguarda i requisiti di merito per essere eleggibili, il d.m. sostanzialmente conferma i requisiti di merito previsti dal dPCM 9 aprile 2001, prevedendo specifiche deroghe per gli studenti disabili.

³⁸ Il d.m. n. 1320/2021 prevede una soglia più elevata dei limiti massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) allargando così la platea dei potenziali beneficiari. L'ISEE massimo viene portato a 24.335,11 euro, con un incremento di euro 708,79, mentre l'ISPE massimo viene determinato in euro 52.902,43, con un incremento di euro 1.540,85.

³⁹ Il d.m. del MUR n. 1320/2021 prevede per gli studenti impegnati in programmi di scambio all'estero, a condizione che il proprio corso di studi riconosca i cfu conseguiti all'estero, che l'importo della borsa di studio venga incrementato di 600 euro su base mensile per la durata del periodo di permanenza all'estero, sino ad un massimo di dieci mesi.

locazione abitativa degli studenti fuori sede⁴⁰ (cap. 1815) di 15 milioni, contributo che verrà erogato per la prima volta al termine dell'anno accademico 2021/2022⁴¹. Si tratta di fondi per il rimborso delle spese sostenute dallo studente fuori sede e dunque richiede controlli da parte delle università. Considerato che il contributo verrà erogato nel corso del 2022: l'intero importo del fondo risulta dunque come residuo sul capitolo di spesa.

Altri finanziamenti sotto forma di spesa in conto capitale sono dedicati alle residenze per studenti. La decretazione emergenziale, d.l. n. 78/2020 integrato dall'art. 1, comma 525 della legge di bilancio 2021, ha stanziato un contributo di 5,35 milioni ai collegi universitari e alle residenze universitarie (cap. 1696). Inoltre, il d.l. n. 41/2021 ha stanziato 650mila destinate ai collegi universitari per l'acquisto di dispositivi digitali per gli studenti e per l'ammmodernamento delle infrastrutture per la didattica e la ricerca (cap. 1722). Complessivamente il programma ha beneficiato di un incremento di 6 milioni per la decretazione emergenziale varata nel 2021.

La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 523) ha stanziato per la prima volta 5 milioni a titolo di incentivo per la valorizzazione delle università a vocazione collegiale (cap. 1715) da ripartire tra le università statali che gestiscono, anche attraverso appositi enti strumentali, i collegi universitari⁴². Questo stanziamento risulta impegnato, ma non pagato e dunque genera residui al 31 dicembre. Infine, l'incremento di 4 milioni per il 2021 previsto dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 522) in favore delle residenze universitarie statali e dei collegi di merito accreditati (cap. 1696 pg 4), è stato erogato, consentendo alle stesse di garantire l'offerta dei servizi e dei posti alloggio in favore degli studenti nonostante la crisi pandemica in atto⁴³.

Un obiettivo importante del Ministero per favorire la mobilità degli studenti è quello di aumentare il numero di alloggi per studenti. A questo scopo la legge n. 338/2000 ha istituito il Fondo per il cofinanziamento delle spese per la costruzione e ristrutturazione delle residenze universitarie (cap. 7273). Il IV bando, ha attinto ai fondi ordinari di bilancio e si è concluso con la selezione di 93 progetti per 10.610 posti alloggio, di cui 4.580 già esistenti messi a norma e 6.030 di nuova realizzazione⁴⁴. Il successivo bando, pubblicato alla fine del 2021, attinge alle risorse del PNRR. Questo V bando beneficia di alcune modifiche alla legge n. 338/2000 per incentivare la ristrutturazione di alloggi e residenze per studenti, aumentando il cofinanziamento pubblico e semplificando le procedure per la presentazione dei progetti⁴⁵. Il Ministero punta però ad attuare la Riforma 1.7 - M4 C1 entro la fine del 2022 nell'ambito degli interventi del PNRR per attivare la collaborazione con i privati allo scopo di incentivare la costruzione di alloggi per studenti universitari e ridurre così il gap tra domanda e offerta.

⁴⁰ Istituito con il decreto interministeriale MUR/MEF n. 1013 del 30 luglio 2021, il fondo non ha potuto essere erogato prima del 2022 a causa di alcuni Atenei che, per quanto riferito dal Ministero, sono in ritardo con i controlli.

⁴¹ Nella deliberazione Cdc n. 16/2020/G "Il finanziamento delle borse di studio: il Fondo Integrativo borse di studio" si osserva come uno dei limiti al diritto allo studio derivi dalla mancanza di mezzi per il sostegno degli studenti fuori sede. Le azioni messe in campo dal MUR (incremento dell'importo delle borse di studio, riduzione dei limiti ISEE superiori per eleggibilità alla borsa, contributi per spese di locazione) vanno nella direzione di correggere le criticità rilevate nella delibera citata. Nella stessa delibera si cita anche la mancanza di alloggi per studenti come una delle limitazioni al diritto allo studio. A questo proposito la Riforma M4C1- 1.7 del PNRR mira a promuovere l'apporto dei privati nella costruzione di nuovi alloggi. In cambio si consentirebbe l'utilizzo degli alloggi per affitti brevi nei periodi di vacanza accademica garantendo così al privato di rivalersi dell'investimento effettuato. Sarà necessario monitorare gli interventi per comprendere quanto ciò potrà contribuire a correggere la carenza di alloggi per studenti universitari.

⁴² Con decreto interministeriale MUR/MEF n. 757 del 9 luglio 2021 è stato effettuato il riparto dei fondi. Il Ministero riferisce in data 25 febbraio 2022 (prot. 1454) che "con successivo decreto del MUR saranno ripartiti i fondi già impegnati nell'E.F. 2021."

⁴³ Con decreto dirigenziale n. 23061 del 30 luglio 2021.

⁴⁴ Il IV bando di cui al d.m. n. 937 del 29 novembre 2016, ha ammesso la quasi totalità degli interventi di 3^a fase del d.m. n. 853/2018 per una quota di cofinanziamento pari a 333,7 milioni.

⁴⁵ Il V bando di cui al d.m. n. 1257 del 30 novembre 2021 si distingue dal IV bando perché beneficia della modifica alla legge n. 338/2000 che ha innalzato la quota del cofinanziamento dal 50 per cento al 75 per cento e ha semplificato le procedure per la presentazione dei progetti che sono ora digitalizzate.

3.2.2. Programma – 2 “Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica”

In questo programma si rilevano le risorse a valere sui fondi per il funzionamento degli Istituti dell’Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) statali e degli Istituti Musicali Pareggiati, oltre alle risorse destinate all’edilizia per queste istituzioni.

Il Fondo per il funzionamento amministrativo e per le attività didattiche delle AFAM statali (cap.1673) costituisce la fonte principale delle risorse per il funzionamento delle AFAM statali. Il fondo ha beneficiato di un incremento di 7,3 milioni per la decretazione emergenziale, di cui 2,15 milioni dal d.l. n. 78/2020 e 5,15 milioni dal d.l. n. 37/2021. La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 889) ha incrementato questo fondo di 8 milioni annui, a decorrere dall’anno 2021, con l’obiettivo di potenziare la no-tax area anche per le AFAM.⁴⁶ Questo incremento riguarda solo gli Istituti statali e non le 22 Istituzioni “statizzande”, che non sono finanziabili con queste risorse, nè attualmente tenute all’applicazione della *no-tax area*. Una volta completato il processo di statizzazione, anche queste istituzioni diventeranno destinatarie delle risorse in argomento.

Anche sul fondo per il funzionamento delle AFAM non statali (cap. 1782) incide la decretazione emergenziale che ha comportato un incremento di 380mila euro per il concorso di 180mila euro dal d.l. n. 18/2020 integrato dalla legge di bilancio 2021 e da 200mila euro dal d.l. n. 73/2021. Risorse sono state previste anche per le istituzioni per l’educazione musicale non statali con l’alimentazione del fondo (cap. 1781) di complessivamente 1,12 milioni, col concorso di 470mila euro dal d.l. n. 18/2020, integrato dall’art. 1, comma 525 della legge di bilancio 2021 e da 650mila euro dal d.l. n. 73/2021. Infine, sempre per l’emergenza, è stato istituito un nuovo fondo per l’acquisto di dispositivi digitali e potenziamento delle piattaforme (cap.1792) alimentato con 6,2 milioni per il decreto emergenziale d.l. n. 41/2021. Le risorse complessive stanziati dai decreti per l’emergenza da Covid-19 per le AFAM sommano a 15 milioni.

Sempre la legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 889) ha previsto di allocare 12 milioni per il 2021 e 70 milioni per il 2022, per l’ampliamento delle dotazioni organiche delle istituzioni AFAM⁴⁷. Dopo la ricognizione degli incarichi di docenza non rientranti negli organici un decreto interministeriale⁴⁸ ha stabilito la ripartizione del 95 per cento delle risorse tra le 82 istituzioni AFAM statali, mentre il restante 5 per cento delle risorse sarà ripartito con successivi decreti, una volta concluso il processo di statizzazione delle istituzioni AFAM non statali. Le risorse ripartite sono state preliminarmente suddivise tra quelle destinate a sostenere il costo del personale e quelle destinate all’incremento del fondo per il miglioramento dell’offerta formativa (ovvero a sostenere il costo del salario accessorio)⁴⁹.

Al fine di prevedere, nelle dotazioni organiche delle istituzioni AFAM statali le posizioni di accompagnatore al pianoforte, di accompagnatore al clavicembalo e di tecnico di laboratorio,

⁴⁶ La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 518) rende strutturale a decorrere dal 2021 la disciplina prevista per il 2020 dall’art. 236, comma 3, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Il d.m. del 4 agosto 2021, n. 1016 innova il precedente decreto n. 295/2020 per le medesime considerazioni previste per le Università.

⁴⁷ La legge di bilancio 2021 ha previsto l’incremento, dal 1° novembre 2021, delle dotazioni organiche delle istituzioni AFAM statali. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono definiti i criteri e le quantità numeriche, suddivise fra personale docente e non docente, da assegnare a ogni istituzione AFAM (art. 1, comma 890, secondo periodo); ha previsto che gli incarichi di docenza attribuiti dalle istituzioni AFAM statali per esigenze didattiche cui non si possa far fronte nell’ambito delle dotazioni organiche sono ridotti, a decorrere dall’a.a. 2021/2022, in conseguenza dell’incremento di organico (art. 1, comma 891). Come riferisce il Ministero questi 12 milioni non sono stati richiesti in quanto l’ampliamento dell’organico sarà effettuato solo nel 2022.

⁴⁸ Il decreto interministeriale MUR/MEF del 2 novembre 2021, n. 1226 stabilisce di suddividere i 70 milioni stanziati dalla legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 889) per il 2022 così: 64,6 milioni di euro destinati a sostenere il costo dell’ampliamento delle dotazioni organiche delle AFAM e 1,8 milioni assegnati al capitolo 2403/4 dello stato di previsione del MUR “Compensi e indennità per il miglioramento dell’offerta formativa comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore”.

⁴⁹ Per il 2021/2022 sono stati reclutati 408 docenti a tempo indeterminato, come da autorizzazione di cui al d.P.R. 27 luglio 2021. Inoltre nel luglio 2021 sono state effettuate 80 stabilizzazioni di personale tecnico-amministrativo (30 coadiutori, 45 assistenti, 2 collaboratori, 3 direttori di ragioneria), in base all’autorizzazione di cui al d.P.R. 5 maggio 2021. Infine sono state utilizzate 5 facoltà assunzionali relative a direttori amministrativi, mentre altre 9 sono state accantonate e destinate ai bandi in corso di espletamento.

nello stato di previsione del Ministero è stato istituito uno specifico fondo (cap.1755 pg 1), con una dotazione pari a 2,5 milioni per l'anno 2021 e a 15 milioni annui a decorrere dall'anno 2022. Per il 2021, il fondo per l'istituzione, nelle dotazioni organiche delle AFAM, delle posizioni di accompagnatori al pianoforte, accompagnatori al clavicembalo e di tecnici di laboratorio riporta economie totali pari alla cifra dello stanziamento definitivo.

La legge di bilancio 2021 (art. 1, comma 535) ha istituito nello stato di previsione del MUR un fondo di 7 milioni (cap.7220) destinato a coprire le spese per interventi strutturali e di messa in sicurezza nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi ad edifici di particolare valore storico-artistico che non sono di proprietà dello Stato e ospitano Conservatori di musica. L'obiettivo dell'intervento⁵⁰ era quello di realizzare un massimo di 3 progetti di livello almeno definitivo, compatibilmente con le risorse disponibili, relativi ad immobili di particolare valore storico-artistico, di proprietà dell'istituzione oppure di proprietà di enti pubblici o privati e concessi alla stessa istituzione ad uso gratuito e perpetuo, ovvero ultratrentennale. Le prime due istituzioni selezionate al termine del concorso mediante una graduatoria (Pesaro e Vicenza) hanno provveduto ad inviare, nei termini previsti, la dichiarazione di accettazione del finanziamento e riceveranno il contributo stanziato nel 2022. Il fondo perciò mostra residui per l'intero importo.

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108, aveva previsto uno stanziamento di 12 milioni da assegnare alle AFAM a titolo di cofinanziamento, per interventi finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane disagiate (cap.7225)⁵¹. Il bando è andato deserto per la mancanza di risorse disponibili nei bilanci delle potenziali istituzioni beneficiarie. Il Ministero riproporrà il bando ridefinendone le caratteristiche ovvero includendo negli interventi, *partner* con le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi.

Infine dal programma 4 (cap. 7270 pg1), con DRGS 233158, sono stati assegnati 5 milioni per interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali (cap.7312) alle AFAM. Si registrano residui finali per 5 milioni, l'intera cifra è stata trasferita al PNRR come "progetti in essere".

3.2.3. Programma 3 - "Sistema Universitario e formazione post-universitaria"

In questo programma sono stanziati le risorse per il finanziamento delle università statali, i contributi a favore delle università non statali, gli interventi per l'edilizia universitaria, il supporto alla programmazione e valutazione del sistema universitario e infine le risorse per l'ammortamento mutui per edilizia universitaria.

Il capitolo di spesa (cap.1694) più consistente in questo programma è quello del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università, FFO, che costituisce il 97 per cento delle risorse del programma, a cui si aggiungono le risorse per le università non statali vigilate dal MUR. Il FFO è la principale fonte di finanziamento delle università statali, oltre che delle università non statali e delle università telematiche che soddisfino i requisiti di accreditamento.⁵²

Nel 2021 lo stanziamento iniziale del FFO è stato di 8.325 milioni con un incremento dell'8,2 per cento rispetto al 2020. Alle risorse stanziati per l'esercizio finanziario 2021, si sono aggiunte le risorse per la legislazione emergenziale varata nel corso del 2021: 40 milioni stanziati dal d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (ripartiti alle università secondo il d.m. 30 giugno 2021, n. 752) per le attività di orientamento e di supporto a studenti con disabilità iscritti ad istituzioni universitarie statali; inoltre, 17,9 milioni stanziati dal d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (ripartiti alle università come da d.m. 25 giugno 2021, n. 734) per alimentare il "Fondo per le esigenze

⁵⁰ Decreto MUR/MEF n. 150 dell'11 febbraio 2021.

⁵¹ Art. 64, comma 7: "Al fine di realizzare interventi di investimento finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane disagiate attraverso la realizzazione di nuove sedi delle istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, ovvero alla tutela di strutture di particolare rilievo storico ed architettonico delle medesime istituzioni è autorizzata la spesa di 12 milioni di euro per l'anno 2021 da assegnare alle istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica a titolo di cofinanziamento degli interventi di cui al presente comma".

⁵² Il d.m. n. 1059 del 9 agosto 2021 elenca le risorse che alimentano il Fondo, sia la legge di bilancio 2021 sia i nuovi decreti varati entro agosto 2021 e stabilisce le modalità di riparto a seconda dei diversi utilizzi.

emergenziali del sistema dell'università, delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca”.

Le risorse del FFO sono state ripartite tra le università statali in base a principi stabiliti in anticipo. La quota base, pari a 4.186 milioni (circa il 50 per cento dell'intero FFO) viene così ripartita: 1.800 milioni (circa il 21 per cento dell'intero Fondo) come trasferimenti alle università statali in proporzione al costo standard per studente in corso per il triennio 2021-2023; 2.060 milioni (circa il 25 per cento dell'intero Fondo) con criteri perequativi. Una seconda quota del FFO, pari a 2.223 milioni (il 26,5 per cento dell'intero FFO) viene ripartito in maniera premiale per il 60 per cento sulla base degli esiti della valutazione della ricerca⁵³ e per il 20 per cento in base alla qualità del reclutamento e infine per il 20 per cento in base ai risultati raggiunti, relativamente agli indicatori prescelti da ciascun ateneo, tra quelli indicati nelle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023.⁵⁴ Una terza parte del FFO, pari a 1.090 milioni (il 13 per cento dell'intero Fondo) viene utilizzata per interventi previsti da disposizioni legislative tra cui meritano di essere menzionati: 271 milioni per il finanziamento del quarto anno del quinquennio 2018-2022 dei dipartimenti di eccellenza⁵⁵; 296,5 milioni per assunzioni di ricercatori a tempo determinato di tipo b)⁵⁶ e 40 milioni per il d.l. emergenziale del 25 maggio 2021 n. 73 per attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione. Una quarta quota del FFO è utilizzata per interventi a favore degli studenti, tra cui 270 milioni – di cui 165 milioni di incremento reso strutturale dalla legge di bilancio 2021 – per rimborsare le università del mancato gettito dovuto all'introduzione

⁵³ È da notare che questa parte del FFO è stata ripartita tenendo conto ancora dei risultati della vecchia VQR, in quanto gli esiti della più recente valutazione della ricerca, VQR 2015-2019, come previsto dal d.m. 11 agosto 2021 n. 444 si sono conclusi successivamente alla ripartizione. La terza Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) realizzata dall'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca), riferita al quinquennio 2015-2019 e avente ad oggetto la valutazione dei risultati della produzione scientifica e delle attività di Terza Missione delle Istituzioni di formazione superiore e di ricerca italiane si è conclusa infatti il 24 marzo 2022. I lavori di valutazione della VQR sono iniziati a novembre 2020 e sono terminati a febbraio 2022; i risultati sono stati approvati dall'ANVUR il 24 marzo 2022 e trasmessi successivamente al MUR.

⁵⁴ Il d.m. n. 289 del 25 marzo 2021 ha previsto 100 milioni per il 2021 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 finalizzate alla promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema universitario alla competitività del Paese. Le risorse sono ripartite per il 70 per cento a supporto degli obiettivi generali di sviluppo delle attività di ricerca libera e di base degli Atenei; e per il 30 per cento alla valutazione dei risultati dei programmi degli Atenei di cui al comma 2.

⁵⁵ Il fondo istituito dalla legge n. 232/2016, art. 1, commi 314–337, prevede uno stanziamento di 271 milioni annui per i 180 Dipartimenti selezionati, denominati Dipartimenti di Eccellenza e l'assegnazione a ciascuno di questi di un importo medio pari a 1,350 milioni annui (più 250 mila euro annui per la realizzazione di infrastrutture per i Dipartimenti di area CUN 1–9) allo scopo di realizzare un piano di sviluppo dipartimentale che includa azioni di reclutamento, infrastrutture, premialità al personale e didattica di elevata qualificazione. È attualmente in corso il monitoraggio annuale sulle attività 2021 che comporta la valutazione circa la corrispondenza tra l'utilizzo delle risorse e gli obiettivi del progetto; il rispetto dei vincoli di budget previsti al comma 335, della norma in relazione al reclutamento del personale. In caso di giudizio negativo l'Università non potrà presentare, per lo stesso Dipartimento, domanda nel prossimo bando per i 180 Dipartimenti da ammettere al finanziamento per il quinquennio 2023-2027. La graduatoria dei 350 Dipartimenti che potranno presentare un progetto per l'ammissione a finanziamento, verrà stilata usando l'Indicatore di Performance Dipartimentale (ISPD) calcolato da Anvur sulla base dei risultati della VQR 2015–2019. Ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 232/2016, la presentazione dei progetti per l'ammissione a finanziamento è prevista per il 1° maggio 2022, con un termine di 90 giorni, e la selezione è prevista entro il 31 dicembre 2022.

⁵⁶ La legge n. 8/2020 aveva previsto 96,5 milioni da assegnare nel 2021 alle università per assumere ricercatori a tempo determinato di tipo b) (primo piano straordinario). Queste risorse sono state incrementate ulteriormente con il d.l. n. 34/2020 (art. 238, comma 1 e 3) con ulteriori 200 milioni nel 2021 a sostegno di un secondo piano straordinario di assunzioni di RTD-b. La legge ha trovato applicazione nel d.m. 16 novembre 2020, n. 856, che ha incrementato le risorse a disposizione con un secondo piano straordinario di assunzioni di RTD-b consentendo di assumere altri 3.331 ricercatori entro il 31 ottobre 2022. Il d.l. n. 76/2020 (legge n. 120/2020, art. 19, comma 1, lettera f) ha previsto la possibilità di anticipare il passaggio da ricercatore a tempo determinato di tipo b) a professore associato, in presenza di abilitazione scientifica nazionale, qualora l'università abbia le risorse necessarie nella propria programmazione e nei limiti delle risorse assunzionali disponibili per l'inquadramento nella qualifica di professore associato. L'insieme di queste norme contribuisce a ridurre l'età media dei docenti universitari, così come gli anni di precarietà nelle carriere dei giovani ricercatori.

della “no-tax area”⁵⁷. La misura prevede tre tipologie di beneficiari: A (coloro a cui si applica l’esonero totale con ISEE inferiore a 22mila euro) e B (coloro a cui è riconosciuto un esonero parziale con ISEE tra 22mila e 30mila euro) e C (coloro ai quali viene riconosciuto un beneficio qualora residuino risorse dalle due precedenti tipologie, rispetto al numero e alla condizione degli iscritti effettivi; in questo caso le risorse eccedenti vengono utilizzate per finanziare eventuali incapienze in A e B). Dai dati del Ministero si osserva sia un incremento della percentuale di studenti beneficiari di esonero sul numero di iscritti, sia un aumento del livello delle tasse universitarie per gli studenti non esonerati che sono state rimodulate per coprire la maggiore estensione della platea degli esonerati. Inoltre, vi sono 171 milioni per borse post-laurea e 61,6 milioni, come dall’art. 33 del d.l. emergenziale del 22 marzo 2021, n. 41, per gli interventi a favore dei dottorandi iscritti all’ultimo anno che hanno chiesto la proroga di 3 mesi che è stata offerta in occasione del primo *lockdown* nel 2020.

Ulteriori risorse del FFO vengono utilizzate per contrastare il “*brain drain*”. Un apposito stanziamento nel FFO di 10 milioni, per il cofinanziamento di chiamate dirette di professori e ricercatori, ha consentito a 31 professori ordinari, 68 professori associati e 20 ricercatori a tempo determinato di prendere servizio nel 2021. Inoltre, sempre attraverso il FFO, con un cofinanziamento di 10 milioni sono stati assunti professori non appartenenti ai ruoli dell’ateneo (art. 18, della legge 240/2010). Infine, il programma “Rita Levi Montalcini” finanziato con 8,5 milioni nel FFO ha consentito di chiamare presso università italiane 24 giovani ricercatori dall’estero, dopo una selezione a cui hanno partecipato 258 candidati.

Nello stesso programma è da menzionare anche il Fondo per il finanziamento ordinario delle università non statali (cap.1692) con stanziamento iniziale di 98,3 milioni, che comprende 2,8 milioni per le università telematiche⁵⁸ a cui occorre aggiungere 200mila euro per le attività di orientamento e tutorato previsti dal d.l. emergenziale del 25 maggio 2021, n. 73 per le università telematiche. È da notare che, tenuto conto delle linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 (d.m. 25 marzo 2021, n. 289), gli indicatori e requisiti per l’accreditamento iniziale e periodico di tutte le sedi e corsi universitari, ivi compresi quelli a distanza, sono stati definiti, su proposta dell’ANVUR, con d.m. n. 1154 del 14 ottobre 2021.

Tra i trasferimenti in conto capitale la legge di bilancio 2021 (art.1, comma 549) ha stanziato risorse per il cofinanziamento di interventi di ammodernamento delle università, delle AFAM e degli enti di ricerca. Il “Fondo per l’edilizia e per le grandi attrezzature” (cap.7266) consiste nel 2021 in una dotazione di 100 milioni. Il fondo non si esaurisce all’anno corrente, ma prevede uno stanziamento di risorse simile e crescente anche per gli anni futuri.⁵⁹ Infine, una quota dell’importo dal cap.7270 pg1 dal programma 4, con DRGS 233158 è stato assegnata allo

⁵⁷ La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 518) rende strutturale un incremento del FFO di 165 milioni annui sulla no-tax area a partire dall’anno 2021 finanziandola con fondi *Next-Generation EU*. Il provvedimento attuato con il decreto del MUR n. 1014 del 4 agosto 2021 condiziona le modalità di applicazione agli esiti del monitoraggio sull’anno accademico 2020/2021 (conclusosi il 15 aprile), per consentire una migliore programmazione della contribuzione studentesca da parte degli Atenei. Le novità rispetto al 2020 sono i) l’innalzamento della fascia di esenzione totale da 20mila euro di ISEE previsti dal d.m. n. 234/2020 a 22mila euro (questa modifica impatta anche sull’esonero parziale che decresce a partire dalla nuova soglia); ii) la possibilità di utilizzare l’ISEE corrente nel caso le condizioni familiari dello studente peggiorino; iii) una rimodulazione delle risorse sulle tre tipologie di esonero: A, B e C, ovvero A=70 milioni (invece di 50); B=60 milioni (invece di 65); C=30 milioni (invece di 50); iv) per la tipologia di esonero C, viene previsto che se A e B sono sufficienti, l’eccedenza sia utilizzata a integrazione della stessa misura C per l’anno accademico successivo (questo non era stato possibile nel 2020 dove le risorse eccedenti erano state riassegnate al fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato).

⁵⁸ Il d.m. n. 1272 del 9 dicembre 2021 riporta i criteri del riparto. Le Università telematiche finanziate sono 8. Sono state esclusi gli Atenei telematici che non hanno ottenuto almeno il primo giudizio di accreditamento periodico (tra cui l’università telematica Leonardo da Vinci, per la quale l’ANVUR ha ancora in corso la prima valutazione ai fini della concessione dell’accreditamento periodico) e che hanno espressamente richiesto di non partecipare al riparto, pur avendo conseguito un giudizio favorevole nell’accreditamento periodico (Università Pegaso e Università Mercatorum).

⁵⁹ Il fondo istituito con l’art. 1, comma 549 della legge di bilancio 2021 prevede uno stanziamento di 100 milioni per il 2021 e per il 2022, di 250 milioni per il 2023, di 200 milioni per gli anni 2024 e 2025 e di 150 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035.

stesso fondo per spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università per 48 milioni.

Un decreto del Ministero ha stabilito il riparto tra università, AFAM ed enti di ricerca.⁶⁰ Gli interventi che accedono al cofinanziamento sono da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici entro i termini stabiliti dal bando. Uno dei criteri favorisce progetti che contrastino le criticità emerse durante la pandemia relative agli spazi, e dunque Atenei caratterizzati da un maggiore sovraffollamento delle strutture, tramite il rapporto mq/numero di studenti. In relazione alla qualità della progettazione vengono premiati i progetti che assicurino una migliore funzionalità degli spazi, la sicurezza, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnica delle soluzioni adottate, incluso il risparmio energetico. Al fine di massimizzare le risorse destinate alla realizzazione di tali programmi ed incentivare la celerità nella realizzazione dei finanziamenti, oltre al cofinanziamento minimo del 40 per cento, è stato previsto di assegnare un punteggio crescente rispetto alla maggiore percentuale di cofinanziamento, nonché un maggiore punteggio alla immediata cantierabilità degli interventi.

3.3.4. Programma 4 - “Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca”

Questo programma ha come obiettivo quello di garantire il supporto all'organo di direzione politica e il costante raccordo con l'amministrazione nel suo complesso, attraverso un puntuale coordinamento delle politiche della formazione superiore e della ricerca ed un'attenta programmazione degli interventi da attivare, inoltre l'obiettivo di assicurare un efficiente coordinamento tecnico ed amministrativo delle direzioni generali dell'amministrazione e delle attività da esse svolte, al fine di fornire risposte tempestive ed adeguate alle richieste di indirizzo formulate.

Il capitolo di spesa più rilevante del programma nel 2021 è il capitolo 7270 pg 1 su cui sono stati previsti stanziamenti iniziali per 100 milioni. Questo capitolo è utilizzato per finanziare il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, (art. 1, comma 549, della legge n. 178/2020). Ulteriori 47 milioni sono stati assegnati con DRGS 233158 alla Missione “Ricerca e innovazione”, programma “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” per alimentare il FOE (cap.7236, pg 15) per “Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico” (di nuova istituzione). Questa nuova assegnazione è stata interamente impegnata, ma non vi sono pagamenti: dunque costituiscono residui finali per l'intero importo. Un'altra quota pari a 48 milioni è stata assegnata con DRGS 233158 alla missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” al Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature (cap.7266, pg 4) per spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università. Questi 48 milioni, sommati ad altri residui iniziali per 48 milioni, costituiscono una massa impegnabile di 96 milioni per “progetti in essere”. Infine una quota pari a 5 milioni è stata assegnata con DRGS 233158 alla missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, nello specifico al programma “Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica”, al fondo per interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali (cap.7312, pg 4) per spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle istituzioni AFAM e successivamente integrati nelle risorse dei “progetti in essere” del PNRR.

Nel programma, che non è stato coinvolto dai decreti-legge Covid-19, oltre alle spese di personale e alle spese per acquisto di beni e servizi, vi sono altre risorse per il funzionamento di

⁶⁰ Il decreto MUR del 31 maggio 2021, n. 646, ha stabilito di ripartire 1,4 miliardi complessivi destinati al cofinanziamento di interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle università statali per il periodo 2021-2035. I fondi sono ripartiti tra 5 tipologie di intervento a seconda del livello di finalizzazione esecutiva dei progetti presentati. Di questi fondi 200 milioni sono destinati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e alle grandi attrezzature scientifiche e 100 milioni al potenziamento dell'edilizia sportiva.

organi. Per il Consiglio Nazionale per le AFAM⁶¹, sono stati stanziati 43mila euro ma le risorse non risultano né impegnate, né quindi pagate e vanno dunque in economia per l'intero ammontare in quanto il CNAM si è insediato il 28 aprile 2022, nominato con decreto ministeriale del 22 marzo 2022, n. 298, a seguito delle elezioni che si sono svolte nell'ottobre 2021.

Uno stanziamento iniziale di 266mila euro, rimasto invariato e pari a quello definitivo (cap.1789 pg 16) è finalizzato alle “spese per il funzionamento degli organi collegiali del ministero, (CUN)”. Su questo capitolo risultano impegni totali per 134mila euro che risultano quasi interamente pagati.

Infine, 138mila euro è lo stanziamento iniziale e definitivo sul fondo (cap. 1783 pg 12) che finanzia le attività di supporto alla programmazione, al riordino, al monitoraggio ed alla valutazione della ricerca scientifica e tecnologica. Risultano residui iniziali pari a 112mila euro con economie di competenza sull'intero stanziamento.

3.2.5. Programma 5 - “Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale”

A questo programma sono destinate le risorse per favorire la cooperazione scientifica in ambito comunitario ed internazionale sia attraverso una programmazione ed un coordinamento della ricerca internazionale, in linea con il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia mediante raccordi fra università ed enti di ricerca. Gli obiettivi assegnati al programma sono finalizzati a rafforzare l'armonizzazione europea e l'integrazione internazionale del sistema universitario e delle istituzioni AFAM nonché la promozione della ricerca a livello internazionale, anche in sinergia con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il programma, oltre all'azione delle spese di personale, include tre azioni: l'azione 23.5.2 “Coordinamento e sostegno della ricerca in ambito internazionale”, l'azione 23.5.3 “Partecipazione dell'Italia agli organismi internazionali correlati alla ricerca che discendono da obblighi governativi” e l'azione 23.5.4 “Cooperazione e promozione di iniziative di collaborazione internazionale nel settore della formazione superiore”. Per il 2021, il programma registra uno stanziamento iniziale pari a 199,3 milioni che diminuisce nello stanziamento definitivo, di un valore assoluto pari a 1,8 milioni, attestandosi ad un importo pari a 197,5 milioni, da considerare che tale programma non riporta variazioni di risorse per effetto dei decreti emergenziali negli esercizi finanziari 2020/2021. Inoltre, si rileva una diminuzione sia sullo stanziamento iniziale, sia su quello definitivo, se raffrontati al 2020 (stanziamento iniziale pari a 204,2 milioni, stanziamento definitivo pari a 205,9 milioni). Con riferimento alla categoria di spesa “Contributi agli investimenti estero” risulta, per il 2021 (cap. 7292 pg 1) che sono state allocate risorse, finalizzate alla partecipazione dell'Italia al Centro Europeo di Ricerche Nucleari (C.E.R.N.) e all'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (A.I.E.A.), per un importo pari a 129,58 milioni: di questi 124,74 milioni sono stati impegnati, registrando un ammontare di economie di competenza pari a 4,85 milioni.

Relativamente alle risorse finalizzate agli interventi per la promozione e attuazione di iniziative di cooperazione scientifica e culturale nell'ambito dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale in ambito internazionale e per l'attuazione di scambi e ricerche nonché di studi anche in collaborazione con istituti ed enti specializzati della comunità europea e di altre organizzazioni internazionali (cap.1641 pg1) si rileva che non sono stati previsti incrementi dai decreti-legge Covid-19.

⁶¹ Il Consiglio, ricostituito dopo nove anni, è composto da 27 membri, di cui 25 eletti in rappresentanza del personale docente e non docente e degli studenti delle Istituzioni AFAM e 2 designati dal Ministro, che restano in carica per 4 anni e possono essere confermati solo per un secondo mandato consecutivo. Il CNAM è organo consultivo del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale. In particolare, concorre all'attività di programmazione, indirizzo e coordinamento del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni. Ha il compito di esprimere pareri e formulare proposte sugli schemi di regolamento di attuazione della riforma di cui alla legge n. 508 del 1999, sui regolamenti didattici degli istituti AFAM, sul reclutamento del personale docente, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico.

Sul capitolo 7345 lo stanziamento iniziale era di 8,2 milioni che resta invariato nello stanziamento definitivo, si riscontrano residui iniziali pari a 32,1 milioni che determinano una massa spendibile di 40,3 milioni di cui risultano pagati solo 1,6 milioni. Per i 38,6 milioni di residui finali è stato necessario richiederne la conservazione in bilancio (prot. 19553 del 27 dicembre 2021) in quanto a quella data i processi negoziali internazionali necessari per la definizione e pubblicazione dei bandi transnazionali non erano stati completati.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 31 dicembre 2021) contiene misure che, se da un lato sono in continuità con la politica del MUR dell'anno precedente, integrano già gli effetti delle riforme e degli investimenti del PNRR che entra nel pieno del suo sviluppo nel 2022.

La legge di bilancio 2022 aumenta le risorse per la missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", poiché l'art. 1, comma 297, stanziava 250 milioni per il Fondo di Funzionamento Ordinario delle università statali, vincolandone una quota ad alcune azioni: 75 milioni nel 2022, alla assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo b) e professori; 10 milioni al cofinanziamento di chiamate di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri (di cui all'art. 1, comma 9, legge n. 230 del 4 novembre 2005); 50 milioni alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e 15 milioni all'adeguamento delle borse di studio di dottorato. Nel FFO sono previsti 15 milioni anche per il finanziamento delle Scuole superiori ad ordinamento speciale. L'art. 1, comma 301, stanziava inoltre 8 milioni a favore del fondo perequativo per le università non statali del Mezzogiorno, mentre al comma 188 stanziava 2 milioni per attività e impianti sportivi nelle università.

Per quanto riguarda il diritto allo studio l'art. 1, comma 300 incrementa lo stanziamento a favore dei collegi di merito accreditati di 2 milioni. Una novità è la norma (art.1, comma 298) che prevede 2 milioni su FFO per coprire le spese sanitarie degli studenti fuori sede. Altri provvedimenti finanziano iniziative di mobilità "out-coming" e "in-coming" per gli studenti: l'art. 1, comma 306 stanziava 1,5 milioni per INDIRE per la promozione del programma Erasmus+, mentre l'art. 1, comma 307 stanziava 2 milioni a favore di Uni-Italia per la promozione dei corsi universitari e post-universitari in Italia per gli studenti stranieri.

L'art.1, comma 308 aumenta le risorse per l'assunzione di accompagnatori di pianoforte, clavicembalo e tecnici di laboratorio da 15 a 19,5 milioni nelle istituzioni AFAM. Inoltre l'art.1, comma 309, finanzia il fondo per il funzionamento delle AFAM con 8,5 milioni per progetti di sviluppo.

Tra le novità nella missione "Ricerca e innovazione" vi è l'incremento del FOE di 90 milioni (art.1, comma 310) con il vincolo che 30 milioni siano da ripartire tra gli EPR ad esclusione del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR), alla cui riorganizzazione la legge di bilancio dedica una serie di misure; che 40 milioni siano per la progressione di carriera di ricercatori e tecnologi, mentre 20 milioni per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo. L'art. 1, comma 312, istituisce un nuovo fondo, il Fondo Italiano per le Scienze Applicate, per la valorizzazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, con una dotazione di 50 milioni nel 2022.

La legge di bilancio 2022 con l'art. 1, dal comma 315 al comma 322, norma la riorganizzazione del CNR⁶². Infine, l'art. 1 al comma 325 prevede 5 milioni annui da erogare al

⁶² Al Consiglio di Amministrazione, con il supporto di un comitato strategico composto da esperti di comprovata qualificazione, si richiede di presentare un piano di riorganizzazione e rilancio dell'ente entro fine giugno 2022. L'approvazione del piano condiziona l'accesso al primo finanziamento di 20 milioni che, sarà successivamente erogato all'esito positivo del monitoraggio annuale del processo di riorganizzazione. A supporto del piano di riorganizzazione e dei lavori del comitato strategico, il CNR riceve un finanziamento addizionale di 50 milioni annui dal 2022 al 2024. Si richiama l'esercizio della vigilanza da parte del MUR affinché tutte le risorse siano utilizzate nel processo di riorganizzazione in maniera adeguata agli obiettivi e si superino le criticità che erano state evidenziate dalla delibera della Corte dei conti del 9 novembre 2021, n. 114 della Sezione del controllo sugli enti "Determinazione e relazione

CNR per le ricerche di studio della “*Xyllela fastidiosa*”. Un contributo annuale di 1,5 milioni (art. 1, comma 302) è stanziato per ciascuno: Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, Fondazione Museo della Scienza Leonardo da Vinci di Milano e il Museo Galileo-Istituto e Museo della storia della Scienza di Firenze.

Lo stanziamento iniziale del Ministero per il 2022 è di 13.631 milioni, risorse che comprendono sia gli stanziamenti della legge di bilancio 2022 sia gli effetti dei decreti-legge per l'emergenza da Covid-19 varati negli anni 2020 e 2021 per il 2022 per 573 milioni. Se confrontato con lo stanziamento iniziale del 2021 notiamo sia un incremento di 233 milioni per la missione “Ricerca e innovazione”, di cui 173 milioni per i decreti-legge Covid-19 già in legge di bilancio 2022, sia un incremento di 560 milioni per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, di cui 400 milioni per i decreti-legge Covid-19 come sopra.

Dal confronto tra lo stanziamento iniziale del 2021 e quello del 2022 si rileva un incremento di risorse totali (+5,93 per cento): mentre le risorse per decreti-legge Covid-19 da legge di bilancio 2022, incrementano del 2,42 per cento, le risorse che non sono state interessate dalla decretazione di emergenza sono cresciute del 19,67 per cento.

Se si osservano le risorse per le due missioni principali, si nota un incremento per entrambe: la missione “Ricerca e innovazione” cresce del 7,65 per cento, mentre quella dell’ “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” del 5,74 per cento.

Si rileva anche una riallocazione delle risorse tra capitoli interessati da norme Covid-19 e non Covid-19 per le due missioni. Per la missione “Ricerca e innovazione” diminuiscono le risorse sui capitoli Covid-19 (-5,44 per cento), mentre aumentano in maniera rilevante quelle sui capitoli non Covid-19 (+45,32 per cento). Per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, invece, crescono sia le risorse sui capitoli incrementati da decreti-legge Covid-19 (+5,10 per cento)-sia quelle sui capitoli non coinvolti per l'emergenza (+8,62 per cento).

Tuttavia, non tutti i programmi hanno beneficiato dell'incremento di risorse riscontrato sulle missioni: in particolare il programma del “Diritto allo studio” ha perso risorse (-2,67 per cento); il programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” vede un aumento del 7,64 per cento; il programma “Istituzioni dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica” cresce del 4,10 per cento; mentre il programma “Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca” vede una riduzione rilevante (-96,05 per cento).

I programmi che sono interessati dai decreti emergenziali sono solo “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” e “Sistema universitario e formazione post-universitaria”: mentre il primo vede ridotte le risorse del 5,44 per cento, il secondo le vede aumentate del 5,10 per cento. Al contrario per quanto riguarda i fondi non interessati dai decreti-legge Covid-19 si osserva un notevole incremento per entrambi i programmi: “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” (+45,32 per cento) e “Sistema universitario e formazione post-universitaria” (+47,41 per cento).

Lo stanziamento iniziale si suddivide tra spese correnti per un ammontare pari a 9.905 milioni e spese in conto capitale pari a 3.726 milioni. Rispetto allo stanziamento iniziale del 2021, le prime aumentano del 4,56 per cento, le seconde del 9,74 per cento. Nell'ambito delle spese correnti le categorie che risultano maggiormente incrementate sono i “Consumi intermedi” (+33,52 per cento) e i “Redditi da lavoro dipendente” (+7,79 per cento), mentre diminuiscono i “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private” (-50,75 per cento) e i “Trasferimenti correnti a imprese” (-26,14 per cento). Nell'ambito delle spese in conto capitale aumentano sia i “Contributi agli investimenti ad amministrazioni Pubbliche” (+12,19 per cento) sia i “Contributi agli investimenti ad imprese” (11,35 per cento).

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio Nazionale delle Ricerche sull'esercizio finanziario 2019” che, in particolare, sottolineava la necessità di porre attenzione alla gestione dei residui “impropri” (residui legati a progetti di ricerca pluriennali) e al rischio che l'aumento della spesa per il personale pregiudicasse la disponibilità di risorse per la ricerca.

Per le spese correnti la categoria “Trasferimenti correnti ad amministrazioni Pubbliche” vede un aumento del 5,16 per cento dovuta ai capitoli interessati dai provvedimenti emergenziali; per la spesa in conto capitale, la categoria “Contributi agli investimenti ad amministrazioni Pubbliche” vede una riduzione del 5,08 per cento.

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa ai capitoli non Covid-19, si osserva un aumento dei “Consumi intermedi” (+33,52 per cento), una riduzione dei “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private” (-30,58 per cento) e dei “Trasferimenti correnti a imprese” (-22,38 per cento). Relativamente alla spesa in conto capitale rileva osservare un incremento notevole sulla categoria “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni” che passano da 1 milione del 2021 a 11 milioni del 2022. Sempre nell’ambito di questi capitoli, aumenta la voce “Contributi agli investimenti ad amministrazioni Pubbliche” (+56,09 per cento) e dell’11,35 per cento la categoria “Contributi agli investimenti ad imprese”. Desti qualche preoccupazione questa riallocazione data la quantità di residui che si sono osservati sui fondi di spesa in conto capitale non coinvolti da decreti Covid-19 nel 2021. D’altro canto si tratta di capitoli rilevanti per gli interventi del PNRR. Occorre dunque che il Ministero renda più efficace la gestione delle risorse sulle voci relative ai contributi per investimenti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Le risorse stanziati dai decreti Covid-19 negli anni 2020 e 2021 sono una parte dell’incremento di risorse nello stanziamento iniziale per il 2022. Più in dettaglio, nelle risorse per la missione “Ricerca e innovazione” per spese in conto capitale, vi sono 173 milioni complessivi. Questi derivano dalla somma di vari provvedimenti emergenziali: 15 milioni a favore dell’ente di ricerca “Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia (INGV) provenienti da un capitolo della protezione civile per l’art. 9 del d.l. n. 73/2021; il Fondo Italiano per la Scienza che non viene finanziato dalla legge di bilancio 2022, ma gode dello stanziamento di 150 milioni per il 2022 dall’art. 6 del d.l. n. 73/2021; infine 9 milioni sono stati erogati per la Fondazione Biotechopolis di Siena per la ricerca per contrastare le pandemie stanziati dall’art. 1, comma 945, della legge di bilancio 2022. Alle risorse in elenco sopra occorre sottrarre 1 milione dal FOE per gli interventi relativi ai ricercatori di ISPRA come dal decreto legge n. 41/2021 art. 33, comma 2-sexies.

Per il programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” l’art. 238, al comma, 1 e al comma 5 del d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, ha stanziato 400 milioni per il 2022 che vanno ad alimentare il FFO come spesa corrente a favore delle università. Occorre rilevare come, anche per il 2022, la decretazione emergenziale ha impresso uno spostamento di fondi dalla spesa in conto capitale alla spesa corrente.

La valutazione sulla struttura del bilancio 2022 va, tuttavia, completata tenendo conto degli investimenti del PNRR in quanto ne costituisce il complemento in termini di risorse. Entro giugno 2022, il Ministero si è impegnato a raggiungere quattro traguardi per ricevere i finanziamenti europei relativi ad avvisi pubblici di rilievo: la notifica di aggiudicazione degli appalti per i campioni nazionali, che presuppone aver avviato l’avviso per la selezione dei centri, la notifica dell’aggiudicazione degli appalti per gli ecosistemi dell’innovazione e per i progetti relativi al Fondo per le infrastrutture per ricerca e innovazione. Propedeutici a questi traguardi è la riforma che mira a semplificare la collaborazione tra enti pubblici e imprese private. L’avviso per i dottorati innovativi che era in programma nel 2021 è stato pubblicato nel primo trimestre 2022.

Il Ministero conta su risorse del PNRR per interventi da attuare entro dicembre 2022. Per quanto concerne l’ambito del sistema universitario, si tratta di 294 milioni per i dottorati, ordinari e i nuovi dottorati per la P.A. e la cultura, e di 160 milioni che vanno ad incrementare le borse di studio per studenti universitari. Il d.l. n. 36 approvato il 30 aprile 2022 (PNRR *bis*) con l’art. 14 mira ad accelerare le procedure per il rientro dei cervelli dall’estero stanziando 600 milioni per l’assunzione di ricercatori che abbiano ottenuto riconoscimenti di eccellenza all’estero (“*Seal of excellence*”) come ad esempio i vincitori dei programmi di ricerca dell’*European Research Council*. Il decreto consente la chiamata diretta di questi studiosi da parte di università, AFAM e EPR anche in deroga alle facoltà assunzionali. Inoltre il Ministero si è impegnato a modificare la legge n. 338/2000 e d.lgs. n. 68/2012 per aprire al contributo dei privati e aumentare così l’offerta di nuovi alloggi per gli studenti universitari.

Per quanto concerne l'ambito della ricerca, il Ministero conta su circa 1,3 miliardi del dispositivo RRF. Di queste risorse, 300 milioni sono stati allocati sul nuovo bando PRIN con il d.d. n.104 del 4 febbraio 2022, di cui si è ampiamente riferito nella relazione; 100 milioni sono destinati per l'assunzione di nuovi ricercatori a tempo determinato; 260 milioni per i partenariati estesi il cui bando, aperto a università e enti di ricerca, è in fase di svolgimento; 100 milioni ai campioni nazionali della ricerca e sviluppo il cui bando è stato pubblicato nel 2021 e che entro giugno 2022 dovrebbe chiudersi con la notifica di aggiudicazione degli appalti ai responsabili delle tecnologie abilitanti selezionati; 100 milioni ai 12 progetti selezionati per il bando destinato agli ecosistemi per l'innovazione; 300 milioni per il fondo per le infrastrutture per l'innovazione ai progetti selezionati dal bando entro giugno 2022 e infine 150 milioni per i dottorati innovativi tra università e imprese. Giova, inoltre, ricordare che nel 2022 il Ministero dispone di ulteriori 100 milioni per la prima *tranche* del progetto finanziato coi fondi del PNC insieme al Ministero della salute per il primo bando per progetti di ricerca per tecnologie in ambito sanitario e assistenziale, il cui esito sarà noto entro dicembre 2022.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia”.

L'esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	414.370	427.368	421.188	438.657	0	3	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	39.699	66.815	54.595	89.034	16.000	7.300	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	26.991	27.578	27.537	28.449	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.029.812	8.724.750	8.395.589	9.003.807	301.000	208.900	0	301.800
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.460	29.260	6.460	36.960	1.000	7.700	0	8.500
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	68.305	103.305	75.305	112.605	7.000	9.300	0	5.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.016	1.246	1.476	1.606	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	4.113	3.405	4.202	3.405	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	10	12	10	12	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	58.103	92.603	58.194	69.670	0	-34.500	0	0
		Totale	8.647.879	9.476.343	9.044.556	9.784.206	325.000	198.703	0	315.300
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.222	1.322	1.228	14.322	0	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.599.968	3.133.746	2.696.284	3.255.308	18.000	-11.500	0	300.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.220	13.220	23.333	13.220	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	5.400	7.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	178.116	178.116	177.705	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		62.000		0		0		0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.000	0	1.000	0	0	0	0	0
		Totale	2.795.926	3.395.404	2.905.360	3.467.555	18.000	-11.500	0	300.000
Totale		11.443.805	12.871.747	11.949.916	13.251.761	343.000	187.203	0	615.300	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		3		3		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	26.229	0	42.229	7.300	16.000	7.300	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.607.501	7.958.396	7.908.522	8.167.296	301.000	208.900	0	301.800
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	8.500	1.000	16.200	1.000	7.700	0	8.500
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	5.000	7.000	14.300	7.000	9.300	0	5.000
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	34.500	0	0	0	-34.500	0	0
	Totale		7.633.731	8.006.396	7.958.751	8.205.099	325.000	198.703	0	315.300
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	2.248.726	18.000	2.232.525	18.000	-11.500	0	300.000
	Totale		0	2.248.726	18.000	2.232.525	18.000	-11.500	0	300.000
Totale		7.633.731	10.255.122	7.976.751	10.437.624	343.000	187.203	0	615.300	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	414.370	427.368	421.188	438.657	0	3	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	39.699	66.815	54.595	89.034	16.000	7.300	0	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	26.991	27.578	27.537	28.449	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.029.812	8.724.750	8.395.589	9.003.807	301.000	208.900	0	301.800
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.460	29.260	6.460	36.960	1.000	7.700	0	8.500
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	68.305	103.305	75.305	112.605	7.000	9.300	0	5.000
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.016	1.246	1.476	1.606	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	58.103	92.603	58.194	69.670	0	-34.500	0	0
		Totale	8.643.756	9.472.926	9.040.344	9.780.788	325.000	198.703	0	315.300
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.222	1.322	1.228	14.322	0	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.599.968	3.133.746	2.696.284	3.255.308	18.000	-11.500	0	300.000
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.220	13.220	23.333	13.220	0	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	5.400	7.000	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	178.116	178.116	177.705	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		62.000		0		0		0
		Totale	2.794.926	3.395.404	2.904.360	3.467.555	18.000	-11.500	0	300.000
Totale		11.438.682	12.868.330	11.944.705	13.248.343	343.000	187.203	0	615.300	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		3		3		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	26.229	0	42.229	7.300	16.000	7.300	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.607.501	7.958.396	7.908.522	8.167.296	301.000	208.900	0	301.800
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	8.500	1.000	16.200	1.000	7.700	0	8.500
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	5.000	7.000	14.300	7.000	9.300	0	5.000
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	34.500	0	0	0	-34.500	0	0
	Totale		7.633.731	8.006.396	7.958.751	8.205.099	325.000	198.703	0	315.300
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	2.248.726	18.000	2.232.525	18.000	-11.500	0	300.000
	Totale		0	2.248.726	18.000	2.232.525	18.000	-11.500	0	300.000
Totale		7.633.731	10.255.122	7.976.751	10.437.624	343.000	187.203	0	615.300	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	421.188	438.657	4.065	267	425.253	438.924	414.022	416.556	418.086	416.556
	02	CONSUMI INTERMEDI	54.595	89.034	24	0	54.619	89.034	49.540	49.075	49.540	49.075
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	27.537	28.449	0	57	27.537	28.506	27.328	27.549	27.328	27.549
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.395.589	9.003.807	6.000	5.008	8.401.589	9.008.815	8.378.740	8.973.724	8.378.740	8.973.724
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.460	36.960	0	0	6.460	36.960	6.460	36.749	6.460	36.749
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	75.305	112.605	0	0	75.305	112.605	71.780	106.844	71.780	106.844
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.476	1.606	0	0	1.476	1.606	850	658	850	658
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	58.194	69.670	0	0	58.194	69.670	58.164	69.658	58.164	69.658
		Totale	9.040.344	9.780.788	10.089	5.332	9.050.433	9.786.120	9.006.883	9.680.813	9.010.948	9.680.813
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.228	14.322	1.126	0	2.353	14.322	1.169	1.093	2.250	1.093
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.696.284	3.255.308	298.450	344.064	2.994.734	3.599.372	2.428.939	2.609.632	2.634.427	2.917.651
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	23.333	13.220	16.441	8.220	39.774	21.441	15.112	5.000	31.553	13.220
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	0	0	5.400	7.000	5.400	7.000	5.400	7.000
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	177.705	1.500	3.500	179.616	181.205	170.301	169.441	170.301	169.441
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0		0
		Totale	2.904.360	3.467.555	317.516	355.785	3.221.876	3.823.340	2.620.921	2.792.166	2.843.930	3.108.405
Totale		11.944.705	13.248.343	327.605	361.116	12.272.309	13.609.460	11.627.804	12.472.979	11.854.879	12.789.218	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01		3		0		3		1		1
	02	42.229	7.300	0	0	42.229	7.300	42.034	7.242	42.034	7.242
	04	7.908.522	8.167.296	0	0	7.908.522	8.167.296	7.908.522	8.167.136	7.908.522	8.167.136
	05	1.000	16.200	0	0	1.000	16.200	1.000	15.989	1.000	15.989
	06	7.000	14.300	0	0	7.000	14.300	6.753	14.001	6.753	14.001
	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	7.958.751	8.205.099	0	0	7.958.751	8.205.099	7.958.310	8.204.368	7.958.310	8.204.368
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	18.000	2.232.525	0	113.016	18.000	2.345.541	14.788	1.865.498	14.788	1.944.172
	Totale	18.000	2.232.525	0	113.016	18.000	2.345.541	14.788	1.865.498	14.788	1.944.172
Totale		7.976.751	10.437.624	0	113.016	7.976.751	10.550.640	7.973.098	10.069.866	7.973.098	10.148.540

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGOREI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.162	397	421.188	438.657	425.350	439.055	413.894	418.138	417.995	418.174
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.521	6.440	54.595	89.034	56.117	95.473	43.142	43.073	44.183	49.281
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	60	27.537	28.449	27.539	28.509	27.326	27.589	27.326	27.589
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	436.002	380.121	8.395.589	9.003.807	8.831.590	9.383.928	8.141.331	8.356.348	8.406.261	8.564.806
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	6.460	36.960	6.460	36.960	6.460	11.887	6.460	11.887
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	32.853	33.194	75.305	112.605	108.158	145.799	38.587	77.450	71.440	110.644
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	603	601	1.476	1.606	2.080	2.207	434	428	781	756
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.345	284	58.194	69.670	59.539	69.955	58.164	69.658	59.225	69.658
		Totale	476.488	421.097	9.040.344	9.780.788	9.516.833	10.201.885	8.729.338	9.004.572	9.033.670	9.252.795
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.217	5.082	1.228	14.322	2.444	19.404	85	10	1.167	1.093
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.787	661.648	2.696.284	3.255.308	3.208.070	3.916.955	2.419.347	2.279.365	2.547.480	2.477.914
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	24.961	32.133	23.333	13.220	48.294	45.353	15.112	0	16.161	1.622
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	5.400	7.000	5.400	7.000	5.400	7.000	5.400	7.000
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	30.000	7.000	178.116	177.705	208.116	184.705	170.301	169.441	195.301	169.441
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0		0
		Totale	567.964	705.863	2.904.360	3.467.555	3.472.325	4.173.418	2.610.245	2.455.816	2.765.509	2.657.069
Totale			1.044.453	1.126.960	11.944.705	13.248.343	12.989.157	14.375.303	11.339.582	11.460.388	11.799.180	11.909.864

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		0		3		3		1		1
	02	CONSUMI INTERMEDI	750	0	42.229	7.300	42.979	7.300	35.939	7.242	36.689	7.242
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	319.504	312.393	7.908.522	8.167.296	8.228.027	8.479.689	7.715.545	7.613.656	7.888.504	7.799.296
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.000	16.200	1.000	16.200	1.000	6.127	1.000	6.127
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	7.000	14.300	7.000	14.300	6.753	14.001	6.753	14.001
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		320.254	312.393	7.958.751	8.205.099	8.279.006	8.517.492	7.759.237	7.641.026	7.932.946	7.826.667
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	245.890	18.000	2.232.525	18.000	2.478.416	14.788	1.863.643	14.788	1.904.083
	Totale		0	245.890	18.000	2.232.525	18.000	2.478.416	14.788	1.863.643	14.788	1.904.083
Totale		320.254	558.284	7.976.751	10.437.624	8.297.006	10.995.908	7.774.026	9.504.669	7.947.735	9.730.750	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.162	4.101	990	28	1.024	863	397	36	633	300	694	605
02	CONSUMI INTERMEDI	1.521	1.041	6.398	288	6.591	0	6.440	6.208	16.152	183	16.201	10.150
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	0	59	1	60	57	60	0	5	58	7	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	436.002	264.930	237.508	28.367	380.212	5.099	380.121	208.458	617.792	47.028	742.427	416
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	24.862	0	24.862	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	32.853	32.853	33.194	0	33.194	0	33.194	33.194	29.394	0	29.394	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	603	347	416	71	601	0	601	328	230	144	358	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.345	1.060	0	0	284	0	284	0	0	284	0	0
Totale		476.488	304.333	278.565	28.755	421.966	6.019	421.097	248.223	689.067	47.998	813.943	11.171
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.217	1.083	1.084	45	1.173	0	5.082	1.082	14.167	0	18.167	17.084
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.787	128.133	270.859	10.165	644.348	344.064	661.648	198.549	969.960	7.042	1.426.016	685.996
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	24.961	1.049	8.220	0	32.133	8.220	32.133	1.622	13.220	0	43.732	8.220
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	30.000	25.000	2.000	0	7.000	3.500	7.000	0	2.000	1.500	7.500	4.000
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							0	0	0	0	0	0
Totale		567.964	155.265	282.164	10.210	684.654	355.785	705.863	201.253	999.347	8.542	1.495.414	715.300
Totale		1.044.453	459.597	560.729	38.965	1.106.620	361.804	1.126.960	449.476	1.688.413	56.540	2.309.357	726.471

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021					
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI												
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE						0	0	0	0	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	750	750	6.096	0	6.096	0	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	319.504	172.959	192.977	27.129	312.393	0	312.393	185.640	553.480	41.021	639.213
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	9.862	0	9.862
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		320.254	173.709	199.073	27.129	318.489	0	312.393	185.640	563.342	41.021	649.074
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	3.212	0	3.212	3.212	245.890	40.441	368.883	5.042	569.290
Totale		0	0	3.212	0	3.212	3.212	245.890	40.441	368.883	5.042	569.290
Totale		320.254	173.709	202.284	27.129	321.700	3.212	558.284	226.081	932.225	46.063	1.218.364

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	421.188	438.657	413.894	418.138	990	633	6.303	19.887
02	CONSUMI INTERMEDI	54.595	89.034	43.142	43.073	6.398	16.152	5.056	29.809
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	27.537	28.449	27.326	27.589	59	5	152	854
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.395.589	9.003.807	8.141.331	8.356.348	237.508	617.792	16.750	29.667
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.460	36.960	6.460	11.887	0	24.862	0	211
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	75.305	112.605	38.587	77.450	33.194	29.394	3.525	5.761
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.476	1.606	434	428	416	230	627	949
12	ALTRE USCITE CORRENTI	58.194	69.670	58.164	69.658	0	0	30	12
Totale		9.040.344	9.780.788	8.729.338	9.004.572	278.565	689.067	32.442	87.150
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.228	14.322	85	10	1.084	14.167	59	145
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.696.284	3.255.308	2.419.347	2.279.365	270.859	969.960	6.077	5.984
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	23.333	13.220	15.112	0	8.220	13.220	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	5.400	7.000	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	177.705	170.301	169.441	2.000	2.000	5.815	6.264
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0
Totale		2.904.360	3.467.555	2.610.245	2.455.816	282.164	999.347	11.951	12.393
Totale		11.944.705	13.248.343	11.339.582	11.460.388	560.729	1.688.413	44.393	99.542

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanzamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		3		1		0		2
02	CONSUMI INTERMEDI	42.229	7.300	35.939	7.242	6.096	0	195	58
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.908.522	8.167.296	7.715.545	7.613.656	192.977	553.480	0	160
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	16.200	1.000	6.127	0	9.862	0	211
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.000	14.300	6.753	14.001	0	0	247	299
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		7.958.751	8.205.099	7.759.237	7.641.026	199.073	563.342	442	730
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	18.000	2.232.525	14.788	1.863.643	3.212	368.883	0	0
Totale		18.000	2.232.525	14.788	1.863.643	3.212	368.883	0	0
Totale		7.976.751	10.437.624	7.774.026	9.504.669	202.284	932.225	442	730

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	4.162	4.101	16	1.024	990	863	28	397	36	31	694	633	605	300
02	CONSUMI INTERMEDI	1.521	1.041	248	6.591	6.398	0	288	6.440	6.208	120	16.201	16.152	10.150	183
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	0	0	60	59	57	1	60	0	1	7	5	0	58
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	436.002	264.930	27.329	380.212	237.508	99	28.367	380.121	208.458	42.021	742.427	617.792	416	47.028
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.862	24.862	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	32.853	32.853	0	33.194	33.194	0	0	33.194	33.194	0	29.394	29.394	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	603	347	71	601	416	0	71	601	328	144	358	230	0	144
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.345	1.060	0	284	0	0	0	284	0	284	0	0	0	284
Totale		476.488	304.333	27.664	421.966	278.565	1.019	28.755	421.097	248.223	42.601	813.943	689.067	11.171	47.998
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.217	1.083	0	1.173	1.084	0	45	5.082	1.082	0	18.167	14.167	13.084	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.787	128.133	0	644.348	270.859	261.267	10.165	661.648	198.549	0	1.426.016	969.960	639.692	7.042
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	24.961	1.049	0	32.133	8.220	8.220	0	32.133	1.622	0	43.732	13.220	8.220	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	30.000	25.000	0	7.000	2.000	2.000	0	7.000	0	0	7.500	2.000	2.000	1.500
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								0	0	0	0	0	0	0
Totale		567.964	155.265	0	684.654	282.164	271.488	10.210	705.863	201.253	0	1.495.414	999.347	662.996	8.542
Totale		1.044.453	459.597	27.664	1.106.620	560.729	272.507	38.965	1.126.960	449.476	42.601	2.309.357	1.688.413	674.167	56.540

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021						
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI														
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							0	0	0	0	0	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	750	750	0	6.096	6.096	0	0	0	0	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	319.504	172.959	27.091	312.393	192.977	0	27.129	312.393	185.640	41.021	639.213	553.480	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.862	9.862	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		320.254	173.709	27.091	318.489	199.073	0	27.129	312.393	185.640	41.021	649.074	563.342	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	3.212	3.212	3.212	0	245.890	40.441	0	569.290	368.883	367.027
Totale		0	0	0	3.212	3.212	3.212	0	245.890	40.441	0	569.290	368.883	367.027
Totale		320.254	173.709	27.091	321.700	202.284	3.212	27.129	558.284	226.081	41.021	1.218.364	932.225	367.027

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	427.367,6	460.651,9	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	66.815,0	89.208,9	0,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	27.578,0	28.396,1	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.724.750,3	9.176.371,3	301.800,0	400.000,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	29.260,0	14.410,6	8.500,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	103.305,0	76.305,0	5.000,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.246,5	1.336,8	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	92.603,3	58.103,3	0,0	0,0
		Totale	9.472.925,7	9.904.783,9	315.300,0	400.000,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.322,2	10.822,2	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.133.745,5	3.515.775,1	300.000,0	173.000,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	13.220,5	14.720,5	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	7.000,0	7.000,0	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.115,9	177.715,9	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	62.000,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	3.395.404,1	3.726.033,6	300.000,0	173.000,0
Totale		12.868.329,8	13.630.817,5	615.300,0	573.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0,0	3,1	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0,0	0,0	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.958.396,0	8.369.237,0	301.800,0	400.000,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	8.500,0	0,0	8.500,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	5.000,0	0,0	5.000,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	34.500,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		8.006.396,0	8.369.240,0	315.300,0	400.000,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.248.725,9	2.134.383,6	300.000,0	173.000,0
	Totale		2.248.725,9	2.134.383,6	300.000,0	173.000,0
Totale			10.255.121,9	10.503.623,6	615.300,0	573.000,0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.537.675	3.041.402	2.708.274	3.193.832	18.000	-11.500	0	308.500
	Totale		2.537.675	3.041.402	2.708.274	3.193.832	18.000	-11.500	0	308.500
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	346.087	431.356	394.747	480.273	46.000	6.000	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	520.440	548.793	543.695	585.736	17.000	15.002	0	0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.812.844	8.475.165	8.075.686	8.743.891	262.000	212.200	0	306.800
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	447	101.776	442	2.499	0	0	0	0
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	204.190	199.276	205.905	197.450	0	0	0	0
	Totale		8.884.008	9.756.366	9.220.474	10.009.849	325.000	233.202	0	306.800
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1.114	40.742	1.186	6.324	0	-34.500	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	21.008	33.238	19.982	41.756	0	1	0	0
	Totale		22.122	73.980	21.168	48.080	0	-34.499	0	0
Totale			11.443.805	12.871.747	11.949.916	13.251.761	343.000	187.203	0	615.300

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	2.257.226	18.000	2.241.025	18.000	-11.500	0	308.500
	Totale		0	2.257.226	18.000	2.241.025	18.000	-11.500	0	308.500
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	273.880	0	319.900	6.000	46.000	6.000	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	26.229	0	43.229	15.002	17.000	15.002	0	0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.333.622	7.963.396	7.595.622	8.175.596	262.000	212.200	0	306.800
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca		0		0		0		0
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale		0		0		0		0
	Totale		7.633.731	7.963.396	7.958.751	8.196.598	325.000	233.202	0	306.800
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	34.500	0	0	0	-34.500	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		1		1		0
	Totale		0	34.500	0	1	0	-34.499	0	0
Totale			7.633.731	10.255.122	7.976.751	10.437.624	343.000	187.203	0	615.300

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.537.675	3.041.402	2.708.274	3.193.832	18.000	-11.500	0	308.500
	Totale		2.537.675	3.041.402	2.708.274	3.193.832	18.000	-11.500	0	308.500
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	345.087	431.356	393.747	480.273	46.000	6.000	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	520.440	548.793	543.695	585.736	17.000	15.002	0	0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.808.721	8.471.747	8.071.563	8.740.474	262.000	212.200	0	306.800
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	447	101.776	442	2.499	0	0	0	0
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	204.190	199.276	205.905	197.450	0	0	0	0
	Totale		8.878.885	9.752.948	9.215.351	10.006.432	325.000	233.202	0	306.800
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1.114	40.742	1.186	6.324	0	-34.500	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	21.008	33.238	19.893	41.756	0	1	0	0
	Totale		22.122	73.980	21.079	48.080	0	-34.499	0	0
Totale			11.438.682	12.868.330	11.944.705	13.248.343	343.000	187.203	0	615.300

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	2.257.226	18.000	2.241.025	18.000	-11.500	0	308.500
	Totale		0	2.257.226	18.000	2.241.025	18.000	-11.500	0	308.500
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	273.880	0	319.900	6.000	46.000	6.000	0	0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	26.229	0	43.229	15.002	17.000	15.002	0	0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.333.622	7.963.396	7.595.622	8.175.596	262.000	212.200	0	306.800
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca		0		0		0		0
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale		0		0		0		0
	Totale		7.633.731	7.963.396	7.958.751	8.196.598	325.000	233.202	0	306.800
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	34.500	0	0	0	-34.500	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		1		1		0
Totale			0	34.500	0	1	0	-34.499	0	0
Totale			7.633.731	10.255.122	7.976.751	10.437.624	343.000	187.203	0	615.300

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022.Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.708	3.194	284	325	2.993	3.519	2.464	2.578	185	269	2.649	2.847
	Totale	2.708	3.194	284	325	2.993	3.519	2.464	2.578	185	269	2.649	2.847
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001.Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	394	480	0	0	394	480	387	473	0	15	387	489
	002.Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	544	586	1	4	545	590	535	559	1	4	536	563
	003.Sistema universitario e formazione post-universitaria	8.072	8.740	20	20	8.092	8.761	8.041	8.677	20	20	8.061	8.697
	004.Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0
	005.Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	206	197	18	12	224	209	189	177	16	8	205	185
	Totale	9.215	10.006	39	36	9.254	10.042	9.152	9.886	38	48	9.189	9.934
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	1	6	0	0	1	6	1	4	0	0	1	4
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	20	42	4	0	24	42	12	4	4	0	16	4
	Totale	21	48	4	0	25	48	12	8	4	0	16	8
Totale	.	11.945	13.248	328	361	12.272	13.609	11.628	12.473	227	316	11.855	12.789

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	18.000	2.241.025	0	113.016	18.000	2.354.041	14.788	1.873.998	0	78.674	14.788	1.952.672
	Totale	18.000	2.241.025	0	113.016	18.000	2.354.041	14.788	1.873.998	0	78.674	14.788	1.952.672
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001 Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	319.900	6.000	0	0	319.900	6.000	319.900	5.994	0	0	319.900	5.994
	002 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	43.229	15.002	0	0	43.229	15.002	43.034	14.731	0	0	43.034	14.731
	003 Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.595.622	8.175.596	0	0	7.595.622	8.175.596	7.595.375	8.175.143	0	0	7.595.375	8.175.143
	004 Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca		0		0		0		0		0		0
	005 Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale		0		0		0		0		0		0
	Totale	7.958.751	8.196.598	0	0	7.958.751	8.196.598	7.958.310	8.195.868	0	0	7.958.310	8.195.868
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		1		0		1		0		0		0
	Totale	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale		7.976.751	10.437.624	0	113.016	7.976.751	10.550.640	7.973.098	10.069.866	0	78.674	7.973.098	10.148.540

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	022 Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	491.135	542.729	2.708.274	3.193.832	3.199.410	3.736.561	2.453.949	2.307.964	186.061	149.457	2.640.010	2.457.421
	Totale	491.135	542.729	2.708.274	3.193.832	3.199.410	3.736.561	2.453.949	2.307.964	186.061	149.457	2.640.010	2.457.421
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001 Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	64	15.432	393.747	480.273	393.811	495.705	387.295	451.462	11	15.304	387.306	466.766
	002 Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	9.861	19.989	543.695	585.736	553.556	605.724	527.333	537.152	5.195	11.814	532.527	548.965
	003 Sistema universitario e formazione post-universitaria	466.251	484.598	8.071.563	8.740.474	8.537.814	9.225.072	7.779.613	7.978.752	235.899	268.826	8.015.512	8.247.578
	004 Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	187	121	442	2.499	630	2.620	187	230	17	3	204	232
	005 Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	58.443	43.090	205.905	197.450	264.348	240.540	185.980	176.790	28.201	2.226	214.181	179.016
	Totale	534.808	563.229	9.215.351	10.006.432	9.750.159	10.569.661	8.880.407	9.144.386	269.322	298.172	9.149.730	9.442.558
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	30	2	1.186	6.324	1.216	6.325	839	4.041	14	0	853	4.041
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.480	21.000	19.893	41.756	38.373	62.756	4.387	3.997	4.200	1.847	8.587	5.844
	Totale	18.510	21.002	21.079	48.080	39.589	69.081	5.226	8.038	4.214	1.847	9.440	9.885
Totale	1.044.453	1.126.960	11.944.705	13.248.343	12.989.157	14.375.303	11.339.582	11.460.388	459.597	449.476	11.799.180	11.909.864	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti residui		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	245.890	18.000	2.241.025	18.000	2.486.916	14.788	1.863.643	0	40.441	14.788	1.904.083
	Totale		0	245.890	18.000	2.241.025	18.000	2.486.916	14.788	1.863.643	0	40.441	14.788	1.904.083
023. Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0	0	319.900	6.000	319.900	6.000	319.900	5.994	0	0	319.900	5.994
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	750	0	43.229	15.002	43.979	15.002	36.939	13.369	750	0	37.689	13.369
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	319.504	312.393	7.595.622	8.175.596	7.915.126	8.487.989	7.402.398	7.621.663	172.959	185.640	7.575.357	7.807.303
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca		0		0		0		0		0		0
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale		0		0		0		0		0		0
	Totale		320.254	312.393	7.958.751	8.196.598	8.279.006	8.508.991	7.759.237	7.641.026	173.709	185.640	7.932.946	7.826.667
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		1		1		0		0		0
	Totale		0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Totale		320.254	558.284	7.976.751	10.437.624	8.297.006	10.995.908	7.774.026	9.504.669	173.709	226.081	7.947.735	9.730.750	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanzamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanzamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
			2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale			0	100.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	3.041.401,7	3.273.952,2	308.500,0	173.000,0
		Totale	3.041.401,7	3.273.952,2	308.500,0	173.000,0
	Totale		3.041.401,7	3.273.952,2	308.500,0	173.000,0
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	431.356,1	419.837,4	0,0	0,0
		Totale	431.356,1	419.837,4	0,0	0,0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	548.792,8	571.309,4	0,0	0,0
		Totale	548.792,8	571.309,4	0,0	0,0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	8.471.747,2	9.118.575,6	306.800,0	400.000,0
		Totale	8.471.747,2	9.118.575,6	306.800,0	400.000,0
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	101.775,9	4.022,9	0,0	0,0
		Totale	101.775,9	4.022,9	0,0	0,0
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	199.276,4	199.223,1	0,0	0,0
		Totale	199.276,4	199.223,1	0,0	0,0
	Totale		9.752.948,5	10.312.968,4	306.800,0	400.000,0
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	40.741,9	8.732,8	0,0
Totale			40.741,9	8.732,8	0,0	0,0
003		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	33.237,8	35.164,1	0,0	0,0
		Totale	33.237,8	35.164,1	0,0	0,0
Totale			73.979,6	43.896,9	0,0	0,0
Totale		12.868.329,8	13.630.817,5	615.300,0	573.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	022	Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata	2.257.225,9	2.134.383,6	308.500,0	173.000,0
		Totale	2.257.225,9	2.134.383,6	308.500,0	173.000,0
	Totale		2.257.225,9	2.134.383,6	308.500,0	173.000,0
023.Istruzione universitaria e formazione post-universitaria	001	Diritto allo studio e sviluppo della formazione superiore	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
	002	Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	0,0	2,4	0,0	0,0
		Totale	0,0	2,4	0,0	0,0
	003	Sistema universitario e formazione post-universitaria	7.963.396,0	8.369.237,0	306.800,0	400.000,0
		Totale	7.963.396,0	8.369.237,0	306.800,0	400.000,0
	004	Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	005	Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	Totale		7.963.396,0	8.369.239,4	306.800,0	400.000,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	34.500,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	34.500,0	0,0	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	0,7	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,7	0,0	0,0
Totale		34.500,0	0,7	0,0	0,0	
Totale		10.255.121,9	10.503.623,6	615.300,0	573.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLA DIFESA

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: 2.1. *Le risorse finanziarie assegnate*; 2.2. *I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: 3.1. *La missione "Difesa e sicurezza del territorio"*: 3.1.1. Il programma "Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza" e la missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 3.1.2. Il programma "Approntamento e impiego delle forze terrestri"; 3.1.3. Il programma "Approntamento e impiego delle forze marittime"; 3.1.4. Il programma "Approntamento e impiego delle forze aeree"; 3.1.5. Il programma "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari"; 3.2. *La missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*: 3.2.1 Il programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Anche nel 2021 le politiche internazionali e di bilancio sono state in parte condizionate dall'emergenza pandemica da Covid-19. Rispetto alla situazione del 2020, considerata il "contesto economico tra i più difficili della storia in tempi di pace"¹, il 2021 avrebbe dovuto rappresentare il primo anno della ripresa, ma da un lato è perdurato lo stato di emergenza pandemica, d'altro lato gli ultimi mesi dell'anno e i primi del 2022 sono stati caratterizzati dalla instabilità degli equilibri internazionali, prima in ragione della chiusura della missione internazionale in Afghanistan e poi con la questione Ucraina.

Il Ministero della difesa, quindi, nel 2021 ha proseguito l'attività di dispiegamento dello strumento militare al servizio delle nuove esigenze determinate dalla crisi sanitaria, ma ha anche svolto importanti attività militari oltre confine e di supporto per le esigenze umanitarie delle popolazioni in fuga dai paesi in conflitto.

Con riferimento all'emergenza epidemica da Covid-19, anche nel 2021 il Ministero ha messo a disposizione tutte le risorse e le capacità disponibili delle Forze Armate, il personale, l'esperienza maturata nei teatri operativi internazionali, i mezzi e le tecnologie acquisite.

Lo strumento militare è stato utilizzato anche per le necessità della società civile, con un conseguente lieve aumento dell'impegno economico sulla spesa del personale, seppure da imputare in gran parte ancora al Covid-19, per il quale sono circa 0,5 miliardi in più nel 2021 gli stanziamenti definitivi. Si registra, inoltre, un deciso incremento degli stanziamenti per gli investimenti (+48,2 per cento).

¹ *Rapporto 2021 di coordinamento della finanza pubblica*, approvato nell'adunanza delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti il 24 maggio 2021.

L'esame dei dati finanziari evidenzia, quindi, che nel 2021 gli stanziamenti definitivi per spesa diretta del Ministero della difesa, dopo l'aumento del 10 per cento del 2020 rispetto al 2019, sono ancora in crescita e passano da 25,6 miliardi a circa 27,5 (+7,5 per cento rispetto al 2020).

In particolare, gli stanziamenti della missione 5 (Difesa e sicurezza del territorio) condizionano le variazioni di quelli generali con 25,7 miliardi e un incremento di quasi il 7 per cento rispetto al 2020. Cresce di quasi il 4 per cento anche la missione 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), ma l'incremento maggiore è dovuto agli stanziamenti della missione 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche) *da 0,98 a 1,2 miliardi (+26,7 per cento)* dovuti ai consumi intermedi passati da 15,7 a 251 milioni.

Con specifico riferimento alla missione 5, l'aumento di 1,7 miliardi rispetto al 2020 è imputabile per quasi 1,2 miliardi al Centro di responsabilità amministrativa (CRA) Segretariato Generale (+22,7 per cento rispetto al 2020, anno in cui era stato già registrato un aumento del 42,8 per cento rispetto al 2019) e un più contenuto aumento si rileva sui Centri di responsabilità di tutte le Forze Armate.

In relazione alle risorse assegnate al Dicastero, con riguardo alle funzioni si evidenzia nel 2021 un lieve incremento degli impegni lordi per la Funzione sicurezza dovuti soprattutto ai maggiori redditi da lavoro erogati, a fronte di un marcato aumento di impegni per la Funzione difesa, già aumentati nel 2020 rispetto al 2019, soprattutto per la variazione degli investimenti.

Se si esamina lo stesso dato sotto il profilo delle categorie economiche, si deve quindi evidenziare che nel 2021 le spese per redditi di personale dipendente presentano un lieve aumento degli impegni di competenza, i consumi intermedi sono sostanzialmente stabili, mentre aumentano gli impegni di competenza degli investimenti fissi lordi di quasi 1,4 miliardi, interamente imputabili alle spese per impianti e sistemi.

L'osservazione dei dati, comunque, non può prescindere dalla corretta evidenziazione delle circostanze contingenti che hanno mutato lo scenario internazionale. In relazione agli eventi straordinari che hanno caratterizzato il secondo semestre del 2021 e i primi mesi del 2022 (la fine della missione in Afghanistan e la crisi umanitaria che è conseguita al ritiro delle forze internazionali dal territorio, nonché, più recentemente, la crisi Ucraina, con i conseguenti veloci e decisi movimenti nella politica multilaterale), i dati devono essere necessariamente riguardati sotto due profili, gli obiettivi NATO e l'obiettivo della legge n. 244 del 2012.

Se si prende in considerazione la spesa della Difesa in relazione agli obiettivi NATO, il *budget* assegnato, determinato anche tenendo conto della componente finanziaria allocata presso il Ministero dello Sviluppo economico, sebbene in aumento nel 2021, è ancora al di sotto dell'obiettivo fissato pari al 2 per cento del rapporto PIL/spesa difesa, da conseguire entro il 2024. L'Italia, comunque, nel 2021 ha raggiunto l'obiettivo del 20 per cento del rapporto investimenti/spese difesa e si colloca tra il secondo e terzo posto come paese contributore alle operazioni dell'Alleanza. A tal proposito si rileva che, nonostante i maggiori stanziamenti, anche nel 2021 si è manifestata la difficoltosa attuazione della legge quadro 21 luglio 2016, n. 145 sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, con problemi nei tempi del finanziamento, e con il conseguente necessario utilizzo del fondo scorta e di anticipazioni di tesoreria per far fronte alle esigenze dei teatri operativi.

In ordine agli obiettivi della riforma di cui alla legge n. 244 del 2012 e ai successivi decreti legislativi, tra cui, in particolare, il d.lgs. n. 8 del 2014, è ancora all'esame un disegno di legge, un testo unificato dei diversi disegni presentati alla Camera sull'argomento, che prevede, tra le altre proposte, uno slittamento del termine della attuazione della riforma al 2033.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate²

Dopo una modesta flessione del 2,8 per cento nel 2019 e un incremento di oltre il 10 per cento nell'anno 2020, gli stanziamenti del Ministero della difesa hanno continuato a crescere anche nel 2021 da 25,6 sino a 27,5 miliardi (+7,5 per cento) con un marginale trascinarsi in legge di bilancio 2021 di risorse per provvedimenti Covid del 2020.

Come di consueto, nel prosieguo della relazione, si illustreranno i dati relativi alle missioni³ e ai programmi maggiormente interessati dalle variazioni, non disgiuntamente da un'analisi generale dei risultati della gestione e dell'andamento di talune criticità osservate negli ultimi anni.

Tra le tre missioni, gli stanziamenti in particolare della missione 5, Difesa e sicurezza del territorio, aumentano da 24 a 25,7 miliardi, con un incremento del 6,8 per cento (nel 2020 erano già state incrementate dell'11,5 per cento).

Anche la missione 18, destinata alle esigenze del comparto forestale dell'Arma dei Carabinieri, è variata in aumento del 3,8 per cento (+4 nel 2020), per un totale di poco più di 20 milioni; l'aumento è quasi interamente da imputare alle spese per il personale (19 milioni)⁴, mentre gli investimenti crescono di soli 2 milioni⁵.

Gli stanziamenti della missione 32, Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche, risultano particolarmente altalenanti e dopo il decremento nel 2020 del 10,3 per cento, crescono significativamente da 0,98 a oltre 1,2 miliardi, registrando un aumento del 26,7 per cento, in particolar modo dovuto a un aumento dei consumi intermedi, che passano da 15,7 a 251 milioni⁶.

Con specifico riferimento alla missione 5, l'aumento di 1,7 miliardi rispetto al 2020 è imputabile per quasi 1,2 miliardi al Centro di responsabilità amministrativa (CRA) Segretariato Generale⁷ (+22,7 per cento rispetto al 2020, anno in cui era stato già registrato un aumento del 42,8 per cento rispetto al 2019).

Un più sostanziale aumento si rileva anche per il CRA della Marina con poco più di 160 milioni sul 2020 (+6,9 per cento nel 2021, contro il 4,9 del 2020), mentre il minore incremento (relativo e assoluto) lo registra l'Arma dei Carabinieri, con solo l'1,2 per cento in più e circa 90 milioni sul 2020 (anno in cui era stato rilevato, invece, un considerevole aumento del 6,1 per cento, determinato anche dall'impegno richiesto per l'emergenza da Covid 19).

Si rileva inoltre un aumento contenuto per il CRA Aeronautica, con il 3,8 per cento (+5,4 nel 2020), e poco più di 118 milioni; in aumento del 1,6 per cento (+4,6 nel 2020) anche il CRA Esercito per quasi 95 milioni.

² I dati utilizzati per le analisi nel testo fanno riferimento al Rendiconto 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa diretta dello Stato (al netto, cioè, delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale – cat. IX, alle poste correttive e compensative – cat. X, agli ammortamenti – cat. XI, alle acquisizioni di attività finanziarie – cat. XXXI e al rimborso delle passività finanziarie – cat. LXI), nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte e del capitolo fondo per le risorse NEXT EU. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti delle tavole allegate, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

³ Nell'esercizio considerato la struttura del bilancio è rimasta immutata, rispetto a quanto scaturito dalla revisione del 2017 a seguito della quale le missioni si sono ridotte a tre: 5 (Difesa e sicurezza del territorio), 18 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e 32 (Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche).

⁴ Le spese sono divise tra redditi (16,5 milioni) e Irap; tra i primi il capitolo 2851 (Competenze fisse e accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive) sale di 13,2 a 419,5 milioni, impegnati al 95 per cento e interamente pagati; il residuo dell'incremento è Irap.

⁵ Dovuti in sostanza al capitolo 7930 (Spese relative all'addestramento del personale, all'acquisto ed alla manutenzione di mezzi aerei e terrestri, di impianti ed attrezzature nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi e negli interventi di protezione civile), passato da 1 a 5,4 milioni di stanziamenti definitivi.

⁶ Interamente dovuti al capitolo 1153 pg 2, passato da 478 mila euro del 2020 a oltre 232 milioni nel 2021 (Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, [...]).

⁷ Si tratta di investimenti, il cap. 7120/02 passa da 1,38 a 2,62 miliardi (spese relative a tutti i settori della componente aerea e spaziale, ai mezzi per l'assistenza al volo militare, ai radar ed ai sistemi per la difesa aerea delle forze armate connesse con la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento [...]).

Se infine si guarda alle variazioni delle risorse del Dicastero come spesa diretta in relazione alla natura, si può osservare come le stesse abbiano interessato per l'82 per cento la spesa corrente, con 22,53 miliardi e un modesto +1,4 per cento (era l'87 nel 2020 a 22,23 miliardi), dovuto sostanzialmente alla spesa totale per il personale con quasi 400 milioni in più, mentre, un significativo aumento ha interessato la spesa in conto capitale, salita a coprire una quota del 18 per cento della spesa diretta del Ministero, dal 13 del 2020 (da 3,35 a 4,96 miliardi e +48,2 per cento)⁸.

Le risorse finanziarie interessate da provvedimenti Covid-19

Le risorse assegnate al Ministero anche nel 2021 sono state condizionate dall'emergenza pandemica, e, conseguentemente, il consueto bilancio delle spese dirette dello Stato, è stato in quota parte funzionalizzato alla stessa emergenza da Covid-19 per tutto l'esercizio; a ciò si aggiunga il possibile trascinarsi di risorse interessate dal Covid provenienti dal 2020 e stanziati inizialmente in legge di bilancio 2021, come anche i residui 2020, sia lettera F) sia propri, afferenti provvedimenti Covid, non interamente attuati lo scorso esercizio nelle autorizzazioni di spesa.

Pertanto, gli stanziamenti definitivi così osservati nel 2021, in relazione alle risorse interessate da provvedimenti Covid-19 (capitoli di gestione ordinaria su cui c'è stato un innesto di risorse a seguito dei provvedimenti adottati nel 2021), presentano nell'esercizio un totale di 17 miliardi, in crescita di 0,5 miliardi sulla quota relativa del 2020, incremento dovuto solo ai redditi.

Le variazioni in corso d'esercizio che hanno interessato capitoli Covid sono state pari a circa 270 milioni di euro (inferiori a quelle intervenute nel 2020 per 383 milioni), di cui metà per le spese inerenti al personale dell'amministrazione⁹.

Con particolare riferimento alle missioni, nella missione 5 le risorse interessate da provvedimenti Covid-19 sono state in totale circa 16,96 miliardi nel 2021 (contro i 16,46 miliardi del 2020), di cui una piccola parte dovuta a trascinarsi di provvedimenti del 2020 (circa 13,6 milioni), già stanziati in legge di bilancio 2021, mentre poco meno di 270 milioni dovuti ai provvedimenti nuovi emessi nel 2021. Di tali risorse: circa 6,5 miliardi interessano il programma 1 di impiego dei Carabinieri (come nel 2020); 5,13 miliardi il programma 2 di impiego delle Forze terrestri (erano 5 nel 2020); circa 2,48 miliardi coinvolgono le Forze aeree (2,4 nel 2020); infine, le risorse interessate da provvedimenti Covid per l'impiego delle Forze marittime salgono a 1,79 miliardi (da 1,59 del 2020).

In termini di massa impegnabile 2021, la quota dei residui iniziali definitivi di lettera F, pari a 374 milioni di euro, non si discosta dalla quota del 2020 che era pari a 358 milioni. All'inizio dell'esercizio 2020 le risorse interessate per il Covid-19 erano minimali e pari a 88,9 milioni e nel 2021 risultano addirittura inferiori e pari a 70,1 milioni¹⁰. Tale dato testimonia una sostanziale attuazione durante la gestione di competenza 2020 dei provvedimenti per l'emergenza pandemica, soprattutto in ragione del fatto che le risorse così destinate erano quasi del tutto a beneficio del personale impiegato a tal fine (e infatti, la massa impegnabile totale è salita nel 2021 da 25,9 a 27,8 miliardi, ma solo per le citate spese in conto capitale, mentre 16,8 miliardi della stessa massa sono ricollegabili a capitoli Covid come costo del personale).

⁸ Gli investimenti sul noto capitolo 7120 (Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi), passato da 2,74 a 4,34 miliardi spiegano l'intero aumento, in particolare il pg 2, cresciuto da 1,38 a 2,62 miliardi (Spese relative a tutti i settori della componente aerea e spaziale, ai mezzi per l'assistenza al volo militare, ai radar ed ai sistemi per la difesa aerea delle forze armate connesse con la costruzione, l'acquisizione, l'ammodernamento, il rinnovamento, la trasformazione, la manutenzione straordinaria dei mezzi, impianti, sistemi, apparecchiature, equipaggiamenti, dotazioni e connesse scorte, ivi comprese quelle relative ai carbolubrificanti per le esigenze delle forze armate le attività complementari), più che raddoppiato dal 2019.

⁹ Redditi da lavoro e IRAP.

¹⁰ I residui definitivi iniziali 2020 di lettera F all'esame risultano per risorse interessate da provvedimenti Covid-19 in ragione di una riclassificazione parziale, a consuntivo, dei residui iniziali 2020 di lettera F totali (357,9 milioni), applicata anche al relativo totale del 2021 (373,8 milioni).

A fronte del pagato totale generale del Ministero pari a 26,6 miliardi (era 25,2 nel 2020), il pagato totale interessato da Covid-19 ha raggiunto i 16,78 miliardi, di cui solo 95 milioni sui residui (erano 16,27 miliardi nel 2020 di cui 103 milioni sui residui). Di questi, oltre il 99 per cento è imputabile alla missione 5, con pagato totale di 16,77 miliardi (16,6 per spese di personale).

I residui propri interessati da provvedimenti Covid-19 hanno pesato per circa 106,2 milioni (erano 93,6 nel 2020), mentre i residui iniziali definitivi 2021 su capitoli inerenti al Covid erano 106,5 milioni (104,1 nel 2020). Del totale iniziale, nel 2021 ne sono stati pagati 95,5 e 5,5 sono andati in economia, residuando, quindi, a fine esercizio 111,6 milioni.

Le economie di competenza che interessano capitoli Covid-19 hanno pesato per 205,5 milioni (184,5 per spese di personale), su 991,7 totali del Dicastero nel 2021, di cui un terzo per spese di personale.

A valle delle risorse di provvedimenti interessati per il Covid-19, poiché l'esercizio chiuso può essere visto come punto di cesura tra la fase finale dell'emergenza pandemica e la fase di rilancio dell'economia nazionale, a seguito soprattutto degli obiettivi europei posti in termini di NGEU e PNRR, è opportuno segnalare la quota di risorse finanziarie 2021 non interessate dal Covid-19 ma, piuttosto, dalla gestione ordinaria dell'amministrazione. In particolare, rispetto alle risorse non interessate al Covid-19 nel 2020 e valutate in quasi 9,1 miliardi di stanziamenti definitivi, si registra una ripresa degli stanziamenti non dedicati all'emergenza per circa 1,4 miliardi nel 2021, interamente destinati alle spese di investimento tipiche dell'amministrazione (le risorse in conto capitale sono passate da 3,24 miliardi del 2020 a 4,87 del 2021) e di cui si è già detto sopra; mentre, la spesa corrente ordinaria non Covid risulta in calo da 5,84 a 5,62 miliardi.

2.2. I risultati della gestione

Con riferimento alla gestione, nella tabella che segue sono riportati i dati trasmessi dal Ministero, riferiti agli impegni lordi, con evidenziazione delle tre componenti personale/esercizio/investimento per la sola Funzione Difesa.

TAVOLA 1

IMPEGNI LORDI ASSUNTI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO PER LE FUNZIONI SICUREZZA, DIFESA (DISTINTA IN PERSONALE, ESERCIZIO, INVESTIMENTO), PENSIONI AUSILIARIA E FUNZIONI ESTERNE (SPECIFICANDO PER QUEST'ULTIMA PER OGNI FUNZIONE SVOLTA I CAPITOLI DI BILANCIO INTERESSATI E GLI ONERI RELATIVI SOSTENUTI BEL QUINQUENNIO). (SITUAZIONE IMPEGNI^(*) ALLA DATA DEL 04.02.2022)

	2017	2018	2019	2020	2021
FUNZIONE SICUREZZA¹¹	7.125.893.025,04	7.495.137.590,75	7.353.899.239,74	7.840.418.466,65	7.956.350.143,48
FUNZIONE¹² DIFESA	14.736.249.174,76	15.333.089.915,36	14.637.715.818,81	16.679.493.808,81	18.018.839.650,94
<i>Personale</i>	10.516.422.946,18	10.992.233.655,80	10.883.989.403,13	10.962.884.976,65	11.214.291.623,43
<i>Esercizio</i>	2.159.025.055,10	2.158.160.322,97	2.037.125.444,46	2.935.110.607,37	2.660.447.317,26
<i>Investimento</i>	2.060.801.173,48	2.182.695.936,59	1.716.600.971,21	2.781.498.224,79	4.144.100.710,25
PENSIONI AUSILIARIA	381.205.787,21	380.849.668,58	369.920.188,39	336.583.285,78	388.302.196,85
FUNZIONI ESTERNE	146.998.680,06	153.995.350,68	147.476.084,18	157.981.280,90	155.837.203,94

(*) La suddivisione degli impegni per Funzione e per Settore, non desumibile dai sistemi informativi del MEF, è stata determinata, nei casi di classificazione multipla di un determinato cpt./pg, in misura proporzionale alla ripartizione degli stanziamenti iniziali.

Fonte: Ministero della difesa

In relazione alle risorse assegnate al Dicastero, con riguardo alle Funzioni (Tavola 1) si evidenzia un lieve incremento degli impegni lordi per la Funzione sicurezza dovuti soprattutto ai

¹¹ In Bilancio è approssimata dai programmi 5.1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza e 18.17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare.

¹² In Bilancio è approssimata dai programmi 5.2 Approntamento e impiego delle forze terrestri, 5.3 Approntamento e impiego delle forze marittime, 5.4 Approntamento e impiego delle forze aeree e 5.6 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari, per le categorie redditi da lavoro dipendente e relative imposte sulla produzione, consumi intermedi e investimenti fissi lordi; a cui si aggiungono i programmi generali 32.2 indirizzo politico e 32.3 servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza.

maggiori redditi da lavoro erogati, a fronte di un marcato aumento di impegni per la Funzione difesa, già aumentati nel 2020 rispetto al 2019 e che nel 2021 salgono a 18 miliardi rispetto ai 16,68 del 2020, aumento determinato soprattutto dalla variazione degli investimenti (da 2,78 miliardi del 2020 a 4,14 del 2021).

Se si esamina lo stesso dato sotto il profilo delle categorie economiche, si deve quindi evidenziare che nel 2021 le spese per redditi di personale dipendente (che, dopo la lieve flessione del 2019 rispetto al 2018, nel 2020 era in ripresa) presentano un lieve aumento degli impegni di competenza del 2,5 per cento (18,21 miliardi nel 2021 rispetto ai 17,76 del 2020), che hanno interessato per la gran parte capitoli Covid-19.

Passando alle altre categorie economiche della spesa gli impegni di competenza per consumi intermedi sono sostanzialmente stabili (+1 per cento, da 2,08 miliardi del 2020 a 2,1 del 2021). Solo AM registra una crescita significativa del 28 per cento (+98 milioni), a cui segue MM con il 21,5 per cento (+45 milioni). Si registra inoltre il decremento del Segretariato Generale del 16,5 per cento (-134 milioni), a seguito del definanziamento delle spese per beni e servizi¹³.

L'incremento degli impegni di competenza degli investimenti fissi lordi di quasi 1,4 miliardo (da 3,02 a 4,44 miliardi e +46 per cento)¹⁴ è dovuto interamente alle spese per impianti e sistemi, investimenti pagati al 94,2 per cento (era il 92,7 nel 2020).

Come più volte evidenziato, l'osservazione dei dati non può prescindere dalla corretta evidenziazione delle circostanze contingenti che hanno caratterizzato lo scenario internazionale nel 2021, ma soprattutto nell'esercizio in corso¹⁵.

La fine della missione in Afganistan e la crisi umanitaria che è conseguita al ritiro delle forze internazionali dal territorio, nonché, più recentemente, la crisi Ucraina, hanno comportato degli inaspettati e repentini movimenti nelle scacchiere internazionali, che stanno determinando dei decisi mutamenti nella politica multilaterale.

In relazione agli eventi straordinari che hanno caratterizzato il secondo semestre del 2021 e i primi mesi del 2022, quindi, i dati del Ministero devono essere necessariamente osservati sotto due profili, gli obiettivi NATO e l'obiettivo della legge n. 244 del 2012, c.d. Riforma Di Paola.

Come è stato già rilevato nelle Relazioni degli anni precedenti, ogni anno l'Italia, quale paese dell'Alleanza Atlantica, deve fornire secondo format standardizzati i propri dati finanziari, secondo criteri che vengono indicati perché gli stessi siano comparabili con i dati delle altre Nazioni.

Questo perché con gli impegni assunti nel Summit del Galles del 2014 (*burden sharing*) e successivamente ribaditi nel *Defence Investment Pledge* (DIP) del 2016 a Varsavia, veniva richiesto a ciascuna Nazione Alleata di tendere, entro il 2024, al raggiungimento di tre obiettivi (le cd. "tre C"): un rapporto tra impegni delle spese per la difesa rispetto al PIL pari al 2 per cento (*cash*), che la quota del *budget* della Difesa da destinare agli investimenti fosse pari al 20 per cento (*capabilities*) e un determinato contributo a missioni, operazioni ed altre attività (*contributions*).

¹³ Capitolo 1227/01 ha impegni scesi da 170,5 a 33,9 milioni nel 2021 (stanz.def. scesi da 171,8 a 36,4 milioni).

¹⁴ Cap. 7120 Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi è passato da 2,53 a 4 miliardi di impegni di competenza, pagati quasi al 95 per cento, con 4,34 miliardi di stanziamenti definitivi (da 2,73 del 2020).

¹⁵ "Per quanto riguarda la Russia, i recenti accadimenti ci confermano quanto siano rilevanti le sfide poste da Mosca ormai in forma insidiosa, basti pensare all'aggressione militare lanciata dalla Federazione Russa contro l'Ucraina, che rappresenta una concreta minaccia alla sicurezza e alla stabilità globali e che ha ricreato un conflitto di dimensioni tali che, nel continente europeo, non si vedevano dalla Seconda Guerra Mondiale. Inoltre, il Mediterraneo è divenuto nuovamente oggetto di una significativa azione di influenza della Federazione che, specialmente attraverso il legame con la Siria, ha guadagnato un agevole accesso alla Regione, assicurandosi una robusta presenza militare con una base navale e una base aerea, avamposti di alta valenza strategica che consentono alle forze russe di esercitare una presenza significativa e persistente al Fianco Sud della NATO. Al contempo, la visione strategica di Mosca ha conosciuto diverse declinazioni, con la produzione di linee di policy sull'Artico e sulla deterrenza nucleare, senza tralasciare la strategia industriale nel settore armamento volta ad una sempre maggiore penetrazione nei mercati mondiali. Si assiste inoltre, ad un atteggiamento più assertivo della Federazione Russa in Africa - in particolare nelle aree strategiche del Sahel, dell'Africa occidentale e equatoriale - dove si registra un'accresciuta presenza militare, accompagnata da fornitura di armi e attivismo di formazioni paramilitari". Atto di indirizzo 2023, Edizione 2022.

Con riferimento al primo obiettivo, come è stato già rilevato nelle precedenti Relazioni, posto che la spesa del Dicastero viene diversamente esaminata con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo NATO¹⁶, il *budget* della Funzione Difesa nel 2021, come tutti gli altri anni, seppur in aumento, è ancora al di sotto dell'obiettivo della NATO del 2 per cento, fissato per il 2024.

Pur considerando il forte aumento degli investimenti e l'importo relativo al finanziamento di selezionati programmi della Difesa da parte del MISE e nonostante il valore del PIL sia stato influenzato dall'emergenza pandemica¹⁷, il rapporto preso in esame, seppur in aumento, è ancora al di sotto degli obiettivi della NATO.

Laddove nel Rapporto annuale NATO 2020 veniva messa in evidenza la necessità di lavorare secondo gli obiettivi dell'iniziativa NATO 2030, al fine di far sì che la stessa Alleanza si rafforzasse in scenari futuri che venivano considerati imprevedibili¹⁸, nel Rapporto Annuale del 31 marzo 2022 sulle spese per la difesa nel 2021 viene confermato il *trend* in aumento della spesa per la difesa nei Paesi NATO, nonostante l'impatto economico del Covid-19.

Per come emerge dal Rapporto, l'Italia ha un *budget* in termini assoluti stimato¹⁹ per la difesa per il 2021 pari a 32,719 miliardi di dollari²⁰ (in aumento rispetto al valore definitivo del 2020 pari a 30,084 miliardi di dollari, stimato per 26,11), e anche nel 2021, così come nel 2020, seppur con una considerevole distanza, si colloca al quinto posto tra i paesi NATO²¹.

Sulla base del rapporto stimato tra spesa della difesa e PIL a prezzi costanti, l'Italia nel 2021, rispetto all'obiettivo del 2 per cento, si assesterebbe all'1,54 per cento, in forte aumento rispetto al valore previsionale del 2020 (pari al 1,39 per cento), ma inferiore al valore mediano del 2,065 per cento (in diminuzione rispetto al 2,15 per cento del previsionale 2020), calcolato sul valore massimo della Grecia (3,59 per cento, superiore al 3,54 degli Stati Uniti) e sul minimo del Lussemburgo (0,54 per cento), e inferiore anche al valore della media semplice calcolata sui

¹⁶ Sul punto, art. 3 Trattato del Nord Atlantico. Ogni anno la Difesa deve fornire secondo *format* standardizzati i propri dati finanziari, e i parametri e i criteri che vengono indicati dall'Alleanza per renderli omogenei e quindi comparabili con i dati delle altre Nazioni e utilizzati per le valutazioni di competenza. Il bilancio viene suddiviso in quattro macroaree (Funzionamento, Investimento e infrastrutture, Ricerca e sviluppo e Altre spese) e il *budget* Difesa viene inteso in senso più ampio, da un lato, integrando le risorse della Difesa con ulteriori finanziamenti, dall'altro, detraendo ciò che attiene alla Funzione sicurezza in senso stretto. In particolar modo, come emerge anche dal DPP 2021-2023: si detrae l'intero importo della Funzione Sicurezza, presente nel bilancio della Difesa, con esclusione della quota parte relativa al personale dell'Arma dei Carabinieri impiegabile nei teatri operativi (prefissata in unità e relative spese), nonché la spesa relativa sempre all'Arma dei Carabinieri dalle Pensioni provvisorie del personale in ausiliaria, con la medesima esclusione della quota parte relativa al personale della stessa Arma dei Carabinieri impiegabile nei teatri operativi; si aggiunge, invece, l'importo relativo al finanziamento di selezionati programmi della Difesa da parte del MISE, il finanziamento relativo alla partecipazione del personale militare italiano alle missioni internazionali e l'importo della spesa pensionistica del personale militare e civile sostenuta dall'INPS. Sul punto si richiama anche il Dossier n. 197 dell'Ufficio Studi della Camera del 27/4/2022, "*Le spese per la Difesa in ambito NATO*".

¹⁷ Secondo gli ultimi dati pubblicati, peraltro, nella fase di ripresa post pandemica, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e l'incremento dei prezzi e, conseguentemente, di altri beni, hanno determinato una nuova previsione al ribasso delle prospettive di crescita. Sul punto si veda Commissione Europea, *Previsioni economiche di primavera 2022*, pubblicate il 16 maggio 2022.

¹⁸ Dopo la necessità manifestata nel Vertice NATO di Londra del dicembre 2019 di ripensare l'Alleanza, nel giugno 2020 era stata presentata la nuova strategia per il decennio a seguire. Nel mese di novembre 2020 il Comitato dei Saggi, gruppo di lavoro costituito in quella occasione, aveva sottoposto al Segretario Generale della Nato un Report, *NATO 2030 – United for a new era*, contenente un'analisi e 183 raccomandazioni. Il Report è stato presentato nel mese di giugno 2021 al Summit di Bruxelles, dove è approvato dai paesi alleati. Il Segretario Generale aveva quindi ricevuto mandato di procedere alla revisione del Concetto Strategico dell'Alleanza entro il 2022 per presentarlo al Summit in Spagna, per un aggiornamento dello scenario internazionale.

¹⁹ I valori vengono successivamente aggiornati sui dati da rendiconto. Nel Rapporto annuale 2021, del marzo 2022 i dati sino al 2020 sono definitivi.

²⁰ Pari a 27,395 miliardi di euro.

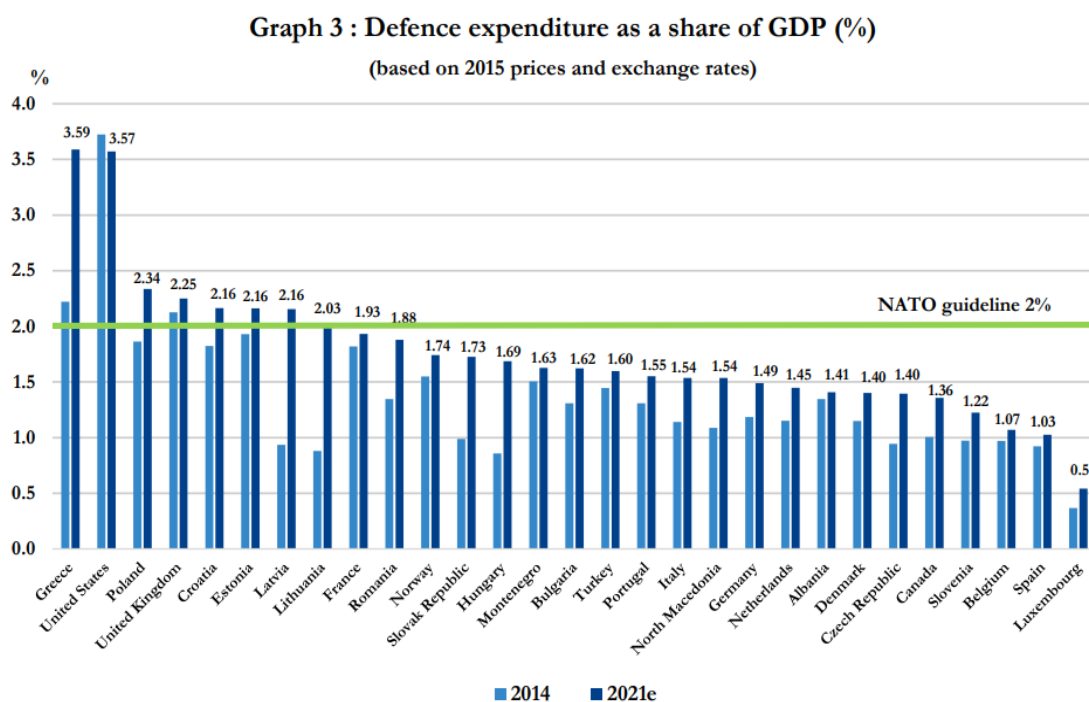
²¹ Secondo la tabella 2 del Rapporto 2021, considerando il *budget* in miliardi di dollari, secondo lo stesso ordine del 2019 e del 2020, il primo paese si confermano gli Stati Uniti con 811,840, seguiti dal Regno Unito con 72,706, dalla Germania con 63,339 e dalla Francia con 57,098.

29 paesi pari al 1,76 per cento²², lievemente in diminuzione rispetto al 1,77 per cento del previsionale 2020.

In relazione all’obiettivo del 2 per cento del PIL, i Paesi che nel 2021 hanno raggiunto questa soglia sono otto (su 29), rispetto agli undici del 2020. Oltre agli Stati Uniti (3,57 per cento), hanno conseguito l’obiettivo del 2 per cento la Grecia (3,59 per cento), la Polonia (2,34 per cento), il Regno Unito (2,25 per cento), la Croazia (2,16 per cento) e le tre Repubbliche Baltiche, l’Estonia (2,16 per cento), la Lettonia (2,16 per cento) e la Lituania (2,03 per cento).

La tabella che segue, contenuta nel Rapporto Annuale 2021 mette in evidenza graficamente la situazione rappresentata, i dati relativi alle spese della Difesa dei 28 Paesi appartenenti all’Alleanza Atlantica e il posizionamento dell’Italia rispetto all’obiettivo.

FIGURA 1

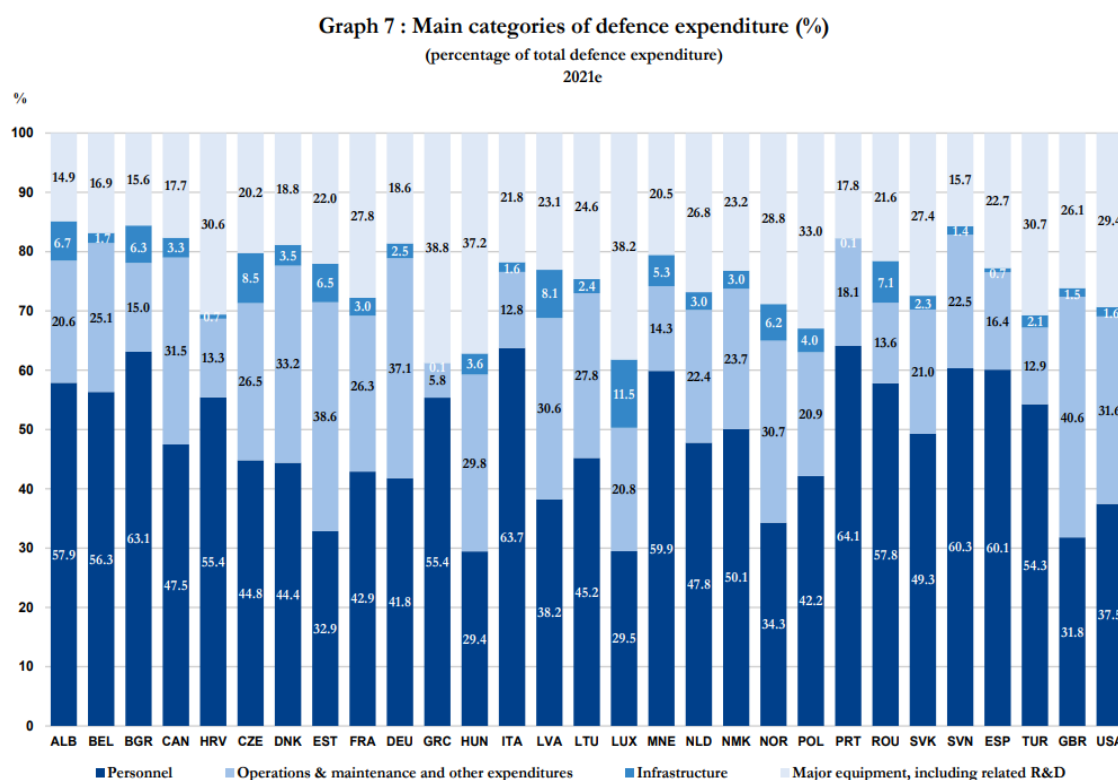


Fonte: Rapporto NATO del 31 marzo 2022

Con riferimento alla ripartizione della spesa per la difesa, è interessante notare quindi come, secondo quanto riportato nel Rapporto Annuale 2020 del Segretario Generale, emerge che l’Italia destini alla spesa per il personale militare, secondo la classificazione NATO, il 63,7 per cento del totale della spesa militare, in aumento rispetto al 62 per cento dello scorso anno (in controtendenza rispetto ad altri paesi, con percentuali in diminuzione, come il Regno Unito con il 31,8 per cento, e la Francia con il 42,2 per cento, ad altri paesi sostanzialmente stabili come la Germania 41,8 per cento e gli Stati Uniti con il 37,5 per cento).

²² E per riprendere i paesi di cui al precedente parametro di valutazione, Regno Unito 2,25 per cento, Francia 1,93 per cento e Germania 1,49 per cento, questi però tutti in diminuzione rispetto al precedente anno (nel Rapporto 2020, Regno Unito 2,32 per cento, Francia 2,04 per cento e Germania 1,56 per cento).

FIGURA 2



Fonte: Rapporto NATO del 31 marzo 2022

Con riferimento al raggiungimento del 20 per cento delle spese di investimento sul totale difesa (*capabilities*), secondo i dati del Report NATO del 31 marzo 2022, l'Italia nel 2021 registra una percentuale del 21,8 per cento, che seppur superiore all'obiettivo fissato, risulta inferiore di tre punti rispetto al valore raggiunto nel 2020 e indicato nel Report del marzo 2021, pari al 24,6 per cento.

Infine, con riferimento all'obiettivo di contribuire alle missioni, operazioni e attività nel contesto NATO (*contributions*), si rileva che nel 2021 l'Italia ha partecipato a diverse missioni della NATO, con una presenza massima autorizzata di oltre 2400 unità²³. La contribuzione si sostanzia comunque in diversificate tipologie di apporti²⁴.

Importante notare come, così come evidenziato anche nel DPP 2021-2023, l'Italia partecipi anche alle iniziative in ambito difesa promosse dalla UE nell'ambito della *EU Global Strategy* (EUGS) del 2016. In particolare, dal 2020 sono stati avviati i lavori per la predisposizione della bozza dello *Strategic Compass*, la Bussola Strategica, poi approvata nel marzo 2022, recante gli obiettivi che i paesi dell'Unione dovranno raggiungere entro il 2030. Il documento contiene una serie di interventi prioritari, raccolti in quattro linee di intervento e capitoli: azione, sicurezza, investimenti e partner. In particolar modo, con riferimento all'Azione, di particolare rilevanza, la costituzione in capo alla UE di una forza operativa di intervento rapido di 5 mila unità entro il 2025 e il rafforzamento della struttura di comando e controllo comune. Con riferimento agli Investimenti, il documento contiene l'impegno degli Stati a incrementare in modo sostanziale le spese per la difesa, per colmare le lacune strategiche degli strumenti nazionali e ridurre le dipendenze tecnologiche e industriali dall'esterno²⁵.

²³ Sul punto si rinvia alla parte del presente capitolo dedicata alle missioni internazionali, paragrafo 3.1.

²⁴ Sul punto si rinvia al paragrafo 3.2.1 del presente capitolo.

²⁵ *A Strategic Compass for the EU Consilium (europa.eu)*. Al Consiglio UE Affari Esteri Difesa del 17 maggio i Ministri dei Paesi membri hanno definito le linee di attuazione e avvio del documento strategico. In particolare, delle quattro

Nel 2021 permaneva quindi l'obiettivo del Ministero, contenuto anche nel DPP, di allineare, progressivamente, il rapporto *Budget Difesa/PIL* alla media degli altri Alleati, sostenendo al contempo i programmi strategici dell'Unione Europea, in complementarità e sinergia con la NATO. A fronte della recente crisi internazionale e degli impegni successivamente assunti, appare di grande rilievo la valutazione degli impegni che il Paese potrà garantire in termini di risorse economiche e umane.

Tema strettamente collegato agli obiettivi assunti dall'Italia in ambito internazionale di cui sopra, appare, quindi, quello attinente agli scenari futuri in relazione alla legge n. 244 del 31 dicembre 2012, recante delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia, che prevedeva all'art. 1, lett. b), la delega all'adozione di più decreti legislativi per disciplinare la revisione in senso riduttivo delle dotazioni organiche complessive del personale militare dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, nell'ottica della valorizzazione delle relative professionalità²⁶. Con il d.lgs. n.8/2014 è stato quindi fissato l'obiettivo della rideterminazione degli organici delle tre Forze armate in 150.000 unità entro il 2024²⁷.

Nel 2021, come nei precedenti due anni, il Dicastero ha manifestato interesse per una riforma della disciplina e comunque per uno slittamento del termine del 2024, al fine di adeguare il processo di riforma allo scenario di riferimento e alle nuove forme di minaccia²⁸. In particolare,

linee di azione di cui si compone il documento, oggetto di attenzione sono state le Missioni (Azioni) e l'industria difesa (Investimenti). Il tema oggetto di confronto era relativo al rendere le missioni più efficaci e adattabili. La principale proposta contenuta nella Bussola strategica è la previsione di istituire, entro il 2025, una Capacità di intervento rapido, articolata in moduli flessibili, fino a 5.000 unità. Il documento indica poi una serie di misure per rafforzare gli interventi UE negli scenari di crisi. È emerso come la situazione in Mali appaia preoccupante e per questo motivo, dopo il ritiro delle missioni internazionali a guida francese (Takuba e Barkhané), le due missioni Ue di addestramento (EUTM per le Forze armate e EUCAP per la polizia), hanno sospeso le proprie attività. Si è discusso inoltre della missione civile EUAM, presente in Ucraina dal 2014, il cui personale era stato temporaneamente dislocato negli Stati membri di confine, per agevolare i movimenti di profughi e aiuti umanitari, si prevede invece il graduale rientro a Kiev. Con riferimento all'industria della difesa, il Consiglio ha approvato la creazione di un Polo dell'innovazione, previsto nella Bussola strategica, all'interno dell'Agenzia europea per la difesa e ha discusso l'Esame delle carenze critiche di investimenti dell'UE in materia di difesa, documento redatto dall'Agenzia europea della difesa. Sul punto si rinvia a *"Il consiglio UE difesa del 17 maggio: l'avvio dell'implementazione della bussola strategica e il nuovo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina"*, Nota su Atti dell'Unione Europea n. 99, Servizio Studi del Senato. Si vedano anche le note nn. 48 e 49 del presente capitolo.

²⁶ Da tale disegno di riforma rimaneva esclusa l'Arma dei Carabinieri che, tuttavia era oggetto della lett. a), secondo cui sarebbe stato necessario adottare decreti legislativi volti alla revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa, in particolare con riferimento allo strumento militare, compresa l'Arma dei Carabinieri limitatamente ai compiti militari.

²⁷ La riforma, già stata avviata nel 1996, con la legge delega n. 331/2000, Professionale 1, e il d.lgs. 215/2001, aveva come obiettivo di traghettare lo strumento militare dal Modello di difesa tradizionale a quello misto, fissando l'obiettivo in 190.000 unità (dalle 300.000 in servizio) entro il 2021. Dopo l'adozione della legge 226/2004 e l'approvazione del Codice dell'Ordinamento militare nel 2010, il Legislatore, quindi, con la legge 244 del 2012 e il d.lgs. 8/2014, fissava il nuovo obiettivo nel Modello a 150.000 unità entro il 2024 e adottava un meccanismo di flessibilità rispetto al vincolo temporale individuato, consistente nella possibilità di attivare un'apposita clausola (dPCM annuale) per posticipare annualmente il perseguimento del Modello (art. 5, comma 2, legge 244/2012). Sul punto si rinvia anche al capitolo *"L'organizzazione e il personale"*, paragrafo 3.1.

²⁸ Atto di indirizzo 2023, edizione 2022, Priorità politica 3.4: *"Riconsiderare il processo di riforma del modello di Difesa, adeguandolo allo scenario di riferimento, alla visione prospettica delle sfide alla sicurezza, attuali e future, e alle nuove forme di minaccia. In tale ambito occorre: - seguire la riflessione - avviata dal Parlamento - in materia di revisione della legge n. 244/2012, con particolare riguardo alla capacità del modello organico a 150.000 unità, definito dalla predetta legge, di soddisfare gli attuali e futuri compiti assegnati alle Forze Armate sia in termini qualitativi che quantitativi, supportando, per quanto di interesse, la predisposizione di provvedimenti normativi da adottare nell'esercizio della delega legislativa; - nel quadro della implementazione del nuovo "modello professionale", basato sul nuovo sistema delle ferme dei volontari (VFP) delle Forze Armate, occorrerà, coerentemente con la predetta riflessione avviata dal Parlamento: valorizzare l'esperienza e la formazione professionale, affinché il personale in uscita risulti competitivo per le quote del mercato del lavoro; valutare la reale congruità del modello professionale originario adottato alla luce dell'approssimarsi dell'avvio del decennio critico (2025-2035) che vedrà i primi blocchi di personale volontario reclutato raggiungere e superare la soglia dei 50 anni di età anagrafica, esplorando pertanto possibili soluzioni per favorire un ricambio generazionale e sterilizzando i possibili effetti negativi sull'operatività dello Strumento militare derivanti da una elevata percentuale di personale anziano; - rivalutare, tra l'altro, al fine di*

è stato evidenziato come la gestione degli esuberi e l'ulteriore riduzione dei volumi dei reclutamenti risulterebbe altamente disfunzionale in considerazione del peculiare sistema di avanzamento e dello sviluppo dei ruoli e produrrebbe dei vuoti generazionali. Al momento sono in discussione alcune proposte di modifica normativa²⁹.

Al nono anno dall'avvio della riforma, volta al perseguimento di un Modello Difesa più giovane e operativo, il personale militare si compone di 162.458, con una riduzione tra il 2020 e il 2021 di sole 287 unità (la riduzione dal 2019 al 2020 era stata di 2.811 unità), e dal 2013 al 2021 di 10.753 unità e al 2022 di 11.340 unità, dati che tengono conto dell'esclusione delle entità soprannumerarie rispetto agli organici previste da specifiche disposizioni di legge³⁰.

Il *decalage* è imputabile, con riferimento alla ripartizione tra Forze Armate, per la totalità alla riduzione delle consistenze dell'Esercito di 166 unità (su un totale al 31/12/2021 di 95.063) e dell'Aeronautica con -149 (su un totale di 39.199), mentre la Marina registra un aumento di 28 unità (su un totale di 28.196, ferma restando l'esclusione del personale delle Capitanerie di porto, con un consistente aumento dei volontari in ferma prefissata quadriennale e annuale)³¹.

TAVOLA 2

VARIAZIONI CONSISTENZE PROFESSIONALIZZAZIONE

	Forze armate	Esercito italiano	Marina militare	Aeronautica militare
DELTA 2021/2020	-0,2%	-0,2%	0,1%	-0,4%
DELTA 2020/2019	-1,7%	-2,1%	-1,2%	-1,1%
DELTA 2021/2013	-6,2%	-5,7%	-9,5%	-4,9%
DELTA 2020/2013	-6,0%	-5,5%	-9,6%	-4,5%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della difesa

Dai dati in percentuali delle consistenze di personale sopra riportate emerge come nel 2021 rispetto al 2020 le riduzioni siano state notevolmente inferiori rispetto a quelle del 2020 raffrontate al 2019, seppur rispetto al 2013 le variazioni siano più o meno allineate. Inoltre, la Marina militare, con l'aumento delle 28 unità, registra una lieve variazione in aumento rispetto al 2020: ma occorre ricordare che, per come evidenziato nella Relazione dello scorso anno, seppur nel 2020 in valori assoluti la Marina non avesse subito la maggiore riduzione rispetto al 2019 (-1,2 per cento), in termini percentuali era la Forza Armata che aveva registrato nel 2020 una

garantire la piena funzionalità dell'area T/O e T/A, gli attuali criteri posti a base per il richiamo dall'ARQ e dall'Ausiliaria del personale militare con particolari professionalità, al fine di ricoprire posizioni di rilevanza strategica; - ricercare una soluzione strutturale in relazione alla tematica dei militari transitati all'impiego civile (ex art. 930 del COM) valutando, tra l'altro, la possibilità di un eventuale collocamento in soprannumero". Sul punto si veda anche l'art. 1, d.l. 14 del 25 febbraio 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 5 aprile 2022, n. 28.

²⁹ Con riferimento alle modifiche al Codice dell'Ordinamento Militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e all'articolo 5 della legge 31 dicembre 2012, n. 244, relativo al differimento della riduzione delle dotazioni organiche del personale militare delle Forze armate e del personale civile del Ministero della difesa, il 27 aprile 2022 è stato approvato un testo unificato (C. 1870, TU con C. 1934, C. 2045, C. 2051, C. 2802, C. 2993), trasmesso al Senato il 29 aprile (S. 2597), Il disegno di legge, ora all'esame della 4° Commissione Difesa in sede referente, prevede in particolare lo slittamento del termine dal 2024 al 2033.

³⁰ Come evidenziato nelle precedenti relazioni, ai fini del processo di razionalizzazione e del bilancio di previsione il dato tenuto in considerazione non è quello della consistenza effettiva ma della consistenza in anni/persona. A differenza del conto annuale che rende la consistenza effettiva al 31/12, i dati esposti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato sono espressi in anni/persona, una media di giorni lavorati per anno per posizione economica. Il conto annuale tiene conto di tutto il personale in servizio con emolumenti a carico delle finanze nazionali, la relazione tiene conto di tutto il personale in ruolo compreso quello i cui emolumenti sono a carico di strutture internazionali, ma non di alcune categorie di personale come il personale considerato "soprannumerario": gli ufficiali, i sottufficiali e i graduati di truppa impiegati in altre amministrazioni ai sensi degli artt. 801 e 1777 del Codice dell'Ordinamento Militare (C.O.M.), i Cappellani militari, gli ufficiali in ARQ ai sensi dell'art. 906 del C.O.M., gli ufficiali inferiori frequentatori di corsi superiori ad un anno, gli allievi delle Accademie e delle scuole militari e gli allievi sottufficiali; gli ufficiali ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 1997.

³¹ Unità così suddivise tra le FF.AA.: EI 95.229 nel 2020, 97.267 nel 2019 e 97.952 nel 2018; MM 28.168 nel 2020, 28.512 nel 2019 e 28.865 nel 2018; AM 39.348 nel 2020, 39.777 nel 2019 e 39.961 nel 2018.

diminuzione del 9,6 per cento rispetto all'anno 2013, valore molto superiore alla percentuale di riduzione media delle tre Forze, con alcune difficoltà ad individuare soluzioni operative/organizzative atte a mitigare gli impatti della riduzione³².

Trasversalmente, con riferimento alle categorie, in particolare occorre notare che la riduzione ha interessato la categoria ufficiali per 242 unità, di cui 194 dell'Esercito (su un totale di 19.479 unità delle FF.AA. rimaste in servizio al 2021 e 19.153 al 2022), e per 2.077 unità la categoria marescialli, oltre 424 unità di personale volontario in ferma permanente. Per quanto attiene gli ufficiali, ai sensi dell'art. 906 del COM, quelli collocati in aspettativa per riduzione di quadri (ARQ), non sono computati nella determinazione dello sviluppo delle consistenze. In relazione agli effetti finanziari dell'ARQ, il Dicastero quantifica per il 2021 un risparmio totale annuo pari a 2,242 milioni di euro (in aumento rispetto ai 1,901 del 2020) su 482 unità, cui devono essere aggiunti i minori oneri derivanti dalla mancata erogazione del vitto e rinnovo del vestiario.

Relativamente al personale civile, nel 2021 sono state effettuate complessivamente 189 assunzioni di personale non dirigenziale di seconda Area, 20 unità di personale con qualifica di Assistente tecnico e 6 magistrati militari; al contrario si sono registrate 2.297 cessazioni.

Sul totale degli impegni di competenza per il Ministero della difesa, in aumento rispetto al 2020 e pari a 25,8 miliardi, il costo del personale assorbe 19 miliardi, il 73,6 per cento (era il 76,5 nel 2020 e 82,6 nel 2019) delle risorse del Dicastero, mentre i consumi intermedi rappresentano l'8,16 per cento (dall'8,6 per cento del 2020) e gli investimenti fissi lordi il 17,1 per cento (il 12,45 per cento nel 2020). Con riferimento alla Funzione Difesa, secondo i dati comunicati e rappresentati nella precedentemente Tavola 1, relativi alle percentuali di ripartizione degli impegni lordi assunti nell'ultimo quinquennio per le tre componenti personale/esercizio/investimento, occorre rilevare che nel 2021 è gravata per il 62,2 per cento dalle spese per il personale, in diminuzione rispetto al 65,7 per cento del 2020 e in ulteriore diminuzione rispetto al 2019 in cui era pari al 74,4; scende al 14,8 per cento il peso della componente "esercizio" dal 17,6 per cento del 2020. La componente "investimento", invece, che era all'11,7 per cento del 2019, nel 2021 è aumentata ancora sino al 23 per cento.

TAVOLA 1.1

RIPARTI DEGLI IMPEGNI LORDI PER LA FUNZIONE DIFESA

	2017	2018	2019	2020	2021
Personale	71,4%	71,7%	74,4%	65,7%	62,2%
Esercizio	14,7%	14,1%	13,9%	17,6%	14,8%
Investimento	14,0%	14,2%	11,7%	16,7%	23,0%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Difesa

Più nello specifico, nonostante l'incidenza del costo del personale sul totale sia diminuita, il costo è aumentato. Infatti, con riferimento alle tre Forze Armate, il costo del personale³³ è riconducibile alla Funzione Difesa, in cui gli impegni di competenza per tale voce sono pari a 11,28³⁴ miliardi, in aumento rispetto agli 11 del 2020 (su un totale degli impegni della Funzione pari a 17,43 miliardi); mentre le spese della Funzione sicurezza sono assorbite per la quasi totalità dal costo del personale dell'Arma dei Carabinieri, comprensiva del comparto forestale, in aumento nel 2021 e pari a un importo di 7,43³⁵ miliardi, su un totale di 7,85. Se si rapportano le

³² Sul punto, anche nel 2021, la Marina Militare ha evidenziato una situazione di criticità. In particolare, gli sforzi operati per individuare soluzioni atte a mitigare gli impatti della riduzione degli organici avrebbero esaurito i margini di razionalizzazione organizzativa disponibili. La Forza Armata ha evidenziato come la politica di impiego sottoporrebbe il personale a ritmi di lavoro stressanti, peraltro acuiti dagli attuali crescenti impegni operativi, e determina l'estensivo ricorso alla formula del "temporaneo imbarco" e del c.d. "doppio berretto". Nel contesto interforze e in quello internazionale, il deficit di personale si tradurrebbe in un apporto meno significativo della Marina alla formazione del pensiero strategico e della gestione operativa interforze. Stessa criticità, peraltro, viene rilevata anche con riferimento al personale civile, con una carenza del 45 per cento rispetto all'organico di riferimento.

³³ Spesa per redditi e imposte sulla produzione.

³⁴ Impegni lordi a 11,32 miliardi (11,03 nel 2020) su totale di impegni lordi della Funzione di 17,65.

³⁵ Impegni lordi a 7,43 (7,36 nel 2020) su totale impegni lordi della Funzione di 7,89.

percentuali di cui alla Tabella 3 a quelle elaborate nell'ultimo Rapporto NATO, emerge che la spesa per il personale, nella determinazione della spesa della Difesa secondo i criteri dell'Alleanza, assorbe il 63,7 per cento delle risorse. Occorre evidenziare che, come emerge dai dati riportati nella *Figura 2* precedentemente riportata, l'Italia è il secondo paese tra quelli alleati (dopo il Portogallo) per incidenza di questa categoria.

Nel particolare momento storico caratterizzato dalla nota instabilità dell'Europa Orientale, è pur vero che occorre evidenziare il crescente numero di impegni che il Paese sta assumendo in termini di risorse economiche e umane, tuttavia si deve ricordare che l'impostazione strategica delle spese per la Difesa dall'obiettivo della c.d. Riforma Di Paola, ancora vigente, fissava il rapporto tendenziale nella combinazione percentuale 50-25-25, rispettivamente tra spese di personale, di esercizio e di investimento. Lo squilibrio tra le componenti non appare, quindi, ancora coerente con lo strumento militare per come disegnato dalla non più recente riforma, in attesa della conclusione dell'iter legislativo dei disegni di modifica contenuti ora nel testo unificato, anche in considerazione delle nuove e attuali esigenze determinate dallo scacchiere internazionale.

Nell'ambito dell'analisi dei dati finanziari di consuntivo, con riferimento alla gestione dei residui, complessivamente sono diminuiti di circa 149 milioni, passando da circa 1,28 miliardi di inizio esercizio a 1,13 a consuntivo, con un calo del 11,6 per cento (nel 2020 la diminuzione era pari a 320 milioni, con un -20 per cento), anche in presenza dei maggiori stanziamenti per la Difesa del 2021 (+2 miliardi e +7,5 per cento rispetto al 2020) e dei conseguenti maggiori impegni in valore assoluto, arrivati a 26,2 miliardi (erano 24,6 nel 2020) e scesi da 96,4 a 95,4 per cento degli stanziamenti, quasi interamente pagati (98 per cento contro il 98,1 del 2020 e 99 del 2019).

I pagamenti di competenza risultano dunque cresciuti a 25,7 da 24,2 miliardi (+6,3 per cento). I pagamenti in conto residui, in diminuzione nel triennio 2016-2018 (da 1,41 miliardi a 1,18), dopo essere aumentati a 1,33 miliardi nel 2019, nel 2021 continuano la discesa (di oltre 140 milioni) ripresa nel 2020 (oltre 300 milioni). La quota dei residui finali rapportata agli stanziamenti definitivi scende al 4,1 per cento, dal 10 per cento del 2018.

I residui propri nuovi sono cresciuti da 467 milioni nel 2020 (di cui 218 milioni di investimenti) a 532, 279 di parte corrente e 253 solo per Investimenti³⁶. Scendono i residui di stanziamento da 345 milioni a 260, a causa dei consumi intermedi diminuiti da 92 a 23 milioni.

TAVOLA 3

RESIDUI 2019-2021.

(in milioni)

Esercizio	Residui iniziali def.	Residui finali
2019	2.449	1.600
2020	1.600	1.279
2021	1.280	1.131

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS. Spesa diretta dello Stato

I residui finali calano nel 2021 grazie al contributo degli investimenti passati da 0,84 a 0,73³⁷ miliardi e alla diminuzione dei consumi intermedi da 334 a 278 milioni³⁸. Scendono le economie sui residui da 111,7 a 62,1 milioni, dovute sostanzialmente alla gestione dei consumi intermedi dove sono più che dimezzate (da 84 a 40 milioni), in particolare MM passa da oltre 25 milioni del 2020 a uno del 2021³⁹.

Con riferimento al Fondo scorta, nel rinviare a quanto già evidenziato nella precedente Relazione, occorre ricordare come, nel passaggio alla contabilità ordinaria, il Dicastero avesse concertato con il MEF la definizione di strumenti di flessibilità idonei a consentire, senza

³⁶ Di cui 208 imputabili al capitolo 7120 - Spese per acquisizione e costruzione di impianti e sistemi, da 178 del 2020.

³⁷ Di cui 132 milioni dovuti al capitolo 7120 - Spese per acquisizione e costruzione di impianti e sistemi.

³⁸ Di cui 32 milioni dovuti al capitolo 1282 Spese manutenzione approvvigionamenti.

³⁹ Dovuto alla gestione del capitolo 1190 - Spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali, passato da oltre 23 milioni del 2020 a 0,2 del 2021.

soluzione di continuità, l'operatività delle FF.AA, mutuando il funzionamento del Fondo di cui all'art. 7-ter del d.lgs. 90/2016, introdotto dall'art. 6, comma 3, del d.lgs. 116/2018, e alla Circolare n. 28/2018 MEF-RGS, e definendo in tale anno la costituzione di un Fondo con una dotazione di 403,9 milioni, al fine di dotare le unità operative di un'autonomia di cassa indispensabile a fronteggiare con tempestività l'acquisto di beni e servizi o l'effettuazione di lavori d'emergenza su infrastrutture militari, necessari a garantire la piena operatività dello Strumento militare e soddisfare esigenze imprevedute e non programmabili. La disciplina del Fondo Scorta consente, infatti, di procedere al pagamento di spese speciali e urgenti per l'assolvimento dei compiti istituzionali, nelle more che vengano resi disponibili gli accreditamenti sui pertinenti capitoli di bilancio, utilizzando le somme assegnate al detto Fondo mediante appositi Ordini di Pagamento e procedendo al successivo ripianamento attraverso Ordini di Riscossione, di pari importo, al momento dell'accreditamento degli OO.AA. relativi all'esigenze soddisfatte. Il fondo della Difesa è stato così ripartito:

TAVOLA 4

FONDO SCORTA E.F. 2021	
Funzione Difesa	321.400.000,00
Funzione Sicurezza	82.500.000,00
TOTALE	403.900.000,00

di cui:

		Dotazione al 01.01.2021	Volume complessivamente impegnato al 31.12. 2021	Disponibilità al 31.12.2021	Partite accese al 31.12.2021 in corso di regolazione	Partite che risultavano accese al 31.12.2020 in corso di regolazione
Esercito Italiano	cap. 4163	150.000.000,00	307.839.666,11	160.469.295,18	6.824.842,15	4.657.811,85
Marina Militare	cap. 4345	56.000.000,00	157.085.630,80	42.761.402,26	5.467.191,01	5.836.027,43
Aeronautica Militare	cap. 4494	55.000.000,00	259.894.010,69	28.254.796,80	9.766.761,77	7.240.138,36
Arma dei Carabinieri	cap. 4840	82.500.000,00	348.037.481,85	64.412.332,28	8.092.821,54	4.419.302,42
SMD e Area Interforze	cap. 1253	60.400.000,00	72.312.724,09	34.686.251,31	11.119.227,45	7.293.540,14
Totale		403.900.000,00	1.145.169.513,54	330.584.077,83	41.270.843,92	29.446.820,20

Fonte: Ministero della difesa

Secondo quanto riferito, anche nel 2021, secondo anno di funzionamento della sola contabilità ordinaria, il Fondo scorta è risultato essere *strumento di imprescindibile flessibilità, indispensabile per conciliare continuità e urgenza delle esigenze della Difesa con i contingenti ritardi nelle ordinarie modalità di finanziamento e disponibilità di cassa*. In particolar modo, nell'ambito dei contingenti operanti nelle Missioni Fuori Area, attività operative che per loro natura devono svolgersi senza soluzione di continuità, anche in correlazione al significativo ritardo dei fondi stanziati per le stesse missioni, detta difficoltà si è rivelata più critica. Peraltro, nell'evidenziarsi un considerevole aumento dal 2020 al 2021 delle partite accese da regolarizzare al 31.12, si può osservare che il maggiore incremento riguarda lo Stato Maggiore Difesa e l'Area Interforze.

Come riferito dalla Difesa, nel 2021⁴⁰, nonostante la congrua dotazione del Fondo scorta, in limitati casi è stato necessario il ricorso al trasferimento temporaneo di somme tra titolari del

⁴⁰ L'esame del Fondo Scorta evidenzia un ricorso al Fondo più consistente nei primi tre trimestri dell'anno che si riduce progressivamente nel corso dell'ultimo trimestre, per il pagamento di spese urgenti, entro i limiti degli importi delle somme programmate, urgenti, indilazionabili e non prevedibili, per le quali si è provveduto all'inoltro contestuale, agli Organi Programmatori, di apposita richiesta di finanziamento suppletivo, di servizio del personale. L'andamento dei dati relativi al ricorso al Fondo Scorta trova giustificazione e rispondenza nelle seguenti motivazioni: il maggior impiego delle risorse del fondo nei primi mesi dell'anno è stato determinato dall'avvio dell'E.F., fisiologicamente caratterizzato da "ridotta liquidità" dovuta alle procedure di afflusso delle risorse finanziarie ai Funzionari Delegati, mediante la periferizzazione degli Ordini di Accreditamento; il protrarsi dello stato di emergenza da Covid-19, ha comportato la continua acquisizione di beni e servizi per la igienizzazione e sanificazione di ambienti e mezzi di trasporto della Difesa nonché per la protezione preventiva del personale. Tali partite sono state ripianate nel corso del IV trimestre, con l'emissione dei pertinenti OO.AA.

Fondo⁴¹ nonché, ove richiesto dagli Organismi interessati, l'opportunità di rideterminare il volume della dotazione del Fondo e l'assegnazione di nuova dotazione con apposita decretazione.

Rimane comunque l'esigenza di ridurre, a regime, e limitare l'utilizzo del fondo scorta a vantaggio di una più ordinata gestione di bilancio.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. La missione "Difesa e sicurezza del territorio"

La missione "Difesa e sicurezza del territorio" è la principale del Ministero con 25,7 miliardi e assorbe il 93,5 per cento degli stanziamenti definitivi, in crescita del 6,8 per cento rispetto al 2020 con 1 miliardo in più (nel 2020 la missione risultava in aumento rispetto ai 21,57 miliardi del 2019, circa 2,5 miliardi in più, e pesava il 94,1 per cento degli stanziamenti). Anche gli impegni di competenza risultano in crescita e pari a 24,76 miliardi (+6,3 per cento); la massa impegnabile è integrata di circa 360 milioni di residui iniziali di stanziamento, di cui 70 milioni su capitoli interessati dal Covid impegnati per 65,6 milioni (oltre 81 per cento sono spese di personale) e i restanti andati in economia (inerenti solo consumi intermedi).

L'incremento assoluto degli impegni di competenza non migliora il tasso relativo che, anzi, scende lievemente al 96,3 per cento (era al 96,7 degli stanziamenti), pagati sempre al 98 per cento. I capitoli interessati dai provvedimenti Covid-19 hanno coperto circa 16,71 miliardi, gli impegni della missione interessati da tali provvedimenti sono stimati in circa 16,67 miliardi, (oltre 99 per cento spese per il personale) interamente pagati.

Le spese correnti dirette della missione crescono nel 2021 solo marginalmente, poco più di 9 milioni. Anche nel 2021 il peso maggiore delle risorse stanziato per la missione è assorbito dal costo del personale (67,5 per cento, era oltre il 71 nel 2020), con un incremento di 348 milioni sul 2020 sino a 18,56 miliardi; di contro, le altre spese correnti hanno registrato un calo sensibile di circa 338⁴² milioni, mentre i consumi intermedi sono stazionari a 2,19 miliardi (-0,23 milioni circa). Tra le spese in conto capitale solo gli investimenti fissi lordi crescono di oltre 1,6 miliardi⁴³. In sintesi, gli incrementi di 1,63 miliardi sono dovuti interamente alle spese in conto capitale, sostanzialmente stazionarie le spese correnti.

Anche gli impegni di competenza, con quasi 1,48 miliardi in più, rispettano gli incrementi degli stanziamenti quasi interamente sugli investimenti, passati da 2,97 miliardi a 4,37 (+47 per cento sul 2020), peraltro, migliorati nei pagamenti che ne coprono il 94,2 per cento (era al 92,8).

Nell'Atto di indirizzo 2022, edizione 2021, e nel Documento Programmatico Pluriennale della difesa per il triennio 2021-2023 emergono le linee di indirizzo generali della Difesa, così come previste in considerazione della crisi pandemica allora ancora in atto.

Tre i diversi punti trattati, in particolare emerge il disegno strategico in relazione al ruolo dell'Italia in ambito internazionale, al ruolo dello strumento militare in ambito nazionale e del sistema difesa inteso come volano di sviluppo del tessuto produttivo interno.

Sulla linea di sviluppo in ambito internazionale, oggi connotato dalla grave nota instabilità del versante Ucraino e da un deterioramento complessivo delle condizioni di sicurezza, per come evidenziato nell'Atto di indirizzo 2023, edizione 2022, e come emerso in sede istruttoria, l'impiego dello strumento militare in operazioni fuori dai confini nazionali è considerato un elemento centrale della politica di Difesa e Sicurezza e assume rilevanza politica e strategica quale declinazione della politica estera per garantire gli interessi nazionali. Oltre alla sicurezza nazionale e alle criticità connesse ai flussi migratori, tra gli interessi nazionali particolare rilievo assumeva, e assume con ancora maggior risalto, la continuità dei flussi energetici e, quindi, la

⁴¹ Le partite remote, non ripianate da oltre tre mesi, sono oggetto di continuo monitoraggio da parte delle competenti Direzioni di Amministrazione delle Forze Armate e dell'Arma dei Carabinieri, al fine di attuare ogni azione volta al ripianamento delle stesse.

⁴² Il capitolo 1232 Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale, interessato dal caso Itavia nel 2020, non è stato rifinanziato.

⁴³ Capitolo 7120 passato da 2,74 a 4,34 miliardi di stanziamenti.

stabilità dei paesi esportatori da cui l'Italia attinge le risorse, nonché la sicurezza di gasdotti e oleodotti. In questa prospettiva, la Difesa ha identificato il Mediterraneo, i Balcani Occidentali, il Nord Africa, il Sahel (con specifico riferimento a Niger, Mali e Burkina Faso), il Medio Oriente e il Corno d'Africa, il c.d. "Mediterraneo Allargato", quali aree di prioritario interesse strategico. L'Italia, peraltro, è impegnata nell'ambito dei contributi volti a garantire l'Alleanza Atlantica per il potenziamento dei dispositivi nel Quadrante strategico "Europa", continua a partecipare alle operazioni di sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza⁴⁴ e al rafforzamento della presenza alleata lungo il confine meridionale e lungo quello orientale⁴⁵, partecipazione alle operazioni NATO che recentemente è stata rimodulata e rifinanziata ad opera del decreto-legge n. 14 del 2022, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge n. 28 del 5 aprile 2022⁴⁶.

Per quanto riguarda la contribuzione a tutte le Operazioni e Missioni NATO, terzo impegno assunto nell'ambito degli accordi del 2014 e 2016 (oltre l'obiettivo del 2 per cento nel rapporto spesa per la difesa e PIL e del 20 per cento della spesa di investimento), l'Italia nel 2021 ha partecipato con un finanziamento di 345,48 milioni di euro (legge 145/2016) ed è tra il secondo e terzo contributore alle operazioni dell'Alleanza⁴⁷.

Più in generale, nel 2021 l'impegno internazionale, dopo il più lieve aumento del 2020 (di 26.528.030, dopo il decremento di circa 5 milioni registrato nel 2019), è ancora aumentato e in misura significativa per un importo pari a 129.252.085 di euro, arrivando alla spesa complessiva di 1.258.688.451 di euro. Per come emerge dalla tavola 8 allegata, a ciò corrisponde un ulteriore deciso incremento delle unità di personale impiegate all'estero, in 24 paesi diversi, con un media di 6.870 unità (6.405 nel 2020, 6.357 nel 2019 e 6.309 nel 2018).

Esaminando le *zone* di missione, quindi, si può osservare un aumento delle spese per tutte le aree e, in particolare, un considerevole aumento delle spese per l'Africa (che dopo l'aumento di 11.729.530 di euro del 2020, nel 2021 aumenta di ulteriori 30.911.963 di euro per un totale nel 2021 di euro 204.241.459), un minore aumento delle spese per l'Asia, per cui, tuttavia, è disposta la maggiore spesa (629.357.189 euro e un aumento di 22.717.575 di euro, dopo il già consistente aumento del 5,31 per cento registrato nel 2020) e un aumento delle spese per l'area Europa (che da -4 per cento nel 2020 rispetto nel 2019, passa a un incremento di 15.632.673, con 137.945.294 totali). Tra le missioni in Europa, la variazione in aumento è stata determinata in particolar modo dall'aumento delle spese per la missione UE "EUNAVFORMED IRINI", avviata nel 2020, e passata da 21.309.683 a 39.717.055.⁴⁸ Con riferimento all'Africa, l'aumento è determinato per la totalità dalla Missione Bilaterale di contrasto alla minaccia terroristica, "Task Force TAKUBA" avviata nel 2020 con 15.627.178 euro e 87 unità medie di personale impiegato (consistenza massima autorizzata 250 unità) e proseguita nel 2021 con 48.928.885 euro e 151 unità

⁴⁴ L'*Air Policing* è svolta nell'ambito dell'area di responsabilità del Comando operativo alleato della NATO (*Allied Command Operation*) di stanza a Mons (BEL) e viene coordinata dal Comando aereo (*Air Command*) di Ramstein (GER). Da settembre 2020 ad aprile 2021 l'Aeronautica ha guidato la missione Bap in Lituania, con i propri *Eurofighter*, per garantire la sicurezza dello spazio aereo delle tre repubbliche baltiche (Estonia, Lettonia e Lituania) e sorvegliare i confini orientali dell'Alleanza. Ha successivamente preso parte alla missione *Enhanced Air Policing* in Estonia con la *task force Air Baltic Eagle II* (in Estonia è stato inoltre fatto impiego per la prima volta da parte della Nato dei caccia F-35 italiani).

⁴⁵ Dopo i disordini avvenuti in Crimea nel 2014, con la decisione assunta dai Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza durante il Summit di Varsavia del luglio 2016, Operazione NATO volta a dimostrare la capacità e la determinazione dell'Alleanza contro le minacce esterne lungo il confine industriale, che prevede lo schieramento di quattro *Battelgroup* multinazionali. Ogni battaglione è composto da circa 1.200 soldati provenienti dai Paesi della NATO.

⁴⁶ Nello specifico, l'art.1, comma 1 autorizza, fino al 30 settembre 2022, la partecipazione di personale militare alle iniziative della NATO per l'impiego della forza ad elevata prontezza denominata *Very High Readiness Joint Task Force* (VJTF). Come precisato dal Governo nella relazione illustrativa allegata al provvedimento, il contributo che l'Italia intende offrire a questa iniziativa è rappresentato da 1.350 unità di personale militare, di cui 1.278 facenti parte della VJTF e le restanti per il supporto logistico.

⁴⁷ Insieme a Stati Uniti e Germania. Inoltre, è al 19° posto nella lista mondiale dei Paesi contributori, ed è al 1° posto tra i paesi europei contributori nelle missioni di *peace keeping* dell'ONU e al 2° posto nella lista dei paesi europei contributori nelle missioni a guida UE dopo la Spagna.

⁴⁸ In questa area nel 2020 era stata chiusa la missione UE "Eunavformed op SOPHIA" (che nel 2021 infatti non riporta alcuna spesa, a fronte dei 3.590.481 euro del 2020 e 41.265.060 del 2019) e invece era stata avviata la missione "Eunavformed Irini", con 338 unità medie di personale destinate, diventate 393 nel 2021.

(+33.301.707 euro), missione relativa alla lotta al terrorismo in Mali, deserto del Sahel, considerata la frontiera meridionale d'Europa⁴⁹. Occorre tuttavia evidenziare anche l'impegno dell'Italia in Somalia, posto che nel 2021 è stata avviata la missione ONU UNISOM, che si aggiunge alle missioni UE Op. ATALANTA, UE EUTM e UE EUCAP SOMALIA, nonché MIBIL Somalia, missione di addestramento delle Forze di polizia di Gibuti⁵⁰ e Somalia e la Missione bilaterale per la base di Gibuti, per una spesa totale per l'insieme di questa parte del Corno d'Africa pari a 53.269.003 di euro e 405 unità medie di personale impiegato nel 2021⁵¹. Con riferimento all'Asia, differentemente dal 2020, la variazione più rilevante si rileva in diminuzione in particolare per la "Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia del Daesh" (che dopo il +11,78 per cento, pari a 27,7 milioni di euro circa e 1.035 unità medie di personale, nel 2021 registra una riduzione pari a - 32.013.874)⁵²; in considerevole aumento ONU "UNIFIL", con + 31.068.424 per un totale di 181.376.609 e 181 unità di personale in più), la Missione Bilaterale "MIBIL" in Libano (con +14.051.326 euro e una spesa totale di 20.756.137 di euro nel 2021) e ancora più in aumento la missione NATO in Iraq, NM-I (+12.561.128 di euro nel 2021 per un totale di 15.560.317, dopo il +106 per cento, da 1.452.033 a 2.999.189 euro nel 2020, da 12 a 121 unità di personale in tre anni).

Occorre infine evidenziare come nel 2021 si è conclusa la Missione NATO *Resolute Support Mission* Afghanistan (avviata il 1° gennaio 2015 e con spese per il 2021 pari a 154.319.938 e 1.000 unità medi di personale impiegato nello stesso anno) a seguito delle decisioni dell'Alleanza Atlantica assunte il 14 aprile 2021⁵³.

Il disimpegno dal teatro operativo afgano, conseguente alla sigla dell'Accordo tra gli Stati Uniti e i Talebani, ha comportato un considerevole impegno per l'elaborazione della pianificazione del ritiro delle forze NATO, tra cui quelle italiane. Un forte scostamento nell'organizzazione delle attività di rientro e l'avanzata delle forze Talebane, hanno determinato una situazione di forte criticità per cui la Difesa si è attivata al fine di poter rimpatriare tutte le

⁴⁹ Nell'audizione del 21 aprile 2021 presso la III Commissione Esteri della Camera dei Deputati, il Ministro della Difesa aveva evidenziato che veniva perseguita per questa parte del continente africano "una strategia per la difesa che si sviluppa all'interno di un immaginario triangolo, i cui vertici congiungono quadranti tra loro distanziati ma interconnessi: a sudovest il Golfo di Guinea, a sudest il Corno d'Africa e al vertice nord, sulle sponde del mediterraneo, la Libia". La missione si aggiunge alle due missioni bilaterali (Libia – MIASIT e Niger – MISSIN), alle altre sotto egida ONU (MINUSMA Mali) o UE (EUTM Mali, EUCAP Sahel-Mali, EUCAP Sahel-Niger e EUTM RCA. Nell'Atto di indirizzo 2022 è stato ribadito che "Il deterioramento complessivo del quadro geostrategico è poi aggravato dal terrorismo internazionale che, dopo una parentesi in cui ha assunto una connotazione anche territoriale, oggi largamente ridimensionata, continua a costituire una minaccia diffusa e imminente, ulteriormente alimentata dagli effetti del Covid-19 che, soprattutto nell'area del Sahel, hanno creato condizioni particolarmente favorevoli per il proliferare di movimenti di matrice jihadista". Nell'Atto di indirizzo 2023 è evidenziato che "Al contempo, la visione strategica di Mosca ha conosciuto diverse declinazioni, con la produzione di linee di policy sull'Artico e sulla deterrenza nucleare, senza tralasciare la strategia industriale nel settore armamento volta ad una sempre maggiore penetrazione nei mercati mondiali. Si assiste inoltre, ad un atteggiamento più assertivo della Federazione Russa in Africa - in particolare nelle aree strategiche del Sahel, dell'Africa occidentale e equatoriale - dove si registra un'accresciuta presenza militare, accompagnata da fornitura di armi e attivismo di formazioni paramilitari". Si veda anche nota 25.

⁵⁰ Sul punto si rinvia al paragrafo 4.

⁵¹ Sul punto occorre evidenziare che in data 16 maggio 2022, dopo 15 mesi di rinvii, è stato eletto il nuovo Presidente della Somalia. Nella stessa giornata il Presidente Biden ha deciso l'invio di un contingente d'élite delle *Special Operations* (in controtendenza rispetto alla decisione di Trump di ritirare i 700 soldati americani che erano ancora nel paese). Al Consiglio UE Difesa del 17 maggio 2022 si è discusso delle missioni internazionali. Per la missione navale Atalanta i problemi sorgerebbero dal mutamento dell'atteggiamento della Somalia. A fronte del mancato consenso del Paese, infatti il Consiglio di sicurezza dell'Onu non ha prorogato il mandato che attribuiva ad Atalanta il compito di svolgere le sue attività (contrasto alla pirateria, attuazione dell'embargo delle armi e scorta delle navi umanitarie del *World Food Programme*), anche nelle acque territoriali somale. Anche in questo caso una revisione del mandato è imminente. Sul punto si rinvia a "Il consiglio UE difesa del 17 maggio: l'avvio dell'implementazione della bussola strategica e il nuovo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina", Nota su Atti dell'Unione Europea n. 99, Servizio Studi del Senato.

⁵² La missione denominata PRIMA PARTHICA si inserisce nell'ambito della *Coalition of the willing*, coalizione guidata dagli Stati Uniti e contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist*.

⁵³ In data 14 aprile 2021 il Segretario Generale della NATO informava il presidente Ghani che la NATO, a partire dal 1° maggio 2021 (*Notification Day*) avrebbe dato esecuzione al *redeployment* delle proprie forze dal teatro Afgano.

forze militari impiegate e le relative attrezzature, i connazionali presenti sul territorio, nonché il personale collaboratore e i cittadini in stato di necessità per la imprevista crisi umanitaria. Le Forze Armate italiane si sono distinte per l'attività prestata al servizio delle popolazioni civili in fuga e con il ponte aereo predisposto sono state trasportate più di cinque mila persone, tra connazionali e cittadini afgani⁵⁴.

Nel 2020 il Comando Operativo di vertice Interforze (COI) assicurava il coordinamento delle quattro componenti della Difesa nei teatri operativi. Nel 2021 è stato costituito il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) che garantisce l'unicità di Comando e Controllo di tutte le operazioni, assicurando un più efficace coinvolgimento delle Forze Armate⁵⁵ e dei domini *cyber* e spaziale oltre alle forze convenzionali e speciali, realizzando l'aggregazione delle informazioni a supporto del processo decisionale anche del livello Politico-Militare. In tale ambito alle dipendenze del COVI sono stati posti il Comando per le Operazioni in Rete (COR), il Comando delle Operazioni Spaziali (COS), il Comando Operativo Interforze (COI) ed il Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS), in un passaggio dal concetto di interforze a quello di multi-dominio⁵⁶.

La nuova tecnica di impostazione delle previsioni di bilancio ha permesso di prorogare le missioni in corso e avviare le nuove mediante una sola deliberazione del Consiglio dei ministri, un unico procedimento di autorizzazione parlamentare e un unico dPCM di ripartizione delle risorse finanziarie. Tuttavia, con riferimento all'afflusso di dette risorse, come è già stato evidenziato con riferimento alla chiusura delle contabilità speciali e alle problematiche del fondo

⁵⁴ L'accordo siglato tra l'Amministrazione US e i Talebani il 29 febbraio 2020 (Doha), con cui è stata annunciata la fuoriuscita delle Forze militari alleate dall'Afghanistan entro il 1° maggio 2021, ha imposto un vincolo temporale nel processo di pianificazione, precedentemente non considerato. Gli Stati Uniti davano quindi formalmente avvio al graduale disimpegno dal teatro operativo afgano e la NATO avviava l'elaborazione di una pianificazione prudenziale in relazione alla propria presenza in Afghanistan, prevedendo diverse opzioni sulla base del raggiungimento o meno delle condizioni previste dall'accordo di DOHA. Il Comando italiano in Afghanistan (TAAC-W), in stretto coordinamento con il Quartier Generale NATO della missione (RSHQ) e il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), elaborava un piano con *Zero (Z) – Day* al 3 luglio, con la previsione di anticipo al 30 giugno 2021. In data 22 aprile 2021, il SACEUR dichiarava il passaggio alla fase *CHARLIE "Termination"* del NATO OPLAN 38312, documento operativo di riferimento della missione, che ha dato l'avvio alle operazioni di rientro. Per il contingente italiano il termine del *redeployment* veniva fissato al 28 giugno 2021 e con tale obiettivo veniva data attuazione al piano operativo di *Retrograde to zero (R20)*. In particolare, il COVI ha pianificato e condotto le attività per il ripiegamento, in stretto coordinamento con i *Force Provider* e con il Contingente militare schierato in Afghanistan. Nel corso della conduzione delle attività, è stato però necessario compensare un forte scostamento al piano di *retrograde*, a causa del divieto dell'impiego della *Forward Logistic Air Base (FLAB)* di AL MINHAD per tutti i voli da e per l'AFGHANISTAN, con divieto dello spazio aereo (anche per i voli commerciali contrattualizzati dalla A.D.) e contestuale conferma della chiusura definitiva della base e rimpatrio di tutto il materiale, personale e degli aerei militari schierati entro la data del 2 luglio 2021. Per tale motivo, è stato necessario ripianificare il rientro di tutto il personale con velivoli operati dalla Società ALBASTAR, sulla tratta Herat – Italia e ripianificare il trasporto del materiale "hot cargo" e "palettizzato" (tra cui armamento e munizionamento) con velivoli *KC-767 full cargo* e *combi* della AM, richiedendo anche il supporto di aerei C-17 della coalizione. Al termine del *retrograde*, sono stati rimpatriati tutti i *Mission Essential Equipment* in dotazione al Contingente nazionale (tra cui elicotteri, sistemi d'arma, armi di reparto, mezzi tattici e da combattimento, munizioni, equipaggiamenti, container, dotazioni varie) per un totale di circa 2.400 metri lineari. Successivamente, dopo l'ingresso delle forze talebane la notte del 16 agosto nella capitale afgana e della situazione determinatasi all'aeroporto di Kabul, si rendeva necessaria l'evacuazione del personale collaboratore, e di altri cittadini afgani in stato di necessità, segnalati da *stakeholder* governativi e non governativi, nonché individuati direttamente dalla Forza di evacuazione nell'area di operazione. Pertanto, per far fronte a tale esigenza umanitaria, è stato predisposto un ponte aereo che ha comportato l'impiego massivo degli assetti strategici e tattici dell'Aeronautica militare, con il supporto aggiuntivo di velivoli contrattualizzati e di altri paesi amici ed alleati, dando corso all'operazione denominata "Aquila Omnia". In particolare, tra il 16 al 27 agosto l'Operazione Aquila Omnia ha visto impiegati circa 120 u. militari impegnati nella *Joint Evacuation Task Force* a Kabul e l'utilizzo di 5 vettori C-130 e 3 vettori KC 767 per un totale di 90 sortite che hanno permesso l'evacuazione di più di 5.000 persone.

⁵⁵ La costituzione del COVI si inserisce nel quadro della ricerca di sinergie e integrazione tra Forze Armate con riferimento alle Operazioni. Sul piano organizzativo e dell'ordinamento, tale obiettivo viene perseguito anche per mezzo della riorganizzazione degli Stati Maggiori, sia a livello interforze che delle singole componenti, volta a migliorare e implementare il processo decisionale.

⁵⁶ Sul punto, "Concetto strategico del capo di Stato maggiore della Difesa" 2020 e "Concetto scenari futuri: tendenze ed implicazioni per la Sicurezza e la Difesa" 2021.

scorta, occorre rilevare che la Delibera governativa di autorizzazione di tutte le missioni internazionali (sia quelle di nuovo avvio che quelle già in corso nel 2020) è intervenuta il 17 giugno 2021 (poi modificata il 2 settembre 2021 limitatamente alla scheda 52), e la relazione annuale e la contestuale richiesta di proroga delle missioni internazionali sono state presentate in data 30 giugno 2021, oltre i termini previsti dall'art. 3 della legge n. 145 del 2016 (oltre il 31 dicembre 2020), con un ritardo complessivo di 181 giorni (ancora maggiore dei 155 giorni del 2020), che ha comportato lo slittamento dell'*iter* parlamentare di approvazione, avvenuta mediante appositi atti di indirizzo della Camera e del Senato emanati, rispettivamente, in data 15 luglio e 4 agosto 2021. Solo dopo tale data è stato quindi possibile promuovere la richiesta di anticipazione nella misura del 75 per cento del fabbisogno finanziario approvato per l'anno 2021, nelle more di perfezionamento del dPCM di ripartizione del Fondo missioni. In ragione di ciò, le risorse finanziarie richieste con tale strumento contabile sono affluite nello stato di previsione della spesa della Difesa solo a metà del mese di ottobre 2021 (ripartite in ragione della prevista esigibilità, rispettivamente per circa 741,5 milioni a valere sulle risorse del Fondo del 2021 e circa 202,5 milioni su quello del 2021). Il ritardo con cui sono affluite dette anticipazioni ha avuto un impatto negativo nella esecuzione delle attività di spesa poste in essere dalla Difesa, comportando difficoltà nell'impiego delle risorse, che erano destinate a garantire oltre alle spese di personale (circa 155,7 milioni) anche quelle per l'assicurazione del personale in teatro, per i trasporti, l'approvvigionamento di beni e servizi, per le manutenzioni e il funzionamento in generale (circa 788,3 milioni), di prioritarie attività operative che per loro natura devono svolgersi senza soluzione di continuità. Detta criticità ha determinato un frequente ricorso ad anticipi di Tesoreria, secondo le procedure di cui all'art. 2, comma 4, ed art. 4, comma 4, della legge n. 145/2016, nonché attraverso il ricorso al Fondo Scorta, portandolo anche nel 2021 quasi all'esaurimento, anche in ragione delle concomitanti sopravvenute esigenze connesse all'emergenza per l'epidemia da Covid-19.

Anche l'*iter* di approvazione del citato dPCM si è perfezionato solo il 15 dicembre 2021 (con 73 giorni di ritardo rispetto al termine previsto per l'emanazione, ovvero il 3 ottobre 2021, entro 60 giorni dalla data di approvazione degli atti di indirizzo del Parlamento). Conseguentemente, anche i relativi DMT, che dovevano consentire l'afflusso nello stato di previsione della spesa della Difesa della prevista quota a saldo pari a circa 314,7 milioni di euro (di cui circa 247,2 milioni con esigibilità 2021 e circa 67,5 milioni con esigibilità 2022), hanno subito un ritardo.

La Difesa, analogamente a quanto evidenziato nel 2019 e nel 2020, prosegue nell'intento di ottimizzare i procedimenti previsti dalla norma e nella attività finalizzata al rispetto delle tempistiche del processo inter-dicasteriale, si rileva tuttavia che, anche per il 2021, non risultano rispettati i termini previsti dalla legge n. 145 del 2016.

In campo nazionale, la Difesa anche nel 2021, oltre a svolgere le missioni nazionali, e tra queste l'operazione Mare Sicuro⁵⁷ e la corrispondente operazione Strade Sicure⁵⁸, ha dimostrato la capacità *dual use* dello strumento militare nell'ambito del compito relativo alla salvaguardia delle pubbliche istituzioni e allo svolgimento di compiti specifici in circostanze di pubblica calamità e in altri particolari casi di straordinaria necessità e urgenza (art. 89, comma 2, COM). Sempre presso lo stesso Comando Operativo di vertice Interforze (COI), una Sala Operativa dedicata, composta da personale interforze, dirige e coordina il supporto alle Forze dell'Ordine in

⁵⁷ Dal 2015, l'operazione vede l'impiego integrato di assetti della Marina Militare e dell'Aeronautica Militare, in area di mare di circa 160.000 km quadrati, situata nel Mediterraneo centrale in attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima. Dal 2017, il Governo ha disposto l'estensione dell'area anche alle acque territoriali libiche, al fine di poter svolgere attività di supporto e di sostegno alla Guardia Costiera e alla Marina Militare libiche nel contrasto ai traffici marittimi illeciti.

⁵⁸ Considerata la più longeva delle missioni delle Forze Armate sul territorio nazionale, svolta in massima parte dall'Esercito, con contributi di Marina, Aeronautica e Carabinieri (questi ultimi soprattutto in funzione di comando e controllo nelle sale operative), prende avvio con il primo Piano per l'impiego delle Forze armate nel controllo del territorio, adottato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, il 29 luglio 2008 (operativo dal 4 agosto 2008). Numerose disposizioni di legge ne hanno prorogato la durata e rimodulato il contingente.

attività di Pubblica Sicurezza, le attività di supporto alla Sanità nazionale con l’invio di medici e infermieri militari, l’allestimento di strutture sanitarie campali e la predisposizione di strutture sanitarie militari di accoglienza per i pazienti, i voli sanitari di emergenza e in bio-contenimento e i trasporti di materiale sanitario.

Con riferimento all’Operazione Strade Sicure, dopo l’integrazione del contingente con ulteriori 753, per un totale di 7.803 unità, determinata nel 2020 con i provvedimenti emergenziali per assicurare l’esecuzione delle misure per il contenimento della diffusione del virus Covid-19, nel 2021, con l’art. 1, co. 1023, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio - legge di bilancio 2021), è stato previsto l’impiego di un contingente militare di 7.050 un. dal 1° gennaio al 30 giugno 2021, 6.000 unità dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, 5.000 unità dal 1° luglio 2022. Inoltre, in relazione all’emergenza Covid-19, il contingente è stato integrato da un contingente straordinario di 753 unità, inizialmente autorizzato sino al termine del 31 gennaio 2021 dalla citata legge di bilancio e successivamente più volte prorogato sino al 31 marzo 2022⁵⁹.

Con riferimento all’attività di supporto al Servizio Sanitario Nazionale, sono proseguiti gli sforzi tesi ad implementare una sempre maggiore interazione e interoperabilità interna, tra Forze Armate, ed esterna, tra cui la conduzione del processo di Digitalizzazione del Comparto Sanitario della Difesa, per la creazione di un sistema sanitario militare informatizzato completamente interoperabile con il Sistema Sanitario Nazionale, comprensivo quindi anche delle Funzioni di Sanità Pubblica, con un approccio *One Health* di nuova generazione⁶⁰.

Inoltre, nel 2021, in considerazione del permanere dello stato di emergenza da Covid-19, la Difesa, come nel 2020, ha reso disponibili assetti, personale (tra cui medici e infermieri), infrastrutture sanitarie, strutture sanitarie campali e mezzi di trasporto⁶¹.

⁵⁹ In particolare, in data 30 aprile 2021 con il d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (c.d. “Decreto Sostegni”); 31 luglio 2021 con il d.l. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. “Decreto Sostegni-bis”); 31 ott. 2021 dal d.l. 6 agosto 2021, n. 111; 31 dicembre 2021 dal d.l. 21 ottobre 2021, n. 146; 31 marzo 2022 dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022). In data 25 giugno è stato approvato il nuovo piano di impiego dell’OSS che attesta il contingente ordinario a 6.000 unità (- 1.050 unità) a far data dal 1° luglio 2021, in linea con quanto previsto dalla legge di bilancio 2021. La forza autorizzata, comprensiva dell’aliquota incrementale di 753 unità, è stata ridotta da 7.803 un. alle attuali 6.753 unità. Nel periodo 25 ottobre-2 novembre, in esito a quanto sancito dal d.l. 21 ottobre 2021, n. 146, il dispositivo è stato incrementato di ulteriori 400 unità al fine di potenziare i dispositivi di sicurezza connessi al G20. Le attività nel corso del 2021, quindi, sono state orientate in linea generale: fino a un massimo di oltre 450 servizi giornalieri svolti, alla vigilanza fino a un massimo di 1.291 siti e obiettivi sensibili, ivi inclusi siti Istituzionali (168), Religiosi (87), Porti (13), Aeroporti (16), Stazioni dei treni e delle metropolitane (60), tra cui siti considerati patrimonio dell’UNESCO (49) e alla vigilanza dei Centri per l’Immigrazione (Centri Accoglienza per Richiedenti Asilo - CARA, Centri di Permanenza per i Rimpatri - CPR e Hot Spot) (19). Queste attività sono state integrate con ulteriori interventi connessi con la vigilanza presso centri vaccinali adibiti allo stoccaggio del vaccino anti Covid-19; la sorveglianza presso 12 Centri per l’Accoglienza Straordinaria (CAS), di cui 7 considerati aree sensibili Covid-19; l’isolamento dei centri urbani e/o controllo del relativo perimetro con l’attivazione delle c.d. “zone rosse” (13); l’impiego di un assetto C-UAS dal 10 giugno al 4 luglio 2021 sulla Piazza di Roma nell’ambito del Grande Evento UEFA Euro2020. Infine, sono proseguite le attività presso la c.d. “Terra dei Fuochi”; i valichi di frontiera terrestre e marittima, con particolare riferimento alla c.d. “rotta balcanica”; il Sito Strategico Nazionale della TAV di Chiomonte.

⁶⁰ Nel 2021 è stata, inoltre, avviato uno studio per una riconfigurazione in chiave interforze dello strumento sanitario militare, che ha comportato la definizione di un documento di indirizzo, attualmente in fase di valutazione da parte dell’autorità politica. Si segnala anche la rete DIMOS MILNET di n. 10 laboratori di analisi satelliti quali rete militare di diagnostica molecolare e sorveglianza per le malattie diffuse, coordinata dal Dipartimento scientifico del Policlinico militare “CELIO”.

⁶¹ In particolare, con riferimento alle strutture, ha messo a disposizione: Policlinico Militare del Celio a Roma (disponibilità di 152 posti letto, di cui 100 in degenza ordinaria per pazienti sintomatici, 52 di terapia intensiva/sub-intensiva) (In tempi strettissimi, l’Aeronautica ha portato a compimento l’allestimento impiantistico per 50 nuovi posti letto di terapia intensiva e semintensiva per il Covid-*Hospital* del Celio); Centro Ospedaliero Miliare di Milano (COM) (50 posti in degenza ordinaria per pazienti Covid asintomatici/*pauci* sintomatici); Ospedale da Campo di Perugia (capacità di degenza: 37 posti, di cui 3 posti in terapia sub-intensiva); Ospedale da Campo di Aosta (capacità di degenza: 22 posti, di cui 2 posti in terapia sub-intensiva); Ospedale da Campo di Cosenza (capacità di degenza: 43 posti (di cui 3 posti in terapia sub-intensiva); strutture sanitarie campali a Schiavonia (PD) e a Cremona (Inoltre, le competenze dei Reparti Genio e di Supporto Logistico dell’Aeronautica militare hanno permesso la realizzazione sul territorio di varie strutture sanitarie campali per un totale di oltre 680 posti ricovero); Centro Sportivo Olimpico Militare (CSOE), quale articolazione del Policlinico Militare che ha garantito una capacità massima di 100 posti per l’isolamento di pazienti asintomatici/*pauci* sintomatici; punto di prelievo mobile per l’effettuazione di tamponi in modalità *drive through* presso

Il personale militare è stato inviato a supporto delle strutture civili nelle zone più colpite, per sostenere e potenziare le capacità del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ripartito tra le strutture d'eccellenza di F.A., l'Operazione "Igea", l'Operazione "Eos", l'Operazione "Ad Adiuvandum", l'Operazione "Athena", i *team* sanitari schierati in concorso presso i nosocomi civili e i complessi sanitari campali.⁶²

La Difesa, inoltre, ha messo a disposizione i propri mezzi aerei per il trasporto sanitario, per il trasporto in bio-contenimento utilizzando specifiche barelle, anche con ventilazione assistita, e per il trasporto di materiale sanitario e di vaccini, anche a temperatura controllata, su tutto il territorio nazionale. Per tali ultime esigenze, la Marina Militare ha effettuato 38 spedizioni complessive, con l'impiego di mezzi in dotazione alla F.A. e di vettori commerciali individuati sulla base di contratti di trasporto interforze. L'Aeronautica militare ha svolto 212 missioni nel 2021 e oltre 2200 ore di volo complessive e, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile e con gli altri dicasteri, ha effettuato 4 missioni dedicate al rientro dalla Cina e dal Giappone di 84 connazionali (dalla nave da crociera *Diamond Princess*) ed alcuni cittadini europei. L'Esercito ha provveduto a un totale di 153 trasporti sul territorio nazionale, percorrendo oltre 100.000 Km. Infine, la Difesa ha avviato altre attività di supporto operativo, tra cui il piano dei concorsi operativi per le sanificazioni e la disinfezione⁶³ e i servizi di vigilanza a siti e obiettivi, anche con riferimento a quelli di rilievo per la gestione dell'emergenza, nell'ambito dell'Operazione "Strade Sicure".

Con riferimento agli indirizzi generali di cui all'Atto di indirizzo, l'attenzione alla specificità, allo *status* del militare, cui vengono richieste speciali condizioni di efficienza psicofisica in relazione al particolare impiego svolto in Italia e all'Estero, ha portato alla convocazione di un Tavolo Tecnico, autorizzato dal Ministero della difesa, cui partecipano tutte le Forze Armate e di Polizia, nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 19 della legge n. 183/2010⁶⁴.

la Cecchignola; 1 Hub vaccinale in concorso con il SSR Piemonte presso la ex Cavallerizza Reale del 1° Reggimento CC Moncalieri e in concorso con il SSR Molise presso apposita struttura a Isernia PVMD, nonché un punto vaccinale mobile in Abruzzo; Posto Medico Avanzato (PMA) Barletta; contributo alla trasformazione di un'area delle *ex* Officine Grandi Riparazioni di Torino in un ospedale per pazienti Covid-19 (con 92 posti letto di terapia intensiva, subintensiva e ordinaria); la disponibilità di alcune Basi Logistiche Addestrative (BLA) quali Colle Isarco (BZ), Cecina (LI) e Valtouranche (AO) per la degenza/isolamento di personale civile e militare ed altre strutture non attive della F.A. per eventuali ulteriori esigenze rappresentate dalle Autorità locali e sanitarie.

⁶² In particolare: Operazione Igea, per sostenere l'attività di *screening* e analisi dei tamponi a supporto del Sistema Sanitario Nazionale, contribuendo con propri assetti allo schieramento dei *Drive Through* Difesa (DTD, 111 schierati e 1,7 milioni di tamponi effettuati nel 2021); Operazione Eos, per assicurare, in coordinamento con altri Dicasteri interessati, le attività di ricezione, smistamento, distribuzione e somministrazione dei vaccini anti-Covid-19 (l'Esercito ha condotto 102 attività di trasporto complessive e la consegna di 34.303.315 dosi vaccinali a favore delle ASL. Per ciò che attiene alle attività di somministrazione, la F.A. ha complessivamente reso disponibili 163 strutture per l'allestimento delle postazioni vaccinali nell'ambito della campagna vaccinale nazionale e ha allestito e gestito fino a 88 Centri Vaccinali/Team mobili che hanno assicurato la somministrazione di 4.581.704 dosi); Operazione Minerva, avviata nel mese di febbraio 2021, al fine di assicurare la vaccinazione anti Covid-19 del personale militare e civile dell'Esercito, nonché di provvedere alle attività di *reporting* e popolamento dell'Anagrafe Vaccini Nazionale (AVN) e del Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa (SISAD). Al 31 dicembre 2021, 85.552 unità (97 per cento) del personale militare risultano vaccinate almeno con la 1° dose e 30.598 unità (35 per cento) hanno ricevuto la dose *booster*; Operazione Athena, dal dicembre 2021, per assicurare la disponibilità di personale, mezzi e strutture per attività di Covid-19 *testing* in favore degli istituti scolastici, secondo le necessità rappresentate dalle locali Autorità sanitarie e scolastiche (42 attività di Covid *testing* per l'effettuazione di complessivi 4.400 tamponi presso gli istituti scolastici delle regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna); Progetto Diagnostica Molecolare Sorveglianza *Military Network* (DIMOS MILNET), sviluppato in coordinazione con SMD-IGESAN, volto a riconoscere la capacità di analisi e refertazione ai laboratori di F.A., insistenti presso il Centro Ospedaliero di Milano (COM) e i DMML di Padova, Cagliari e Messina, per accrescere le capacità del Policlinico militare. Nel 2021 sono stati processati 230.707 tamponi molecolari (per complessivi 414.243 dall'inizio dell'emergenza) e 27.545 test sierologici (per un totale di 34.076 dall'inizio dell'emergenza).

⁶³ Nel 2021 l'Esercito ha realizzato 3.964 interventi, per un totale complessivo di 5.472 interventi di sanificazione a supporto della Protezione Civile dall'inizio della situazione emergenziale.

⁶⁴ Comma 1: "Ai fini della definizione degli ordinamenti, delle carriere e dei contenuti del rapporto di impiego e della tutela economica, pensionistica e previdenziale, è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze

3.1.1. Il programma “Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza” e la missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”

Il programma 1 della Missione 5 riguarda le spese relative al complesso delle attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa e impiego operativo dell’Arma dei Carabinieri, escluse le esigenze direttamente riguardanti la componente forestale, che gravano sul programma 17 della missione 18.

Nel 2021 gli stanziamenti definitivi crescono moderatamente rispetto al 2020, per poco più di 90 milioni e +1,2 per cento (6,1 nel 2020), per un totale di 7,47 miliardi: crescono anche gli impegni dell’1,4 per cento, arrivando a 7,32 miliardi. Risulta migliorato lievemente il tasso di impegno, pari al 98 per cento, e gli importi sono quasi interamente pagati (oltre 99 per cento), trattandosi per quasi il 95 per cento di costo del personale⁶⁵.

La crescita degli stanziamenti del programma è da attribuirsi al costo del personale per oltre il 91 per cento⁶⁶, solo marginali gli investimenti per 142 milioni, con poco meno di 9 milioni in aumento rispetto al 2020 (+6,6 per cento); di conseguenza gli impegni per redditi di personale sono passati da 6,44 a 6,53 miliardi. Le risorse del programma interessate da capitoli Covid ammontano a circa 6,55 miliardi (6,5 nel 2020), impegnate per oltre il 98 per cento in ragione del loro onere inderogabile.

L’Arma dei Carabinieri, insieme al proprio comparto forestale di cui alla Missione 18, assorbe sempre la totalità degli impegni di competenza da bilancio della Funzione Sicurezza con 7,85 miliardi (nel 2020, 7,74 miliardi). Di questi, gli impegni per la spesa per redditi, pari a 6,99 miliardi (6,89 nel 2020), rappresentano sempre l’89 per cento della stessa funzione, nonché il 38,4 per cento degli impegni di competenza per le spese per redditi di tutto il Dicastero (circa 18,21 miliardi).

Ciò posto, con riguardo alle Funzioni per come desumibili dai dati di bilancio di competenza, si segnala un incremento del 1,5 per cento degli impegni di competenza per la Funzione sicurezza (dai 7,74 del 2020 a 7,85 miliardi), dovuti soprattutto ai maggiori redditi da lavoro erogati (da 6,89 a 6,99 miliardi).

L’Arma dei Carabinieri, secondo il Codice dell’Ordinamento Militare per gli aspetti finanziari fa capo al Ministero della difesa per quanto attiene al personale, all’amministrazione e alle attività logistiche⁶⁷. Con l’entrata in vigore del d.lgs. n. 177/2016, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, è stata assegnata dall’1.1.2017 al bilancio di competenza del CRA Arma dei Carabinieri l’ulteriore Missione/Programma 18.17, Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare⁶⁸. Inoltre, l’Arma dei Carabinieri, come previsto dallo stesso Codice, dipende anche dal Ministero dell’interno per quanto attiene al servizio d’Istituto, all’ordine e sicurezza pubblica, all’accasermamento e al casermaggio⁶⁹. Infine, l’Istituzione fruisce di ulteriori stanziamenti a carico di altri Dicasteri ed Enti, in relazione alle particolari funzioni svolte da taluni Reparti dell’Arma (Salute, Cultura, Lavoro, Ambiente/Banca d’Italia).

di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell’ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti”.

⁶⁵ Spesa per redditi e relativa Irap.

⁶⁶ La spesa di personale risulta in aumento già dal 2019, dello 0,72 per cento con 6,22 miliardi, rispetto ai 6,18 miliardi del 2018, e anche nel 2020 con 6,56 miliardi e un +6,22 per cento rispetto al 2019.

⁶⁷ Lo Stesso Codice (art. 166) attribuisce al Comandante Generale, in campo finanziario e amministrativo, le funzioni di Capo di Ente Programmatore, Direttore Generale titolare di Centro di Responsabilità Amministrativa e Comandante Militare Territoriale.

⁶⁸ Missione che ha assorbito le disponibilità di bilancio dell’ex Corpo Forestale Dello Stato, al netto delle risorse attribuite agli altri soggetti istituzionali -VV.FF., PDS, GDF- destinatari di funzioni svolte dal disciolto CFS.

⁶⁹ Spese inserite nello stato di previsione del citato Dicastero e amministrare dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, cui il Comando Generale invia una propria programmazione per la successiva ripartizione delle risorse agli Enti dell’Arma e/o ai Funzionari Delegati.

TAVOLA 5

SOMME RIASSEGNATE AL MINISTERO DELLA DIFESA

Missione	Programma	Legge di bilancio	*di cui riassegnata MD	Stanziamenti definitivi	Impegnato definitivo
5 Difesa e sicurezza del territorio	1 Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.697.173.468,00		7.554.373.638,00	7.406.495.216,98
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	492.317.541,00		553.008.297,00	528.682.899,25
7 Ordine pubblico e sicurezza	9 Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	444.484.224,00	146.129.895,00	314.728.968,00	303.903.644,30
20 Tutela della salute	5 Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	10.251.055,00	4.628.356,00	11.905.555,00	10.995.636,29
21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggi	5 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.447.491,00	4.839.816,00	7.747.491,00	7.743.127,58
26 Politiche per il lavoro	9 Contrasto al lavoro nero e irregolare, prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	24.350.579,00		24.350.579,00	24.350.579,00
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale	20.790.204,00	16.429.348,00	20.796.698,00	20.742.347,00
9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1.185.440,00		1.755.440,00	1.505.440,00
		7.698.000.002,00	172.027.415,00	8.488.666.666,00	8.304.418.890,40

*Somma riassegnata sullo stato di previsione del MD del bilancio dell'Arma dei Carabinieri

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della difesa

Al 31 dicembre 2021, l'Arma dei Carabinieri, risultava avere una forza effettiva di 107.430 unità (105.587 (organico) +1.843 (extra organico)⁷⁰, con una carenza di 12.327 unità, rispetto alla Forza prevista dalle leggi di 119.757 (esclusi i 121 A.U.)⁷¹.

Per come l'Arma dei Carabinieri è ripartita tra le diverse organizzazioni, il 75 per cento dei Carabinieri è concentrato nell'organizzazione territoriale e concorre, in ambito Difesa, alla difesa integrata del territorio e alle necessità informative. L'Organizzazione Mobile e Speciale, al cui vertice è posto il Comando Unità Mobili e Specializzate (C.U.M.S.) rappresenta il 10,3 per cento circa della forza complessiva dell'Istituzione, annoverando 11.726 unità, e concentra le competenze più settoriali e specializzate (la componente di personale qualificata per i compiti militari, per la tutela della salute, del lavoro, dei beni culturali, del patrimonio forestale)⁷².

⁷⁰ Non considerando 121 A.U. dell'Accademia, 318 richiamati 3 ARQ e 8 U. ex art. 801 del COM e includendo invece il Cte Generale e il Cte CUFA. Il dato è in diminuzione a quello del 2020 di 108.456 unità (106.609 organico + 1.848 extra organico). In aumento la carenza di 11.200 unità, rispetto alla forza prevista nel 2020 che era minore rispetto al 2021 e pari a 119.664 unità. (nel 2019 era pari a 117.899).

⁷¹ L'età media del personale è passata da 40 a 44 anni nonostante dal 2016 si provveda al *turn over* al 100 per cento. Nel 2011 l'età media era di 40 anni, nel 2020 71.000 Carabinieri, il 65 per cento della Forza, hanno più di 40 anni (16 marzo, audizione alle commissioni Difesa di Camera e Senato del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri).

⁷² Art. 169 Codice Ordinamento Militare: Organizzazione Centrale, Addestrativa, Territoriale (articolata su 5 Comandi interregionali, 18 Comandi di Legione e 105 Comandi Provinciali, alle cui dipendenze sono poste le 531 compagnie, 77 tenenze e 4.754 stazioni), Organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, Reparti per esigenze specifiche, Organizzazione Mobile e Speciale. Quest'ultima comprende due Divisioni, Unità Mobili e Unità Specializzate. In particolare, dalla Divisione Unità Mobili dipendono la 1^a Brigata Mobile Carabinieri (che comprende il 4^o Reggimento Carabinieri a Cavallo, oltre ai Reggimenti/Battaglioni mobili e alla quale sono devoluti principalmente compiti di vigilanza e mantenimento dell'Ordine Pubblico, con il 4^o Reggimento Carabinieri a Cavallo) e la 2^a Brigata Mobile Carabinieri (che riunisce i Reparti a di proiezione all'estero: 1^o Reggimento Carabinieri paracadutisti "Tuscania" di Livorno; 7^o Reggimento Carabinieri "Trentino Alto Adige" (TAA) di Laives (BZ); 13^o Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" (FVG) di Gorizia; Gruppo Intervento Speciale Carabinieri (GIS). Il 1^o Reggimento Carabinieri paracadutisti "Tuscania" è un'Unità dell'Arma orientata, addestrata ed equipaggiata per operare quale Unità paracadutista convenzionale, quale Forza per Operazioni Speciali (FOS, per il supporto tattico alle

Oltre all'attività interna e al contributo fornito per l'emergenza, quindi, anche nel 2021 il concorso dei Carabinieri alle principali missioni internazionali ha registrato un impiego di 300 unità medie, con un volume di forza massima schierabile per le attività fuori area stimato in 474 unità (di cui circa 70 unità della sola 2° Brigata Mobile per le sole missioni contingentate). A questi dati, si deve aggiungere anche il supporto alle rappresentanze diplomatiche a rischio⁷³. Inoltre, anche l'Organizzazione Territoriale contribuisce ad integrare la presenza all'estero, impiegando ogni tipo di professionalità necessaria.

In ordine alle capacità di addestramento e formazione *in loco* delle Forze Armate, l'Arma dei Carabinieri fornisce un peculiare contributo, costituendo un elemento essenziale per il ripristino della *governance* e della legalità nelle aree di crisi⁷⁴.

Infine, con riferimento all'ammodernamento dello strumento militare, il piano di evoluzione capacitiva dell'Arma dei Carabinieri prevede, tra le diverse azioni, in particolare il potenziamento dei settori di Comando e Controllo di livello tattico, con la realizzazione della

Forze Speciali, da dicembre 2020) nel contesto delle Operazioni Speciali (OS), nonché in supporto degli assetti di Polizia Militare e Polizia di Stabilità schierati nei Teatri Operativi. Inoltre, attraverso il "Reparto Paracadutisti per la Sicurezza delle Rappresentanze diplomatiche a rischio" incardinato nella 2ª Brigata Mobile Carabinieri, il personale del "Tuscania" viene impiegato nei dispositivi di protezione e scorta del personale diplomatico in servizio nelle Ambasciate d'Italia presenti nei Paesi a rischio critico. Al 7° Reggimento "TAA" e al 13° Reggimento "FVG" (Distaccamenti Amministrativi) sono affidati, tra gli altri, i compiti di concorso alla difesa integrata del territorio e alle operazioni militari all'estero, di partecipazione ad operazioni per il mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale, concorso, in particolari situazioni, unitamente alle Compagnie d'Intervento Operativo, alla costituzione di un "pacchetto di forze", a supporto dei comandi territoriali, per l'attuazione di servizi di controllo straordinario del territorio, di vigilanza agli obiettivi sensibili a rischio di minaccia terroristica e di concorso nei servizi di protezione e scorta, nonché di sicurezza e vigilanza delle sedi diplomatiche a rischio. Inoltre, partecipa, in qualità di "Reparto di Intervento Montano" (RIM), in caso di necessità alle operazioni che richiedono un impiego a massa o prolungato, ovvero di rinforzo all'Arma Territoriale, per assicurare la vigilanza, sicurezza e soccorso in aree impervie o interessate da talune calamità. Il GIS, infine, è il Reparto speciale antiterrorismo che opera quale Unità per Interventi Speciali (Un.I.S.) a disposizione del Ministero degli Interni per la gestione di eventi di natura terroristica; Reparto di Forze Speciali (FS) con qualifica di Incursori dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle operazioni delle FS militari, sotto la direzione del Comando interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS); Unità SWAT per il supporto ai Reparti territoriali e speciali dell'Arma dei Carabinieri nelle operazioni di polizia ad alto rischio; Ente scuola dell'Arma dei Carabinieri per i servizi di protezione e scorta. Infine, alla Divisione Unità specializzate fanno capo il Comando presso il Ministero Affari Esteri, il Centro di Eccellenza per le *Stability Police Units*, il Raggruppamento operazioni speciali ROS, il Raggruppamento investigazioni scientifiche RIS, il Comando tutela patrimonio culturale, il Comando Tutela Salute, il Comando Tutela Lavoro, il Comando Banca d'Italia, il Raggruppamento aeromobili.

⁷³ Garantito da circa 180 unità, di cui 151 provenienti dai reparti della 2ª Brigata Mobile (1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania", dal 7° Reggimento Trentino-Alto Adige di Laives, dal 13° Reggimento Friuli-Venezia Giulia di Gorizia e dal Gruppo di Intervento Speciale). Con riferimento all'attuale situazione internazionale, nel recente decreto-legge recante *disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina* (d.l. 25 febbraio 2022, n. 14) è stato previsto lo stanziamento di 1 milione per l'invio di 10 unità dell'Arma dei carabinieri per la sicurezza delle rappresentanze diplomatiche/consolari, successivamente raddoppiato in sede di conversione alla Camera dei deputati.

⁷⁴ Nell'Atto di indirizzo 2022 viene ribadito che "*nell'ambito della prevenzione e gestione delle situazioni di crisi, potranno altresì essere impiegati gli assetti dei Carabinieri specializzati nell'assolvimento delle funzioni di Polizia di Stabilità, attraverso il dispiegamento delle c.d. "Stability Policing Unit" (anche a livello Mobile Training Team), con compiti di addestramento, rafforzamento e, se necessario, sostituzione delle forze di sicurezza della Nazione ospitante. Tali Unità possono assumere particolare rilevanza anche nelle attività di capacity building connesse al concetto "NATO Projecting Stability", nei quadranti di interesse strategico nazionale, attraverso l'addestramento delle forze di sicurezza e l'advising, anche di livello strategico, delle Autorità locali*". Nello specifico, nella duplice natura di forza militare e di polizia, l'Arma dei Carabinieri contribuisce alle operazioni militari e di gestione degli aspetti civili delle crisi nonché alle forme di cooperazione *post* conflitto con le forze di sicurezza estere, tramite il Ministero della difesa; coopera con le forze di sicurezza estere a sostegno dell'azione di politica estera nazionale coordinata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale; fornisce cooperazione operativa di polizia nel quadro delle attività coordinate dal Ministero dell'Interno. È attiva in paesi quali, tra gli altri, Afghanistan, Libano, Palestina, Iraq, Somalia, Niger, Mali, Gibuti, Kosovo, Lettonia, Lituania, Estonia e Romania. Occorre evidenziare che proprio nel 2021 l'Arma dei Carabinieri ha subito una perdita in Congo (il carabiniere del 13° reggimento di scorta all'Ambasciatore Attanasio, deceduto insieme allo stesso Attanasio a seguito dell'attacco al convoglio ONU su cui viaggiavano), e si è distinta per il contributo fornito in Afghanistan con il Reggimento Tuscania (tra i diversi interventi, quella che è stata chiamata l'Operazione Fazzoletto Rosso).

nuova sede per lo stesso Gruppo e Reggimento⁷⁵; della mobilità tattica terrestre⁷⁶ e della componente aerea ad ala rotante⁷⁷, nonché attraverso una progressiva riduzione della vetustà dei mezzi, alla sostituzione di tutte le motovedette e al mantenimento di adeguato livello tecnologico di *robot* subacquei. Infine, sono state portate avanti le azioni per accrescere le capacità d'intervento e di coordinamento nel settore *cyber security*.

3.1.2. Il programma “Approntamento e impiego delle forze terrestri”

Il programma 2 fa riferimento alle spese per le attività di addestramento, mantenimento in efficienza operativa e impiego operativo dell'Esercito italiano (EI).

L'Esercito si avvale di 7 Comandi⁷⁸.

Il programma ha registrato un modesto incremento degli stanziamenti definitivi, di circa 1,6 per cento, passando dai 6,09 miliardi del 2020 ai 6,19 del 2021 (nel 2019 erano 5,83), quasi tutti per il costo del personale. Impegni e pagamenti registrano una elevata copertura, entrambi oltre il 98 per cento. L'incremento degli stanziamenti, pur riguardando in gran parte le spese di personale (oltre l'87 per cento), ha interessato in modo relativamente significativo anche gli investimenti, saliti sensibilmente del 76 per cento (da 27,1 a quasi 50 milioni)⁷⁹. I consumi intermedi diminuiscono, invece, dell'1,6 per cento (- 8 milioni circa, per un totale di circa 494

⁷⁵ Al fine di ricollocare il Gruppo Intervento Speciale (GIS), il 1° Reggimento Paracadutisti TUSCANIA, nonché il Centro Cinofili dei Carabinieri su un'area di circa 72,9 ettari, in località Coltano del Comune di Pisa, è stato chiesto al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile e alla Direzione Generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il finanziamento straordinario di 190 milioni di euro. L'intervento proposto è stato suddiviso in tre lotti (realizzazione area ATLAS, infrastrutture primarie e area GIS, per 72,46 milioni di euro; realizzazione area TUSCANIA e area Alloggi per 72,45 milioni di euro; realizzazione area logistica, pista addestrativa, poligoni (da 500 m aperto e da 10 m chiuso) e area Cinofili, per 45,08 milioni di euro). L'Arma ha già formalizzato all'Agenzia del Demanio l'interesse per l'area.

⁷⁶ È in fase di attuazione il progetto di implementazione del dispositivo di mobilità tattica per l'impiego in teatri operativi e nel territorio nazionale, attraverso l'acquisizione di nuove capacità con veicoli tattici (VTLM e VTL nelle varie declinazioni) allestiti per le specifiche esigenze, in grado di assicurare la mobilità e sicurezza nei teatri operativi a media/alta intensità. I primi 5 di VTLM sono stati ordinati verranno consegnati all'inizio del prossimo esercizio finanziario, mentre per i prossimi 6 anni è in corso di perfezionamento il programma interforze per l'acquisizione di VTL per i teatri a media/bassa intensità. Inoltre, è stata perfezionata l'acquisizione di 20 ACTL (Autocarro tattico logistico) e di 48 automezzi da ricognizione, per la mobilità e sicurezza nei teatri operativi a media alta e media bassa intensità e per l'implementazione della capacità nelle attività di soccorso con mezzi idonei a raggiungere aree interessate da calamità naturali.

⁷⁷ Prevedendo l'approvvigionamento di nuovi elicotteri, nonché di sistemi APR (aeromobili a pilotaggio remoto - droni) e l'ammodernamento degli aeromobili ad ala fissa attualmente in servizio.

⁷⁸ Comando delle Forze Operative Terrestri e Comando Operativo Esercito, cui risale la responsabilità della pianificazione e della direzione delle operazioni delegate alla Forza Armata e dell'indirizzo delle attività di approntamento e di addestramento delle forze; Comando Forze Operative Nord, Comando Forze Operative Sud e Comando Truppe Alpine, quali strutture a valenza interregionale e multifunzione, cui sono attestate le competenze/risponsabilità nei settori operativo, territoriale ed infrastrutturale. A tal proposito, è ancora *in itinere* il processo di riorganizzazione del comparto infrastrutturale di F.A. che, a seguito della costituzione del Comando Genio, quale organo tecnico di F.A., prevede il graduale accentramento al Comando in parola delle competenze infrastrutturali e delle relative risorse ad oggi in essere presso i Comandi Multifunzione; Comando Militare della Capitale, cui sono attribuite le funzioni e il relativo coordinamento nell'ambito del reclutamento e forze di completamento, del demanio e delle servitù militari, delle attività residuali della leva, del collocamento al lavoro dei militari volontari congedati; Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto, a cui risale la gestione delle unità con funzione di supporto al combattimento e di servizi di supporto al combattimento; NATO *Rapid Deployable Corps-Italy*, Comando ad elevata prontezza, deputato alla pianificazione e condotta delle operazioni e permanentemente inserito nella struttura delle Forze NATO; Comando Logistico dell'Esercito, cui risiede la funzione del Supporto Generale alle forze, attraverso: l'organizzazione, la direzione e il controllo delle attività logistiche e tecniche della Forza Armata, in Patria e nei Teatri Operativi e l'emanazione di direttive in materia tecnico - logistica e per la pianificazione delle attività logistiche con la discendente programmazione tecnico - finanziaria. È inoltre responsabile dell'attività ispettiva nell'ambito della Forza Armata in materia di servizi tecnici e logistici; Comando per la Formazione, Specializzazione e la Dottrina dell'Esercito, cui fanno capo le funzioni di formazione, specializzazione, qualificazione e aggiornamento del personale, nonché di sviluppo della dottrina “analitica” e “d'impiego”.

⁷⁹ Dovuti al finanziamento nel 2021, con quasi 24 milioni, del capitolo 7418 Spese per acquisto di mobili, macchinari e attrezzature [...].

milioni). Le risorse del programma interessate da capitoli Covid ammontano a circa 5,13 miliardi (5 nel 2020), quasi interamente impegnate e pagate.

In ambito nazionale, in considerazione della consolidata capacità di *dual use* dei reparti, l'Esercito nel 2021, soprattutto in considerazione dello sviluppo dell'emergenza da Covid-19, come già evidenziato, ha potuto mettere a disposizione il proprio strumento militare sia nell'ambito dell'Operazione Strade Sicure, che a supporto del Sistema Sanitario Nazionale.

Ma nel corso del 2021 è proseguita anche la partecipazione alle missioni dell'ONU in Libano (UNIFIL), della NATO in Kosovo, Lettonia e Iraq (rispettivamente Operazioni “*Joint Enterprise*”, “*Baltic Guardian*” e “*NATO Mission in Iraq*”), dell'UE in Somalia e Mali (entrambe *European Union Training Mission*) e Bosnia Erzegovina (EUFOR “*Althea*”), nonché quelle poste in essere dalle cosiddette *Coalition of the Willing* in Iraq (Op. “*Prima Parthica*”) o su base bilaterale, come la Missione Italiana in Libano (MIBIL), quella di Assistenza e Supporto in Libia (MIASIT) e di Supporto in Niger (MISIN), nonché nella Base militare italiana di supporto in Gibuti (BMIS). Contestualmente, l'Esercito ha mantenuto il proprio impegno con riferimento alle iniziative discendenti dal “*Readiness Action Plan*”⁸⁰.

Sul punto occorre evidenziare che su circa 97 mila unità di personale dell'Esercito, circa 67 mila sono le unità operative, (al netto della componente tecnico-logistica-amministrativa, delle scuole, territoriale e Organi Centrali), mentre la quota di personale operativo della Forza Armata in media annualmente destinato alle Missioni internazionali sopra indicate è pari a 7.800 unità (3.900 impiegati e 3.900 in approntamento). Queste unità impegnate nei teatri operativi, anche grazie ai provvedimenti di finanziamento delle stesse missioni, sono state approntate e impiegate, e quindi equipaggiate e addestrate, per la terza missione (*Crisis Response Operations – CRO*), secondo quelle che erano le esigenze del precedente quadro internazionale⁸¹.

In relazione al livello di prontezza e di disponibilità degli assetti terrestri, ora diventato una priorità per la difesa in ambito internazionale⁸², la Forza Armata ha evidenziato che per poter agire efficacemente necessita di un elevato *standard* di prontezza e di addestramento, in particolare per le attività di cui alla prima e seconda missione (*warfighting*), il più complesso e oneroso. Sono stati raggiunti quasi⁸³ tutti i *target* prefissati relativi all'acquisizione/mantenimento qualifiche di reparto e capacità operativa (PO003), ma i risultati raggiunti rappresentano la condizione conseguibile, seppur non ideale, ottimizzando le risorse ricevute in relazione agli impegni in atto, per come condizionata anche dalle diverse limitazioni derivanti dall'emergenza

⁸⁰ In particolare, nell'ambito delle *NATO Response Force* (NRF), l'Esercito ha proseguito il percorso di contribuzione alla *Very High Readiness Joint Task Force-Land* (VJTF-L) di altre *Framework Nation* quali la Turchia e la Polonia con assetti di livello rgt. e unità minori, sia *combat* sia *combat support*, oltre alla contribuzione con assetti specialistici alla *Combined Joint CBRND Task Force*. Allo stesso tempo, sempre in seno all'Alleanza, è stato mantenuto il contributo alla *Ballistic Missile Defence* (BMD) ed è stata garantita la contribuzione alla *NATO Readiness Initiative* (NRI).

⁸¹ Le quattro missioni assegnate alle Forze Armate sono: 1° difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni possibile aggressione, al fine di salvaguardare l'integrità del territorio nazionale; 2° salvaguardia degli spazi euro-atlantici, nel quadro degli interessi strategici o vitali del paese; 3° prevenzione e gestione delle crisi internazionali; 4° concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni ed assistenza nelle pubbliche emergenze. Con riferimento alle Missioni istituzionali circa 21.900 unità (67.100 - 45.200) sono prioritariamente orientate per compiti e impieghi connessi con la 2°, 3° e 4° Missione, mentre le restanti 45.200 unità sono orientate prioritariamente alla 1° Missione (Difesa del territorio nazionale), che è quella più complessa e onerosa dal punto di vista finanziario, perché è quella che vedrebbe tutto l'Esercito impegnato nella difesa del Paese da un aggressore esterno. Quest'ultima componente operativa, rileva la F.A., è rimasta pesantemente condizionata dalle limitate disponibilità di risorse previste e solo dalla vigente legge di bilancio è sono state previste risorse dedicate (attraverso l'istituzione di un dedicato fondo pluriennale di parte corrente), destinate ad elevare il livello di approntamento di una minima quota parte della componente operativa rappresentata dalle unità ad elevata ed elevatissima prontezza, in relazione ai parametri in ambito NATO e rese disponibili sulla base degli impegni che l'Italia assume annualmente in tale ambito.

⁸² Con disposizioni del 9 marzo 2022 del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, adottate in ordine all'evolversi dello scacchiere internazionale, sono stati diramati ordini relativi all'assetto della Forza Armata e al livello di prontezza della stessa, prevedendo le modalità di impiego di personale “*ready to move*”, senza vincoli di impiego, dando priorità all'attività addestrativa di cui alla prima e seconda missione (*warfighting*) e provvedendo per il raggiungimento di massimi livelli di efficienza di tutti i mezzi cingolati, gli elicotteri (con *focus* sulle piattaforme dotate di sistemi di autodifesa) e i sistemi d'arma dell'artiglieria.

⁸³ Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021 - Ministero della difesa.

sanitaria⁸⁴. Le criticità connesse al livello di approntamento sono state determinate, quindi, da un insieme di fattori riconducibili allo scenario geostrategico, politico ed economico, messi in evidenza dal repentino cambio dello scenario con il conflitto Russia-Ucraina.

Anche con riferimento all'obiettivo relativo alle attività volte ad assicurare il sostegno logistico e territoriale per l'intera componente terrestre (PO004) la Forza Armata ha sottolineato che nonostante il raggiungimento del *target*, la situazione logistica dell'Esercito (in termini di esistenza, efficienza e adeguatezza tecnologica) non è soddisfacente, dovendosi registrare un pesante ritardo tecnologico dei principali sistemi in linea nelle unità. A valle della pubblicazione del "Concetto Operativo dell'Esercito 2020-2035", con cui erano stati definiti i programmi e le relative tempistiche di attuazione, per rispondere alle priorità politiche espresse nell'Atto di indirizzo e alla visione strategica del Capo di SMD, contenuta nel "Concetto Strategico" e con il Piano di Ammodernamento dello strumento terrestre, l'Esercito aveva delineato le proprie priorità di intervento, in un'ottica di bilanciamento delle capacità, incremento dell'efficacia multi-dominio e flessibilità di impiego, strategia che si incentra sul rafforzamento del sistema "Brigata pluriarma", nell'ottica di raggiungere soprattutto un'elevata capacità di proiezione, una capacità di ingaggio e un supporto logistico proiettabile aderente e tempestivo⁸⁵. Le Forze Armate italiane e quelle dei paesi dell'Alleanza sono state impiegate per lungo tempo in operazioni di stabilizzazione e di mantenimento della pace, con uno sviluppo orientato a piattaforme ruotate, più indicate per aree di intervento post conflitto rispetto a quelle cingolate, in ragione delle esigenze dei pesi (proiezione delle forze) e dell'impatto operativo (regole di ingaggio). Ma, in considerazione dei mutati equilibri internazionali, è recentemente intervenuto l'Atto di indirizzo 2023, edizione 2022, che ha evidenziato le priorità in ordine alle tipologie di addestramento e

⁸⁴ Negli ultimi due anni, a causa della pandemia, le attività sono state limitate a quelle strettamente necessarie per l'approntamento delle unità da destinare alla prontezza NATO e agli impegni nei teatri operativi, con conseguente diminuzione del valore *target* dell'attività esercitativa/addestrativa nell'ambito dell'Obiettivo strategico e dell'Obiettivo operativo di Forza Armata nell'Atto di indirizzo del Ministro.

⁸⁵ La F.A. ha avviato/proseguito importanti programmi sviluppo capacitivo, tra cui, per linee di sviluppo: Comando e Controllo e capacità *Cyber*: specifici programmi Posti Comando Digitalizzati di Brigata e reggimento, sistemi evoluti di C2, della difesa cibernetica, delle capacità di comunicazione radio e dei servizi infrastrutturali, implementazione del *Headquarters Multinational Division South* (HQ MND-S). Avviati i programmi per il rinnovamento dei sistemi di guerra elettronica. Forze Pesanti: ammodernamento e mantenimento dell'operatività del carro ARIETE e dei carri LEOPARD nella versione derivata, oltre al mantenimento in condizioni operative dell'*Infantry Fighting Vehicle* DARDO, in attesa dell'avvio dei programmi di rinnovamento della componente pesante con piattaforme di nuova generazione. Forze Medie e Leggere: acquisizione delle piattaforme Blindo CENTAURO 2, VBM 8x8 "FRECCIA" e VTLM 2. Inoltre, potenziamento delle proprie capacità aviolancistiche e anfibia. 3^ Dimensione. Attività tecnico-amministrative per la contrattualizzazione dei primi esemplari del Nuovo Elicottero da Esplorazione e Scorta (NEES) AH-249; interventi per il mantenimento delle condizioni operative e la risoluzione delle obsolescenze della flotta AH-129D; programma di acquisizione del *Light Utility Helicopter* (LUH), piattaforma leggera multiruolo. Supporto di Fuoco: iniziative finalizzate a incrementare la gittata e la precisione del tiro, tra cui programma di ammodernamento dei lanciarazzi MLRS e relativo munizionamento, la validazione operativa a premessa dell'acquisizione del munizionamento guidato a lunga gittata da 155mm "VULCANO" e l'ammodernamento dell'obice a traino meccanico FH-70. Sopravvivenza e Protezione delle Forze: attività per lo sviluppo della capacità di contrasto alla minaccia portata da droni (*Counter Unmanned Aerial System* – C-UAS) e il potenziamento del comparto *Air Defence* (AD), con l'ammodernamento del sistema SAMP/T per il segmento *Medium Range* (MRAD) e il mantenimento della capacità a cortissimo raggio (V-SHORAD), con l'estensione della vita tecnica del sistema d'arma STINGER. Proiezione e Sostenibilità Logistica. Nell'ambito delle iniziative volte al potenziamento della capacità *expeditionary* è stato avviato il programma di acquisizione della capacità *Reception Staging Onward Movement and Integration* (RSOM-I), finalizzato a rendere disponibile alla F.A. un assetto in grado di assicurare la proiettabilità e la sostenibilità delle forze. ISTAR e Manovra Multi-dominio. Avviata l'acquisizione di Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) della categoria Micro e Mini, sistemi in grado di potenziare la capacità di sorveglianza del campo di battaglia e, in ottica duale, di fornire supporto in caso di pubbliche calamità e in operazioni di sicurezza sul territorio nazionale. Robotica e Sistemi Autonomi. Prosegue la campagna di sviluppo concettuale e sperimentazione (*Concept Development and Experimentation*-CD&E) nel campo dei *Robotics and Autonomous Systems* (RAS). Tra i programmi *in itinere* e/o di prossimo avvio si segnala AIFV, programma finalizzato al rinnovamento dell'intera capacità di combattimento delle forze pesanti, attraverso l'acquisizione di un sistema di sistemi (famiglia di piattaforme) per la fanteria pesante (*Armored Infantry Combat System* - AICS), incentrato su una piattaforma *combat* (*Armored Infantry Fighting Vehicle* – AIFV) e una serie di piattaforme di supporto (Posto Comando, controcarro, portamortaio, genio guastatori, esploratori, contraereo, portaferiti, portamunizioni e scuola guida).

approntamento del personale⁸⁶ e in ordine all'ammodernamento della Forza Armata e agli sviluppi capacitativi.⁸⁷

3.1.3. Il programma "Approntamento e impiego delle forze marittime"

Il programma 3 riguarda l'approntamento e l'impiego operativo delle forze della Marina militare (MM). La Marina si avvale di Alti Comandi ripartiti secondo la funzione operativa, la logistico/territoriale e la formativa⁸⁸.

Il programma ha evidenziato un incremento delle risorse finanziarie rispetto al 2020 del 6,9 per cento, passando dai 2,35 miliardi del 2020 ai 2,52 del 2021 (nel 2019 erano 2,24), con una conseguente crescita degli impegni del 6,4 per cento (da 2,29 a 2,44 miliardi). Interessati dai provvedimenti Covid-19 sono circa 1,79 miliardi di stanziamenti, saliti da 1,59 del 2020, quasi interamente pagati e sempre legati al personale.

L'impatto nell'aumento degli stanziamenti è dovuto soprattutto a un aumento delle spese di personale con + 117,5 milioni, all'aumento delle spese di investimento, che passano a oltre 32⁸⁹ milioni circa dai 20 del 2020, ma anche dei consumi intermedi, con un più 14,1 per cento, e un incremento dai 232 milioni del 2020 a 264,6 del 2021 (nel 2019 erano 152,5 milioni)⁹⁰.

Premesso che tutte le unità, comprese quelle che a qualunque titolo vanno per mare, svolgono attività di Vigilanza Marittima (Vi.Ma) negli spazi marittimi di interesse⁹¹, nel 2021 la Marina ha partecipato alle missioni NATO (impiego area Mar Mediterraneo/Mar Nero/Asia)⁹²;

⁸⁶ I consumi intermedi, come evidenziato, nel 2021 hanno registrato stanziamenti in lieve diminuzione con un totale di 494.485.798 (rispetto ai 502.548.969 del 2020, ma in aumento rispetto ai 377.828.202 del 2019. Gli impegni di competenza erano pari a 359.992.391,04 nel 2019, 467.207.885,38 nel 2020 e 470.040.614,58 nel 2021).

⁸⁷ Priorità Politica n. 2.5: "Disporre di una Componente Terrestre che continui a garantire il fondamentale presidio di deterrenza e difesa del territorio e degli interessi nazionali. In tale ottica, è fondamentale proseguire con l'avviato processo di ammodernamento e i discendenti sviluppi capacitativi, orientati al raggiungimento del massimo livello di integrazione interforze e di interoperabilità con le altre Componenti. Si rende necessario procedere prioritariamente al potenziamento delle Forze Pesanti e al rapido completamento dei programmi relativi alle Forze Medie, oltre che allo sviluppo di programmi tesi all'incremento della capacità di ingaggio e della protezione delle forze (anche con sistemi autonomi inclusi RPAS), del supporto logistico proiettabile e dei sistemi di comunicazione tattici e di Comando e Controllo, integrati con quelli delle altre F.A. In relazione alla crescente complessità degli scenari d'impiego attuali e futuri, continuare lo sviluppo della Componente Terrestre, con particolare riferimento ai livelli di prontezza delle Forze, ai quantitativi di armamento (stockpile), ai settori Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) e target acquisition, all'automazione, allo sviluppo di sistemi di comunicazione efficaci, al supporto indiretto alla capacità di fuoco, combat engineer support e difesa contraerea terrestre (incluso droni e mini droni) e alle esigenze di riconfigurazione di Unità di manovra, secondo le indicazioni della NATO".

⁸⁸ Operativa, afferente lo svolgimento di attività operative e addestrative, facente capo al Comando in Capo della Squadra Navale; logistico/territoriale, concernente le attività di supporto logistico allo strumento marittimo, che risale al Comando Logistico della Marina Militare (in particolare, l'assetto territoriale è stato di recente razionalizzato, prevedendo l'accorpamento delle funzioni territoriali con quelle logistiche ed eliminando ogni Comando deputato ad assolvere in via esclusiva le funzioni territoriali); formativa, preposta alla selezione e formazione del personale della Marina, facente capo al Comando delle Scuole della Marina Militare.

⁸⁹ Nel 2021 sono stanziati 16 milioni sul capitolo 7425 - Spese per acquisto di mezzi, sistemi d'arma e relativo munizionamento e sistemi C4ISTAR e impianti di telecomunicazioni nonché delle scorte e materiali.

⁹⁰ Il capitolo 4341, Spese per acquisti di beni e servizi, è passato da 13 a 70 milioni (il pg 20 è finanziato *ex novo* per 61,2 milioni). A partire dall'esercizio finanziario 2021 il Dicastero ha ritenuto opportuno decentrare, presso gli Organi Programmatori interessati, le risorse per il pagamento delle bollette di acqua, energia elettrica e gas nonché delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Pertanto, le suddette risorse finanziarie, che negli esercizi finanziari precedenti al 2021 erano allocate sui capitoli 1227/5 (acqua, energia elettrica e gas) e 1282/17 (rifiuti solidi urbani), sono state indirizzate sui nuovi capitoli/piani di gestione dei relativi Centri di Responsabilità Amministrativa e, in particolare, sui capitoli 1115/20 (di Bilandife), 1227/32 (di Segredifesa), 4153/20 (dell'Esercito), 4341/20 (della Marina) e 4482/20 (dell'Aeronautica).

⁹¹ Attraverso un sistema di C4I, che permette la condivisione di dati/informazioni, nazionali ed internazionali, pervenute dai sensori di scoperta presenti sulle Unità navali in mare e dalla Rete *radar* costiera (in fase di rinnovamento), sul Sistema di monitoraggio del traffico mercantile e sui dati forniti da Marine alleate e da altre articolazioni dello Stato che concorrono alla Maritime Security.

⁹² Partecipazione con Unità *flagship* allo *Standing Nato Maritime Group 2* (SNMG2) con FCDR imbarcato e relativo staff imbarcato (circa 428 unità); allo *Standing Naval Maritime Countermeasures Group 2* (SNMCMG2) con assetti

alle missioni UE (impiego area Mar Mediterraneo/Corno d’Africa/Oceano Indiano)⁹³; alle missioni ONU (impiego area Mar Mediterraneo)⁹⁴; a missioni bilaterali o di coalizioni (impiego area Mar Mediterraneo/Africa/Medio Oriente/Asia)⁹⁵.

Inoltre, durante il 2021 è stato assicurato personale di Forza Armata, secondo il concetto del *single set of forces*, in prontezza e per le esigenze NATO e NRF (personale in prontezza ambito VJTF – IFFG ed FFG circa 1.843 unità); Piani di Contingenza (circa 2.383 unità); *Nato Readiness Initiative* (NRI) (circa 360 unità); *EU Amphibious Battle Group* (2.282 unità).

Infine, con particolare riferimento all’*output* delle missioni internazionali, sono stati realizzati n. 4 progetti CIMIC⁹⁶; 75 di militari stranieri/istruttori addestrati⁹⁷; 100 di corsi/attività formative condotte a favore di militari stranieri.

In ambito nazionale, oltre all’Operazione Mare Sicuro, in considerazione della consolidata capacità di *dual use*, la Marina nel 2021, oltre alle attività a carattere sociale e, comunque, non collegate a specifici compiti della Difesa e oltre alle attività svolte in considerazione dello sviluppo dell’emergenza da Covid-19, ha collaborato alla campagna antincendi e ha svolto altre attività tra cui quelle di soccorso e ai trasporti sanitari d’urgenza, di ricerca di ordigni bellici subacquei, di idro-oceanografia, di tutela dell’ambiente marino e del patrimonio artistico sommerso, di mantenimento in efficienza del sistema nazionale di segnalamento marittimo e di rifornimento idrico delle isole nazionali minori in caso di emergenza.

Inoltre, nel 2021, ha fornito supporto alla Protezione Civile nell’ambito dell’operazione di tutela dell’ambiente marino CERBOLI PULITA, per la localizzazione e il recupero di ecoballe altamente inquinanti perse nel 2015 da una motonave nell’arcipelago toscano.

Con riferimento all’obiettivo di impiego operativo e addestrativo⁹⁸, nel 2021 le attività addestrative della Squadra Navale sono state pianificate su alti livelli di capacità *combat* per tutte le componenti (navi, sommergibili, aeromobili, forza di sbarco e C4S/cyber), seppur con le limitazioni determinate dall’emergenza sanitaria⁹⁹. In particolare, è comunque ripresa la regolare attività della Brigata Marina San Marco e sono state condotte attività esercitative a livello unità maggiore (reggimento/battaglione) quali Mare Aperto 21-2, attività montana a Camigliatello e a favore del supporto al combattimento del Gruppo da sbarco.

Per ciò che attiene alla strategia di ammodernamento e rinnovamento delle capacità, anche nel corso del 2021, la Marina ha avviato diversi programmi al fine di aggiornare i mezzi e le

navali (circa 131 unità, in aumento rispetto alle 45 del 2020); all’Operazione *Sea Guardian* con assetti navali (circa 185 unità in diminuzione) e assetti aerei (12 unità); alla *Resolute Support Mission* con personale (circa 3 unità); alla Missione in Iraq con personale (circa 10 unità).

⁹³ Partecipazione all’Operazione EUNAVFORMED IRINI con assetti navali (circa 574 unità, più che raddoppiate rispetto alle 265 del 2020) e personale di staff presso il *Force Headquarter/Operational Headquarter* (circa 104 unità, 32 nel 2020); all’Operazione EUNAVFOR Atalanta con assetti navali (circa 381 unità) e personale di staff presso il *Force Headquarter/Operational Headquarter* (circa 6 unità, in diminuzione).

⁹⁴ Partecipazione all’Operazione *United Nation Interim Force In Lebanon* (UNIFIL) con personale (circa 11 unità).

⁹⁵ Partecipazione alla Missione Bilaterale in Libano (MIBIL) con personale di staff ovvero *Mobile Training Team* (circa 6 unità) e con assetti navali (93 unità); alla *Multinational Force & Observers* (MFO) con personale (circa 87 unità); partecipazione alla Missione Bilaterale di addestramento delle Forze di polizia Somale e Gibutine (BMIS Gibuti) con personale (circa 43 unità); alle Missioni Internazionali in Medio Oriente ed Asia con personale (circa 4 unità); alla Operazione Missione Bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger (MISIN) con 1 unità di personale; alla UNIFIL JMOU con 1 operatore supporto STAFF; alla MIASIT Tripoli con 7 operatori CPT/STAFF.

⁹⁶ Il dato si riferisce ai progetti realizzati in ambito Operazione ATALANTA.

⁹⁷ Il forte calo delle unità (nel 2020 erano 624) è dovuto al fatto che le attività nell’ambito dell’Operazione EUNAVFOR Atalanta e nell’Operazione Mare Sicuro sono state interrotte per ragioni legate ai protocolli Covid-19. Sono invece proseguite con riferimento all’Operazione Missione Bilaterale in Libano - MIBIL.

⁹⁸ La Marina evidenzia che, al fine di mantenere un controllo dei livelli di *performance*, in considerazione della limitata disponibilità di risorse per l’approntamento e l’addestramento, sono stati assegnati elevati livelli di priorità alle attività che concorrono al mantenimento dei requisiti di sicurezza e protezione di personale e mezzi, a quelle indirizzate all’approntamento di personale e mezzi per l’impiego in operazioni e al mantenimento di adeguata *Combat Readiness* dello strumento aeronavale in tutte le sue componenti.

⁹⁹ Nel 2021 le Unità di Squadra Navale hanno effettuato 58.271 ore di moto per attività operativa sia in ambito nazionale che internazionale, pari al 71 per cento del totale. Il 27 per cento è stato invece dedicato all’addestramento, per un totale di 22.367 ore di moto.

capacità operative per il soddisfacimento degli impegni internazionali, dei compiti di istituto, dei *gap* emersi in sede di analisi e in aderenza al Modello Operativo integrato di riferimento (MOIR)¹⁰⁰. Sul punto occorre evidenziare che dopo il completamento dell'attività di certificazione del ponte di volo di Nave Cavour nel mese di marzo 2021, a luglio dello stesso anno è stato consegnato alla Marina il quarto F-35B, velivolo a decollo verticale, con contestuale appontaggio e rischieramento sulla stessa Nave¹⁰¹. Nel mese di novembre 2021 è stata svolta un'attività cd. *Cross Deck* tra portaerei nel Mediterraneo (una italiana e una inglese) e velivoli italiani F-35B (della Marina e dell'Aeronautica) e inglesi per attività di appontaggio e decollo¹⁰².

3.1.4. Il programma “Approntamento e impiego delle forze aeree”

L'Aeronautica si articola in Organismi e Comandi di Vertice¹⁰³.

Il programma 4 gestito dall'Aeronautica Militare (AM), ha segnato anch'esso un incremento degli stanziamenti definitivi più moderato rispetto al 2020. La percentuale di incremento è del 3,8 per cento da 3,09 miliardi del 2020 ai 3,21 del 2021 (2,94 nel 2019). Anche per gli impegni l'incremento è coerente e migliore del 2020, con +4,9 per cento e una copertura del 98,6, un punto in più del 2020.

A differenza delle altre Forze Armate l'incremento è da attribuire soprattutto ai consumi intermedi (+22,6 per cento) con un aumento da 368,8 a 452¹⁰⁴ milioni (309,2 nel 2019), mentre il

¹⁰⁰ Tra i numerosi segnalati, sono stati portati avanti i programmi relativi a: acquisizione di due Unità Navali tipo Cacciatorpediniere (DDG) e di una Unità di supporto logistico di tipo *Logistic Support Ship* (LSS1); studi di sviluppo di una nuova Unità anfibia (LxD); *Mid Life Upgrade* (MLU) della Classe Orizzonte (1 Unità); acquisizione di *kit* per la MLU dei missili Aster 15 e 30 in servizio e di missili Aster 30 Block 1 *New Technology* (B1NT), di una nuova classe di pattugliatori polivalenti leggeri (1^a *tranche*, 4 *European Patrol Corvettes* – EPC), di Unità ausiliarie, di Veicolo Blindato Anfibio (VBA); NH90 aggiornamento di configurazione e mantenimento in operatività; linea EH 101 MM. Ammodernamento di mezza vita – Potenziamento/ampliamento flotta. La Forza Armata ha evidenziato che i programmi per il sostegno e il mantenimento delle condizioni operative delle Unità di superficie, subacquee e aeree e per il ripianamento delle scorte sono essenziali per lo Strumento Marittimo, che non è ancora perfettamente coerente rispetto a quanto previsto dal Modello Operativo Integrato di Riferimento. Il rinnovamento dei mezzi avviene inoltre quando questi raggiungono la fine delle loro capacità operative (per le Unità Navali, ad esempio, in diversi casi dopo i 30 anni di attività), tempo considerato eccessivo in considerazione dell'impiego logorante e dell'incalzante sviluppo tecnologico, peraltro con un maggiore logorio delle restanti unità.

¹⁰¹ Il 28 gennaio 2021 la Nave Cavour è partita per la campagna RFO – *Ready for Operations* – con l'obiettivo di acquisire la certificazione per le operazioni di lancio e recupero velivoli F-35B. La campagna si è conclusa ad aprile 2021. Il 1° marzo 2021 è stata completata l'attività di certificazione del ponte di volo di Nave Cavour. Il 30 luglio 2021, quindi, è stato ritirato il 4° velivolo F-35B di produzione, che è stato assegnato alla Marina Militare, con contestuale appontaggio e rischieramento su Nave Cavour. Con questo velivolo la Forza Armata, al 2021, ha ricevuto tre F-35B: i precedenti F-35B, velivoli BL-01 e BL-02, sono stati consegnati alla Marina rispettivamente nel dicembre 2017 e ad aprile 2019, mentre il 3° velivolo F-35B (BL-03) è stato consegnato all'Aeronautica Militare a gennaio 2020.

¹⁰² Considerata una data storica nel processo di sviluppo di nuove sinergie tra Forze armate e un passo avanti nell'integrazione multi-dominio. All'attività hanno partecipato anche F-35B dell'US *Marine Corps*. Sul punto si veda anche la nota 112.

¹⁰³ La Forza Armata è strutturata su tre livelli gerarchici: centrale, intermedio e periferico. Al livello centrale si collocano gli Organismi e gli altri Comandi. Tra gli Organismi, l'Ispettorato per la Sicurezza del Volo e l'Istituto Superiore per la Sicurezza del Volo. I tre Alti Comandi, con competenze nei settori operativo/addestrativo, logistico e formativo, sono il Comando della Squadra Aerea (C.S.A.); il Comando Logistico dell'A.M. (COMLOG); il Comando delle Scuole dell'A.M./3^a Regione Aerea (C.S.A.M./3^a R.A.).

¹⁰⁴ In particolare, 15,8 milioni sul cap. 1191, spese generali per l'approvvigionamento di beni e servizi connesse alle missioni internazionali, che passa da 145 milioni del 2020 a 160,8; circa 59 milioni in più si registrano sul cap. 4482, spese per acquisti di beni e servizi, che aumenta da 12,4 a 71,1 milioni (in particolare, si rileva il nuovo pg 20, spese per il pagamento dei canoni relativi alla somministrazione di acqua, energia elettrica e gas nonché alla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, con 62,4 milioni *ex novo*, pagati per 61,2 milioni). A partire dall'esercizio finanziario 2021 il Dicastero ha ritenuto opportuno decentrare, presso gli Organi Programmatori interessati, le risorse per il pagamento delle bollette di acqua, energia elettrica e gas nonché delle spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Pertanto, le suddette risorse finanziarie, che negli esercizi finanziari precedenti al 2021 erano allocate sui capitoli 1227/5 (acqua, energia elettrica e gas) e 1282/17 (rifiuti solidi urbani), sono state indirizzate sui nuovi capitoli/piani di gestione dei relativi Centri di Responsabilità Amministrativa e, in particolare, sui capitoli 1115/20 (di Bilandife), 1227/32 (di Segredifesa), 4153/20 (dell'Esercito), 4341/20 (della Marina) e 4482/20 (dell'Aeronautica).

residuo è imputabile ai redditi (+1,5 per cento sul 2020). Si segnala anche un decremento degli investimenti da 39 milioni a 33,8¹⁰⁵. Interessati dai provvedimenti Covid-19 sono circa 2,48 miliardi di stanziamenti, saliti da 2,39 del 2020, quasi interamente pagati quali oneri inderogabili per il personale.

In totale, nel 2021, l'Aeronautica ha contribuito con le proprie capacità aerospaziali all'impiego nelle missioni internazionali, con una forza media giornaliera di 910 unità e fino a 30 assetti aerei¹⁰⁶. Nel bacino del Mediterraneo ha aumentato l'impegno con un incremento delle capacità di sorveglianza e ricognizione attraverso assetti aerei nell'ambito della missione EUNAVFORMED IRINI, mantenendo, nel contempo, il livello di contribuzione già espresso nel corso del 2020 per l'operazione MARE SICURO. Ha inoltre supportato il contingente nazionale nella Missione in Libia (MIASIT)¹⁰⁷. Ha continuato a supportare la NATO nell'Operazione JOINT ENTERPRISE-KFOR ed EUROR ALTHEA, impiegando assetti per contribuire al mantenimento della *situation awareness*, e attraverso la partecipazione a 3 *Task Force Air* permanentemente generate per le esigenze NATO *Air Policing* (uno in Islanda e due in Lituania). Nel quadrante mediorientale è stato mantenuto l'impegno nell'operazione PRIMA PARTHICA (TFA K-Kuwait/Iraq), quale componente aerospaziale del dispositivo militare nazionale che partecipa all'*Operation Inherent Resolve* (OIR), ma, in particolare, nel mese di giugno 2021, è stata impegnata nel ripiegamento della missione italiana in Afghanistan e nel mese di agosto nell'Operazione Aquila Omnia¹⁰⁸, per l'evacuazione del personale afgano che aveva collaborato con il contingente italiano.

In ambito nazionale, nel 2021, soprattutto in considerazione dello sviluppo dell'emergenza da Covid-19, oltre a quanto già evidenziato, l'Aeronautica Militare ha svolto per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri, attività di volo in soccorso e assistenza alla popolazione pari a circa 650 ore e ha offerto la disponibilità di basi per l'esigenza Anti Incendio Boschivo, AIB-2021, in ordine al rischieramento dei velivoli appartenenti alla Flotta gestita dalla Protezione Civile¹⁰⁹.

Occorre inoltre ricordare che ai sensi dell'art. 99, comma 3 del d.P.R. n. 90 del 15 marzo 2010, Testo Unico delle Disposizioni Regolamentari in materia di Ordinamento Militare – TUOM, è

¹⁰⁵ Parziale defianziamento del capitolo 7436 spese per acquisto di mezzi, sistemi d'arma e relativo munizionamento e sistemi C4ISTAR e impianti di telecomunicazioni nonché delle scorte e materiali.

¹⁰⁶ Tra cui Lituania - *Baltic Air Policing*: n.4 velivoli F2000 e 130u.; Estonia - *Baltic Air Policing*: 4 velivoli F35A e 4 F2000 e 130u.; Europa sudorientale - *Assurance Measures/Tailored Assurance Measures*: 1 velivolo KC-767 per il rifornimento in volo degli assetti AWACS dell'Alleanza e 1 velivolo CAEW nelle attività denominate *Focus Collection Activities*; EAU - TFA¹⁰⁶ Al Minhad: 1-2 velivoli da trasporto C-130J e fino a 106 u. per il supporto alle Operazioni *Resolute Support Mission*, Prima Parthica, EUTM Somalia; Kuwait/Iraq - Op. PRIMA PARTHICA: TFA - K costituita da 288 unità, 8 velivoli e personale di staff presso i Comandi della coalizione; Mediterraneo/Libia - OPERAZIONE MARE SICURO: 3 velivoli e 32u.; Mediterraneo EUNAVFORMED (Op. IRINI): 1 velivolo APR, 1 velivolo CAEW in supporto associato dall'operazione MARE SICURO, fino a 106 u. e supporto logistico fornito dalle basi di Sigonella e Pantelleria; Niger - Missione Italiana di Supporto (MISIN): l'AM ha fornito velivoli da trasporto per il sostegno logistico del contingente e ha confermato la propria disponibilità per il soddisfacimento delle esigenze della Difesa sia in termini di sicurezza del dispositivo nazionale, sia in termini di supporto e formazione/addestramento delle Forze Armate nigerine; Libano - Missione bilaterale italiana (MIBIL): personale esperto per fornire corsi nell'ambito di specifiche capacità e funzioni di dominio; Libano - Missione UNIFIL: 9u.; Afghanistan - *Resolute Support Mission*: l'AM ha fornito assetti da trasporto strategico per il sostegno logistico del contingente nazionale e fino a 60 u. rischierati a Herat e Kabul; Kosovo - JOINT ENTERPRISE - KFOR: 1 velivolo APR e fino a 17u.

¹⁰⁷ L'attività di cooperazione tecnico militare è stata sospesa a seguito dell'indebolimento della cornice di sicurezza nell'area di Tripoli. Nel 2021 comunque la Forza Armata ha assicurato la disponibilità di un dispositivo di risposta rapida e ha fornito assetti da trasporto per le esigenze del personale delle altre Forze Armate.

¹⁰⁸ Operazione svolta dal 15 al 30 agosto 2021, che ha impegnato l'Aeronautica in 64 missioni e 628 ore di volo circa e ha ricollocato 2.000 civili afgani, ex collaboratori della missione italiana, cui si aggiungono 2.500 passeggeri evacuati da Kabul.

¹⁰⁹ In sintesi, trasporto per IPV (Imminente Pericolo di I itai (66 missioni, 188 ore di volo), Trasporto per IPV + ambulanza (3 missioni e 11 ore di volo), Trasporto per Esigenze di Trapianto (Pazienti/Organi/Equipe Mediche 1 missione per 2 ore di volo), Trasporto farmaco salvavita (1 missione per 2 ore di volo), Trasporti per ragioni umanitarie (Pazienti/eq. Mediche 5 missioni per 44 ore di volo), Ricerca e salvataggio (45 missioni e 97 ore di volo), Campagna AIB (25 missioni e 84 ore di volo, Calamità (estero), 7 missioni e 54 ore di volo), Aiuti umanitari per pandemia (estero - India, emergenza sanitaria Covid, 1 missione e 20 ore di volo).

attribuita al Capo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare l'alta direzione tecnica, operativa e di controllo dei Servizi di Assistenza al Volo (ivi compreso il Servizio Meteorologico) non soltanto nei confronti del traffico aereo militare, ma anche verso il traffico aereo civile condotto negli spazi aerei di competenza della Forza Armata e sugli aeroporti militari aperti al traffico civile. In altre parole, l'Aeronautica è l'unica istituzione nazionale ad esercitare il ruolo di “*Airspace Regulator [Authority]*”, “*Air Safety Authority*”, “*Airspace Manager & User*”, “*Airport & Aircraft Operator*” e non da ultima la funzione di “*Air Navigation Service Provider*”, nei confronti del traffico aereo militare all'interno degli spazi aerei di propria competenza; mentre, in applicazione dell'art. 7, comma 5 del Regolamento (CE) n. 550/2004⁵ e limitatamente agli spazi aerei e negli aeroporti militari aperti al traffico civile, svolge la sola funzione di “*Air Navigation Service Provider*” verso il traffico aereo civile¹¹⁰.

Con riferimento all'obiettivo di impiego operativo e addestrativo, nella programmazione delle esercitazioni, nonostante le cancellazioni e i rinvii determinati dall'emergenza sanitaria, per l'anno 2021 si è tenuto conto, come negli anni precedenti, del ciclo delle NATO *Very high readiness Joint Task Force* (VJTf) e delle prevedibili disponibilità finanziarie¹¹¹. Sul fronte dell'addestramento, si evidenzia che nel mese di novembre 2021 è stato organizzato e coordinato il primo appontaggio di un velivolo F-35B dell'Aeronautica su una portaerei¹¹².

¹¹⁰ L'art. 2, comma 4 del Regolamento (CE) n. 549/2004 e l'art. 691 del Codice della Navigazione distinguono i Servizi di Navigazione Aerea (SNA) in Servizi del Traffico Aereo (ATS: Servizio di Controllo del Traffico Aereo (*Air Traffic Control Service* - ATC), Servizio di Informazioni Volo (*Flight Information Service* - FIS), Servizio di Allarme (*Alerting Service* - ALS)); Servizi di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza (CNS); Servizi Meteorologici per la Navigazione Aerea (MET); Servizio di Informazioni Aeronautiche (AIS). I Servizi ATS forniti dall'AM al traffico aereo civile sono: il Servizio ATC (APP e TWR), FIS ed ALS sugli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile di Pisa/San Giusto (LIRP); Trapani-Birgi (LICT); Grosseto (LIRS); il Servizio ATC (APP), FIS ed ALS sugli aeroporti civili di Catania/Fontanarossa (LICC); Cagliari/Elmas (LIEE); Treviso/Sant'Angelo (LIPH); Comiso (LICB); Foggia/Gino Lisa (LIBF); il Servizio ATC (ACS), FIS ed ALS nei confronti del traffico aereo civile autorizzato a transitare e/o ad operare temporaneamente all'interno di zone riservate all'attività militare. I Servizi CNS forniti dall'AM al traffico aereo civile sono: i Servizi CNS (in supporto/ausilio alla fornitura del Servizio APP e TWR) sugli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile di Pisa/San Giusto (LIRP); Trapani-Birgi (LICT); Grosseto (LIRS). E (in supporto/ausilio alla fornitura del solo Servizio APP) sugli aeroporti civili di Catania/Fontanarossa (LICC); Cagliari/Elmas (LIEE); Treviso/Sant'Angelo (LIPH); Comiso (LICB); Foggia/Gino Lisa (LIBF). I Servizi di Comunicazione nei confronti del traffico aereo civile che usufruisce del Servizio ATC (ACS), FIS e ALS. Il Servizio di Navigazione nei confronti del traffico aereo civile che usufruisce della rete di radioassistenze per la navigazione in rotta messe a disposizione dalla F.A. ed il cui esercizio è di competenza della stessa. I Servizi MET forniti dall'AM al traffico aereo civile sono: il Servizio di Meteorologia Aeroportuale (attraverso gli Uffici Meteo Aeroportuali - UMA) sugli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile di Pisa/San Giusto (LIRP); Trapani-Birgi (LICT); Grosseto (LIRS); il Servizio di Veglia Meteorologica, ai sensi del Regolamento UE 373/2017 e dell'Annesso 3 dell'ICAO, è fornito, all'interno delle tre FIR nazionali di Milano, Roma e Brindisi, dai due uffici (*Meteorological Watch Office* - MWO) con sede rispettivamente a Pratica di Mare e a Poggio Renatico. I prodotti di base, utilizzati per la fornitura del Servizio di Meteorologia Aeronautica, sono realizzati presso il Centro Operativo per la Meteorologia (COMet) di Pratica di Mare. Inoltre, l'AM attraverso il Centro Nazionale di Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) di Pratica di Mare, fornisce informazioni meteorologiche anche ad altre realtà istituzionali (Protezione Civile). Il Servizio AIS, il Servizio di Informazioni Aeronautiche Militari dell'AM (MilAIS) assicura il necessario flusso delle informazioni relative agli aeroporti militari aperti al traffico aereo civile, alle radioassistenze (utilizzate durante la fase terminale del volo o durante la navigazione in rotta da parte del traffico aereo civile) ed agli spazi aerei militari (in qualche modo permeati dal traffico aereo civile) ai fini di una sicura, regolare ed efficiente condotta dei voli. In coordinamento con l'ENAV SpA, assicura anche l'aggiornamento delle predette informazioni militari quando utili all'utenza civile, affinché possano essere diffuse attraverso la loro pubblicazione in AIP Italia.

¹¹¹ Oltre a numerosi eventi addestrativi, tra le esercitazioni di particolare interesse svolte nel periodo in esame, si evidenziano: esercitazione multinazionale RED FLAG RESCUE; SPARTAN WARRIOR (SW), promosse dallo *US Warrior Preparation Center* (WPC) di Ramstein, Germania, sotto l'egida dei “*NATO 5 Powers*” in seno al programma *NATO Mission Training Through Distributed Simulation* (MTDS); esercitazione NOTTE SCURA 2021 (NS 21), è stata organizzata dal COFS allo scopo di confermare le capacità di generare uno *Special Operation Component Command* (SOCC); NATO CROSS SERVICING/COL IGLOO, a Shape; ASTRAL NIGHT 21, evento addestrativo finalizzato alla difesa dell'Europa contro minacce aeree e missilistiche; VEGA 2021, il maggiore evento esercitativo a partecipazione nazionale dell'anno, con lo scopo di addestrare le forze partecipanti in specifici scenari operativi, verificandone la prontezza ad operare nell'ambito di *Crisis Response Operation* (CRO).

¹¹² Il 21 novembre 2021, nell'ambito dell'attività cd. *Cross Deck* tra portaerei nel mediterraneo (Nave Cavour e HMS Queen Elizabeth), velivoli F-35B italiani (MM e AM) e inglesi hanno effettuato attività di appontaggio e decollo tra i

Per ciò che attiene alla strategia di ammodernamento e rinnovamento delle capacità, nel corso del 2021, la Forza Armata evidenzia che in considerazione delle risorse disponibili, è stato necessario impiegare le risorse prioritariamente per garantire le capacità operative, rinviando programmi di efficientamento e ricerca tecnologica che attengono, in particolare, al rinnovamento delle flotte aeree, al settore logistico infrastrutturale e alle bonifiche ambientali, al sistema di comando e controllo aereo nazionale, al settore sensori terrestri, all'ammodernamento della rete radio terra bordo terra e delle reti per la raccolta delle osservazioni meteorologiche.

3.1.5. Il programma “Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari”

Il programma intestato al CRA Segretariato generale della Difesa ha segnato un altro significativo incremento dei propri stanziamenti definitivi (+22,7 per cento) con +1,17 miliardi, passando da 5,14 a 6,31 miliardi (dopo +1,54 miliardi e +42,8 per cento del 2020). Anche gli impegni di competenza si sono adeguati da 4,79 a 5,74 miliardi e 20 per cento in più.

Diversamente dagli altri programmi della missione e inversamente rispetto al *trend* 2020, salgono lievemente gli stanziamenti per i redditi da lavoro dipendente a 826 milioni (+2,5 per cento, dopo il -1,3 per cento del 2020), scendono a 711 milioni i consumi intermedi (-13,2 per cento dopo il +50,1 del 2020) e diminuiscono anche le altre uscite correnti, passando da 363,7 a 27 milioni (nel 2019 erano pari a 25 milioni)¹¹³. L'intero aumento è spiegato dagli investimenti fissi lordi (+52 per cento e +1,57 miliardi, dopo il +45,6 per cento e +946 milioni del 2020)¹¹⁴, impegnati al 90 per cento e pagati per oltre il 94. Interessati dai provvedimenti Covid-19 sono circa 994 milioni di stanziamenti, saliti da 960 del 2020, oltre il 91 per cento impegnati e quasi interamente pagati.

Il Ministero dello sviluppo economico sostiene con il proprio bilancio i due terzi dei programmi di approvvigionamento dei sistemi d'arma gestiti dalla Difesa. L'importo complessivo delle liquidazioni nel 2021 ammonta a 2.355,15 milioni (nel 2020 ammontava a 2.593,9 milioni)¹¹⁵.

Il Segretariato, all'interno dell'Area Tecnico amministrativa del Ministero, ha competenza, tra le altre, in materia di politica degli armamenti e dei relativi programmi di cooperazione internazionale, nonché in materia di attività di ricerca e sviluppo e approvvigionamento dei materiali e dei sistemi d'arma.

Con riferimento alla ricerca scientifica e tecnologica, i programmi sono rivolti a consentire allo strumento militare di colmare i *gap* capacitativi, come rilevati dalle singole FF.AA. in relazione alle molteplici necessità operative. La Direzione Nazionale degli Armamenti, attraverso il V Reparto “Innovazione Tecnologica”, provvede ad individuare e a promuovere i programmi di ricerca tecnologica. L'attività comprende il Piano Nazionale della Ricerca Militare (PNRM) e i programmi internazionali sviluppati in ambito UE, NATO e bilaterale. Il PNRM riguarda la ricerca tecnologica di interesse militare svolta presso grandi industrie, piccole e medie imprese, *startup*, università ed enti di ricerca pubblici e privati. La ripartizione annuale dei finanziamenti varia in funzione delle priorità operative della Difesa e le proposte di progetto vengono selezionate in ordine di graduatoria a valere sul budget disponibile, pari per il 2021 a 10 milioni

ponti di volo delle due unità navali. Attività considerata un momento di impulso nel processo di sviluppo della capacità nazionale di proiezione aerea dal mare, con l'integrazione di velivoli multiruolo aerotattici interforze di quinta generazione. All'attività hanno partecipato anche due F-35B dell'*US Marine Corps*. Sul punto si rinvia alla precedente nota 102.

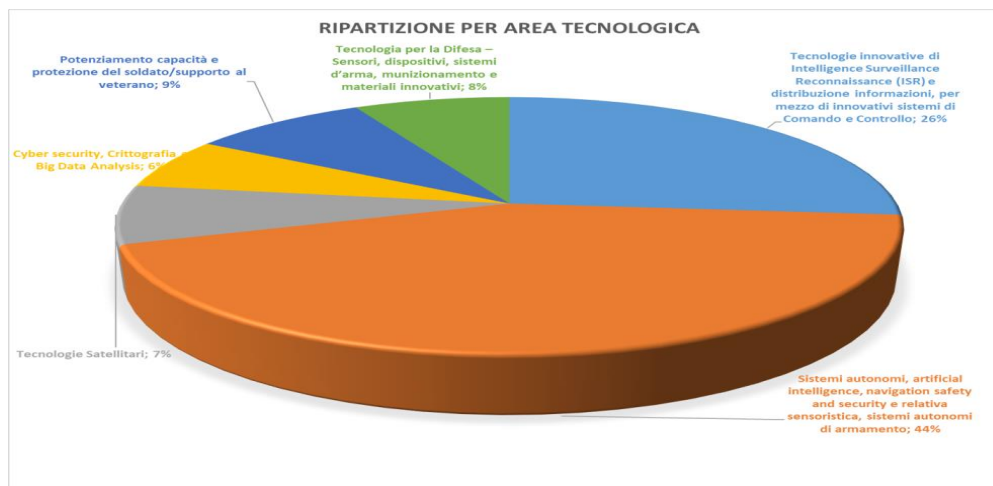
¹¹³ A seguito della chiusura delle spese legali per Itavia avvenuta nel 2020 (cap/pg 1232/04).

¹¹⁴ In ragione del citato cap. 7120 - Spese per acquisizione e costruzione di impianti e sistemi, passato da 2,74 a 4,34 miliardi.

¹¹⁵ In particolare, è interessata la missione 11 (Competitività e sviluppo delle imprese) del programma 5 (Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale di impresa e movimento cooperativo).

di euro. I progetti nazionali 2021 sono stati selezionati in base ai criteri stabiliti dal Capo di Stato Maggiore, secondo 7 cluster¹¹⁶:

FIGURA 3



Fonte: Ministero della difesa

In questo particolare momento, occorre inoltre evidenziare che la Difesa italiana, in linea con le normative nazionali discendenti dalle direttive comunitarie, nonché in linea con l’orientamento dei paesi alleati all’interno della NATO, ha proceduto alla redazione di un Piano per la Strategia Energetica della Difesa (c.d. Piano SED, che ha trovato definitiva approvazione in data 10 settembre 2019), documento che è stato utilizzato per la pianificazione pluriennale nell’ottica di definire la gestione avanzata e innovativa del proprio settore energetico, al fine di assicurare economicità, efficienza, efficacia, sostenibilità, resilienza e, di conseguenza, sicurezza nei confronti di sempre crescenti minacce ibride e calamità naturali.

Inoltre, in relazioni alle suddette minacce ibride, hanno acquisito particolare rilievo anche le esigenze operative per lo sviluppo di elementi capacitativi orientati alla sicurezza dello spazio cibernetico e dei programmi di acquisizione per accedere a strumenti operativi in grado di assicurare i servizi e le attività necessarie a garantire la protezione, la resilienza e l’efficienza delle reti e dei sistemi informativi gestionali e operativi della Difesa, nonché per la tutela dalle minacce nello spazio¹¹⁷.

¹¹⁶ Rispetto al 2020, si nota un forte aumento del cluster 2, “Sistemi autonomi, artificiali...”, dal 6 al 44 per cento, e una considerevole diminuzione del cluster 6, “Tecnologia per la Difesa – sensori, dispositivi, sistemi d’arma”, dal 27 all’8 per cento.

¹¹⁷ Nel dominio cibernetico, si rileva nel 2021 una prosecuzione dei principali programmi di ammodernamento e rinnovamento volti a potenziare la protezione cibernetica e la difesa informatica, nonché ad acquisire una piena capacità di *cyber warfare* per operare nell’intero spettro delle operazioni nel dominio cibernetico. Tutti i programmi di rinnovamento dello strumento militare, comunque, prevedono l’acquisizione di piattaforme e sistemi moderni al fine di generare effetti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Nell’Atto di indirizzo 2023, ed. 2022, è stato evidenziato che “Le sfide legate alla dimensione cyber hanno ormai assunto una rilevanza geopolitica e geostrategica, anche in ragione della peculiare trasversalità di questo dominio, quale potenziale strumento di propagazione e amplificazione degli altri tipi di minaccia. La dimensione cibernetica dei conflitti si è aggiunta, infatti, a quella tradizionale, rendendola ancora più pericolosa ed estendendola anche al dominio cognitivo. Oltre alla possibilità di provocare il collasso dei sistemi e dei servizi essenziali, l’applicazione delle nuove tecnologie al campo dell’informazione e dei social network, ha infatti evidenziato le potenzialità destabilizzanti e di condizionamento delle opinioni pubbliche che il controllo delle reti e dei dati consente. Trattando invece il dominio spaziale, si ritiene che sarà sempre più area di confronto e le tecnologie spaziali saranno il settore strategico, con un ruolo determinante in tutte le attività sia pubbliche sia private di un Paese (ad esempio, contribuire alla connessione delle persone a livello globale, fornire dati essenziali in caso di disastri naturali, supportare la condotta delle operazioni militari). Diversi sono i rischi e le minacce che si celano nello sfruttamento di questo nuovo dominio, quali ad esempio la crescente vulnerabilità ad azioni di spionaggio e sabotaggio e i rischi connessi agli effetti involontari dei fenomeni fisici nell’ambiente spaziale.

Per quanto concerne, invece, il rilevante Programma di acquisizione degli *F-35 Lightning II-JSF*, nel 2021 sono stati consegnati 3 velivoli (2 CTOL e 1 STOVL) dei 90 previsti (di cui 60 in versione F-35A CTOL per l'Aeronautica e 30 F-35B STOVL equamente distribuiti tra l'Aeronautica e la Marina). La tabella che segue riporta i costi effettivamente sostenuti dall'Italia al 2021¹¹⁸:

TAVOLA 6

COSTI AL 2021

<i>Fasi</i>	<i>M€</i>
- CDP (Concept Demonstration Phase) 1999-2001	8,6
- SDD (System Development and Demonstration) 2001-2021	819,6
- Rientro a proventi nazionali (interessi maturati su giacenze bancarie)	-17,0
- Costi condivisi con tutti i Partner (Shared)	546,1
- Costi di produzione e supporto (Specific)	5.523,9
- Costi condivisi con alcuni Partner (Partially Common)	214,8
- Costi per esigenze nazionali (Unique)	79,4
- Rientro a proventi nazionali (iniziale recupero costi di sviluppo per vendite a terzi e interessi maturati su giacenze bancarie)	-33,4
Subtotale	6.330,8
STABILIMENTO FACO-MRO&U di Cameri (in corso di finanziamento, dati 2009-2021)	
- Costi per infrastrutture, equipaggiamenti, supporto tecnico	998,2
ADEGUAMENTO SITI NAZIONALI (in corso di finanziamento, dati 2010-2021)	
- Costi per infrastrutture, equipaggiamenti, info-strutture, supporto logistico iniziale	361,9
Totale comprensivo della predisposizione siti operativi e FACO/MRO&U	8.502,1

Fonte: Ministero difesa

Occorre evidenziare che in data 30 giugno 2021 i Partners hanno sottoscritto il NEW JSF PSFD (*Production Sustainment and Follow-on Development*) MOU che esclude la partecipazione della Turchia dal Programma, in conseguenza della decisione unilaterale del 17 luglio 2019 del Governo americano di sospendere e poi rimuovere la Turchia dal Programma F-35, a seguito dell'arrivo del primo sistema missilistico terra-aria di origine russa S-400 sul suolo turco. Tale esclusione ha degli impatti negativi principalmente sul volume di lavoro destinato al sito regionale di *Airframe MRO&U* di Cameri¹¹⁹, oltre che sulla co-locata produzione delle ali di Leonardo.

In relazione ai ritorni occupazionali, posto che uno studio 2008 aveva inizialmente stimato il volume occupazionale a regime in 10.000 unità e che tale stima era stata poi rimodulata tra le 3.500 e le 6.400 unità, al 30 giugno 2021 il ritorno occupazionale, secondo quanto riferisce l'Amministrazione della difesa, è risultato pari a 3.738 unità (3.584 nel 2020), considerata l'occupazione diretta e indiretta nell'ambito della *supply chain* nazionale e l'eventuale indotto comunicato dalle aziende. Con riferimento ai ritorni industriali, oltre 80 aziende italiane, tra cui le principali industrie aeronautiche e motoristiche (Leonardo, Piaggio e Avio), risultano coinvolte a vario titolo nel programma. Considerando i ritorni industriali diretti (forniture di produzione o di servizi c.d. di 1° livello utilizzando quanto fatturato dalle aziende italiane), i ritorni industriali

Lo spazio, inoltre, sarà il teatro ideale per svolgere attività di controllo e tracciamento di vettori missilistici, balistici ma anche manovranti a velocità ipersoniche". Sul punto si veda anche il successivo paragrafo 4, con particolare riferimento al PNRR.

¹¹⁸ Nel 2020 5.381,4, +935,9 rispetto ai 4.445,5 milioni spesi sino al 2019. Includendo anche i costi per lo stabilimento di Cameri (969,9 milioni) e l'adeguamento dei siti nazionali (335 milioni), il costo ascendeva nel 2020 a 6.686,3 (5.639,6 milioni al 2019).

¹¹⁹ Il sito, progettato per poter crescere eventualmente fino ad una produzione di 24 velivoli/anno, si estende su un'area di circa 500.000 mq, comprende strutture per 120.000 mq e circa 8.000 macchinari. Il polo tecnologico trivalente di Cameri è anche la prima linea di assemblaggio al di fuori degli Stati Uniti ad esser stata autorizzata dal Dipartimento della Difesa USA e, a tutt'oggi, anche l'unica ad essere autorizzata ad operare oltre che per l'Italia, anche per altri paesi, con ritorni in termini di *know how*. A gennaio 2022, il sito di Cameri ha ottenuto dallo *U.S. State Department (US DOS)* la preventiva e più ampia autorizzazione ad assemblare i velivoli di qualunque nazione dell'area Euro-mediterranea che scegliesse il sito italiano per tale attività, nazioni che potranno scegliere direttamente a livello contrattuale quale tra i due siti di produzione disponibili (Fort Worth o Cameri) utilizzare per assemblare i propri aerei. Con riferimento all'esclusione della Turchia, la stima dei ritorni economici 2021-2038 per la capacità manutentiva è stata attualmente aggiornata in considerazione di una riduzione di 100 aerei, ma potrà essere rivalutata in futuro con l'adesione al programma di nuovi clienti.

maturati (contratti) riferiti al giugno 2021, (ultimo aggiornamento ufficiale dei Piani di partecipazione industriale), ammonterebbero a un totale di 4,82 miliardi di dollari (4,28 al 2020)¹²⁰.

Viene stimata la possibilità di una rapida crescita degli stessi ritorni in considerazione dell'incremento del numero dei velivoli che saranno commissionati dai *Partner* del programma nei prossimi 5 anni (opportunità industriali stimate per l'Italia pari a 14,1 miliardi di dollari, di cui 11,12 miliardi di dollari per Leonardo).

Con riferimento al velivolo di sesta generazione *stealth*, il “Tempest”, l'Italia è stata coinvolta nei dialoghi relativi al programma subito dopo l'avvio della *Combat Air Strategy* elaborata e successivamente pubblicata (luglio 2018) dalla Gran Bretagna, che mira a garantire al Paese il mantenimento di “*operational advantage*” e “*freedom of action*” nel settore della *Combat Air*. L'Italia è stata considerata partner naturale per le sinergie già esistenti tra i due paesi (entrambe le nazioni hanno in linea velivoli F-35 di 5^a generazione, sono partner nei programmi Tornado ed Eurofighter e hanno forti legami industriali con LEONARDO e MBDA). Dopo la firma del *Statement of Intent* tra UK e Italia (10 settembre 2019), l'11 dicembre 2020 è stato firmato l'accordo ministeriale *FCAS Cooperation MoU*. Con la sottoscrizione trilaterale con Regno Unito e Svezia, è stato espresso l'avallo politico all'adesione italiana all'iniziativa TEMPEST per lo sviluppo di un sistema aereo tecnologicamente avanzato basato su un'architettura di “Sistema di Sistemi” di 6^a generazione, caratterizzato da una piattaforma principale a bassa osservabilità e da sistemi cooperanti non pilotati, destinata al prospettico rinnovamento dei velivoli Eurofighter dell'Aeronautica Militare a partire dal 2035. Nel novembre 2021, allo scopo di avviare le attività di programma e perfezionare il *framework* legale all'interno del quale gestire la fase di *Concept & Assessment* dell'iniziativa, le nazioni partner hanno sottoscritto un primo *Project Arrangement* (PA1), che prevede una fase iniziale di attività preparatorie (Step 1) svolte attraverso contratti nazionali e una seconda fase (Step 2), da rendere operativa tramite la sottoscrizione di un contratto internazionale tra i partner dell'iniziativa. A dicembre, quindi, dopo la trasmissione della richiesta di parere parlamentare del Governo alle Camere sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R SMD 36/2021, relativo allo sviluppo di una architettura complessa e interoperabile basata su un "Sistema di sistemi" di combattimento aereo di sesta generazione - *Future Combat Air System* (FCAS). Tale schema di decreto, in data 15 dicembre 2021, ha ricevuto il parere favorevole delle Commissioni Difesa¹²¹.

A fine luglio 2021 è stata peraltro emanata dal Ministro della Difesa la “Direttiva per la politica industriale della Difesa”, con l'obiettivo di continuare a garantire al Paese e alle sue eccellenze industriali un posizionamento di rilievo nei principali e più innovativi programmi di cooperazione europei e internazionali e accrescere la rilevanza tecnologica del *know how* italiano nel mondo. Tra le iniziative a tutela dell'industria italiana della Difesa, riconducibili della previsioni della Direttiva, si evidenzia la costante attività del Dicastero per il sostegno e la valorizzazione delle imprese nazionali nell'ambito dei progetti di cooperazione multilaterali presentati da consorzi industriali, quali ad esempio quelli nel quadro del Programma della Commissione europea “*European Defence Industrial Development Programme*” (EDIDP), volto a promuovere, attraverso i relativi finanziamenti resi disponibili dall'Unione Europea, lo sviluppo congiunto di materiali e tecnologie per la difesa, anche attraverso attività comuni di ricerca, nonché l'innovazione e la competitività dell'industria della difesa.

¹²⁰ In particolare, Leonardo ha stipulato contratti per 4,01 miliardi di dollari. Inoltre, la commessa riferita alla produzione dei complessi alari, stimati in 835 unità assegnata a Leonardo è l'opportunità di maggior volume finanziario (6,8 miliardi di dollari). L'assemblaggio dei velivoli italiani e dei velivoli olandesi presso lo stabilimento FACO è stimato in circa 1,4 miliardi di dollari.

¹²¹ Si prevede un costo di 6 miliardi per lo sviluppo del Sistema d'Arma (valutazione, analisi e progettazione preliminare – *Concept Assessment & Preliminary Design*) e uno stanziamento già approvato su bilancio ordinario della Difesa di 2 miliardi. Sempre nel 2021 è stata istituita la Direzione Nazionale di Programma TEMPEST nell'ambito del Segretariato Generale/Direzione Nazionale degli Armamenti (SEGREDIFESA).

Si sottolinea, inoltre, anche per il 2021 la partecipazione nazionale ai progetti cooperativi promossi dalla NATO, quali ad esempio “*Next Generation Rotorcraft Capability*” (NGRC) e “*Modular Ground Based Air Defence*” (GBAD), nonché la partecipazione a progetti congiunti, quali a titolo esemplificativo *EuroMALE*, strategici in vista del potenziamento delle capacità della Difesa, dei ritorni economici e degli investimenti tecnologici per l’industria aerospaziale nazionale.

Proseguono nel frattempo, a sostegno dell’industria nazionale della Difesa le attività di cooperazione con altri Paesi condotte ai sensi dell’art. 537-ter del d.lgs. 66/2010 e del conseguente regolamento attuativo d.P.R. del 6 maggio 2015, n. 104¹²².

Infine, si segnala che, in data 15 febbraio 2022, con atto di indirizzo del Ministro della Difesa è stato formalmente istituito il Tavolo Tecnico di coordinamento della politica industriale (TTPI) della Difesa, presso l’Ufficio di Gabinetto del Ministro della Difesa, previsto dal punto 7 della Direttiva per la politica industriale della Difesa (ed. 2021), che si occuperà del raccordo e della sintesi delle iniziative oggetto della Direttiva.

Si rinvia alla Parte generale sul capitolo del Patrimonio per quanto riguarda la gestione delle vendite immobiliari.

Con riferimento allo stato del contenzioso della Difesa, che, in parte, è in gestione al Segretariato generale, il contenzioso in materia di incidentistica aerea (12 vertenze pendenti), nel corso del 2021, ha avuto ulteriori sviluppi relativi alla vicenda del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980. Dopo il considerevole pagamento effettuato nel 2021, al 01/01/2021 pendevano ancora 9 giudizi (tre in Tribunale, due in Corte di Appello e quattro in Cassazione), tutti rientranti nei tre filoni avviati rispettivamente dalla compagnia aerea Itavia S.p.A. (contro l’allora Ministero delle infrastrutture e il Ministero della difesa), dai parenti delle vittime (contro gli stessi due Ministeri) e dal Presidente dell’Itavia contro il Ministero della difesa (poi proseguito dalle sue eredi¹²³. I contenziosi relativi a incidentistica navale sono tutti di natura risarcitoria e per valori di causa molto elevati. All’attualità la maggior parte dei giudizi sono relativi all’affondamento della motonave albanese “*Kater I Rades* (A451)” del 28 marzo 1997 nel Canale d’Otranto¹²⁴. In materia di danni al personale per esposizione ad agenti inquinanti, per quanto concerne il contenzioso posto in relazione a fattori occupazionali, le azioni risarcitorie avanzate sono proposte per patologie, prevalentemente di carattere oncologico, ricondotte ad esposizione uranio, amianto, vaccini, radon. Per quanto concerne le controversie in materia di esposizione ad amianto e a uranio impoverito si registra ancora un sensibile incremento. Infine, si registra un cospicuo incremento anche per le vertenze stragiudiziali, che sono passate a 969 (773 istanze nel 2019 a 872 casi complessivi nel 2020).

¹²² Nel quadro delle attività di cooperazione con altri Stati per i materiali di armamento prodotti dall’industria nazionale, ai sensi dell’articolo 537-ter del d.lgs. 66/2010 (c.d. GTG), il Ministero della difesa nel corso del 2021 ha posto in essere iniziative di collaborazione con il Ministero della difesa austriaco e con il Ministero della difesa sloveno, finalizzate allo sviluppo di una cooperazione di lungo termine nel settore del trasporto aerotattico e all’acquisizione da parte dei Paesi esteri di aeromobili con relativo tutoraggio e supporto logistico.

¹²³ Per quanto concerne il filone Itavia, l’Amministrazione Difesa, anche per conto del MIMS, ha proceduto al rimborso alla suddetta Società di euro 1.850.713,18, corrispondenti ai tre quarti dell’imposta di registro pagata dalla Aerolinee Itavia S.p.A. in a.s. in liquidazione per la registrazione della sentenza n. 2013/2020 della Corte di appello di Roma. Risulta ancora pendente in Cassazione il giudizio avverso la suddetta sentenza di appello, proposto dai Ministeri condannati, per la parte relativa alle modalità di calcolo applicate dalla Corte di Appello nella rivalutazione del risarcimento del danno. Anche con riferimento agli altri due filoni si devono segnalare sentenze di condanna dei due Ministeri della Corte d’Appello, mentre risultano ancora pendenti altri giudizi.

¹²⁴ In relazione al suddetto incidente navale, al 01/01/2021 pendevano, in sede civile, 6 giudizi (dei quali 3 in Tribunale e 3 in Corte di Appello) e, in sede di ottemperanza al giudicato formatosi sulla sentenza della Corte d’Appello di Lecce, sezione penale, n. 1021 del 29/06/2011, 2 ricorsi al TAR, incardinati nel 2019. Nel corso del 2021, in sede civile, sono stati definiti 2 giudizi (uno pendente dinanzi al Tribunale, l’altro in Corte di Appello) e impugnate 2 decisioni di primo grado. Nello stesso arco temporale, in sede amministrativa, sono stati proposti 3 ricorsi al TAR, tutti definiti insieme ai 2 già pendenti e impugnate al Consiglio di Stato 2 pronunce di primo grado.

3.2. La missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”

3.2.1. Il programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”

La missione 32 contiene 2 programmi intestati ai CRA Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro – il 2 “Indirizzo politico” - e “Segretariato generale” – il 6 “Interventi non direttamente connessi con l’operatività dello strumento militare” ed un programma gestito dal CRA “Ufficio centrale del bilancio e degli affari finanziari”, il 3, “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”, che contiene i capitoli di bilancio inerenti alla cooperazione internazionale. Tra questi ultimi, gli stanziamenti definitivi 2021 del capitolo 1171 sono stati pari a 6.167.652 euro¹²⁵. Le spese finanziate per i servizi relativi alla cooperazione internazionale sono state pari a 4.657.124,75 euro (di cui 2.961.599,91 NATO).

Il capitolo 1173 è quello sul quale sono imputati i maggiori stanziamenti. I contributi connessi alle spese di funzionamento sono erogati a fronte delle *Calls for funds* pervenute dagli organismi NATO, UE e Comandi internazionali. Nel 2021 le spese imputate al capitolo sono state in totale pari a euro 185.414.813,49¹²⁶, di cui 122.397.519,95 per la contribuzione NATO (nel 2020 erano 117.829.633,07 euro)¹²⁷.

Nel cap. 7051/1, invece, sono stanziati le risorse destinate ai lavori infrastrutturali del programma NATO *Security Investment Programme* – NSIP (i cui fondi sono erogati da dallo SMD a seguito dei nulla osta della Rappresentanza Italiana presso il Consiglio Atlantico che inoltra le relative *Calls for funds*). Nel 2021 le spese sono state pari a 27.996.863 euro¹²⁸.

Con riferimento alla presenza militare degli Stati Uniti in Italia, è stato fornito un aggiornamento sulla gestione dei costi presso le basi concesse in uso o couso agli USA, in virtù del *NATO Status of Forces Agreement* del 1951 e dell’Accordo Bilaterale sulle Infrastrutture (*Bilateral Infrastructure Agreement* – BIA – del 1954), senza oneri per la Difesa¹²⁹. Per la base di

¹²⁵ In particolare, il 1171 (spese per il funzionamento di tutti i servizi relativi alla cooperazione internazionale ivi compresa quella con i Paesi in via di sviluppo), il 1173/1 (spese per accordi internazionali, legge 465/1949 “ratifica ed esecuzione del Trattato del Nord-Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949” NATO TREATY) e il 7051/1 (spese e concorso in spese inerenti a lavori di infrastrutture connessi con l’applicazione degli stessi accordi del 1949).

¹²⁶ Tra queste, ero 60 milioni circa per il NCSEP e 20 circa al NAEW&C (entrambe le voci per contribuzione al *budget* NATO), 14 circa per il NETMA, 11 circa per OCCAR, 9 per NATMA e 6 circa per EDA.

¹²⁷ Il parametro considerato per la contribuzione nazionale al *budget* NATO è il Reddito Nazionale Lordo di ciascun Paese aderente all’Alleanza, calcolato dal *Board* finanziario della NATO ed approvato in ambito Consiglio atlantico dai rispettivi Rappresentanti nazionali. Per il 2021 il *cost share* è stato dell’8,7812 per cento. Tale presa percentuale è stata incrementata per il 2021 a seguito della contestuale diminuzione della quota di contribuzione statunitense, allineata a quella tedesca.

¹²⁸ La misura delle contribuzioni nazionali viene definita dal bilanciamento e dalla compensazione multilaterale fra le Nazioni e le Agenzie della Nato coinvolte nel programma, a seguito della periodica validazione da parte dell’*Investment Committee*.

¹²⁹ Il BIA specifica che le spese di manutenzione e di esercizio delle installazioni destinate all’uso esclusivo delle F.A. USA saranno a carico del Governo degli Stati Uniti d’America finché dura tale uso. In caso di uso comune, le predette spese saranno ripartite proporzionalmente all’uso. Più in particolare, con il *Memorandum of Understanding* tra il Ministero della difesa e il *Department of Defense* (DoD) USA del 1995 – il c.d. *Shell Agreement* – sono ulteriormente definite le mutue responsabilità dell’*Italian Base Commander* (IBC) e del collaterale Comandante USA delle Basi in argomento e disciplinate in via generale le procedure logistiche-amministrative. Quest’ultime prevedono che per ogni Base concessa in uso sia adottato uno specifico *Technical Arrangement* (TA), che individui puntualmente le infrastrutture di uso congiunto (l’utilizzazione comune della installazione/infrastruttura da parte delle forze italiane e USA assegnate all’installazione/infrastruttura, per lo svolgimento di attività correlate alle missioni e/o dei compiti NATO, assegnati a dette forze dai rispettivi governi) e di uso esclusivo (l’utilizzazione da parte di una Forza appartenente ad una singola nazione di installazioni/infrastrutture, definite e comprese nel perimetro dell’installazione, per lo svolgimento di attività correlate alla missione e/o dei compiti assegnati a detta forza dal Governo dello stato di origine), italiano o USA. L’installazione può comprendere altresì le infrastrutture NATO il cui finanziamento – ancorché ad uso esclusivo ITA/USA o ad uso congiunto – avviene in applicazione della normativa vigente NATO, non disciplinata dal TA. In conformità a quanto previsto dallo *Shell Agreement* e discendenti TA, le spese di funzionamento delle installazioni sono suddivise in: esclusive, per quanto riferito all’uso esclusivo di ciascuna Nazione; comuni, per quanto riferito all’uso comune da parte delle due Nazioni (le spese comuni sono a loro volta suddivise in spese per il personale; spese di esercizio e manutenzione; spese di investimento). Ciascuna nazione sostiene direttamente le proprie spese esclusive; le spese comuni sono invece ripartite in rapporto all’effettivo utilizzo degli utenti. Qualora ciò non fosse possibile, si procederà a un’equa ripartizione in ragione della forza assegnata o ad altri criteri concordati. Le FA italiane sono responsabili della riparazione e manutenzione dei fabbricati e delle infrastrutture di uso congiunto, per cui

Signonella la controparte statunitense ha ristorato all'AM la quota parte dei costi dovuta per il 2019, per il 2020 è stata ristorata per 10,6 milioni circa (su un totale di circa 15 milioni), mentre per il 2021 non è stato ancora pagato il consuntivo di spesa di circa 14 milioni di euro. Per le altre basi di Camp Darby, Capodichino e Gaeta, i TA sono in corso di negoziazione. Rimane ferma l'esigenza di definire tali accordi, considerata ormai la presenza pluridecennale dell'alleato statunitense nelle predette basi.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La pianificazione iniziale delle risorse per il 2022 conferma i programmi di ammodernamento delle Forze Armate del 2021, ma ne rivede le priorità a inizio 2022. La cessazione al 31 marzo dello stato di emergenza da Covid-19, ma, soprattutto il mutato quadro e la via via crescente instabilità degli equilibri internazionali, sia nell'aria balcanica che nell'area africana, nonché le conseguenti nuove esigenze relative agli approvvigionamenti energetici e delle collegate ulteriori materie prime, hanno determinato un mutamento delle priorità politiche dal 2021 al 2022.

Nella cornice delle decisioni assunte e dei progetti avviati in ambito NATO e UE, con il decreto-legge 14/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 28/2022 (con cui è stato convertito è stato anche abrogato il decreto-legge 16/2022), l'Italia ha disciplinato in particolare la partecipazione del personale militare al potenziamento del dispositivo NATO e la cessione di mezzi, materiali e equipaggiamenti. Con il decreto-legge 21/2022 sono state previste misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.

Nell'ambito della legge di bilancio 2022, al fine di assicurare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia connessi con il mantenimento della pace e della sicurezza internazionali, si istituisce un fondo per finanziare l'approntamento e l'impiego degli assetti ad alta e altissima prontezza operativa, la cui dotazione iniziale è 3 milioni di euro per l'anno 2022 e 6 milioni annui a decorrere dall'anno 2023¹³⁰.

Anche l'Arma dei Carabinieri è oggetto di investimento per un ammodernamento infrastrutturale, pertanto, è istituito nello stato di previsione del Ministero della difesa un fondo con una dotazione di 20 milioni per l'anno 2022, 30 milioni per l'anno 2023 e 50 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2036¹³¹.

In ottica di sicurezza del personale italiano impiegato nel territorio della Repubblica di Gibuti è autorizzata la spesa di 5.600.000 euro per l'anno 2022 e di 2.800.000 euro annui a decorrere dall'anno 2023, a valere sulle risorse destinate alla cooperazione internazionale¹³².

Nell'ambito della collaborazione interistituzionale è istituito un apposito fondo, con stanziamento di 1 milione di euro nel 2022, presso il Ministero dello sviluppo economico a favore dell'innovazione tecnologica e digitale e la sostenibilità dell'industria navale di rilevanza strategica nazionale¹³³. Anche le iniziative in materia di difesa cibernetica sono rifinanziate con 1 milione nel 2022¹³⁴.

Appare opportuno segnalare, nell'ottica della diffusione della cultura internazionalistica, il finanziamento previsto dall'articolo 1, comma 975, della legge di bilancio 2022, in favore dell'Istituto Affari Internazionali di Roma per 200 mila euro. Esso è volto a conseguire il potenziamento delle attività di ricerca sulle nuove tendenze delle relazioni internazionali, con specifico riferimento alla nuova politica di difesa comune nell'ambito dell'Unione europea.

l'IBC, sentito il Comandante USA, pianifica la manutenzione di tutti i fabbricati e infrastrutture di uso congiunto. Esistono TA per le basi di Aviano, Vicenza, Brindisi (S. Vito dei Normanni) e Sigonella, ma le installazioni e infrastrutture sono ad uso esclusivo e non ci sono spese comuni. Per Ghedi la presenza permanente USA è regolata da specifici accordi.

¹³⁰ Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, comma 388.

¹³¹ LB 2022, art. 1, comma 475.

¹³² LB 2022, art. 1, comma 695. Si rinvia alla nota 50.

¹³³ LB 2022, art. 1, comma 712.

¹³⁴ LB 2022, art. 1, comma 808, fondo di cui all'articolo 1, comma 227, della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Le risorse iniziali stanziare in legge di bilancio 2022 vedono un incremento di 1,37 miliardi (+5,7 per cento) rispetto al bilancio 2021 e arrivano a 25,5 miliardi. Questa differenza di soli 2 miliardi in meno rispetto agli stanziamenti definitivi 2021 è stata ripresa quasi all'80 per cento già a maggio 2022. La distribuzione delle risorse iniziali del 2022 ricopre in sostanza la programmazione 2021, con lievi differenze in positivo per la missione 5 Difesa e sicurezza del territorio¹³⁵, in parte compensate dalla missione 18 Tutela del territorio e 32 Servizi istituzionali. Nelle novità organizzative del 2022 risiedono le differenze citate, infatti, un nuovo programma è definito all'interno della Missione 5 sotto la responsabilità dello Stato Maggiore della Difesa, "Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa", il quale, con poco più di 730 milioni, spiega la metà dell'incremento 2022 della Missione che sale a 23,8 miliardi di stanziamenti iniziali¹³⁶.

Le variazioni di risorse interessanti capitoli Covid e presenti in legge di bilancio 2022 sono residuali, in totale 0,6 milioni (+1,3 milioni di euro sulla missione 5¹³⁷ e -0,7 sulla 32); le risorse generali interessate da capitoli Covid anche nel 2022 sono principalmente le spese totali di personale, anche se scendono leggermente da 15,4 a 14,86 miliardi¹³⁸ di stanziamenti iniziali.

Se si tiene conto della composizione economica della programmazione 2022, si vede una diminuzione relativa dei redditi, pur saliti di 0,1 miliardi, da oltre 69 per cento a meno del 66, mentre, anche nel 2022 è significativa l'ottica sugli investimenti, che salgono di 1,5¹³⁹ miliardi rispetto allo stanziamento iniziale 2021, per cui in legge di bilancio quasi un quarto della programmazione del Dicastero sono investimenti¹⁴⁰.

Infine si segnala che il Ministero della difesa non risulta "Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR", ma risulta soggetto attuatore del sub-investimento 1.6.4 "Digitalizzazione del Ministero della difesa", attraverso il Dipartimento della Trasformazione Digitale (PCM/DTD), ed è in fase di definizione quale "Amministrazione attuatrice" per i sub-investimenti 1.5.2 "Cybersecurity" e 1.5.3 "Centro di Valutazione del Ministero Difesa", con soggetto attuatore l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)¹⁴¹.

¹³⁵ Nel 2022 riceve oltre il 93 per cento delle risorse iniziali, da 92,8; mentre, la 18 e la 32 scendono di un punto, rispettivamente, da 2 a 1,9 e da 5,1 a 5 per cento.

¹³⁶ Il restante è distribuito soprattutto nel programma 6 - Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari (quasi 400 milioni in più) e 3 - Approntamento e impiego delle forze marittime (+95 milioni).

¹³⁷ Distribuite per il 53 per cento sul nuovo programma "Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa" ed il restante 47 su "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari", mentre sono defianziati i consumi intermedi per 0,7 milioni sulla missione 32 (programma Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, capitolo 1185 - Fondo per le esigenze di mantenimento della difesa). Oltre il 63 per cento delle variazioni incrementali sono inerenti a spese per il personale, di cui 0,48 milioni sul nuovo programma che, in totale, assorbe quasi 0,7 milioni di tali risorse, in ragione anche di più di 0,2 milioni di Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali private (capitolo 1278 - Alta qualificazione e ricerca nel campo delle scienze della difesa e della sicurezza. Spese per bandi per corsi di dottorato).

¹³⁸ In termini di stanziamenti aggiornata a maggio 2022, sono 15,55 rispetto ai 16,77 miliardi del 2021.

¹³⁹ Da 4,23 a 5,73 miliardi, dovuti al programma "Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari", della Missione 5 Difesa e sicurezza del territorio, passato da 4 a 5,4 miliardi di iniziali (cap. 7120 Spese per costruzione e acquisizione di impianti e sistemi, sale da 3,46 a 4,76 miliardi).

¹⁴⁰ Passati da 17,5 a 22,4 per cento. I definitivi del 2021 rimangono stabili con il 17,8 per cento di risorse, a maggio 2022 il peso è 21,5, con circa 100 milioni in più (5,82 miliardi). Sul punto si richiama il tema delle *capabilities* previste per gli impegni NATO (paragrafo 2.2 e figura 2 del presente capitolo).

¹⁴¹ Sul punto si rinvia anche al capitolo "L'organizzazione e il personale", paragrafo 3.1 e al capitolo "La Presidenza del Consiglio dei ministri". L'Agenzia è stata istituita con il d.l. 82 del 14 giugno 2021, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109. L'articolo 7 del decreto prevede le funzioni attribuite e trasferite all'Agenzia, tra cui la predisposizione della Strategia nazionale per la *cybersicurezza* (recentemente approvata in data 25 maggio 2022, con la previsione del raggiungimento di 82 obiettivi entro il 2026. Con lo stesso decreto 82 sono stati inoltre istituiti il comitato interministeriale per la *cybersicurezza* (art. 4) e il nucleo per la *cybersicurezza* (art. 8). Sul punto si veda anche Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato per l'anno 2021 - Ministero della difesa.

TAVOLA 7

ELEMENTI CONOSCITIVI FINALIZZATI ALL'ATTIVITA' DI REFERTO AL PARLAMENTO DELLA CORTE DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO E.F. 2021						
MISSIONE INTERNAZIONALE	UNITA' MEDIE DI PERSONALE			SPESE		
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
NATO "JOINT ENTERPRISE"	538	573	575	78.876.093	80.791.575	80.932.989
UE "EULEX KOSOVO"	4	4	4	343.575	344.516	343.575
UE "EUFOR ALTHEA"	5	17	46	289.008	1.031.356	2.695.134
ONU "UNFICYP"	4	4	5	236.070	236.717	297.925
NATO "SEA GUARDIAN"	10	60	53	6.395.561	15.008.293	13.958.616
UE "EUNAVFORMED op SOPHIA" [1]	489	69		41.265.060	3.590.481	
UE "EUNAVFORMED IRINI" [2]		338	393		21.309.683	39.717.055
TOTALE EUROPA	1.050	1.065	1.076	127.405.367	122.312.621	137.945.294
NATO "RESOLUTE SUPPORT MISSION" [3]	735	750	1.000	159.204.525	159.711.820	154.319.938
ONU "UNIFIL"	1.076	1.076	1.247	150.119.540	150.308.185	181.376.609
Missione Bilaterale "MIBIL in Libano"	65	65	108	6.685.161	6.704.811	20.756.137
Op. "Emergenza Cedri" in Libano [4]			59			4.078.794
Missione Bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi	22	18	8	1.738.185	1.311.967	643.907
UE "EUBAM Rafah" [3]	1	1	1	122.287	126.672	126.327
Coalizione internazionale di contrasto alla minaccia del Daesh	987	1.035	742	235.245.605	262.946.003	230.932.129
NATO Mission in Iraq (NM-I)	12	28	121	1.452.033	2.999.189	15.560.317
UE "EUAM IRAQ" [2]		2	1		265.850	193.389
ONU "UNMOGIP"	2	2	2	235.084	235.643	202.599
Missione Multilaterale in Bahrain, Qatar, EAU e Tampa	126	136	125	21.261.200	22.029.474	21.167.043
TOTALE ASIA	3.026	3.113	3.414	576.063.620	606.639.614	629.357.189
ONU "UNSMIL"	1	1	1	121.217	121.548	121.217
Missione Bilaterale di assistenza e supporto in Libia (MIASIT)	375	320	260	49.012.962	47.856.596	46.752.400
Missione bilaterale di cooperazione in Tunisia	13	7	3	2.072.880	1.015.886	533.474
ONU "MINUSMA" - MALI	7	7	4	808.684	810.626	565.095
UE "EUTM MALI"	12	12	10	1.262.435	1.170.310	1.107.174
UE "EUCAP Sahel-Mali"	4	5	4	554.766	651.755	641.598
UE "EUCAP Sahel-Niger"	2	3	3	301.940	394.476	474.119
Missione Bilaterale per supporto alla Repubblica del Niger (MISIN)	250	208	185	48.509.927	43.761.231	44.510.398
Missione Bilaterale di contrasto alla minaccia terroristica "TASK FORCE TAKUBA" [2]		87	151		15.627.178	48.928.885
ONU "MINURSO"	2	2	2	381.778	382.823	333.111
Missione Multilaterale "MFO" in Egitto	75	75	78	6.392.575	6.480.051	6.700.684
UE "EUTM RCA"	3	3	2	421.368	399.026	304.301
UE "Op. ATALANTA"	155	155	149	26.835.950	26.720.982	26.556.699
UE "EUTM SOMALIA"	123	144	127	12.285.743	13.771.135	12.756.754
UE "EUCAP SOMALIA"	3	4	3	416.441	514.604	413.342
ONU "UNSOM" [5]			1			156.391
Missione bilaterale di addestramento delle Forze di Polizia di Gibuti e Somalia (MIBIL SOMALIA)	24	24	21	2.401.956	2.495.381	2.392.062
Missione bilaterale per la base di Gibuti	92	105	104	9.819.344	11.155.888	10.993.755
TOTALE AFRICA	1.141	1.162	1.108	161.599.966	173.329.496	204.241.459
Missione Nazionale "op. MARE SICURO"	650	631	625	85.191.012	79.000.552	95.998.399
Missione bilaterale impiego dispositivo aerea presso il Golfo di Guinea [2]		65	131		9.810.838	23.306.130
EMASOH (Iniziativa multinazionale europea nello Stretto di Hormuz) [5]			49			9.032.736
TOTALE POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NAZIONALI	650	696	805	85.191.012	88.811.390	128.337.265
NATO "ACTIVE FENCE"	130			12.756.907		
NATO "dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza"	0	0	0	2.378.234	2.383.517	2.392.058
NATO "Standing Naval Forces" (SNF)	119	118	116	16.248.583	16.234.151	17.160.290
NATO "enhanced Forward Presence" (eFP)	166	183	219	23.121.868	24.585.847	27.617.257
NATO "Implementation of enhancement of the framework of the south" (EAS) [2]		2	2		403.824	438.482
NATO "Air Policing"	75	66	130	20.042.779	16.635.906	33.099.157
TOTALE POTENZIAMENTO DISPOSITIVI NATO	490	369	467	74.548.371	60.243.245	80.707.244
Esigenze comuni a più Teatri Operativi delle Armate (Assicurazione, trasporti, infrastrutture)	0	0	0	76.000.000	76.000.000	76.000.000
Esigenze comuni a più Teatri Operativi delle Armate	0	0	0	2.100.000	2.100.000	2.100.000
TOTALE ALTRI IMPEGNI	0	0	0	78.100.000	78.100.000	78.100.000
TOTALE	6.357	6.405	6.870	1.102.908.336	1.129.436.366	1.258.688.451

[1] MISSIONE CONCLUSA NEL 2020

[2] MISSIONE AVVIATA NEL 2020

[3] MISSIONE CONCLUSA NEL 2021

[4] OPERAZIONE INIZIATA IL 15 AGOSTO E CONCLUSA IL 21 NOVEMBRE 2020

[5] MISSIONE AVVIATA NEL 2021

Fonte: dati Ministero della difesa

CAPITOLO DI BILANCIO	2019	2020	2021
1009			
1023			
1188	26.592.442	21.014.255	18.758.050
1189	288.573.594	264.460.171	245.661.155
1190	128.643.719	120.244.360	120.460.109
1191	139.111.790	144.646.377	160.425.998
1192	107.340.849	140.132.431	154.701.015
1207	24.985.615	23.430.533	26.246.665
1210			4.500
1211	1.344.141	1.322.389	1.542.678
1213			9.800
4191	223.386.573	214.197.925	191.806.634
4204	9.709.235	9.516.525	8.383.928
4311	34.523.831	43.595.736	98.593.409
4315		24.840	124.200
4323		1.700	8.500
4324	2.295.149	2.983.181	6.751.081
4461	40.395.034	48.051.448	52.244.979
4472		380.000	195.000
4474	1.821.312	2.222.367	2.683.256
4475		90.000	194.800
4800	17.625.240	26.306.048	18.419.594
4813	725.332	1.333.185	1.212.797
7409	1.209.465	699.858	2.517.394
7410	66.000	340.000	600.000
7417	9.162.229	2.010.756	6.484.255
7418		8.772.419	29.333.793
7425	2.748.618	7.424.600	17.919.706

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia”.

L'esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanziamnti iniziali di competenza		Stanziamnti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.489.496	16.736.625	18.179.760	18.549.542	218.990	123.468	0	9.624
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.584.261	1.767.097	2.244.580	2.479.823	46.136	46.349	0	-703
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.003.524	1.015.957	1.111.132	1.137.718	13.007	7.638	0	596
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	50.152	50.196	67.483	60.495	704	0	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	73.408	75.065	77.617	72.645	0	1.500	0	107
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	165.288	185.688	165.288	185.688	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	333	275	333	225	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	403.900	403.900	404.466	404.458	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	106.579	62.465	389.865	51.062	0	267	0	4.000
		Totale	19.876.940	20.297.267	22.640.524	22.941.654	278.837	179.223	0	13.624
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.011.920	4.226.805	3.294.275	4.890.267	104.780	73.249	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15	15	15	15	0	0	0	0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	52.901	53.801	52.901	53.801	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		5.300		16.500		16.500		0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	1.854	1.791	0	0	0	0
		Totale	3.064.835	4.285.920	3.349.045	4.962.374	104.780	89.749	0	0
Totale		22.941.775	24.583.188	25.989.569	27.904.028	383.617	268.972	0	13.624	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	14.057.642	14.456.361	15.222.361	15.716.405	218.990	123.468	0	9.624
	02	CONSUMI INTERMEDI	100.213	113.112	145.873	143.722	46.136	46.349	0	-703
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	925.774	941.084	1.026.820	1.051.297	13.007	7.638	0	596
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	704	0	704	0	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	107	0	1.607	0	1.500	0	107
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		4.000		300		267		4.000
	Totale		15.083.629	15.514.664	16.395.757	16.913.331	278.837	179.223	0	13.624
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	104.780	73.249	104.780	73.249	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		16.500		16.500		0
	Totale		0	0	104.780	89.749	104.780	89.749	0	0
Totale			15.083.629	15.514.664	16.500.537	17.003.080	383.617	268.972	0	13.624

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.489.496	16.736.625	18.179.760	18.549.542	218.990	123.468	0	9.624
	02 CONSUMI INTERMEDI	1.584.261	1.767.097	2.244.580	2.479.823	46.136	46.349	0	-703
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.003.524	1.015.957	1.111.132	1.137.718	13.007	7.638	0	596
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	50.152	50.196	67.483	60.495	704	0	0	0
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	73.408	75.065	77.617	72.645	0	1.500	0	107
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	165.288	185.688	165.288	185.688	0	0	0	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	106.579	62.465	389.865	51.062	0	267	0	4.000
	Totale	19.472.707	19.893.092	22.235.725	22.536.971	278.837	179.223	0	13.624
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.011.920	4.226.805	3.294.275	4.890.267	104.780	73.249	0	0
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15	15	15	15	0	0	0	0
	25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	52.901	53.801	52.901	53.801	0	0	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		5.300		16.500		16.500		0
	Totale	3.064.835	4.285.920	3.347.191	4.960.583	104.780	89.749	0	0
Totale	22.537.542	24.179.013	25.582.916	27.497.554	383.617	268.972	0	13.624	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	14.057.642	14.456.361	15.222.361	15.716.405	218.990	123.468	0	9.624
	02	CONSUMI INTERMEDI	100.213	113.112	145.873	143.722	46.136	46.349	0	-703
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	925.774	941.084	1.026.820	1.051.297	13.007	7.638	0	596
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	704	0	704	0	0	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	107	0	1.607	0	1.500	0	107
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		4.000		300		267		4.000
	Totale		15.083.629	15.514.664	16.395.757	16.913.331	278.837	179.223	0	13.624
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	104.780	73.249	104.780	73.249	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		16.500		16.500		0
	Totale		0	0	104.780	89.749	104.780	89.749	0	0
Totale		15.083.629	15.514.664	16.500.537	17.003.080	383.617	268.972	0	13.624	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18.179.760	18.549.542	89.825	61.679	18.269.586	18.611.221	17.755.808	18.208.572	17.845.521	18.270.242
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.244.580	2.479.823	13.581	92.914	2.258.162	2.572.737	2.084.474	2.105.694	2.097.826	2.185.840
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.111.132	1.137.718	6.039	3.001	1.117.171	1.140.718	1.082.716	1.106.412	1.088.755	1.109.413
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	67.483	60.495	0	0	67.483	60.495	54.905	37.944	54.905	37.944
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	77.617	72.645	0	0	77.617	72.645	73.746	70.645	73.746	70.645
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	165.288	185.688	0	0	165.288	185.688	165.246	185.495	165.246	185.495
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	389.865	51.062	0	320	389.865	51.382	370.475	40.291	370.475	40.611
	Totale		22.235.725	22.536.971	109.446	157.914	22.345.171	22.694.885	21.587.370	21.755.053	21.696.474	21.900.189
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.294.275	4.890.267	248.409	213.314	3.542.685	5.103.582	3.022.170	4.408.784	3.219.783	4.592.600
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15	15	0	0	15	15	15	15	15	15
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	52.901	53.801	68	2.605	52.969	56.406	50.327	53.801	50.364	56.406
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		16.500		0		16.500		16.500		16.500
	Totale		3.347.191	4.960.583	248.477	215.919	3.595.668	5.176.502	3.072.512	4.479.099	3.270.161	4.665.521
Totale		25.582.916	27.497.554	357.923	373.833	25.940.839	27.871.387	24.659.882	26.234.152	24.966.635	26.565.710	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.222.361	15.716.405	82.584	50.379	15.304.945	15.766.784	14.953.874	15.515.514	15.036.459	15.565.893
	02 CONSUMI INTERMEDI	145.873	143.722	284	16.654	146.157	160.377	133.347	124.744	133.600	137.040
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.026.820	1.051.297	6.025	3.001	1.032.844	1.054.298	1.003.776	1.029.053	1.009.801	1.032.054
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	704	0	0	0	704	0	704	0	704	0
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	1.607	0	0	0	1.607	0	0	0	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI		300		0		300		0		0
	Totale		16.395.757	16.913.331	88.893	70.034	16.484.650	16.983.365	16.091.702	16.669.311	16.180.563
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	104.780	73.249	0	71	104.780	73.320	104.709	22.967	104.709	23.031
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		16.500		0		16.500		16.500		16.500
	Totale	104.780	89.749	0	71	104.780	89.820	104.709	39.467	104.709	39.531
Totale		16.500.537	17.003.080	88.893	70.105	16.589.430	17.073.185	16.196.411	16.708.778	16.285.273	16.774.518

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie		Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	139.265	96.554	18.179.760	18.549.542	18.319.026	18.646.096	17.724.363	18.138.053	17.857.858	18.223.567
	02	CONSUMI INTERMEDI	352.365	334.505	2.244.580	2.479.823	2.596.945	2.814.328	1.871.252	1.900.354	2.110.578	2.145.542
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.734	3.532	1.111.132	1.137.718	1.118.866	1.141.250	1.084.138	1.106.077	1.091.788	1.109.383
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	759	1.499	67.483	60.495	68.242	61.994	53.425	35.443	53.881	35.564
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	1.703	77.617	72.645	77.617	74.348	75.584	82.017	75.584	83.719
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	32	36	165.288	185.688	165.319	185.724	165.210	185.495	165.242	185.532
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	888	665	389.865	51.062	390.753	51.727	370.150	39.805	370.809	40.076
	Totale		501.043	438.494	22.235.725	22.536.971	22.736.768	22.975.466	21.344.122	21.487.244	21.725.740	21.823.383
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.099.339	839.144	3.294.275	4.890.267	4.393.614	5.729.411	2.803.899	4.155.550	3.444.365	4.696.439
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	15	15	15	15	15	15	15	15
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	68	2.605	52.901	53.801	52.969	56.406	50.327	53.801	50.364	56.406
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		16.500		16.500		16.500		16.500
	Totale		1.099.406	841.748	3.347.191	4.960.583	4.446.597	5.802.331	2.854.241	4.225.866	3.494.744	4.769.359
Totale		1.600.449	1.280.243	25.582.916	27.497.554	27.183.365	28.777.797	24.198.363	25.713.110	25.220.484	26.592.743	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	87.471	51.887	15.222.361	15.716.405	15.309.832	15.768.292	14.952.387	15.515.675	15.039.856	15.567.555
	02	CONSUMI INTERMEDI	10.302	42.901	145.873	143.722	156.174	186.624	112.170	107.395	121.665	141.965
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	6.337	3.108	1.026.820	1.051.297	1.033.156	1.054.405	1.003.670	1.029.049	1.010.006	1.032.156
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	704	0	704	0	704	0	704	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	1.607	0	1.607	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		0		300		300		0		0
	Totale		104.109	97.896	16.395.757	16.913.331	16.499.867	17.011.227	16.068.930	16.652.118	16.172.231	16.741.675
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	8.558	104.780	73.249	104.780	81.807	96.222	22.753	96.222	28.688
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		16.500		16.500		16.500		16.500
	Totale		0	8.558	104.780	89.749	104.780	98.307	96.222	39.253	96.222	45.188
Totale		104.109	106.454	16.500.537	17.003.080	16.604.647	17.109.534	16.165.153	16.691.371	16.268.454	16.786.863	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	139.265	133.495	93.862	3.078	96.554	61.679	96.554	85.513	107.833	2.723	116.151	37.038
02	CONSUMI INTERMEDI	352.365	239.326	306.137	84.670	334.505	92.914	334.505	245.188	229.301	40.306	278.312	23.962
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.734	7.650	3.449	0	3.532	3.001	3.532	3.306	2.712	83	2.854	2.376
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	759	456	1.480	284	1.499	0	1.499	121	2.501	0	3.878	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	1.703	0	1.703	0	1.703	1.703	1.500	0	1.500	1.500
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	32	32	36	0	36	0	36	36	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	888	659	645	209	665	320	665	271	486	48	832	0
Totale		501.043	381.618	407.311	88.241	438.494	157.914	438.494	336.140	344.334	43.160	403.528	64.877
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.099.339	640.466	402.802	23.531	838.144	213.314	839.144	540.889	448.390	19.005	727.639	212.681
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	68	37	2.574	0	2.605	2.605	2.605	2.605	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							0	0	0	0	0	0
Totale		1.099.406	640.503	405.376	23.531	840.748	215.919	841.748	543.493	448.390	19.005	727.639	212.681
Totale		1.600.449	1.022.121	812.687	111.772	1.279.243	373.833	1.280.243	879.633	792.723	62.166	1.131.167	277.558

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALE
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	87.471	87.469	49.750	1	49.751	48.261	51.887	51.880	36.125	5	36.127	36.082
02	CONSUMI INTERMEDI	10.302	9.495	32.143	417	32.532	10.965	42.901	34.570	29.115	5.485	31.961	11.766
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	6.337	6.337	3.107	0	3.108	3.001	3.108	3.107	2.381	0	2.381	2.376
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	1.500	0	1.500	1.500
12	ALTRE USCITE CORRENTI							0	0	0	0	0	0
Totale		104.109	103.301	85.001	418	85.391	62.227	97.896	89.557	69.121	5.490	71.969	51.724
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	8.558	0	8.558	71	8.558	5.935	37.059	7	39.675	36.845
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	8.558	0	8.558	71	8.558	5.935	37.059	7	39.675	36.845
Totale		104.109	103.301	93.559	418	93.949	62.298	106.454	95.492	106.180	5.497	111.644	88.569

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18.179.760	18.549.542	17.724.363	18.138.053	93.862	107.833	361.535	303.655
02	CONSUMI INTERMEDI	2.244.580	2.479.823	1.871.252	1.900.354	306.137	229.301	67.192	350.168
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.111.132	1.137.718	1.084.138	1.106.077	3.449	2.712	23.545	28.929
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	67.483	60.495	53.425	35.443	1.480	2.501	12.578	22.551
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	77.617	72.645	75.584	82.017	1.703	1.500	331	-10.872
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	165.288	185.688	165.210	185.495	36	0	41	192
12	ALTRE USCITE CORRENTI	389.865	51.062	370.150	39.805	645	486	19.070	10.771
Totale		22.235.725	22.536.971	21.344.122	21.487.244	407.311	344.334	484.292	705.394
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.294.275	4.890.267	2.803.899	4.155.550	402.802	448.390	87.574	286.328
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15	15	15	15	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	52.901	53.801	50.327	53.801	2.574	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		16.500		16.500		0		0
Totale		3.347.191	4.960.583	2.854.241	4.225.866	405.376	448.390	87.574	286.328
Totale		25.582.916	27.497.554	24.198.363	25.713.110	812.687	792.723	571.866	991.722

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	15.222.361	15.716.405	14.952.387	15.515.675	49.750	36.125	220.223	164.605
02	CONSUMI INTERMEDI	145.873	143.722	112.170	107.395	32.143	29.115	1.560	7.213
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.026.820	1.051.297	1.003.670	1.029.049	3.107	2.381	20.043	19.868
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	704	0	704	0	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	1.607	0	0	0	1.500	0	107
12	ALTRE USCITE CORRENTI		300		0		0		300
Totale		16.395.757	16.913.331	16.068.930	16.652.118	85.001	69.121	241.826	192.092
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	104.780	73.249	96.222	22.753	8.558	37.059	0	13.438
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		16.500		16.500		0		0
Totale		104.780	89.749	96.222	39.253	8.558	37.059	0	13.438
Totale		16.500.537	17.003.080	16.165.153	16.691.371	93.559	106.180	241.826	205.530

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	139.265	133.495	0	96.554	93.862	61.679	3.078	96.554	85.513	79	116.151	107.833	37.038	2.723
02	CONSUMI INTERMEDI	352.365	239.326	75.488	334.505	306.137	92.914	84.670	334.505	245.188	19.644	278.312	229.301	23.962	40.306
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.734	7.650	0	3.532	3.449	3.001	0	3.532	3.306	0	2.854	2.712	2.376	83
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	759	456	0	1.499	1.480	0	284	1.499	121	0	3.878	2.501	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	1.703	1.703	0	0	1.703	1.703	0	1.500	1.500	1.500	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	32	32	0	36	36	0	0	36	36	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	888	659	43	665	645	320	209	665	271	0	832	486	0	48
Totale		501.043	381.618	75.531	438.494	407.311	157.914	88.241	438.494	336.140	19.724	403.528	344.334	64.877	43.160
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.099.339	640.466	1	838.144	402.802	184.531	23.531	839.144	540.889	23	727.639	448.390	195.156	19.005
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	68	37	0	2.605	2.574	2.574	0	2.605	2.605	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.099.406	640.503	1	840.748	405.376	187.105	23.531	841.748	543.493	23	727.639	448.390	195.156	19.005
Totale		1.600.449	1.022.121	75.533	1.279.243	812.687	345.018	111.772	1.280.243	879.633	19.747	1.131.167	792.723	260.033	62.166

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	87.471	87.469	0	49.751	49.750	48.261	1	51.887	51.880	0	36.127	36.125	36.082	5
02	CONSUMI INTERMEDI	10.302	9.495	332	32.532	32.143	10.965	417	42.901	34.570	0	31.961	29.115	11.766	5.485
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	6.337	6.337	0	3.108	3.107	3.001	0	3.108	3.107	0	2.381	2.381	2.376	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.500	1.500	1.500	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI								0	0	0	0	0	0	0
Totale		104.109	103.301	332	85.391	85.001	62.227	418	97.896	89.557	0	71.969	69.121	51.724	5.490
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	0	0	8.558	8.558	71	0	8.558	5.935	0	39.675	37.059	36.845	7
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								0	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	8.558	8.558	71	0	8.558	5.935	0	39.675	37.059	36.845	7
Totale		104.109	103.301	332	93.949	93.559	62.298	418	106.454	95.492	0	111.644	106.180	88.569	5.497

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.736.624,7	16.848.301,3	9.623,9	805,4
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.767.097,3	1.506.502,2	-702,7	-694,1
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1.015.956,6	1.014.513,8	596,2	21,3
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	50.196,1	51.874,4	0,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	75.064,6	76.306,6	106,9	213,9
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	185.687,6	185.687,6	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	62.465,4	80.846,4	4.000,0	267,0
		Totale	19.893.092,5	19.764.032,3	13.624,4	613,5
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	4.226.804,9	5.726.294,3	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	14,6	14,6	0,0	0,0
	25	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	53.801,0	46.601,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.300,0	15.000,0	0,0	0,0
		Totale	4.285.920,5	5.787.909,9	0,0	0,0
	Totale	24.179.013,0	25.551.942,3	13.624,4	613,5	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	14.456.361,2	13.950.684,9	9.623,9	805,4
	02	CONSUMI INTERMEDI	113.112,0	122.144,7	-702,7	-694,1
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	941.084,0	910.444,3	596,2	21,3
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	0,0	0,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	106,9	213,9	106,9	213,9
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	4.000,0	267,0	4.000,0	267,0
	Totale		15.514.664,2	14.983.754,9	13.624,4	613,5
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		0,0	0,0	0,0	0,0
Totale		15.514.664,2	14.983.754,9	13.624,4	613,5	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi	Stanziamnti iniziali di competenza		Stanziamnti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.567.761	6.697.173	7.465.145	7.555.918	196.211	102.484	0	279
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.433.080	5.528.605	6.244.262	6.339.258	49.438	40.667	0	4.610
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	2.131.243	2.146.990	2.412.682	2.575.364	4.496	6.509	0	1.833
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.785.860	2.874.532	3.151.102	3.269.544	4.894	4.540	0	1.850
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	4.360.124	5.605.948	5.206.082	6.372.277	128.150	112.118	0	1.755
	009	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa								
	Totale		21.278.068	22.853.248	24.479.272	26.112.361	383.189	266.317	0	10.327
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	469.702	492.318	532.742	553.008	544	1.153	0	0
	Totale		469.702	492.318	532.742	553.008	544	1.153	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	26.498	43.012	29.016	28.661	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	705.656	732.392	471.743	740.180	-115	0	0	3.297
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operativita' dello Strumento Militare	461.852	462.218	476.794	469.817	0	1.500	0	0
	Totale		1.194.006	1.237.622	977.554	1.238.658	-115	1.502	0	3.297
Totale		22.941.775	24.583.188	25.989.569	27.904.028	383.617	268.972	0	13.624	

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.817.560	5.941.277	6.508.836	6.557.342	196.211	102.484	0	279
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.612.182	4.734.798	5.003.354	5.130.965	49.438	40.667	0	4.610
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	1.535.071	1.574.529	1.590.254	1.794.311	4.496	6.509	0	1.833
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.316.644	2.391.975	2.396.122	2.484.195	4.894	4.540	0	1.850
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	749.056	816.269	960.178	994.042	128.150	112.118	0	1.755
	009	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa								
	Totale			15.030.512	15.458.848	16.458.744	16.960.855	383.189	266.317	0
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	22.934	22.567	41.793	40.724	544	1.153	0	0
	Totale		22.934	22.567	41.793	40.724	544	1.153	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	30.183	33.249	0	0	-115	0	0	3.297
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare		0		1.500		1.500		0
	Totale		30.183	33.249	0	1.502	-115	1.502	0	3.297
Totale			15.083.629	15.514.664	16.500.537	17.003.080	383.617	268.972	0	13.624

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.485.186	6.614.598	7.382.570	7.473.343	196.211	102.484	0	279
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.283.080	5.378.605	6.094.262	6.189.258	49.438	40.667	0	4.610
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	2.075.243	2.090.990	2.356.682	2.519.364	4.496	6.509	0	1.833
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.730.860	2.819.532	3.096.102	3.214.544	4.894	4.540	0	1.850
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	4.299.466	5.545.348	5.143.004	6.309.378	128.150	112.118	0	1.755
	Totale			20.873.835	22.449.073	24.072.620	25.705.888	383.189	266.317	0
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	469.702	492.318	532.742	553.008	544	1.153	0	0
	Totale		469.702	492.318	532.742	553.008	544	1.153	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	26.498	43.012	29.016	28.661	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	705.656	732.392	471.743	740.180	-115	0	0	3.297
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	461.852	462.218	476.794	469.817	0	1.500	0	0
	Totale		1.194.006	1.237.622	977.554	1.238.658	-115	1.502	0	3.297
Totale			22.537.542	24.179.013	25.582.916	27.497.554	383.617	268.972	0	13.624

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
005. Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.817.560	5.941.277	6.508.836	6.557.342	196.211	102.484	0	279
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.612.182	4.734.798	5.003.354	5.130.965	49.438	40.667	0	4.610
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	1.535.071	1.574.529	1.590.254	1.794.311	4.496	6.509	0	1.833
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.316.644	2.391.975	2.396.122	2.484.195	4.894	4.540	0	1.850
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	749.056	816.269	960.178	994.042	128.150	112.118	0	1.755
	Totale			15.030.512	15.458.848	16.458.744	16.960.855	383.189	266.317	0
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	22.934	22.567	41.793	40.724	544	1.153	0	0
	Totale		22.934	22.567	41.793	40.724	544	1.153	0	0
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	30.183	33.249	0	0	-115	0	0	3.297
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare		0		1.500		1.500		0
	Totale		30.183	33.249	0	1.502	-115	1.502	0	3.297
Totale			15.083.629	15.514.664	16.500.537	17.003.080	383.617	268.972	0	13.624

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in milioni)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
005.Difesa e sicurezza del territorio	001.Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	7.383	7.473	129	78	7.512	7.551	7.224	7.324	7.338	7.396
	002.Approntamento e impiego delle forze terrestri	6.094	6.189	3	24	6.098	6.214	5.951	6.078	5.954	6.101
	003.Approntamento e impiego delle forze marittime	2.357	2.519	23	15	2.380	2.535	2.296	2.445	2.319	2.460
	004.Approntamento e impiego delle forze aeree	3.096	3.215	2	15	3.098	3.230	3.022	3.169	3.024	3.184
	006.Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	5.143	6.309	194	229	5.337	6.538	4.788	5.744	4.946	5.937
	Totale	24.073	25.706	351	361	24.424	26.067	23.281	24.759	23.581	25.078
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017.Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	533	553	6	3	539	556	515	528	521	531
	Totale	533	553	6	3	539	556	515	528	521	531
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	29	29	0	0	29	29	25	26	25	26
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	472	740	1	10	472	750	445	484	446	493
	006.Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	477	470	0	0	477	470	393	438	393	438
	Totale	978	1.239	1	10	978	1.248	864	947	864	957
Totale	25.583	27.498	358	374	25.941	27.871	24.660	26.234	24.967	26.566	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.508.836	6.557.342	80.081	35.913	6.588.917	6.593.255	6.387.948	6.452.275	6.468.029	6.488.187
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.003.354	5.130.965	284	13.525	5.003.637	5.144.490	4.907.466	5.079.638	4.907.718	5.092.764
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	1.590.254	1.794.311	1.866	2.148	1.592.120	1.796.459	1.572.131	1.767.829	1.573.997	1.769.977
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.396.122	2.484.195	504	2.654	2.396.626	2.486.849	2.359.233	2.458.339	2.359.737	2.460.993
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	960.178	994.042	1.993	15.734	962.171	1.009.776	927.972	910.029	929.965	921.798
	009	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa										
	Totale		16.458.744	16.960.855	84.728	69.974	16.543.472	17.030.829	16.154.749	16.668.109	16.239.445	16.733.719
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	41.793	40.724	4.165	130	45.958	40.854	41.663	40.669	45.828	40.799
	Totale		41.793	40.724	4.165	130	45.958	40.854	41.663	40.669	45.828	40.799
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		2		0		2		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare		1.500		0		1.500		0		0
	Totale		0	1.502	0	0	0	1.502	0	0	0	0
Totale		16.500.537	17.003.080	88.893	70.105	16.589.430	17.073.185	16.196.411	16.708.778	16.285.273	16.774.518	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	191.865	110.533	7.382.570	7.473.343	7.574.435	7.583.876	7.200.686	7.304.521	7.364.303	7.399.621
	002	112.088	102.177	6.094.262	6.189.258	6.206.350	6.291.435	5.875.742	6.000.682	5.969.875	6.090.039
	003	100.404	65.466	2.356.682	2.519.364	2.457.086	2.584.830	2.249.632	2.412.750	2.319.521	2.462.977
	004	108.648	90.649	3.096.102	3.214.544	3.204.750	3.305.194	2.967.018	3.122.308	3.024.529	3.168.004
	006	1.067.268	886.506	5.143.004	6.309.378	6.210.272	7.195.884	4.530.197	5.433.864	5.151.692	6.011.710
	Totale	1.580.272	1.255.331	24.072.620	25.705.888	25.652.892	26.961.219	22.823.274	24.274.125	23.829.921	25.132.351
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	14.976	9.989	532.742	553.008	547.719	562.997	511.899	524.952	523.840	533.357
	Totale	14.976	9.989	532.742	553.008	547.719	562.997	511.899	524.952	523.840	533.357
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	93	49	29.016	28.661	29.109	28.710	25.171	25.704	25.197	25.736
	003	3.742	11.508	471.743	740.180	475.485	751.688	444.761	482.558	447.394	493.598
	006	1.366	3.366	476.794	469.817	478.160	473.183	393.258	405.770	394.132	407.701
	Totale	5.200	14.923	977.554	1.238.658	982.754	1.253.581	863.190	914.033	866.723	927.035
Totale	1.600.449	1.280.243	25.582.916	27.497.554	27.183.365	28.777.797	24.198.363	25.713.110	25.220.484	26.592.743	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
005. Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	80.098	36.187	6.508.836	6.557.342	6.588.935	6.593.528	6.387.681	6.451.202	6.467.777	6.487.372
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	9.467	22.798	5.003.354	5.130.965	5.012.821	5.153.763	4.899.636	5.078.204	4.908.581	5.099.714
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	2.558	4.888	1.590.254	1.794.311	1.592.812	1.799.199	1.569.686	1.766.018	1.572.145	1.770.710
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	1.587	6.401	2.396.122	2.484.195	2.397.709	2.490.596	2.357.771	2.458.127	2.359.358	2.463.885
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	6.234	36.049	960.178	994.042	966.411	1.030.091	908.717	897.150	914.764	924.383
	009	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa										
	Totale			99.944	106.323	16.458.744	16.960.855	16.558.688	17.067.178	16.123.490	16.650.702	16.222.626
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	4.165	131	41.793	40.724	45.958	40.854	41.663	40.669	45.828	40.799
	Totale		4.165	131	41.793	40.724	45.958	40.854	41.663	40.669	45.828	40.799
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare		0		1.500		1.500		0		0
	Totale		0	0	0	1.502	0	1.502	0	0	0	0
Totale			104.109	106.454	16.500.537	17.003.080	16.604.647	17.109.534	16.165.153	16.691.371	16.268.454	16.786.863

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	6.614.598,5	6.713.606,2	278,7	0,0
		Totale	6.614.598,5	6.713.606,2	278,7	0,0
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	5.378.605,1	5.405.507,0	4.609,8	0,0
		Totale	5.378.605,1	5.405.507,0	4.609,8	0,0
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	2.090.990,0	2.185.988,3	1.833,4	0,0
		Totale	2.090.990,0	2.185.988,3	1.833,4	0,0
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.819.531,6	2.836.680,2	1.850,3	0,0
		Totale	2.819.531,6	2.836.680,2	1.850,3	0,0
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	5.545.348,3	5.921.375,0	1.754,9	613,5
		Totale	5.545.348,3	5.921.375,0	1.754,9	613,5
009	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa		733.894,8		694,1	
	Totale		733.894,8		694,1	
Totale		22.449.073,5	23.797.051,6	10.327,1	1.307,6	
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	492.317,5	475.604,6	0,0	0,0
		Totale	492.317,5	475.604,6	0,0	0,0
	Totale		492.317,5	475.604,6	0,0	0,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	43.011,7	64.230,3	0,0	0,0
		Totale	43.011,7	64.230,3	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	732.392,5	745.723,1	3.297,3	-694,1
		Totale	732.392,5	745.723,1	3.297,3	-694,1
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	462.217,8	469.332,6	0,0	0,0
		Totale	462.217,8	469.332,6	0,0	0,0
	Totale		1.237.621,9	1.279.286,0	3.297,3	-694,1
Totale		24.179.013,0	25.551.942,3	13.624,4	613,5	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma	stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio		
		2021	2022	2021	2022	
005.Difesa e sicurezza del territorio	001	Approntamento e impiego Carabinieri per la difesa e la sicurezza	5.941.276,7	5.937.894,5	278,7	0,0
		Totale	5.941.276,7	5.937.894,5	278,7	0,0
	002	Approntamento e impiego delle forze terrestri	4.734.798,2	4.679.329,9	4.609,8	0,0
		Totale	4.734.798,2	4.679.329,9	4.609,8	0,0
	003	Approntamento e impiego delle forze marittime	1.574.528,8	1.577.116,0	1.833,4	0,0
		Totale	1.574.528,8	1.577.116,0	1.833,4	0,0
	004	Approntamento e impiego delle forze aeree	2.391.974,9	2.368.090,7	1.850,3	0,0
		Totale	2.391.974,9	2.368.090,7	1.850,3	0,0
	006	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	816.269,1	311.161,9	1.754,9	613,5
		Totale	816.269,1	311.161,9	1.754,9	613,5
009	Approntamento e impiego dei Comandi e degli Enti interforze dell'Area tecnico/operativa		41.643,4		694,1	
	Totale		41.643,4		694,1	
Totale		15.458.847,8	14.915.236,4	10.327,1	1.307,6	
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	017	Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare	22.567,0	22.628,4	0,0	0,0
		Totale	22.567,0	22.628,4	0,0	0,0
	Totale		22.567,0	22.628,4	0,0	0,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	2,0	0,0	0,0
		Totale	0,0	2,0	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	33.249,5	45.888,1	3.297,3	-694,1
		Totale	33.249,5	45.888,1	3.297,3	-694,1
	006	Interventi non direttamente connessi con l'operatività dello Strumento Militare	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale		33.249,5	45.890,1	3.297,3	-694,1	
Totale		15.514.664,2	14.983.754,9	13.624,4	613,5	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi della gestione del 2021 per missioni, programmi e categorie economiche: 2.1. *Le risorse finanziarie assegnate* 2.2. *I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: 3.1. *La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca":* 3.1.1. Il programma "Politiche europee ed internazionali dello sviluppo rurale"; 3.1.2. Il programma "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale"; 3.1.3. Il programma "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"; 3.2. *La missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":* 3.2.1 Il programma "Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali".

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale e della pesca a livello nazionale, europeo ed internazionale. L'attuale assetto del Ministero deriva dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni precedentemente esercitate in materia di turismo.

A seguito di detto processo di riorganizzazione, a decorrere da gennaio 2020 il Dicastero si presenta, a livello organizzativo, strutturato in tre Dipartimenti: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, articolato in tre Direzioni generali; Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, articolato anch'esso in tre Direzioni generali; Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, articolato in due Direzioni generali. Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto.

Oltre a tale struttura centrale, per la realizzazione dei propri compiti istituzionali il Ministero si avvale, in un rapporto di stretta sinergia, anche di una serie di enti strumentali e vigilati (in particolare: AGEA; CREA; ISMEA, Ente Nazionale Risi; UNIRELAB).

Per realizzare i propri obiettivi il bilancio del Dicastero è composto dalla missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" (declinata al suo interno dai programmi: 2 "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", 5 "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", 6 "Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione"), dalla missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" (con il programma "Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali") e infine dalla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Gli stanziamenti iniziali di competenza sono assorbiti quasi totalmente dalla missione principale “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” destinataria del 96,92 per cento delle risorse; le risorse residuali sono state assegnate, per il 2,40 per cento alla missione di supporto funzionale “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” e per lo 0,63 per cento alla missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Il programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”, all’interno della missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” si conferma quale programma di maggior rilievo, al quale sono state assegnate il 53 per cento delle risorse complessive della missione (a titolo di stanziamenti iniziali). All’interno di questa missione, un precipuo rilievo è rivestito anche dal programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” che ha ricevuto il 44 per cento degli stanziamenti iniziali, mentre il programma “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” ha beneficiato solamente del rimanente 3 per cento.

Con tali risorse, il Ministero ha potuto perseguire le proprie finalità di accrescere il grado di competitività del settore agricolo, dell’ippica, e della pesca, promuovere, programmare e coordinare le politiche agroalimentari, favorire la ricerca e l’innovazione, promuovere la crescita del *Made in Italy* e, non da ultimo, attuare la programmazione della nuova riforma della Politica agricola comune (PAC) 2021/2027. Pur nel contesto di crisi economica dovuta allo stato di pandemia, infatti, le attività del Ministero non si sono arretrate e hanno sfruttato al meglio le opportunità offerte dal lavoro agile (anche con la disponibilità offerta dal personale di utilizzare i propri strumenti informatici privati).

La decretazione d’urgenza, occorsa nell’esercizio finanziario 2021 ha interessato in modo particolare gli stanziamenti destinati alla missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” ed i suoi programmi per un importo complessivo di 303,5 milioni. Di tali risorse l’87,8 per cento è stato destinato al Programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale”, mentre il restante 12,2 al programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”.

Dall’analisi dei risultati della gestione, emerge un peggioramento della propria capacità di impegno di competenza (nel passato esercizio era dell’88,8 per cento) assestandosi sui livelli pre-pandemici (nel 2019 la capacità di impegno era pari al 70 per cento). La capacità di pagamento sulla competenza, pari a 1.409,9 milioni, è del 87,3 per cento rispetto agli impegni di competenza, anch’essa in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (nel 2020 è pari al 94,5). Tale decremento si rileva sia in termini percentuali rispetto agli impegni, sia in termini assoluti.

Relativamente alle azioni di maggior significato attuate dal Dicastero, va innanzitutto citato il Piano irriguo nazionale, che ha l’obiettivo strategico di migliorare l’efficienza delle infrastrutture irrigue, con particolare riferimento agli obiettivi di risparmio idrico e di sostenibilità contenuti nel *Green Deal* europeo e nelle Comunicazioni della commissione UE.

Nel corso del precedente esercizio si è registrato un forte rallentamento dei lavori e la chiusura temporanea dei cantieri a causa della pandemia, ma nel corso del 2021 sono stati avviati 16 nuovi investimenti a valere sulle risorse della legge 145/2018 e ulteriori 15 interventi a valere sulla legge 160/2019.

Tra i maggiori investimenti effettuati, va segnalata anche la sottomisura 4.3 del Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (fondi FEASR PSRN, con cui sono stati finanziati gli interventi a carattere strategico nazionale per migliorare la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione delle risorse idriche) relativamente alla quale, al 31 dicembre 2021, delle ventotto domande ammesse a finanziamento, ventiquattro risultano aver concluso le procedure di appalto e consegna lavori con l’emissione dei relativi decreti di aggiudicazione.

Per quel che riguarda il “Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale” (c.d. “Proteggitalia”), finalizzato alla predisposizione e alla gestione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, si confermano le criticità già rilevate nel corso del precedente esercizio relativamente all’eccessiva lentezza dei processi decisionali e delle procedure attuative, alla mancanza di una visione complessiva e di lungo termine delle azioni da intraprendere.

Per quanto concerne l'utilizzo dei Fondi strutturali, permangono le criticità più volte segnalate in relazione ai ritardi nell'utilizzo dei contributi e le criticità di gestione e di controllo di pertinenza del FEASR.

Decisamente più proficua è stata invece l'azione del Dicastero nella realizzazione (congiuntamente alle Regioni e alle Province autonome) del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico. Al riguardo, va segnalato che si sono raggiunti significativi risultati sia per quel che riguarda il fatturato (7,8 miliardi) che per quel che riguarda l'incremento della superficie coltivata biologica (2,1 milioni di ettari). Sebbene tali risultati siano positivi ed appaiono in linea con gli obiettivi di sviluppo del settore biologico, va segnalato che la crescita del settore, particolarmente intensa nei primi anni dello scorso decennio, ha subito un rallentamento a partire dal 2017. Ne consegue quindi che il Ministero dovrà elaborare le nuove strategie di sviluppo tenendo conto della maturità raggiunta dal settore, al fine di raggiungere nuovi e ulteriori traguardi in termini sia di fatturato che di superficie coltivata.

Va poi segnalata l'annosa questione delle c.d. "Quote Latte" nell'ambito delle quali si è verificato, a partire dal 2021, il subentro di Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle attività di recupero precedentemente espletate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

Infine, tra le tante altre attività svolte dal dicastero, un cenno di apprezzamento va rivolto all'attività di contrasto e repressione delle frodi svolta dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) che, a partire dal 2019, ha avviato il progetto di "Mappatura dei prodotti agroalimentari-Tutela del *Made in Italy*".

2. L'analisi della gestione del 2021 per missioni, programmi e categorie economiche

2.1. Le risorse finanziarie assegnate

La legge 30 dicembre 2020, n. 234, ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, quali stanziamenti iniziali di competenza per l'anno 2021, 1.753,2 milioni comprensivi delle risorse assegnate per fronteggiare l'emergenza da *Covid 19* proprie dell'esercizio precedente ma non impegnate (e dunque riassegnate nell'esercizio 2021 in conformità della normativa emergenziale vigente).

L'assetto organizzativo del Dicastero non ha subito, rispetto all'esercizio precedente, significative variazioni, in quanto l'unica novità di rilievo è stata l'istituzione dell'unità di missione per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Risulta quindi confermata l'articolazione del Ministero in tre dipartimenti, ossia il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR, che è articolato in tre Direzioni generali), il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, (DIQPAI, anch'esso articolato in tre Direzioni generali), il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF, articolato in due Direzioni generali).¹

In prima analisi gli stanziamenti iniziali di competenza risultano esser coerenti con le linee di intervento stabilite nell'atto di indirizzo ossia l'attuazione della Politica agricola comune, con particolare attenzione al Piano strategico nazionale, anche nel quadro degli interventi del *Recovery and Resilience Plan*; il rafforzamento della logistica delle filiere, del ricambio generazionale in agricoltura e nella pesca; lo sviluppo di programmi ed iniziative volti al rilancio economico e all'accrescimento del grado di competitività del settore agroalimentare, nel quadro della strategia ministeriale ed europea; la promozione e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi e dei prodotti forestali; la promozione e rafforzamento delle azioni a tutela della produzione agricola e agroalimentare e miglioramento della competitività del settore agricolo nel mercato globale; la promozione della crescita del settore agroalimentare, favorendo l'export; la tutela dei prodotti di qualità nei mercati esteri attraverso il sistema dei controlli; il miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue.

¹ Sono posti inoltre alle dirette dipendenze funzionali del Ministro due organismi operativi: il Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) ed il Reparto pesca marittima (RPM) del Corpo delle capitanerie di porto

Il bilancio del Dicastero è composto dalla missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”(declinata al suo interno dai programmi: 02 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale, 05 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale, 06 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione), dalla missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” (con il programma “Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali”), nonché dalla missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”.

Gli stanziamenti iniziali di competenza sono assorbiti quasi totalmente dalla missione principale “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” destinataria del 96,92 per cento delle risorse (1.699,7 milioni); le risorse residue sono state assegnate, per il 2,40 per cento (42,3 milioni) alla missione di supporto funzionale “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” e per lo 0,63 per cento (11,2 milioni) alla missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Il programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”, all’interno della missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca” si conferma quale programma di maggior rilievo, al quale sono state assegnate il 53 per cento delle risorse complessive della missione (a titolo di stanziamenti iniziali). All’interno di questa missione, un significativo rilievo è rivestito anche dal programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” che ha ricevuto il 44 per cento degli stanziamenti iniziali, mentre il programma “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” ha beneficiato solamente del rimanente 3 per cento.

Gli stanziamenti definitivi di competenza sono pari a 2.351,4 milioni, registrando un aumento del 12,6 per cento rispetto agli stanziamenti definitivi di competenza del 2020.

L’aumento degli stanziamenti definitivi di competenza dell’esercizio 2021 rispetto a quelli definitivi del 2020 è determinato per larga parte dagli stanziamenti del 2020 destinati a fronteggiare l'emergenza da Covid-19 ma non impegnati nel corso dell’esercizio stesso, nella misura di 230,8 milioni, tutti a valere sulla missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”.

L’analisi degli stanziamenti definitivi di competenza, pur nella considerazione che l’intera programmazione delle risorse allocate nei diversi programmi ha evidentemente tenuto conto degli effetti della normativa di finanza pubblica relativa ai residui di stanziamento dell’esercizio 2020 (limitatamente ai residui di stanziamento legati all’emergenza da Covid 19), consente di osservare come il programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione” abbia goduto del maggior incremento sia in termini assoluti (1.147,7 milioni) che in termini percentuali (29,46 per cento), rispetto agli stanziamenti definitivi del 2020; ciò anche al netto dei residui di stanziamenti 2020 afferenti all’emergenza Covid allocati per 210,3 milioni all’interno di detto programma.

Al contrario, il programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” fa registrare un decremento degli stanziamenti definitivi di competenza rispetto all’esercizio precedente dell’1,35 per cento, attestandosi a 1.099,1 milioni, ciò anche per effetto di una minore allocazione delle risorse derivanti dalla decretazione emergenziale atta fronteggiare la pandemia da Covid-19 rispetto al 2020.

Il programma “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” ha ricevuto stanziamenti definitivi pari a 63,7 milioni, registrando un incremento degli stanziamenti definitivi rispetto al 2020 pari al 2,08 per cento.

Il programma “Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali” unico programma della missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” fa registrare un consistente incremento pari al 57,14 per cento, sebbene in termini assoluti, il programma e, dunque, l’intera missione assorba come accennato limitate risorse rispetto agli stanziamenti definitivi complessivi del Dicastero (11,7 milioni).

Gli stanziamenti definitivi allocati nella missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, sono in aumento rispetto all’esercizio precedente (nello specifico il programma “Indirizzo politico” fa registrare un incremento del 5,41 per cento, mentre il

programma “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” un aumento del 9,23 per cento).

La spesa corrente del Dicastero, subisce un evidente decremento degli stanziamenti definitivi rispetto al 2020 pari al 27,20 per cento, mentre gli stanziamenti definitivi afferenti alla spesa in conto capitale incrementano del 56,66 per cento rispetto al 2020.

Tali differenze (tanto per le spese correnti, quanto per le spese in conto capitale) sono state determinate anche, come anticipato, dalle risorse disposte ed attribuite al dicastero attraverso la decretazione emergenziale.

Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19

L’esercizio finanziario 2021 è caratterizzato, come del resto l’esercizio precedente, da un incremento degli stanziamenti definitivi di competenza determinato dalla decretazione d’urgenza intervenuta in corso d’anno, la quale ha determinato, essa sola, un incremento di 303,5 milioni interamente attribuiti alla missione “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”²

Di tali risorse l’87,8 per cento è stato destinato al Programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” mentre il restante 12,2 al programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”.

Inoltre, la programmazione di bilancio per l’anno 2021, rispetto all’esercizio precedente, ha tenuto conto delle risorse previste negli stanziamenti iniziali di competenza quale effetto del trascinarsi degli stanziamenti 2020 non impegnati in tale esercizio e riassegnati nell’esercizio successivo, per un importo di circa 230,8 milioni (allocati in prevalenza nel programma “Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione” per 210,3 milioni, 20 milioni nel programma “Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale” mentre la parte residuale per 0,5 milioni nel Programma “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”) ciò in quanto al termine dell’esercizio finanziario 2020 l’Amministrazione presentava risorse assegnate e non impegnate riferite a specifici provvedimenti emanati per la gestione dell’emergenza Covid-19.

Gli aiuti sono stati concessi sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili, agevolazioni fiscali, azzeramento o riduzione dei contributi previdenziali e assistenziali, dei debiti nei confronti della Pubblica amministrazione ed altre agevolazioni di pagamento oppure aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti³.

A titolo esemplificativo il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 all’art. 19 prevede l’esonero contributivo per le filiere agricole, della pesca e dell’acquacoltura per 301 milioni; l’art. 30-*quinquies* prevede una spesa di un milione di euro per finanziare il contributo per i concessionari di aree demaniali per le attività di pesca e acquacoltura; l’art. 39 prevede l’incremento del Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell’acquacoltura di ulteriori 150 milioni rispetto ai 150 milioni già stanziati (articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178). Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 prevede all’art. 68 misure di sostegno per l’agricoltura, la pesca, l’acquacoltura e il settore agrituristico per 58,9

² Cfr. le seguenti fonti normative: decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27; decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77; decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126; decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con modificazioni dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176; decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 convertito con modificazioni dalla l. 6 maggio 2021, n. 61; decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69; decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 convertito con modificazioni dalla l. 28 maggio 2021, n. 76; decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni dalla l. 17 giugno 2021, n. 87; decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106; decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 convertito con modificazioni dalla l. 16 settembre 2021, n. 126; decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 convertito con modificazioni dalla l. 19 novembre 2021, n. 165; decreto-legge 10 dicembre 2021, n. 209.

³ Alle imprese che hanno subito un calo di fatturato di almeno il 30 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, sono concessi aiuti per coprire i costi fissi non coperti ed effettivamente sostenuti e le perdite subite tra il 1° marzo 2020 ed il 30 giugno 2022, ad esclusione delle perdite per riduzione di valore una tantum. Il periodo di riferimento è un periodo del 2019, indipendentemente dal fatto che il periodo ammissibile sia nel 2020, 2021 o nel 2022. Sono considerati costi fissi non coperti, i costi fissi sostenuti dalle imprese durante il periodo di cui sopra, non coperti dagli utili o da altre fonti.

milioni; all'art. 69 una indennità per i lavoratori del settore agricolo e della pesca stanziando 3,8 milioni.

Le risorse finanziarie del Fondo complementare

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 assegna complessivamente risorse per 1.203 milioni attraverso il Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, destinando 200 milioni all'esercizio finanziario 2021⁴.

L'obiettivo finale sarà quello di fornire a tutti i settori coinvolti la possibilità di finanziamento di programmi di investimento integrati su tutto il territorio nazionale, sostenibili dal punto di vista ambientale e dal punto di vista tecnologico. Il risultato finale punta al finanziamento di 46 nuovi progetti.

Si tratta di provvedimenti amministrativi, nell'ambito dei contratti di filiera; il primo è rappresentato dal provvedimento di attribuzione del beneficio attraverso lo scorrimento della graduatoria dei progetti già presentati⁵; il secondo riguarda la definizione del nuovo bando del settore agroalimentare e la definizione regime di aiuti per altri settori (pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo)⁶.

L'obiettivo della consultazione è duplice: informare il settore sullo stato dell'arte dei contratti di filiera nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Fondo complementare) e raccogliere osservazioni e proposte dei portatori di interesse, che consentano la costruzione di dispositivi di attuazione efficaci. Risulta altresì pubblicato il d.m. 22 dicembre 2021 che disciplina i finanziamenti per il V bando⁷.

Di seguito i capitoli di spesa interessati dal Fondo complementare al PNRR.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

<i>(in milioni)</i>			
Capitoli/pg	Impegni	Pagamenti	Disponibilità a fine esercizio
7070/1	12.410.000,00	-	12.410.000,00
7070/2	5.286.746,27	-	5.286.746,27
7070/3	43.570.000,00	-	43.570.000,00
7070/4	17.709.099,88	17.709.099,88	-
7070/5	17.583.207,23	17.583.207,23	-

Fonte: MIPAAF Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

2.2 I risultati della gestione

Per il 2021 il Dicastero registra impegni di competenza pari a 1.614,6 milioni a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari a 2.351,4 milioni; il Ministero, dunque, ha impegnato circa il 68,65 per cento delle risorse disponibili, registrando un peggioramento della propria

⁴ L'investimento è complementare all'intervento PNRR M2C1 I 2.1, 2.2, 2.3, che prevede il sostegno agli investimenti materiali e immateriali, agli investimenti nel trasporto alimentare e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all'innovazione dei processi di produzione, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità. I criteri di selezione devono essere coerenti con la valutazione delle necessità effettuate dal MIPAAF nell'ambito del piano strategico della politica agricola comune.

⁵ Emanato decreto Scorrimento graduatoria IV Bando contratti di filiera e di distretto - decreto MIPAAF n. 0478546 del 28/09/2021.

⁶ Pubblicato avviso di consultazione tecnica - Contratti di filiera e di distretto agroalimentari; decreto di approvazione dell'avviso di consultazione decreto n. 464553 del 23 settembre 2021 e decreto n. 563135 del 28 ottobre 2021.

⁷ Tuttavia, nonostante l'adozione degli atti prodromici all'attuazione della succitata misura si registra come l'Amministrazione non sia riuscita ad impegnare lo stanziamento previsto sul capitolo di spesa 7373 pg 01 "in quanto è ancora in corso il procedimento amministrativo di approvazione degli atti da parte degli Organi di controllo". Nello specifico, l'Amministrazione ha comunicato di aver predisposto il decreto, recante la definizione dei criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto previsti dal Fondo complementare al PNRR.

capacità di impegno di competenza (nel passato esercizio era dell'88,8 per cento) assestandosi sui livelli pre-pandemici (nel 2019 la capacità di impegno era pari al 70 per cento)

La capacità di pagamento sulla competenza, pari a 1.409,9 milioni, è dell'87,3 per cento rispetto agli impegni di competenza; anch'essa in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (nel 2020 era pari al 94,5). Tale decremento si rileva sia in termini percentuali rispetto agli impegni, sia in termini assoluti: nel 2020 il Dicastero emise pagamenti per 1.782,6 milioni, nel 2021 sono stati effettuati pagamenti per 1.409,9 milioni.⁸

In termini assoluti risulta in diminuzione, dunque, anche la capacità di pagamento totale (1.523,8 milioni rispetto a 1.891,4 milioni del 2020).

Per le spese correnti, a fronte di stanziamenti definitivi di competenza di 811,1 milioni, risultano impegni di competenza pari a 749,7 milioni (la capacità di impegno è pari al 92,36 per cento) e pagamenti di competenza pari a 736,2 milioni (con una capacità di pagamento pari a circa il 98,26 per cento).

Per quanto concerne le spese in conto capitale si registra una minore capacità di impegno pari in termini percentuali al 54,94 per cento, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (nel 2020 era pari all'82 per cento), come anche la capacità di pagamento attestatasi al 79,55 per cento rispetto al 91 per cento del 2020.

Tali risultati hanno inevitabilmente condotto ad una maggiore consistenza dei residui passivi a fine esercizio.

Nello specifico i residui finali totali si attestano a 1.046,20 milioni contro i 403,8 milioni dello scorso esercizio, con un incremento del 159 per cento; la parte assolutamente prevalente di tali residui è imputabile alla spesa di parte capitale per 1.021,8.

I residui di nuova formazione sono pari a 836,9 milioni. Di tali residui quelli di parte capitale rappresentano il 97,37 per cento del totale, assorbiti quasi totalmente (80,7 per cento) dalla categoria "Contributi agli investimenti alle imprese". In particolare, si segnalano il capitolo 7098 "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura" sul quale residuano 199 milioni, il capitolo 7411 "Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori", sul quale residuano 83 milioni, il capitolo 7664 "Fondo per la realizzazione di un piano straordinario per la rigenerazione olivicola della puglia" sul quale residuano 77 milioni.

Per quanto concerne i residui di nuova formazione di parte corrente (22,4 milioni), va rilevato che sono assorbiti per il 50 per cento dalla categoria "Trasferimenti correnti ad imprese".

Sulla gestione dei residui di competenza, in particolare quelli di parte capitale relativi ai trasferimenti alle imprese, considerando che si tratta di categorie di spesa e di capitoli di bilancio che più di ogni altra sono in grado di contribuire positivamente alla crescita ed al sostegno delle attività produttive, si raccomanda il Ministero di procedere ad una attenta ed efficiente gestione.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

Il bilancio del Ministero per l'anno 2021 consta complessivamente di tre missioni (inclusa quella relativa ai Servizi istituzionali e generali) e sei programmi (di questi, due afferiscono alla missione Servizi istituzionali e generali).

Il Dicastero, in un contesto fortemente condizionato dalla crisi economica determinata dall'emergenza pandemica (crisi maggiormente avvertita nei settori produttivi) è intervenuto, attraverso le proprie missioni ed i propri programmi, secondo linee di azioni ritenute prioritarie ed in grado di stimolare la crescita e la competitività del settore agroalimentare ed ittico.

⁸ Cfr. Relazione UCB "Nel 2021, si è constatato, in generale, rispetto al precedente esercizio, un incremento dell'indice di tempestività, scaturito prevalentemente dai pagamenti effettuati nel IV trimestre; tale fenomeno è verificabile anche dall'"Indicatore di tempestività annuale dei pagamenti", pubblicato sul sito istituzionale Mipaaf, nella Sezione "Amministrazione trasparente", passato da un valore, nel 2020, di - 17,45 ad un valore, nel 2021, di 42,28 (l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento). Dal citato sito si evince che il dato annuale 2021 è fortemente influenzato dal dato dell'ultimo trimestre (Indicatore per il IV trimestre 2021 pari a 74,85)".

Nella sua direttiva annuale, il Dicastero si è posto quale obiettivo la tutela dei c.d. beni non rinnovabili ossia l'acqua, l'aria ed il suolo.

Per effetto di tale scelta programmatica, oltre alle forme di sostegno fiscale e contributivo⁹, il Ministero ha operato a sostegno dello sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacultura, effettuando anche iniziative per la mitigazione ambientale, investimenti per le infrastrutture irrigue, nonché interventi atti a preservare la qualità dei prodotti agricoli e misure di contrasto al dissesto idrogeologico.

3.1. La missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

3.1.1. Il programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale"

Gli obiettivi istituzionali del Ministero sono perseguiti quasi esclusivamente attraverso la principale missione denominata "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", declinata nei i suoi tre programmi "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", "Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale" e "Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione".

Come accennato in premessa, infatti, anche le maggiori risorse intervenute in corso d'esercizio ed operate dalla decretazione emergenziale sono state rivolte in via esclusiva a detta missione con l'allocatione delle stesse (in misura assolutamente prevalente) nel programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale".

Uno degli obiettivi principali del Programma succitato è rappresentato dalla compiuta realizzazione del Piano irriguo nazionale¹⁰. L'obiettivo strategico è rappresentato dal miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture irrigue, con particolare riferimento agli obiettivi di risparmio idrico e di sostenibilità contenuti nel *Green Deal* e nelle Comunicazioni della Commissione UE¹¹.

Trattasi di investimenti per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza nazionale per l'accumulo di acqua prevalentemente per uso irriguo previste dal Piano irriguo nazionale in

⁹ A titolo esemplificativo: esonero contributivo per ventiquattro mesi per i coltivatori diretti e gli imprenditori con età anagrafica inferiore ai 40 anni; esenzione Irpef al 100 per cento per i redditi dominicali ed agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli; concessione mutui a tasso zero per le giovani imprenditrici; credito di imposta per le imprese che investono in beni strumentali.

¹⁰ In particolare per quanto concerne lo stato di attuazione degli interventi finanziati con le risorse di cui ai fondi previsti all'art. 1 dal comma 140 (legge di bilancio per il 2017), dal comma 1072 (legge di bilancio per il 2018), dal comma 95 (legge di bilancio 2019) e dal comma 14 (legge di bilancio per il 2020) l'Amministrazione precisa che i fondi per le infrastrutture Irrigue della legge 232/2016, assegnati per interventi programmati, sono stati ripartiti con il Dpcm del 2017 con un taglio di 11 milioni di euro e la legge 205/2017 ha rifinanziato il fondo: finanziamenti degli interventi previsti e avviati insistono sui piani gestionali da 1 a 3 del capitolo 7470 (Le risorse sono state ripartite fra le diverse Amministrazioni rispettivamente con Dpcm del 29.5.2017 e Dpcm del 28.11.2018). Detti fondi sono finalizzati alla realizzazione di infrastrutture relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione, per la difesa del suolo, per la prevenzione del dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche. Le somme assegnate complessivamente, nel periodo 2017-2021, ammontano a 215,53 milioni. I fondi della legge 145/2018, istitutiva del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti, sono stati ripartiti fra le diverse Amministrazioni con Dpcm del 11/6/2019 con una assegnazione di 295 milioni al MIPAAF per la realizzazione di interventi infrastrutturali irrigui. Tali risorse sono state iscritte in bilancio sul piano gestionale 4 del capitolo 7470. I fondi della legge 160/2019 sono stati ripartiti con il Dpcm del 23 dicembre 2020 che ha assegnato, per il periodo 2021-2027, 132,25 milioni per la realizzazione di interventi infrastrutturali irrigui per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Dette somme sono state iscritte in bilancio sul pg 5 del capitolo 7470.

¹¹ Complementare al Piano irriguo nazionale è il pacchetto, sostanziale, di interventi normativi per la riforma del quadro giuridico per una migliore gestione e un uso sostenibile dell'acqua. (misura del PNRR M2C4-3) entrato in vigore con il decreto-legge n. 152/2021. Con l'art. 16, comma 1, del decreto-legge 152/2021, viene data attuazione alla riforma che deve far capo anche al MIPAAF, in quanto negli atti collegati all'attuazione del PNRR si fa espresso riferimento al Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura che è il database georeferenziato, realizzato e gestito dal CREA-PB, finalizzato alla raccolta ed elaborazione delle informazioni relative all'uso irriguo dell'acqua. Il SIGRIAN costituisce lo strumento unico di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le Amministrazioni ed Enti competenti come definito dal d.m. MIPAAF del 31/07/2015 ed è gestito da Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Con l'articolo 16, comma 6, del d.l. 152/2021, viene data attuazione alla riforma, incidendo sul momento istruttorio delle istanze di derivazione d'acqua a scopo irriguo e introducendo delle valutazioni aggiuntive rispetto a quelle ad oggi previste e disciplinate per tutte le utenze.

attuazione di delibere del CIPE e accordi di programma quadro nel settore idrico; soggetti attuatori, a seguito di bando di gara, sono i Consorzi di bonifica. Altri interventi riguardano opere per il recupero di risorse idriche in aree di crisi del territorio nazionale e per la gestione del fenomeno della subsidenza (categoria XXI) e infrastrutture della rete idrica e delle opere di collettamento, comprese fognature e depurazione nonché per la difesa del suolo, contrasto al dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche (categoria XXII).

Come noto nel corso del precedente esercizio si è registrato un forte rallentamento dei lavori e la chiusura temporanea dei cantieri a causa della pandemia.

Nel corso del 2021 sono stati avviati 16 nuovi investimenti a valere sulle risorse della legge 145/2018 e 15 interventi a valere sulla legge 160/2019 per un importo complessivo di finanziamento di 220,17 milioni.

Nel 2021 si registra, inoltre, una spesa di 9,48 milioni sulle risorse della legge 232/16, 23,249 milioni sulle risorse della legge 145/2018 e 17,58 milioni sulla legge 160/2019 per un totale di 50,31 milioni

Nella programmazione FSC 2014-2020 le risorse destinate originariamente al sottopiano 2 “Infrastrutture irrigue” ammontavano a 295 milioni. Con l’ultima rideterminazione finanziaria approvata in Cabina di Regia nella riunione del 16 marzo 2018 è stato rimodulato tale importo con una distrazione di risorse in favore dei contratti di filiera (sottopiano 1); di conseguenza si è ridotta la dotazione finanziaria destinata alle infrastrutture irrigue che attualmente è pari ad euro 257,60 milioni¹².

I 15 Consorzi beneficiari nel 2019/2020 hanno presentato una prima domanda di pagamento, relativa alla quota di anticipo del 10 per cento dell’importo totale assegnato a ciascun intervento, per un avanzamento della spesa pari a euro 14,941 milioni¹³.

Inoltre, nel corso del 2021, sono stati approvati pagamenti intermedi per l’avanzamento dei lavori richiesti da 8 beneficiari per un totale complessivo pari ad 13,088 milioni

In totale tra anticipi e pagamenti intermedi, nel 2021 sono stati erogati complessivi 43,33 milioni¹⁴.

INTERVENTI INFRASTRUTTURE IRRIGUE AFFIDATI A CONSORZI

<i>(in milioni)</i>			
Annualità	Anticipo	Totale pagamenti intermedi	Tot. erogato
2021	16.035.220,19	13.088.321,39	29.123.541,58
2020	6.428.965,74	0	6.428.965,74
2019	7.780.208,02	0	7.780.208,02
Tot. erogato	30.244.393,95	13.088.321,39	43.332.715,34

Fonte: MIPAAF Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

¹²Con il decreto n. 16437/2019 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando di selezione delle proposte progettuali della sottomisura 4.3 del PSRN 2014/2020 a valere sulle risorse recate dal Fondo Sviluppo e Coesione - POA 2014-2020 - Sottopiano 2. Pertanto, sono stati finanziati progetti ammissibili ma non finanziabili dal PSRN per mancanza di risorse.

¹³A seguito delle disposizioni emergenziali per Covid-19 impattanti sul FSC, ai sensi dell’articolo 97 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020, i beneficiari hanno richiesto nel 2021 un ulteriore 10 per cento di anticipo delle risorse assegnate ai singoli interventi per 15,30 milioni, per un totale di anticipi erogati pari a 30,24 milioni.

¹⁴Come noto le risorse finanziarie degli interventi irrigui affidati in concessione ai Consorzi di bonifica ed agli Enti irrigui traggono origine dalle leggi n. 350/03 (delibera CIPE 74/05) e n. 244/07 (delibere CIPE 69/2010 e 92/2010). La delibera CIPE n. 74/05 ha approvato un programma nazionale degli interventi nel settore irriguo per complessivi 1.100 milioni di euro, assegnando le risorse recate dalla legge 24 dicembre 2003, n. 350, alle Regioni centro-settentrionali e alle Regioni centro-meridionali, rispettivamente per 770 milioni e per 330 milioni di euro. Con la successiva delibera n. 75/06, il CIPE ha approvato un’integrazione al Programma nazionale prevedendo ulteriori investimenti nel settore dell’irrigazione e della bonifica per un importo di circa 500 milioni di euro. A queste risorse si sono poi aggiunte quelle recate dall’art. 2, comma 133 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (iscritte poi in bilancio a partire dal 2011) che aveva autorizzato la prosecuzione del Piano Irriguo Nazionale (PIN), concedendo l’ulteriore contributo di 100 milioni di euro per la durata di quindici anni, per un totale di 1.700 milioni di euro. Successivamente, lo stanziamento di ciascuna annualità è stato, prima, ridotto a 59,417 milioni per anno per effetto del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1 e, poi, con l’art. 22 del decreto-legge del 3 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha introdotto un taglio lineare di 6,4 milioni portando lo stanziamento effettivo a 53,47. Ulteriori tagli sono stati disposti con la legge di stabilità 2015, che ha ridotto lo stanziamento annuo a 47,07 milioni, cui è seguita la legge di bilancio 2017, che ha ridotto lo stanziamento annuo a 45,07 milioni e infine con la legge di bilancio 2018 che ha fissato a 44,05 milioni lo stanziamento annuo.

Per l'assegnazione delle risorse residue ancora a disposizione del Sottopiano 2, con decreto ministeriale n. 39228 del 6/12/2019 è stato approvato il bando di selezione delle proposte progettuali POA-FSC finalizzato a finanziare progetti di infrastrutture irrigue collettive.

Le risorse destinate al bando concorrono in modo competitivo per un importo complessivo pari a 86,11 milioni di cui 83,59 milioni in quota Sud e 2,51 milioni in quota Centro –Nord, salvo eventuali ulteriori risorse assegnate al settore, anche attraverso successive delibere CIPE.

L'Autorità di gestione con d.m. n. 670381 del 21/12/2021 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande ammesse a finanziamento. Delle 33 domande ammesse suddivise per le 2 aree territoriali, sono collocate in posizione utile al finanziamento n. 10 progetti per l'Area Sud e n. 5 progetti per l'Area Centro Nord.

Per quanto concerne poi la sottomisura 4.3 del “Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020” (fondi FEASR PSRN, con cui sono stati finanziati gli interventi a carattere strategico nazionale per migliorare la capacità di accumulo delle acque e le modalità di gestione delle risorse idriche) al 31 dicembre 2021, va segnalato che a fronte di ventotto domande ammesse a finanziamento, ben ventiquattro risultano aver concluso le procedure di appalto e consegna lavori (con emissione dei relativi decreti di aggiudicazione). Per quanto riguarda lo stato d'avanzamento dei pagamenti, sono state messe in liquidazione n. 5 domande di SAL per 9,8 milioni, mentre altre quattro sono in istruttoria presso l'Ente competente (AGEA), per un totale di 14,7 milioni. Il totale erogato a fine 2021 è di 90,6 milioni.

Per quel che riguarda gli aspetti di competenza del Dicastero relativamente al “Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale” (c.d. “Proteggitalia”), finalizzato alla predisposizione e alla gestione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, non si registrano segnali che possano indicare un punto di svolta nel superamento delle criticità già rilevate nel corso del precedente esercizio.

Il riferimento è all'eccessiva lentezza dei processi decisionali e delle procedure attuative, la mancanza di una visione complessiva e di lungo termine delle azioni da intraprendere (“l'eccessiva proliferazione e frammentazione delle piattaforme e dei sistemi informativi relativi agli interventi e la debolezza degli strumenti e delle modalità di pianificazione territoriale, in grado di attuare una politica efficace di prevenzione e manutenzione la capacità progettuale delle Regioni, la carenza di profili tecnici e la scarsa pianificazione del territorio”)¹⁵.

Per quanto concerne l'utilizzo dei Fondi strutturali, permangono le criticità più volte segnalate in relazione ai ritardi nell'utilizzo dei contributi e le criticità di gestione e di controllo di pertinenza del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)¹⁶.

In relazione all'attuazione finanziaria del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale si comunica che al 31 dicembre 2021 risulta complessivamente una spesa dichiarata da inizio programmazione pari a 15,42 milioni cui corrisponde una quota comunitaria di cofinanziamento UE di 7,64 milioni.

In termini di avanzamento percentuale della spesa i Programmi di sviluppo rurale italiani hanno così raggiunto il 57,58 per cento della dotazione finanziaria complessiva assegnata all'Italia pari a 26,99 milioni di spesa pubblica totale assegnata, corrispondenti a 13,45 milioni di quota

¹⁵ Cfr.: deliberazione 18 ottobre 2021, n. 17/2021/g, Corte dei conti Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato “Gli interventi delle Amministrazioni dello Stato per la mitigazione del rischio idrogeologico”: *“Uno scenario così vasto e complesso impone la definizione di una strategia integrata di azioni di prevenzione e di gestione del rischio idrogeologico, superando definitivamente l'approccio emergenziale al problema del dissesto e agendo con misure di prevenzione e manutenzione del territorio. A tale proposito occorre definire con chiarezza l'ambito degli interventi, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, evitando di creare sovrapposizioni con le misure emergenziali. Al fine di superare l'attuale frammentazione, occorre unificare i criteri e le procedure di spesa in materia di programmi per la mitigazione del rischio idrogeologico. Sul fronte della Governance, occorre semplificare le strutture e i processi decisionali, riducendo i tempi concertativi e attribuendo compiti e responsabilità specifiche alle strutture coinvolte, siano esse di coordinamento che di attuazione. La governance adottata fino ad oggi per contrastare il dissesto idrogeologico ha mostrato tutte le debolezze esposte nel capitolo ad essa dedicato, evidenziando che il numero di strutture nazionali e locali coinvolte non ha prodotto l'accelerazione né della spesa né degli interventi e ha frammentato i processi decisionali e le relative responsabilità. Occorre, in tempi rapidi, accelerare sull'unificazione dei sistemi di monitoraggio degli interventi finanziati, unificando le piattaforme attualmente in uso, semplificando l'invio dei dati e uniformando i sistemi mittenti regionali”*.

¹⁶ Cfr.: Corte dei conti, Sez. di controllo per gli affari comunitari ed internazionali, Relazione annuale 2021 “I rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi europei”.

FEASR. A tal riguardo si rappresenta che alla dotazione finanziaria dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2020 sono state assegnate risorse aggiuntive, sia FEASR sia NGEU, per 3,92 milioni relative alla proroga di programmazione fino al 2022¹⁷.

In particolare, le risorse aggiuntive 2021-2022 FEASR ammontano a 3.01 milioni, mentre le risorse aggiuntive NGEU ammontano a 910,58 milioni. Nel dettaglio i Programmi di sviluppo rurale delle regioni più sviluppate hanno dichiarato spese per 6,90 milioni pari al 57,72 per cento della dotazione totale FEASR 2014-2022 in termini di spesa pubblica, mentre le spese dichiarate e rendicontate dalle regioni meno sviluppate sono pari a euro 5,07 corrispondente ad un'attuazione finanziaria complessiva del 54,35 per cento.

Infine, le regioni c.d. "in transizione" (Abruzzo, Umbria e Marche)¹⁸ hanno dichiarato spese per 1,51 milioni corrispondente ad un avanzamento percentuale del 58,84 per cento.

Per quanto concerne i Fondi FEASR PSRN relativi alla Sottomisura 17.1 "premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante", circa le produzioni vegetali al 31 dicembre 2021 risultano complessivamente impegnate per tutte le campagne attivate n. 1.058.719 domande per un importo pari a euro 1.755.885.132,11 e liquidate n. 994.364 domande per un importo pari a 1,67 milioni. Per quanto concerne le produzioni zootecniche, al 31 dicembre 2021 risultano complessivamente impegnate per tutte le campagne attivate n. 8.122 domande per un importo pari a 2,36 milioni e liquidate n. 5.651 domande per un importo pari a 1,81 milioni.

Per quanto concerne poi il Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico¹⁹, si registra la positiva tendenza ad implementare processi virtuosi di conversione delle attività agricole in produzioni biologiche o comunque ecosostenibili.

Infatti, nelle linee di azione scelte dal Ministero, lo sviluppo della produzione biologica costituisce un'opzione strategica non solo per rafforzare la convenienza di impresa, la redditività aziendale in zone spesso marginali e il rafforzamento dell'occupazione in agricoltura, ma anche per gli effetti esterni positivi, come il contrasto ai cambiamenti climatici, la riduzione dell'inquinamento del suolo e delle risorse idriche, nonché la salvaguardia della salute degli agricoltori e dei consumatori.

Alla data del 31 dicembre 2020, la superficie agricola destinata a produzioni biologiche era pari a 2,1 milioni di ettari, registrando un incremento del 5,1 per cento, vale a dire 102.155 ettari in più rispetto al 2019²⁰.

L'analisi rispetto al decennio 2010/2020 evidenzia una corsa del settore che ha rallentato solo negli ultimi anni (in quanto già nel 2017 era stata raggiunta una quota superficie pari a 1,91 milioni di ettari, che negli anni successivi è cresciuta a ritmi inferiori al 5 per cento annuo), avendo comunque bisogno di un nuovo impulso per raggiungere l'obiettivo prefissato dalla strategia "Farm to Fork"²¹ del 25 per cento della Superficie Agricola Utilizzabile (SAU) entro il 2030. Nel 2010, infatti, erano 47.663 gli operatori del settore, che sono cresciuti fino ad oggi di oltre 34.000 unità, con un aumento percentuale di oltre il 70 per cento. A livello europeo, è stato varato nel corso del 2021 il nuovo Piano d'azione per la produzione biologica, con lo scopo in primis di stimolare la conversione delle aziende e la domanda dei consumatori.

In conseguenza di ciò, il Ministero ha elaborato il Piano strategico nazionale per il biologico articolato in dieci azioni, anche con il coinvolgimento degli enti vigilati dal MIPAAF, delle Regioni e delle rappresentanze del settore.

¹⁷ Cfr. delibera del Consiglio dei ministri del 17 giugno 2021.

¹⁸ Sono considerate tali le regioni quelle che hanno un Pil tra il 70 e 90 per cento della media Europea che hanno ancora carenze infrastrutturali e difficoltà strutturali.

¹⁹ Il piano nazionale strategico per lo sviluppo del sistema biologico è stato approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni, nella seduta del 24 marzo 2016, con durata temporale fino al 2020. Esso è frutto di un lavoro partenariale (Stato, Regioni e soggetti interessati al settore) che si è sviluppato nel corso del 2015, ove sono state evidenziate le potenzialità e le fragilità del sistema e proposte soluzioni per il superamento delle problematiche emerse. In particolare, il Piano si proponeva l'obiettivo minimo (che, come detto nel testo, è stato raggiunto) di aumentare la superficie coltivata a biologico del 50 per cento dall'anno 2014 al 2020, ossia da 1.367,912 – valore al 2014 - a 2.100.000, valore al 2020; di incrementare il fatturato del 30 per cento, da 3,88 miliardi al 2014 a 5 al 2020.)

²⁰ Riguardo ai dati del mercato, sulla base dei dati pubblicati da NOMISMA per l'Osservatorio SANA 2021, si rappresenta che il mercato italiano, ivi incluse le esportazioni, nel 2021 vale 7,48 miliardi.

²¹ La strategia *Farm to Fork* (F2F) è il piano decennale messo a punto dalla Commissione europea per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente.

Con riferimento all'annosa questione²² delle c.d. "Quote Latte" va segnalato che il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019 n. 44, ha modificato la titolarità delle competenze relative alla riscossione dei prelievi attinenti al regime conclusosi con la Campagna 2014/2015, trasferendo le attività di riscossione – relative a tutte le Campagne di applicazione del regime "Quote Latte" – da AGEA ad Agenzia delle entrate - Riscossione.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 2020, ha stabilito le modalità del passaggio delle competenze e, al dicembre del 2020, è stato terminato il passaggio dei ruoli esecutivi tra i due soggetti, per un importo originario, di quota capitale, pari a circa 646,55 milioni cui, successivamente, si sono aggiunte ulteriori iscrizioni per 151,83 milioni²³.

Con riferimento all'attività del nuovo soggetto incaricato della riscossione, in primo luogo, si registra come l'effettiva operatività delle procedure ha incontrato il limite imposto dai provvedimenti emergenziali adottati in costanza della pandemia da Covid-19, per cui tutte le attività di notifica e riscossione, da parte dell'Agenzia delle entrate, sono state sospese dall'8 marzo 2020 sino al 31 agosto 2021, ai sensi, da ultimo, del d.l. 99/2021, successivamente abrogato e confluito nell'art. 9, I c., del d.l. 73/2021, convertito nella legge 23 luglio 2021 n. 106.

Di fatto, l'Agenzia delle entrate ha potuto avviare le attività di recupero, anche per gli importi "Quote Latte" solo a partire dal 1° settembre 2021; sul punto, peraltro, va segnalato l'art. 2 del d.l. 21 ottobre 2021, n. 146 (convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215), ha prolungato da 60 a 180 giorni il termine per l'adempimento spontaneo delle somme richieste con le cartelle notificate tra il 1° settembre ed il 31 dicembre 2021 (peraltro, tale termine è stato ulteriormente dilazionato in quanto la legge di bilancio 2022 ha previsto un analogo prolungamento da 60 a 180 giorni dei termini per il versamento delle somme richieste con cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2022).

Durante lo svolgersi del complesso confronto con la Commissione europea, sul piano di azione elaborato da AGEA, è intervenuto un significativo mutamento nella giurisprudenza del Consiglio di Stato che, in sede di gravame di alcune pronunce del TAR Lazio, ha effettuato alcuni rinvii pregiudiziali interpretativi, ai sensi dell'art. 267 TFUE, alla Corte di giustizia sui meccanismi di compensazione introdotti in Italia nel corso degli anni, determinando, di fatto, una sorta di sospensione nelle procedure giurisdizionali.

Le pronunce rese sono state sfavorevoli per l'Italia, ingenerando il temuto nuovo incremento del contenzioso nazionale²⁴.

In considerazione della circostanza che le citate decisioni (C-348/18 e C-46/18) fanno riferimento alle modalità di determinazione del prelievo dovuto definite dalla legislazione nazionale, e quindi seguite da AGEA, e delle conseguenze dirette di tali pronunce sulla citata procedura di infrazione, la stessa Commissione richiedeva, con la nota del 9 agosto 2019, che

²² Procedura di Infrazione, tutt'ora non conclusasi, n. 2013/2092.

²³ La Corte di giustizia, con la sentenza resa nella Causa C-433/15, ha condannato l'Italia per essere venuta meno ai propri obblighi non avendo garantito, per le Campagne dal 1995/1996 al 2008/2009, che il prelievo fosse effettivamente addebitato ai singoli produttori e, qualora non pagato nei termini previsti, fosse iscritto a ruolo ed eventualmente riscosso coattivamente presso gli stessi acquirenti produttori. Nella sentenza del 24 gennaio 2018 non vi è quantificazione del danno ma, sulla base dell'articolo 260 del TFUE, la Commissione potrà adire la Corte, proponendo l'addebito di una somma forfettaria o di una penalità calcolata dalla stessa Commissione.

²⁴ Con la prima sentenza del 27 giugno 2019 (Causa C-348/18), la Corte ha stabilito che "qualora uno Stato membro decida di procedere alla riassegnazione dei quantitativi di riferimento inutilizzati, tale riassegnazione deve essere effettuata, tra i produttori che hanno superato i propri quantitativi di riferimento, in modo proporzionale ai quantitativi di riferimento a disposizione di ciascun produttore".

Con la seconda sentenza dell'11 settembre 2019 (Causa C-46/18), la Corte medesima ha chiarito come una normativa nazionale non possa prevedere "che il rimborso dell'eccedenza del prelievo supplementare debba favorire, in via prioritaria, i produttori che, in applicazione di una disposizione di diritto nazionale incompatibile con l'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento n. 3950/92, come modificato dal regolamento n. 1256/1999, abbiano adempiuto il loro obbligo di versamento mensile".

venisse comunicato “il risultato dell’analisi fattuale svolta dall’amministrazione italiana sulle conseguenze delle cause C-348/18 e C-46/18 sul recupero dei crediti”²⁵.

Sulle prossime iniziative di recupero è stato elaborato un piano d’azione che è stato oggetto di confronto con la Commissione in sede di incontro svoltosi lo scorso 27 ottobre 2021. In esso, vi è l’impegno per le amministrazioni coinvolte²⁶ a dettagliare i prossimi adempimenti richiesti dalla Commissione che attende gli esiti dei recuperi da Agenzia delle Entrate, e lo stato aggiornato del consistente contenzioso ancora pendente dal confronto tra l’AGEA e l’Avvocatura Generale.

Secondo quanto risulta dal report dell’Agenzia delle entrate del 25 ottobre 2021, i debitori per “quote latte” sono così suddivisi: n. 103 contribuenti presentano un importo da recuperare superiore ad 1 milione di euro, per un importo pari al 37,3 per cento del totale; n. 171 contribuenti presentano un importo da recuperare compreso tra i 500 mila ed 1 milione di euro, per un importo complessivo da recuperare pari al 23,7 per cento del totale; n. 655 contribuenti presentano un importo da recuperare compreso tra 100 mila e 500 mila euro, per un importo complessivo da recuperare pari al 31,8 per cento del totale

Infine, va segnalato che l’Agenzia delle entrate si è premurata di precisare che, in relazione a tutti i debitori, anche quelli rientranti nelle residue percentuali con debiti di minor importo per “Quote Latte” “i debiti da recuperare insistono su contribuenti che hanno altre pendenze pregresse nei confronti dell’Erario”.

3.1.2. Il programma “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale”.

Il programma “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare agroindustriale e forestale” ha ottenuto per l’anno 2021 uno stanziamento definitivo di competenza pari 63,7 milioni registrando una variazione in aumento del 2,08 per cento rispetto all’esercizio precedente.

In via preliminare si registra come l’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi agroalimentari (ICQRF) ha destinato i fondi c.d. di “Industria 4.0” per un progetto di ricerca denominato “Mappatura dei prodotti agroalimentari-Tutela del *Made in Italy*”.

L’ICQRF intende attuare il progetto “Mappatura dei prodotti agroalimentari - tutela del *Made in Italy*” anche attraverso investimenti tecnologici e infrastrutturali sia dei laboratori che degli Uffici ispettivi presenti sul territorio nazionale per l’implementazione dell’attività di ricerca e sperimentazione, finalizzata alla caratterizzazione dei prodotti agroalimentari ai fini della tracciabilità.

Il progetto, avviato nel 2019, è da considerarsi nel più ampio contesto di pianificazione strategica dell’ICQRF, in quanto si propone di sviluppare adeguati strumenti di controllo per l’individuazione delle frodi agroalimentari. Infatti, in un contesto di spiccata evoluzione tecnologica e di pressante esigenza di tutela della fiducia del consumatore e di difesa dell’operatore che attua pratiche commerciali leali e moralmente corrette, non si può prescindere dall’affinare le attività di controllo, soprattutto quelle rivolte alla verifica quali-quantitativa dei prodotti. A tale scopo, è importante che vengano implementate sia le attività di analisi e ricerca estesa a diverse classi merceologiche di competenza che presentano un elevato grado di rischio di commissione di frodi, sia l’attività di costituzione di banche dati analitiche finalizzate a caratterizzare prodotti di sicura origine e genuini, attraverso il profilo isotopico che fornisce

²⁵ Al fine specifico, dunque, di individuare la nuova linea interpretativa, da illustrare alla Commissione in sede di procedura di infrazione, il Capo di Gabinetto del Ministero, richiedeva con nota del 12 agosto 2020, all’Avvocatura Generale, un parere sulle problematiche specifiche quali effetto delle pronunce della Corte di giustizia e del Consiglio di Stato.

L’Avvocatura Generale, con nota del 3 settembre 2020, valutati i profili di fondatezza giuridica, di opportunità e di praticabilità di tutte le soluzioni possibili, concludeva ritenendo si dovesse procedere a rivedere le sole posizioni dei produttori che avessero impugnato le imputazioni di prelievo ricevute, e per le sole Campagne oggetto di pronuncia: fino a quella del 2003/2004 inclusa.

²⁶ Come precisato anche nella nota della Struttura di Missione del 18 novembre 2021 che fa riferimento al telegramma della Rappresentanza Permanente presso l’UE del 16 novembre 2021.

informazioni sull'origine territoriale e su talune pratiche utilizzate nella fabbricazione dei prodotti.

Il progetto, pertanto, si propone di ampliare il ventaglio delle metodiche analitiche attualmente a disposizione, sviluppandone di nuove e migliorando le *performances* di quelle già adottate (es. metodi qualitativi, campo di applicazione ristretto ad alcune matrici, ecc.) e prevede l'acquisizione di strumentazione scientifica innovativa, di ultima generazione, per la ricerca e sperimentazione, per l'individuazione di nuove tecniche di analisi a tutela del *Made in Italy*, da utilizzare per la lotta alle frodi nel settore agro-alimentare.

L'ICQRF intende perseguire un'attività di sperimentazione nel settore dei controlli attraverso un approccio multidisciplinare dell'attività di indagine ispettiva e di polizia giudiziaria, affiancando all'esame della documentazione, tecniche innovative "in campo" in grado di fornire con immediatezza parametri chimico-fisici di ausilio per le valutazioni ispettive nel settore vitivinicolo, così importante nella produzione italiana di prodotti di qualità e a tutela del *Made in Italy*. In tale contesto le spese sostenute per il progetto "Mappatura dei prodotti agroalimentari-Tutela del *Made in Italy*", limitatamente ai finanziamenti Industria 4.0 per quanto attiene ai Laboratori dell'ICQRF, al 31 dicembre 2021 sono pari a 3,41milioni e sono stati utilizzati per l'adeguamento dei laboratori e l'acquisto di nuove strumentazioni.

Per quanto concerne l'attività di controllo operata nel corso del 2021 si registrano 61.756 controlli antifrode, in calo rispetto al 2020 (70.992); di questi 49.511 sono di natura ispettiva²⁷ e 12.245 di tipo analitico. Gli operatori verificati sono stati 33.404 e i prodotti controllati 62.316. Le irregolarità hanno riguardato il 15,9 per cento degli operatori, l'11,6 per cento dei prodotti mentre il 9,0 per cento dei campioni analizzati sono risultati irregolari. L'ICQRF, nel corso del 2021, ha fornito il proprio contributo al contrasto degli illeciti e dei comportamenti criminosi nel settore agroalimentare, formalizzando 186 notizie di reato e 4.699 contestazioni amministrative. Ad esse si aggiungono 4.954 diffide emesse nei confronti degli operatori²⁸.

I controlli hanno riguardato per oltre il 90 per cento i prodotti alimentari e per il circa il 10 per cento i mezzi tecnici per l'agricoltura (mangimi, fertilizzanti, sementi, prodotti fitosanitari).

Con riferimento ai singoli comparti agroalimentari, 19.628 controlli hanno interessato il settore vitivinicolo, 9.324 l'oleario, 6.137 il lattiero caseario, 3.758 l'ortofrutta, 3.411 i cereali e derivati, 3.167 il settore della carne, 2.626 le conserve vegetali, 1.996 le bevande spiritose, 1.589 il miele, 532 le uova, 346 le sostanze zuccherine e 3.370 altri settori. I controlli, ispettivi e analitici, sui mezzi tecnici in agricoltura sono stati nel complesso 5.872.

Con riguardo alle azioni di contrasto alla criminalità agroalimentare gli Uffici territoriali e l'Unità Investigativa Centrale hanno condotto diverse azioni di contrasto alla criminalità agroalimentare, utilizzando il supporto specialistico dei Laboratori di analisi ICQRF.

Tra queste, merita di essere citata l'Operazione "BAD DRINK"²⁹. Oggetto delle indagini è stata l'introduzione nel territorio nazionale di ingenti quantitativi di disinfettante ed alcool denaturato di origine estera che venivano utilizzati per la produzione di bevande alcoliche. L'attività illegale ha permesso anche di evadere il pagamento delle accise in quanto il prodotto disinfettante, che non è soggetto al pagamento dell'imposta all'atto dell'introduzione in Italia, veniva successivamente utilizzato per la produzione di bevande alcoliche³⁰.

Significativa è stata anche l'operazione "Fiore caldo" condotta dall'ICQRF Sardegna congiuntamente alla Guardia di Finanza di Cagliari, che nel corso del 2021 ha comportato una vasta operazione di verifica e controllo sulla produzione del formaggio Fiore sardo DOP. Tali

²⁷ L'Ispettorato, per tale tipologia ha incrementato i controlli da remoto (controlli e-commerce, registri informatizzati, ecc.) durante lo svolgimento del lavoro in modalità agile, a causa del protrarsi dell'emergenza da Covid-19.

²⁸ Circa 5,5 milioni di kg di merce sequestrata per un valore di oltre 9,1 milioni di euro; 955 gli interventi fuori dei confini nazionali e sul *web* a tutela delle Indicazioni Geografiche.

²⁹ L'indagine è stata diretta dalla Procura della Repubblica di Napoli nord e condotta dall'Unità Investigativa Centrale dell'ICQRF in co-delega con il Nucleo di Polizia economica finanziaria della Guardia di Finanza di Napoli.

³⁰ In particolare, le Forze di polizia giudiziaria impegnate nell'operazione hanno sottoposto a sequestro circa 2.800 litri di alcool, un ingente quantitativo di confezioni di champagne e vini, oltre 9.000 bottiglie di liquori e 900 bottiglie di olio extravergine di oliva, abilmente contraffatti oppure di provenienza furtiva.

Inoltre, l'estensione delle perquisizioni a tipografie e depositi commerciali ha consentito di rinvenire e sottoporre a sequestro 300.000 contrassegni di Stato contraffatti oltre a numerosi cliché per la stampa di false etichette che sarebbero state apposte ai prodotti di provenienza illecita.

indagini hanno riguardato il sospetto che il suddetto formaggio fosse prodotto con latte ovino trattato termicamente e non con latte “crudo” come imposto dal Disciplinare di Produzione. Dall’analisi dei rapporti di prova emessi dal Laboratorio ICQRF di Perugia, infatti, è risaltato chiaramente come ben otto aziende di quelle attenzionate nei controlli e nei campionamenti (17 campioni sui 24 totali), trattando termicamente il latte destinato alla caseificazione per l’ottenimento del formaggio a Denominazione di origine protetta “Fiore Sardo”, si siano avvalse di una metodica di produzione vietata, in quanto non prevista nel disciplinare di produzione.

Tra le attività ancora in corso di svolgimento, va segnalato che l’ICQRF a seguito di segnalazione di un presunto fenomeno di commercializzazione fraudolenta di quantità di prodotto superiore alla capacità produttiva, che potrebbe interessare il territorio delle regioni Piemonte e Lombardia, ha promosso un’attività mirata al controllo del riso biologico. Inoltre, particolarmente rilevante appare l’attività mirata di controllo denominata “*Verum et Oleum*”, effettuata in collaborazione con la Guardia di Finanza, che ha il fine di tutelare la filiera olearia e il *Made in Italy*.

Infine, merita di essere evidenziato che l’ICQRF, nel corso del 2021, ha effettuato 6.097 controlli (4.574 ispettivi e 1.523 analitici) nell’ambito del sistema dell’agricoltura biologica, sottoponendo a verifica 3.355 operatori e 5.040 prodotti. Tale attività ha determinato 22 notizie di reato, contribuendo in tal maniera a preservare e valorizzare il settore.

3.1.3. Il programma “Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell’ippica e mezzi tecnici di produzione”

Il programma ha visto incrementare i propri stanziamenti di competenza definitivi del 29,46 per cento rispetto al 2020 confermando la tendenza in aumento già registrata nel precedente esercizio, a conferma della rinnovata volontà di investire nelle realtà produttive agroalimentari.

In via preliminare l’attenzione deve esser rivolta alla gestione del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) da sempre foriera di criticità, ad oggi ancora presenti. La priorità, infatti, è evitare il c.d. disimpegno automatico.

L’avanzamento della spesa PO FEAMP 2014/2020 sconta le difficoltà di attuazione del programma, da individuarsi principalmente nella generale complessità delle procedure e in problematiche strutturali, che hanno comportato e comportano rallentamenti delle attività, tanto che le cospicue risorse messe a bando (ancorché si sia proceduto a una reiterazione di quelle rimaste inoperte), non sono riuscite a sostanzarsi negli impegni finanziari sperati. Una situazione che si è aggravata considerevolmente a seguito dell’emergenza sanitaria da Covid-19, che ha influito negativamente sulla reale possibilità di fare investimenti da parte delle imprese ittiche, che sono state costrette a richiedere proroghe e/o a rinunciare alla realizzazione di progetti già ammessi a contributo, con l’evidente rischio di imminente disimpegno automatico delle risorse al 31/12/2021.

Il riferimento è alla capacità di impegnare le risorse in modo efficace ed alla capacità di procedere in tempi celeri ai pagamenti.

Nel quadro dell’attuazione del PO FEAMP, al 31 dicembre 2021, gli impegni complessivi di spesa, inclusa l’Assistenza Tecnica, ammontano a circa 723,0 milioni (di cui 400,6 milioni in quota UE), mentre i pagamenti effettuati sono circa 492,7 milioni (di cui 276,2 milioni in quota UE).

Con riferimento alla Priorità 1 “Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”, si registrano impegni di spesa di circa 251,8 milioni (di cui 125,9 milioni in quota UE) e pagamenti per circa 172,2 milioni (di cui 86,1 milioni in quota UE).

Le principali Misure attivate nell’ambito della Priorità 1 sono: 1.26 – “Innovazione”, 1.32 – “Salute e Sicurezza”, 1.33 – “Arresto temporaneo”, 1.34 – “Arresto definitivo”, 1.40 par.1 lett. a) - g), i) – “Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili” e 1.43 par.1 e 3 – “Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca”.

Con riferimento alla Misura 1.26 - Innovazione, si registrano impegni di spesa per circa 12,6 milioni (di cui circa 4,2 milioni di competenza dell’Autorità di Gestione e 8,4 milioni di competenza degli Organismi Intermedi), mentre i pagamenti erogati sono di circa 7,2 milioni (di cui circa 1,9 milioni di competenza dell’Autorità di Gestione e 5,3 milioni di competenza degli Organismi Intermedi). Per quanto concerne la Misura 1.32 – “Salute e Sicurezza”, di competenza esclusiva degli Organismi Intermedi, gli impegni sono di circa 8,8 milioni e i pagamenti ammontano a circa 4,6 milioni.

Oltre alla Misura 1.34 – “Arresto definitivo” le cui attività si sono concluse, sono proseguite le attività a valere sulla Misura 1.33 – “Arresto temporaneo”: dal 2015 al 2020 si registrano impegni per circa 45,3 milioni. I pagamenti erogati ai beneficiari, su tale Misura, sono pari a 36,4 milioni.

Relativamente alla Misura 1.40 par.1 lett. a) - g), i) - Protezione della biodiversità e degli ecosistemi marini e dei regimi di compensazione nell’ambito di attività di pesca sostenibili, gli impegni complessivi sono di circa 32,0 milioni di euro (di cui circa 11,6 milioni di competenza dell’Autorità di Gestione e 20,4 milioni di competenza degli Organismi Intermedi), mentre i pagamenti erogati sono di circa 16,2 milioni (di cui circa 8,2 milioni di competenza dell’A.d.G. e circa 8,0 milioni di competenza degli Organismi Intermedi).

In aggiunta, per la Misura 1.40 par. 1 lett. h) - Risarcimento di danni da mammiferi e uccelli protetti, di competenza esclusiva degli Organismi Intermedi, gli impegni e i pagamenti sono di circa 1,5 milioni.

Per la Misura 1.43 par. 1 e 3 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta e ripari di pesca, si registrano impegni per circa 59,3 milioni di euro e pagamenti per 28,8 milioni.

Infine, per quanto concerne le Misure destinate alla pesca e alla fauna e alla flora nelle acque interne, di competenza esclusiva degli Organismi Intermedi, si evidenzia che per la Misura 1.44 par. 6 - Fauna e flora acquatiche (interventi su siti Natura 2000, installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche) gli impegni sono di circa 2,7 milioni e i pagamenti di circa 1,6 milioni.

Con riferimento alla Priorità 2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”, prevalentemente delegata agli Organismi Intermedi, gli impegni complessivi sono di circa 105,0 milioni di euro (di cui 52,5 milioni in quota UE), mentre i pagamenti erogati sono di circa 60,7 milioni (di cui 30,3 milioni in quota UE).

Nell’ambito di tale Priorità, le Misure più rilevanti sono la Misura 2.47 per la quale sono stati emanati gli atti di concessione relativi ai beneficiari individuati dal decreto di approvazione della graduatoria definitiva, la Misura 2.48 - Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura e la Misura 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura, entrambe di competenza esclusiva degli Organismi Intermedi. Nello specifico per la Misura 2.48 par. 1 lett. a) - d), f) - h) gli impegni sono di circa 67,4 milioni ed i pagamenti ammontano a circa 38,1 milioni.

La Misura 2.51 - Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura ha registrato impegni di circa 10,7 milioni e i pagamenti sono stati circa 5,2 milioni. Inoltre, si evidenzia che, nell’ambito delle Misure finalizzate ad attenuare l’impatto dell’epidemia Covid nel settore della pesca e dell’acquacoltura, per la Misura 2.55 lett. b) - Misure sanitarie, di competenza esclusiva degli Organismi Intermedi, si registrano impegni per circa 5,5 milioni e pagamenti per circa 1,3 milioni.

Con riferimento alla Priorità 3 orientata nello specifico all’attuazione della Politica Comune della Pesca, di esclusiva competenza dell’Autorità di Gestione, si registrano impegni di spesa per oltre 110,8 milioni di euro (di cui 92,9 milioni in quota UE) e pagamenti per circa 84,3 milioni (di cui 70,4 milioni in quota UE).

Nell’ambito di tale Priorità si rappresenta che per la Misura 3.76 - Controllo ed esecuzione, gli impegni complessivi sono di circa 42,4 milioni, mentre i pagamenti erogati sono di circa 29,4 milioni. Per la Misura 3.77 - Raccolta dati, gli impegni di spesa sono di circa 68,3 milioni, mentre i pagamenti sono di circa 54,8 milioni.

In linea con gli obiettivi della Priorità 4 “Aumentare la coesione e l’occupazione territoriale”, particolare attenzione è stata riservata all’attuazione dello sviluppo locale di tipo partecipativo (*CLLD-Community-led local development*). Nell’ambito di tale priorità, quindici Regioni sulle 19 designate come Organismi Intermedi hanno selezionato i FLAG beneficiari e

hanno sottoscritto 53 Convenzioni. Gli impegni complessivi a valere su questa Priorità sono circa 69,5 milioni (di cui 34,7 milioni in quota UE), mentre i pagamenti ammontano a circa 40,6 milioni (di cui 20,2 milioni in quota UE).

Con riferimento alla Priorità 5 “Favorire la commercializzazione e la trasformazione”, gli impegni complessivi sono di circa 135,5 milioni (di cui 67,7 milioni in quota UE), mentre i pagamenti erogati sono circa 95,5 milioni (di cui 47,7 milioni in quota UE).

Nell’ambito della suddetta Priorità, le principali Misure attivate sono: 5.66 – Piani di Produzione e Commercializzazione per la quale attività è stata ultimata la valutazione dei PPC 2020 integrativi e dei nuovi PPC pervenuti, e a seguito dell’approvazione è stato emanato il decreto contenente la prima graduatoria parziale e l’impegno totale di spesa. Contemporaneamente è stata effettuata una intensa attività di valutazione ed approvazione delle nuove Organizzazioni di Produttori che hanno richiesto il riconoscimento, emanando i relativi decreti di riconoscimento; 5.68 - Misure a favore della commercializzazione e 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura. Per la Misura 5.68 - Misure a favore della commercializzazione si registrano impegni di circa 44,0 milioni (di cui circa 34,6 milioni di euro di competenza dell’A.d.G. e 9,4 milioni di competenza degli Organismi Intermedi) e pagamenti per circa 32,6 milioni (di cui circa 25,6 milioni di euro di competenza dell’A.d.G. e 7,0 milioni di competenza degli Organismi Intermedi). Per la Misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura, gli impegni sono di circa 86,1 milioni e i pagamenti erogati sono di circa 60,2 milioni.

Infine, nell’ambito della Priorità 6 “Favorire l’attuazione della Politica Marittima Integrata”, di esclusiva competenza dell’A.d.G., gli impegni complessivi sono di circa 1,6 milioni (di cui 840 mila in quota UE), mentre i pagamenti erogati sono di circa 1,3 milioni (di cui circa 697 mila in quota UE).

Nello specifico, per la Misura di cui all’art. 80 par. 1 lett. a) sono stati impegnati circa 1,1 milioni ed effettuati pagamenti per circa 855 mila, per la Misura di cui all’art 80 par. 1 lett. c) gli impegni e i pagamenti sono pari a 540 mila euro.

Per quanto concerne il Piano nazionale Triennale della pesca e dell’acquacoltura si prende atto come la sua attuazione sia stata prorogata per l’annualità 2020 e 2021³¹. In tale contesto si inseriscono le iniziative volte a garantire un uso sostenibile delle risorse ittiche, coerenti con quelli enucleati nella Politica Comune della Pesca (PCP) sono perseguiti attraverso la predisposizione di Piani di Gestione per la pesca di specifiche specie ittiche e con l’utilizzo di determinati attrezzi da pesca, nonché dai Piani nazionali in materia di rigetti per talune specie.

Il livello di rappresentatività dei soggetti attuatori ammessi a finanziamento e liquidati (n. 22 su 23), è pari al 97,33 per cento dell’ammontare degli importi assegnati a bilancio sul capitolo 1477 ed il capitolo 1488 (importo pagato 7,2 milioni rispetto allo stanziamento di bilancio di 7,4 milioni)³².

In merito agli interventi a favore del settore ippico si segnala come, senza che siano stati previsti contributi o misure a sostegno del comparto ippico per arginare lo stato di crisi, il Dicastero abbia concentrato la sua attività su due linee guida: l’attuazione della programmazione

³¹ Il Decreto ministeriale n. 179023 del 20 aprile 2021 ha previsto le modalità attuative relative alla presentazione dei programmi del Piano nazionale Triennale della pesca e dell’acquacoltura inerenti l’annualità 2021, da parte dei soggetti attuatori – Associazioni nazionali di categoria e Organizzazioni sindacali di settore – che conseguono azioni inerenti la realizzazione di programmi di sviluppo del settore della pesca ed in particolare nel campo della formazione, informazione e qualificazione professionale nonché azioni inerenti la promozione dell’associazionismo sindacale e il finanziamento di opportunità occupazionali.

³² In particolare: un decreto di pagamento relativo a precedenti annualità (2016-2018) a valere sul capitolo di bilancio – cap. 1477 (Associazioni) per un importo erogato di euro 8.962,98 e n. 54 decreti relativi all’annualità 2021 (di cui n. 18 decreti di impegno per un importo di 5,55 milioni; n. 17 decreti di anticipazioni per un importo di euro 2,75 milioni, n. 1 decreto di stato avanzamento per un importo di 0,24 milioni, n. 17 decreti di pagamento del saldo per un importo di 2,46 milioni e n. 1 decreto di revoca e disimpegno per rinuncia al contributo poiché il soggetto attuatore non ha realizzato il Programma approvato).

Per quanto riguarda il cap. 1488 (Sindacati) sono stati emessi n. 15 decreti relativi all’annualità 2021 (di cui n. 5 decreti di impegno per un importo di euro 1.739.291,36; n. 5 decreti di anticipazioni per un importo di 0,869 milioni e n. 5 decreti di pagamento del saldo un importo di euro 0,869).

tecnica ed economica delle corse e dei criteri di calendario e la formazione professionale degli operatori.

A tal riguardo, i decreti in materia di calendario hanno tenuto in considerazione i principi e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra risorse finanziarie, funzionalità delle corse e promozione dello spettacolo, in un'ottica di rilancio della filiera ippica³³.

Per quanto concerne l'attività svolta dagli enti strumentali e vigilati dal MIPAAF (in tale ambito si annoverano il Consiglio per la ricerca, la sperimentazione in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA), Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), l'AGEA quale organismo pagatore e di coordinamento e l'Ente Nazionale Risi, l'UNIRELAB S.r.l.), si conferma la tendenza di quest'ultimo a ricorrere, nel conseguimento della propria missione istituzionale, ad enti ed organismi esterni alla propria organizzazione ministeriale. A tal riguardo, si raccomanda di procedere a un rafforzamento dell'attività di vigilanza del Ministero, anche al fine di consentire un effettivo ed efficace svolgimento delle funzioni delegate³⁴.

In particolare, si segnala la funzione dell'AGEA, quale ente competente nei pagamenti a valere sui fondi comunitari, quali a titolo esemplificativo i Fondi FEASR PSRN Sottomisura 4.3 – Investimenti infrastrutture irrigue, auspicandone una maggiore attenzione circa la tempestività nei pagamenti stessi.

3.2. La missione “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

La missione è stata istituita nel corso dell'esercizio 2019 e si compone di un unico programma “Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali”.

Gli stanziamenti definitivi 2021 sono in lieve incremento rispetto al 2020 (11,7 milioni a fronte degli 11,2 milioni). La missione ed il relativo programma sono previsti all'interno del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale.

3.2.1. Il programma “Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali”

La missione, attraverso il proprio programma “Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali” si pone come principale obiettivo quello di tutelare gli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali, nonché la protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di salvaguardare e valorizzare i prodotti forestali con particolare riguardo al settore del legno; ulteriore obiettivo è rappresentato dalla valorizzazione dei paesaggi rurali e montani, con particolare riferimento alla gestione forestale sostenibile del patrimonio boschivo nazionale.

Al programma è affidata l'opera di studio, elaborazione e coordinamento di attività, nell'ambito delle finalità previste dalla norma istitutiva del “Fondo per le foreste italiane”³⁵, anche

³³ Cfr.: decreto del Ministro n. 12939, del 20 dicembre 2019, che ha stabilito i nuovi principi regolatori validi a partire dall'anno 2020, e dal decreto del Capo Dipartimento n. 9358830 del 3 dicembre 2020, che ha formulato i criteri in vigore per l'anno 2021.

³⁴ Cfr.: Corte dei conti, Determinazione dell'8 febbraio 2022, n. 19, Sezione del Controllo sugli Enti, Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea 2019); Corte dei conti Sezione del controllo sugli Enti, Determinazione del 21 ottobre 2021, n. 108 “Determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo-alimentare (ISMEA) 2020; Corte dei conti Deliberazione 28 febbraio 2022, n. 2/2022/G Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, L'attività dell'Ispettorato della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari; Corte dei conti Deliberazione 21 aprile 2021, n. 8/2022/G Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, I finanziamenti per la ricerca nell'agricoltura biologica.

³⁵ L'articolo 1, comma 663 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di assicurare la tutela, la valorizzazione, il monitoraggio e la diffusione della conoscenza delle foreste italiane, anche in applicazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il “Fondo per le foreste italiane”; il comma 664, art. 1 della medesima legge prevede che, con decreto di natura non regolamentare del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, siano definiti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo.

con riferimento all'elaborazione e promozione di criteri per la realizzazione della Carta forestale d'Italia³⁶, nonché la promozione e realizzazione di azioni e progetti finalizzati alla diffusione della conoscenza delle foreste italiane.

Le risorse stanziare di competenza per l'anno 2021 per il Fondo per le foreste italiane sono pari a 5,3 milioni afferenti al capitolo di spesa 8010; di questi 5 milioni sono stati allocati sul piano gestionale 01 (Fondo foreste italiane) i restanti 0,3 milioni sul piano gestionale 02 (Contributi ad enti di ricerca, istituti universitari o altri enti pubblici specializzati da destinare alla realizzazione di attività e progetti finalizzati alla tutela, valorizzazione, monitoraggio e diffusione della conoscenza delle foreste italiane). Tali ultimi stanziamenti sono stati destinati all'avvio di un progetto di rilevazione dei prezzi dei prodotti forestali legnosi e di altri dati economici e produttivi delle stesse filiere forestali, da realizzare in collaborazione istituzionale con Unioncamere³⁷.

Quanto agli stanziamenti del Cap. 8010 pg 01 sono stati destinati 4,48 milioni³⁸ alla concessione di un contributo alle Regioni e alle Province autonome finalizzato a favorire l'adozione dei "piani forestali di indirizzo territoriale" nell'ambito del quadro degli strumenti di pianificazione forestale previsti dal decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La legge 30 dicembre n. 234 del 2021 autorizza per il 2022, per lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, spese finali, in termini di competenza, pari a circa 1.921,9 milioni.

Rispetto alla legge di bilancio 2021, la legge di bilancio 2022 prevede dunque stanziamenti iniziali di competenza in aumento rispetto al 2021.

Gli stanziamenti di spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali autorizzati dalla legge di bilancio si attestano, in termini di competenza, nell'anno 2022, in misura pari allo 0,2 per cento della spesa finale del bilancio statale.

Si assiste poi ad una diminuzione delle spese di parte corrente pari a 202 milioni di euro e di un aumento delle spese di parte capitale pari a 370,7 milioni.

Le spese in conto capitale assorbono il 64,5 per cento delle spese finali del Ministero (nel 2021 la spesa in conto capitale afferente agli stanziamenti di competenza definitivi assorbiva il 65,5 per cento).

Dall'allocazione delle risorse si evince come la principale missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", rappresenta circa il 95,1 per cento della spesa finale del Dicastero.

Gli interventi della nuova legge di bilancio hanno inciso sugli stanziamenti della missione, determinandone un aumento di 201,9 milioni. In particolare, tra le maggiori novità della nuova legge di bilancio meritano di essere segnalati alcuni interventi particolarmente significativi, quali innanzitutto l'articolo 1, commi 515-519, che istituisce, nello stato di previsione del MIPAAF, un "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo-brina e siccità", con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022. Importante è anche l'art. 1, comma 521 che autorizza la spesa di 50 milioni di euro per il 2022 da trasferire all'ISMEA per l'effettuazione di interventi finanziari in società finanziariamente sane, operanti nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, nonché il comma 522 che autorizza, in favore dell'ISMEA, la spesa di 10 milioni per il 2022 per la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti a breve, a medio ed a lungo termine alle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca.

³⁶ Attraverso lo strumento della fotointerpretazione georiferita del territorio nazionale.

³⁷ Decreto ministeriale n. 0591238 del 11 novembre 2021.

³⁸ La parte residuale dello stanziamento sul piano gestionale 01 cap. 8010, ossia 0,52 milioni, è stata destinata al finanziamento di un progetto di durata pluriennale denominato "For.Italy" riguardante l'informazione e la formazione professionale per il settore forestale italiano.

Particolarmente importante per sviluppare la parità di genere è anche il comma 524 che incrementa per il 2022 di ulteriori 5 milioni le risorse del Fondo rotativo per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in agricoltura³⁹.

Sotto il profilo del controllo dei prezzi e della gestione delle produzioni alimentari, va menzionato il comma 526 che istituisce, nello stato di previsione del MIPAAF, un Fondo con una dotazione di 500.000 euro per il 2022 per potenziare l'attività di rilevazione dei prezzi dei prodotti agricoli; l'art. 1, comma 529 che autorizza la spesa di 4 milioni a decorrere dall'anno 2022 per assicurare alle Capitanerie di porto-Guardia costiera l'esercizio delle funzioni di amministrazione, gestione, vigilanza e controllo sulla pesca marittima; l'articolo 1, comma 719 che rifinanzia il Fondo distribuzione derrate alimentari agli indigenti, per 2 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023; l'articolo 1, comma 826 che istituisce, nello stato di previsione del MIPAAF, il Fondo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari tradizionali e certificati, con una dotazione di 1 milione per l'anno 2022; l'articolo 1, comma 842, che riconosce, per l'anno 2022, un contributo, nel limite di spesa complessivo di 1 milione, a favore dei produttori di vino DOP e IGP nonché dei produttori di vino biologico che investano in più moderni sistemi digitali; l'articolo 1, comma 859, che incrementa la dotazione del Fondo per la tutela e il rilancio delle filiere apistica, brassicola, della canapa e della frutta a guscio, di 12,75 milioni per l'anno 2022 e di 5 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Per quel che riguarda gli enti vigilati, vanno poi segnalati gli interventi previsti dall'articolo 1, comma 760 che assegna ulteriori 3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022 per la stabilizzazione del personale precario del CREA; quelli dell'articolo 1, comma 844, che riconosce contributo straordinario di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 allo scopo di consentire alla gestione commissariale il regolare esercizio delle funzioni dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione in Puglia, Lucania e Irpinia (EIPLI); l'articolo 1, comma 864 che incrementa la dotazione finanziaria dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura di 2,5 milioni per l'anno 2022 e di 5 milioni a decorrere dall'anno 2023;

Particolarmente significative sono altresì le collaborazioni con le Regioni e gli altri enti pubblici, anche internazionali. In questo ambito, va evidenziato l'articolo 1, comma 855 che istituisce, nello stato di previsione del MIPAAF, un apposito Fondo con una dotazione di 3 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per la prevenzione delle infestazioni fitosanitarie dell'insetto *Ips typographus*, nelle regioni Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano; l'articolo 1, comma 857 che istituisce, nello stato di previsione del MIPAAF, un Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agro-alimentari ed agro-silvo-pastorali, con una dotazione pari a 2 milioni per il 2022.

Infine, non trascurabili sono anche una ulteriore serie di interventi della legge di bilancio in ambiti diversi tra quelli di competenza del Dicastero. Tra questi, meritano di essere segnalati: l'articolo 1, comma 865, che istituisce un Fondo per lo sviluppo delle colture di piante aromatiche e officinali biologiche, con una dotazione di 500.000 euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024; l'articolo 1, comma 868 che istituisce un Fondo di parte corrente per il sostegno delle eccellenze della gastronomia e dell'agroalimentare italiano, con una dotazione di 6 milioni per l'anno 2022 e 14 milioni per l'anno 2023, e un Fondo di parte capitale per le medesime finalità, con una dotazione di 25 milioni per l'anno 2022 e 31 milioni per l'anno 2023; l'articolo 1, comma 870 che istituisce, un Fondo per garantire il funzionamento degli impianti ippici di recente apertura, con una dotazione di 3 milioni per il 2022 e 4 milioni per il 2023; l'articolo 1, commi da 982 che istituisce un Fondo, con una dotazione di 3 milioni, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, volto a indennizzare gli allevamenti di animali da pelliccia; l'articolo 1, comma 894, che istituisce un apposito Fondo con una dotazione di 150.000 euro per l'anno 2022 per effettuare le attività di monitoraggio del *Coraebus undatus* mediante apposita convezione con l'Università degli studi di Sassari.

Da ultimo, per quel che propriamente attiene ai controlli, degno di nota è l'articolo 1, comma 989 che ha disposto un incremento di 2 milioni indennità del personale dell'Ispettorato

³⁹ Il comma 525 destina ulteriori 15 milioni per il 2022 alle agevolazioni per l'imprenditoria femminile e giovanile, disponendo che "Alle attività di cui al citato titolo I, capo III, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, sono destinate risorse pari a 15 milioni di euro per l'anno 2022".

centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari. A seguito di tale maggior stanziamento è auspicabile che si addivenga ad un aumento dei controlli ispettivi ed analitici programmati nel corso del nuovo anno.

Nel complesso, la missione reca, a legge di bilancio, risorse in conto competenza pari a 1.827,4 milioni per il 2022.

Si segnala, infine, che la manovra per il 2022 ha inciso anche sull'unico programma di spesa Tutela e valorizzazione turistica dei territori rurali, montali e forestale iscritto presso il MIPAAF nella missione "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", determinandone un incremento di 30 milioni.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia”.

L'esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	81.942	77.781	93.174	94.224	2.000	48	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	51.342	53.793	54.155	58.224	0	500	0	510
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.499	4.311	5.285	5.451	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	309.439	366.385	360.001	370.068	50.000	0	0	10.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.552	3.032	2.633	3.478	0	500	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	160.703	377.907	597.683	274.820	428.450	-104.000	0	210.250
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	489	489	516	976	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE		0		0		0		0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	50	50	50	50	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	830	1.230	796	3.836	0	0	0	0
		Totale	610.846	884.978	1.114.293	811.128	480.450	-102.952	0	220.760
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.849	95.282	88.977	114.335	0	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.343	181.958	137.518	228.354	0	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	293.069	575.030	757.312	1.197.592	445.000	406.500	0	10.000
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.663	16.000	0	0	0	0	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	10.000	0	10.000	0	0	0
		Totale	500.925	868.270	993.807	1.540.281	455.000	406.500	0	10.000
Totale		1.111.771	1.753.248	2.108.100	2.351.408	935.450	303.548	0	230.760	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	491	2.121	2.488	3.045	2.000	48	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	510	510	1.213	1.469	0	500	0	510
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	122.096	50.000	122.096	50.000	0	0	10.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		208		708		500		0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	210.250	428.450	106.250	428.450	-104.000	0	210.250
	Totale		1.001	335.185	482.151	233.569	480.450	-102.952	0	220.760
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		0		0		0		0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	55.000	279.500	513.006	699.006	445.000	406.500	0	10.000
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	10.000	0	10.000	0	0	0
	Totale		55.000	279.500	523.006	699.006	455.000	406.500	0	10.000
Totale		56.001	614.685	1.005.157	932.574	935.450	303.548	0	230.760	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	81.942	77.781	93.174	94.224	2.000	48	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	51.342	53.793	54.155	58.224	0	500	0	510
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.499	4.311	5.285	5.451	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	309.439	366.385	360.001	370.068	50.000	0	0	10.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.552	3.032	2.633	3.478	0	500	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	160.703	377.907	597.683	274.820	428.450	-104.000	0	210.250
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	489	489	516	976	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	830	1.230	796	3.836	0	0	0	0
		Totale	610.796	884.928	1.114.243	811.078	480.450	-102.952	0	220.760
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	64.849	95.282	88.977	114.335	0	0	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	140.343	181.958	137.518	228.354	0	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	293.069	575.030	757.312	1.197.592	445.000	406.500	0	10.000
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.663	16.000	0	0	0	0	0	0
		Totale	500.925	868.270	983.807	1.540.281	445.000	406.500	0	10.000
Totale		1.111.721	1.753.198	2.098.050	2.351.358	925.450	303.548	0	230.760	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	491	2.121	2.488	3.045	2.000	48	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	510	510	1.213	1.469	0	500	0	510
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	122.096	50.000	122.096	50.000	0	0	10.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		208		708		500		0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	210.250	428.450	106.250	428.450	-104.000	0	210.250
	Totale		1.001	335.185	482.151	233.569	480.450	-102.952	0	220.760
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		0		0		0		0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	55.000	279.500	513.006	699.006	445.000	406.500	0	10.000
	Totale		55.000	279.500	513.006	699.006	445.000	406.500	0	10.000
Totale		56.001	614.685	995.157	932.574	925.450	303.548	0	230.760	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	93.174	94.224	0	8.026	93.174	102.251	73.361	73.508	73.361	81.534
	02	CONSUMI INTERMEDI	54.155	58.224	428	26	54.584	58.250	32.166	43.382	32.676	43.408
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.285	5.451	0	64	5.285	5.515	4.737	4.696	4.737	4.760
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	360.001	370.068	0	0	360.001	370.068	358.845	368.747	358.845	368.747
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.633	3.478	0	0	2.633	3.478	2.628	3.459	2.628	3.459
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	597.683	274.820	0	250	597.683	275.070	592.270	251.328	592.270	251.328
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	516	976	0	0	516	976	473	940	473	940
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	796	3.836	0	0	796	3.836	661	3.640	661	3.640
		Totale	1.114.243	811.078	428	8.366	1.114.671	819.444	1.065.140	749.701	1.065.650	757.817
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	88.977	114.335	18.028	26.706	107.004	141.041	61.680	65.808	66.398	83.449
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	137.518	228.354	54.896	25.033	192.414	253.387	109.550	181.467	148.979	195.431
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	757.312	1.197.592	136.869	140.812	894.181	1.338.403	639.019	617.589	677.425	657.246
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	5.000	5.000	5.000	5.000	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale	983.807	1.540.281	214.793	197.551	1.198.599	1.737.832	810.249	864.864	892.802	936.126
Totale		2.098.050	2.351.358	215.221	205.917	2.313.271	2.557.276	1.875.390	1.614.565	1.958.453	1.693.943	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.488	3.045	0	0	2.488	3.045	2.486	3.004	2.486	3.004
	02	CONSUMI INTERMEDI	1.213	1.469	0	0	1.213	1.469	986	650	986	650
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	50.000	122.096	0	0	50.000	122.096	50.000	122.096	50.000	122.096
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		708		0		708		708		708
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	428.450	106.250	0	250	428.450	106.500	428.200	95.000	428.200	95.000
	Totale		482.151	233.569	0	250	482.151	233.819	481.673	221.459	481.673	221.459
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		0		5.000		5.000		0	
23		CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	513.006	699.006	0	39.000	513.006	738.006	483.006	457.920	483.006	478.382
Totale		513.006	699.006	0	44.000	513.006	743.006	483.006	457.920	483.006	478.382	
Totale		995.157	932.574	0	44.250	995.157	976.824	964.678	679.379	964.678	699.841	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	348	8.146	93.174	94.224	93.522	102.371	73.249	73.264	73.380	81.381
	02	CONSUMI INTERMEDI	7.080	3.088	54.155	58.224	61.235	61.313	30.300	42.036	33.765	43.025
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	64	5.285	5.451	5.286	5.515	4.737	4.696	4.737	4.760
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.638	2.957	360.001	370.068	366.639	373.025	358.158	368.209	361.502	369.885
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	107	1.012	2.633	3.478	2.739	4.491	1.616	3.453	1.722	4.465
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	13.631	17.392	597.683	274.820	611.314	292.212	575.259	239.971	583.117	255.581
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	11	516	976	516	987	462	940	462	951
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	41	15	796	3.836	837	3.851	650	3.638	669	3.640
	Totale			27.844	32.686	1.114.243	811.078	1.142.088	843.764	1.044.431	736.208	1.059.354
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	70.137	90.989	88.977	114.335	159.114	205.324	35.836	32.786	56.190	52.263
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.193	105.202	137.518	228.354	226.710	333.556	63.330	117.916	102.947	137.411
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	163.769	171.910	757.312	1.197.592	921.081	1.369.502	639.019	522.941	672.951	570.479
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	5.000	0	0	5.000	5.000	0	0	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale			328.098	373.101	983.807	1.540.281	1.311.905	1.913.382	738.185	673.643	832.088
Totale			355.943	405.787	2.098.050	2.351.358	2.453.992	2.757.145	1.782.616	1.409.851	1.891.442	1.523.840

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	2.488	3.045	2.489	3.045	2.486	3.004	2.486	3.004
	02	CONSUMI INTERMEDI	63	48	1.213	1.469	1.276	1.517	942	480	991	523
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	50.000	122.096	50.000	122.096	50.000	122.096	50.000	122.096
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		708		708		702		702
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	9.798	428.450	106.250	428.450	116.048	418.652	95.000	418.652	103.440
	Totale		63	9.846	482.151	233.569	482.215	243.414	472.081	221.282	472.130	229.765
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		5.000		0		5.000		0		0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	39.000	513.006	699.006	513.006	738.006	483.006	364.773	483.006	385.235
	Totale		0	44.000	513.006	699.006	513.006	743.006	483.006	364.773	483.006	385.235
Totale			63	53.846	995.157	932.574	995.220	986.420	955.086	586.055	955.135	615.000

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	348	131	8.139	209	8.146	8.026	8.146	8.117	6.767	8	6.789	6.523
02	CONSUMI INTERMEDI	7.080	3.465	1.891	2.417	3.088	26	3.088	988	3.726	730	5.096	2.381
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	0	64	1	64	64	64	64	7	0	7	7
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.638	3.344	687	1.024	2.957	0	2.957	1.675	538	1.010	810	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	107	107	1.012	0	1.012	0	1.012	1.012	6	0	6	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	13.631	7.858	17.261	5.641	17.392	250	17.392	15.610	11.357	1.472	11.668	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	11	0	11	0	11	11	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	41	19	12	18	15	0	15	2	2	4	12	0
Totale		27.844	14.923	29.076	9.311	32.686	8.366	32.686	27.480	22.404	3.223	24.387	8.911
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	70.137	20.354	40.720	1.514	88.989	26.706	90.989	19.477	63.046	3.527	131.032	37.688
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.193	39.617	64.078	8.452	105.202	25.033	105.202	19.495	93.496	5.421	173.782	35.675
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	163.769	33.932	86.873	44.800	171.910	140.812	171.910	47.538	657.928	65.351	716.950	599.941
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	0	0	0	5.000	5.000	5.000	0	0	5.000	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		328.098	93.903	191.672	54.767	371.101	197.551	373.101	86.510	814.471	79.298	1.021.764	673.304
Totale		355.943	108.826	220.748	64.078	403.787	205.917	405.787	113.989	836.875	82.521	1.046.151	682.215

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALE
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021					
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI												
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	63	49	44	10	48	0	48	43	170	4	171
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE						0	0	6	0	6	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	9.798	0	9.798	250	9.798	8.440	0	1.350	8
Totale		63	49	9.842	10	9.846	250	9.846	8.483	176	1.354	185
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						5.000	0	0	0	5.000	5.000
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	30.000	0	30.000	30.000	39.000	20.462	318.096	17.538	319.096
Totale		0	0	30.000	0	30.000	30.000	44.000	20.462	318.096	17.538	324.096
Totale		63	49	39.842	10	39.846	30.250	53.846	28.945	318.272	18.892	324.281

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	93.174	94.224	73.249	73.264	8.139	6.767	11.786	14.193
02	CONSUMI INTERMEDI	54.155	58.224	30.300	42.036	1.891	3.726	21.964	12.462
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	5.285	5.451	4.737	4.696	64	7	485	747
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	360.001	370.068	358.158	368.209	687	538	1.156	1.320
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2.633	3.478	1.616	3.453	1.012	6	5	19
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	597.683	274.820	575.259	239.971	17.261	11.357	5.163	23.492
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	516	976	462	940	11	0	43	36
12	ALTRE USCITE CORRENTI	796	3.836	650	3.638	12	2	135	196
Totale		1.114.243	811.078	1.044.431	736.208	29.076	22.404	40.737	52.466
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	88.977	114.335	35.836	32.786	40.720	63.046	12.421	18.503
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	137.518	228.354	63.330	117.916	64.078	93.496	10.109	16.942
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	757.312	1.197.592	639.019	522.941	86.873	657.928	31.420	16.722
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	0	0	0	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		983.807	1.540.281	738.185	673.643	191.672	814.471	53.949	52.167
Totale		2.098.050	2.351.358	1.782.616	1.409.851	220.748	836.875	94.686	104.633

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.488	3.045	2.486	3.004	0	0	2	41
02	CONSUMI INTERMEDI	1.213	1.469	942	480	44	170	227	819
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	50.000	122.096	50.000	122.096	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		708		702		6		0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	428.450	106.250	418.652	95.000	9.798	0	0	11.250
Totale		482.151	233.569	472.081	221.282	9.842	176	229	12.110
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		0		0		0		0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	513.006	699.006	483.006	364.773	30.000	318.096	0	16.137
Totale		513.006	699.006	483.006	364.773	30.000	318.096	0	16.137
Totale		995.157	932.574	955.086	586.055	39.842	318.272	229	28.247

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021						
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI														
01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	348	131	4	8.146	8.139	8.026	209	8.146	8.117	0	6.789	6.767	6.523	8
02 CONSUMI INTERMEDI	7.080	3.465	1.478	3.088	1.891	26	2.417	3.088	988	224	5.096	3.726	2.381	730
03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	0	0	64	64	64	1	64	64	0	7	7	7	0
04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.638	3.344	981	2.957	687	0	1.024	2.957	1.675	627	810	538	0	1.010
05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	107	107	0	1.012	1.012	0	0	1.012	1.012	0	6	6	0	0
06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	13.631	7.858	5.307	17.392	17.261	250	5.641	17.392	15.610	93	11.668	11.357	0	1.472
07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	11	11	0	0	11	11	0	0	0	0	0
12 ALTRE USCITE CORRENTI	41	19	18	15	12	0	18	15	2	0	12	2	0	4
Totale	27.844	14.923	7.790	32.686	29.076	8.366	9.311	32.686	27.480	944	24.387	22.404	8.911	3.223
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	70.137	20.354	0	88.989	40.720	14.876	1.514	90.989	19.477	0	131.032	63.046	30.024	3.527
22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	89.193	39.617	0	105.202	64.078	17.859	8.452	105.202	19.495	0	173.782	93.496	29.945	5.421
23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	163.769	33.932	0	171.910	86.873	86.873	44.800	171.910	47.538	0	716.950	657.928	563.280	65.351
24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.000	0	0	5.000	0	0	0	5.000	0	0	0	0	0	5.000
26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	328.098	93.903	0	371.101	191.672	119.608	54.767	373.101	86.510	0	1.021.764	814.471	623.250	79.298
Totale	355.943	108.826	7.790	403.787	220.748	127.974	64.078	405.787	113.989	944	1.046.151	836.875	632.160	82.521

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
02	CONSUMI INTERMEDI	63	49	1	48	44	0	10	48	43	1	171	170	0	4
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							0	0	0	6	6	0	0	
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	9.798	9.798	250	0	9.798	8.440	0	8	0	0	1.350
Totale		63	49	1	9.846	9.842	250	10	9.846	8.483	1	185	176	0	1.354
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE							5.000	0	0	5.000	0	0	0	
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	0	0	0	30.000	30.000	30.000	0	39.000	20.462	0	319.096	318.096	224.949	17.538
Totale		0	0	0	30.000	30.000	30.000	0	44.000	20.462	0	324.096	318.096	224.949	17.538
Totale		63	49	1	39.846	39.842	30.250	10	53.846	28.945	1	324.281	318.272	224.949	18.892

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
PER CATEGORIE*(in migliaia)*

Den Tit DEST	Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza	Pagamenti competenza	Residui di nuova formazione	di cui Residui finali di stanziamento	Residui finali	Economie di competenza
			2021	2022	2021	2021	2021	2021	2021	2021
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	200.000	300.830	0	0	200.000	200.000	200.000	0
	Totale		200.000	300.830	0	0	200.000	200.000	200.000	0
Totale	Totale		200.000	300.830	0	0	200.000	200.000	200.000	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

PER MISSIONI E PROGRAMMI

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza	Pagamenti competenza	Residui di nuova formazione	di cui Residui finali di stanziamento	Residui finali	Economie di competenza
			2021	2022	2021	2021	2021	2021	2021	2021
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	200.000	300.830	0	0	200.000	200.000	200.000	0
	Totale		200.000	300.830	0	0	200.000	200.000	200.000	0
Totale			200.000	300.830	0	0	200.000	200.000	200.000	0

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	77.781,1	93.152,0	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	53.793,0	60.640,2	510,0	0,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.310,9	4.416,5	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	366.385,4	325.624,4	10.000,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	3.031,8	2.451,8	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	377.907,3	170.494,7	210.250,0	10.000,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	489,1	665,3	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.229,8	25.509,6	0,0	0,0
		Totale	884.928,4	682.954,3	220.760,0	10.000,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	95.282,0	70.041,1	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	181.957,8	339.736,5	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	575.029,9	825.094,2	10.000,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	16.000,0	4.000,0	0,0	0,0
		Totale	868.269,8	1.238.871,8	10.000,0	0,0
Totale			1.753.198,2	1.921.826,1	230.760,0	10.000,0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
 CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
 SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.121,0	2.045,9	0,0	0,0
	02	CONSUMI INTERMEDI	510,0	810,0	510,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	122.096,4	0,0	10.000,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	208,0	208,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	210.250,0	10.000,0	210.250,0	10.000,0
	Totale		335.185,3	13.063,8	220.760,0	10.000,0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	20.000,0	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	279.500,0	117.000,0	10.000,0	0,0
	Totale		279.500,0	137.000,0	10.000,0	0,0
Totale		614.685,3	150.063,8	230.760,0	10.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	532.442	747.133	1.124.124	1.099.140	548.200	266.515	0	20.000
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	49.849	50.965	62.359	63.715	2.000	23	0	510
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	495.605	901.646	886.891	1.147.708	385.250	37.005	0	210.250
	Totale		1.077.896	1.699.745	2.073.374	2.310.564	935.450	303.544	0	230.760
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	6.274	11.153	7.757	11.668	0	1	0	0
	Totale		6.274	11.153	7.757	11.668	0	1	0	0
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		0	0	0	0	0	0	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	9.341	23.902	7.410	7.791	0	1	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.260	18.448	19.559	21.386	0	3	0	0
	Totale		27.601	42.351	26.969	29.177	0	4	0	0
Totale			1.111.771	1.753.248	2.108.100	2.351.408	935.450	303.548	0	230.760

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziameti iniziali di competenza		Stanziameti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	40.000	110.000	601.206	389.521	548.200	266.515	0	20.000
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1.001	2.631	3.701	3.989	2.000	23	0	510
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	15.000	502.054	400.250	539.060	385.250	37.005	0	210.250
	Totale		56.001	614.685	1.005.157	932.570	935.450	303.544	0	230.760
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali		0		1		1		0
	Totale			0		1		1		0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		1		1		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		3		3		0
	Totale			0		4		4		0
Totale			56.001	614.685	1.005.157	932.574	935.450	303.548	0	230.760

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	532.442	747.133	1.114.124	1.099.140	538.200	266.515	0	20.000
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	49.849	50.965	62.359	63.715	2.000	23	0	510
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	495.605	901.646	886.891	1.147.708	385.250	37.005	0	210.250
	Totale		1.077.896	1.699.745	2.063.374	2.310.564	925.450	303.544	0	230.760
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	6.274	11.153	7.757	11.668	0	1	0	0
	Totale		6.274	11.153	7.757	11.668	0	1	0	0
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		0	0	0	0	0	0	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	9.341	23.902	7.410	7.791	0	1	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.210	18.398	19.509	21.336	0	3	0	0
	Totale		27.551	42.301	26.919	29.127	0	4	0	0
Totale		1.111.721	1.753.198	2.098.050	2.351.358	925.450	303.548	0	230.760	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	40.000	110.000	591.206	389.521	538.200	266.515	0	20.000
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	1.001	2.631	3.701	3.989	2.000	23	0	510
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	15.000	502.054	400.250	539.060	385.250	37.005	0	210.250
	Totale		56.001	614.685	995.157	932.570	925.450	303.544	0	230.760
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali		0		1		1		0
	Totale			0		1		1		0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		1		1		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		3		3		0
	Totale			0		4		4		0
Totale			56.001	614.685	995.157	932.574	925.450	303.548	0	230.760

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni sui residui		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002.Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	1.114	1.099	135	141	1.249	1.240	47	45	1.047	991
	005.Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	62	64	5	7	67	71	2	4	49	52
	006.Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	887	1.148	71	45	958	1.192	32	20	841	615
	Totale	2.063	2.311	211	193	2.275	2.504	81	69	1.937	1.659
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018.Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	8	12	2	3	10	15	2	3	6	14
	Totale	8	12	2	3	10	15	2	3	6	14
031.Turismo	001.Sviluppo e competitività del turismo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	7	8	0	0	7	8	0	0	5	5
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	20	21	2	9	21	31	0	7	10	16
	Totale	27	29	2	9	29	39	0	7	15	22
Totale		2.098	2.351	215	206	2.313	2.557	83	79	1.958	1.694

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanziameti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	591.206	389.521	0	35.000	591.206	424.521	561.206	376.871	561.206	396.871
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	3.701	3.989	0	0	3.701	3.989	3.473	3.651	3.473	3.651
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	400.250	539.060	0	9.250	400.250	548.310	400.000	298.856	400.000	299.318
	Totale		995.157	932.570	0	44.250	995.157	976.820	964.678	679.378	964.678	699.840
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali		1		0		1		0		0
	Totale			1		0		1		0		0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		1		0		1		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		3		0		3		0		0
	Totale			4		0		4		1		1
Totale			995.157	932.574	0	44.250	995.157	976.824	964.678	679.379	964.678	699.841

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	224.047	298.835	1.114.124	1.099.140	1.338.171	1.397.975	918.444	767.401	975.572	847.494
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	9.094	8.856	62.359	63.715	71.453	72.571	45.941	47.487	51.112	51.513
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	113.501	82.278	886.891	1.147.708	1.000.392	1.229.987	800.239	570.331	841.469	590.109
	Totale		346.642	389.969	2.063.374	2.310.564	2.410.016	2.700.533	1.764.623	1.385.219	1.868.154	1.489.116
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	5.101	4.234	7.757	11.668	12.857	15.902	3.072	10.377	8.147	13.387
	Totale		5.101	4.234	7.757	11.668	12.857	15.902	3.072	10.377	8.147	13.387
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	108	152	7.410	7.791	7.517	7.943	5.248	5.217	5.292	5.299
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	4.092	11.431	19.509	21.336	23.602	32.767	9.673	9.038	9.850	16.039
	Totale		4.200	11.583	26.919	29.127	31.119	40.710	14.921	14.254	15.141	21.337
Totale		355.943	405.787	2.098.050	2.351.358	2.453.992	2.757.145	1.782.616	1.409.851	1.891.442	1.523.840	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	0	44.540	591.206	389.521	591.206	434.061	551.666	293.866	551.666	322.306
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	63	48	3.701	3.989	3.765	4.037	3.429	3.481	3.478	3.524
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	0	9.258	400.250	539.060	400.250	548.317	399.992	288.708	399.992	289.170
	Totale		63	53.846	995.157	932.570	995.220	986.415	955.086	586.054	955.135	614.999
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali		0		1		1		0		0
	Totale			0		1		1		0		0
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		1		1		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		3		3		0		0
	Totale			0		4		4		1		1
Totale			63	53.846	995.157	932.574	995.220	986.420	955.086	586.055	955.135	615.000

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	747.133,5	703.863,7	20.000,0	10.000,0
		Totale	747.133,5	703.863,7	20.000,0	10.000,0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	50.965,4	60.244,9	510,0	0,0
		Totale	50.965,4	60.244,9	510,0	0,0
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	901.646,2	1.063.246,4	210.250,0	0,0
		Totale	901.646,2	1.063.246,4	210.250,0	0,0
	Totale		1.699.745,0	1.827.355,1	230.760,0	10.000,0
018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	11.152,6	39.454,6	0,0	0,0
		Totale	11.152,6	39.454,6	0,0	0,0
	Totale		11.152,6	39.454,6	0,0	0,0
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	Totale		0,0		0,0	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	23.902,3	35.017,5	0,0	0,0
		Totale	23.902,3	35.017,5	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	18.398,3	19.998,9	0,0	0,0
		Totale	18.398,3	19.998,9	0,0	0,0
	Totale		42.300,6	55.016,4	0,0	0,0
Totale		1.753.198,2	1.921.826,1	230.760,0	10.000,0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio		
			2021	2022	2021	2022	
009.Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	002	Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale	110.000,0	40.015,2	20.000,0	10.000,0	
		Totale	110.000,0	40.015,2	20.000,0	10.000,0	
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale	2.631,0	2.830,8	510,0	0,0	
		Totale	2.631,0	2.830,8	510,0	0,0	
	006	Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione	502.054,3	107.213,3	210.250,0	0,0	
		Totale	502.054,3	107.213,3	210.250,0	0,0	
	Totale		614.685,3	150.059,3	230.760,0	10.000,0	
	018.Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	018	Tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali	0,0	0,8	0,0	0,0
			Totale	0,0	0,8	0,0	0,0
Totale			0,0	0,8	0,0	0,0	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	0,9	0,0	0,0	
		Totale	0,0	0,9	0,0	0,0	
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	2,9	0,0	0,0	
		Totale	0,0	2,9	0,0	0,0	
	Totale		0,0	3,8	0,0	0,0	
Totale		614.685,3	150.063,8	230.760,0	10.000,0		

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLA CULTURA

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. Le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. Missione (021) "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici": 3.1.1. Programma (2) "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo"; 3.1.2. Programma (10) "Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria"; 3.1.3. Programma (13) "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale"; 3.1.4. Programma (14) "Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale"; 3.1.5. Programma (15) "Tutela del patrimonio culturale"; 3.1.6. Programma (18) "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo"*

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Nel 2021 il Ministero è stato coinvolto in un processo di riorganizzazione disposto dal decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministero", che con l'articolo 6 e 7, ha modificato la denominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in "Ministero della cultura" sopprimendo le attribuzioni da esso svolte in materia di turismo e trasferendole al neo istituito "Ministero del turismo", con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui, destinate all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 54-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

A seguito del riordino delle attribuzioni del Ministero, è stato emanato il dPCM 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" con il quale è stato modificato il dPCM 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance". In particolare, il dPCM ha disposto l'istituzione dell'Osservatorio per la parità di genere¹, presso il Segretariato generale, nonché la creazione di ulteriori due uffici di livello dirigenziale generale straordinari per

¹ Il dPCM 2 dicembre 2019, n. 169-Capo V- Organi consultivi centrali, all'art. 32-*bis* prevede l'istituzione dell'Osservatorio per la parità di genere. La struttura, che svolge attività di monitoraggio, di studio e di approfondimento a carattere consultivo, oltre che di proposta, per le politiche del ministero, delle questioni di genere implicate nelle attività e nelle funzioni di competenza del ministero, è composta da un massimo di quindici membri, esperti delle politiche di genere e rappresentanti dei settori di competenza del Ministero, nominati dal Ministro. La partecipazione all'Osservatorio non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità di alcun tipo, salvo il rimborso delle spese di missione previste dalla normativa vigente documentate ed effettivamente sostenute per lo svolgimento dei lavori.

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), quali l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR² e la Soprintendenza speciale per il PNRR³, istituita ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che opereranno presso il Ministero fino al 31 dicembre 2026. Inoltre, il suddetto dPCM ha rafforzato il sistema museale, con l'istituzione di quattro nuovi istituti autonomi, uffici di livello dirigenziale non generale⁴.

Alla data del 31 dicembre 2021, il Ministero, per le modifiche apportate dalla suddetta normativa, risultava articolato in dodici strutture di livello dirigenziale generale centrali, individuate quali Centri di responsabilità amministrativa, nello specifico undici Direzioni generali coordinate da un Segretariato generale.

Come si avrà modo di esplicitare, una rilevante quota dei servizi finalizzati alla conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali continua ad essere espletata tramite la Arte, Lavoro e Servizi (di seguito anche: Ales) S.p.A., società *in house* originariamente costituita per svolgere, attraverso il proprio personale, attività di supporto a quella burocratica del ministero.

Ciò premesso va ricordato che il quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale, considera il patrimonio culturale una risorsa da salvaguardare, valorizzare e promuovere e sottolinea la necessità di aumentare i finanziamenti a favore della cultura nel quadro finanziario pluriennale (QFP) post-2020. È ribadita la necessità sia di aumentare le risorse per il programma Europa creativa, sottolineandone le potenzialità in termini di rafforzamento dei legami tra arte viva e patrimonio culturale materiale e immateriale, sia di garantire sinergie tra i diversi programmi dell'Unione, tra cui *Horizon Europe 2021-2027*, "Europa creativa" e il programma *LIFE*. Inoltre, va ricordato che il primo G20 della cultura ha posto tra i temi cardine, la tutela e la promozione dei settori culturali e creativi, ritenendoli strumenti trainanti per una crescita sostenibile ed equilibrata, orientata alla transizione digitale e tecnologica e al facile accesso alla cultura, con un'attenzione alla promozione della diversità culturale. Oggetto di discussione è stata la protezione del patrimonio culturale contro i disastri naturali, il degrado ambientale e il cambiamento climatico, la distruzione deliberata e il saccheggio, il traffico illecito che interessa i beni culturali. L'introduzione della cultura, tra i temi di discussione dell'incontro, ha sancito, ancora una volta, il valore in termini sociali e di crescita della cultura, ne ha ribadito il valore anche in termini economici. La "Dichiarazione di Roma" ha riconosciuto il valore della cultura e dell'economia creativa nei processi e nelle politiche di sviluppo, esortando i governi a garantire a

² Il dPCM 2 dicembre 2019, n. 169 - Capo IV-bis - Strutture per l'attuazione del PNRR, all'art. 26-bis specifica che l'Unità di missione opera quale ufficio dirigenziale di livello generale straordinario con il compito di assicurare, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero. In particolare, provvede al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo e svolge, altresì, funzioni relative al coordinamento della fase attuativa del PNRR previste dagli articoli 8 e 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

³ Il dPCM 2 dicembre 2019, n. 169-Capo IV-bis- Strutture per l'attuazione del PNRR, all'art. 26-ter prevede l'istituzione della Soprintendenza speciale, affidata al vertice amministrativo delle soprintendenze, il direttore della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, che svolge la funzione di coordinamento dei procedimenti per l'attuazione del PNRR. In caso di necessità e per assicurare la tempestiva attuazione del PNRR, la Soprintendenza speciale può esercitare, con riguardo a ulteriori interventi strategici del PNRR, i poteri di avocazione e sostituzione nei confronti delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio. Inoltre, presso la Soprintendenza speciale per il PNRR opera la segreteria tecnica, di cui all'art. 29, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, costituita da 35 esperti di comprovata qualificazione professionale (ingegneri, architetti, archeologi e anche avvocati) con il compito di supportare i funzionari e i dirigenti del ministero nell'attività istruttoria. È stata avviata la selezione con SS-PNRR/8/7/2021/Delibera n. 1 (Avviso pubblico per la selezione di n. 35 esperti di comprovata qualificazione professionale per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 per la composizione della segreteria tecnica costituita presso la Soprintendenza Speciale per il PNRR, ai sensi dell'art. 29 del d.l. n. 77 del 31 maggio 2021).

⁴ L'individuazione di quattro nuovi istituti autonomi - i cui direttori sono stati selezionati a seguito di procedura di selezione pubblica internazionale, bandita con DDG del 4 agosto 2021 n. 1450 - trova fondamento nell'obiettivo di creare nuovi musei o luoghi della cultura di interesse nazionale, selezionati per prestigio, rilievo scientifico, importanza delle collezioni o dei monumenti, valore del progetto e potenzialità di sviluppo e di crescita.

professionisti e imprese culturali e creative l'accesso all'occupazione, alla protezione sociale, all'innovazione, alla digitalizzazione e alle misure di sostegno all'imprenditorialità.

In linea con tale strategia, nonostante, anche nel 2021, l'emergenza sanitaria abbia continuato a imporre l'adozione di misure tese al contenimento e al ristoro e abbia fortemente condizionato le attività del Ministero, chiamato a modificare le proprie azioni in relazione ai bisogni e ai comportamenti degli utenti, l'Amministrazione ha proseguito le attività di conservazione del patrimonio culturale, mediante interventi di prevenzione e messa in sicurezza dei beni e dei luoghi della cultura dal rischio sismico e dalle calamità naturali, ha assicurato l'attuazione di programmi di intervento finalizzati a realizzare l'accessibilità in sicurezza, degli istituti e luoghi della cultura, rendendo disponibile la fruizione anche tramite quei processi di *digital transformation* in atto nel settore. È stata rivolta particolare attenzione alla formazione superiore e alla ricerca attraverso misure a sostegno dell'attività della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Anche sotto il profilo della valorizzazione dei beni culturali, risultano misure dedicate al settore degli istituti e dei luoghi della cultura, attraverso il trasferimento di risorse per il funzionamento del sistema museale nazionale e delle attività dei Poli museali regionali, nonché la stipula di nuovi accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali.

Nel settore dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, sempre nel tentativo di rilanciare i settori e perseguire la promozione della produzione artistica nazionale e l'attrattività del comparto produttivo a livello internazionale, risulta che sono state individuate apposite misure ed azioni, oltre a quelle di natura fiscale già esistenti, dedicate alle imprese culturali e creative.

Con riguardo alla promozione della lettura, si evince che sono stati rafforzati gli interventi di attuazione delle misure di sostegno e rilancio del settore librario, del settore dell'editoria libraria, anche tramite specifiche misure rivolte alle librerie.

Nel contempo, sono state avviate le azioni finalizzate all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR nel periodo 2021-2026, attraverso i quali si intende realizzare un rilancio sociale, culturale ed economico del Paese.

Alcuni degli obiettivi evidenziati hanno trovato sostegno nella manovra finanziaria per il 2021 (legge n. 178 del 30 maggio 2020, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") che ha autorizzato la spesa di 40,1 milioni, per il 2021, e di 100.000 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 (art. 1, commi 589-594), al fine di permettere il proseguimento del percorso di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, e ha, inoltre, stanziato risorse per 25 milioni, per il 2021, da destinare al funzionamento dei musei e dei luoghi della cultura statali, a fronte delle mancate entrate da vendita di biglietti di ingresso, conseguenti all'adozione delle misure di contenimento della pandemia (art. 1, comma 575). Inoltre, la legge ha incrementato a 640 milioni annui l'importo minimo delle risorse, alimentate con introiti erariali derivanti dalle attività di settore, destinati ad alimentare annualmente la dotazione del "Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo", ha, altresì, elevato al 40 per cento le aliquote massime del credito di imposta riconosciuto a imprese di produzione, imprese di distribuzione e imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione (art. 1, commi 583-584). Anche il "Fondo per il funzionamento dei piccoli musei" è stato incrementato di 1 milione, per il 2021, per proseguire la digitalizzazione del patrimonio, la progettazione di podcast e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione, nonché la predisposizione di programmi di didattica *e-learning* (art. 1, comma 578). È stata autorizzata la spesa di 150 milioni, anche per il 2021, per l'assegnazione della *Card cultura*⁵ (art. 1, comma 576). Infine, per il 2021, è stata elevata a 11 milioni l'autorizzazione di spesa per il funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal MIC al fine di rafforzare l'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 1, comma 577).

⁵ Lo strumento, previsto dalla legge n. 208 del 2015, favorisce dal 2016 la fruizione della cultura tra i giovani neo-diciottenni e la conoscenza degli ambiti culturali: dall'editoria alla musica, al cinema alla danza, al teatro, all'informazione, ai musei e allo spettacolo. La misura, diventata strutturale con la Legge di bilancio 2022-2024, comprova l'importanza della norma per la crescita culturale dei ragazzi e il sostegno ai settori culturali.

Con riferimento al personale del MIC, a decorrere dal 2021, la legge n. 178/2020 ha disposto che gli incarichi di collaborazione, che il Ministero era già stato autorizzato ad attivare, nelle more dei concorsi per profili tecnici già autorizzati, devono essere volti ad assicurare lo svolgimento delle funzioni di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio degli Uffici periferici. A tal fine, la norma ha elevato il limite di spesa, per il 2021, a 24 milioni (comma 928, lett. a)⁶. Inoltre, ha previsto l'estensione, al 2021 e 2022, delle disposizioni che consentono agli istituti o luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale dotati di autonomia speciale di avvalersi di competenze o servizi professionali nella gestione di beni culturali mediante il conferimento di incarichi a tempo determinato, con oneri a carico dei bilanci dei medesimi istituti e luoghi della cultura (art.1, comma 929). Infine, ha previsto la proroga, fino al 31 dicembre 2025, della possibilità per il Ministero di avvalersi del personale della società Ales S.p.A. per attività di accoglienza e vigilanza negli istituti e nei luoghi della cultura, nonché per attività di supporto tecnico, amministrativo e contabile e ha autorizzato la spesa di 5,1 milioni per il 2021 (art. 1, commi 930 e 931). Inoltre, detta legge ha altresì autorizzato la proroga dal 31 dicembre 2020, per un periodo massimo di sei mesi, dei contratti a tempo determinato stipulati dagli istituti e dai luoghi della cultura, autorizzando la spesa di 0,5 milioni (art. 1, commi 932 e 933).

Alle risorse assegnate con la legge di bilancio vanno aggiunti gli ulteriori stanziamenti disposti in corso d'anno a sostegno dei comparti cultura, spettacolo e cinema con appositi decreti-legge, adottati al fine di contrastare l'impatto economico-finanziario causato dalla pandemia.

Per il 2021, lo stato di previsione ha presentato una dotazione finanziaria iniziale di competenza di 3,13 miliardi che è stata incrementata con disponibilità definitive pari a 4,02 miliardi. La missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", per il 2021, ha assorbito 3,8 miliardi, il 93,6 per cento delle risorse dell'intero stanziamento definitivo previsto per il Ministero.

La missione "Ricerca e innovazione" con uno stanziamento definitivo pari a 1,22 milioni ha rappresentato il 3 per cento dell'ammontare definitivo delle risorse allocate al Ministero.

Sotto il profilo gestionale, il consuntivo del 2021 riporta impegni di competenza per 2,6 miliardi, impegni totali pari a 3,2 miliardi; rapportando quest'ultimi alla massa impegnabile si rileva una capacità di impegno pari al 56 per cento. Tale fenomeno deriva dalla permanenza, nel 2021, di una rilevante componente di risorse attribuibile ai residui iniziali per i quali l'impegno risulta esiguo⁷.

Analogamente per i pagamenti si assiste ad una capacità di pagamento rispetto alla massa spendibile (6,1 miliardo) di poco più del 50 per cento: i pagamenti totali sono pari a 3,1 miliardi, di cui quelli di competenza sono pari a 2,04 miliardi.

La difficoltà riscontrata nella gestione delle risorse finanziarie ricade sulla *performance*: la presenza della molteplicità di atti o provvedimenti propedeutici, a carattere endoprocedimentale, nonché la non facile individuazione del soggetto beneficiario delle misure, le necessarie procedure ad evidenza pubblica previste, insieme alla carenza di personale hanno condizionato l'attività amministrativa.

Per numerosi interventi, avviati nei precedenti esercizi e finanziati anche dalle nuove risorse attribuite al Ministero⁸, lo stato di attuazione, monitorato dall'Amministrazione, ha continuato a registrare ritardi e una diversità di realizzazione a livello territoriale, difficoltà queste, che richiedono un intervento in grado di rimuovere le diverse cause ostative.

Resta, peraltro, ancora difficile, anche se migliorata, la situazione complessiva delle fondazioni lirico-sinfoniche, che sono in via di acquisizione di un miglioramento del proprio

⁶ Tale comma modifica quanto disposto dal d.l. n. 104/2020 in materia di "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio all'economia".

⁷ Gli impegni in conto residui riguardano il 30 per cento delle somme provenienti dagli anni precedenti (residui iniziali definitivi).

⁸ Vanno ricordati il PON Cultura e Turismo, il Programma Grandi Progetti Beni Culturali, il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, gli interventi urgenti al verificarsi di emergenze, nonché la pianificazione e il monitoraggio degli interventi di ricostruzione e restauro conseguenti al sisma del 2016.

riequilibrio economico; tale riequilibrio di bilancio potrà gradualmente contribuire a migliorare il passivo patrimoniale, eventualmente riducendo l'esposizione debitoria in essere, ovvero rafforzando la struttura patrimoniale.

Il monitoraggio dell'attuazione dei piani di risanamento (seconda relazione semestrale dell'anno 2021), effettuato dal Commissario straordinario⁹, con riferimento ai dati del secondo semestre 2021, ha evidenziato il consolidamento del percorso di risanamento, sia pur con significative differenze tra le diverse fondazioni e la necessità di ripianare lo stock del debito.

Con riferimento al personale del Ministero, a fronte di un incremento delle assunzioni, permane una forte carenza di organico che può mettere a rischio lo svolgimento delle funzioni istituzionali. È evidente come la capacità di spesa e la realizzazione degli interventi sia penalizzata anche dall'assenza di personale tecnico-amministrativo. Il ricorso al personale esterno, anche se qualificato, impedisce un radicamento del personale, lo sviluppo di competenze specifiche, finisce per creare fasce di precariato. Risulta evidente la necessità di una rilevazione dei fabbisogni effettivi di personale, una programmazione adeguata delle assunzioni e un'attuazione tempestiva dei concorsi. Sarebbe auspicabile un piano straordinario che miri all'obiettivo di copertura totale dell'organico nel medio periodo anche al fine di ridurre il ricorso a personale esterno e a tempo determinato, nonché l'affidamento dei servizi di supporto, anche finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici, alla citata società Ales S.p.A.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate¹⁰

Lo stato di previsione del Ministero della cultura, nel 2021, è stato articolato in 18 programmi, ricompresi nell'ambito di 4 missioni. Nel corso dell'anno, esse si sono ridotte a 3 per effetto dello scorporo del Ministero del turismo. Due di esse presentano marcate caratteristiche di *front office*, una è maggiormente al servizio dell'organizzazione interna.

Il Ministero ha presentato una dotazione finanziaria iniziale di competenza di 3,13 miliardi che si è attestata a 4 miliardi, riportando un incremento di risorse pari al 28,4 per cento nelle previsioni definitive. La variazione assoluta pari a 890 milioni risente delle risorse incrementate dai decreti-legge emanati nel 2021, per contenere le conseguenze epidemiologiche, per un valore pari a 528 milioni. Risulta uno stanziamento iniziale pari a 1,9 miliardi riferito alla spesa corrente che registra una dotazione finale di 2,4 miliardi, determinando una variazione assoluta pari a 457,1 milioni. Le risorse definitive previste per il titolo I corrispondono a 61 punti percentuali del totale degli stanziamenti definitivi di spesa. Lo stanziamento iniziale per la spesa in conto capitale rileva 1,1 miliardi, quello definitivo ammonta a 1,6 miliardi, riportando una variazione del 38 per cento, altresì le risorse definitive rappresentano il 39 per cento dello stanziamento complessivo del MIC. Si conferma anche, nel 2021, una maggiore spesa di parte corrente, dove è la categoria "Redditi da lavoro" ad assorbire una quota maggiore di risorse (32 per cento). Nel contempo, va sottolineato che assumono particolare rilievo le risorse definitive afferenti alla categoria "Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private" che rispetto alla previsione iniziale pari a 276,3 milioni passano a 587,1 milioni, di cui 305,1 milioni previsti da provvedimenti Covid-19 del 2021, in parte destinati ai musei e ai luoghi della cultura non statali per il ristoro delle mancate entrate da bigliettazione. Per la spesa in conto capitale, le categorie che impiegano

⁹ L'art. 1, comma 592, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha ulteriormente prorogato le funzioni del Commissario "fino al 31 dicembre 2022, al fine di proseguire l'attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al comma 589 del presente articolo, e fino al 31 dicembre 2023, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento ove presentati in attuazione di quanto stabilito dal comma 590 del presente articolo..."

¹⁰ I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa dello Stato al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie e del capitolo fondo per le risorse NEXT EU. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

maggiori risorse sono “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni” con 686,2 milioni e “Contributi agli investimenti ad imprese” con 636,7 milioni.

Per la missione 21 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” si rileva che le risorse, in fase di assegnazione iniziale, risultavano pari a 2,6 miliardi, attestate a 3,7 miliardi nelle previsioni definitive. L’aumento degli stanziamenti di spesa ha riguardato in particolare tutti i programmi, ad eccezione del programma “Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze”. Un aumento si rinviene nei programmi: “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo” che passa da 457,1 milioni a 704 milioni, registrando un incremento del 54 per cento; “Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell’editoria” incrementa risorse per l’82 per cento; “Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale” passa da 349,4 milioni a 606,7 milioni, aumentando risorse del 73 per cento; “Tutela del patrimonio culturale” segna un più 20 per cento di incremento, nonché “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo” registra il 49 per cento di crescita rispetto alle risorse iniziali.

Relativamente alla missione “Ricerca e innovazione” dalle analisi risulta uno stanziamento iniziale pari 109,1 milioni che si è stabilizzato in quello definitivo su un valore pari a 122,2 milioni, tale ammontare figura come il 3 per cento delle risorse definitive assegnate al Ministero.

A riguardo della missione “Turismo” va rilevato uno stanziamento iniziale pari a 158 milioni, essendo state apportate variazioni in negativo per 146,30 milioni, per il trasferimento della missione al Ministero del Turismo, si è determinato uno stanziamento definitivo pari a 11,7 milioni. A seguito del trasferimento della suddetta missione nello stato di previsione del Ministero del turismo, il MIC vede soppresso l’unico programma 31.1 “Sviluppo e competitività del turismo”. Rimane, comunque, in capo al MIC una parte delle risorse della precedente Azione 31.1.3 “Sviluppo e incentivazione del turismo, relativamente al Fondo che consente agli italiani residenti all’estero di accedere gratuitamente a musei e parchi archeologici pubblici, trasferite all’azione 21.13.2 “Incremento, promozione, valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale.

Al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione della pandemia e di contenere l’impatto sociale ed economico determinato dalle misure restrittive adottate, sia la legge di bilancio 2021 sia gli ulteriori decreti-legge adottati nel corso del 2021 hanno introdotto nuove misure volte a favorire la ripresa e il rilancio del settore culturale. In particolare, il d.l. n. 137/2020 (legge n. 176/2020, art. 5, comma 1 e art. 6-bis, comma 1) ha incrementato la dotazione del Fondo di parte corrente di 90 milioni per il 2021; il d.l. n. 41/2021 (legge n. 69/2021, art. 36, comma 1) ha aumentato per un valore di 200 milioni, per il 2021, la dotazione del Fondo di parte corrente; ancora per il 2021, il Fondo di parte corrente è stato aumentato di 48 milioni e il Fondo in conto capitale di 120 milioni dal d.l. n. 73/2021 (legge n. 106/2021, art. 65, comma 1).

Lo stanziamento definitivo del Ministero ha registrato, nel corso del 2021, una crescita di 890 milioni, di cui 528,5 milioni riconducibile alle disposizioni¹¹ emergenziali, adottate, nel 2021, per fronteggiare con interventi mirati le conseguenze della crisi sanitaria da Covid-19, indirizzate soprattutto al ristoro delle perdite subite dagli operatori del settore. Delle risorse aggiuntive totali Covid-19, da gestire nel 2021, pari a 824 milioni, 528,5 milioni sono riconducibili alle risorse incrementate con provvedimenti, emanati nel 2021, la restante somma pari a 295,5 milioni, già rintracciabile negli stanziamenti iniziali, è stata prevista, per il 2021, dai decreti emergenziali emanati nel 2020. Nello specifico l’importo aggiuntivo pari a 528,5 milioni è rintracciabile nella spesa di parte corrente per 345,4 milioni, riconducibili alla categoria economica “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private” per 305,1 milioni. La restante quota della somma definitiva assegnata, pari a 183,1 milione è stata allocata per spesa in conto capitale, rilevabile nella categoria “Contributi agli investimenti ad imprese” per 153,6 milioni.

¹¹ Per il 2021, l’impatto principale sulla crescita delle risorse del Dicastero è stato determinato dal d.l. n. 34/2020 (legge n. 77/2020 art. 183); dal d.l. n. 137/2020 (legge n. 176/2020, art. 5); dal d.l. n. 41/2021 (legge n. 69/2021, art. 36); dal d.l. n. 73/2021 (legge n. 106/2021, art. 65).

Le risorse Covid-19, previste nel 2020 per il 2021, pari a 295,5 milioni sostengono solo la spesa corrente, in particolare sono allocate alla categoria “Trasferimenti correnti a imprese”.

L’aumento degli stanziamenti Covid-19 si rintraccia soprattutto nella missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” in cui le risorse Covid-19 ammontano a 869,9 milioni, di cui 676,4 milioni assegnati da provvedimenti adottati nel 2021 e 193,5 milioni previsti per il 2021 da provvedimenti Covid-19 emanati nel 2020, già stanziati inizialmente in bilancio 2021. Quanto alla prima quota del 2021, si rileva che la stessa interessa in particolare il programma “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo” per 245,7 milioni, in particolare per il ristoro delle perdite subite dagli operatori dello spettacolo dal vivo. È interessato dall’incremento il programma “Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale” per 195,4 milioni, perlopiù, indirizzata al ristoro delle perdite subite a causa della cancellazione, dell’annullamento o del rinvio di mostre d’arte; al sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali; al sostegno dei soggetti che forniscono servizi di guida agli istituti e luoghi della cultura nonché alla promozione di investimenti per interventi di tutela, conservazione, valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio culturale. Infine, anche il programma “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo” rileva incremento per 234,1 milioni finalizzato al sostegno e alla promozione della ripresa degli spettacoli, al sostegno delle sale cinematografiche, al sostegno alle imprese di distribuzione cinematografica e audiovisiva.

Con riguardo agli incrementi previsti per il 2021 dai decreti Covid-19 adottati nel 2020, anche se presenti negli stanziamenti iniziali, vale segnalare che la concentrazione maggiore si rileva nel programma “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale” per una somma pari a 140,5 milioni, altresì al programma “Tutela del patrimonio culturale” è attribuito l’importo di 12 milioni.

Per quanto riferito al programma “Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali” si rileva che pesa sulle risorse definitive assegnate alla missione “Ricerca e innovazione” un incremento di 2 milioni per l’assegnazione susseguita all’emanazione dei decreti-legge Covid-19. Tale cifra risulta dall’incremento di 1 milione per effetto delle misure emergenziali assunte nel corso del 2021 e di 1 milione previsto per l’esercizio finanziario 2021 a seguito di provvedimenti emanati per la stessa finalità nel 2020 e già allocati negli stanziamenti iniziali della legge n. 178/2020.

In attuazione delle finalità previste dalle norme intervenute, le risorse sono state ripartite con vari decreti ministeriali, di cui si darà conto nel testo, nell’analisi dei rispettivi programmi.

In relazione al d.l. n. 59/2021, convertito, con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, che ha approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) della missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” Componente 3 – “Turismo e cultura 4.0”, va ricordato che quota parte delle risorse allocate al Fondo complementare è stata assegnata al MIC¹², per 1,45 miliardi, per gli anni dal 2021 al 2026. Le risorse sono finalizzate a un Piano di investimenti strategici che comprende 14 progetti di recupero: 8 di restauro dei beni del patrimonio culturale, 4 di potenziamento di aree rimaste marginali, nonché due interventi di rilancio delle aree naturalistiche.

Per tali finalità, lo stanziamento attribuito alla missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici”, per il 2021, è stato pari a 207,7 milioni, e rappresenta il 2,8 per cento dello stanziamento totale del Fondo, previsto dal cronoprogramma per il 2021.

La somma prevista interessa il programma “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale” e sono state stanziati sul cap. 8130 pg 1; tuttavia, l’importo non è stato

¹² Con il d.m. 341 del 5 ottobre 2021 è stato approvato lo schema di disciplinare d’obbligo tra il Ministero e i Soggetti Attuatori, nell’ambito del Piano Complementare, fissando compiti, obblighi e responsabilità, nonché la possibilità per l’Amministrazione di effettuare verifiche a campione, anche in loco, sull’attuazione dell’intervento e dell’effettivo utilizzo delle risorse.

impegnato né erogato, determinando residui di competenza ed in particolare residui di stanziamento.

2.2. I risultati della gestione

Al termine della gestione dell'esercizio 2021, dall'analisi effettuata emerge che a fronte di stanziamenti definitivi complessivi pari a 4 miliardi e di residui iniziali di stanziamento pari a 1,8 miliardi, la massa impegnabile risultava pari a 5,8 miliardi. Si rilevano impegni di competenza pari a 2,6 miliardi, nonché impegni su residui per 649 milioni; pertanto, risultano impegni totali pari a 3,2 miliardi, sicché si evince una capacità di impegno pari a 56 punti percentuali. Dall'esame emerge che per la spesa corrente gli impegni di competenza risultano pari a 2 miliardi e gli impegni su residui ammontano a 400 milioni, per un totale di impegni pari a 2,4 miliardi. A fronte di una massa impegnabile pari a 3,4 miliardi, la capacità di impegno risulta pari al 72 per cento. Per la spesa in conto capitale, a fronte di una massa impegnabile di 2,4 miliardi e di impegni totali per 806,6 milioni si rileva una capacità di impegno pari al 34 per cento.

La categoria che registra minore capacità di impegno, per la spesa corrente, risulta essere "Trasferimenti correnti a imprese" con il 45 per cento, mentre per la spesa in conto capitale, risulta essere la categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche".

Nell'esercizio 2020 gli stanziamenti definitivi erano stati pari a 4,6 miliardi e gli impegni pari a 2,9 miliardi. In termini di massa impegnabile, si registrava un importo pari a 5,3 miliardi e impegni totali pari a 3,1 miliardi, con una capacità di impegno pari al 59 per cento. La *performance* di impegno presenta quindi, nel 2021, un lieve decremento rispetto a quella del 2020, riferibile, peraltro al Ministero allora denominato MIBACT, comprensivo del turismo.

Se si esamina la spesa corrente che è stata interessata da risorse finalizzate a fronteggiare la pandemia, a fronte di una massa impegnabile di 2,2 miliardi e di impegni totali di 1,5 miliardi si ha una capacità di impegno pari a 68 punti percentuali. La spesa in conto capitale, interessata da risorse Covid-19, che registra una massa impegnabile di 986,3 milioni e impegni totali di 123,3 milioni raggiunge una capacità di impegno pari a 12,5 punti percentuali. Se si analizza la spesa corrente che non è stata interessata da risorse Covid-19 a fronte di una massa impegnabile di 1,2 miliardi e di impegni totali di 942,2 milioni si ha una capacità di impegno pari a 78 punti percentuali. La spesa in conto capitale, non interessata dalle risorse da ultimo citate, che registra una massa impegnabile di 1,4 miliardi e impegni totali di 683,3 milioni raggiunge una capacità di impegno pari a 48 punti percentuali.

La missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", rileva un ammontare di residui iniziali di stanziamento pari a 1,3 miliardi che sommati allo stanziamento iniziale determinano una massa impegnabile pari a 5,1 miliardi, inoltre si rilevano impegni di competenza pari a 2,4 miliardi e impegni sui residui per 416,1 milioni che determinano impegni totali pari a 2,9 miliardi, per cui la missione, maggiormente interessata dalle assegnazioni di risorse derivanti da provvedimenti per fronteggiare l'effetto del Covid-19, si attesta su una capacità di impegno pari a 56 punti percentuali. Per la missione la capacità di impegno risulta pari al 62 per cento, con riferimento alle risorse allocate sui capitoli che non hanno avuto incrementi Covid-19, mentre risulta del 51 per cento se si analizzano le risorse allocate sui capitoli incrementati da provvedimenti emergenziali.

L'analisi dei pagamenti rileva che il Ministero ha effettuato pagamenti complessivi per 3 miliardi, di cui 2 miliardi di competenza e 1 miliardo in conto residui. Considerata la massa spendibile pari a 6 miliardi la capacità di spesa risulta pari a 51 punti percentuali.

Con riferimento alla spesa corrente si rilevano pagamenti totali per 2,4 miliardi, di cui 1,7 miliardi in conto competenza e 757 milioni in conto residui; per la spesa in conto capitale risultano pagamenti totali per 636,4 milioni, di cui 352,5 milioni in conto competenza e 283,9 milioni in conto residui. La capacità di spesa nel titolo I si attesta su 73 punti percentuali e al 24 per cento la capacità di spesa del titolo II. Risulta sia per la spesa corrente sia per quella in conto capitale una capacità di pagamento più elevata delle risorse che non sono state incrementate da decreti Covid-19 rispetto a quelle che hanno avuto incrementi emergenziali.

La missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” è stata interessata da pagamenti di competenza pari a 1,9 miliardi, pagamenti su residui per 735 milioni per un pagato totale di 2,6 miliardi. Su una massa spendibile pari a 5,5 miliardi risulta una capacità di pagamento pari a 48 punti percentuali.

I residui finali di stanziamento si attestano a 1,4 miliardi di cui 1,33 miliardi interessano la missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” in particolare i programmi: “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale” (402,3 milioni); “Tutela del patrimonio culturale” (318 milioni); “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo” (499,8 milioni). I residui finali risultano pari a 2,4 milioni di cui 2,3 milioni riferibili alla missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” in particolare al programma “Tutela del patrimonio culturale” che evidenziano 1 miliardo. Dall’analisi dei capitoli interessati dagli incrementi Covid-19 si rilevano residui finali di stanziamento pari a 708,2 milioni e residui finali pari a 1,3 miliardi. Residui finali di stanziamento per 688 milioni e residui finali per 1.274 milioni si registrano nei capitoli che non sono stati interessati dalle misure Covid-19. A riguardo della spesa corrente i residui finali si attestano a 556,8 milioni, concentrati per 339,1 milioni nella categoria “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private”. Per la spesa in conto capitale si rilevano residui finali per una somma più elevata pari a 1,8 miliardi perlopiù riferibili alla categoria “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni” (1 miliardo). La gestione di competenza 2021 registra un ammontare di economie di competenza pari a 295 milioni (260 milioni in conto residui), in gran parte riferibili alla missione “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici” in particolare al programma “Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale”. Risultano maggiori le economie di competenza (208 milioni) per i capitoli non interessati dai provvedimenti Covid-19, rispetto a quelle che registrano i capitoli con incrementi emergenziali (87 milioni).

Un’analisi particolare merita la categoria dei redditi da lavoro dipendente che registra una variazione di 1,8 punti percentuali tra lo stanziamento iniziale e quello definitivo. L’aumento delle risorse non determina la soluzione alla perdurante situazione di criticità legata alla carenza di organico, peraltro aumentata, rispetto al 2020, come riferisce il Ministero. Risulta invero, agli inizi del 2021, una scopertura di 8.287 unità di personale non dirigenziale e di 34 unità di personale dirigenziale di II fascia. Con la tavola sottostante si rappresenta il quadro delle assunzioni in corso o effettuate da parte dell’Amministrazione.

TAVOLA 1

ASSUNZIONI EFFETTUATE O IN CORSO -2021

	Area funzionale - posizione economica	Unità	Profilo professionale	Procedura e riferimenti normativi	
Personale dirigenziale	<i>Dirigente di II fascia</i>	4	<i>vari profili professionali</i>	Incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165/2001, conferiti in forza di incremento percentuale ex d.l. 162/2019, ex d.l. 104/2020, ex d.l. 80/2021	
		5			
		10			
		19			
Personale delle aree	<i>Area III - F1</i>	1	<i>Funzionario Archivista</i>	Riammissione in servizio - conclusa	
		8	<i>vari profili professionali</i>	PROGRAMMAZIONE: Attingimento da graduatorie vigenti	
		fino a 199	<i>vari profili professionali</i>	Scorrimento graduatorie interne cd. Passaggi di area - Riqualficazione - conclusa	
		300	250	<i>Funzionario Amministrativo</i>	Concorso pubblico Unico (bando in GU n. 50/2020, come modificato con avviso in GU n. 60/2021) Assunzioni in parte effettuate ed in parte ancora in corso
		300	50	<i>vari profili professionali</i>	PROGRAMMAZIONE: Attingimento da graduatorie vigenti
		43		<i>vari profili professionali</i>	Stabilizzazioni ex art. 20, comma 1, d.lgs n. 75/2017 e s.m.i. - conclusa

	Area funzionale - posizione economica	Unità		Profilo professionale	Procedura e riferimenti normativi
	Area II - F1	1		Operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza	Riammissione in servizio - conclusa
		500	95	Operatore alla custodia, vigilanza ed accoglienza	Assunzioni - in parte effettuate ed in parte ancora in corso - mediante Centri per l'impiego territoriali ex art. 16, legge 28 febbraio 1987, n. 56 - Avviso pubblico- GU, 4ª serie speciale, n. 15 del 21 febbraio 2020 - recante avviamento a selezione degli iscritti ai Centri per l'impiego mediante le procedure previste dalla Legge 28.02.1987, n. 56, e ss.mm.
			405		
		fino a 28		vari profili professionali	Scorrimento graduatorie interne Passaggi di area - Riqualficazione - conclusa
		4		Stabilizzazioni ex art. 20, comma 1, d.lgs n. 75/2017 e s.m.i.	
	Area II - F2	1052	500		Concorso AFAV - Avviso pubblicato in G.U., 4ª serie speciale Concorsi ed esami, n. 63 del 9 agosto 2019 - assunzioni da avviare
			152		
			320		
			57		
		23			
		400			PROGRAMMAZIONE: Attingimento da graduatorie vigenti
	10			Stabilizzazioni ex art. 20, comma 1, d.lgs n. 75/2017 e s.m.i.	

Fonte: Ministero della cultura al 3 maggio 2022

Inoltre, il Ministero riferisce che nel corso dell'annualità 2021, ha provveduto all'immissione in ruolo di 4 unità di personale idoneo, nelle graduatorie generali di merito relative alle procedure di selezione pubblica bandite ai sensi dell'art. 1, commi 328 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208¹³. A seguito dell'indizione, nel corso del 2020, di procedura selettiva pubblica, ha provveduto all'immissione in ruolo di un primo contingente di lavoratori utilmente selezionati mediante avviamento degli iscritti nelle liste di cui all'art. 16, legge n. 56/1987, complessivamente pari a 178 unità di personale¹⁴, inquadrare nei ruoli del personale non dirigenziale, area II, posizione economica F1, profilo professionale di "operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza", in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 338, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In forza della normativa autorizzatoria,¹⁵ sono state avviate, anche, le relative procedure di inquadramento del personale non dirigenziale collocato nelle graduatorie regionali di merito di

¹³ Il riferimento è ai bandi di concorso per l'assunzione, a tempo indeterminato presso il Dicastero, di 500 funzionari da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, nei diversi profili professionali di Funzionario Architetto, Antropologo, Archeologo, Archivista, Bibliotecario, Demoetnoantropologo, per la Promozione e la Comunicazione, Restauratore e Storico dell'Arte - (Concorso 500 Ripam MIBACT). I candidati idonei di cui 2 unità di personale nel profilo professionale di funzionario archivista e n.1 unità nel profilo di funzionario architetto hanno conseguito l'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale del Ministero della cultura, della terza area funzionale, posizione economica F1, per effetto di intervenuti provvedimenti giurisdizionali. Altresì in relazione alla medesima procedura concorsuale è intervenuta la sottoscrizione contrattuale a tempo indeterminato nella terza area funzionale, posizione economica F1, profilo professionale di funzionario archivista, di un candidato idoneo utilmente collocato nella graduatoria definitiva di merito il cui inquadramento intervenuto nell'anno 2018, si è perfezionato nel corso dei primi mesi del 2022 attesa la titolarità in capo al candidato, dipendente di II area dell'Amministrazione, di un dottorato di ricerca.

¹⁴ Mediante "Avviamento degli iscritti ai Centri per l'impiego, finalizzata al reclutamento di cinquecento unità di personale non dirigenziale di operatore alla custodia, vigilanza e accoglienza della seconda area funzionale, fascia retributiva F1, a tempo pieno e indeterminato", con relativo avviso pubblicato in G.U. n.15 del 21 febbraio 2020, finalizzato al reclutamento di complessive 500 unità di personale non dirigenziale, Area II, posizione economica F1, di cui, rispettivamente, 250, a decorrere dall'anno 2020, e di 250, a decorrere dall'anno 2021.

¹⁵ Ai sensi dell'articolo 1- bis, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113, il Dicastero è stato autorizzato a coprire, per l'anno 2021, le carenze di personale, in vari profili professionali, afferenti alle Aree funzionali II e III, "mediante lo scorrimento delle proprie graduatorie regionali di merito relative alle procedure selettive interne per il passaggio, rispettivamente, all'Area II e all'Area III, posizione

cui alle procedure selettive interne relative al passaggio dall'ex area B all'ex posizione economica C1 e di cui alle procedure selettive interne relative al passaggio dall'ex area A all'ex posizione economica B1, inquadrando, nell'anno 2021, nella terza area funzionale, posizione economica F1, 160 dipendenti provenienti dalla seconda area funzionale e 18 dipendenti in area II, F1, provenienti dalla prima area funzionale.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nel rispetto della normativa prevista in materia di quote d'obbligo, il Ministero riferisce dell'avvenuta assunzione nei ruoli di 4 unità di personale non dirigenziale della seconda area funzionale, posizione economica F1, profilo professionale di "operatore tecnico". Con riguardo al personale non dirigenziale a tempo determinato è stato disposto con decreto direttoriale 11 marzo 2021, rep. n. 431, il rinnovo contrattuale per 28 unità di personale di qualifica non dirigenziale, terza area funzionale, posizione economica F1, nei profili professionali di funzionario archivista, funzionario archeologo e funzionario bibliotecario.¹⁶

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. Missione (21) "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"

Nella missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici", che assorbe la quasi totalità (circa il 93,6 per cento) della spesa del Ministero, si evidenziano obiettivi strategici che l'amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria *mission*, fra i quali si rinvencono, principalmente, la salvaguardia, la conservazione, la tutela del patrimonio culturale, il sostegno alle attività di spettacolo dal vivo, la promozione del cinema e dell'audiovisivo italiano in Italia e all'estero, la promozione della fruizione della cultura e della conoscenza del patrimonio culturale per i giovani.

3.1.1. Programma (2) "Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo"

Il Programma, che assorbe circa il 17,5 per cento delle risorse totali del Ministero, con uno stanziamento definitivo di 704 milioni, di cui 245,7 milioni incrementati dalla serie di interventi normativi del 2021 in costanza di pandemia, è gestito dalla Direzione generale Spettacolo e ha tra le principali linee di azione gli interventi a sostegno delle attività lirico-sinfoniche, musicali, teatrali, coreutiche, circensi e di spettacolo viaggiante, nonché le attività di vigilanza sui soggetti beneficiari di contributi.

Nel corso del 2021 l'Amministrazione con d.m. 11 febbraio 2021, n. 77, recante "*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2021*", ha fissato le aliquote di ripartizione del FUS, che, per l'anno 2021, è stato pari a 400 milioni, di cui 349 milioni rappresentano l'ammontare del FUS per l'anno 2021, ripartibile in favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche e degli organismi finanziati a valere sul FUS per il triennio 2018-2020, 10 milioni destinati al "fondo di garanzia",

economica F1, assumendo in ordine di graduatoria i candidati attualmente collocati in posizione utile nelle medesime graduatorie regionali nel limite del 20 per cento per ciascuno dei profili professionali per i quali originariamente sono state indette le relative procedure interne", nel rispetto dei limiti delle dotazioni organiche nonché delle facoltà e dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente.

¹⁶ Ai sensi dell'articolo 1, commi 932 e 933, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", è stata consentita, in considerazione degli effetti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sul patrimonio culturale, la proroga "*per un periodo massimo di sei mesi, nel limite di spesa di euro 500.000 per l'anno 2021, dei contratti a tempo determinato stipulati dagli istituti e luoghi della cultura ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, fermo restando il limite della durata massima complessiva di trentasei mesi, anche non consecutivi, dei medesimi contratti.*"

8,6 milioni costituiscono l'incremento del contributo¹⁷e 32,5 milioni le risorse in favore di nuove istanze per l'annualità 2021.

Acquisito, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del d.m. 27 luglio 2017, il parere favorevole della Conferenza Unificata in data 15 aprile 2021, con i decreti direttoriali del 16 aprile 2021 (nn. 607, 610, 606, 608 e 611) sono state ripartire le risorse del FUS rispettivamente tra i settori dell'ambito musica, teatro, danza, circo e spettacolo viaggiante e progetti multidisciplinari.

Gli organismi finanziati a valere su tale Fondo per il triennio 2018-2020 hanno presentato, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 7, del d.m. 31 dicembre 2020, il preventivo 2021, comprensivo delle attività 2020 oggetto di riprogrammazione e il relativo bilancio di progetto 2021. Come disposto dall'art. 1, comma 1, del d.m. 31 dicembre 2020, nel corso dell'esercizio finanziario 2021, la Direzione generale Spettacolo ha erogato, per assicurare la tutela dell'occupazione e la continuità progettuale, agli organismi finanziati a valere sul FUS per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, un'anticipazione del contributo fino al 65 per cento dell'importo riconosciuto per l'anno 2019.

Il Ministero dà conto che il saldo dei contributi è erogato, a consuntivo, nell'anno 2022, altresì, per il 2021, l'incremento massimo consentito del contributo fissato nella misura del 5,24 per cento, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del d.m. 27 luglio 2017 e dell'art. 1, comma 6, lett. b), del d.m. 31 dicembre 2020, potrà essere concesso ed erogato solo successivamente alla acquisizione dei consuntivi 2021 e previa verifica del rispetto dei criteri e requisiti previsti per il relativo riconoscimento.

In particolare, il d.m. 11 febbraio 2021, n. 77, recante "*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2021*", all'art. 4, ha previsto che con decreto ministeriale, in favore di nuove istanze per l'annualità 2021, si operasse la ripartizione del contributo pari a 32,5 milioni in coerenza con l'entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate.

TAVOLA 2

RISORSE FINANZIARIE NUOVE ISTANZE - CAP.6622 PG 04

(in migliaia)

Settori	Ripartizione nuove istanze	% di ripartizione
Attività musicali	12.790,39	45,80
Attività teatrali	9.387,71	33,62
Attività di danza	1.954,45	7,00
Progetti multidisciplinari	2.364,22	8,46
Under 35	387,26	1,40
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1.038,76	3,72
	27.922,79	100

Fonte: Ministero della cultura

L'art. 3 del d.m. 198 del 26 maggio 2021 ha previsto, altresì, che qualora, a seguito della valutazione delle nuove istanze, fossero emerse ulteriori risorse, le medesime potevano essere destinate a favore di ambiti e settori diversi da quelli inizialmente individuati. Con d.m. 6 agosto 2021 n. 294, l'amministrazione ha effettuato una rimodulazione dell'importo pari a euro 27,9 milioni, da attribuire alle nuove istanze, nonché una variazione dei parametri utilizzati per la distribuzione delle risorse. Dalla differenza tra l'originaria somma accantonata, disponibile sul cap. 6622 pg 4, destinata alle nuove istanze, pari a euro 32,5 milioni e quanto effettivamente assegnato, pari a euro 27,9 milioni sono emerse ulteriori risorse disponibili, pari a 4,6 milioni, che sono state finalizzate, per un importo pari a 2,6 milioni, al ristoro dei settori dello spettacolo che versavano in maggiore difficoltà a seguito della situazione determinata dall'emergenza sanitaria

¹⁷ L'art. 3 del d.m. n. 77 dell'11 febbraio 2021 dispone, che per le finalità di cui all'art. 1, comma 6, lett. b), del d.m. 31 dicembre 2020 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 49, comma 3, del d.m. 27 luglio 2017, e successive modificazioni, le ulteriori risorse previste rispetto a quelle di cui all'art. 1, comma 1 e all'art. 2 sono ripartite per gli ambiti dello spettacolo in base a percentuali riparametrate.

e, per un importo pari a euro 1,9 milioni, a progetti speciali nell'ambito delle azioni di sistema (art. 44 del d.m. 27 luglio 2017).

In attuazione dell'art. 3 del d.m. 6 agosto 2021, n. 294, è stato emanato il d.m. n. 385 del 28 ottobre 2021 che ha destinato la somma, pari a euro 2,7 milioni, nello specifico, al sostegno delle imprese di produzione teatrale, dei centri di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, dei complessi strumentali e complessi strumentali giovanili, degli organismi di produzione della danza, dei centri di produzione della danza, delle imprese di circo e di circo contemporaneo in Italia.¹⁸

TAVOLA 3

RIPARTO MAGGIORI RISORSE DISPONIBILI A FAVORE DEI SETTORI IN DIFFICOLTÀ
DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

(in milioni)

Settori	Ripartizione nuove istanze
musica	106.885,02
teatro	1.885.336,70
danza	547.263,13
Attività circensi e spettacolo viaggiante	119.515,15
	2.659.000,00

Fonte: Ministero della cultura

TAVOLA 4

RIPARTIZIONE MAGGIORI RISORSE DISPONIBILI A FAVORE DEI PROGETTI SPECIALI

(in milioni)

Settori	Ripartizione nuove istanze
musica	911.365,64
teatro	774.660,80
danza	136.704,85
Attività circensi e spettacolo viaggiante	95.481,86
	1.918.213,15

Fonte: Ministero della cultura

TAVOLA 5

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI CONTRIBUTI FUS

(in milioni)

Anno	Contributi Teatro FUS		Contributi Danza FUS		Contributi circhi e spettacolo viaggiante FUS		Contributi progetti multidisciplinari FUS		Contributi musica FUS		Contributi fondazioni liriche FUS		Totale	variazione sull'anno precedente (valori assoluti)
	beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo	n. beneficiari	importo		
2014	421	62,5	194	10,6	97	5,2	--		1161	56,5	14	184	318,7	2,4
2015	300	63,2	139	9,7	79	4,3	33	9,8	287	58,4	14	182	327,4	8,7
2016	305	65	138	9,5	71	4,3	33	10,1	262	55,7	14	182,3	326,8	-0,6
2017	273	68,6	135	10,1	62	4,5	32	10,6	268	59,2	14	182,3	335,3	8,5
2018	309	69,9	147	10,3	78	4,5	37	11,7	284	62,2	14	182,3	340,9	5,6
2019	304	70,5	138	10,8	77	5,1	37	12,1	292	60,5	14	182,3	341,3	0,4
2020	292	77,0	150	12,3	105	5,4	37	12,1	289	63,5	14	182,8	353,1	11,8
2021	422	86,7	144	14,4	89	6,5	37	10,7	357	68,7	14	182,8	400,1	47

Fonte: Ministero della cultura

¹⁸Tali risorse sono state ripartite tra i settori, in proporzione al totale delle risorse erogate a consuntivo a valere sull'annualità 2019, in analogia con quanto disposto nel d. m. del 24 novembre 2020 e sono state assegnate ai beneficiari con il decreto direttoriale n. 1698 del 26 novembre 2021.

Dalle analisi si rileva, che nel corso del 2021, la Direzione Generale Spettacolo ha assegnato, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del d.m. 27 luglio 2017, a valere sul FUS 2021, un contributo complessivo di 126 mila euro a favore della Regione Campania per la realizzazione della NID¹⁹ – Nuova Piattaforma della Danza italiana – sesta edizione e destinato una somma pari a 22,1 milioni, tramite Azioni di sistema di cui all'art. 44 del d.m. 27 luglio 2017 e successive modificazioni, al sostegno di attività di spettacolo dal vivo, volte ad assicurare nelle aree periferiche delle città metropolitane progetti di inclusione sociale, di riequilibrio territoriale e tutela occupazionale, nonché a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale attraverso le arti performative. Tali risorse sono state trasferite all'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale a seguito di un Accordo di collaborazione sottoscritto dalla Direzione generale Spettacolo e l'Istituto stesso, al quale spetterà di operare in linea con le finalità e le modalità definite.

Sono, inoltre, proseguite le azioni per favorire progetti speciali e con l'art. 4²⁰ del d.m. 31 dicembre 2020, che ha novellato l'art. 44 del d.m. 27 luglio 2017, è stato disposto che il Ministero della cultura, tramite la Direzione generale Spettacolo, sostiene finanziariamente progetti speciali a carattere annuale che si caratterizzano per la rilevanza nazionale o internazionale e per il particolare valore artistico-culturale. Nel corso dell'anno 2021, sono stati finanziati, con riferimento a tutti gli ambiti dello spettacolo dal vivo, progetti speciali per la somma complessiva di 4,2 milioni, in particolare sono stati assegnati contributi per progetti speciali a 26 soggetti per le attività musicali, a 26 soggetti per le attività teatrali, a 4 soggetti per le attività di danza e a 5 soggetti per le attività circensi e dello spettacolo viaggiante.

Relativamente al Fondo nazionale per la rievocazione storica 2021, sul quale erano stati allocati 2 milioni di euro, per il 2021, la Direzione generale Spettacolo ha pagato il contributo a 102 beneficiari individuati per un importo complessivo pari a 1,3 milioni e dà conto che, avendo attivato verifiche sui soggetti beneficiari, ha operato riduzioni e revoche per un importo complessivo di 646 mila euro.

Al fine di sostenere il settore dei festival, dei cori, delle bande musicali e della musica jazz, la legge 30 dicembre 2020, n. 178, con l'art. 1, comma 114, l'Amministrazione ha previsto una dotazione finanziaria di 3 milioni, pertanto con il d.m. 26 marzo 2021, n. 135 ha attivato la

¹⁹ Con l'Accordo rep.18 del 12/11/2020 le due Amministrazioni hanno disciplinato i rispettivi ruoli, funzioni e sostegni finanziari per la realizzazione della sesta edizione della NID PLATFORM 2021, disponendo il cofinanziamento della stessa in misura paritetica e pari a 100 mila euro ciascuna a valere sull'esercizio 2020 per l'avvio della manifestazione e prevedendo un contributo di ulteriori 100 mila euro ciascuna a valere sulle risorse disponibili sul bilancio 2021, ovvero nell'anno di realizzazione della manifestazione. Gli artt. 2 e 4 dell'Accordo hanno disposto l'affidamento, da parte della Regione Campania all'Associazione CTRC - Teatro Pubblico Campano, della realizzazione esecutiva della sesta edizione della NID PLATFORM. Con nota del 9 giugno 2021 n. 9478, il Teatro Pubblico Campano illustrava le ragioni che rendevano opportuno sdoppiare la NID PLATFORM 2021 in due appuntamenti, il primo nel mese di settembre 2021 ed il secondo nel mese di maggio 2022, al fine di potenziarne la funzione di incontro internazionale e per consentire di mantenere, in considerazione del contingentamento degli spazi teatrali e delle difficoltà di mobilità extraeuropea, lo stesso livello di presenze di operatori stranieri che aveva caratterizzato le precedenti edizioni a vantaggio della valorizzazione della danza italiana. Nel rappresentare il programma, il Teatro sottolineava il relativo aumento dei costi organizzativi e chiedeva un'integrazione al contributo erogato dalle Amministrazioni di ulteriori 52 mila euro. Con nota n. 9479/2021 il Presidente della Regione Campania, accoglieva la richiesta del CTRC Teatro Pubblico Campano, comunicando la propria disponibilità ad un'integrazione secondo il principio dell'apporto finanziario paritetico tra la Regione e l'Amministrazione centrale. Pertanto, con nota n. 9514 del 3 settembre 2021 la Direzione generale spettacolo accettava di integrare il contributo con un apporto ulteriore di 26 mila euro, in aggiunta alla quota di 100 mila euro già prevista per esercizio 2021, per consentire un effettivo sostegno alla manifestazione.

²⁰ Il comma 6 dell'art. 4 del d.m. 31 dicembre 2020 prevede che entro 60 giorni dalla scadenza annuale per la presentazione dei progetti, il Direttore generale Spettacolo, effettuata la verifica istruttoria delle domande pervenute e, tenuto conto del numero delle medesime, dei deficit e dei costi dei programmi presentati, nonché delle risorse destinate al settore dei progetti speciali in sede di riparto annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo, sottopone le iniziative progettuali alle Commissioni consultive competenti per materia, secondo una lista di priorità e una proposta relativa all'entità dei contributi relativi a ciascuna istanza, tenendo conto delle risorse disponibili per l'annualità. Acquisita la lista di priorità e sulla base dei criteri definiti al comma 3 del medesimo decreto, le Commissioni consultive competenti per materia esprimono un parere in merito all'individuazione delle istanze ammesse e alla congruità dei relativi bilanci di progetto presentati.

procedura per l'individuazione dei soggetti e dei relativi progetti nei settori, ripartendo la dotazione finanziaria e destinando 1,5 milioni di euro al settore dei festival, dei cori, delle bande musicali e 1,5 milioni al settore della musica jazz²¹. Successivamente, la Direzione generale Spettacolo, a tutti i beneficiari liquidabili, ha pagato un importo complessivo di 1,4 milioni al settore dei festival, dei cori, delle bande musicali, nonché al settore della musica jazz la somma di euro 1,5 milioni, altresì il Ministero dà conto che sono state attivate verifiche sui soggetti beneficiari, operando riduzioni e revoche, nel settore dei festival, dei cori, delle bande musicali per un importo complessivo di 96 mila euro sulla somma disponibile.

Va ricordato che l'art. 1, comma 606, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 autorizzava, per il triennio 2019-2021, la spesa di 2 milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi il 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall'art. 11, comma 3, quarto periodo, del d.l. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19. Pertanto, nel 2021, sono stati definiti con d.m. 19 gennaio 2021, n. 42, i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse destinate alle attività culturali per assicurare la continuità dell'azione di sostegno alle attività culturali e di spettacolo, realizzata nelle annualità precedenti, nei territori interessati dal sisma. Sono stati confermati anche i criteri di intervento, ripartendo il 30 per cento delle risorse in parti uguali tra le quattro Regioni interessate, per destinare a ciascuna di esse un importo minimo sufficiente ad assicurare l'efficacia dell'intervento e il restante 70 per cento delle risorse sulla base del fabbisogno dei territori commisurato all'entità dei danni subiti in seguito all'evento sismico.

TAVOLA 6

RISORSE ATTRIBUITE A CIASCUNA REGIONE

(in migliaia)

Regioni	30%	Quote di incidenza	70%	Totale assegnate
Abruzzo	150,00	10%	140,00	290,00
Lazio	150,00	14%	196,00	346,00
Marche	150,00	62%	868,00	1.018,00
Umbria	150,00	14%	196,00	346,00
				2.000,00

Fonte: Ministero della cultura

Con riguardo alle Fondazioni lirico-sinfoniche (FLS), va rilevato che sono stati erogati, nel 2021, 15 milioni di cui all'art.1, comma 583, della legge n. 232/2016 come riportato nella tavola sottostante.

²¹ Con decreto direttoriale del 29 luglio 2021, n. 1172, per il settore "Festival, cori e bande musicali", acquisito il parere della Commissione di valutazione di cui all'art. 3 del d.m. 24 giugno 2020 n. 295, sono stati individuati 35 beneficiari e attribuiti 35 contributi e con decreto direttoriale del 5 agosto 2021, n. 1203, per il settore "Musica Jazz", acquisito il parere della Commissione consultiva per la musica, sono stati individuati 30 beneficiari e attribuiti 30 contributi.

RIPARTO RISORSE PREVISTE DALLA LEGGE N. 232/2016

(in migliaia)

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	Fondo "salvadebiti" anno 2021 15 milioni di euro
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	981,84
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	1.476,50
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	1.216,37
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	1.480,56
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	1.150,91
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	578,32
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	1.500,00
Fondazione Teatro Regio di Torino	1.317,81
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	605,29
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1.182,52
Fondazione Arena di Verona	1.094,18
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	1.206,30
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	702,05
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	507,36
Totale	15.000,00

Fonte: Ministero della cultura

Inoltre, alle fondazioni lirico-sinfoniche sono state destinate ulteriori contributi "extra-FUS", ai sensi dell'art. 145, comma 87, della legge n. 388/2000, con d.m. n. 246 del 7 luglio 2021 che ha ripartito la somma di 1,8 milioni tra le fondazioni lirico-sinfoniche in base alle percentuali individuate con il d.d. 1° giugno 2021. Alla Fondazione Teatro alla Scala di Milano e alla Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia (fondazioni dotate di forma organizzativa speciale) sono stati assegnati rispettivamente contributi per 298 mila euro e per 122 mila euro, la quota restante è stata attribuita come indicato nella tavola sottostante.

RISORSE ASSEGNATE ALLE FONDAZIONI NON DOTATE DI FORMA ORGANIZZATIVA SPECIALE

(in migliaia)

Fondazione Teatro Comunale di Bologna	89,57
Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino	145,47
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	83,88
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	135,44
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	143,70
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	185,80
Fondazione Teatro Regio di Torino	127,43
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	88,85
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	162,32
Fondazione Arena di Verona	101,83
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	89,91
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	84,63
Totale	1.438,83

Fonte: Ministero della cultura

Va considerato che tali enti sono costantemente oggetto di attenzione da parte dei vari livelli di governo per la ricerca di soluzioni gestionali in grado di assicurarne una piena funzionalità e garantirne le condizioni strutturali e organizzative indispensabili per il perseguimento dei compiti artistici e culturali propri. Rispetto alla situazione finanziaria e debitoria delle fondazioni lirico-sinfoniche, il Ministero riferisce che dai dati dell'ultimo bilancio

di esercizio approvato (2020) si rileva una tendenza al riequilibrio di bilancio. Tuttavia, sarebbe auspicabile nel rispetto della legislazione in essere che tale riequilibrio di bilancio possa contribuire a migliorare il passivo patrimoniale, eventualmente riducendo l'esposizione debitoria in essere e/o rafforzando la struttura patrimoniale.

Per il 2021, il contenimento dei costi fissi si è rivelato più complesso rispetto al 2020, nonostante i provvedimenti di sostegno del Governo con il Fondo integrativo salariale (FIS Covid), l'azione gestionale dei Sovrintendenti, indirizzata al contenimento della spesa di personale, ha dovuto tener conto della necessità di non prolungare i tempi di inattività del personale. Sebbene siano state incrementate le iniziative per mantenere il rapporto con il pubblico, anche attraverso la diffusione in *streaming* dell'attività produttiva, non risultano raggiunti ricavi significativi. Nonostante la situazione risulti ancora complessa si presume, tuttavia, che ogni singola FLS sarà in grado di conseguire il pareggio di bilancio anche per l'esercizio 2021. È da sottolineare, inoltre, quanto disposto dall'art. 1, comma 589, della legge n. 178/2020 che fissa al 31 dicembre 2021 il termine per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario da parte delle FLS che hanno presentato il piano di risanamento. È, altresì, da ricordare, che a seguito della suddetta legge di bilancio, ai sensi dell'art. 1, comma 590²², anche il Teatro Regio di Torino ha formulato l'istanza di adesione alla procedura di risanamento e avrà come termine, per il raggiungimento del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, l'esercizio 2023. La Fondazione ha presentato una prima richiesta di finanziamento, a valere sul fondo di rotazione di cui all'art.11, comma 6, d.l. n. 91/2013, nella misura massima consentita e pari a 20 milioni, successivamente aumentata per l'importo complessivo di 25 milioni pari al massimale previsto dal d.l. n. 73 del 25 maggio 2021, art. 65, comma 8.

Con riferimento alle risorse complessive sul Fondo di rotazione²³, pari a 175 milioni di euro e alle risorse per anticipazioni che ammontano a 23,09 milioni, a favore delle Fondazioni che versano in una situazione di carenza di liquidità, tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria e nelle more del perfezionamento del piano di risanamento, ai sensi dell'art. 11, comma 9, della legge n. 112/2013, il prospetto sottostante riporta il totale delle risorse dei fondi assegnato a ciascuna fondazione al 31 dicembre 2020.

²² L'art. 1, comma 590, della legge n. 178/2020 dispone che: *“Alla procedura di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, possono accedere anche le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non abbiano già presentato un piano di risanamento ai sensi del medesimo articolo 11, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”*.

²³ Il Fondo istituito ai sensi dell'art. 11, comma 6, della legge n. 112/2013 è stato incrementato, prima dall'art. 5, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106 (50 milioni), poi dall'art. 1, comma 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (10 milioni) e infine dall'art. 1, comma 590, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (40 milioni).

FONDI EROGATI

(in migliaia)

Fondazione	Totale anticipazione erogata (art.11, comma 9)	Totale fondo rotazione erogato (art.11, comma 6)	Totale fondi erogati (art.11, comma 9 e art.11 comma 6)
Comunale Bologna	2.549	14.400	16.949
Carlo Felice Di Genova	3.103	13.047	16.150
San Carlo Di Napoli	4.039	25.300	29.339
Opera Di Roma	5.000	20.000	25.000
Verdi Di Trieste	1.932	11.000	12.932
Maggio Musicale Fiorentino	5.600	27.800	33.400
Massimo Di Palermo	-	8.000	8.000
Petruzzelli Di Bari	-	4.478	4.478
Arena Di Verona	-	10.000	10.000
Totale	22.222	134.025	156.248

Fonte: Ministero della cultura

L'analisi dei dati gestionali delle fondazioni conferma lo sforzo per il raggiungimento del risanamento e il tentativo di avanzare azioni di rilancio. Nel corso del 2021, in attuazione del d.l. n.59 del 28 giugno 2019, convertito, con modificazioni nella legge n. 81 dell'8 agosto 2019, sono state approvate le dotazioni organiche delle Fondazioni Teatro La Fenice di Venezia (d.i. 25 novembre 2021, n. 421), del Teatro alla Scala di Milano (d.i. 6 dicembre 2021, n. 437) e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia (d.i. 21 gennaio 2022, n. 27), mentre sono in corso di approvazione le dotazioni organiche della Fondazioni Teatro di San Carlo in Napoli e Petruzzelli e Teatri di Bari.

Il positivo risanamento intrapreso, stando ai risultati di monitoraggio riferiti, non può essere considerato un superamento definitivo dello stato di fragilità che ha caratterizzato il settore. Infatti, ancora si rilevano due fondazioni che, nonostante la ristrutturazione del debito, versano in una condizione finanziaria estremamente precaria, a differenza di altre che sarebbero in grado di estinguere il finanziamento in essere con il MEF, ma preferiscono conservare liquidità per far fronte ai pagamenti. Nonostante il debito totale delle fondazioni sia rappresentato dal debito verso lo Stato (quota di rimborso residua dei finanziamenti statali concessi *ex* legge n. 112/2013), rimane evidente una pesante esposizione debitoria residua verso altri soggetti e una strutturale e diffusa debolezza patrimoniale.

Pertanto, restano valide le osservazioni formulate in altre occasioni in merito alla necessità di riqualificare i costi, razionalizzare i processi produttivi, realizzare un numero adeguato di produzioni e coproduzioni, nonché attuare il processo di internazionalizzazione, di coprire anche in modo autonomo parte del fabbisogno finanziario generato dalla gestione e di reperire risorse private a sostegno delle attività, adottare strategie di *fund-raising*, in quanto l'assetto finanziario resta fundamentalmente dipendente dagli apporti finanziari dello Stato o di enti pubblici e procedere ad una ripatrimonializzazione da parte degli enti soci.

È necessario sottolineare che, anche per il 2021, il settore dello spettacolo dal vivo è stato interessato da una serie di interventi normativi che hanno previsto misure specifiche per far fronte alla pandemia. L'art. 5, comma 1 e l'art. 6-bis, comma 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 avevano disposto l'incremento della dotazione del Fondo di parte corrente, di cui all'art. 89 del d.l. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, rispettivamente, di 100 milioni di euro per il 2020 e di 90 milioni di euro per il 2021.

L'art. 36, comma 1, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché l'art. 65, comma 1, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, hanno incrementato la dotazione del suddetto Fondo di parte corrente, per l'anno 2021, rispettivamente di 200 milioni e 48 milioni di

euro. Il medesimo art. 65, comma 1, del d.l. n. 73/2021 ha altresì incrementato di 120 milioni il Fondo in conto capitale.

In attuazione di tali disposizioni l'Amministrazione con vari decreti ha destinato quota parte del Fondo emergenze di parte corrente al sostegno dei diversi settori dello spettacolo dal vivo e riferisce di aver effettuato controlli e verifiche su tutte le domande presentate.

Con il d.m. 12 gennaio 2021, n. 27, per l'anno 2021, una quota pari a 20 milioni del suddetto fondo è stata destinata al sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche a fronte della sospensione delle attività di spettacolo in presenza di pubblico, disposta a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Con d.m. del 3 agosto 2021, n. 285 sono stati destinati 5 milioni, per il 2021, quota parte del Fondo di parte corrente, al sostegno delle cooperative di lavoro a mutualità prevalente che operano nella filiera dello spettacolo a supporto delle rappresentazioni artistiche e 1 milione, con d.m. del 3 agosto 2021 n. 284 per supportare le scuole di eccellenza nazionale operanti nell'ambito dell'altissima formazione.

Con d.m. 16 aprile 2021 n. 162 l'amministrazione ha destinato una quota del Fondo pari a euro 27 milioni, per l'anno 2021, al sostegno degli organismi operanti nello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo che non erano stati destinatari di contributi a valere sul FUS nell'anno 2019²⁴. In attuazione di quanto disposto dal decreto è stato emanato l'Avviso pubblico della Direzione generale Spettacolo n. 661 del 7 maggio 2021, con cui sono state definite le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché le modalità per le verifiche documentali per l'assegnazione dei contributi. Agli esiti dell'Avviso pubblico sono pervenute 2.238 domande, quindi sono state impegnate risorse per euro 22,3 milioni, pari al massimo erogabile e sono stati effettuati pagamenti a favore di 2.128 beneficiari, al netto dei soggetti esclusi all'esito dell'istruttoria, per un importo complessivo pari ad euro 21,2 milioni. Successivamente, rilevata l'opportunità di sostenere lo spettacolo dal vivo nella fase di ripresa delle programmazioni, al fine di promuovere sia l'offerta culturale sia l'occupazione nel settore, con il d.m. 26 novembre 2021 n. 424, il Ministero ha riconosciuto un contributo di sostegno e con decreto direttoriale 16 dicembre 2021 n.1915 ha disposto l'assegnazione, per una somma pari a 4 milioni, allocandola sul cap. 6659, pg 1, nei confronti dei beneficiari che avevano subito una decurtazione sull'assegnazione del FUS 2021, in seguito all'applicazione dell'art. 2, comma 6, del d.m. 16 aprile 2021 n. 162.

Il d.m. 26 marzo 2021 n. 136 ha destinato una quota pari a 10 milioni, per l'anno 2021, del Fondo emergenze di parte corrente al sostegno delle imprese di esercizio di spettacolo viaggiante. Ai sensi dell'art. 2, comma 1, una quota di tali risorse, pari a euro 7,5 milioni, è stata ripartita tra i soggetti beneficiari in parti uguali e, comunque, in misura non superiore a 7.500,00 euro per ciascun beneficiario. La restante quota, pari a euro 2,5 milioni, è stata ripartita, ai sensi dell'art. 2, comma 2, tra i soggetti beneficiari in misura proporzionale alle spese sostenute nell'anno 2020 per il pagamento della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche o del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche. All'esito dell'Avviso pubblico n. 627 del 22 aprile 2021, l'Amministrazione riferisce di aver ricevuto 1.463 istanze; con DDG n. 1300 del 5 ottobre 2021 e con DDG 1413 del 3 novembre 2021 è stata disposta l'ammissione e l'assegnazione del contributo nei confronti di complessivi 1.194 organismi.

²⁴ L'art. 2, comma 6, del d.m. 16 aprile 2016 stabiliva che qualora i beneficiari dei contributi stanziati dai decreti Covid-19 fossero stati ammessi successivamente al contributo a valere sul FUS, lo stesso contributo avrebbe dovuto essere ridotto in misura pari all'ammontare del contributo di sostegno già assegnato. A seguito dell'interrogazione n.05-07116 che invitava il Ministero a verificare le erogazioni dei contributi a valere sul FUS ai soggetti beneficiari anche di contributi da fondi di emergenza Covid-19 ed evidenziava la necessità di sostenere gli operatori dello spettacolo dal vivo nella fase di ripresa evitando le riduzioni sul contributo FUS, con nota n. 10903 del 23 novembre 2021 la Direzione generale Spettacolo dava conto dell'istruttoria delle istanze di contributo FUS 2021 e rappresentava la possibilità di superare la previsione di cui all'art. 2, comma 6, del d.m. 16 aprile 2021, al fine di riconoscere un ulteriore sostegno agli operatori dello spettacolo dal vivo seppure beneficiari di risorse FUS.

Successivamente, per la stessa finalità di sostegno con d.m. 18 ottobre 2021, n. 366 è stato disposto che una quota parte del Fondo, pari a euro 1 milione per l'anno 2021 – da ripartire tra i 276 beneficiari - venisse trasferita sul cap. 6670.

Con d.m. 18 ottobre 2021 n. 363 è stata destinata una quota parte del fondo, pari a euro 20 milioni, per l'anno 2021, per l'ammodernamento tecnologico delle sale teatrali finalizzato all'ampliamento dell'offerta culturale attraverso le modalità dello *streaming*. Potevano accedere al contributo i soggetti che esercitano in modo esclusivo attività di programmazione, con gestione a carattere continuativo di una o più sale teatrali, in possesso dei requisiti richiesti dal medesimo decreto ministeriale. Con l'avviso pubblico n. 1546 del 16 novembre 2021 la scadenza per la presentazione della domanda di accesso al contributo era fissata al 1° dicembre 2021, l'erogazione dei contributi era prevista entro il 31 dicembre 2021, ma l'intera somma risulta per l'intero valore attribuito ancora da pagare.

In riferimento alla misura di sostegno in favore dell'industria musicale, discografica e fonografica²⁵, nel 2021, sono stati liquidati ulteriori 96 beneficiari, per un complessivo importo di 895 mila euro che residuava alla data del 31 dicembre 2020.

Con d.m. 2 novembre 2021 n. 388, è stata destinata una quota, pari a 90 milioni, per l'anno 2021, del fondo al sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo, quali attori, cantanti, danzatori, professori d'orchestra, artisti del coro, artisti circensi, altri artisti e maestranze iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, considerate le ricadute negative dovute alla sospensione, all'annullamento o alla cancellazione di spettacoli dal vivo aperti al pubblico e della fase di ripresa della programmazione ancora parziale a seguito della pandemia²⁶.

Con d.m. 26 marzo 2021, n. 137 è stata destinata una quota parte del Fondo, pari a 1 milione, per l'anno 2021, al sostegno delle imprese di produzione circense. Hanno potuto presentare domanda per accedere al contributo le imprese di produzione circense, già costituite e attive almeno a partire dal gennaio 2019, qualora l'attività, in Italia, fosse stata impossibilitata dalle misure restrittive per il contenimento del Covid-19 e i cui spettacoli, già programmati nel periodo compreso tra il 1° novembre 2020 e il 31 marzo 2021, fossero stati sospesi, annullati o cancellati, ovvero l'attività all'estero, per lo stesso periodo, fosse stata impossibilitata o interrotta e il cui ritorno dall'estero fosse stato ritardato o impedito dalle misure restrittive per il contrasto del diffondersi della pandemia. Con decreto ad impegno contemporaneo è stato pagato un complessivo importo di 120.000,00 euro per 3 beneficiari per il primo caso previsto e 20 mila euro per un beneficiario per il secondo caso.

La differenza tra quanto stanziato dal decreto e quanto impegnato nonché liquidato, pari a 620 mila euro è dovuta al fatto che la maggior parte di coloro che avevano presentato domanda di ammissione al contributo non avevano i requisiti richiesti dal bando.

Con d.m. 19 maggio 2021, n. 188 è stata destinata una quota, pari a euro 10 milioni per l'anno 2021, del Fondo emergenze di parte corrente al sostegno dell'organizzazione degli spettacoli dal vivo all'aperto, svolta nel periodo tra il 26 aprile 2021 e il 30 settembre 2021. Con i decreti direttoriali n. 1496 dell'11 novembre 2021, n. 1712 del 29 novembre 2021 e n. 1869 del

²⁵ Con d.m. 5 agosto 2020 n. 380 erano stati assegnati 10 milioni per il 2020, quota parte del Fondo di parte corrente, al sostegno all'industria musicale, discografica e fonografica. In seguito, il d.m. 13 ottobre 2020 n.460 ha modificato il d.m. 380/2020 riducendo le risorse da assegnare a 5.300 milioni per il 2020, avendo preso atto che le risorse indicate in precedenza risultavano eccedenti di 4.7 milioni rispetto ai contributi teorici erogabili al totale dei beneficiari.

²⁶ L'Avviso pubblico della Direzione generale Spettacolo n. 1739 del 1° dicembre 2021 ha disciplinato le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi. La Direzione generale Spettacolo, in data 20 dicembre 2021, ha sottoscritto la Convenzione tra il Ministero della cultura – Direzione generale Spettacolo e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), per finalizzare le modalità di erogazione di contributi a sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo, come previsto dall'art. 1, comma 1, del d.m. del 2 novembre 2021. Con decreto ad impegno contemporaneo n.7527 rep. 1963 del 21 dicembre 2021 è stato predisposto l'impegno di spesa e il contestuale pagamento sul cap. 6680 pg.3 per complessivi 90 milioni di euro a favore dell'INPS. Successivamente alla fase istruttoria delle 11.523 istanze pervenute con DDG n. 153 del 29/4/2022 è stata disposta l'ammissione e l'assegnazione dei contributi di cui al d.m. n. 388/2021 per l'importo massimo di 4 mila euro a ciascun beneficiario.

13 dicembre 2021 sono stati assegnati i contributi ed è stato disposto il decreto di impegno per la somma di 10 milioni nonché liquidato un complessivo importo di euro 8,1 milioni.

Con d.m. 26 maggio 2021 n. 200 è stata destinata una quota, pari a euro 2,5 milioni per l'anno 2021, del Fondo emergenze di parte corrente, al sostegno dei negozi di dischi. Hanno potuto accedere al contributo gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di dischi in esercizi specializzati con codice ATECO 47.63, in possesso dei requisiti previsti. In data 8 ottobre 2021 è stato pubblicato il primo decreto direttoriale di assegnazione dei contributi. Nel corso del 2021 sono stati effettuati impegni per un importo pari a euro 2,4 milioni e liquidati 31 beneficiari per un complessivo importo di 2,3 milioni.

Con d.m. del 14 ottobre 2021, n. 354, è stata destinata una quota parte del fondo, pari a euro 5 milioni, per l'anno 2021, al sostegno degli organismi che operano nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari²⁷, allocata sul cap. 6684. La Direzione generale spettacolo riferisce che, pur dando avvio immediato all'attività istruttoria dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, non ha potuto concludere la stessa e di conseguenza non ha potuto calcolare i contributi spettanti ai beneficiari né procedere alla successiva erogazione degli stessi.

Vale ricordare che l'art. 183, comma 2, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero, il Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, che per l'anno 2021, con l'articolo 6-bis, comma 3, del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, è stato incrementato di ulteriori 51 milioni di euro. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 6-bis, 1 milione della dotazione 2021 è destinato al ristoro delle perdite subite dagli organizzatori di eventi sportivi internazionali in programma nel territorio italiano, per l'annullamento delle presenze di pubblico stabilito con il dPCM 24 ottobre 2020.

Successivamente, con l'art. 36, comma 3, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 e l'art. 65, comma 2, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, la dotazione del suddetto Fondo è stata ulteriormente incrementata, per l'anno 2021. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, l'amministrazione è intervenuta con il d.m. 3 marzo 2021 n. 107, successivamente modificato dal d.m. 16 marzo 2021 n. 125, destinando una quota, pari a 25 milioni per l'anno 2021, a parziale ristoro delle perdite derivate dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e a sostegno del settore dei concerti di musica leggera e della musica dal vivo.

Le risorse sono state ripartite: una quota pari a 15 milioni, per l'anno 2021, è stata destinata agli operatori nel settore dei concerti e della musica dal vivo; una quota pari a 10 milioni, per l'anno 2021, è stata destinata agli organizzatori di concerti di musica leggera²⁸. Successivamente,

²⁷ Hanno potuto presentare la domanda di accesso al contributo, entro il 2 dicembre, le associazioni senza scopo di lucro e le fondazioni con sede legale in Italia ed operanti da almeno cinque anni nel settore della trasmissione e valorizzazione delle tradizioni popolari, ivi inclusi cori, bande, carnevali storici, gruppi di rievocazione storica. Le risorse, nei limiti di spesa autorizzata, dovevano essere ripartite tra i soggetti beneficiari, nel limite massimo di 10 mila euro per ciascun contributo, in proporzione all'ammontare dei costi effettivamente sostenuti nel periodo compreso tra 23 febbraio 2020 e il 30 settembre 2021 per le seguenti finalità: costi sostenuti per l'implementazione delle misure sanitarie dovute all'epidemia da Covid-19; costi sostenuti a seguito della cancellazione di eventi determinata dall'emergenza sanitaria; costi sostenuti per la diffusione on line degli eventi proposti; costi sostenuti per la digitalizzazione di materiale di archivio su supporti digitali ai fini della relativa divulgazione; costi sostenuti per attività di documentazione, salvaguardia, promozione e valorizzazione delle tradizioni popolari; costi sostenuti per attività di prova e formazione; costi sostenuti per l'acquisto di materiali utili al rinnovamento delle dotazioni in possesso degli organismi, quali, a titolo esemplificativo, costumi, bandiere, strumenti musicali. In data 16 novembre 2021 è stato pubblicato l'avviso pubblico n. 1543 contenente le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi.

²⁸ L'art. 3 del d.m., concernente il riparto e l'assegnazione delle risorse per il sostegno degli operatori nel settore dei concerti e della musica dal vivo, prevedeva che i beneficiari fossero individuati nelle società di persone o di capitali, ditte individuali, associazioni culturali senza scopo di lucro, riconosciute e non riconosciute, enti del terzo settore, liberi professionisti con partita IVA operanti nei seguenti ambiti: organizzazione di concerti, ovvero promozione di concerti o booking; intermediazione di concerti ovvero management e consulenza di artisti; proprietà e gestione di spazi adibiti

l'Amministrazione ha previsto un'ulteriore misura di sostegno degli operatori del settore dell'organizzazione di concerti di musica leggera, in considerazione delle perdite subite a causa della interruzione dell'attività in conseguenza dell'emergenza, al fine di favorirne la ripresa, emanando il d.m. 27 ottobre 2021 n. 381²⁹.

3.1.2. Programma (10) "Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria"

Nel programma sono comprese le attività riferite all'acquisizione e digitalizzazione, alla conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio librario, che si concretizzano nella promozione del libro e nel sostegno di prodotti culturali a elevato contenuto culturale. Per il 2021 sono state allocate 163,4 milioni che incidono del 4 per cento sul totale dello stanziamento definitivo del Ministero.

La legge 13 febbraio 2020, n. 15, "*Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura*" ha previsto all'art. 2 il "Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura" e istituito il relativo Fondo per l'attuazione del Piano. La predisposizione della proposta del Piano d'azione, il coordinamento e l'attuazione delle attività, nonché il monitoraggio delle attività pianificate e la valutazione dei risultati conseguiti sono affidati al Centro per il libro e la lettura. Il Fondo per l'attuazione del Piano è dotato di 4,3 milioni annui allocati sul cap. 2094, l'importo di ciascuna annualità viene erogato in unica soluzione al Centro per il libro e la lettura, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il Ministero riferisce, che nel corso dell'anno 2021, il Centro per il libro e la lettura, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto interministeriale 8 gennaio 2021 n. 21, ha destinato, a valere sull'esercizio finanziario 2020, un importo pari al 5 per cento del Fondo, per la realizzazione di piattaforme informatiche strumentali all'acquisizione, alla valutazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle azioni finanziate. Altresì ha proceduto alla pubblicazione dei bandi di finanziamento relativi alla dotazione finanziaria afferente all'anno 2020, come esposto nella tabella sottostante che indica lo stato di avanzamento di ciascun bando.

ai concerti e alla musica dal vivo. Con Avviso pubblico della Direzione generale Spettacolo n. 613 del 19 aprile 2021, modificato dal DDG n. 625 del 22 aprile 2021, sono state stabilite le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi. Agli esiti di tale Avviso pubblico sono pervenute n. 1.295 istanze. L'art. 4 del d.m. concerneva invece, il riparto e l'assegnazione delle risorse per il sostegno degli organizzatori di concerti di musica leggera che, nell'anno 2020, avessero dovuto cancellare, annullare o rinviare, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, almeno uno spettacolo programmato in Italia, per un pubblico di almeno 1.000 persone se all'aperto e di 200 persone se al chiuso. Le risorse dovevano essere attribuite ai soggetti ammessi al contributo: per 9 milioni, in proporzione al minor fatturato nel periodo dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, rispetto al periodo dal 1° agosto 2019 al 31 dicembre 2019; per 1 milione - nel caso di concerto o concerti cancellati definitivamente a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per i quali non fosse stato possibile la riprogrammazione ed è stata avviata o conclusa la procedura di rimborso ai sensi dell'articolo 88 del decreto-legge n. 18 del 2020 - in proporzione ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti successivamente all'8 settembre 2020 in relazione alle operazioni di rimborso. Con Avviso pubblico della Direzione generale Spettacolo del 19 aprile 2021, n. 598, sono state definite le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi. Agli esiti di tale Avviso pubblico sono pervenute 93 istanze. Le risorse relative all'art. 3 sono state allocate sul cap. 6677, mentre quelle relative all'art. 4 sono state appostate sul cap. 6673.

²⁹ Con Avviso pubblico della Direzione generale Spettacolo n. 1842 del 10 dicembre 2021 sono state disciplinate le modalità e le scadenze per la presentazione delle domande di contributo, nonché per le verifiche documentali e per l'assegnazione dei contributi. Stante la scadenza del termine previsto dal bando, l'Amministrazione non ha potuto procedere all'istruttoria delle 324 domande, tuttavia, ha provveduto ad impegnare l'intera somma pari ad euro 10 milioni stanziata dal bando.

DOTAZIONI FINANZIARIE

Linea d'azione	Dotazione (in migliaia)	Bando pubblicato	Stato di attuazione al 31 dicembre 2021
Progetti diretti a favorire la lettura, per la prima infanzia nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia, nelle biblioteche pubbliche e negli ambulatori e ospedali pediatrici, nelle ludoteche, nei consultori, nelle strutture socioassistenziali per bambini e per anziani, negli ospedali con particolare attenzione ai lungodegenti, negli istituti penitenziari.	500,00	Bando "Leggimi 0-6" pubblicazione 27 maggio 2021 - scadenza 12 luglio 2021 - previsto finanziamento di 12 progetti per un totale di 500.000 euro.	Sono in corso le procedure di valutazione delle proposte pervenute.
Progetti di traduzione e diffusione del libro italiano e della lettura all'estero degli autori italiani, anche per il tramite o in collaborazione con le scuole italiane all'estero, la rete degli Istituti italiani di cultura all'estero e delle loro biblioteche.	700,00	Bando "Traduzioni" pubblicazione 1° luglio 2021 - scadenza 29/10/2021 - budget totale 650.000 euro. Affidamento alla società EDISER s.r.l. del servizio di assistenza tecnica e analisi istruttoria.	Sono in corso le procedure di valutazione delle proposte pervenute.
Contributi al finanziamento di programmi, applicazioni e piattaforme finalizzati a promuovere l'accesso alla produzione editoriale delle persone con difficoltà di lettura o con disabilità fisiche o sensoriali.	500,00	Bando "Letture per tutti" pubblicazione 18 marzo 2021 - scadenza 3 maggio 2021 - finanziati 10 progetti per un totale di 500.000 euro.	Progetti finanziati avviati.
Progetti di lettura dei classici della letteratura mondiale presso i teatri, anche in collaborazione con fondazioni, associazioni, biblioteche e librerie, all'interno di festival e di programmazioni artistiche e culturali.	1.000,00	Bando "Ad alta voce" pubblicazione 28 luglio 2021 - scadenza 15 settembre 2021, prorogata al 30 settembre 2021 - previsto il finanziamento di 14 progetti (4 nazionali, 10 locali) per un totale di 794.000 euro.	Sono in corso le procedure di valutazione delle proposte pervenute.
Progetti di formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche statali, per la diffusione della lettura presso scuole, biblioteche scolastiche e altre biblioteche, istituzioni pubbliche o private, anche in dimensione interculturale e plurilingue, con priorità per gli interventi che interessano territori con più alto grado di povertà educativa e culturale.	850,00	Bando "Educare alla lettura" pubblicazione 10 giugno 2021 - scadenza 24 luglio 2021 - previsto finanziamento di 25 progetti per un totale di 850.000 euro.	Sono in corso le procedure di valutazione delle proposte pervenute
Istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, di biblioteche di pubblica lettura e di istituzioni o associazioni culturali.	800,00	Bando "Città che legge". Pubblicazione 1° febbraio 2021, scadenza 18 marzo 2021 - finanziati 27 progetti per un totale di 799.654 euro.	Progetti finanziati in fase di attivazione.

Fonte: Ministero della cultura

L'Amministrazione riferisce, inoltre, che i bandi relativi all'esercizio finanziario 2021, non sono stati pubblicati perché in attesa dell'approvazione del Piano Nazionale d'Azione per la promozione della lettura 2021-2023³⁰.

La richiamata legge ha previsto inoltre, all'art. 6, che per contrastare la povertà educativa fosse istituita la Carta della cultura e nello stato di previsione del MIC fosse istituito il Fondo "Carta della cultura"³¹, con una dotazione di 1 milione di euro annui a decorrere dall'anno 2020,

³⁰ L'atto del Governo n. 339, presentato il 6 dicembre 2021, reca lo schema di decreto ministeriale recante l'adozione del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, per gli anni 2021-2023 che viene per la prima volta adottato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 13 febbraio 2020, n. 15. Lo schema di decreto è corredato della relazione illustrativa e dell'intesa in sede di Conferenza unificata del 2 dicembre 2021. Si ricorda che l'art. 2 prevede che il Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti, ogni tre anni, con proprio decreto, il suddetto Piano nazionale, da attuare nei limiti della dotazione del Fondo previsto. La disposizione prevede, inoltre, che il primo Piano d'azione sia adottato entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge (avvenuta il 25 marzo 2020). Il relativo schema di decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le quali si pronunciano entro 30 giorni dalla data dell'assegnazione. Decorso tale termine, il decreto può essere adottato anche in mancanza del parere.

³¹ La legge n. 15/2020 ha previsto l'emanazione di un decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore, per la definizione dei requisiti per l'assegnazione della "Carta della cultura" e le modalità di rilascio e di utilizzo della stessa, nei limiti della dotazione

da integrare con gli importi che la legge prevede (lasciti testamentari, donazioni, erogazioni di imprese). L'art. 36, comma 4-*quater*, del d.l. 22 marzo 2021 n. 41, (legge n. 69/2021) ha incrementato di 1 milione, per l'anno 2021, la dotazione del fondo. L'amministrazione riferisce di aver riscontrato talune criticità per l'attuazione della misura e di aver disposto il riuso delle applicazioni software "18app", affidando al Centro la definizione, attraverso apposita convenzione con SOGEI S.p.A., le azioni necessarie ad ampliare e adattare le relative applicazioni per permettere ai beneficiari e agli operatori commerciali l'utilizzo della Carta.

Va evidenziato che l'art. 1, comma 319, della legge n. 205/2017, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2018 per gli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri in esercizi specializzati con codice Ateco principale 47.61 o 47.79.1 è previsto il riconoscimento del credito di imposta per le librerie, nel limite di spesa di 4 milioni per l'anno 2018 e di 5 milioni annui a decorrere dall'anno 2019. Successivamente con l'art.10, della legge n. 15/2020, al fine di potenziare le attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri, l'autorizzazione di spesa di cui all'art.1, comma 319, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è incrementata di 3,2 milioni annui a decorrere dall'anno 2020. Considerato il negativo impatto economico determinato dal Covid-19 nel settore delle librerie, la nota del Direttore generale Biblioteche e diritto d'autore, n. 9571 del 23 giugno 2021, ha evidenziato l'opportunità di incrementare per l'anno 2021 la dotazione finanziaria destinata al riconoscimento del credito di imposta per le librerie. Di seguito la tavola sottostante riporta gli esiti della misura per il biennio 2020/2021.

TAVOLA 11

(in migliaia)

<i>Tax credit librerie</i>	anno 2020	anno 2021
<i>Riferimenti normativi stanziamenti</i>	<i>Importi</i>	<i>Importi</i>
Art.1, comma 319, legge n. 205 /2017	5.000,00	5.000,00
Art.10, legge n. 15/2020	3.250,00	3.250,00
Art.1 d.m. Mibact n. 268 del 4/06/2020 e art. 1 d.m. MIC n. 226 del 28/06/2021 (art.183, comma 2, d.l. n. 34/2020)	10.000,00	10.000,00
Totale	18.250,00	18.250,00
numero domande presentate	1.124	1.266
numero domande accolte (al netto delle domande non accolte per superamento totale dei limiti "de minimis" - Regolamento (UE) n. 1407/2013)	1.121	1.249
Credito di imposta richiesto	10.338,10	10.673,70
taglio sul credito d'imposta richiesto per superamento limite concedibile "de minimis" (superamento parziale del limite "de minimis")	342,16	84,8
Credito di imposta assegnato	9.995,93	10.588,90
Credito recuperato	11,43	17

Fonte: Ministero della cultura

Quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali pari a 12 milioni, per l'anno 2020, è stata finalizzata al sostegno dell'editoria specializzata in arte e turismo. Le risorse finanziarie, pur risalenti all'esercizio finanziario 2020, sono state messe a disposizione, con DRGS 240203 del 30 dicembre 2020, allocate sul cap. 3619 ed effettivamente utilizzate nel corso del 2021; le stesse sono state ripartite tra i soggetti beneficiari appartenenti alla categoria di cui

dell'apposito Fondo. La Carta ha un valore unitario di 100 euro e può essere utilizzata per l'acquisto di libri, anche digitali, muniti di codice ISBN. Per l'attuazione della misura in oggetto il Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha adottato il decreto 10 febbraio 2021 n. 73 "Disposizioni attuative per la Carta della cultura prevista dall'art. 6 della legge 13 febbraio 2020, n. 15", che all'art. 4, comma 1, ha previsto che l'amministrazione responsabile per l'attuazione dell'intervento fosse il Ministero della cultura per il tramite del Centro per il libro e la lettura e ha assegnato al Centro le risorse di cui al cap. 2096, pg 1, per assolvere i compiti relativi all'assegnazione, al rilascio e all'utilizzo della Carta della cultura.

all'art. 2, del d.m. n. 533 del 24 novembre 2020, editori di pubblicazioni di arte e turismo ed editori di riviste dedicate prevalentemente al mondo dell'arte, in proporzione ai minori ricavi nel periodo dal 1° marzo 2020 al 30 novembre 2020 rispetto al periodo dal 1° marzo 2019 al 30 novembre 2019. Con il decreto direttoriale n. 237 del 15 aprile 2021 sono stati individuati i beneficiari della misura di sostegno: 64 editori di arte e turismo, ai quali è stato ripartito l'ammontare di 10 milioni di euro e 20 editori di testate giornalistiche nel campo dell'arte, ai quali è stato ripartito l'ammontare di 2 milioni di euro. Gli importi dei contributi sono stati completamente liquidati nel 2021.

Il d.m. 24 maggio 2021 n. 191, "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali" ha assegnato per l'anno 2021, 30 milioni al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria tramite l'acquisto di libri. Le risorse sono state allocate sul cap. 7771, pg2 e assegnate alle biblioteche aperte al pubblico delle amministrazioni centrali dello Stato, degli enti territoriali, anche consorziati, di istituzioni private non a fini di lucro destinatarie di contributi ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Le risorse sono state assegnate per l'acquisto di libri fino a un massimo di 1.500,00 euro per le biblioteche con un patrimonio librario fino a 5.000 volumi e di 3.500,00 euro per le biblioteche con un patrimonio librario tra i 5.000 e i 20.000 volumi³². Dall'analisi dei dati forniti dal Ministero il numero di istituti beneficiari appare non proporzionale a dimensioni e popolazione delle regioni, alcune regioni meridionali sono sottorappresentate, come la Calabria con 113 beneficiari e la Campania 177 beneficiari, di contro, come nel 2020, un maggior numero di beneficiari risultano in Lombardia, Veneto e Piemonte.

3.1.3. Programma (13) "Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale"

Il Programma, gestito dalla Direzione generale Musei, fruisce di uno stanziamento definitivo pari a 606,7 milioni, di cui 195,4 milioni per incrementi da interventi normativi Covid-19, adottati nel 2021.

Nell'ambito dell'attività della Direzione generale Musei, sin dai primi mesi del 2021, particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento del sistema rappresentato dai 5.000 musei del Paese, rivalutando tutto il patrimonio interno lontano dalle grandi città d'arte e dalle aree più sviluppate per favorire il raggiungimento dei "Livelli uniformi di qualità per la valorizzazione" (LUQV) necessari per l'accreditamento al Sistema Museale Nazionale (SMN).

Con nota n. 3219 del 16 febbraio 2021 è stato avviato l'iter di adesione al SMN dei musei afferenti alle Direzioni Regionali Musei (DRM), a tale scopo, in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e AGID, ai direttori dei musei delle DRM sono state illustrate le funzionalità della piattaforma SMN e le attività necessarie per la compilazione del questionario ai fini dell'adesione al SMN.

³² Le istanze delle biblioteche sono state presentate, come da decreto direttoriale n. 414 del 18 giugno 2021, esclusivamente in formato digitale tramite l'apposito applicativo telematico nel periodo compreso tra il 1° luglio e il 23 luglio 2021. Come già nell'edizione 2020, le domande dovevano essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'ente proprietario della biblioteca partecipante alla procedura. Rispetto all'edizione del 2020, le principali novità sono state l'indicazione obbligatoria del codice ISIL della biblioteca, rilasciato dall'Anagrafe delle biblioteche italiane gestita dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, e l'indicazione obbligatoria, per tutti i soggetti che ne fossero muniti, delle coordinate del conto unico di Tesoreria. Le biblioteche beneficiarie sono state 5.122 e sono state invitate ad avviare le procedure di acquisto nella misura indicata nell'elenco pubblicato il 1° settembre, senza attendere il successivo e imminente accreditamento delle risorse finanziarie. Il ministero dà conto che dal 1° ottobre 2021 è stata resa disponibile la funzione di caricamento delle fatture delle librerie, almeno tre per ciascuna biblioteca beneficiaria del contributo, per consentire la rendicontazione entro il 30 novembre 2021. Nonostante i ripetuti inviti a dare tempestiva attuazione alle procedure di acquisto, molte amministrazioni hanno ritenuto di dover attendere l'effettivo arrivo dei fondi. Valutate quindi le criticità rappresentate soprattutto dalle biblioteche comunali riguardo alla tempistica degli acquisti e le corrispondenti difficoltà incontrate anche dalle librerie nel dare esecuzione alle forniture richieste non sempre tempestivamente, il termine per la rendicontazione della spesa è stato posticipato al 31 dicembre 2021.

È stato richiesto, a ciascuna DRM, l'invio di una comunicazione formale circa l'indicazione delle tempistiche necessarie per il raggiungimento degli standard mancanti richiesti per l'adesione al SMN e sono stati organizzati incontri tra il supporto all'accreditamento e le singole DRM, ai quali hanno partecipato anche i direttori regionali, affrontando con particolare attenzione le questioni relative al mancato raggiungimento degli standard qualitativi e all'adeguamento agli obblighi di legge sulla sicurezza e sull'accessibilità nonché sulla conservazione delle collezioni.

Sul totale degli istituti assoggettabili ai LUQV, 266 musei, hanno compilato il questionario in piattaforma 198 istituti. Per gli altri musei, l'attività di supporto alla compilazione è proseguita successivamente. Sulla base della documentazione trasmessa dalle DRM e dei questionari compilati in piattaforma, è stata avviata l'attività istruttoria volta alla verifica della congruenza tra le risposte del questionario e la documentazione trasmessa. Nell'ultimo quadrimestre del 2021 risultavano 251 musei aderenti al SMN, ai quali sono stati richiesti aggiornamenti rispettivamente ai Piani di abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) e alla documentazione sulla sicurezza. Il Ministero riferisce, che a conclusione dell'attività istruttoria è stato assegnato uno stanziamento di 5 mila euro a ciascuna delle 17 Direzioni regionali Musei e alla Direzione Musei statali della città di Roma per la programmazione e attuazione dei PEBA, l'importo è ritenuto funzionale alla pianificazione, progettazione e realizzazione delle migliori condizioni di accessibilità per le diverse tipologie di fruitori dei luoghi della cultura statali, al fine di ottenere un progressivo e costante incremento dei livelli di accesso e fruizione alla cultura, non solo fisico ma anche senso-percettivo, culturale e conoscitivo.

La Direzione generale Musei riferisce, inoltre, che il d.m. 28 gennaio 2021 n. 62 ha previsto il riparto dell'incremento, nella misura di 1 milione di euro per l'anno 2021, del fondo per il funzionamento dei piccoli musei³³ di cui all'art. 1, comma 359, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, altresì ha riaperto la procedura indetta con l'Avviso pubblico del 23 dicembre 2020, n. 992, per la presentazione delle domande di assegnazione delle risorse da destinare alla digitalizzazione del patrimonio, nonché alla progettazione di *podcast* e di percorsi espositivi funzionali alla fruizione delle opere e alla predisposizione di programmi di didattica *e-learning*.

Nel corso dell'anno 2021, la Direzione generale Musei ha ricevuto risorse pari a 125 milioni allocati sul cap. 5676 pg 1, denominato "Somme da assegnare ai musei e ai luoghi della cultura statali per il ristoro delle mancate entrate da bigliettazione conseguenti l'adozione delle misure di contenimento Covid-19".

Nello specifico, 25,1 milioni sono stati attribuiti a titolo di mancati introiti da bigliettazione come mostra la tavola che segue.

TAVOLA 12

SOMME ASSEGNATE PER MANCATA BIGLIETTAZIONE

<i>(milioni)</i>	
Beneficiari	Importo
Istituti dotati di autonomia	22,1
Direzioni regionali Musei	3
Totale	25,1

Fonte: Ministero della cultura

La restante quota è stata ripartita per le seguenti finalità: 22,5 milioni a titolo di versamento in c/entrata per indennità di amministrazione; 52,8 milioni a titolo di stanziamento 2020 per i Musei dotati di autonomia; 24,3 milioni per spese di funzionamento delle Direzioni regionali Musei. Complessivamente, nel corso del 2021, risultano impegnati 124,7 milioni, di cui 115,5 milioni sono stati pagati, residuano 9,2 milioni e risultano economie pari a 276 mila euro.

³³ Per piccolo museo va intesa una struttura permanente, senza scopo di lucro, aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, cataloga, tutela, promuove, comunica, espone e rende fruibile il patrimonio materiale e immateriale, facendo ricerca e divulgazione culturale e offrendo esperienze di educazione e intrattenimento, avente entrate non superiori a 20.000 euro. Le risorse sono ripartite tra i soggetti in parti uguali e comunque in misura non superiore a 10.000 euro per ciascun beneficiario.

3.1.4. Programma (14) “Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale”

Il Programma ha acquisito, nel 2021, le risorse per l’attuazione degli interventi del piano strategico “Grandi progetti beni culturali” che in precedenza erano allocate nel programma “Tutela del patrimonio culturale”, riportando uno stanziamento definito pari a 390,3 milioni, pari al 9,7 per cento dell’ammontare del Ministero.

Sul capitolo 7305, di parte capitale, così come sul capitolo 1442 per la parte corrente, sono state iscritte le somme destinate a sostenere gli interventi previsti dall’art. 4, comma 1, della legge 20 febbraio 2006, n. 77 “*Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell’UNESCO*”, il campo di applicazione è stato esteso anche agli elementi del patrimonio culturale immateriale. Nel 2021 la competenza complessiva assegnata sul cap.7305 è stata pari a 2,3 milioni, ripartita per 2,2 milioni per “*Interventi per i servizi di assistenza ai siti italiani posti sotto la tutela dell’UNESCO*” e 100 mila euro a favore degli Elementi del patrimonio immateriale, per “*Interventi per i servizi di assistenza agli Elementi posti sotto la tutela dell’UNESCO*”. L’Amministrazione rileva che la stabilizzazione dell’ammontare delle risorse, commisurato al numero dei siti e degli elementi cui sono destinate, rappresenta un’esigenza particolarmente rilevante per l’efficienza ed efficacia della gestione degli interventi, in quanto l’instabilità e l’imprevedibilità dello stanziamento nel medio periodo non si concilia con la necessità di programmazione delle risorse. I criteri e le modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dalla legge n. 77/2006 e ss.mm.ii. per i siti e gli elementi del patrimonio culturale materiale e immateriale iscritti nelle Liste UNESCO sono stati definiti, per i siti, con circolare del Segretario Generale n. 46/2021³⁴ e con circolare del Segretario Generale n. 47 per gli Elementi. Il d.m. 4 dicembre 2020, n. 567 ha destinato un ammontare pari a euro 2,165 milioni, a valere sul cap. n. 7305, es. fin. 2020, e ha ripartito l’ammontare di 1,8 milioni per i Siti, altresì 387 mila euro per gli Elementi. Successivamente, agli inizi del 2021, l’amministrazione ha emanato un primo avviso per la presentazione delle proposte di richieste di contributo (prot. 1355/2021), in esito a tale avviso si riscontravano risorse non assegnate; pertanto, al fine di erogare l’intera somma disponibile l’amministrazione ha emanato un secondo avviso n. 7986/2021 in cui sono state stabilite modalità e termini di presentazione di ulteriori richieste di contributi, che sono risultate in numero di 21 domande di ristoro a favore dei Siti per 641 mila euro e n. 4 domande di ristoro a favore degli Elementi per 137 mila euro. A fronte del decreto del Segretario Generale 20 luglio 2021, n. 556, sono stati erogati ristori a favore di 31 Siti per 1,1 milioni e di 4 Elementi per un ammontare 169 mila euro, successivamente con decreto del Segretario Generale 21 settembre 2021, n. 747, sono stati erogati ristori a favore di 21 Siti per un ammontare di 641 mila euro e di 4 Elementi per un ammontare di 137 mila euro. Il Ministero riferisce, relativamente al 2021, che le tempistiche per l’emanazione dei decreti di assegnazione dei contributi hanno risentito del protrarsi della pandemia. Con d.m. n. 453 del 17 dicembre 2021 sono stati individuati gli interventi finanziati, i beneficiari e l’ammontare dei contributi pari a 113 mila euro a valere sul cap.1442, somma non ancora pagata.

³⁴ L’art. 8 esplicita le modalità di erogazione del finanziamento che assegnato a ciascun intervento verrà erogato dal MIC al soggetto beneficiario, secondo le seguenti modalità: a) primo acconto, pari al 30 per cento dell’importo finanziato, a seguito della validazione da parte del Servizio del Piano Operativo validato dal Servizio; b) secondo acconto, pari al 50 per cento dell’importo finanziato, a seguito della validazione da parte del Servizio della rendicontazione delle attività realizzate con il primo acconto, c) saldo, a completamento del progetto, a fronte della presentazione, da parte del soggetto referente, della rendicontazione dello stato finale, comprensiva dell’intera quota di cofinanziamento. Stante la durata massima di ciascun progetto, pari a 18 mesi, la rendicontazione finale dovrà pervenire al massimo dopo 60 giorni dalla data di conclusione del progetto. Per ciascuno stato di avanzamento previsto nel *Piano operativo*, il *soggetto referente* dovrà trasmettere il *Modello di Rendicontazione* debitamente compilato in ogni sua parte, datato, e firmato, comprensivo degli allegati tecnici ed amministrativi richiesti ai fini delle verifiche di ammissibilità e congruità. Gli stati di avanzamento delle attività dovranno rispettare la tempistica prevista nel cronoprogramma ed eventuali scostamenti dovranno essere preventivamente comunicati e adeguatamente motivati, per la successiva approvazione, non sono ammesse proroghe, se non in casi adeguatamente motivati e previa autorizzazione.

La legge di bilancio 2021 (legge n. 178/2020, art. 1, comma 582) ha previsto l'istituzione, con decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'Osservatorio nazionale per il patrimonio immateriale dell'UNESCO³⁵. A tal fine, è stata autorizzata la spesa di 500 mila euro annui, a decorrere dal 2021. Il Ministero dà conto che in ottemperanza a quanto disposto dalla norma, l'Osservatorio è stato istituito con decreto n. 314 dell'8 luglio 2021 e nelle more della definizione della composizione, avvenuta con d.m. del 2 dicembre 2021, n. 429, l'Ufficio UNESCO del Segretariato generale ha predisposto due accordi di collaborazione, finalizzati a sostenere le attività dell'organismo sul piano dell'analisi, della progettazione e dell'integrazione degli strumenti operativi già esistenti. L'Accordo siglato l'11 ottobre 2021 con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, in attuazione di una Convenzione quadro del 12 novembre 2019, ha avuto per oggetto lo studio di un progetto di dettaglio incentrato sulla predisposizione di *best practices* per garantire l'operatività dell'attività dell'Osservatorio. L'Accordo approvato dal Segretario generale con decreto n. 979 del 22 novembre 2021 ha previsto un rimborso di 219 mila euro a favore della suddetta Fondazione.

L'Accordo di collaborazione con l'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale (ICPI), stipulato dall'Ufficio UNESCO del Segretariato Generale il 22 novembre 2021, ha avuto l'obiettivo di predisporre documentazione e materiali utili a supportare l'Osservatorio nazionale per il patrimonio culturale immateriale nello svolgimento dei suoi compiti. L'Accordo ha previsto che le attività fossero coordinate da un Comitato tecnico scientifico costituito da 7 membri, individuati nell'ambito delle risorse umane del Ministero della cultura e nominati dal Segretario Generale, con il compito di predisporre un documento operativo recante il dettaglio delle attività da svolgere nell'ambito dell'Accordo e il relativo cronoprogramma. L'Accordo prevede il trasferimento all'ICPI di 225 mila euro per l'espletamento delle attività concordate che è stato approvato con decreto del Segretario generale n. 1012 del 25 novembre 2021 e il trasferimento dei fondi a favore dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale che è stato effettuato con decreto n. 1019 del 26 novembre 2021.

Un'ulteriore somma pari a 56 mila euro è stata destinata all'implementazione della piattaforma informatizzata per le procedure previste dalla legge n. 77/2006 ed in particolare per lo sviluppo ed integrazione dei moduli per la presentazione delle domande e per la rendicontazione dei progetti finanziati da parte degli Elementi.

Nel corso del 2021, il Ministero riferisce di aver continuato ad attuare la gestione del "Fondo per la cultura" istituito dall'art. 184, comma 1, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con una dotazione di 50 milioni di euro, per l'anno 2020, per finanziare investimenti e interventi relativamente al patrimonio culturale materiale e immateriale. Pertanto, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, 30 novembre 2020, n. 546, recante *Modalità e condizioni di funzionamento del "Fondo per la cultura", di cui all'articolo 184 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*, sono stati destinati 30 milioni di euro alla promozione di investimenti e al supporto di altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione dei beni³⁶, nonché 20 milioni di euro destinati al finanziamento di un fondo di

³⁵ L'Osservatorio ha il compito di favorire "la più ampia comprensione dell'importanza del patrimonio culturale immateriale in quanto fattore principale della diversità culturale e garanzia dello sviluppo e della valorizzazione del dialogo interculturale"; favorire "la visione integrata e la comprensione della interdipendenza tra il patrimonio culturale immateriale, il patrimonio culturale materiale e i beni naturali, anche in relazione con le politiche culturali espresse nei documenti del Consiglio d'Europa e della UE", nonché promuovere "il dialogo tra le Comunità e la diffusione delle conoscenze, buone pratiche ed esperienze fra gli Elementi iscritti nella lista, i responsabili della loro salvaguardia e i professionisti del settore". Inoltre, l'Osservatorio ha il compito di raccogliere, elaborare e diffondere dati, studi e analisi relativi al patrimonio culturale immateriale nazionale riconosciuto dall'Unesco.

³⁶ In data 20 maggio 2021 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali da finanziare con le risorse di cui all'art. 1 di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), del d.m. 30 novembre 2020. Con decreto del Segretario Generale del 10 settembre 2021 n. 720 è stata costituita la Commissione per la selezione degli interventi e la relativa Segreteria tecnica, la quale all'esito della valutazione, determinato l'elenco delle domande ammissibili al

garanzia per la concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione³⁷. In data 30 aprile 2021 il Ministero della cultura e Cassa Depositi e Prestiti hanno sottoscritto la Convenzione 3/2021 avente ad oggetto il servizio di supporto al MIC per le attività di assistenza tecnica all'istruttoria svolta dalla Commissione tecnica. Per lo svolgimento delle attività disciplinate dalla citata Convenzione è riconosciuto a Cassa Depositi e Prestiti un rimborso per le spese sostenute, a valere sulla dotazione del Fondo per la cultura, di importo complessivo pari a 300 mila euro, pari all'1 per cento delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), pertanto le risorse finanziarie disponibili sono risultate pari a 29,7 milioni di euro.

Quanto alla ripartizione delle risorse sull'intero territorio nazionale, sono state assegnati al Nord 13,7 milioni, al Centro 6,5 milioni, infine al Mezzogiorno 9,4 milioni. All'esito delle valutazioni della Commissione le domande integralmente finanziabili sono risultate complessivamente 54 così suddivise per aree geografiche: 28 per l'Area Nord, 10 per l'Area Centro, 16 per l'area Mezzogiorno. Con decreto del Segretario generale del 12 gennaio 2022 n. 2 è stato pubblicato l'elenco finale delle domande ammissibili a finanziamento, con il relativo ammontare e con l'indicazione del relativo Codice Unico di Progetto (CUP).

Infine, relativamente al Piano strategico "Grandi progetti beni culturali" che ha preso operativamente avvio con il d.m. del 6 maggio 2015 mediante il quale sono state programmate le risorse relative all'annualità 2014, al 2021, riporta una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 525,2 milioni per un totale di 101 interventi decretati, come sintetizzato nella tavola di seguito riportata secondo i dati forniti dal Ministero.

TAVOLA 13

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO STRATEGICO "GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI" PER ANNUALITÀ E NUMERO DI INTERVENTI

(in migliaia)

Annualità	N. interventi da decreto	Dotazione finanziaria
2014 (d.m. 06/05/2015)	2	5.000,00
2015-16 (d.m. 01/09/2015)	12	80.000,00
2017-18 (d.m. 02/12/2016)	23	135.000,00
2019 (d.m. 29/09/2017)	17	65.000,00
Riprogrammazione economie (d.m. 29/01/2018)	3	3.680,00
2020 (d.m. 20/05/2019)	3	46.173,56
2020 (risorse residue), 2021 e 2022 (d.m. 10/08/2020)	11	103.630,50
2020 risorse aggiuntive (d.m. 21/01/2021)	9	16.986,05
Riprogrammazione economie 2015-2016 e 2017-2018 - Rimodulazione 2020 (d.m. 9/09/2021)	5	12.348,54
2022 (risorse residue), ulteriori risorse 2020, 2021, 2022 (d.m. 01/10/2021)	16	57.430,25
Totale	101	525.248,89

Fonte: dati MIC - Segretariato Generale

Alcuni interventi presentano ripartizioni in lotti funzionali, pertanto il totale delle procedure collegate agli interventi decretati è di 171. Nel complesso il 34 per cento degli interventi presentano un livello avanzato di attuazione o sono conclusi. La tavola di seguito sintetizza l'avanzamento procedurale e a riguardo dell'iter finanziario, nel 2021, il Ministero dà conto che sono state effettuate erogazioni per un totale di 20,6 milioni.

finanziamento, ha sottoposto il predetto elenco al Segretariato generale del Ministero ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissione al beneficio.

³⁷ Il d.i. n. 546/2020 all'art. 5 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), sono iscritte in uno specifico Fondo articolato in due comparti, con una dotazione di 10 milioni di euro ciascuno, ai fini del riconoscimento di garanzie e della concessione di contributi in conto interessi e di mutui per interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. Il Fondo è gestito e amministrato, a titolo gratuito, dall'Istituto per il Credito Sportivo in gestione separata.

AVANZAMENTO PROCEDURALE DEL PIANO STRATEGICO “GRANDI PROGETTI BENI CULTURALI”

Annualità	Procedure	Procedure in ritardo di attuazione	Procedure con disciplinari sottoscritti	Procedure progettazione in corso	Procedure bandi di gara lavori/servizi in corso	Procedure opere in corso/ concluse
2014 (d.m. 06/05/2015)	4	-	-	1	-	3
2015-16 (d.m. 01/09/2015)	29	1	-	2	1	25
2017-18 (d.m. 02/12/2016)	52	1	1	13	7	30
2019 (d.m. 29/09/2017)	24	1	2	16	5	-
Riprogrammazione economie (d.m. 29/01/2018)	3	1	1	1	-	-
2020 (d.m. 20/05/2019)	18	-	1	15	2	-
2020 (risorse residue), 2021 e 2022 (d.m.10/08/2020)	11	4	7	-	-	-
2020-Risorse aggiuntive (d.m. 21/01/2021)	9	-	9	-	-	-
Riprogrammazione economie 2015-2016 e 2017-2018 - Rimodulazione 2020 (d.m. 9/9/2021)	5	5	-	-	-	-
2022 (risorse residue), ulteriori risorse 2020, 2021, 2022 (d.m.1/10/2021)	16	16	-	-	-	-
Totale	171	29	21	48	15	58

Fonte: dati MIC - Segretariato Generale -

3.1.5. Programma (15) “Tutela del patrimonio culturale”

Il programma registra uno stanziamento definitivo pari a 714,2 milioni, il 18 per cento dell’ammontare totale delle risorse del Dicastero. Tali risorse definitive 87,8 milioni risultano incrementate per effetto dei decreti-legge emanati per far fronte all’emergenza sanitaria. In particolare, 12 milioni risultano stanziati per l’es. fin. 2021 dalle norme Covid-19 introdotte nel 2020 e presenti già nello stanziamento iniziale della legge di bilancio 2021, nonché 75,8 milioni incrementi previsti dai decreti-legge emergenziali del 2021.

In merito alla programmazione e stato di attuazione degli interventi finanziati nell’ambito del programma ordinario di lavori pubblici nel 2021, la Direzione generale Bilancio, in data 15 febbraio 2021, ha emanato la circolare n. 22, in conformità ai contenuti condivisi con il Consiglio superiore, diretta a tutti gli uffici competenti, contenente le istruzioni circa i criteri, le modalità procedurali e i tempi in base ai quali sviluppare l’attività di programmazione degli interventi di tutela del patrimonio culturale nazionale, finanziati mediante risorse ordinarie, ai sensi dell’art. 21, d.lgs. 8 aprile 2016, n. 50 e del decreto interministeriale MIT-MEF 16 gennaio 2018 n. 14.

In data 3 agosto 2021 il Consiglio superiore beni culturali e paesaggistici ha sul punto espresso parere favorevole. Pertanto, con d.m. 5 agosto 2021 n. 290, sono stati approvati il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 per l’importo complessivo di 228,7 milioni da aggiornare per le annualità 2022 e 2023 sulla base delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili per le predette annualità, nonché l’elenco annuale dei lavori pubblici per l’anno 2021.

Il relativo importo è riepilogato nelle tavole sottostanti, suddiviso per settore e per regione.

TAVOLA 15

RIEPILOGO GENERALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE DELL'ANNO 2021 PER SETTORI

(in migliaia)

Settore	Totale programmato
archeologia	5.846,09
belle arti e paesaggio	15.527,90
musei	6.517,45
istituti	550,00
archivi	1.910,33
biblioteche	3.206,31
totale	33.558,08

Fonte: dati Ministero della cultura

TAVOLA 16

RIEPILOGO GENERALE DELLE RISORSE PROGRAMMATE DELL'ANNO 2021 PER REGIONE

(in migliaia)

REGIONE	IMPORTO
Abruzzo	931,22
Basilicata	744,03
Calabria	1.038,65
Campania	1.847,81
Emilia-Romagna	1.349,86
Friuli-V.G.	954,81
Lazio	5.384,99
Liguria	1.015,88
Lombardia	1.568,35
Marche	952,92
Molise	721,00
Piemonte	3.731,58
Puglia	1.401,48
Sardegna	1.225,44
Sicilia	43,00
Toscana	2.906,29
Trentino	0,00
Umbria	1.249,16
Veneto	1.501,12
Varie	4.990,49
Totale	33.558,08

Fonte: dati Ministero della cultura

Relativamente al monitoraggio della Programmazione Lavori Pubblici 2021-2023, la Direzione generale Bilancio, ai sensi dell'art. 26, comma 2, lett. p) del dPCM 169/2019, procede al monitoraggio dei dati relativi alle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche di competenza del Ministero. Il monitoraggio è attuato e gestito tramite due piattaforme informatiche: il Monitoraggio Opere Pubbliche - MOP presente sulla RPV del Ministero e la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato – MEF ai sensi del d.lgs. 229/2011 e s.m.i. La Direzione Generale Bilancio, che dà indicazioni inerenti alle programmazioni da sottoporre a monitoraggio, le cadenze periodiche dei rilevamenti ed altre informazioni di carattere generale, riferisce la criticità emersa nel coinvolgere e coordinare tutti gli uffici periferici dell'Amministrazione per far confluire e aggiornare la BDAP, pertanto la stessa ha avviato un dialogo con il MEF volto a ottimizzare ed efficientare le attività di monitoraggio attraverso tale Banca Dati.

Dai dati di monitoraggio relativi alla programmazione sui lavori pubblici per il triennio 2021-2023 - al 10 dicembre 2021- risultava che a fronte di 233 interventi inseriti nella programmazione ordinaria 2021-2023 (annualità 2021), finanziata per un importo di 25,3 milioni, risultano trasmessi solo 5 interventi per un importo di 145 mila euro pari allo 0,6 per cento delle risorse destinate a interventi da monitorare attraverso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. Per quanto attiene al monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria, supportato dalla piattaforma informatica denominata (MOP), emerge che sui 132 interventi programmati - per un importo pari a 8,3 milioni, sono stati trasmessi solo 10 interventi per un importo di 610 mila euro pari al 7,4 per cento delle risorse monitorate attraverso MOP 2.0. Con riferimento alla distribuzione regionale delle risorse, il Piemonte registra la quota maggiore di risorse stanziata, mentre il Lazio il maggior numero di interventi. Quanto alla distribuzione settoriale, il settore Archeologia belle arti e paesaggio presenta il maggior numero di interventi e di stanziamenti.

Il Ministero evidenzia le notevoli difficoltà rispetto alla possibilità di fornire dati, in quanto risultano ancora contenuti i dati inseriti nei sistemi di monitoraggio; non si rintracciano le informazioni sull'avanzamento finanziario, fisico, economico e procedurale degli interventi, sia perché il decreto di programmazione è stato emanato ad agosto 2021, sia per l'articolazione stessa del MIC. I circa 300 istituti, aventi funzione di stazione appaltante, devono garantire la trasmissione delle necessarie informazioni sull'avanzamento degli interventi ai Segretariati regionali che, in qualità di utenti base per il monitoraggio BDAP, devono provvedere all'inserimento delle informazioni richieste per ogni intervento, ciò determina un ritardo nel sistema di trasmissione dei dati e nell'aggiornamento degli stessi. Un altro elemento che rende la situazione ancora più critica risulta essere la carenza di personale, che produce effetti negativi sulle complesse funzioni delle diverse articolazioni centrali e periferiche del Ministero. In tale contesto l'Amministrazione assicura, comunque che continuerà ad attivarsi ai fini dell'ottimizzazione ed efficientamento delle attività di monitoraggio attraverso la BDPA, rispetto alle criticità evidenziate, cercando di coinvolgere e di coordinare tutti gli uffici periferici dell'Amministrazione per raggiungere un grado di efficienza che garantisca un monitoraggio attendibile dei dati.

Con riferimento al ruolo della società Ales S.p.A. va sottolineato che il Ministero dà conto che, nell'esercizio 2021, la Direzione Servizi Operativi Tecnico Specialistici ha operato negli ambiti di competenza, eseguendo la progettazione e gestione di servizi erogati a favore delle strutture centrali e periferiche del MIC, previsti nell'ambito dei contratti vigenti o afferenti a nuovi contratti.

Nel 2021, la Direzione ha gestito complessivamente 97 contratti di servizio con il MIC, di cui 52 stipulati con le Direzioni Generali e 45 con gli Istituti dotati di autonomia e con i quali la struttura di Direzione si è relazionata per gli aspetti organizzativi e gestionali.

La Direzione ha inoltre effettuato la progettazione di servizi per il MIC come attività indipendente e pertanto, anche nel 2021, ha elaborato diversi progetti, collaborando con l'Amministrazione nella focalizzazione delle esigenze in ambito periferico, valorizzando la co-progettazione con gli istituti, ispirata ai criteri di efficienza ed economicità delle prestazioni.

Per quanto attiene le tematiche più prettamente gestionali, la Direzione, nelle fasi di avvio di servizi relativi sia ai nuovi contratti sia alle rimodulazioni di quelli già in essere, ha curato l'ingresso di personale neoassunto in azienda, tramite specifiche sessioni formative, ritenute indispensabili per risorse da impiegare principalmente in servizi rivolti al pubblico presso sedi museali, aree archeologiche, archivi, biblioteche, luoghi nei quali i comportamenti necessitano di essere adeguatamente contestualizzati ed indirizzati.

Infine, a chiusura d'esercizio, la Direzione ha avviato, in costante condivisione con i committenti, la riprogettazione di tutti i contratti in scadenza, con l'obiettivo di adeguare i servizi e migliorarli dal punto di vista qualitativo.

Nel corso dell'anno 2021, la Divisione Rapporti Pubblico-Privati e Progetti di Finanziamento ha proseguito la propria attività di gestione e monitoraggio dei finanziamenti individuati da parte dei decreti interministeriali e ministeriali.

Il Ministero sottolinea che l'obiettivo principale nell'attività di monitoraggio e gestione dei fondi eseguita da Ales S.p.A., è stato quello di assicurare il buon fine degli investimenti in corso,

salvaguardando i fondi pubblici investiti, con la finalità di permettere il superamento di difficoltà tecniche, amministrative e organizzative che avevano determinato nel tempo ritardi nella realizzazione di opere.

Con la Convenzione del 29 maggio 2018, prorogata con atto aggiuntivo del MIC - Segretariato Generale del 06 dicembre 2021 - sino al 31 dicembre 2024 è stato rinnovato il mandato ad Ales per “promuovere e incrementare le erogazioni liberali, le sponsorizzazioni, ed in generale forme di partnership pubblico private in favore dei beni e delle attività culturali, anche mediante specifiche attività di *crowdfunding* e *fundraising*”, un’attività di informazione che il Ministero ritiene fondamentale considerati i dati che, nonostante la crisi pandemica, indicano una costante crescita delle donazioni *Art Bonus*: il 3 gennaio 2022 sul portale ufficiale *Art Bonus* si contavano oltre 2.180 enti in cerca di donatori, oltre 25.800 mecenati che avevano donato, oltre 4.870 interventi da realizzare con *Art Bonus*, 636 milioni raccolti in tutta Italia.

La società Ales ha, inoltre, mantenuto la programmazione delle Scuderie del Quirinale prevista per il 2021, con lo svolgimento delle due mostre: “Tota Italia. Alle origini di una nazione” e “Inferno”.

Il 10 maggio 2021 è stata stipulata, anche una convenzione tra Ales, l’ICBSA e la *Digital Library* del MIC, finalizzata ad avvalersi della società per la progettazione, sviluppo gestione e promozione del nuovo portale 2.0 “Portale della canzone italiana”. Utilizzando una piattaforma software compatibile con i requisiti della *Digital Library* della Cultura sono state predisposte tutte le attività necessarie per la migrazione del patrimonio sonoro italiano.

Nel corso del 2021, la Divisione Rapporti Pubblico-Privati e Progetti di Finanziamento ha anche portato a termine il Progetto Parchi Archeologici per l’attuazione di un piano di valorizzazione di aree e parchi archeologici attraverso un processo di digitalizzazione.

Ulteriori progetti strategici che hanno coinvolto Ales sono stati quelli, a supporto del Segretariato Generale per l’attività di assistenza tecnica circa i programmi di investimento promossi con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e per il supporto alle attività relative ai rapporti pubblico-privati ed alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Va ricordato che con l’art. 1-*bis*, comma 6, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il Ministero della cultura è stato autorizzato ad avvalersi della società Ales S.p.A. per l’attuazione degli interventi previsti nel PNRR e per la Società, qualificata centrale di committenza, è stato stanziato un contributo annuo pari a 5 milioni di euro dal 2021 al 2026.

Fra le attività autonome condotte da Ales e in particolare dalla Divisione Rapporti Pubblico-Privati e Progetti di Finanziamento, assume particolare rilevanza il Progetto APGI – Censimento e azioni di valorizzazione dei Parchi e Giardini d’Italia che ha trovato finanziamenti nell’intervento Parchi e Giardini storici previsto nel PNRR.

Riguardo all’art. 1, comma 979, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che ha previsto l’assegnazione “*a tutti i residenti nel territorio nazionale in possesso, ove previsto di permesso di soggiorno in corso di validità, i quali compiono diciotto anni di età nell’anno 2016*”, anche per il 2020, l’art. 1, comma 357, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 aveva previsto “*l’assegnazione, nell’anno del compimento del diciottesimo anno e nel rispetto del limite massimo di spesa di 160 milioni di euro per l’anno 2020, una Carta elettronica*”, rispetto alle categorie di beni e servizi acquistabili con il bonus nelle precedenti edizioni, l’art. 1, comma 357, della legge n. 160/2019 ha introdotto la possibilità di acquistare anche “*abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale*”.

L’articolo 183, comma 11-*ter*, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e la successiva legge di assestamento del bilancio n. 128/2020, hanno incrementato di 60 milioni di euro le somme già stanziate, per l’edizione destinata ai nati nel 2002, per un totale pari a 220 milioni di euro³⁸.

³⁸ Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 22 dicembre 2020, n. 192, modificativo del decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 24 dicembre 2019, n. 177, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica per l’edizione in argomento. Tale Bonus Cultura per i giovani era utilizzabile, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del decreto n. 177/2019, entro e non oltre il 28 febbraio 2022.

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 22 dicembre 2020, n. 192, modificativo del decreto interministeriale (MIBACT-MEF) del 24 dicembre 2019, n. 177, sono stati disciplinati i criteri e le modalità di attribuzione e di utilizzo della Carta elettronica per l'edizione in argomento. Al 21 gennaio 2022 (ultima data di rilevazione dei consumi riferiti al bonus dedicato ai "nati nel 2002") il totale dei buoni governativi spesi è risultato pari ad euro 149.674,4 milioni. Il numero di beneficiari registrati alla piattaforma informatica 18app entro il 31 agosto 2021 è stata pari a 415.114 giovani³⁹. Relativamente alla fruizione del "Bonus Cultura" da parte dei giovani che hanno compiuto diciotto anni di età nell'anno 2020, la seguente tavola, riporta il valore degli acquisti effettuati per ciascun ambito e la relativa tipologia di beni culturali previsti dalla normativa per il periodo sopra individuato dal 1° aprile 2021 al 21 gennaio 2022.

TAVOLA 17

BONUS CULTURA - EDIZIONE DESTINATA AI SOGGETTI CHE HANNO COMPIUTO 18 ANNI NEL 2020 -
ULTIMA RILEVAZIONE IN DATA 21.01.2022 – TERMINE ULTIMO DI SPESA 28.02.2022

(in migliaia)

descrizione ambito	descrizione bene	totale buoni	totale importo validato
abbonamenti a quotidiani	abbonamento cartaceo	508	25,93
abbonamenti a quotidiani	abbonamento digitale	930	36,64
cinema	abbonamento/card	31.309	885,07
cinema	biglietto d'ingresso	363.854	3.822,93
concerti	abbonamento/card	604	36,14
concerti	biglietto d'ingresso	173.489	7.990,72
eventi culturali	biglietto d'ingresso a festival e fiere culturali	8.506	191,85
eventi culturali	biglietto d'ingresso ai circhi	50	1,25
formazione	corsi di lingua straniera	7.568	2.046,83
formazione	corsi di musica	962	259,51
formazione	corsi di teatro	204	42,96
libri	audiolibro	2.776	194,57
libri	ebook	39.288	2.249,40
libri	libro	2.177.418	111.997,31
musei, monumenti e parchi naturali ed aree archeologiche	abbonamento/card	1.034	22,53
musei, monumenti e parchi naturali ed aree archeologiche	biglietto d'ingresso	38.663	349,50
musica registrata	per musica registrata si intende cd – dvd musicali dischi in vinile – musica online	404.840	16.631,20
prodotti dell'editoria audiovisiva	prodotti editoria audiovisiva	64.441	2.288,12
teatro e danza	abbonamento/card	526	46,64
teatro e danza	biglietto d'ingresso	13.916	555,33
totale buoni		3.330.886	149.674,42

Fonte: Ministero della cultura relazione per Rendiconto 2021

La misura è stata estesa, con l'art. 1, commi 576 e 611, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come modificato dall'art. 65, comma 9, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, anche nei confronti dei soggetti che compivano diciotto anni di età nel 2021, prevedendo la somma "di 220 milioni di euro per l'anno 2021".

³⁹ In tale edizione, la spesa si è orientata, analogamente a quanto registrato nella precedente, prevalentemente verso i beni inclusi nell'ambito "libri" (112 milioni) e "musica registrata" euro 16,6 milioni). Con specifico riguardo a talune categorie di beni e servizi, quali i titoli di accesso a cinema, concerti, eventi culturali e rappresentazioni teatrali, si nota un sensibile incremento dei consumi rispetto a quanto rilevato nell'edizione precedente, per cui era stato registrato un evidente calo in conseguenza delle misure adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19.

3.1.6. Programma (18) “Sostegno, valorizzazione e tutela del settore del cinema e dell’audiovisivo”

Il programma di spesa, che fa capo alla Direzione generale Cinema e audiovisivo, ha fruito, per il 2021, di stanziamenti definitivi pari a 715,5 milioni, parte di tale somma pari a 234,1 milioni è stata incrementata da decreti-legge emanati, nel corso del 2021, a causa dell’emergenza sanitaria per fronteggiare i disagi subiti dal settore. L’anno 2021 ha visto per tale settore, con una serie di decreti ministeriali, una completa riformulazione della normativa relativa al credito d’imposta, sia per quanto riguarda i crediti d’imposta relativi alla produzione cinematografica e audiovisiva⁴⁰, sia per quanto riguarda i crediti d’imposta relativi a distribuzione, produzione esecutiva di opere straniere, sale cinematografiche e investitori esterni. Sono, inoltre, stati emanati i decreti attuativi istitutivi dei crediti d’imposta per le industrie tecniche e per i videogiochi⁴¹. Tutti i decreti hanno previsto disposizioni finalizzate a mettere in atto un controllo della spesa e hanno sancito che tutti gli interventi siano sottoposti al rispetto del limite massimo annuo di risorse disponibili e che i crediti d’imposta siano riconosciuti dalla Direzione Generale cinema e audiovisivo qualora siano disponibili risorse sufficienti alla rispettiva copertura. All’intero settore delle agevolazioni fiscali per il cinema e l’audiovisivo sono stati destinati complessivamente euro 641,6 milioni⁴². Nel corso dell’anno 2021, pertanto, il numero delle richieste di credito d’imposta è rappresentato nella tavola di riepilogo riportata di seguito.

TAVOLA 18

RICHIESTA CREDITO D’IMPOSTA – RIEPILOGO 2021

(in milioni)

	N. domande relative all'anno di competenza 2021	Credito competenza 2021	Stanziamenti 2021	Avanzi 2021
Produzione cinematografica	374	157.000.000,00	157.000.000,00	0,00
Produzione tv e web	293	284.000.000,00	284.000.000,00	0,00
Produzione opere di ricerca e formazione	197	16.000.000,00	16.000.000,00	0,00
Produzione videogiochi	35	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
distribuzione	163	20.664.992,03	30.000.000,00	9.335.007,97
Sale - investimenti	374	14.349.843,43	25.000.000,00	10.650.156,57
Industrie tecniche	38	5.235.154,68	10.000.000,00	4.764.845,32
Sale - programmazione	3.521	24.901.192,61	40.000.000,00	15.098.807,39
Produzione esecutiva stranieri	22	59.584.385,21	59.584.385,21	0,00
Investitori esterni	118	13.704.800,64	15.000.000,00	1.295.199,36
Totale	5.135	600.440.368,60	641.584.385,21	41.144.016,61

Fonte: Ministero della cultura

⁴⁰ D.m. 4 febbraio 2021, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all’art. 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”; d.m. 2 aprile 2021, recante “Disposizioni applicative dei crediti d’imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli artt. 16 e 17, commi 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, successivamente modificati dal d.m. 22 ottobre 2021, recante “Modifiche al decreto ministeriale 2 aprile 2021”.

⁴¹ D.m. 3 febbraio 2021, recante “Disposizioni applicative del credito d’imposta per le industrie tecniche e di postproduzione di cui all’art. 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220”; d.m. 12 maggio 2021, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione di videogiochi di cui all’art. 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”.

⁴² Le risorse sono state ripartite in misura pari a 462 milioni per i crediti d’imposta per le imprese di produzione, inclusi i videogiochi, di cui all’art. 15 della legge n. 220 del 2016; 30 milioni per i crediti d’imposta per le imprese di distribuzione di cui all’art. 16 della legge n. 220 del 2016; 35 milioni per i crediti d’imposta per le imprese dell’esercizio cinematografico e per le industrie tecniche e della post- produzione di cui all’art. 17 della legge n. 220 del 2016; 40 milioni per il credito d’imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell’offerta cinematografica di cui all’art. 18 della legge n. 220 del 2016; 59,6 milioni per il credito d’imposta per l’attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi di cui all’art. 19 della legge n. 220 del 2016; 15 milioni per il credito d’imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo di cui all’art. 20 della legge n. 220 del 2016.

Sempre sul fronte del sostegno al settore del cinema e dell'audiovisivo, l'art. 13, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ha istituito nello stato di previsione del Ministero, il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo. Il complessivo livello di finanziamento dei predetti interventi è parametrato annualmente all'11 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente e comunque in misura non inferiore a 640 milioni di euro annui. Tale importo è stato incrementato per effetto dell'art. 1, comma 583, lett. a) della legge 178/2020, le risorse derivano dal versamento delle imposte ai fini IRES e IVA, nei seguenti settori di attività: distribuzione cinematografica di video e di programmi televisivi, proiezione cinematografica, programmazioni e trasmissioni televisive, erogazione di servizi di accesso a internet, telecomunicazioni fisse, telecomunicazioni mobili.

Le risorse finanziarie iniziali assegnate al Fondo sul cap. 8599 dello stato di previsione del MIC- Direzione generale Cinema e audiovisivo risultavano pari a 473,6 milioni incrementati per 133,6 milioni.

Per sostenere le difficoltà derivanti dalla sospensione delle attività delle imprese appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per il 2021, con il d.m. n. 223 del 21 giugno 2021, una quota, pari a euro 120 milioni del Fondo emergenze di conto capitale, di cui all'articolo 89, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, è stata destinata al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo. Lo stesso fondo, con d.m. 459 del 21 dicembre 2021, ha ricevuto un'ulteriore quota parte delle risorse del fondo emergenze di conto capitale, pari a euro 13,6 milioni per l'anno 2021.

Pertanto, le risorse definitive risultano pari a 607,1 milioni. Il ministero ha ripartito le risorse per il 2021 per le varie linee di intervento e a fronte delle risorse totali assegnate al capitolo e di tale somma risultano pagati 181,2 milioni.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

Le azioni che l'Amministrazione ha dovuto mettere in atto, nel corso del 2021, sono state ancora fortemente condizionate, come per il 2020, dalla gestione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha generato negative ripercussioni economiche e sociali. Le previsioni di bilancio per il 2022 interessano le 3 missioni e i 16 programmi di spesa del Ministero.

Con riguardo all'anno 2022, la pianificazione delle azioni dell'Amministrazione⁴³ prevede, ancora, per la gestione di tener conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Fondamentale nella pianificazione delle azioni sarà l'impegno del MIC per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del collegato Piano nazionale per gli investimenti complementari. L'anno 2022 vedrà inoltre il Ministero impegnato nella definizione della programmazione riferita alla politica di coesione per il periodo 2021-2027 a valere sulle risorse dei fondi europei (Programma Nazionale Cultura - FESR 2021-2027) e nazionali (Fondo sviluppo e Coesione 2021-2027).

Le principali disposizioni del disegno di legge di bilancio 2022 (legge 30 dicembre 2021, n. 234) si rilevano all'art. 1, comma 348, che segna un incremento delle risorse, che passano da 640 milioni a 750 milioni, destinate al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo (legge n. 220/2016). Al comma 349 si rfinanzia il Fondo per la cultura (legge n. 77/2020) di 20 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e al comma 350 si autorizza la spesa di 30 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 al fine di promuovere la lettura e sostenere la filiera dell'editoria libraria, destinando, in particolare, le risorse alle biblioteche per l'acquisto di libri. Per il Fondo unico per lo spettacolo (FUS) si prevede un incremento, con i commi 797-798, di 1 milione, per il 2022, destinando la somma ai carnevali storici. Inoltre, si stabilizza, a decorrere dal 2022, la previsione di assegnazione della "Card cultura"; a tal fine si autorizza la spesa di 230 milioni annui (commi 357-358). Al comma 351, si incrementano di 10 milioni, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, le risorse destinate al riconoscimento del credito di imposta, istituito dalla legge

⁴³ Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 emanato con d.m. 21 gennaio 2022, n. 26.

di bilancio 2018, in favore degli esercenti di attività commerciali che operano nel settore della vendita al dettaglio di libri. Viene istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura un Fondo con dotazione pari a 100 milioni, per il 2022, per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche. Parte del Fondo è destinata alle fondazioni con specifiche criticità economico-patrimoniali, un'altra parte è indirizzata a finanziare, nelle altre fondazioni, investimenti volti ad incrementare l'attivo patrimoniale e il rilancio delle attività dello spettacolo dal vivo (commi 359-363). Infine, è istituito, nello stato di previsione del MIC, il "Fondo per il sostegno economico temporaneo - SET", con una dotazione di 40 milioni annui a decorrere dal 2022 (comma 352) in favore dei lavoratori, dipendenti o autonomi, che prestino a tempo determinato attività artistica o tecnica direttamente connessa con la produzione e la realizzazione di spettacoli.

Di rilievo sono da considerare le misure di sostegno intervenute di recente: con il d.l. n. 4/2022 (legge n. 25/2022, art. 8, comma 1) è stata incrementata, per il 2022, la dotazione dei Fondi istituiti dall'art 89, comma 1, del d.l. n. 18/2020, destinati a sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo, a seguito dell'adozione delle misure per il contenimento del Covid-19. L'incremento, per l'anno 2022, è di 50 milioni di euro per la parte corrente e di 25 milioni per gli interventi in conto capitale. Inoltre, l'art. 8, comma 4-*bis*, del medesimo decreto ha incrementato, di 40 milioni, il Fondo di parte corrente per il sostegno dei lavoratori dello spettacolo dal vivo e dei settori del cinema e dell'audiovisivo, iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo.

Dall'esame della struttura del bilancio 2022 si evidenzia che l'ammontare degli stanziamenti iniziali è pari a 3,9 miliardi, di cui 21 milioni, per far fronte alla situazione emergenziale, già inclusi nello stanziamento iniziale della legge di bilancio. L'importo dello stanziamento iniziale è pari a 1,1 miliardi se si guardano i capitoli che sono stati interessati da incrementi Covid-19 e pari a 2,9 miliardi allocati su capitoli non interessati da misure emergenziali. Rileva maggiori risorse la missione "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici" con un importo iniziale pari a 3,6 miliardi, di cui 20 milioni di risorse Covid-19 già previsti in legge di bilancio 2022. L'ammontare delle risorse previste per la missione rappresenta il 90 per cento dell'importo definitivo previsto per il Ministero.

La missione "Ricerca e innovazione" registra uno stanziamento iniziale di 140 milioni, di cui 1 milione previsto da misure Covid-19 e già in legge di bilancio 2022. Vale rilevare che lo stanziamento iniziale è pari a 138 milioni a valere sui capitoli non interessati da misure Covid-19 ed è pari a 2 miliardi per i capitoli incrementati dai provvedimenti emergenziali.

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	674.735	704.573	704.724	773.742	0	-3.827	0	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	123.944	202.663	314.335	326.292	169.025	99.699	0	41.500
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	40.895	40.437	44.096	45.416	0	-257	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	390.868	436.716	383.588	415.574	-6.140	-11.103	0	-250
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	248.208	276.292	550.313	587.081	267.996	305.100	0	2.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	53.581	309.639	1.469.044	280.498	1.413.319	-44.223	0	240.250
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	500	500	500	500	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	6.053	4.379	6.095	4.417	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	2	2	76	41	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.813	18.880	1.579	17.736	0	0	0	12.000
		Totale	1.540.598	1.994.080	3.474.349	2.451.296	1.844.200	345.389	0	295.500
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI TERRENI	605.373	614.550	691.749	686.151	65.000	28.497	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.156	5.106	31.494	213.177	26.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	244.115	484.920	376.522	636.671	135.000	153.600	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	93.560	38.046	94.050	40.313	0	1.000	0	0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	555	900	0	0	0	0	0	0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	50.000	0	50.000	0	0	0
		Totale	947.758	1.143.521	1.243.815	1.576.313	276.000	183.097	0	0
Totale		2.488.356	3.137.601	4.718.164	4.027.609	2.120.200	528.486	0	295.500	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamnti iniziali di competenza		Stanziamnti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		216.630		220.474		-3.827		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	75	49.906	169.100	138.405	169.025	99.699	0	41.500
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		14.135		14.540		-257		0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	175.190	238.469	183.772	210.954	-6.140	-11.103	0	-250
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	162.000	167.500	460.996	466.600	267.996	305.100	0	2.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	252.150	1.413.319	209.919	1.413.319	-44.223	0	240.250
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		0		12.000		0		12.000
	Totale		337.265	938.790	2.227.187	1.272.892	1.844.200	345.389	0	295.500
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	112.724	123.595	177.724	154.655	65.000	28.497	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	100	26.000	100	26.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	54.565	54.565	222.534	445.934	135.000	153.600	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		1.000		1.000		0
	31	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	50.000	0	50.000	0	0	0
	Totale		167.289	178.260	476.258	601.689	276.000	183.097	0	0
Totale		504.554	1.117.050	2.703.445	1.874.582	2.120.200	528.486	0	295.500	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	674.735	704.573	704.724	773.742	0	-3.827	0	0
	02 CONSUMI INTERMEDI	123.944	202.663	314.335	326.292	169.025	99.699	0	41.500
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	40.895	40.437	44.096	45.416	0	-257	0	0
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	390.868	436.716	383.588	415.574	-6.140	-11.103	0	-250
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	248.208	276.292	550.313	587.081	267.996	305.100	0	2.000
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	53.581	309.639	1.469.044	280.498	1.413.319	-44.223	0	240.250
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	500	500	500	500	0	0	0	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	1.813	18.880	1.579	17.736	0	0	0	12.000
	Totale	1.534.543	1.989.700	3.468.178	2.446.838	1.844.200	345.389	0	295.500
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	605.373	614.550	691.749	686.151	65.000	28.497	0	0
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	4.156	5.106	31.494	213.177	26.000	0	0	0
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	244.115	484.920	376.522	636.671	135.000	153.600	0	0
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	93.560	38.046	94.050	40.313	0	1.000	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	555	900	0	0	0	0	0	0
	Totale	947.758	1.143.521	1.193.815	1.576.313	226.000	183.097	0	0
Totale	2.482.301	3.133.221	4.661.993	4.023.151	2.070.200	528.486	0	295.500	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		216.630		220.474		-3.827		0
	02	CONSUMI INTERMEDI	75	49.906	169.100	138.405	169.025	99.699	0	41.500
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		14.135		14.540		-257		0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	175.190	238.469	183.772	210.954	-6.140	-11.103	0	-250
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	162.000	167.500	460.996	466.600	267.996	305.100	0	2.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	252.150	1.413.319	209.919	1.413.319	-44.223	0	240.250
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		0		12.000		0		12.000
		Totale	337.265	938.790	2.227.187	1.272.892	1.844.200	345.389	0	295.500
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI TERRENI	112.724	123.595	177.724	154.655	65.000	28.497	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	100	26.000	100	26.000	0	0	0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	54.565	54.565	222.534	445.934	135.000	153.600	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		1.000		1.000		0
		Totale	167.289	178.260	426.258	601.689	226.000	183.097	0	0
	Totale	504.554	1.117.050	2.653.445	1.874.582	2.070.200	528.486	0	295.500	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziameti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	704.724	773.742	10.235	25.809	714.959	799.550	595.752	535.307	605.987	558.597
	02	CONSUMI INTERMEDI	314.335	326.292	10.546	4.166	324.881	330.458	291.442	288.630	301.875	292.679
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	44.096	45.416	0	164	44.096	45.581	38.446	34.534	38.446	34.534
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	383.588	415.574	15.000	750	398.588	416.324	373.525	380.870	382.054	380.870
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	550.313	587.081	1.653	62.340	551.966	649.421	477.846	572.448	479.499	634.788
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.469.044	280.498	0	865.598	1.469.044	1.146.096	593.770	211.530	595.060	521.902
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	500	500	0	0	500	500	500	500	500	500
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.579	17.736	0	0	1.579	17.736	606	16.291	606	16.291
		Totale	3.468.178	2.446.838	37.434	958.827	3.505.611	3.405.665	2.371.887	2.040.108	2.404.027	2.440.160
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	691.749	686.151	438.166	500.712	1.129.916	1.186.863	309.313	339.392	488.287	507.466
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE AD	31.494	213.177	3.092	3.383	34.586	216.560	28.930	1.339	30.426	3.482
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	376.522	636.671	132.434	253.083	508.956	889.754	162.654	207.855	181.201	257.537
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	94.050	40.313	31.483	69.390	125.533	109.704	42.383	8.863	49.343	38.130
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Totale	1.193.815	1.576.313	605.176	826.568	1.798.991	2.402.881	543.280	557.449	749.257	806.615
	Totale	4.661.993	4.023.151	642.609	1.785.395	5.304.602	5.808.546	2.915.167	2.597.557	3.153.284	3.246.775	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		220.474		1.023		221.497		153.796		153.796
	02	CONSUMI INTERMEDI	169.100	138.405	0	0	169.100	138.405	169.052	128.822	169.052	128.822
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		14.540		67		14.607		10.029		10.029
	04	TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	183.772	210.954	10.000	750	193.772	211.704	182.040	210.954	187.309	210.954
	05	TRASFERIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	460.996	466.600	0	62.340	460.996	528.940	391.991	452.651	391.991	514.991
	06	TRASFERIMENTI A IMPRESE	1.413.319	209.919	0	865.598	1.413.319	1.075.518	544.995	156.971	544.995	467.343
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		12.000		0		12.000		12.000		12.000
	Totale		2.227.187	1.272.892	10.000	929.778	2.237.187	2.202.671	1.288.079	1.125.223	1.293.348	1.497.935
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	177.724	154.655	65.195	132.934	242.920	287.589	56.389	39.954	62.534	53.664
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	26.000	100	986	754	26.986	854	25.388	0	26.232	649
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	222.534	445.934	112.565	250.951	335.099	696.885	10.000	20.000	10.000	69.000
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		1.000		0		1.000		0		0
	Totale		426.258	601.689	178.746	384.638	605.004	986.328	91.776	59.954	98.766	123.313
Totale		2.653.445	1.874.582	188.746	1.314.416	2.842.191	3.188.998	1.379.856	1.185.177	1.392.114	1.621.248	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	21.508	29.352	704.724	773.742	726.232	803.094	592.435	534.968	613.589	559.976
	02	CONSUMI INTERMEDI	46.981	37.468	314.335	326.292	361.316	363.760	267.838	261.329	298.466	284.682
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	629	166	44.096	45.416	44.724	45.582	38.444	34.531	39.066	34.531
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	25.753	4.843	383.588	415.574	409.340	420.417	369.242	378.254	381.865	381.747
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	337.546	434.129	550.313	587.081	887.859	1.021.209	171.629	326.037	353.432	620.281
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	6.953	414.084	1.469.044	280.498	1.475.997	694.582	454.306	161.385	458.666	572.311
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	500	500	500	500	500	500	500	500
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	22	22	1.579	17.736	1.600	17.758	604	268	606	272
	Totale		439.392	920.064	3.468.178	2.446.838	3.907.570	3.366.902	1.894.997	1.697.272	2.146.190	2.454.300
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI ACQUISTI TERRENI	695.174	895.303	691.749	686.151	1.386.924	1.581.454	166.625	155.214	363.080	338.092
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.482	31.792	31.494	213.177	37.976	244.969	3.849	1.339	5.407	28.609
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	58.900	117.932	376.522	636.671	435.422	754.603	162.653	187.853	181.547	237.506
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	33.418	70.863	94.050	40.313	127.468	111.176	42.323	8.083	49.606	32.146
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale		793.974	1.115.890	1.193.815	1.576.313	1.987.789	2.692.203	375.451	352.488	599.641	636.353
Totale		1.233.366	2.035.954	4.661.993	4.023.151	5.895.359	6.059.105	2.270.448	2.049.760	2.745.831	3.090.653	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

Titolo/Categoria		<i>(in migliaia)</i>										
		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		1.020		220.474		221.494		153.796		153.796
	02	CONSUMI INTERMEDI	2	10.847	169.100	138.405	169.102	149.252	158.206	119.027	158.208	129.151
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		64		14.540		14.604		10.029		10.029
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.512	123	183.772	210.954	193.284	211.077	181.170	210.954	186.446	211.077
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	330.348	430.934	460.996	466.600	791.344	897.534	87.982	215.726	264.016	507.305
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	411.713	1.413.319	209.919	1.413.319	621.632	407.401	107.770	407.401	517.733
	12	ALTRE USCITE CORRENTI		0		12.000		12.000		0		0
		Totale	339.862	854.701	2.227.187	1.272.892	2.567.049	2.127.593	834.759	817.302	1.016.071	1.529.091
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	70.426	148.162	177.724	154.655	248.151	302.817	47.651	35.117	54.091	52.879
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.566	25.140	26.000	100	27.566	25.240	1.921	0	2.425	23.906
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	38.417	115.781	222.534	445.934	260.951	561.715	10.000	0	10.000	49.000
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		1.000		1.000		0		0
		Totale	110.409	289.083	426.258	601.689	536.668	890.772	59.572	35.117	66.516	125.786
Totale		450.272	1.143.783	2.653.445	1.874.582	3.103.717	3.018.365	894.331	852.418	1.082.587	1.654.877	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	21.508	21.154	29.127	77	29.404	25.809	29.352	25.008	55.997	2.790	57.552	55.658
02	CONSUMI INTERMEDI	46.981	30.628	27.771	6.537	37.586	4.166	37.468	23.353	30.941	8.904	36.151	3.640
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	629	622	166	3	169	164	166	0	2	164	4	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	25.753	12.623	5.034	7.920	10.243	750	4.843	3.493	2.615	148	3.818	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	337.546	181.804	368.558	90.172	434.129	62.340	434.129	294.244	256.411	57.227	339.068	10.000
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	6.953	4.360	1.005.062	2.092	1.005.563	865.598	414.084	410.926	101.132	69	104.221	50.987
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	22	2	2	0	22	0	22	4	16.023	16	16.025	0
Totale		439.392	251.194	1.435.719	106.801	1.517.117	958.827	920.064	757.028	463.122	69.318	556.840	120.285
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI ACQUISTI TERRENI	695.174	196.455	517.857	134.654	881.922	500.712	895.303	182.879	522.840	172.171	1.063.094	512.584
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.482	1.558	27.413	545	31.792	3.383	31.792	27.270	211.522	171	215.873	212.591
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	58.900	18.894	213.660	564	253.103	253.083	117.932	49.653	448.818	1.006	516.092	496.041
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	33.418	7.283	51.726	6.998	70.863	69.390	70.863	24.063	32.231	16.999	62.032	54.575
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		793.974	224.190	810.656	142.761	1.237.679	826.568	1.115.890	283.864	1.215.411	190.346	1.857.091	1.275.791
Totale		1.233.366	475.383	2.246.375	249.562	2.754.796	1.785.395	2.035.954	1.040.893	1.678.533	259.664	2.413.930	1.396.077

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021					
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI												
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE						1.020	0	0	1.020	0	0
02	CONSUMI INTERMEDI	2	2	10.847	0	10.847	0	10.847	10.124	9.795	0	10.518
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE						64	0	0	64	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.512	5.276	1.621	639	5.218	750	123	123	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	330.348	176.034	366.349	89.729	430.934	62.340	430.934	291.579	246.925	56.720	329.560
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	1.003.192	0	1.003.192	865.598	411.713	409.964	100.189	36	101.902
12	ALTRE USCITE CORRENTI						0	0	12.000	0	12.000	0
	Totale	339.862	181.312	1.382.008	90.368	1.450.191	928.688	854.701	711.789	368.909	57.840	453.980
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE												
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	70.426	6.440	130.073	53.551	140.509	126.835	148.162	17.763	119.500	79.094	170.805
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.566	504	24.079	0	25.140	754	25.140	23.906	100	104	1.230
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	38.417	0	212.534	0	250.951	250.951	115.781	49.000	445.934	0	512.715
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							0	0	1.000	0	1.000
	Totale	110.409	6.944	366.686	53.551	416.601	378.540	289.083	90.669	566.534	79.198	685.749
	Totale	450.272	188.256	1.748.695	143.919	1.866.792	1.307.228	1.143.783	802.458	935.442	137.039	1.139.728

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	704.724	773.742	592.435	534.968	29.127	55.997	83.162	182.777
02	CONSUMI INTERMEDI	314.335	326.292	267.838	261.329	27.771	30.941	18.727	34.022
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	44.096	45.416	38.444	34.531	166	2	5.486	10.883
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	383.588	415.574	369.242	378.254	5.034	2.615	9.312	34.704
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	550.313	587.081	171.629	326.037	368.558	256.411	10.126	4.633
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.469.044	280.498	454.306	161.385	1.005.062	101.132	9.676	17.980
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	500	500	500	500	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1.579	17.736	604	268	2	16.023	972	1.445
Totale		3.468.178	2.446.838	1.894.997	1.697.272	1.435.719	463.122	137.462	286.445
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	691.749	686.151	166.625	155.214	517.857	522.840	7.267	8.098
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	31.494	213.177	3.849	1.339	27.413	211.522	232	316
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	376.522	636.671	162.653	187.853	213.660	448.818	209	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	94.050	40.313	42.323	8.083	51.726	32.231	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.193.815	1.576.313	375.451	352.488	810.656	1.215.411	7.708	8.413
Totale		4.661.993	4.023.151	2.270.448	2.049.760	2.246.375	1.678.533	145.170	294.858

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		220.474		153.796		0		66.678
02	CONSUMI INTERMEDI	169.100	138.405	158.206	119.027	10.847	9.795	48	9.583
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE		14.540		10.029		0		4.511
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	183.772	210.954	181.170	210.954	1.621	0	982	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	460.996	466.600	87.982	215.726	366.349	246.925	6.664	3.949
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	1.413.319	209.919	407.401	107.770	1.003.192	100.189	2.726	1.961
12	ALTRE USCITE CORRENTI		12.000		0		12.000		0
Totale		2.227.187	1.272.892	834.759	817.302	1.382.008	368.909	10.419	86.682
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	177.724	154.655	47.651	35.117	130.073	119.500	0	39
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	26.000	100	1.921	0	24.079	100	0	0
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	222.534	445.934	10.000	0	212.534	445.934	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		1.000		0		1.000		0
Totale		426.258	601.689	59.572	35.117	366.686	566.534	0	39
Totale		2.653.445	1.874.582	894.331	852.418	1.748.695	935.442	10.419	86.721

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	21.508	21.154	10	29.404	29.127	25.809	77	29.352	25.008	0	57.552	55.997	55.658	2.790
02	CONSUMI INTERMEDI	46.981	30.628	4.471	37.586	27.771	4.166	6.537	37.468	23.353	2.555	36.151	30.941	3.640	8.904
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	629	622	0	169	166	164	3	166	0	0	4	2	0	164
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	25.753	12.623	1.530	10.243	5.034	750	7.920	4.843	3.493	0	3.818	2.615	0	148
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	337.546	181.804	90.021	434.129	368.558	62.340	90.172	434.129	294.244	57.046	339.068	256.411	10.000	57.227
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	6.953	4.360	1.968	1.005.563	1.005.062	865.598	2.092	414.084	410.926	0	104.221	101.132	50.987	69
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	22	2	0	22	2	0	0	22	4	0	16.025	16.023	0	16
Totale		439.392	251.194	98.000	1.517.117	1.435.719	958.827	106.801	920.064	757.028	59.600	556.840	463.122	120.285	69.318
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI ACQUISTI TERRENI	695.174	196.455	0	881.922	517.857	375.169	134.654	895.303	182.879	0	1.063.094	522.840	338.662	172.171
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6.482	1.558	0	31.792	27.413	2.331	545	31.792	27.270	0	215.873	211.522	211.522	171
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	58.900	18.894	0	253.103	213.660	213.660	564	117.932	49.653	0	516.092	448.818	428.816	1.006
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	33.418	7.283	0	70.863	51.726	51.667	6.998	70.863	24.063	0	62.032	32.231	31.451	16.999
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale		793.974	224.190	0	1.237.679	810.656	642.827	142.761	1.115.890	283.864	0	1.857.091	1.215.411	1.010.451	190.346
Totale		1.233.366	475.383	98.000	2.754.796	2.246.375	1.601.655	249.562	2.035.954	1.040.893	59.600	2.413.930	1.678.533	1.130.736	259.664

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021						
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI														
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE							1.020	0	0	0	0	0	1.020
02	CONSUMI INTERMEDI	2	2	0	10.847	10.847	0	10.847	10.124	0	10.518	9.795	0	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE							64	0	0	0	0	0	64
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.512	5.276	639	5.218	1.621	750	639	123	123	0	0	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	330.348	176.034	89.729	430.934	366.349	62.340	89.729	430.934	291.579	56.620	329.560	246.925	10.000
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	0	0	1.003.192	1.003.192	865.598	0	411.713	409.964	0	101.902	100.189	50.987
12	ALTRE USCITE CORRENTI							0	0	0	12.000	12.000	0	0
Totale		339.862	181.312	90.368	1.450.191	1.382.008	928.688	90.368	854.701	711.789	56.620	453.980	368.909	60.987
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	70.426	6.440	0	140.509	130.073	121.336	53.551	148.162	17.763	0	170.805	119.500	114.663
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.566	504	0	25.140	24.079	612	0	25.140	23.906	0	1.230	100	100
23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	38.417	0	0	250.951	212.534	212.534	0	115.781	49.000	0	512.715	445.934	425.934
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE								0	0	0	1.000	1.000	1.000
Totale		110.409	6.944	0	416.601	366.686	334.482	53.551	289.083	90.669	0	685.749	566.534	541.697
Totale		450.272	188.256	90.368	1.866.792	1.748.695	1.263.170	143.919	1.143.783	802.458	56.620	1.139.728	935.442	602.684

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

			(in migliaia)			
Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	704.572,8	833.059,3	0,0	-3.316,4
	02	CONSUMI INTERMEDI	202.663,3	189.744,2	41.500,0	20.000,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	40.437,1	36.914,0	0,0	-217,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	436.715,7	530.063,4	-250,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	276.291,8	414.923,1	2.000,0	2.500,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	309.639,3	93.874,7	240.250,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	500,0	500,0	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	18.879,6	19.288,5	12.000,0	0,0
		Totale	1.989.699,6	2.118.367,3	295.500,0	18.966,5
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	614.549,8	824.719,4	0,0	782,3
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.105,7	364.385,7	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	484.920,1	593.920,1	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	38.045,6	44.765,5	0,0	1.000,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	900,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	1.143.521,2	1.827.790,8	0,0	1.782,3
Totale			3.133.220,8	3.946.158,0	295.500,0	20.748,8

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	216.629,8	191.838,0	0,0	-3.316,4
	02	CONSUMI INTERMEDI	49.906,4	20.100,0	41.500,0	20.000,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	14.135,0	12.516,0	0,0	-217,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	238.469,1	209.888,0	-250,0	0,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	167.500,0	246.500,0	2.000,0	2.500,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	252.150,0	20.000,0	240.250,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0,0	0,0	12.000,0	0,0
		Totale	938.790,2	700.841,9	295.500,0	18.966,5
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	123.594,8	203.247,1	0,0	782,3
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,0	100,0	0,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	54.565,0	164.565,0	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	1.000,0	0,0	1.000,0
		Totale	178.259,8	368.912,1	0,0	1.782,3
Totale			1.117.050,0	1.069.754,0	295.500,0	20.748,8

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziameti iniziali di competenza		Stanziameti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
017.Ricerca e innovazione	004	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	89.151	109.089	104.054	122.168	10.300	1.003	0	1.000	
	Totale		89.151	109.089	104.054	122.168	10.300	1.003	0	1.000	
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	403.430	457.125	552.650	703.989	147.053	245.660	0	0	
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.577	7.447	7.696	7.747	0	0	0	0	
	006	Tutela dei beni archeologici	63.168	60.848	121.619	124.256	0	34	0	0	
	009	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	128.519	122.849	137.561	139.146	0	22	0	0	
	010	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	92.857	89.692	195.096	163.379	92.000	64.012	0	0	
	012	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	129.468	139.567	141.263	144.672	4.000	1.019	0	16.000	
	013	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	319.225	349.423	683.665	606.688	347.499	195.412	0	25.000	
	014	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	127.135	289.587	584.435	390.328	451.348	-139.702	0	140.500	
	015	Tutela del patrimonio culturale	667.282	600.168	760.577	718.406	35.000	75.795	0	12.000	
	016	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	24.023	26.028	29.417	26.933	0	0	0	0	
	018	018	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	241.527	480.776	508.936	715.515	267.000	234.100	0	0
		019	Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	19.531	19.291	3.274	23.593	0	0	0	0
	020	020	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		3.967		4.506		0		0
		020	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	1.145		2.999		0		0	
	Totale		2.224.886	2.646.768	3.729.187	3.769.159	1.343.900	676.351	0	193.500	
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	43.328	158.014	811.140	11.707	766.000	-148.870	0	101.000	
	Totale		43.328	158.014	811.140	11.707	766.000	-148.870	0	101.000	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	11.423	29.750	10.921	12.153	0	2	0	0	
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	119.569	193.979	62.862	112.421	0	0	0	0	
	008	Affidamento di appalti e concessioni, indirizzo e supporto all'attività contrattuale		0		0		0		0	
	Totale		130.992	223.730	73.783	124.574	0	2	0	0	
Totale			2.488.356	3.137.601	4.718.164	4.027.609	2.120.200	528.486	0	295.500	

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	004	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	0	2.000	10.300	3.003	10.300	1.003	0	1.000
	Totale		0	2.000	10.300	3.003	10.300	1.003	0	1.000
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	172.897	199.325	334.672	428.573	147.053	245.660	0	0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		0		0		0		0
	006	Tutela dei beni archeologici		0		34		34		0
	009	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici		0		22		22		0
	010	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0	1.000	93.000	65.012	92.000	64.012	0	0
	012	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	0	24.000	4.000	13.819	4.000	1.019	0	16.000
	013	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	0	250.086	347.499	452.039	347.499	195.412	0	25.000
	014	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	112.724	265.218	564.073	129.300	451.348	-139.702	0	140.500
	015	Tutela del patrimonio culturale	162.000	162.841	227.000	244.636	35.000	75.795	0	12.000
	016	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane		0		0		0		0
	018	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	54.565	54.565	354.534	526.434	267.000	234.100	0	0
	019	Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale		0		1		0		0
	020	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		0		0		0		0
	Totale		502.186	957.036	1.924.778	1.859.869	1.343.900	676.351	0	193.500
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	2.368	158.014	768.368	11.707	766.000	-148.870	0	101.000
	Totale		2.368	158.014	768.368	11.707	766.000	-148.870	0	101.000
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		0		0		0
	Totale			0		2		2		0
Totale			504.554	1.117.050	2.703.445	1.874.582	2.120.200	528.486	0	295.500

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

TAVOLA A1.3

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	004	Ricerca e formazione in materia di beni e attività culturali	89.151	109.089	104.054	122.168	10.300	1.003	0	1.000
	Totale		89.151	109.089	104.054	122.168	10.300	1.003	0	1.000
021. Tutela e valorizzazione e dei beni e attività culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	403.430	457.125	552.650	703.989	147.053	245.660	0	0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.577	7.447	7.696	7.747	0	0	0	0
	006	Tutela dei beni archeologici	63.167	60.847	121.618	124.256	0	34	0	0
	009	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	128.519	122.849	137.561	139.146	0	22	0	0
	010	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	92.857	89.692	195.096	163.379	92.000	64.012	0	0
	012	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	129.315	139.421	141.110	144.526	4.000	1.019	0	16.000
	013	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	319.225	349.423	683.665	606.688	347.499	195.412	0	25.000
	014	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	127.135	289.587	584.435	390.328	451.348	-139.702	0	140.500
	015	Tutela del patrimonio culturale	661.381	595.935	754.676	714.172	35.000	75.795	0	12.000
	016	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	24.023	26.028	29.417	26.933	0	0	0	0
	018	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	241.527	480.776	508.936	715.515	267.000	234.100	0	0
	019	Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	19.531	19.291	3.274	23.593	0	0	0	0
	020	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		3.967		4.506		0		0
		Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	1.145		2.999		0		0	
Totale		2.218.831	2.642.388	3.723.132	3.764.779	1.343.900	676.351	0	193.500	
031. Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	43.328	158.014	761.140	11.707	716.000	-148.870	0	101.000
	Totale		43.328	158.014	761.140	11.707	716.000	-148.870	0	101.000
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	11.423	29.750	10.921	12.153	0	2	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	119.569	193.979	62.746	112.344	0	0	0	0
	008	Affidamento di appalti e concessioni, indirizzo e supporto all'attività contrattuale		0		0		0		0
Totale		130.992	223.730	73.667	124.497	0	2	0	0	
Totale		2.482.301	3.133.221	4.661.993	4.023.151	2.070.200	528.486	0	295.500	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	004	Ricerca e formazione in materia di beni e attività culturali	0	2.000	10.300	3.003	10.300	1.003	0	1.000
	Totale		0	2.000	10.300	3.003	10.300	1.003	0	1.000
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	172.897	199.325	334.672	428.573	147.053	245.660	0	0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		0		0		0		0
	006	Tutela dei beni archeologici		0		34		34		0
	009	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici		0		22		22		0
	010	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0	1.000	93.000	65.012	92.000	64.012	0	0
	012	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	0	24.000	4.000	13.819	4.000	1.019	0	16.000
	013	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	0	250.086	347.499	452.039	347.499	195.412	0	25.000
	014	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	112.724	265.218	564.073	129.300	451.348	-139.702	0	140.500
	015	Tutela del patrimonio culturale	162.000	162.841	227.000	244.636	35.000	75.795	0	12.000
	016	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane		0		0		0		0
	018	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	54.565	54.565	354.534	526.434	267.000	234.100	0	0
	019	Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale		0		1		0		0
	020	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		0		0		0		0
	Totale		502.186	957.036	1.924.778	1.859.869	1.343.900	676.351	0	193.500
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	2.368	158.014	718.368	11.707	716.000	-148.870	0	101.000
	Totale		2.368	158.014	718.368	11.707	716.000	-148.870	0	101.000
032.Servizi istituzionali generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		2		2		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		0		0		0
	Totale			0		2		2		0
Totale		504.554	1.117.050	2.653.445	1.874.582	2.070.200	528.486	0	295.500	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
017.Ricerca e innovazione	004.Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attivita' culturali	104.054	122.168	651	940	104.705	123.109	96.407	115.264	96.731	115.490	
	Totale	104.054	122.168	651	940	104.705	123.109	96.407	115.264	96.731	115.490	
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali paesaggistici	002.Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	552.650	703.989	12.088	54.041	564.738	758.030	495.869	652.384	506.451	704.867	
	005.Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.696	7.747	7	7	7.703	7.755	7.692	7.743	7.696	7.747	
	006.Tutela dei beni archeologici	121.618	124.256	1.660	1.468	123.278	125.723	117.014	103.241	117.662	104.479	
	009.Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	137.561	139.146	8.639	10.219	146.199	149.365	115.914	108.962	120.630	111.892	
	010.Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	195.096	163.379	3.133	12.626	198.228	176.005	170.586	142.434	173.373	154.593	
	012.Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	141.110	144.526	4.829	15.766	145.939	160.292	113.665	106.887	116.284	112.572	
	013.Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	683.665	606.688	20.818	55.337	704.483	662.026	581.158	466.606	599.421	518.857	
	014.Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	584.435	390.328	104.074	486.418	688.509	876.746	103.006	39.671	144.090	59.477	
	015.Tutela del patrimonio culturale	754.676	714.172	327.654	383.264	1.082.330	1.097.436	489.627	508.578	609.904	664.097	
	016.Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	29.417	26.933	12.288	17.118	41.705	44.051	16.989	17.123	21.105	26.996	
	018.Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	508.936	715.515	131.009	306.109	639.945	1.021.624	239.968	281.336	258.344	385.339	
	019.Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	3.274	23.593	103	252	3.378	23.845	2.758	8.219	2.886	8.397	
	020.Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		4.506		27		4.533		425		435	
	.Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	2.999		0		2.999		1.600		1.600		
	Totale	3.723.132	3.764.779	626.303	1.342.651	4.349.434	5.107.430	2.455.847	2.443.610	2.679.447	2.859.749	
	031.Turismo	001.Sviluppo e competitività del turismo	761.140	11.707	1.275	413.770	762.415	425.478	336.176	11.561	336.238	216.590
		Totale	761.140	11.707	1.275	413.770	762.415	425.478	336.176	11.561	336.238	216.590
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	10.921	12.153	10	70	10.932	12.223	8.643	7.325	8.648	7.336
		003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	62.746	112.344	14.370	27.963	77.116	140.306	18.094	19.797	32.221	47.609
008.Affidamento di appalti e concessioni, indirizzo e supporto all'attività contrattuale			0		0		0		0		0	
Totale		73.667	124.497	14.381	28.033	88.048	152.530	26.737	27.122	40.869	54.945	
Totale	4.661.993	4.023.151	642.609	1.785.395	5.304.602	5.808.546	2.915.167	2.597.557	3.153.284	3.246.775		

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamenti		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	004 Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attivita' culturali	10.300	3.003	0	0	10.300	3.003	10.300	2.061	10.300	2.061
	Totale	10.300	3.003	0	0	10.300	3.003	10.300	2.061	10.300	2.061
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	002 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	334.672	428.573	10.000	51.800	344.672	480.373	282.738	423.979	288.007	475.779
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		0		0		0		0		0
	006 Tutela dei beni archeologici		34		0		34		5		5
	009 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici		22		0		22		3		3
	010 Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	93.000	65.012	0	12.000	93.000	77.012	79.336	57.002	79.336	69.002
	012 Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	4.000	13.819	0	0	4.000	13.819	4.000	3.529	4.000	3.529
	013 Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	347.499	452.039	0	46.367	347.499	498.406	301.959	335.130	301.959	380.670
	014 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	564.073	129.300	66.181	484.137	630.254	613.437	88.776	13.966	95.766	31.572
	015 Tutela del patrimonio culturale	227.000	244.636	0	391	227.000	245.027	227.000	244.368	227.000	244.463
	016 Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane		0		0		0		0		0
	018 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	354.534	526.434	112.565	305.951	467.099	832.385	87.000	93.572	87.000	197.572
	019 Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale		1		0		1		1		1
	020 Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		0		0		0		0		0
	Totale	1.924.778	1.859.869	188.746	900.646	2.113.524	2.760.515	1.070.810	1.171.554	1.083.068	1.402.595
	031.Turismo	001 Sviluppo e competitività del turismo	718.368	11.707	0	413.770	718.368	425.478	298.746	11.561	298.746
Totale		718.368	11.707	0	413.770	718.368	425.478	298.746	11.561	298.746	216.590
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico		2		0		2		0		0
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		0		0		0		0
	Totale		2		0		2		1		1
Totale		2.653.445	1.874.582	188.746	1.314.416	2.842.191	3.188.998	1.379.856	1.185.177	1.392.114	1.621.248

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanzamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	004 Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attivita' culturali	993	14.007	104.054	122.168	105.047	136.176	83.388	106.803	83.826	110.090
	Totale	993	14.007	104.054	122.168	105.047	136.176	83.388	106.803	83.826	110.090
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali paesaggistici	002 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	22.062	82.132	552.650	703.989	574.712	786.121	468.353	594.497	487.132	672.809
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	178	179	7.696	7.747	7.874	7.926	7.692	7.743	7.695	7.748
	006 Tutela dei beni archeologici	8.907	6.143	121.618	124.256	130.525	130.398	114.447	100.957	120.040	103.773
	009 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	17.934	19.353	137.561	139.146	155.495	158.500	111.026	104.695	119.707	110.460
	010 Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	6.717	42.917	195.096	163.379	201.812	206.296	142.703	140.279	146.582	180.982
	012 Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	12.633	24.691	141.110	144.526	153.743	169.217	106.872	103.353	114.783	112.072
	013 Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	51.419	142.276	683.665	606.688	735.083	748.964	504.706	442.829	540.266	568.288
	014 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	186.369	249.479	584.435	390.328	770.804	639.807	91.364	22.672	128.195	65.400
	015 Tutela del patrimonio culturale	827.687	932.495	754.676	714.172	1.582.363	1.646.668	151.453	108.579	468.700	399.745
	016 Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	13.384	18.138	29.417	26.933	42.800	45.071	16.591	17.004	21.126	27.202
	018 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	57.678	196.672	508.936	715.515	566.614	912.187	214.411	255.073	233.414	383.846
	019 Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	923	953	3.274	23.593	4.197	24.546	2.445	7.697	2.934	8.066
	020 Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		1.553		4.506		6.059		425		462
		Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	0		2.999		2.999		74		74
	Totale	Totale	1.205.889	1.716.982	3.723.132	3.764.779	4.929.021	5.481.761	1.932.138	1.905.804	2.390.648
031.Turismo	001 Sviluppo e competitività del turismo	9.128	273.874	761.140	11.707	770.268	285.581	230.181	11.561	231.030	285.376
	Totale	9.128	273.874	761.140	11.707	770.268	285.581	230.181	11.561	231.030	285.376
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	589	509	10.921	12.153	11.510	12.662	8.329	7.277	8.365	7.400
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	16.767	30.582	62.746	112.344	79.513	142.926	16.412	18.315	31.963	46.935
	008 Affidamento di appalti e concessioni, indirizzo e supporto all'attività contrattuale		0		0		0		0		0
	Totale	17.355	31.091	73.667	124.497	91.023	155.587	24.741	25.592	40.328	54.335
Totale	Totale	1.233.366	2.035.954	4.661.993	4.023.151	5.895.359	6.059.105	2.270.448	2.049.760	2.745.831	3.090.653

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	004 Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	0	10.300	10.300	3.003	10.300	13.303	0	2.022	0	2.398
	Totale	0	10.300	10.300	3.003	10.300	13.303	0	2.022	0	2.398
021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	5.271	75.949	334.672	428.573	339.943	504.522	258.589	370.741	263.860	445.251
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale		0		0		0		0		0
	006 Tutela dei beni archeologici		0		34		34		5		5
	009 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici		0		22		22		3		3
	010 Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	0	36.425	93.000	65.012	93.000	101.437	54.911	56.948	54.911	92.969
	012 Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	0	4.000	4.000	13.819	4.000	17.819	0	2.998	0	6.285
	013 Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	0	106.733	347.499	452.039	347.499	558.773	241.592	323.005	241.592	427.478
	014 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	71.992	152.898	564.073	129.300	636.065	282.198	79.689	9.673	86.634	31.156
	015 Tutela del patrimonio culturale	330.348	287.337	227.000	244.636	557.348	531.972	4.950	8.031	180.984	167.768
	016 Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane		0		0		0		0		0
	018 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	38.417	196.268	354.534	526.434	392.951	722.702	61.513	67.429	61.513	196.187
	019 Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale		0		1		1		1		1
	020 Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze		0		0		0		0		0
Totale		446.028	859.609	1.924.778	1.859.869	2.370.806	2.719.479	701.245	838.834	889.494	1.367.103
031. Turismo	001 Sviluppo e competitività del turismo	4.244	273.874	718.368	11.707	722.611	285.581	193.086	11.561	193.093	285.376
	Totale	4.244	273.874	718.368	11.707	722.611	285.581	193.086	11.561	193.093	285.376
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico		0		2		2		0		0
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		0		0		0		0		0
	Totale		0		2		2		1		1
Totale		450.272	1.143.783	2.653.445	1.874.582	3.103.717	3.018.365	894.331	852.418	1.082.587	1.654.877

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza		
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	207.700	355.240	0	46	0	0	207.700	0	207.700	0	207.700	0	0	0
Totale		207.700	355.240	0	46	0	0	207.700	0	207.700	0	207.700	0	0	0
Totale		207.700	355.240	0	46	0	0	207.700	0	207.700	0	207.700	0	0	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma	Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
021. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	014 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	207.700	355.240	0	46	0	0	207.700	0	207.700	0	207.700	0	0	0
	Totale	207.700	355.240	0	46	0	0	207.700	0	207.700	0	207.700	0	0	0
Totale		207.700	355.240	0	46	0	0	207.700	0	207.700	0	207.700	0	0	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	004	Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	109.089,3	140.046,9	1.000,0	1.000,0
		Totale	109.089,3	140.046,9	1.000,0	1.000,0
	Totale		109.089,3	140.046,9	1.000,0	1.000,0
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	457.124,7	575.306,6	0,0	0,0
		Totale	457.124,7	575.306,6	0,0	0,0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	7.447,5	8.841,2	0,0	0,0
		Totale	7.447,5	8.841,2	0,0	0,0
	006	Tutela dei beni archeologici	60.846,8	68.653,9	0,0	0,0
		Totale	60.846,8	68.653,9	0,0	0,0
	009	Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	122.849,3	169.786,8	0,0	0,0
		Totale	122.849,3	169.786,8	0,0	0,0
	010	Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	89.691,6	133.892,7	0,0	0,0
		Totale	89.691,6	133.892,7	0,0	0,0
	012	Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	139.420,8	160.292,1	16.000,0	1.000,0
		Totale	139.420,8	160.292,1	16.000,0	1.000,0
	013	Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	349.423,1	397.805,1	25.000,0	17.966,5
		Totale	349.423,1	397.805,1	25.000,0	17.966,5
	014	Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	289.587,3	676.106,8	140.500,0	0,0
		Totale	289.587,3	676.106,8	140.500,0	0,0
	015	Tutela del patrimonio culturale	595.934,7	691.269,9	12.000,0	782,3
		Totale	595.934,7	691.269,9	12.000,0	782,3
	016	Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	26.027,7	34.468,7	0,0	0,0
		Totale	26.027,7	34.468,7	0,0	0,0
018	Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	480.776,5	592.497,2	0,0	0,0	
	Totale	480.776,5	592.497,2	0,0	0,0	
019	Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	19.290,8		0,0		
	Totale	19.290,8	26.672,5	0,0	0,0	
020	Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	3.966,7	28.359,5	0,0	0,0	
	Totale	3.966,7	28.359,5	0,0	0,0	
031.Turismo	001	Sviluppo e competitività del turismo	158.014,5	0,0	101.000,0	0,0
		Totale	158.014,5	0,0	101.000,0	0,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	29.750,2	24.108,0	0,0	0,0
		Totale	29.750,2	24.108,0	0,0	0,0
003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	193.979,3	218.050,3	0,0	0,0	
	Totale	193.979,3	218.050,3	0,0	0,0	
008	Affidamento di appalti e concessioni, indirizzo e supporto all'attività contrattuale	0,0		0,0		
	Totale	0,0		0,0		
Totale		223.729,6	242.158,3	0,0	0,0	
Totale		3.133.220,8	3.946.158,0	295.500,0	20.748,8	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma	stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
		2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	004 Ricerca educazione e formazione in materia di beni e attività culturali	2.000,0	2.003,1	1.000,0	1.000,0
	Totale	2.000,0	2.003,1	1.000,0	1.000,0
	Totale	2.000,0	2.003,1	1.000,0	1.000,0
021.Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	002 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo	199.325,1	209.988,0	0,0	0,0
	Totale	199.325,1	209.988,0	0,0	0,0
	005 Vigilanza, prevenzione e repressione in materia di patrimonio culturale	0,0		0,0	
	Totale	0,0		0,0	
	006 Tutela dei beni archeologici	0,0	33,9	0,0	0,0
	Totale	0,0	33,9	0,0	0,0
	009 Tutela e valorizzazione dei beni archivistici	0,0	21,9	0,0	0,0
	Totale	0,0	21,9	0,0	0,0
	010 Tutela e valorizzazione dei beni librari, promozione e sostegno del libro e dell'editoria	1.000,0	1.012,1	0,0	0,0
	Totale	1.000,0	1.012,1	0,0	0,0
	012 Tutela delle belle arti e tutela e valorizzazione del paesaggio	24.000,0	1.018,9	16.000,0	1.000,0
	Totale	24.000,0	1.018,9	16.000,0	1.000,0
	013 Valorizzazione del patrimonio culturale e coordinamento del sistema museale	250.086,2	220.457,6	25.000,0	17.966,5
	Totale	250.086,2	220.457,6	25.000,0	17.966,5
	014 Coordinamento ed indirizzo per la salvaguardia del patrimonio culturale	265.218,4	227.232,4	140.500,0	0,0
	Totale	265.218,4	227.232,4	140.500,0	0,0
	015 Tutela del patrimonio culturale	162.840,9	243.418,9	12.000,0	782,3
	Totale	162.840,9	243.418,9	12.000,0	782,3
	016 Tutela e promozione dell'arte e dell'architettura contemporanea e delle periferie urbane	0,0		0,0	
	Totale	0,0		0,0	
018 Sostegno, valorizzazione e tutela del settore cinema e audiovisivo	54.565,0	164.565,0	0,0	0,0	
Totale	54.565,0	164.565,0	0,0	0,0	
019 Realizzazione attività di tutela in ambito territoriale	0,0		0,0		
Totale	0,0		0,0		
020 Coordinamento e attuazione interventi per la sicurezza del patrimonio culturale e per le emergenze	0,0		0,0		
Totale	0,0		0,0		
	Totale	957.035,6	1.067.748,7	193.500,0	19.748,8
031.Turismo	001 Sviluppo e competitività del turismo	158.014,5	0,0	101.000,0	0,0
	Totale	158.014,5	0,0	101.000,0	0,0
	Totale	158.014,5	0,0	101.000,0	0,0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002 Indirizzo politico	0,0	1,8	0,0	0,0
	Totale	0,0	1,8	0,0	0,0
	003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0,0	0,4	0,0	0,0
	Totale	0,0	0,4	0,0	0,0
	Totale	0,0	2,3	0,0	0,0
Totale		1.117.050,0	1.069.754,0	295.500,0	20.748,8

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DELLA SALUTE

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi della gestione del 2021: 2.1. *Le risorse finanziarie assegnate;*
2.2. *I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: 3.1. *La missione "Tutela della salute";* 3.1.1. Il programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"; 3.1.2. Il programma "Sanità pubblica veterinaria"; 3.1.3. Il programma "Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA"; 3.1.4. Il programma "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici"; 3.1.5. Il programma "Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività di coordinamento internazionale"; 3.1.6. Il programma "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure"; 3.1.7. Il programma "Sicurezza degli alimenti e nutrizione"; 3.1.8. Attività consultiva per la tutela della salute"; 3.1.9. Il programma "Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del SSN"; 3.1.10. Il programma "Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie"; 3.2. *La missione "Ricerca e innovazione".*

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Anche nel 2021 l'attività dell'amministrazione è stata condizionata in misura rilevante dall'emergenza sanitaria e il ruolo del Ministero è andato crescendo nel periodo: dei provvedimenti assunti nel complesso dalle amministrazioni centrali, 461 nel 2020 e 391 nel 2021, quelli di competenza esclusiva della Salute passano dal 29,1 per cento ad oltre il 50 per cento. Se si considerano anche quelli predisposti in collaborazione con altre amministrazioni centrali la quota supera nell'anno il 56 per cento (38 per cento nel 2020). Il Ministero ha predisposto nell'esercizio, in relazione all'emergenza Covid, 112 ordinanze (51 nel 2020), 76 circolari (72 nel 2020) e 6 decreti ministeriali.

Dal punto di vista finanziario a fronte di una dotazione iniziale di competenza superiore ai 3 miliardi (in crescita del 69,4 per cento rispetto al 2020), nelle previsioni definitive gli stanziamenti superano gli 8,4 miliardi. Un incremento da riconnettere anche quest'anno alla situazione emergenziale e che porta ad una forte ricomposizione della spesa. Sul titolo I si concentra nell'anno oltre il 91 per cento delle spese (7,7 miliardi rispetto ai 1,7 miliardi del 2020). La crescita è dovuta sia ai maggiori stanziamenti per trasferimenti ad amministrazioni pubbliche (+33,8 per cento) sia, soprattutto, ai trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali private (che aumentano dai 627,2 milioni del 2020 ad oltre 5,7 miliardi) e ai consumi intermedi (da 106,9 a 665,1 milioni). L'aumento dei trasferimenti alla Pubblica amministrazione è da ricondurre sostanzialmente a quelli destinati agli IRCSS per le attività di ricerca corrente (capitolo 3398, pg. 03) passate dai 186 milioni del 2020 a 236,4.

In netta flessione sono, invece, gli stanziamenti per spesa in conto capitale, che nel 2020 con i contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche avevano registrato un incremento particolarmente significativo per gli interventi previsti dai provvedimenti Covid (+1,5 miliardi). Al netto di tale importo, anche questa voce registra, tuttavia, nel 2021 un incremento consistente: da 370,5 milioni a 714,9 milioni le risorse da trasferire alle Regioni per il finanziamento di interventi di edilizia sanitaria e di quelle previste dal Fondo nazionale complementare ad integrazione di quanto finanziato con il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Si accentua la prevalenza delle risorse assegnate alla “Tutela della salute” con 7,8 miliardi di stanziamenti (il 92,4 per cento delle risorse) contro i 3,1 miliardi del 2020 (l’85 per cento del totale). Alla “Ricerca e innovazione” sono destinati, invece, 529,2 milioni che pesano nello stato di previsione del Ministero per il 6,3 per cento. Tra i principali programmi si conferma la “Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante”, con il 70,6 per cento. Un aumento principalmente dovuto alle misure per l’attività vaccinale e per l’acquisto di vaccini e farmaci. Seguono la “Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l’erogazione dei LEA”, con il 9,1 per cento e la “Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure” con il 9,7 per cento. Nel primo caso si tratta di trasferimenti alle Regioni per investimenti in edilizia sanitaria e, soprattutto, per le spese sostenute per l’assistenza sanitaria agli stranieri bisognosi e quelle per il rimborso per l’assistenza sanitaria all’estero; nel secondo dei trasferimenti all’Istituto superiore di sanità, alla Croce Rossa italiana e all’AIFA e di quelli alle famiglie per le transazioni e per gli indennizzi ai soggetti danneggiati da complicanze legate a trasfusioni, farmaci o vaccini.

A consuntivo¹ gli impegni totali sono stati di poco inferiori agli 8 miliardi a fronte dei 3,3 dell’anno precedente. La gestione evidenzia un miglioramento nei risultati complessivi: crescono gli impegni sulla massa impegnabile (dall’89,9 del 2020 al 92,5 per cento del 2021), aumentano anche le somme impegnate di competenza sul totale di quelle stanziare. Un risultato che tuttavia presenta andamenti diversi tra missioni e programmi. Nella “Tutela della salute” il risultato è a sintesi di un forte peggioramento per la “Programmazione” (essa registra una riduzione da 89,9 al 58,2 per cento gli impegni su massa impegnabile e da 92,5 al 50 per cento quello riferito agli impegni su stanziamenti di competenza) ed un significativo miglioramento delle altre. I residui di stanziamento aumentano da 169,7 milioni del 2020 a oltre 464 milioni. Un incremento dovuto alle somme da destinare al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria a cui si aggiungono quest’anno quelli relativi al Piano nazionale complementare.

Nel 2021 i pagamenti totali fanno registrare un incremento importante, passando da 3,3 nel 2020 a 7,6 miliardi, con un aumento tutto concentrato nella spesa corrente mentre quella in c/capitale si riduce di oltre il 72 per cento. Al netto di quelli riferiti ai capitoli Covid, il risultato si inverte: i pagamenti flettono sia in termini correnti che in c/capitale del 7,2 per cento.

Il risultato della gestione nel 2021 è più incerto: si registra un ulteriore miglioramento della capacità di pagamento sulla massa spendibile totale (da 70,5 a 79,6 per cento). Ma al netto dei capitoli Covid, se la spesa corrente conferma il miglioramento (il rapporto passa dal 72,1 al 75,7 per cento), quella in conto capitale evidenzia un netto peggioramento: dal 20,4 per cento del 2020 scende all’11,4 per cento. Anche la gestione di competenza segnala alcune difficoltà: i pagamenti sugli impegni si mantengono sull’87 per cento, quelli in conto capitale scendono dal 56,5 al 44,2 per cento,

I residui finali crescono significativamente dai 1.056,6 milioni del 2020 ai 1.666,3 del 2021 (+57,7 per cento), con un contributo particolarmente significativo (+71,6 per cento) proprio nella missione “Tutela della salute” i cui residui per spesa in c/capitale crescono da 640,1 ad oltre 1.220,5 milioni.

¹ I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021, nell’ambito del quale si è data evidenza della spesa finale dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso di passività finanziarie, nonché della missione 34 – Debito pubblico – e del programma 29.005 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi di imposte.

Anche quest'anno i dati finanziari evidenziano come le misure relative ai provvedimenti adottati per contrastare l'emergenza sanitaria abbiano avuto su un bilancio esiguo come quello del Ministero della salute un peso elevato, superiore all'80 per cento, ma concentrato su un numero molto ristretto di capitoli.

Nell'esercizio, al di là del dato strettamente finanziario, l'attività del Ministero è stata orientata su più fronti: all'impegno profuso per contrastare il diffondersi della pandemia, si sono affiancate, da un lato, le attività richieste dalla necessità di recuperare i ritardi conseguenti al rallentamento delle attività di assistenza nel 2020; dall'altro, quelle volte a definire il quadro programmatico e le scelte regolamentari necessarie a sfruttare al meglio le opportunità che le risorse messe a disposizione dal Piano di ripresa e resilienza offrono ad una attuazione più rapida della riforma dell'assistenza e dell'ammodernamento delle strutture di ricovero, già da tempo nelle priorità dell'azione del ministero.

Nella prevenzione delle malattie trasmissibili, centrali sono stati i programmi di vaccinazione. Dato il quadro epidemiologico complessivo, ancora caratterizzato dalla circolazione del Covid, alta è rimasta l'attenzione dei programmi di vaccinazione antinfluenzale. Quanto alle vaccinazioni di routine nei bambini e adolescenti, si è cercato di recuperare i ritardi accumulati nel 2020. Rallentamenti che si erano registrati anche nel Piano di interventi contro l'HIV e AIDS. Non ancora pienamente operativo il nuovo Sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), inserito del NSIS, diretto a ottimizzare il flusso informativo relativo a tali fenomeni, onde consentire alle aziende sanitarie locali, alle regioni e province autonome e al Ministero della salute di disporre dei dati necessari per la sorveglianza delle malattie infettive sul territorio nazionale e l'adozione delle conseguenti misure.

Nell'ambito della attività di prevenzione delle malattie non trasmissibili, particolare attenzione è stata dedicata, da un lato, al recupero degli *screening* oncologici, anch'essi segnati da forti ritardi; dall'altro, sono proseguiti gli *screening* neonatali per la diagnosi precoce di alcune patologie inseriti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È continuata l'attività di recepimento di direttive europee in materia di trapianti e trasfusioni e dei relativi Accordi.

Un percorso particolare ha riguardato le cure palliative e della terapia del dolore. Completato nel 2020 l'iter di approvazione dei documenti sull'accREDITAMENTO della rete, nel marzo 2021 è stato sancito l'Accordo per estendere tali cure all'ambito pediatrico.

Si è proceduto ad un rafforzamento delle politiche di protezione e inclusione per le persone con disabilità definendo le Linee Guida per la certificazione in età evolutiva e attivando il Tavolo permanente per gli interventi per l'autismo. Nonostante le azioni intraprese, si colgono tuttavia ritardi, particolarmente gravi nel caso dei disturbi in età evolutiva, dalla ricognizione aggiornata al 2021 dell'implementazione del Piano di Azioni Nazionale sulla Salute Mentale. Critiche, infatti, le azioni programmatiche relative alla presenza di indicazioni per gli interventi tempestivi e integrati per i disturbi psichici gravi in adolescenza e all'identificazione precoce delle patologie neuropsichiche e conseguente trattamento. Solo il 50 per cento circa delle Regioni hanno adottato indicazioni per identificare la rete integrata e completa di servizi per la diagnosi, trattamento e riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva. Un numero elevato di Regioni, inoltre, non è ancora adempiente nella realizzazione delle indicazioni relative alla salute fisica del paziente psichiatrico e ai disturbi psichici legati all'invecchiamento.

È proseguito il monitoraggio dei LEA per i quali, non è stato finora possibile procedere all'aggiornamento. L'ostacolo è rappresentato dalla mancata approvazione delle tariffe massime. Un provvedimento che, nonostante il lavoro predisposto dagli uffici del Ministero con la comunità scientifica e le Regioni, è atteso ormai da 5 anni. Tale aggiornamento potrebbe consentire una razionalizzazione della spesa (con risparmi consistenti) consentendo anche di finanziare parte delle estensioni.

Sono stati diffusi i dati, provvisori, relativi all'esercizio 2020, esercizio in cui è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG). Da essi emerge un netto peggioramento nella qualità dei servizi resi rispetto agli anni precedenti, in gran parte riconducibile all'emergenza sanitaria. Sono state pertanto affrontate le problematiche legate all'impatto della pandemia sugli indicatori

del NSG e si sta procedendo allo sviluppo di un Sistema dedicato di monitoraggio della capacità di resilienza e ripresa delle regioni nel periodo pandemico.

Al fine di meglio rappresentare il reale bisogno di salute nelle diverse Regioni italiane, è proseguita l'attività diretta alla modifica degli attuali criteri di riparto del finanziamento statale corrente del SSN. Per il calcolo dei pesi risulta indispensabile l'interconnessione tra i dati dei flussi sanitari e l'incrocio con le informazioni reddituali disponibili nell'anagrafe tributaria, corrette con i coefficienti familiari. Un sistema di rilevazione analitico e basato su evidenze oggettive consentirebbe alle quote di finanziamento regionali di approssimare i costi reali standard di trattamento. Il tema ha risvolti specifici in materia di compatibilità con la normativa sulla *Privacy*. Passi avanti importanti, sotto questo profilo, sono stati compiuti nel 2021 con il decreto-legge 139, che autorizza il Ministero della salute a trattare anche i dati personali non relativi alla salute necessari per lo sviluppo di metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione, attraverso l'interconnessione dei sistemi informativi su base individuale del SSN, ivi incluso il Fascicolo sanitario elettronico (FSE), con i sistemi informativi gestiti da altre amministrazioni pubbliche.

In tema di sicurezza delle cure, continua ad essere rilevante l'attività di gestione relativa agli indennizzi previsti dalla normativa in favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati e in favore di soggetti danneggiati a seguito dell'assunzione del farmaco talidomide. Nel corso del 2021 si è proceduto al riconoscimento e la liquidazione degli indennizzi come rideterminati a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 55 del 2019 e della Corte di Cassazione n. 28460 del 2018. Va inoltre ricordato che con il decreto-legge n. 4 del 2022 sono stati previsti indennizzi per le persone che dovessero subire danni dalla somministrazione del vaccino anti Covid.

È continuata nell'anno l'attività di sorveglianza e vigilanza nel settore dei dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro. Per quanto riguarda questi ultimi, in relazione all'azione di contrasto all'epidemia, in stretto coordinamento con le attività di sorveglianza e vigilanza messe in atto dagli altri Stati Membri, a seguito delle segnalazioni di incidenti riguardanti i test per il rilevamento dell'infezione da SARS-CoV-2 (109) sono stati emessi 18 Avvisi di sicurezza. Si è inoltre proceduto all'individuazione e all'avvio della sostituzione, senza oneri per la finanza pubblica, dei ventilatori polmonari non conformi alla normativa vigente e/o privi di marchio CE e al ritiro delle mascherine facciali di FCA *Italy*, distribuite dalla Struttura commissariale nelle scuole. Ridotta anche nel 2021 l'attività di sorveglianza del mercato condotta con ispezioni presso i fabbricanti.

Rimane ancora aperta la questione del *payback* sui dispositivi medici. Una norma presente da anni, ma di fatto non applicata. In considerazione della situazione emergenziale, la sospensione delle attività non urgenti ha determinato un minor consumo dei dispositivi impiantabili attivi bilanciato dall'incremento dei dispositivi diagnostici in vitro. La previsione normativa disposta dalla legge di bilancio per il 2022 che dispone di non considerare nella spesa "*ai fini del computo del tetto*", gli *«acquisti di dispositivi e attrezzature per il contrasto all'emergenza Covid-19»*, richiederà una ulteriore verifica.

Riguardo alle misure di razionalizzazione e controllo della spesa, dopo una interruzione dei lavori in corrispondenza del periodo pandemico, nel corso del mese di ottobre 2021 è ripresa l'attività di supporto al Tavolo dei Soggetti aggregatori per sostenere gli interventi di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ambito sanitario.

È proseguito il potenziamento delle basi informative sanitarie che alimentano il Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), diretto a consentire di ricostruire a livello nazionale il percorso dell'assistito tra i diversi *setting* assistenziali. Con l'utilizzo dei dati ad oggi interconnettibili è stato possibile, nel corso del 2021, produrre analisi su specifici percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali. È stata data implementazione all'Anagrafe vaccinale (AVN) con il conferimento dei dati rilevanti da parte di tutte le regioni; ciò consente al Ministero, dal I trimestre 2022, di effettuare il calcolo delle coperture vaccinali sulla base di dati individuali

e superare pertanto la rilevazione dei dati aggregati dichiarati dalle regioni. Grazie alla piena operatività dell'AVN è stato inoltre possibile nel corso del 2021 la raccolta degli invii giornalieri da parte delle Regioni/PA dei dati delle vaccinazioni anti Covid-19 che, oltre ad alimentare la *dashboard* di governo per il monitoraggio dell'attuazione del Piano di vaccinazione, ha consentito la produzione di oltre 200 milioni di Certificazioni verdi da parte della Piattaforma nazionale. Progressi significativi si sono avuti anche sul fronte del fascicolo sanitario elettronico (FSE), attivati nel marzo 2021 per tutti gli assistiti, mentre è in corso di approvazione il dPCM istitutivo dell'Anagrafe nazionale degli assistiti. È proseguita l'attività di implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie.

In materia di professioni sanitarie, il processo di ammodernamento della cornice regolatoria per l'accesso al Servizio sanitario nazionale ha subito un rallentamento. L'amministrazione ha dovuto approntare prioritariamente misure volte a rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, anche per il recupero delle liste d'attesa, valorizzando le professionalità acquisite dal personale che ha prestato servizio anche durante l'emergenza Covid.

Progressi significativi sono stati fatti sul fronte della carenza di medici di medicina generale lamentata in molti Comuni, soprattutto, del Nord ampliando ulteriormente il numero di borse disponibili: dalle 1.075 borse del triennio 2017/2020 si è passati a 2.046 per il 2020/2023. Il contingente risulta sostanzialmente raddoppiato nel triennio 2021/2024 anche grazie alle maggiori risorse stanziare nell'ambito del PNRR.

Per quanto attiene alla formazione medico specialistica, nel 2021, ai 13.200 contratti statali finanziati con le risorse del Fondo sanitario nazionale, se ne sono aggiunti ulteriori 4.200 finanziati dal PNRR, per un totale di 17.400 contratti (a fronte dei 13.400 del 2020). Se ciò nel medio periodo consentirà di rispondere meglio alle esigenze di cura, nel breve non potrà impedire che continuino a persistere difficoltà di risposta alle urgenze, come testimoniano i ritardi registrati nei Pronto soccorsi o nel riassorbimento delle liste d'attesa.

L'aumento delle borse per medici di famiglia e specialisti pone le condizioni per il superamento del fabbisogno di personale sperimentato nella sua gravità nel corso della pandemia, manca ancora, tuttavia, la maturazione di una modifica degli accessi e un riconoscimento delle professionalità che permetta di trattenerne” e “accrescerne” l'esperienza” nell'ambito delle strutture pubbliche con adeguate prospettive professionali.

Nei tempi previsti è avvenuta la adozione del c.d. “decreto 71” che tratteggia quello che sarà il nuovo modello organizzativo della sanità territoriale. Con la sottoscrizione dei contratti istituzionali di sviluppo tra il Ministero e le Regioni sarà possibile avviare la riorganizzazione che prevede l'istituzione di almeno 1.350 Case della comunità, 400 Ospedali di comunità, 600 centrali operative territoriali e lo sviluppo della telemedicina che dovrà poter assistere al domicilio almeno 800.000 persone con oltre 65 anni.

Rimane da definire, tuttavia, la riforma della medicina generale da cui dipende in misura rilevante il decollo delle Case della comunità, strutture centrali nella definizione del nuovo schema normativo di prossimità. All'esame è un sistema che possa garantire a medici e pediatri di poter lavorare nei loro studi e dall'altro prevederne l'impiego nelle Case della comunità.

Insoddisfacenti sono i risultati ottenuti, per ora, sul fronte dell'assistenza domiciliare, su cui avevano già puntato i provvedimenti assunti per fronteggiare l'emergenza sanitaria (aumento dal 4 per cento al 6,7 della popolazione oltre i 65 anni e dallo 0,15 per cento allo 0,3 di quella inferiore ai 65 anni) e su cui punta anche il Piano di ripresa e resilienza per l'assistenza territoriale.

Sul fronte delle spese per investimenti sono limitati i progressi registrati nell'anno nell'attuazione delle misure finanziate dalle leggi di bilancio a partire dal 2018: si tratta fino al 2021 di un totale di 637,7 milioni, di cui ne sono stati impegnati 606,2 e pagati solo 7,8 milioni. Pochi i progressi anche sul fronte dell'attuazione degli Accordi di programma ex art. 20 della legge 67/1988: nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti Accordi con le Regioni Emilia-Romagna (+137,2 milioni) e Sicilia (+234,1 milioni); le risorse ancora da utilizzare per la sottoscrizione di tali Accordi sono pari a 10,1 miliardi. Le somme richieste e ammesse a finanziamento sono cresciute nell'anno di soli 200 milioni. Tutti casi che segnalano difficoltà di

realizzazione, che possono incidere anche sul complesso sistema di adeguamento infrastrutturale previsto con il PNRR.

Nell'ambito della ricerca, è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria per il triennio 2020-2022 (PNRS), in raccordo con il PNR approvato alla fine del 2020 e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ne esce rafforzato il confronto competitivo tra gli IRCCS per l'attribuzione del finanziamento annuale, prevedendo tra l'altro criteri premiali per quelli che svolgono attività di trasferimento tecnologico; viene introdotto il concetto di "Area tematica", grazie al quale è consentito agli Istituti di proporre la propria area di riconoscimento in maniera congruente con le linee di attività effettivamente svolte. E ciò in attesa della riforma prevista dal PNRR che ha avuto di recente un primo via libera da un ramo del Parlamento.

2. L'analisi della gestione del 2021

2.1. Le risorse finanziarie assegnate²

Lo stato di previsione del Ministero della salute presentava una dotazione finanziaria iniziale di competenza pari a 3.021 milioni (in crescita del 69,4 per cento rispetto al 2020). Nelle previsioni definitive gli stanziamenti raggiungono gli 8.442 milioni. Un incremento che è da riconnettere anche quest'anno alla situazione emergenziale e di cui si analizzeranno specificamente gli effetti sul bilancio nel paragrafo che segue. Nel 2021 si assiste ad una forte ricomposizione della spesa in relazione alle diverse necessità da affrontare.

Sul titolo I si concentra nell'anno oltre il 91 per cento delle spese: si tratta in termini di previsioni definitive di oltre 7,7 miliardi rispetto ai 1.737 milioni del 2020. La crescita è dovuta soprattutto, ai trasferimenti a famiglie e ISP (che aumentano dai 627,2 milioni del 2020 ad oltre 5,7 miliardi) e ai consumi intermedi (da 106,9 a 665,1 milioni).

Seppure per importi più contenuti, si confermano in crescita anche i trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche (+33,8 per cento) e i redditi (+6 per cento).

L'espansione delle risorse per redditi, di cui si trova conferma anche in fase gestionale su tutti i programmi, è l'esito delle politiche di reclutamento condotte dall'Amministrazione nell'ultimo biennio: l'articolo 1, commi da 355 a 359, della legge n. 145 del 2018, infatti, autorizzava il Ministero della salute a indire procedure concorsuali per l'assunzione di varie figure professionali, con corrispondente incremento della relativa dotazione organica, tra cui anche dirigenti sanitari già in servizio alla data di entrata in vigore della medesima legge. Nel 2021 queste procedure sono state completate e sono stati assunti coloro che erano in graduatoria. Concluse anche le procedure relative al decreto-legge n. 162 del 2019, articolo 1, comma 5-ter, che ha autorizzato il Ministero della salute ad assumere a tempo indeterminato varie figure professionali tra cui 50 unità di personale non dirigenziale con professionalità tecniche e 13 dirigenti di livello non generale (due economisti sanitari, due statistici, tre ingegneri, un chimico e 5 medici). Sono stati assunti inoltre nell'anno 18 dirigenti sanitari veterinari da utilizzare negli uffici periferici. Saranno, invece, immesse nel 2022 le 29 unità di personale non dirigenziale con il profilo professionale tecnico della prevenzione e le 32 unità di dirigenti medici con contratti a tempo determinato autorizzati dal decreto-legge 18/2020.

L'aumento dei trasferimenti alla Pubblica amministrazione è da ricondurre invece sostanzialmente a quelli destinati agli IRCCS per le attività di ricerca corrente (capitolo 3398, pg. 03) passate dai 186 milioni del 2020 a 236,4.

In netta flessione sono invece gli stanziamenti per spesa in conto capitale che nel 2020 con i contributi agli investimenti alle amministrazioni pubbliche avevano registrato un incremento particolarmente significativo per gli interventi previsti dai provvedimenti Covid. Al netto dei

² I dati utilizzati per le analisi fanno riferimento al Rendiconto 2021, nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa finale dello Stato al netto delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale, alle poste correttive e compensative, agli ammortamenti, alle acquisizioni di attività finanziarie e al rimborso delle passività finanziarie, nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 - Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte.

1.467 milioni imputabili lo scorso anno alle misure di rafforzamento strutturale degli istituti di ricovero, anche questa voce registra, tuttavia, nel 2021 un incremento consistente. Da 370,5 milioni a 714,9 milioni sempre concentrati nei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche. Si tratta, oltre alle risorse destinate al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria per l'ampliamento, la riqualificazione, l'adeguamento e la messa a norma delle strutture ospedaliere derivanti dal riparto di fondi investimento previsti dalle leggi di bilancio, di stanziamenti disposti dal Fondo nazionale complementare ad integrazione di quanto finanziato con il PNRR.

Guardando alla ripartizione per missione si accentua la prevalenza delle risorse assegnate alla "Tutela della salute" con 7,8 miliardi di stanziamenti (il 92,4 per cento delle risorse) contro i 3,1 miliardi del 2020 che rappresentavano l'85 per cento degli stanziamenti complessivi dello scorso esercizio. Alla "Ricerca e innovazione" sono destinati, invece, 529,2 milioni che pesano nello stato di previsione del Ministero per poco più del 6,3 per cento. Essi presentano rispetto all'anno precedente un incremento del 21,5 per cento.

I programmi che assorbono le quote prioritarie di spesa si confermano anche nel 2021 la "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante", con il 70,6 per cento, la "Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei LEA", con il 9,1 per cento e la "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" con il 9,7 per cento. Oltre alla crescita legata, come si vedrà meglio in seguito, alle misure per l'attività vaccinale e per l'acquisto di vaccini e farmaci, la Prevenzione registra anche un aumento sopra la media delle spese di personale (+15 per cento). Nel caso delle Vigilanza sugli enti, il rilievo sul complesso della spesa dipende, come nel passato, dai trasferimenti ad amministrazioni pubbliche relativi sia all'Istituto superiore di sanità, alla Croce Rossa italiana e all'AIFA, sia alle famiglie per le transazioni e per gli indennizzi ai soggetti danneggiati da complicanze legate a trasfusioni, farmaci o vaccini. Le risorse destinate alla Programmazione oltre al finanziamento dei trasferimenti alle regioni per investimenti in edilizia sanitaria, di cui si è detto in precedenza, riguardano prevalentemente i rimborsi alle Regioni e alle Pubbliche amministrazioni per le spese sostenute dagli enti per l'assistenza sanitaria e le rette di spedalità agli stranieri bisognosi e quelle per il rimborso per l'assistenza sanitaria all'estero.

Le risorse assegnate connesse ai provvedimenti Covid-19

Come lo scorso anno nella lettura dei dati del bilancio 2021 non si può prescindere da uno specifico approfondimento sulle risorse connesse all'emergenza determinata dall'epidemia da Covid-19, che ha visto il Ministero della salute in prima linea nella gestione della fase emergenziale e post emergenziale. Diversamente dal 2020, tuttavia, l'esame delle misure va condotto considerando l'impatto finanziario sia di quelle varate specificamente nel 2021, sia di quelle approvate nel 2020 ma con effetti attesi nell'anno successivo e quindi già ricompresi nel bilancio iniziale dell'esercizio 2021. Solo in tal modo si possono confrontare intensità e caratteristiche delle iniziative attivate nei due esercizi. Guardando agli stanziamenti definitivi va subito osservato come l'amministrazione della salute abbia visto nell'esercizio una forte crescita degli interventi e una altrettanto netta ricomposizione delle misure. Le nuove risorse sono state di poco inferiori ai 5.710 milioni contro i 1.488 del 2020. Come nell'esercizio scorso la variazione è quasi interamente concentrata nella missione "Tutela della salute" (5.677 milioni). Se nel 2020 le misure avevano fatto crescere i contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per 1.467,5 milioni (importo che l'art. 2 del d.l. 34/2020 aveva destinato alla stesura di appositi piani regionali di riorganizzazione volti a rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario nazionale in ambito ospedaliero e fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche), nel 2021 i finanziamenti sono stati pressoché totalmente destinati a sostenere e attuare la campagna vaccinale e di cura: sono 5.059,8 milioni i trasferimenti alle famiglie destinati quasi integralmente al fondo per l'acquisto dei vaccini e dei farmaci anti Covid; sono 547,3 milioni i consumi intermedi per consentire al commissario straordinario per l'emergenza di attuare e coordinare l'attività di profilassi vaccinale.

Più limitati, ma comunque di rilievo, i trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche: poco meno di 84 milioni che riguardano soprattutto importi destinati all'Istituto superiore di sanità, la garanzia della sicurezza nelle RSA e i fondi per l'assistenza psicologica per le fasce di popolazione più deboli.

2.2. I risultati della gestione

Il consuntivo mostra impegni totali pari a 7.962 milioni a fronte di 3.295 dell'anno precedente (+141,6 per cento). Ancora più netta la crescita in relazione alla missione "Tutela della salute" (da 2.772 milioni nel 2020 a 7.367 nel 2021). Aumenta anche la missione per la "Ricerca" dove l'incremento si attesta poco al di sopra del 15 per cento (contro il 7 per cento registrato lo scorso esercizio). I risultati sono anche in questo esercizio fortemente condizionati dalla gestione relativa alle risorse straordinarie legate all'emergenza sanitaria: escludendo i capitoli di spesa interessati dai provvedimenti anti-Covid, l'incremento sul totale delle risorse impegnate è pari all'8,7 per cento ma come risultato di una crescita del 26 per cento della missione "Tutela della salute" e di una flessione di oltre il 41 per cento della missione "Ricerca". Un dato che per quanto riguarda la "Tutela della salute" è sintomatico di quanto la gestione dell'anno pur in presenza ancora dell'emergenza sanitaria cominci ad orientarsi anche verso obiettivi ulteriori. Al netto dei capitoli sui quali sono state allocate le maggiori risorse Covid, i programmi di spesa che presentano le variazioni positive più rilevanti in termini di impegni totali sono la "Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza" (+62,6 per cento), la "Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici e altri prodotti sanitari a uso umano" (+37 per cento), la "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" (+28,1 per cento) e la "Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante" (15,6 per cento).

Su tutti i programmi incide l'aumento dei redditi direttamente imputati, ma segnano incrementi degni di rilievo anche altri capitoli specifici: sia quelli che riflettono una connessione con la gestione della crisi pandemica sia quelli riconducibili al Piano nazionale integrativo del PNRR. Si tratta, per il programma concernente la prevenzione, delle spese per acquisto di beni e servizi ma soprattutto di quelle destinate alla sorveglianza sanitaria e la sicurezza nei luoghi di lavoro, le spese per l'attività e il funzionamento di enti. Crescono nella "Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale" le risorse per trasferimenti alle regioni per investimenti, aumentano in quella "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" gli impegni a favore degli enti più impegnati sul fronte sanitario e quelli destinati alle transazioni e ristori dei soggetti danneggiati.

La gestione evidenzia un miglioramento nei risultati complessivi: crescono gli impegni sulla massa impegnabile (dall'89,9 del 2020 al 92,5 per cento del 2021), aumentano anche le somme impegnate di competenza sul totale di quelle stanziati. Un risultato che tuttavia presenta andamenti diversi tra missioni e programmi. Nella "Tutela della salute" il risultato è in linea con la media complessiva ma come sintesi di un forte peggioramento di entrambi gli indici per la "Programmazione" (registrano una riduzione da 89,9 al 58,2 per cento gli impegni su massa impegnabile e da 92,5 al 50 per cento quelli riferiti agli impegni di competenza su stanziamenti) ed un significativo miglioramento delle altre: si tratta soprattutto della "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante" che segna una crescita di oltre un punto e mezzo per entrambi gli indicatori e della "Regolazione e vigilanza delle professioni sanitarie" (in aumento di 10 punti). In flessione invece i risultati nel caso della "Ricerca".

I residui di stanziamento aumentano da 169,7 milioni del 2020 a oltre 464 milioni: l'incremento si concentra tuttavia nell'ambito dei capitoli non Covid (da 160,7 a 459,3 milioni) e soprattutto nella missione "Tutela della salute" (il 93 per cento del totale) ed è dovuto a specifici capitoli che ricorrentemente presentano difficoltà di gestione: si tratta delle somme da destinare al finanziamento di interventi di edilizia sanitaria provenienti dal riparto di vari fondi disposti con le ultime leggi di bilancio, a cui si aggiungono quest'anno quelli relativi al Piano nazionale

complementare. Su questi capitoli si generano residui di stanziamento a causa del protrarsi dell'iter necessario a procedere all'assegnazione dei relativi fondi ai beneficiari (in particolare il mancato perfezionamento delle convenzioni con le Regioni), o delle incertezze e dei cambiamenti delle stesse regioni sugli obiettivi da perseguire

I fondi complementari riguardano due missioni e sono ripartiti su 3 programmi. Si tratta innanzitutto della "Ricerca" e, in particolare di quella per la sanità pubblica che prevede uno stanziamento di 10 milioni. Importo che nell'esercizio non risulta impegnato. Di maggior rilievo sono quelli attribuiti alla "Tutela della Salute" e, in particolare, al programma di prevenzione (51,5 milioni) e alla "Programmazione" (250 milioni). Il primo attiene agli investimenti per l'ecosistema, il secondo invece interviene potenziandoli sugli investimenti che il PNRR ha previsto di effettuare per mettere in sicurezza gli ospedali a rischio sismico. Anche in questo caso gli stanziamenti non sono stati impegnati e pagati.

Nel 2021 i pagamenti totali fanno registrare un incremento importante, passando da 3.310 nel 2020 a 7.605 milioni, con un aumento tutto concentrato nella spesa corrente mentre quella in c/capitale si riduce di oltre l'89 per cento. Se si escludono i capitoli su cui sono stati effettuati pagamenti relativi a risorse Covid (in particolare le somme destinate al Commissario straordinario per l'emergenza sanitaria), il risultato si inverte: i pagamenti flettono sia in termini correnti che in c/capitale del 7,2 per cento. Diversi gli andamenti scomponendo la variazione per missioni e per programmi: con riferimento alla missione "Tutela della salute" anche al netto dei capitoli Covid si osserva un incremento del 7,8 per cento. La crescita registrata nella "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante" (+13,8 per cento) e, soprattutto, nella "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" (+25,9 per cento) più che compensa la flessione nella "Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza" e nei Sistemi informativi. Sul risultato complessivo incide soprattutto quello della missione "Ricerca" (-44,0 per cento) un andamento su cui incide soprattutto la flessione dei trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche per la ricerca sanitaria che risultano più che dimezzati.

Anche i pagamenti di competenza segnano una forte crescita (da 2.952 a 7.357 milioni), ma se non si considerano i capitoli interessati dai provvedimenti anti-Covid, si registra una seppur modesta flessione (-0,8 per cento). In questo caso la riduzione riguarda solo la spesa in conto capitale. Spicca la riduzione dei pagamenti relativi alla missione "Ricerca e innovazione" (-42,6 per cento), mentre "Tutela della salute" fa registrare una crescita di oltre il 16 per cento dovuta principalmente ai trasferimenti alle famiglie operati nell'ambito della "Programmazione del Servizio Sanitario nazionale per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza" e nella "Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure" nonché per i trasferimenti agli enti.

Sul fronte dei pagamenti quindi il risultato della gestione nel 2021 è più incerto: si registra un ulteriore miglioramento della capacità di pagamento sulla massa spendibile totale (da 70,5 a 79,6 per cento). Ma al netto dei capitoli Covid, se la spesa corrente conferma il miglioramento (il rapporto passa dal 72,1 al 75,8 per cento) quella in conto capitale evidenzia un netto peggioramento dal 20,4 per cento del 2020 scende all'11,4 per cento. Anche la gestione di competenza segnala alcune difficoltà: i pagamenti di parte corrente sugli impegni si mantengono tra l'87 e l'88 per cento e quelli in conto capitale scendono dal 56,5 al 44,2 per cento,

Con riferimento alle maggiori risorse Covid, il trasferimento dei fondi al Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica che in quest'esercizio è stato particolarmente consistente e la conseguente gestione fuori bilancio di detta liquidità non esclude che su detti fondi si possano essere prodotti rallentamenti della spesa: da un primo esame del rendiconto della gestione nel 2021 redatto dal Commissario e trasmesso alla Corte nell'ambito dell'istruttoria sul rendiconto, emerge che a fronte delle somme trasferite per 5.542,2 milioni per vaccini e farmaci le somme impegnate risultavano pari al 91 per cento (5.044,9 milioni) e quelle pagate di poco superiori ai 2.045 milioni. Significativo anche il caso dei trasferimenti per i piani di riorganizzazione della rete ospedaliera trasferiti nel 2020: a fronte in questo caso di un impegno

complessivo di circa il 99 per cento della somma prevista per tale misura, (dei 1.459,1 milioni trasferiti al commissario) i pagamenti effettuati erano di soli 237,5 milioni.

La gestione ordinaria del Ministero, al netto delle risorse eccezionali per l'emergenza, evidenzia un aumento ancora più marcato di spese impegnate e non pagate (+24,7 per cento). I residui finali crescono significativamente dai 1.056,6 milioni del 2020 ai 1.666,3 del 2021 (+57,7 per cento) con un contributo particolarmente significativo (+71,6 per cento) proprio nella missione "Tutela della salute" i cui residui per spesa in c/capitale crescono da 640,1 ad oltre 1.220,5 milioni. Un risultato negativo determinato come si è detto dal ritardo nell'attuazione degli interventi finanziati con i fondi provenienti dall'articolo 1 comma 140 della legge di bilancio 2017, dall'art. 1 comma 1072 della legge di bilancio 2018, dall'art. 1 comma 95 della legge di bilancio 2019 e dall'art. 1 comma 14 della legge di bilancio 2020. A partire dal 2017 sono confluiti nel capitolo 7112 nei diversi piani gestionali le risorse ripartite e destinate agli interventi di ampliamento, riqualificazione, adeguamento e messa a norma delle strutture ospedaliere. Si tratta fino al 2021 di un totale di 637,7 milioni di cui ne sono stati impegnati 606,2 e pagati solo 7,8 milioni.

Nel 2021 è stata richiesta la reiscrizione di perenti per circa 70 milioni di cui 37,2 di parte corrente e 32,4 di parte capitale, pressoché tutti impegnati e pagati nell'esercizio (rimangono da pagare solo poco più di diecimila euro). A fronte di tali reiscrizioni sono stati eliminati dal Conto del Patrimonio per prescrizione rispettivamente 13 e 1,5 milioni

Si sono formate eccedenze di spesa per circa 608.000 euro riferite a spese per competenze fisse su capitoli stipendiali, contributi previdenziali e IRAP della Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario tutte sanata all'interno dell'unità di voto.

Infine, va rilevato come limitata sia stata la richiesta a fine 2020 di conservazione dei residui in deroga a quanto previsto dall'articolo 4-*quater*, comma 1 lettera B) del d.l. 32/2019. Si tratta di 9,1 milioni non ancora impegnati a fine 2020 relativi alle somme da trasferire al Commissario straordinario per l'emergenza Covid. Di tale somma circa 900 mila euro sono stati trasferiti al Commissario per la rimodulazione della riorganizzazione della rete ospedaliera della regione Friuli e 8,2 milioni sono state impegnate a fine esercizio per interventi della stessa natura in altre Regioni.

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

3.1. La missione "Tutela della salute"

3.1.1. Il programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante"

Con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 è stato approvato il nuovo Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2020-2025³. I Piani regionali, a seguito del confronto tra Regioni e Amministrazione centrale, sono entrati in vigore il 31 dicembre 2021⁴. Il PNP rappresenta la cornice comune degli obiettivi di molte aree rilevanti della sanità: insieme ai PRP, esso svolge un

³, Il PNP 2020-2025 conferma le precedenti aree strategiche, con l'obiettivo di ridurre le principali disuguaglianze nella salute che si riscontrano a livello sociale e geografico, rafforza l'azione proattiva per intercettare il bisogno di salute dei cittadini, favorisce nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili il raccordo con le cure primarie e promuove la connessione con il Piano Nazionale Cronicità, rafforza il sistema di monitoraggio e valutazione dei processi e dei risultati, valorizza l'integrazione tra i diversi livelli di governo. Il Piano, che comprende tutti gli ambiti del Livello essenziale "Prevenzione collettiva e salute pubblica", si articola in 6 Macro Obiettivi, a loro volta declinati in Obiettivi strategici e relativi indicatori e Linee di intervento. Il Documento prevede che i PRP si sviluppino attraverso Programmi Predefiniti (PP) e Programmi Liberi (PL). I primi hanno contenuti, obiettivi e indicatori di monitoraggio fissati a livello centrale (concordati con il livello regionale), con caratteristiche uguali per tutte le regioni. Per ogni Macro-obiettivo viene individuato almeno un Programma Predefinito. I Programmi Liberi vengono monitorati con indicatori (e relativi valori attesi) scelti autonomamente dalle Regioni e hanno la finalità di integrare la programmazione predefinita con gli obiettivi strategici individuati.

⁴ Il termine del 31 luglio 2021 inizialmente previsto è stato così posticipato con l'Intesa 5 maggio 2021.

ruolo di *governance* e orientamento, favorendo il collegamento e l'integrazione tra le azioni previste da leggi, regolamenti, Piani di settore.

Centrali nel PNP per quanto concerne le malattie trasmissibili sono i programmi di vaccinazione. Grazie alle azioni intraprese⁵, accompagnate da una strategia di comunicazione e promozione da parte del Ministero e delle Regioni, tra il 2017 e il 2019 la copertura vaccinale era aumentata in misura significativa, anche se permanevano criticità in alcune aree del Paese. A causa dell'emergenza il 2020 ha segnato, invece, dei ritardi⁶. Una delle criticità segnalata più frequentemente riguardava la carenza di personale, ancora in parte assegnato prioritariamente all'emergenza. Con la circolare 34859-03/08/2021-DGPRE il Ministero ha richiamato l'attenzione delle Regioni sulla necessità di rafforzare i servizi di vaccinazione di routine affinché potessero realizzare nel più breve tempo possibile le attività di recupero delle vaccinazioni perse durante la pandemia e implementare i programmi di vaccinazione perseguendo gli obiettivi di copertura stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.

Elevata l'attenzione anche alla vaccinazione anti-influenzale, dato il quadro epidemiologico complessivo ancora caratterizzato dalla circolazione del Covid. Sono state, pertanto, confermate le indicazioni alle Regioni di prolungare la campagna vaccinale e sensibilizzare la popolazione con campagne di comunicazione, con l'obiettivo di coprire gli over-60 e le persone fragili.

Un particolare aspetto della sorveglianza dell'evoluzione della pandemia e della relativa campagna vaccinale ha riguardato i gruppi più fragili: anziani e disabili e migranti. Per quanto riguarda questi ultimi, ciò è avvenuto nell'ambito della ricognizione avviata dal Ministero presso gli assessorati delle Regioni e Province autonome, circa le eventuali problematiche riscontrate localmente in riferimento all'accesso ai servizi del SSN da parte di Titolari codici STP (straniero temporaneamente presente), ENI (europeo non iscritto) o TEAM (possessore di tessera europea assistenza malattia) di altro Paese UE e persone ad elevata fragilità e marginalità socio-sanitaria, e specificatamente ai servizi di rilevazione dell'infezione da SARS-CoV-2 (prenotazione del tampone), anche in vista della campagna di vaccinazione delle circa 800.000 persone presenti nei Centri di accoglienza. A valere sui finanziamenti del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, è stato finanziato un progetto, che prevede il coinvolgimento di alcune ONLUS, per il monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione Covid nei centri di accoglienza per minori stranieri non accompagnati e famiglie con minori. Nell'ambito più generale delle tematiche inerenti alla tutela della salute dei migranti è stato infine richiesto alle regioni di individuare un *focal point* per la collaborazione interistituzionale con il Ministero della salute.

Per quanto riguarda gli anziani e i disabili, a maggio è stato sottoscritto un Protocollo con l'Arma dei Carabinieri per la ricognizione delle residenze socio-assistenziali e nel mese di luglio è stato costituito un Gruppo di lavoro per il monitoraggio e l'eventuale supporto alle Regioni nell'attuazione delle misure organizzative per l'accesso in sicurezza nelle strutture di lungodegenza. È stato infine finanziato (800.000 euro) uno studio per monitorare la frequenza e

⁵ A seguito dell'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione Vaccinale 2017-2019 (PNPV), sono state incluse nei LEA le nuove vaccinazioni e con la legge di bilancio 2017 sono stati stanziati i fondi per il parziale rimborso alle regioni della spesa sostenuta per l'acquisto dei vaccini previsti dal nuovo calendario (100 milioni per il 2017, 127 milioni per il 2018 e 186 milioni a decorrere dal 2019); misure straordinarie sono state inoltre adottate con il d.l. n. 73/2017 convertito in legge n. 119/2017, che ha esteso a dieci il numero delle vaccinazioni obbligatorie, subordinando l'accesso a scuola alla certificazione delle stesse e ha destinato un fondo *ad hoc* per l'implementazione dell'Anagrafe vaccinale.

⁶ Dall'indagine svolta dal Ministero della salute attraverso questionari inviati alle Regioni (v. Nota del n. 18480 del 28 maggio 2020 e Circolare del 30 luglio 2020) emergeva che l'impatto era limitato per le vaccinazioni dei cicli primari, considerati prioritari e ai quali, oltre ad una intensa attività di comunicazione con le famiglie per la rimodulazione del calendario, era stato dedicato il personale disponibile nei limiti imposti dalle misure di prevenzione. Significativa risultava invece la diminuzione delle vaccinazioni dei bambini per le dosi successive, per le quali si sottolineava l'importanza di procedere quanto prima, anche attraverso il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta. Forte l'impatto anche sulle vaccinazioni destinate agli adolescenti, per il cui recupero si proponeva, oltre al ricorso ai medici di base, la collaborazione con la scuola per rafforzare la campagna di comunicazione.

l'impatto del Covid nelle strutture residenziali e identificare le necessità che richiedano un intervento di sanità pubblica urgente⁷.

Nel corso del 2021 l'attività svolta ha cercato di recuperare i rallentamenti, conseguenti alla pandemia, che si erano registrati nell'esercizio precedente nel Piano di interventi contro l'HIV e AIDS: era stata infatti registrata una riduzione del numero dei test, con possibili conseguenze negative sui livelli di diagnosi, cura e prevenzione⁸. Il modello di gestione e controllo dell'infezione si è basato, infatti, fin dalla riorganizzazione della legge n. 135 del 1990, sul ruolo centrale delle strutture di Malattie Infettive, attraverso un'articolazione dei servizi assistenziali in reparti di degenza per acuti, strutture di ricovero diurno, ambulatori dedicati per la presa in carico e cura, servizi di assistenza domiciliare integrata e strutture per l'accoglienza extraospedaliera. L'impossibilità di ricorrere a tale tipo di organizzazione come avviene in via ordinaria ha causato un rallentamento nella sorveglianza e nelle cure, attualmente oggetto di monitoraggio⁹.

Non ancora approvato il regolamento previsto dall'art. 12, comma 13, del decreto-legge n. 179/2012, che disciplina il nuovo Sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL), inserito del NSIS, diretto a ottimizzare il flusso informativo relativo a tali fenomeni, onde consentire alle Aziende sanitarie locali, alle Regioni e Province autonome e al Ministero della salute di disporre dei dati necessari per la sorveglianza delle malattie infettive sul territorio nazionale, per la predisposizione degli atti di indirizzo e coordinamento in materia di sanità pubblica e per l'adozione delle conseguenti misure, nonché di adempiere agli obblighi di trasmissione dei medesimi dati agli organismi nazionali ed internazionali. Lo schema di regolamento, su cui è stata acquisita l'Intesa Stato-Regioni, nonché il parere del Garante della *privacy* e del Consiglio Superiore di Sanità, dovrebbe essere inviato al Consiglio di Stato. La procedura si è tuttavia interrotta successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge n. 4/2022 che ha modificato la norma prima ricordata, che costituisce la base legale del regolamento in questione.

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza e valutazione dei fenomeni ambientali che hanno effetti sulla salute, è stato aggiornato lo studio Sentieri che costituisce un sistema permanente di sorveglianza epidemiologica (dati di mortalità, ricoveri ospedalieri, anomalie congenite) per la popolazione generale e le sottopopolazioni pediatrica (0-14), infantile (0-19), giovanile (20-29)

⁷ La proposta progettuale intende sviluppare uno specifico sistema di sorveglianza locale, regionale e nazionale della residenzialità sociosanitaria, pubblica e privata convenzionata accreditata e non, attraverso il quale raccogliere e far confluire nella piattaforma web attivata dall'ISS dati relativi alla frequenza e all'impatto delle infezioni da Covid-19 nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, per persone disabili giovani e adulte e per persone con patologie psichiatriche socio-sanitarie. L'acquisizione di dati sulla circolazione spaziale e temporale del virus nella popolazione ivi residente consentirebbe di conoscerne l'evoluzione, di circoscrivere tempestivamente eventuali focolai epidemici, di monitorarne in maniera puntuale e continuativa la frequenza e l'impatto sull'intero territorio nazionale e, attraverso questo, di valutare i risultati delle misure implementate per la prevenzione e controllo della trasmissione all'interno delle Strutture. Sarà poi anche valutato il ricorso all'impiego di apposite piattaforme di telemedicina – ove in esercizio – per governare i processi operativi standardizzati in favore di evidenze epidemiologiche ritenute consistenti e impiegabili allo scopo del progetto.

⁸ Allo scopo di garantire alla popolazione la possibilità di sottoporsi ai test di *screening* per HIV e altre malattie sessualmente trasmesse (IST), senza ritardi dovuti allo stato di emergenza Covid-19, il Ministro della salute ha firmato il 17 marzo 2021 il decreto *'Misure urgenti per l'offerta anonima e gratuita di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario alla popolazione durante l'emergenza COVID-19'*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 aprile 2021. Al fine di mantenere e diversificare il livello di offerta di test rapidi HIV e per altre IST sul territorio nazionale, in contesti con comprovata esperienza di enti del terzo settore o organizzazioni della società civile, il 10 giugno 2021 è stato firmato il decreto *"Indicazioni procedurali per l'individuazione degli enti del Terzo settore e organizzazioni della società civile autorizzati all'esecuzione di test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario"* e in data 1 ottobre è stato costituito il Comitato di valutazione con il compito di esaminare la documentazione inviata dagli enti.

⁹ Sono stati inoltre avviati due progetti: il primo, con un finanziamento di circa 71.000 euro, della durata di 24 mesi e coordinato dall'Università di Pisa, riguarda lo Sviluppo e adattamento di strumenti tecnici e pratici per lo svolgimento di attività educative e formative in ambito di sessualità, relazioni affettive e prevenzione delle IST ed è diretto alle scuole secondarie. Il secondo, con un finanziamento di circa 116.000 euro, coordinato dall'Università di Bologna, è diretto a individuare una strategia di comunicazione con i giovani via social media.

residenti in 46 tra i principali Siti contaminati oggetto di interventi di bonifica. Tale sistema¹⁰ persegue lo scopo di contribuire alla definizione delle problematiche dei Siti, anche individuando interventi utili in termini di salute per le popolazioni e risposte adeguate del servizio sanitario¹¹.

Nell'ambito del contrasto dell'antibiotico-resistenza¹², prorogato¹³ a fine dicembre 2021 il precedente Piano 2017-2020, nel corso dell'esercizio è stata predisposta la bozza della nuova Strategia e del Piano nazionale (SePNCAR) 2022-2025¹⁴, che affronta il problema in un'ottica *One health*, con una maggiore integrazione tra settore umano, animale e ambientale. La bozza è stata trasmessa al Coordinamento interregionale a fine dicembre. Con l'Intesa del 25 marzo 2021 è stato inoltre previsto uno stanziamento di fondi vincolati alle Regioni per gli interventi a sostegno dell'implementazione del PNCAR pari a 40 milioni annui a decorrere dal 2021, mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione delle malattie non trasmissibili, particolare attenzione è stata dedicata agli *screening* neonatali per la diagnosi precoce di alcune patologie. In attuazione di quanto previsto dalla legge 167 del 2016¹⁵, è stato inserito nei LEA il c.d. *screening* neonatale esteso. L'apposito Gruppo di lavoro, insediatosi a novembre 2020, ha avviato la predisposizione di un protocollo operativo per la gestione degli *screening*, la presa in carico del paziente e l'accesso alle terapie; in attuazione della legge 145 del 2018, che ha esteso il panel delle patologie da ricercare, prevedendone la revisione periodica, ha proposto l'inserimento dello *screening* per la diagnosi precoce atrofia muscolare spinale. Sono proseguite le analisi dell'efficienza ed efficacia dei protocolli di *screening* uditivo e visivo, previsto dai nuovi LEA per tutti i nuovi nati, e oggetto di uno specifico progetto (coordinato dal Centro Nazionale Malattie

¹⁰ È stata revisionata la metodologia dello studio, sono stati aggiornati gli elementi conoscitivi relativi ai Siti esaminati (decreti istitutivi e di perimetrazione, monitoraggi ambientali istituzionali). Sono state riviste, aggiornate ed ampliate le evidenze scientifiche sull'associazione tra esposizione ambientale e patologie, come pure le evidenze relative all'impatto sulla salute di inquinanti prioritari o specifici per impianti produttivi. Nei 46 Siti studiati sono state analizzati i dati di mortalità (2013-2017) e dei ricoveri ospedalieri (2014-2018), per la popolazione generale, e per le sottopopolazioni pediatriche e giovanili. In 21 Siti coperti da Registri Malformazioni è stata studiata la prevalenza delle anomalie congenite.

¹¹ Con riferimento all'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute, sono stati promossi dal CCM diversi progetti le cui attività sono proseguite anche nel 2021. Di questi vanno ricordati, oltre a quelli diretti alla prevenzione degli effetti sul caldo sulle persone fragili, il progetto "Ambiente e primi 1000 giorni", focalizzato sull'inquinamento outdoor e diretto a misurare gli effetti di un'esposizione precoce nei bambini di alcune città italiane. Nel 2021 è stato realizzato un sito web nel quale sono riportati tutti gli studi, le revisioni, i dati raccolti e una sezione specifica dedicata ai genitori e alle famiglie con domande e risposte sull'impatto sulla salute dei bambini dell'esposizione a fattori di rischio ambientali e con schede informative per promuovere piccoli cambiamenti in grado di generare salute anche a livello individuale. Inoltre in relazione alle iniziative assunte in tema di acque destinate al consumo umano, nel corso del 2021 è stata attuata una cooperazione tra ISS e alcune Regioni rappresentative del territorio nazionale (Liguria, Veneto e Basilicata) per la creazione di un "modello pilota" di database georeferenziato dinamico per i dati di qualità dell'acqua potabile derivanti da controlli interni ed esterni, da implementare inizialmente in tali aree, e con l'intento di realizzare successivamente un sistema informativo centralizzato alimentato dalle informazioni acquisite sotto l'egida regionale – con riconoscimento e valorizzazione delle fonti – per garantire la gestione dei dati di qualità delle acque potabili sull'intero territorio nazionale. Tale sistema dovrà rispondere alle prescrizioni della nuova Direttiva 2020/2184/UE e sarà funzionale sia alle attività di valutazione e gestione dei rischi e di monitoraggio/sorveglianza da parte dei gestori idro-potabili e delle autorità pubbliche di controllo, sia agli obblighi di informazioni al pubblico. Nell'ambito dei lavori di recepimento della nuova direttiva 2020/2184/UE, è stato altresì previsto di adeguare e coordinare i sistemi informatici nazionali ai sistemi istituiti a livello UE, al fine di garantire lo scambio di informazioni e di comunicazioni tra le Autorità competenti nazionali e degli Stati membri, attraverso l'istituzione di un Sistema Informativo Centralizzato, denominato "Anagrafe territoriale dinamica delle acque potabili (AnTeA)".

¹² Va considerato che la resistenza agli antibiotici si stima sia responsabile in Europa a circa 33.000 decessi annui e di costi sanitari e perdite di produttività per 1,5 miliardi.

¹³ Il Piano è stato prorogato al 31 dicembre 2021 con Intesa 25 marzo 2021.

¹⁴ Il Piano indica per ogni area, gli obiettivi specifici, le azioni e gli indicatori, ed è pertanto destinato principalmente agli operatori di settore. Parimenti agli operatori è destinata l'appendice, dedicata alla resistenza agli antimicrobici in funghi, virus e parassiti.

¹⁵ Art. 1, comma 544.

Rare dell'ISS in collaborazione con l'Istituto Nazionale per l'analisi delle Politiche Pubbliche) finanziato dal Ministero e avviato nel 2019.

Conclusasi con la presentazione del documento finale nel 2020 l'attività del Comitato tecnico nazionale per la prevenzione della cecità, ritardi si rilevano nell'invio da parte dei referenti regionali delle relazioni sulle attività svolte dai Centri specializzati per la prevenzione e riabilitazione visiva, informazioni necessarie sia per la predisposizione della Relazione annuale al Parlamento (nel 2021 si è potuto presentare quella relativa al 2018) che per l'erogazione dei fondi¹⁶. Nell'esercizio sono stati erogati gli stanziamenti annuali previsti dalla legge 284/1997 e s.m.i., in favore della sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità (IAPB Italia Onlus) e del Polo Nazionale dei Servizi per la ricerca e la Prevenzione dell'ipovisione e della Cecità, nonché quelli relativi agli anni 2020-2023 destinati a un progetto di *screening* straordinario mobile che solleciti l'attenzione alle problematiche delle minorazioni visive, con particolare riferimento alle patologie retiniche.

È proseguita nell'esercizio l'attività normativa di recepimento di direttive europee e relativa implementazione in materia di trapianti di organi, tessuti e cellule e di trasfusioni, e quella di coordinamento, formazione e vigilanza, a supporto delle Regioni. Per quanto riguarda le trasfusioni, sono stati aggiornati l'Accordo Stato-Regioni del 2010 sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, e sulle relative visite di verifica, e quello del 2015 sul prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni, delle unità di sangue e dei suoi componenti; è stato firmato l'Accordo per la regolamentazione delle convenzioni tra Regioni e federazioni donatori; sono state approvate le Linee Guida per i controlli da remoto delle strutture trasfusionali; sono stati approvati il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per gli anni 2021-22 e il *Disaster recovery plan* nell'evenienza di emergenze epidemiologiche, tecnologiche e correlate a disastri; è stato effettuato il monitoraggio della raccolta di sangue e emocomponenti e del conferimento all'industria per la produzione di emoderivati; sono state approvate le indicazioni terapeutiche sull'utilizzo appropriato degli EuNT e il Progetto "SUPPORTE" relativo all'impiego di plasma da convalescente Covid (CCP).

Per quanto riguarda il settore trapianti e cellule staminali, è stato siglato l'Accordo sui progetti per il trapianto di rene da donatore vivente ed è stato aggiornato l'Accordo del 2003 sulla definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici e delle linee guida di accreditamento delle strutture afferenti al programma di trapianto di cellule staminali emopoietiche; è stato approvato il progetto CCM sul Reclutamento donatori volontari di cellule staminali emopoietiche da remoto e auto-raccolta del campione salivare a casa.

Nel corso del 2021 sono state approfondite le problematiche relative all'impatto della pandemia sugli *screening* oncologici, anche attraverso l'acquisizione tramite l'Osservatorio Nazionale (ONS) dei dati relativi all'anno 2020 di monitoraggio degli indicatori previsti per gli adempimenti LEA e per il Nuovo sistema di Garanzia (NSG). Forti i ritardi rilevati nei tre programmi organizzati di *screening*. Per recuperare tali ritardi va segnalato il PON "Equità nella Salute", in corso di adozione, che interverrà su segmenti non presidiati dal PNRR ma con esso coerente. Esso svolgerà una funzione di supporto nei confronti delle Regioni meridionali nelle quali le diseguaglianze nell'accesso ai servizi si presentano in misura più grave. Un'attenzione particolare sarà rivolta alle fasce di popolazione presenti sui territori ma non iscritte al SSN (es. migranti, gruppi Rom) e alle persone residenti ma con un qualche livello di vulnerabilità (persone con difficoltà di spostamento da piccoli centri o comunità isolate, persone straniere con scarsa comprensione della lingua, ecc.) che non hanno aderito a precedenti inviti da parte delle Aziende sanitarie. Sono state infine ripartite tra le Regioni e le P.A. le risorse (1 milione per ciascuno degli anni 2021 e 2022) da destinare ai centri della Rete italiana *screening* polmonare per programmi di prevenzione e monitoraggio.

¹⁶ Nel 2021 sono stati effettuati i pagamenti in favore delle sole Regioni per le quali sono pervenuti i dati di attività dei Centri specializzati, relativamente a pregresse annualità e all'anno 2020.

Con riferimento ai giovani le attività del Ministero, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, riguardanti la promozione della salute in ambito scolastico, la sorveglianza dei rischi comportamentali negli adolescenti e la prevenzione del cyberbullismo. Azioni specifiche hanno riguardato, in relazione alla pandemia, gli alunni fragili, assicurando la possibilità della didattica a distanza, in modalità integrata o esclusiva, restando comunque garantita la possibilità di svolgere l'attività in presenza per mantenere una relazione educativa. È stato finanziato con i fondi CCM un progetto sugli effetti dell'emergenza Covid-19 sui minori di età, con l'obiettivo di promuovere azioni sinergiche per descrivere tempestivamente l'andamento degli accessi ai servizi per disturbi neuropsichici e dipendenze e implementare le iniziative di promozione della salute mentale e di prevenzione di disturbi mentali, autolesionismo, l'uso di sostanze e altri comportamenti a rischio.

In via di approvazione le Linee Guida per la certificazione di disabilità in età evolutiva: lo schema di decreto interministeriale è stato trasmesso nel mese di dicembre alle amministrazioni competenti per l'acquisizione del parere dopo le modifiche definite in esito al confronto con il Ministero dell'istruzione. In attuazione del d.lgs. 66/2017 esse sono dirette a garantire una uniformità interpretativa e operativa sul territorio nazionale per la redazione della certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento. Inoltre, esse individuano, da un lato, nuovi strumenti, tra i quali l'utilizzo di sistemi di classificazione internazionalmente riconosciuti, a supporto degli operatori coinvolti nei processi di valutazione, e, dall'altro, una semplificazione delle procedure a carico delle famiglie.

È stato attivato, presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, il Tavolo Permanente Ministero della salute-ISS-MIUR, per l'attuazione di alcuni interventi previsti nelle Linee di Indirizzo per l'autismo, in particolare: l'attivazione a livello nazionale, regionale e locale, di progetti formativi, anche in ambito ECM, volti all'aggiornamento delle figure professionali afferenti agli ambiti sanitario, sociale ed educativo, sia dell'età evolutiva che dell'età adulta, e l'attivazione e/o potenziamento nel settore scolastico di attività formative e di supporto degli insegnanti e degli educatori.

Nonostante le azioni intraprese, si colgono ritardi, particolarmente gravi nel caso dei disturbi in età evolutiva, dalla ricognizione aggiornata al 2021 dell'implementazione del Piano di Azioni Nazionale sulla Salute Mentale. Critiche, infatti, le azioni programmatiche relative alla presenza di indicazioni per gli interventi tempestivi e integrati per i disturbi psichici gravi in adolescenza e all'identificazione precoce delle patologie neuropsichiche e conseguente trattamento. Solo il 50 per cento circa delle Regioni hanno adottato indicazioni per identificare la rete regionale integrata e completa di servizi per la diagnosi, trattamento e riabilitazione dei disturbi neuropsichici dell'età evolutiva.

Un numero elevato di Regioni non è ancora adempiente nella realizzazione delle indicazioni relative alla salute fisica del paziente psichiatrico, alla diagnosi e al trattamento dei disturbi psichici correlati all'invecchiamento, alla prevenzione, alla diagnosi e trattamento dei disturbi di personalità ed al contrasto dello stigma, a indicazioni di carattere clinico la cui realizzazione prevedrebbe definizioni anche di carattere organizzativo per il loro impatto sui servizi e sui percorsi ad essi dedicati.

Riguardo l'area dell'integrazione, la maggior parte delle Regioni ha dato indicazioni per migliorare l'assistenza penitenziaria in salute mentale per i pazienti autori di reato e per i percorsi integrati per la disabilità intellettiva e autismo mentre, a conferma della complessità della tematica oggetto di confronti da lungo tempo tra diversi servizi e discipline, permangono ancora non completamente realizzate dalle Regioni indicazioni per migliorare il trattamento per i pazienti con doppia diagnosi.

Uno strumento di grande impatto in termini di sanità pubblica utile a diffondere la cultura della prevenzione sui luoghi di lavoro è il PNP 2020-2025¹⁷, cui si accompagnano i Piani tematici diretti a organizzare, a livello territoriale, un'attività di assistenza e supporto alle imprese

¹⁷ Il PNP recepisce le indicazioni della Strategia europea. È in via di elaborazione, da parte del Comitato ex art. 6 del d.lgs. n. 81/2008, una Strategia nazionale.

soprattutto di piccola dimensione, nei settori dove più elevati sono i rischi (PN edilizia, agricoltura, patologie da sovraccarico biomeccanico, cancerogeni occupazionali e tumori professionali). I Piani sono a loro volta supportati da progetti e azioni centrali CCM. Centrale il ruolo dei medici per il raggiungimento dell'obiettivo di promuovere la salute globale dei lavoratori attraverso una gestione integrata dei fattori di rischio professionali e di quelli individuali legati a stili di vita non corretti e alle condizioni personali, favorendo l'adozione da parte delle imprese di modelli di organizzazione gestionale e di buone prassi e di percorsi di responsabilità sociale. Il PNP intende, inoltre, rafforzare la collaborazione con la scuola affinché i giovani acquisiscano conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

3.1.2. Il programma “Sanità pubblica veterinaria”

Nel corso del 2021, l'attività di monitoraggio prevista dal Piano nazionale per il benessere animale si è avvalsa del sistema informativo nazionale *Sintesis*¹⁸ e dell'interoperabilità tra la Banca Dati Nazionale delle anagrafi zootecniche (BDN) e la piattaforma informatica *ClassyFarm*, che consente di misurare il livello di rischio degli allevamenti e, conseguentemente, organizzare i controlli. Per quelli svolti da remoto a causa della pandemia, sono state implementate delle *check list* da parte dei veterinari libero professionisti (aziendali o incaricati), adeguatamente formati e ufficialmente incaricati dagli allevatori¹⁹.

Per quanto riguarda la farmacovigilanza, l'andata a regime della ricetta elettronica, introdotta con la legge 167/2017, consentendo la tracciabilità dei medicinali veterinari lungo tutta la filiera, ha permesso di ottenere un sistema informatizzato efficace. Attraverso di esso è stato confermato, tra l'altro, il trend in riduzione dell'utilizzo di antibiotici. Il “registro elettronico dei trattamenti”, dopo un periodo di adesione su base volontaria, è stato reso obbligatorio dal gennaio 2022. Quanto all'attività ispettiva presso gli stabilimenti farmaceutici finalizzata al rinnovo della certificazione delle buone prassi di fabbricazione (GMP, *Good manufacturing practices*), indispensabile per poter commercializzare sostanze attive e farmaci veterinari sul territorio nazionale ed europeo, essa si è svolta prevalentemente da remoto, sulla base di procedure concordate con l'EMA. Durante l'emergenza Covid, ed in particolare nel corso del 2021, non si sono verificate particolari problematiche che abbiano inficiato la disponibilità sul mercato dei medicinali veterinari. È stato inoltre possibile garantire il rispetto delle tempistiche relative alle procedure autorizzative di immissione in commercio dei farmaci veterinari.

L'adesione al PIC's di Ginevra (*Prior Informed Consent*, regolamento (UE) 649/2012) ha consentito infine una semplificazione delle procedure per l'esportazione di farmaci e prodotti immunologici veterinari: essa, infatti, consente alle aziende di esportare verso i paesi terzi aderenti al PIC's senza che i propri stabilimenti siano destinatari di ispezioni inerenti all'applicazione delle norme GMP da parte di ciascun Paese importatore.

Si è intensificata nell'ultimo trimestre, sulla base del parere dell'EFSA (*European Food Safety Authority*), l'attività di sorveglianza delle malattie animali con particolare attenzione all'influenza aviaria ad alta patogenicità. In relazione alla peste suina africana (PSA), in considerazione dell'aumentato rischio di introduzione della malattia sul territorio continentale a causa dell'epidemia che sta interessando i Paesi dell'Est europeo, oltre che dell'Europa centro-occidentale (Belgio e Germania), già dal 2020, e analogamente nel 2021, l'Italia ha elaborato ed implementato un Piano nazionale di sorveglianza, approvato e cofinanziato dalla Commissione europea.

¹⁸ Il Sistema consente la gestione della tracciabilità e dei controlli degli UVAC sulle merci provenienti dai Paesi UE, e il sistema *Traces (Trade Control and Expert System)*, gestito dalla Commissione europea.

¹⁹ Il sistema *ClassyFarm* permetterà anche di ricavare i dati finalizzati alla certificazione degli allevamenti e dei relativi prodotti alimentari, ai sensi del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA), frutto della collaborazione con il MIPAAF e Accredia. Per questa attività è stata creata nel sistema un'apposita area per l'accesso dell'Ente certificatore, che visionerà l'esito finale dell'autocontrollo in allevamento.

Si è continuato a rivolgere grande attenzione al possibile impatto del SARS-CoV-2 negli animali nell'ambito dell'approccio *One health*, con particolare riferimento agli allevamenti di specie sensibili (visoni), prevedendo ispezioni periodiche, confermate anche per l'esercizio in corso. Sotto un diverso profilo, quello della ricerca, è proseguito il progetto avviato a metà del 2020 dagli IZZSS incentrato su studi sperimentali per comprendere meglio la patogenesi di tale infezione, le dinamiche di trasmissione e la comparsa di mutazioni; il *focus* è stato posto sull'individuazione delle specie animali sensibili e potenzialmente in grado di diffondere la malattia, sullo studio della risposta immunitaria intraspecifica e delle caratteristiche intrinseche alle diverse specie di animali (domestiche e selvatiche) in grado di influenzare l'evoluzione del virus. Gli Istituti hanno inoltre partecipato ai bandi di ricerca italiani²⁰ e transnazionali: in particolare nel 2021 l'ERAnet ICRAD (*International coordination of research on infectious animal diseases*) ha realizzato un bando di ricerca transnazionale con un investimento di oltre 22 milioni, finanziando 19 progetti (di cui 5 con partner italiani) con la partecipazione di 20 Paesi diversi. Il primo bando riguarda le malattie infettive diffuse emergenti, l'influenza animale e lo sviluppo di vaccini. È ora in corso il secondo bando focalizzato maggiormente sulle zoonosi. Per i bandi italiani, la selezione dei progetti si è basata anche sui tempi di realizzazione: in media questi hanno richiesto meno di 12 mesi dall'approvazione degli stessi.

3.1.3. Il programma “Programmazione del SSN per l'erogazione dei LEA”

Nel 2021 è proseguito il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e sono stati diffusi i dati (ancora provvisori) relativi al 2020, esercizio in cui è entrato in vigore il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG)²¹. Da essi emerge un netto peggioramento nella qualità dei servizi resi rispetto agli anni precedenti, in gran parte riconducibile all'emergenza sanitaria²².

Sono state pertanto affrontate le problematiche legate all'impatto della pandemia sugli indicatori del NSG e si sta procedendo allo sviluppo di un Sistema dedicato di monitoraggio della capacità di resilienza e ripresa delle Regioni nel periodo pandemico. Il set di indicatori individuato (Indicatori di risultato relativi alla stabilità di trasmissione e alla tenuta dei SSR; indicatori di struttura relativi alle dotazioni dedicate all'emergenza; ecc..) sarà valutato ai soli fini informativi. Si evince dai primi risultati che, nel complesso, i sistemi sanitari regionali hanno tenuto, pur nelle differenze di struttura e di impatto della pandemia.

Continua ad essere molto significativa per l'amministrazione l'attività di affiancamento delle regioni che nel 2021 erano sottoposte alla disciplina e alla verifica dei relativi Piani di

²⁰ Nel 2021 gli IZZSS hanno presentato 188 progetti di ricerca, di cui 106 hanno ricevuto una valutazione positiva da parte del Ministero.

²¹ La nuova metodologia valuta distintamente le aree di assistenza ospedaliera, distrettuale e prevenzione e attribuisce loro un valore compreso in un *range* 0-100. La garanzia di erogazione dei LEA si intende raggiunta qualora, entro ciascun livello, sia raggiunto un punteggio pari o superiore a 60, in modo da non consentire la compensazione tra livelli. Il punteggio di ogni area è determinato dalla media pesata dei 22 indicatori *core*, mentre i restanti 56 indicatori condivisi dal Gruppo di lavoro sono oggetto di ulteriori approfondimenti. I 22 indicatori *core* sono così suddivisi: sei per l'area della prevenzione (copertura vaccinale pediatrica a 24 mesi per esavalente e MPR, controllo animali e alimenti, stili di vita, *screening* oncologici); nove per l'attività distrettuale (tasso di ospedalizzazione di adulti per diabete, Bpco e scompenso cardiaco e tasso di ospedalizzazione di minori per asma e gastroenterite, intervallo chiamata-arrivo mezzi di soccorso, tempi d'attesa, consumo di antibiotici, percentuale re-ricoveri in psichiatria, numero decessi da tumore assistiti da cure palliative, anziani non autosufficienti nelle RSA); sei per l'attività ospedaliera (tasso di ospedalizzazione standardizzato rispetto alla popolazione residente, interventi per tumore maligno al seno eseguiti in reparti con volumi di attività superiore a 150 interventi annui, ricoveri a rischio inappropriately, quota di colecistectomie con degenza inferiore ai 3 giorni, over 65 operati di frattura al femore entro 2 giorni; parti cesarei in strutture con più e meno di 1.000 parti l'anno). Al riguardo si veda “Audizione della Corte dei conti sul Documento di economia e finanza 2022”, aprile 2022, riquadro 3. Il nuovo sistema di garanzia dei LEA, pag. 58.

²² Persistono ritardi nell'aggiornamento dei LEA. La nuova Commissione si è insediata a luglio 2020, e sono stati istituiti i sotto-gruppi relativi alle tre aree tematiche. Delle 112 richieste pervenute tramite il portale del Ministero della salute da parte di Società Scientifiche, ordini professionali, Regioni e Aziende sanitarie, 12 sono state approvate dalle Sottocommissioni ed esaminate dalla plenaria. Di queste, 11 sono a parità di costi per la finanza pubblica, mentre 1 comporta maggiori oneri. Non si è tuttavia proceduto a formalizzare la loro approvazione in attesa dell'emanazione del decreto interministeriale che definisce le tariffe massime.

rientro²³: sono stati redatti 536 pareri sugli oltre 790 provvedimenti e schemi di provvedimento inviati, nonché sulla ulteriore documentazione prodotta dalle regioni in adempimento agli obiettivi dei Piani di rientro e/o dei Programmi operativi²⁴; 18 le riunioni di verifica periodica effettuate dal Comitato LEA e dal Tavolo di monitoraggio.

È in fase di conclusione l'aggiornamento del Piano Nazionale delle malattie rare (PNMR) 2022-2024. Si tratta di uno strumento di programmazione e pianificazione centrale nell'ambito delle malattie rare, nonché di indicazioni per l'attuazione e l'implementazione dei LEA. Il Piano costituisce una cornice degli obiettivi istituzionali da implementare nel triennio successivo e delinea le principali linee di azione nelle aree rilevanti nel campo delle malattie rare²⁵.

È proseguita nell'anno l'attività diretta alla modifica degli attuali criteri di riparto del finanziamento statale corrente del SSN²⁶. Per giungere ad una stima più precisa dei bisogni di salute della popolazione è necessario l'utilizzo di informazioni a livello individuale - contenute sia nei flussi informativi sanitari del NSIS sia nei flussi non sanitari gestiti da altre Amministrazioni pubbliche - in grado di alimentare indicatori tra cui, ad esempio, l'inclusione sociale, l'epidemiologia, il livello reddituale delle famiglie, la densità demografica²⁷.

Il tema ha risvolti specifici in materia di compatibilità con la normativa sulla *Privacy*. Sulla questione è intervenuto dapprima l'art. 7 del d.l. n. 34 del 2020, che autorizza il Ministero della salute a trattare i dati personali raccolti dai sistemi informativi del SSN per lo sviluppo di metodologie predittive dell'evoluzione del fabbisogno di salute della popolazione, rinviando ad un decreto del Ministero, previo parere del Garante, l'individuazione dei dati, le modalità di trattamento degli stessi, le misure per tutelare i diritti degli interessati e i tempi di conservazione dei dati trattati. Un ulteriore passo avanti si è registrato con il d.l. n. 139 del 2021 che, all'art. 9, comma 4, autorizza il Ministero della salute a trattare anche i dati personali non relativi alla salute necessari a garantire l'effettivo perseguimento delle suddette finalità attraverso l'interconnessione dei sistemi informativi su base individuale del SSN, ivi incluso il Fascicolo sanitario elettronico (FSE), con i sistemi informativi gestiti da altre amministrazioni pubbliche che raccolgono i dati non relativi alla salute, il tutto sulla base del sopra citato decreto del Ministro della salute. Nelle more dell'adozione del decreto, il comma 4 autorizza il Ministero ad avviare le attività relative alla classificazione delle patologie croniche presenti nella popolazione, limitatamente alla costruzione di modelli analitici prodromici alla realizzazione del modello predittivo del fabbisogno di salute della popolazione, garantendo che gli interessati non siano direttamente identificabili. Ciò significa che può finalmente essere avviata la complessa attività di revisione dei pesi, revisione che dovrà essere sottoposta all'attenzione delle Regioni per l'acquisizione della

²³ Le Regioni in PdR sono Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia, di cui sottoposte a commissariamento Calabria e Molise.

²⁴ Pareri espressi dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

²⁵ Il Piano strutturato in capitoli che includono azioni specifiche (Prevenzione Primaria, Diagnosi, Percorsi di cura e trattamento farmacologico, Ricerca) e capitoli che descrivono le azioni che contribuiscono a integrare trasversalmente tutti gli ambiti principali (Informazione, Formazione, Registri e monitoraggio della Rete nazionale delle malattie rare). Il contenuto delle tematiche è stato armonizzato al contesto di riferimento come innovato dapprima dalla normativa straordinaria di contenimento della pandemia, successivamente dalle disposizioni del PNRR, nonché dalle più recenti previsioni della legge n. 175/2021, recante "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani"

²⁶ A decorrere dall'anno 2013, con la definizione dei costi standard in sanità (art. 27 del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68), il riparto del finanziamento statale corrente al SSN tra le Regioni (e quindi la determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard) avviene applicando il costo medio standard, registrato per singolo livello di assistenza nelle Regioni di riferimento (cosiddette *benchmark*), alle restanti regioni italiane sulla base della popolazione residente pesata per classi di età. Al comma 7 dell'art. 27 si affida ad un decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il compito di definire nuovi pesi sulla base dei criteri previsti dall'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tenendo altresì conto del percorso di miglioramento delle Regioni per il raggiungimento degli standard di qualità.

²⁷ Per il calcolo dei pesi risulta quindi indispensabile l'interconnessione tra i dati dei flussi sanitari (comprensivi delle esenzioni per tipo di patologia) e l'incrocio con le informazioni reddituali disponibili nell'anagrafe tributaria, corrette con i coefficienti familiari. Ciò consentirebbe che le quote di finanziamento regionali si avvicinino ai costi reali standard di trattamento, che i risultati siano poi facilmente riproducibili e aggiornabili e che il sistema di rilevazione (analitico e basato su evidenze oggettive) restituisca oggettività alla ripartizione medesima.

prescritta Intesa. È stato inoltre avviato da tempo un confronto per l'aggiornamento dei criteri per l'individuazione delle Regioni *benchmark*, ma al momento non è stata formalizzata alcuna proposta.

Funzionali ad una migliore programmazione della spesa sono inoltre le attività svolte a supporto delle scelte di programmazione sanitaria nazionale, a valere sui due progetti rientranti nel PON 2014-2020 che sono proseguite nell'anno.

Per quanto riguarda il progetto "Analisi dei fattori di produzione per resilienza e sviluppo del Servizio sanitario nazionale", inserito anche nel PNRR, esso ha la finalità di realizzare un "Modello previsionale" per l'analisi dei principali trend evolutivi in atto, in termini di fabbisogni, prestazioni, risorse umane ed economiche, ed i relativi impatti sulle diverse componenti del SSN e del Welfare nel loro complesso. È diretto inoltre a consentire l'analisi dei livelli di efficacia e di efficienza operativa delle aziende sanitarie, supportandole nell'individuazione delle criticità, nell'erogazione dell'assistenza, anche attraverso il *benchmark* con le altre aziende operanti sul territorio regionale e nazionale.

Realizzato nel novembre 2020, nell'ambito della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, un primo prototipo del «Modello Predittivo»²⁸, le attività in corso riguardano l'evoluzione della metodologia di identificazione e classificazione delle patologie croniche, l'ampliamento delle aree patologiche con l'inserimento dell'area psichiatrica, l'analisi, verifica e validazione delle prestazioni "traccianti", l'individuazione delle prestazioni di "riferimento". Sono state altresì condotte le attività di definizione della cornice regolatoria per il trattamento dei dati per l'implementazione di metodologie predittive: a tal fine è stata completata la prima stesura dello schema di Decreto del Ministro della salute relativo all'interconnessione dei flussi informativi del Ministero e dei dati derivanti da altre Amministrazioni ed è stato predisposto il relativo Disciplinare tecnico.

Il secondo progetto "Sostenere la sfida alla Cronicità con il supporto dell'ICT", della durata di 5 anni (2018-2023) e finanziato con risorse del Fondo sociale europeo (FSE), ha la finalità di promuovere la riorganizzazione dei processi di gestione della cronicità attraverso la definizione, il trasferimento e l'adozione in ambito regionale di modelli, tecniche e strumenti innovativi della sanità digitale, al fine di garantire continuità e migliore qualità dell'assistenza, nonché migliore efficacia, efficienza e appropriatezza delle cure. Il Progetto prevede il coinvolgimento delle Regioni non solo in qualità di destinatarie, ma anche come soggetti partecipi della definizione degli indirizzi strategici ed operativi. In collaborazione con AGENAS e relativamente alla Linea d'intervento 1 (Promuovere l'emersione, la raccolta, la conoscenza di buone pratiche) sono state individuate e validate le buone pratiche regionali più significative sul tema della gestione della cronicità con l'utilizzo dell'ICT. Sono stati inoltre individuati tre gruppi di lavoro con i referenti regionali in relazione a ADI, telemedicina, Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale (PDTA) e presa in carico ed è stata messa a punto una prima versione del Manuale operativo su tal tematiche²⁹.

²⁸ Alla base dello sviluppo metodologico del prototipo vi è il modello nazionale di stratificazione della popolazione che, attraverso il supporto dei referenti clinici di più di 20 società medico-scientifiche per il tramite della FISM (Federazione Italiana Società Medico-Scientifiche) afferenti a 7 aree patologiche principali (Nefrologiche, neurologiche, reumatologiche, cardiologiche, diabetiche, oncologiche e pneumologiche) e interconnettendo i dati dei flussi informativi sanitari disponibili a livello regionale (ricoveri, farmaceutica convenzionata, distribuzione diretta e per conto, esenzioni, specialistica ambulatoriale e, dal 2021, anche i flussi informativi dell'area territoriale), ha classificato gli assistiti cronici in base a diversi profili di consumo per proiettarli all'interno dello scenario tendenziale (assunto come il trascinarsi inerte a 20 anni del fabbisogno di salute attuale sulla base delle tendenze demografiche ed epidemiologiche). Il lavoro è stato portato avanti con la collaborazione di 8 "Laboratori Regionali", gruppi di lavoro tecnici delle regioni aderenti su base volontaria (Lombardia, in qualità di regione pilota, Piemonte, Toscana, Lazio, P.A. Bolzano, Veneto, Emilia-Romagna e Puglia). La collaborazione tra Laboratori Regionali e Laboratori Scientifici ha permesso di attivare un percorso per l'identificazione del set informativo di riferimento alla base della stratificazione, individuando circa 13 milioni di assistiti cronici (34 per cento del totale degli assistiti delle 8 regioni), dei quali 5 milioni con la presenza di più patologie, a cui è riferibile un costo di circa 29,7 miliardi. È stato quindi realizzato il prototipo di modello di stratificazione che considera 24 profili patologici.

²⁹ Il manuale, rivolto ai dirigenti e funzionari delle Regioni e delle ASL responsabili della gestione dei servizi territoriali e della digitalizzazione della sanità, contiene strumenti per la definizione di modelli innovativi di cura che integrano

Il proseguire della pandemia ha inciso anche sull'attuazione della sperimentazione delle strutture di prossimità previste dall'articolo 1, comma 4, del d.l. 34/2020 per la quale era previsto un finanziamento per il biennio 2020-2021. Ad agosto 2021 è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali sulla sperimentazione di strutture di prossimità"³⁰.

Le linee di indirizzo hanno previsto la sperimentazione di strutture di prossimità regionali per la promozione della salute e per la prevenzione, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie di persone più fragili, ispirate al principio della piena integrazione sanitaria e sociale, con il coinvolgimento delle istituzioni presenti nel territorio, del volontariato locale e degli enti del Terzo settore senza scopo di lucro. In particolare, i progetti proposti dalle Regioni³¹ devono prevedere modalità di intervento che riducano le scelte di istituzionalizzazione, favoriscano la domiciliarità e consentano la valutazione dei risultati ottenuti, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi quale il budget di salute individuale e di comunità. L'attività di sperimentazione è prevista concludersi entro il 2022.

Limitati sono i risultati ottenuti, per ora, sul fronte dell'assistenza domiciliare su cui avevano puntato i provvedimenti assunti per fronteggiare l'emergenza sanitaria³² (aumento dal 4 per cento al 6,7 della popolazione oltre i 65 anni e dallo 0,15 per cento allo 0,3 di quella inferiore ai 65 anni) e su cui punta anche il Piano di ripresa e resilienza per l'assistenza territoriale (l'obiettivo è di aumentare il volume delle prestazioni erogate nel setting delle cure domiciliari fino a prendere in carico, entro la metà del 2026, il 10 per cento della popolazione ultrasessantacinquenne).

Durante l'anno 2021, dall'analisi del monitoraggio dei Piani di potenziamento e riorganizzazione della rete territoriale, ai sensi dell'art. 1 del d.l. 34/2020, quasi tutte le Regioni hanno intrapreso delle azioni per rafforzare i servizi di ADI nonostante diverse criticità riscontrate nell'utilizzo delle risorse assegnate. I dati del monitoraggio, tuttavia non evidenziano un incremento dell'indicatore relativo al numero dei pazienti in carico seguiti in ADI. È da tener

sistemi ICT e di Telemedicina; modelli innovativi di assistenza domiciliare; modelli di presa in carico e PDTA; sistemi di valutazione; sistemi per la valorizzazione delle risorse umane.

³⁰ La stessa Intesa ha stabilito che le risorse destinate alla sperimentazione pari a 25 milioni di euro per l'anno 2020 e 25 milioni di euro per l'anno 2021, venissero ripartite tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in base alle rispettive quote di accesso al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per gli anni di riferimento 2020 e 2021). Pertanto, attualmente, le Regioni e Province autonome hanno ricevuto l'intero finanziamento destinato ai progetti sulle strutture di prossimità.

³¹ Nell'anno 2021 sono stati trasmessi i primi progetti dalle Regioni Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. di Bolzano, Piemonte, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta. Tali progetti sono rivolti principalmente ai soggetti, non solo anziani, con "co-occurring disorders" e che si trovano in uno stato di fragilità sociosanitaria, compresa quella di tipo psichiatrico o da dipendenza. Tutti i progetti trasmessi rappresentano la prosecuzione di sperimentazioni già presenti in specifici territori o di interventi avviati su tutto l'ambito regionale e definiti con Delibera di Giunta. Pertanto alcuni progetti si stanno sviluppando in un territorio regionale circoscritto (come per esempio l'ASL di Teramo per l'Abruzzo, l'ASL 4 per la Liguria, ecc.), altri su più ambiti territoriali (l'ASL Roma 1, 2 e 4 per il Lazio, alcune Aziende di Tutela della Salute e alcune Aziende Socio Sanitarie Territoriali per la Lombardia, ecc.) e infine altri coinvolgono tutto il territorio regionale (Emilia-Romagna che inizia con l'ASL di Parma per poi estendersi a tutta la regione, Toscana, P.A. di Bolzano e P.A. della Valle d'Aosta).

³² Il 4 agosto 2021 è stata acquisita l'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'art. 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178", ai fini del perfezionamento delle suddette linee guida.

Il comma 1 dell'art. 1 del d.l. 34/2020 prevedeva che le Regioni e le Province Autonome adottassero dei piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale, recepiti nei programmi operativi richiamati dall'art. 18, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Detti piani sono stati monitorati a fini esclusivamente conoscitivi dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze. Durante l'anno 2021 le Regioni e le Province autonome hanno trasmesso gli aggiornamenti dei piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale in continuità con quanto operato per l'anno 2020.

presente, comunque, che la qualità dei dati raccolti, in termini di completezza, è in corso di consolidamento.

Ancora incerti i risultati della sperimentazione prevista per le farmacie di comunità. L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome dell'ottobre 2018 sulle "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi..." ha portato all'avvio in nove Regioni (Piemonte, Lazio, Puglia, Lombardia, Emilia-Romagna, Sicilia, Veneto, Umbria, Campania) di un programma di attività che doveva essere svolto entro il gennaio 2020. A seguito della emergenza sanitaria, la sperimentazione ha subito notevoli ritardi. I dati raccolti a gennaio 2021 indicano che quasi tutte le Regioni hanno espletato, sebbene in maniera non uniforme, le attività propedeutiche (stesura atti, riunioni, gruppi, condivisione documenti)³³.

Una nuova ricognizione è in corso. Nel frattempo, l'amministrazione ha avviato l'iter per il riparto necessario all'estensione della sperimentazione alle altre Regioni a statuto ordinario, come indicato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 commi 461 e 462.

Sempre nell'ambito del rafforzamento dei servizi territoriali il d.l. 137/2020 ha previsto un credito di imposta per l'acquisto di apparecchiature da utilizzare nelle farmacie operanti in Comuni con meno di 3.000 abitanti. Il 15 dicembre 2021 è stato pubblicato in GU il decreto del Ministro della salute, di concerto con il MEF che specifica i "Criteri e modalità di attribuzione del contributo, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle farmacie per favorire l'accesso a prestazioni di telemedicina da parte dei cittadini dei piccoli centri urbani, nel rispetto del limite di spesa previsto per l'anno 2021". Al 15 gennaio 2022 erano state acquisite 399 istanze presentate da parte delle farmacie che sono in fase di esame per la verifica dei requisiti previsti dalla norma. A fronte di disponibilità per 10,7 milioni gli importi fatturati presentati per l'agevolazione hanno raggiunto per ora solo 1,1 milioni per un credito di imposta concedibile di 459 mila euro. Le istanze presentate riguardano per il 55,1 per cento farmacie delle regioni del Nord. Nel centro e nel sud si collocano rispettivamente il 15,3 e il 29,6 per cento delle istanze. Considerando che il numero di abitanti per farmacia è di circa 3.100 abitanti e considerando che i Comuni con meno di 3.000 abitanti sono circa 4.400, il numero delle farmacie che finora hanno trasmesso una istanza è inferiore al 10 per cento del potenziale.

Sul fronte delle spese per investimenti sono limitati i progressi registrati nell'anno sia per quelli gestiti direttamente dall'amministrazione, sia quelli le cui risorse sono allocate nel bilancio del MEF³⁴.

³³ La regione Emilia-Romagna ha focalizzato le attività sui servizi cognitivi, sul Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e sullo *Screening* Colon-retto; la regione Puglia sul FSE; la regione Umbria sui servizi cognitivi, la telemedicina; la Lombardia ha risposto sul FSE e sullo *screening*; la Regione Veneto su tutti i servizi previsti. Non vi sono informazioni in relazione al Lazio.

³⁴ Sul fronte degli investimenti sanitari al 31 dicembre 2021 risultavano sottoscritti 88 Accordi di programma (di cui 2 sottoscritti nell'anno) per un importo pari a 13,2 miliardi (0,4 miliardi più del 2020), di cui 11,4 ammessi a finanziamento. In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti accordi con le regioni Emilia (+137,2 milioni) e Sicilia (+234,1 milioni). Sono state revocati interventi per circa 45 milioni relativi ad accordi della Lombardia (15,6 milioni) della Liguria (23,8 milioni) e per importi limitati di Toscana e Umbria. Le risorse ancora da utilizzare per la sottoscrizione di tali Accordi sono pari a 10,1 miliardi. Le somme richieste e ammesse a finanziamento sono cresciute di 200 milioni (collocandosi a 11,4 miliardi) come risultato degli aumenti relativi a Lazio (81 milioni con incremento di 76 unità degli interventi autorizzati) e Campania (158,9 milioni +48 interventi) e le riduzioni relative a Sicilia e Marche.

Va sottolineato che in alcune Regioni è elevata la quota delle risorse per le quali è stato sottoscritto l'accordo, senza tuttavia che queste vengano ammesse a finanziamento. È il caso della Campania con oltre il 56 per cento delle somme, la PA di Bolzano con il 41 per cento e la Puglia con il 33 per cento.

Per le strutture sanitarie alternative agli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, al 31 dicembre 2021 erano stati sottoscritti i decreti per tutte le regioni. L'importo assegnato è pari a 170,8 milioni sui 173,8 stanziati.

Immutato l'utilizzo delle risorse per il programma "libera professione intramuraria" (degli 826,1 milioni, ripartiti tra le Regioni nel 2001, sono stati ammessi a finanziamento 437 interventi per 768,4 milioni). Solo marginali sono i progressi sia del "Programma di investimento per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" che di quello per la creazione di strutture residenziali di cure palliative. Per i primi, nell'esercizio gli importi erogati sono cresciuti a 889,6 (+21 milioni) e i residui passivi perenti in conto capitale erano pari a poco meno di 287 milioni. Nel

Con le leggi di bilancio 2017-2019³⁵ sono state previste risorse aggiuntive per gli investimenti di edilizia e di ricerca sanitaria. Si tratta di 287 milioni da erogare a partire dal 2017 in un quindicennio, di 350 milioni dal 2018 al 2033 e di 890 milioni dal 2019 sempre al 2033. La prima tranche relativa ad interventi infrastrutturali (264,2 milioni) è stata destinata ad interventi da realizzarsi in Sicilia e nel Lazio per i quali, completata la progettazione entro il 2021 e approvati, sarà possibile procedere all'esborso di un anticipo del 5 per cento. La seconda quota (295,1 milioni relativa alle infrastrutture sanitarie) è destinata a 3 Regioni (Emilia Abruzzo e Toscana). In questo caso, sottoscritti gli accordi, sono stati predisposti i progetti, ma solo per quello dell'Emilia-Romagna si è pervenuti all'approvazione e alla conseguente esborso dell'anticipazione. Per Abruzzo e Toscana, presentati i progetti nel caso della prima, è ancora in corso la valutazione, mentre per la seconda è stata richiesta una rimodulazione. Infine, per gli 890 della legge di bilancio 2020, trovata una intesa sul riparto in sede di conferenza delle Regioni, devono essere ancora sottoscritti gli accordi.

È proseguita l'attività di rilascio dei pareri sui provvedimenti regionali in materia di accreditamento. Per quanto riguarda il Tavolo nazionale di cui al d.m. 12 ottobre 2020, sede istituzionale di confronto tra Ministero, Regioni, AGENAS e ISS, ha elaborato una proposta, sottoposta alla Cabina di regia del Patto della Salute, sui criteri essenziali di qualità e sicurezza del percorso assistenziale della persona non autosufficiente nelle residenze sanitarie assistenziali, anche tenuto conto dell'emergenza epidemiologica. È stato poi approvata una bozza del disciplinare tecnico per l'accreditamento di tali strutture, che dovrà rapportarsi al lavoro coordinato da AGENAS "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel SSN", previsto dalla missione 6 "Salute" del PNRR – componente 1. Il Tavolo ha altresì condiviso il documento che definisce i requisiti minimi di autorizzazione e i requisiti ulteriori di accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata (ADI), su cui è stata raggiunta l'Intesa Stato-Regioni del 4 agosto 2021³⁶. È stato infine svolta, ancora da remoto, l'attività di aggiornamento degli Organismi tecnicamente accreditanti (OTA) e stabilito il programma di audit per il 2022.

Un percorso particolare ha riguardato le cure palliative e della terapia del dolore. Completato nel 2020 l'iter di approvazione dei documenti sull'accreditamento della rete, nel marzo 2021 è stato sancito l'Accordo per estendere tali cure all'ambito pediatrico³⁷. Il Ministero

secondo caso, a fronte di una disponibilità finanziaria di circa 206 milioni, erano stati erogati 194,9 milioni (0,5 in più rispetto al 2020). Nell'ambito degli Accordi di programma per gli interventi per il patrimonio sanitario pubblico ex art. 20 della legge 67/88 sia destinata alla riqualificazione e all'ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle Regioni meridionali, con particolare riferimento all'acquisizione di apparecchiature dotate di tecnologia robotica o rotazionale. Con il d.m. del 6 dicembre 2017 è stato ripartito il finanziamento previsto. La delibera CIPE n. 32 del 21 marzo 2018 ha assegnato alle Regioni tali importi, prevedendo 180 giorni per la presentazione dei progetti. A fine 2021 risultavano ammessi a finanziamento 16 interventi per 44,1 milioni.

Riguardo, infine, al programma "Disciplina delle aree sanitarie temporanee" previsto dall'articolo 4 del d.l. n. 18/2020 sono stati valutati o in corso di istruttoria i programmi presentati delle Regioni Piemonte, Lombardia, Valle D'Aosta, Veneto, Friuli Venezia-Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Molise, Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna e P.A. Trento. Al 31 dicembre 2021, in relazione alle risorse assegnate pari a 50 milioni ne erano state ammesse a finanziamento solo 10,8 milioni.

La legge di bilancio 2021 ha previsto un fondo di 5 milioni (art. 1, comma 445) per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale per la produzione di ossigeno medicale al fine di migliorare la disponibilità di ossigeno medicale in Italia a fronte della carenza registrata nella fase più acuta dell'emergenza Covid. Ad oltre un anno e mezzo dal finanziamento dell'intervento, è stato approvato il decreto di riparto nella Conferenza Stato-Regioni del 25 maggio 2022. Ogni Regione deve predisporre un piano degli interventi.

³⁵ Art. 1, comma 140, della legge 232/16, art. 1, comma 1072, della legge 205/17 e art. 1, comma 95, della legge 145/18.

³⁶ Il documento si collega con quanto previsto nella missione 6 "Salute" del PNRR, componente 1 M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale".

³⁷ Con riferimento alle cure palliative, l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2020 ha previsto l'istituzione di una struttura regionale specificatamente dedicata al coordinamento delle Reti Locali (Aziendali - Interaziendali) di Cure Palliative. Allo stesso tempo ogni Regione dovrà dotarsi di una piattaforma informatica regionale alla quale si collegano tutte le strutture appartenenti a ciascuna Rete Locale, che metta in condivisione il set

con AGENAS ha avviato la ricognizione sullo stato di avanzamento di tali reti. Ciò al fine di assicurare, entro il 31 dicembre 2025, l'uniforme erogazione dei livelli di assistenza in tutto il territorio nazionale, fissando per ciascuna regione i relativi obiettivi di sviluppo della rete. È stato infine implementato il NSIS con la realizzazione di una *dashboard* dedicata che espone i dati rilevati dai flussi *Hospice*, SIAD³⁸, specialistica ambulatoriale, farmaceutica convenzionale e SDO.

Riguardo alle misure di razionalizzazione e controllo della spesa, dopo una interruzione dei lavori in corrispondenza del periodo pandemico, nel corso del mese di ottobre 2021 è ripresa l'attività di supporto al Tavolo dei Soggetti aggregatori per sostenere gli interventi di razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ambito sanitario. Durante l'interruzione forzata, l'amministrazione ha costituito un "Laboratorio acquisti in sanità (LAS)" con lo scopo di favorire la crescita comune attraverso la condivisione e lo scambio di *know how* su tematiche di *governance*, apprendimento istituzionale ed orientamento al valore. Il LAS è previsto intervenga per definire gli indicatori di performance e le analisi di *benchmark* che favoriscono l'assunzione di decisioni sulla base di evidenze; per identificare le aree di miglioramento nella gestione dei processi di acquisto; per proporre, una lettura delle possibili soluzioni operative/strategiche che generino un impatto sulla qualità ed efficacia del SSN; per stimolare le regioni ad assumere un ruolo esplicito di committenza del sistema in collaborazione con le direzioni strategiche aziendali; per stimolare l'elaborazione di modelli e lo scambio di buone pratiche; per fornire modelli e analisi di relazione tra acquistato – consumato – produzione e, infine per, supportare la definizione di modelli, anche contrattuali, che favoriscano l'interoperabilità dei sistemi.

Le analisi sono principalmente finalizzate a valutare non soltanto le *performance* di acquisto del SSN, ma anche le correlazioni tra la spesa sostenuta per i fattori produttivi e le prestazioni erogate e l'incidenza sul valore complessivo della spesa del mix di prodotti utilizzati. Sono tre le aree di intervento che l'amministrazione vuole portare avanti: il supporto alle attività del Tavolo dei Soggetti Aggregatori; la analisi dei consumi; il supporto allo sviluppo della *governance* del ciclo di acquisti da parte di Regioni e Aziende Sanitarie.

È continuato il monitoraggio della spesa per dispositivi medici con riferimento al 2020. In considerazione della situazione emergenziale, la sospensione delle attività non urgenti ha determinato un minor consumo dei dispositivi impiantabili attivi bilanciato dall'incremento dei dispositivi diagnostici in vitro. La verifica fa riferimento alla fatturazione elettronica ai fini della determinazione dello scostamento della spesa dai tetti previsti. Dall'esame dei dati contenuti nelle fatture elettroniche è emerso che, nella maggior parte dei casi, le fatture non sono state compilate in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero della salute³⁹. Ciò ha richiesto un riesame e una ricognizione delle fatture, avviata a fine maggio 2021, che è in fase di conclusione. La

minimo di informazioni definite a livello regionale. Dovranno poi essere individuati gli indicatori qualitativi-quantitativi per il monitoraggio delle attività delle reti locali al fine di misurare il soddisfacimento del bisogno sulla base degli standard previsti dalla normativa e dalla letteratura scientifica. Prevista anche l'adozione di linee di indirizzo sui percorsi di cura nelle fasi di accesso, valutazione multidimensionale, redazione del Piano di assistenza individuale (PAI), erogazione delle prestazioni e servizi assistenziali di CP inclusi il monitoraggio e la rivalutazione del PAI. La Rete Locale di CP dovrà essere costituita da strutture che si avvalgono di équipe multi-professionali con personale dedicato. Le équipe delle cure palliative domiciliari, nell'ambito dell'accesso unitario ai servizi, si integrano con le cure domiciliari e con l'assistenza sanitaria di base.

Anche per la terapia del dolore, con l'accordo CSR del 27 luglio 2020, si è prevista l'istituzione di una Rete Regionale che avrà il compito di dettare, attraverso un organismo di coordinamento regionale, le linee d'indirizzo per la Rete Locale. In questa operano i Centri Specialistici appartenenti ad "aree territoriali" individuate dall'Organismo di Coordinamento regionale secondo gli indirizzi regionali. Il Centro, che avrà funzioni di coordinamento locale, sarà l'Hub di riferimento presente in quell'area territoriale o, laddove non esistente, un centro *Spoke*, individuato dal Coordinamento regionale sulla base dei livelli di attività clinica erogata.

³⁸ Sono state definite le specifiche tecniche per una estensione *ad hoc* del flusso SIAD (Sistema Informativo per l'Assistenza Domiciliare) per la rilevazione di dettaglio delle cure palliative domiciliari. Esse saranno adottate per il conferimento delle informazioni nel secondo semestre 2022.

³⁹ Circolare del 17.03.2020 prot. n. 7435.

previsione normativa disposta dalla legge di bilancio per il 2022 che dispone di non considerare nella spesa “*ai fini del computo del tetto*”, gli «*acquisti di dispositivi e attrezzature per il contrasto all'emergenza COVID-19*», richiederà una ulteriore verifica.

Nel 2021 è stata completata una prima analisi relativa alle prestazioni urgenti e comunque essenziali erogate a stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e soggiorno (STP) attraverso i dati di accesso al pronto soccorso per gli anni 2019-2020. Il numero totale di accessi in pronto soccorso è stato di 10.224 nel 2019 e 11.088 nel 2020; in entrambi gli anni, si ha la stessa percentuale di maschi e di femmine (50 per cento) ed i soggetti si collocano soprattutto nella fascia di età 25-44 anni. Si tratta in prevalenza di accessi in codice verde. Mentre guardando al totale della popolazione si osserva una notevole diminuzione degli accessi in Pronto soccorso della popolazione generale (a fronte dei circa 20 milioni di accessi nel 2019, nel 2020 ne sono stati osservati 13 milioni) a causa della situazione di emergenza sanitaria (un dato comune a tutte le Regioni), nel caso della popolazione di Stranieri Temporaneamente Presenti, tale diminuzione non è così evidente, e il dato rimane sostanzialmente costante.

3.1.4. Il programma “Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici”

È continuata nell'anno l'attività di sorveglianza e vigilanza nel settore dei dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVD): sono stati esaminati i rapporti degli operatori e dei fabbricanti su circa 5.700 segnalazioni di incidente in relazione a dispositivi medici, cui si aggiungono ulteriori 630 segnalazioni sugli IVD. Tra le tematiche di vigilanza affrontate (che hanno richiesto 734 Avvisi di sicurezza), si conferma quella relativa al Linfoma Anaplastico a Grandi cellule diagnosticato in pazienti impiantati con protesi mammarie (BIA-ALCL) per ragioni estetiche o ricostruttive⁴⁰.

In relazione all'azione di contrasto all'epidemia, in stretto coordinamento con le attività di sorveglianza e vigilanza messe in atto dagli altri Stati Membri⁴¹, nel settore dei dispositivi medico-diagnostici in vitro, a seguito delle segnalazioni di incidenti riguardanti i test per il rilevamento dell'infezione da SARS-CoV-2 (109) sono stati emessi 18 Avvisi di sicurezza. Per quanto riguarda i ventilatori polmonari non conformi alla normativa vigente e/o privi di marchio CE, si è proceduto alla loro individuazione ed eventuale sostituzione⁴². Si è dovuto inoltre intervenire per la gestione sia delle mascherine facciali di FCA *Italy*, distribuite dalla Struttura commissariale nelle scuole, che si è provveduto a ritirare, per la problematica posta dalla falsificazione di registrazioni inerenti al processo di sterilizzazione ad ossido di etilene da parte della ditta Steril Milano, fornitore del servizio di sterilizzazione di dispositivi medici per conto di diversi fabbricanti con sede legale sia sul territorio nazionale, sia europeo che internazionale⁴³.

⁴⁰ La raccolta ed il monitoraggio dei dati clinici completi relativi ai casi diagnosticati sul territorio italiano, avviata nel 2014, hanno consentito l'istituzione del registro dei pazienti affetti da BIA-ALCL.

⁴¹ Attraverso Teleconferenze generalmente a carattere mensile, risposte ad *enquiry*, NCAR (*National Competent Authority Report*) gli Stati membri scambiano informazioni tempestive su incidenti o potenziali incidenti con i dispositivi medici che possono avvenire nei singoli paesi e condividono azioni anche nei confronti dei fabbricanti.

⁴² Circa 70.000 sul territorio nazionale.

⁴³ Al riguardo, si è provveduto ad attivare tempestivamente le dovute azioni sia sul territorio nazionale sia in Europa attraverso una costante collaborazione con le Autorità Competenti degli altri Paesi Europei nell'ambito della Task Force dedicata. A livello nazionale, state predisposte due circolari, datate rispettivamente 11 e 30 marzo 2021, finalizzate ad assicurare la massima diffusione in termini informativi di tale problematica, nonché a fornire le opportune indicazioni operative a tutti i soggetti coinvolti (quali fabbricanti, Organismi Notificati, Assessorati alle Regioni e Province autonome, strutture sanitarie, principali Associazioni/Federazioni sanitarie). Tenuto conto che la maggior parte dei fabbricanti interessati dalla falsificazione da parte della ditta Steril Milano ha sede in Italia, si è reso necessario monitorare e gestire circa 80 avvisi di sicurezza relativi esclusivamente a tale problematica. Sono state, altresì, poste in essere una serie di attività di coordinamento e condivisione con gli Organismi Notificati italiani e con i referenti delle Regioni e Province autonome attraverso la rete del dispositivo vigilanza. In virtù della rilevanza a livello mondiale che tale questione riveste, si è resa necessaria la predisposizione di documentazione internazionale (NCAR - *National Competent Authority Report*), nonché lo svolgimento di riunioni anche con Paesi extraeuropei, tra cui l'FDA statunitense.

È stata altresì garantita una partecipazione attiva alla rete comunitaria di vigilanza coordinata dalla Commissione europea.

Per quanto attiene alle attività di sorveglianza del mercato, anche nel corso del 2021 l'attività ispettiva presso i fabbricanti ha risentito della situazione pandemica, la quale ha determinato una riduzione sia del numero di ispezioni svolte (13), sia della porzione di territorio individuato, che prevalentemente ha interessato la regione Lazio. Secondo il Ministero, sull'esiguità del numero di ispezioni effettuate ha pesato anche la scarsità di risorse dedicate. Per ciò che attiene agli Organismi Notificati, sono state espletate, in collaborazione con Accredia, 4 ispezioni di sorveglianza ai sensi del Reg. di esecuzione UE 920/2013. In materia di Presidi medico chirurgico per il rilascio dell'autorizzazione alla produzione sono stati affidati incarichi ispettivi presso le Officine di produzione ai NAS territorialmente competenti a svolgere ispezioni. È stato infine avviato, attraverso il ricorso a professionalità specifiche, un percorso per la formazione teorica e sul campo di un nucleo di ispettori da dedicare alle attività di sorveglianza sui fabbricanti e sugli Organismi Notificati.

Si è inoltre conclusa la cd "fase pilota" del Registro nazionale degli impianti protesici mammari⁴⁴: con l'emanazione del regolamento diventerà obbligatorio su tutto il territorio nazionale, per i medici e professionisti sanitari che impiantano o espuntano protesi mammarie, inserire i relativi dati nel Registro.

È stato predisposto il decreto di istituzione della rete nazionale del dispositivo vigilanza e del sistema informativo a supporto della stessa. L'iter si completerà con l'acquisizione dell'Intesa Stato-Regioni.

Nel mese di maggio 2021, infine, è entrato in vigore il regolamento (UE) 2017/745 sui dispositivi medici. Il regolamento (UE) 2017/746 relativo ai dispositivi medico-diagnostici in vitro, si applicherà, invece, a decorrere dal 26 maggio 2022⁴⁵. È stata quindi incrementata la partecipazione alle attività europee al fine di definire strumenti comuni di attuazione, tra cui l'approvazione di due regolamenti di esecuzione (il 2021/2078, relativo alla banca dati Eudamed, ed il regolamento 2021/2226, relativo alle istruzioni per l'uso in formato elettronico), nonché la pubblicazione di numerose linee guida interpretative. Il Ministero sta inoltre predisponendo i necessari adeguamenti normativi⁴⁶. Infine, per tener conto dei nuovi regolamenti, in attesa del completo funzionamento di Eudamed, previsto non prima del 2023, è stato avviato l'aggiornamento della Banca dati dispositivi medici nazionale ed è stata contestualmente avviata, su base volontaria, la convalida della registrazione in Eudamed dei fabbricanti e mandatarî, così come degli Organismi notificati.

⁴⁴ Tale fase è stata propedeutica per la definizione di tutte le informazioni che il Registro deve raccogliere in relazione agli interventi di impianto o rimozione di una protesi mammaria e per testare i flussi informativi che alimenteranno i registri regionali/provinciali e quello nazionale. Lo schema di decreto regolamentare (previsto dalla legge 86/2012 e dal dPCM del 3 marzo 2017), ottenuto il parere favorevole dal Consiglio Superiore di Sanità in data 11 maggio 2021 e del Garante della Protezione dei Dati Personali (GPDP) in data 28 ottobre 2021, è stato inviato alla Conferenza Stato-Regioni per la prescritta Intesa.

⁴⁵ Il 28 gennaio 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, il Regolamento (UE) 2022/112 che modifica il Regolamento (UE) 2017/746 in relazione alle disposizioni transitorie per determinati dispositivi medico-diagnostici in vitro e l'applicazione differita delle condizioni concernenti i dispositivi fabbricati internamente (art. 110). Non viene, invece, previsto alcun cambiamento per i dispositivi con marchio CE che non richiedono l'intervento di un Organismo Notificato o per i dispositivi "nuovi", ovvero quelli che non hanno né un certificato di ON né una dichiarazione di conformità ai sensi dell'attuale Direttiva 98/79/CE. Con tale documento si va verso un'introduzione progressiva del Regolamento (UE) 2017/746, in base alla classe di rischio dei prodotti. È prevista, inoltre, un'applicazione differita dei requisiti per i dispositivi fabbricati e utilizzati all'interno della stessa istituzione sanitaria ("dispositivi in house"): il Regolamento (UE) 2017/746 ha introdotto una serie di regole comuni per tali dispositivi che includono requisiti per la giustificazione del loro uso e per garantire la loro sicurezza e le loro prestazioni, come un adeguato sistema di gestione della qualità.

⁴⁶ Nelle more di tale adeguamento, con riferimento all'attività di vigilanza sugli incidenti con dispositivi medici, sono state fornite agli operatori, mediante un'apposita nota circolare in data 8 luglio 2021, specifiche indicazioni operative sulle modalità e tempistiche delle segnalazioni, alle azioni correttive di sicurezza, nonché alle relazioni sulle tendenze. Con riferimento invece alle indagini cliniche sui dispositivi medici, con la circolare 25 maggio 2021 è stata fornita la sintesi interpretativa delle regole applicabili alla data dell'entrata in vigore del nuovo regolamento.

3.1.5. Il programma “Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività di coordinamento internazionale”

Anche nel 2021, accanto alle tradizionali tematiche previste dalla direttiva annuale, gran parte dell'attività è stata diretta alla lotta alla pandemia ed in particolare a promuovere la campagna di vaccinazione. La strategia di comunicazione è stata sviluppata ed implementata congiuntamente dalle Istituzioni coinvolte – Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento della Protezione Civile - con il supporto del Comitato tecnico scientifico e sotto il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri. Obiettivo della campagna è stato quello di sensibilizzare la popolazione sul tema della vaccinazione e sull'importanza di mantenere i comportamenti raccomandati quali strumenti principali per l'uscita dalla pandemia e la ripresa delle normali attività sociali ed economiche. Particolare accento è stato posto sul richiamo vaccinale e sulla vaccinazione dei bambini da 5 a 11 anni di età⁴⁷. Parallelamente è stata portata avanti la campagna per la vaccinazione antinfluenzale per ridurre le complicanze specie negli anziani e nelle categorie a rischio e alleggerire la pressione sul Servizio sanitario. La campagna di comunicazione è passata anche attraverso i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di libera Scelta, con le cui federazioni sono stati stipulati appositi Accordi.

Per quanto riguarda le altre tematiche, sono state realizzate campagne di comunicazione al fine di favorire l'adozione di stili di vita e di comportamenti salutari (disturbi del comportamento alimentare, consumo di bevande alcoliche⁴⁸, igiene delle mani), nonché le campagne annuali previste da disposizioni di legge (donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule, donazione di midollo osseo, donazione di sangue, salute riproduttiva, Aids, animali di affezione). Essendo tali iniziative dirette in molti casi ai giovani, sono state privilegiate quali strumenti di diffusione i canali social, oltre alle emittenti radiofoniche nazionali e locali e alle pubblicazioni sul sito web del Ministero.

Tra le numerose iniziative va ricordata la partecipazione all'allestimento di uno spazio istituzionale in occasione dell'assemblea annuale dell'ANCI, dedicato a diffondere e promuovere anche presso gli Enti locali le iniziative volte a favorire la cultura della prevenzione e della tutela della salute. Circa 450 sindaci hanno appoggiato il progetto proposto, consistente nella realizzazione di uno spazio virtuale sul portale istituzionale del Ministero della salute nel quale mettere a disposizione degli amministratori locali materiali informativi e di comunicazione sui principali argomenti di salute pubblica ed in particolare attinenti le tematiche di salute di competenza dei Comuni (es. linee guida sulla nutrizione per le mense scolastiche, indicazioni per la promozione del benessere per i centri anziani, promozione delle dichiarazioni di donazione organi al momento del rinnovo della carta di identità presso gli uffici anagrafe, ecc...). Conseguentemente, al fine di dare concreta attuazione all'iniziativa e creare le condizioni per una collaborazione duratura nel tempo e strutturata - tenendo anche conto delle esigenze e delle aspettative dei Sindaci - è stato stipulato un accordo di collaborazione con l'ANCI, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/90.

⁴⁷ Sono stati allo scopo prodotti diversi materiali di comunicazione e realizzati spot video e radio, facendo perno su personaggi noti per aumentare la fiducia nei cittadini e fornire messaggi equilibrati, diffusi sia sulle principali emittenti televisive e radiofoniche nazionali, sia sui canali social (*Facebook, Twitter e Instagram* del Ministero). Numerosi i materiali informativi pubblicati nel sito istituzionale del Ministero: dal documento “Elementi di preparazione della strategia vaccinale” presentato dal ministro della Salute al Parlamento il 2 dicembre 2020 (Decreto 2 gennaio 2021), al Piano vaccinale del Commissario straordinario del 13 marzo 2021, alle Raccomandazioni con le quali sono state aggiornate le categorie di popolazione da vaccinare e le priorità, alle istruzioni sulle modalità di rilascio e di utilizzo del Green pass.

⁴⁸ E' stato sottoscritto un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, con la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza Stato-Regioni, riguardante iniziative congiunte di informazione e comunicazione in materia di consumo di bevande alcoliche, al fine di sensibilizzare soprattutto i giovani sull'importanza della prevenzione dai danni alcol correlati e dell'adozione di corretti stili di vita, anche attraverso il ricorso all'utilizzo della Rete regionale su queste tematiche.

3.1.6. Il programma “Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure”

Rilevante è l’attività di gestione (circa 9.000 posizioni) relativa agli indennizzi previsti dalla legge n. 210 del 1992 in favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati⁴⁹. L’Amministrazione è, altresì, competente per il riconoscimento e la corresponsione dell’indennizzo aggiuntivo previsto dalla legge n. 229 del 2005 a favore dei danneggiati da vaccinazioni obbligatorie e di quello introdotto dalla legge n. 244 del 2007, per i soggetti danneggiati a seguito dell’assunzione del farmaco talidomide (circa 1.100 posizioni).

A seguito delle sentenze della Corte di Cassazione n. 28460 del 2018 e della Corte costituzionale n. 55 del 2019, è intervenuta la legge di bilancio n. 178 del 2020 (art. 1, commi 440 e 441) che ha riconosciuto il diritto alla rideterminazione degli importi riferiti agli indennizzi previsti dalle leggi nn. 229/05 e 244/07, calcolati sulla base dell’indennizzo di cui alla legge n. 210/92 interamente rivalutata all’anno 2005. È stato altresì riconosciuto il diritto agli arretrati nel termine prescrizione ordinario decennale. Il finanziamento previsto è suddiviso nel triennio 2021/2023, termine anche della procedura di liquidazione degli arretrati. Nel corso del 2021 il Ministero della salute ha pertanto proceduto al riconoscimento e alla liquidazione degli indennizzi così rideterminati a valere sulle somme stanziare in bilancio (399,9 milioni sul cap. 2409)⁵⁰.

In corso d’anno è stato avviato e concluso, in convenzione con il Foromez, il progetto per la reingegnerizzazione e informatizzazione delle procedure diretta ad accelerare e ottimizzare la gestione delle pratiche e la relativa liquidazione ed è stata avanzata, in sede di predisposizione della legge di bilancio, la proposta di una norma che preveda il finanziamento del Sistema informativo nazionale (legge 210/92 – legge 229/05) allo scopo di gestire in modo efficiente lo scambio di informazioni tra Ministero e Regioni mediante una banca dati centralizzata che consenta la gestione completa del ciclo di vita delle richieste⁵¹.

3.1.7. Il programma “Sicurezza degli alimenti e nutrizione”

Nell’anno è proseguita l’elaborazione della normativa tecnica nazionale di attuazione dei regolamenti europei⁵², compresa l’elaborazione di nuove Linee guida per la gestione delle allerte alimentari e delle situazioni di emergenza mediante la rete europea del sistema RASFF (*Food and feedsafety alerts*) approvata in Conferenza Stato-Regioni nel maggio 2021. Sono state aggiornate le linee guida degli integratori alimentari ed è iniziata l’attività per la definizione di un decalogo rivolto ai cittadini per promuovere la conoscenza e il corretto uso degli stessi.

È proseguita l’attività a supporto delle esportazioni, diretta ad assicurare ai Paesi di destinazione il rispetto della tutela della salute dei consumatori e la prevenzione della diffusione di malattie infettive zootecniche⁵³.

⁴⁹ Il Ministero gestisce le posizioni che riguardano sia i soggetti cui l’indennizzo è stato riconosciuto precedentemente al trasferimento delle funzioni alle Regioni, sia le pratiche dei residenti nella regione Sicilia che non ha ancora provveduto a modificare in tal senso il proprio statuto.

⁵⁰ Va al riguardo considerato che con il d.l. 27 gennaio 2022, n. 4 (recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”) sono stati previsti indennizzi per le persone che dovessero subire dei danni dalla somministrazione del vaccino.

⁵¹ La proposta non è stata accolta. Come pure non ha avuto finora un esito positivo la richiesta più volte avanzata di potenziamento del personale anche al fine dello smaltimento degli arretrati.

⁵² Con decreto 20 novembre 2021 è stata adottata la revisione dell’allegato tecnico del d.m. n. 33/2018 recante il “Regolamento sulle misure e sui requisiti dei prodotti fitosanitari per un uso sicuro da parte degli utilizzatori non professionali”, che ha attuato le disposizioni dell’art 10 del d.lgs. 150/2012 a completamento del processo di implementazione della direttiva n.128/2009/CE; sono state conseguentemente riviste su tali aspetti le Linee guida. Ancora in corso di approvazione il nuovo Piano nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di cui è prevista la revisione periodica ogni 5 anni.

⁵³ Tale attività si esplica attraverso la negoziazione di accordi con i Paesi terzi circa la individuazione delle partite da esportare e la relativa certificazione; i controlli degli stabilimenti produttivi per il rilascio dell’autorizzazione e la predisposizione (e il continuo aggiornamento) delle liste dei soggetti autorizzati; la risoluzione di contenziosi presso le dogane.

Rafforzato, infine, il ruolo di coordinamento del Tavolo sulla Sicurezza che ha proceduto alla verifica delle azioni intraprese dalle Regioni per implementare le strategie di intervento 2016-19, ed è stata costituita una prima rete di tavoli regionali per un confronto sui relativi punti di forza e criticità e la condivisione delle buone pratiche. È proseguito il lavoro con Università e Società scientifiche allo scopo di raccogliere i contributi su argomenti ritenuti sensibili, ivi comprese le problematiche connesse all'etichettatura. Per quanto riguarda la campagna di comunicazione verso i consumatori, sono stati coinvolti esperti di *marketing* allo scopo di individuare strategie volte a stimolare comportamenti corretti durante il processo di spesa.

Nel 2021 è stata presentata la relazione prevista dal Piano di controllo nazionale 2020-2022⁵⁴. Da essa risulta come, nonostante l'emergenza, nel 2020 i controlli (in collaborazione con le Forze di polizia⁵⁵) sono stati efficaci, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo⁵⁶, e hanno consentito una corretta gestione delle non conformità. Nell'ambito dell'attività del Piano Nazionale Residui (PNR), nel 2020 sono stati prelevati 32.564 campioni per un totale di 401.682 determinazioni analitiche. Sono state riscontrate irregolarità per la presenza di residui nello 0,1 per cento del totale dei campioni prelevati. Per quello che riguarda le non conformità riscontrate, l'andamento è in linea con i risultati degli ultimi anni, con percentuali di irregolarità leggermente inferiori rispetto a quelli registrati in ambito comunitario. La scarsa percentuale di positività è da accogliere come risultato di una adeguata capacità del sistema veterinario di controllare le filiere delle produzioni di animali da reddito. È opportuno, tuttavia, sottolineare che le sostanze ad attività antibatterica continuano a costituire l'ambito di criticità maggiore anche in relazione alle ripercussioni che il loro uso eccessivo in zootecnia può determinare sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

3.1.8. Il programma “Attività consultiva per la tutela della salute”

In tema di valutazione del rischio chimico, fisico e biologico lungo la catena alimentare e dei mangimi si è proceduto con l'espressione di pareri scientifici relativi alle tematiche presenti nelle Programmazione triennale 2019-2021.

Nell'ambito della collaborazione con l'Autorità europea (EFSA)⁵⁷, il *Focal point* nazionale ha proceduto alla rivalutazione di 24 Organizzazioni competenti italiane e di 2 nuove che hanno richiesto di diventare Organizzazioni competenti e che vanno ad aggiungersi alle 38 che già collaborano con l'EFSA. È stato inoltre implementata la banca dati di esperti nazionali, che ad oggi consta di 650 esperti, suddivisi nelle varie materie di competenza con l'obiettivo di promuovere una rete nazionale e condividere informazioni scientifiche e progetti.

3.1.9. Il programma “Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del SSN”

È proseguito il potenziamento delle basi informative sanitarie che alimentano il NSIS, diretto a consentire di ricostruire a livello nazionale il percorso dell'assistito tra i diversi *setting* assistenziali⁵⁸. Con l'utilizzo dei dati ad oggi interconnettibili è stato possibile, nel corso del 2021, produrre analisi su specifici percorsi diagnostico terapeutici e assistenziali.

⁵⁴ Intesa Conferenza Stato-Regioni del 20 febbraio 2020.

⁵⁵ Oltre alle autorità competenti, diversi corpi di Polizia hanno svolto attività riconducibili al perseguimento degli obiettivi fissati dal Piano, in particolare nel contrasto alle pratiche fraudolente: Comando Carabinieri Tutela della Salute (NAS), Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri, Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera, Guardia di finanza.

⁵⁶ Nell'ambito dei controlli sugli operatori sono stati effettuati: 91.806 ispezioni, 8.135 audit su 27.407 stabilimenti riconosciuti e 147.569 ispezioni e 5.775 audit su 1.834.217 stabilimenti/operatori registrati. A questi numeri si aggiungono 3048 controlli ufficiali su 766.429 operatori/stabilimenti registrati per la produzione animale. Per quanto riguarda i 1.993 macelli, questi sono stati oggetto di 29.095 ispezioni e di 964 audit.

⁵⁷ IL FP italiano divulga a livello nazionale informazioni trasmesse dall'EFSA o da altri FP e a sua volta diffonde informazioni riguardanti le attività di cooperazione scientifica.

⁵⁸ La procedura di interconnessione riguarda: le schede di dimissione ospedaliera; le prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza - Pronto soccorso; i certificati di assistenza al parto; le prestazioni

Nel 2021 è andato a regime il sistema di interconnessione dei sistemi informativi su base individuale per tutti i flussi previsti dal d.m 7 dicembre 2016, n. 262 (ad eccezione del flusso informativo dei Certificati di assistenza al parto (CeDAP), per il quale manca il parere del Garante per la privacy). Con riferimento al flusso della Distribuzione Diretta e per conto dei farmaci, interconnettibile dal 2020, è ancora in corso il recupero del pregresso. È stata predisposta la bozza di decreto del flusso SDO con riguardo all'ambito della riabilitazione. Sono stati condivisi con le regioni i tracciati relativi all'evoluzione del sistema per la rilevazione delle cure palliative domiciliari. Non sono state avviate attività di sviluppo dei nuovi flussi, ma sono state inserite nel PNRR in quanto verranno realizzate con modalità innovative coordinate con il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi informativi del Ministero.

Per quanto riguarda il registro nazionale tumori è stato predisposto lo schema di regolamento e il relativo disciplinare tecnico, su cui è stato acquisito il parere da parte del Consiglio Superiore di Sanità in data 9 novembre 2021 ed è in corso la trasmissione al Garante per la protezione dei dati personali per il previsto parere. Il Regolamento per il Registro nazionale degli impianti protesici mammari è stato predisposto ed inviato al Garante. Contestualmente sono state avviate le attività di progettazione della piattaforma tecnologica che ospiterà il Registro nazionale e, in caso di richiesta sussidiarietà da parte di una Regione, il corrispondente Registro regionale.

È stata data implementazione all'Anagrafe vaccinale (AVN)⁵⁹ con il conferimento dei dati rilevanti da parte di tutte le Regioni⁶⁰. A oggi sono disponibili le schede di oltre 500 milioni di vaccinazioni relative a 45,7 milioni di soggetti, con una copertura del 73 per cento delle coorti di nascita antecedenti il 2000 e del 94 per cento di quelle successive. Tali risultati consentono al Ministero di effettuare il calcolo delle coperture vaccinali sulla base di dati individuali a partire dalla trasmissione del 1° trimestre 2022 e superare pertanto la rilevazione dei dati aggregati dichiarati dalle Regioni⁶¹.

Grazie alla piena operatività dell'AVN è stato possibile nel corso del 2021 la raccolta con 3 invii giornalieri da parte delle Regioni/PA dei dati delle vaccinazioni anti Covid-19 che, oltre ad alimentare la *dashboard* di governo per il monitoraggio dell'attuazione del Piano di vaccinazione, ha consentito la produzione di oltre 200 milioni di Certificazioni verdi da parte della Piattaforma nazionale di cui al dPCM 17 giugno 2021.

Nelle more della emanazione del regolamento del nuovo Sistema di segnalazione delle malattie infettive (PREMAL)⁶², il sistema è stato reso disponibile ed è utilizzato, su base volontaria dalla maggior parte delle Regioni (16). È stata realizzata inoltre la possibilità della acquisizione dei dati in cooperazione applicativa tra sistemi per consentire alle regioni che già dispongono di un proprio sistema di segnalazione delle malattie infettive su base regionale di utilizzare tale modalità di trasmissione.

erogate nell'ambito dell'assistenza sanitaria in emergenza-urgenza - Sistema 118; l'assistenza domiciliare; le prestazioni residenziali e semiresidenziali; le prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta per conto; l'assistenza erogata presso gli *Hospice*; la salute mentale e le dipendenze e il sistema informativo tessera sanitaria del MEF per quanto riguarda le prestazioni di specialistica ambulatoriale e di assistenza farmaceutica convenzionata, oltre ai sistemi informativi sanitari delle Regioni e delle Province autonome.

⁵⁹ Istituita dal d.m. 17 settembre 2018.

⁶⁰ Nell'ambito del Gruppo di lavoro istituito presso Ministero con i referenti di tutte le Regioni si è concordato di acquisire: per le coorti di nascita dei nati dall'anno 2000 in avanti, le schede vaccinali contenenti tutte le informazioni previste con riferimento alle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate; per tutte le altre coorti di nascita, le schede vaccinali contenenti tutte le informazioni previste con riferimento alle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate somministrate dall'anno 2000 in avanti. Per tali coorti di nascita si è concordato di raccogliere in una prima fase almeno i dati relativi alle vaccinazioni effettuate dal 2016 in poi.

⁶¹ Per tale calcolo è stato concordato nell'ambito del Gruppo di lavoro di utilizzare come denominatore, anziché il dato ISTAT dei residenti, che non risulta misurare tempestivamente la mobilità interregionale, il numero dei soggetti presenti nella Anagrafe stessa, a condizione che in valore assoluto detto dato di popolazione non si discosti dal dato ISTAT dei residenti più del 5 per cento.

⁶² Previsto dall'art. 12 del d.l. n. 179 del 2012. Al riguardo il decreto del Ministro della salute del 7 marzo 2022 ha previsto una revisione del sistema di segnalazione del PREMAL.

Progressi significativi si sono avuti sul fronte del fascicolo sanitario elettronico (FSE) in seguito al d.l. 34 del 2020 che ne ha profondamente cambiato la disciplina, disponendo l'eliminazione del consenso all'alimentazione del FSE e l'estensione anche alla sanità privata⁶³. Oltre agli impatti per la cura, ciò determina anche un fondamentale cambiamento per l'utilizzo del FSE per le finalità di ricerca e di governo, in quanto garantirà la presenza e l'alimentazione del FSE per tutti i soggetti che usufruiscono dei servizi sanitari, anche erogati al di fuori del SSN.

Dal 1° marzo 2021 sono stati attivati i FSE di tutti gli assistiti, per un totale di circa 57 milioni di FSE (l'attivazione per i minorenni è in corso in quanto richiede uno specifico servizio per la corretta gestione delle deleghe). Per la piena operatività è necessaria l'adozione dei formati e standard dei documenti già approvati dalla Cabina di regia NSIS⁶⁴; tuttavia, nell'ambito del PNRR la decisione di avere una specifica linea di intervento per il potenziamento del FSE ha rallentato dette adozioni a favore di un ripensamento dell'intera architettura della *governance* del FSE, del ruolo di INI e dell'istituzione di un *repository e registry* nazionale.

Elemento importante per la realizzazione dei FSE è costituito dall'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA), la cui istituzione prevista per inizio 2020 è stata ritardata a causa della pandemia. Completato il percorso di condivisione con le Regioni, è stato predisposto il testo dello schema di dPCM e inviato al parere del Garante della *privacy*.

È proseguita l'attività di implementazione e ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche legate ai sistemi di prenotazione elettronica per l'accesso alle strutture sanitarie secondo quanto previsto dal decreto interministeriale 20 agosto 2019. Il decreto regola il riparto tra le Regioni dei 400 milioni complessivamente autorizzati⁶⁵ prevedendo indicatori di verifica per l'erogazione dei fondi, per arrivare a fine 2021 ad una situazione in cui tutte le Regioni siano dotate di un CUP regionale o interaziendale che gestisca tutte le agende (sia pubbliche che private) di tutti gli erogatori (pubblici/privati accreditati) e in cui cittadini abbiano a disposizione almeno quattro dei canali digitalizzati di accesso⁶⁶. In relazione al raggiungimento delle soglie fissate nei prime due monitoraggi, in data 30 giugno 2021 e 30 dicembre 2021, sono stati firmati i decreti per il trasferimento dei fondi alle regioni che hanno raggiunto i valori attesi. Nell'ultima *tranche* a causa di mancata disponibilità di cassa è stato effettuato un taglio lineare del 27 per cento delle somme da trasferire che verranno poi recuperate nel 2022.

Per quanto riguarda la telemedicina il Ministero, nell'ambito del Gruppo di lavoro sulla telemedicina della Cabina di regia NSIS, integrato da esperti e da rappresentanti della FNOMCeO

⁶³ Il d.l. 34 del 2020 prevede: l'estensione alla generalità degli esercenti le professioni sanitarie che prendono in cura l'assistito la qualifica di soggetti abilitati all'immissione delle informazioni; il potenziamento del flusso già esistente sul sistema TS, attualmente utilizzato dall'Agenzia delle entrate per la dichiarazione dei redditi; l'eliminazione del consenso dell'assistito per l'immissione di dati nel FSE, fermo restando che la consultazione del medesimo da parte dei soggetti autorizzati avviene solo a fronte l'esplicito consenso del paziente. Il d.l. 34/2020 ha inoltre esteso le funzioni di sussidiarietà alle regioni che ne facciano richiesta dell'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità (INI), che consente il collegamento tra gli FSE regionali, necessario per gestire le prestazioni in mobilità dei cittadini, e l'utilizzo dell'infrastruttura del Sistema Tessera Sanitario per l'alimentazione dei dati. È previsto il potenziamento di INI per il trattamento delle informazioni inerenti alle deleghe, ad es. dei minori, per la gestione del FSE a livello nazionale e per garantire all'assistito l'accesso anche in caso di trasferimento dell'assistenza in un'altra Regione.

⁶⁴ Tra le azioni di uniformità va ricordata l'approvazione da parte della Cabina di regia NSIS, nella seduta del 28 luglio 2020, del formato e standard del Taccuino, quale ulteriore documento che alimenta il FSE.

⁶⁵ Art. 1, comma 150, della legge 145 del 2018.

⁶⁶ Il 1° criterio previsto per l'erogazione della prima tranche dei fondi alle Regioni è la predisposizione da parte delle stesse di un programma delle attività e relativo cronogramma coerente con il Piano regionale per il governo delle liste d'attesa. Nelle sedute del 25 novembre 2019 e del 16 luglio 2020 l'Osservatorio nazionale sulle liste di attesa, ha valutato i programmi presentati. Nel corso del 2020, sono stati effettuati i monitoraggi sui criteri relativi alla seconda tranche di finanziamenti. In relazione al raggiungimento delle soglie fissate, in data 17 agosto 2020 e 14 dicembre 2020, sono stati firmati i decreti per il trasferimento dei fondi a tutte le regioni ad eccezione di Calabria e Sicilia (per entrambe le *tranche*) e, per la seconda *tranche*, anche di Liguria e Sardegna. Nel 2021 gli indicatori monitorati hanno riguardato il rispetto del criterio 2 - percentuali erogatori (pubblici/privati accreditati) collegati al sistema CUP interaziendale o regionale (al 31/5/2021 almeno 75 per cento; al 31/10/2021 100 per cento); criterio 3 - percentuale agende pubbliche/private inserite nel sistema CUP interaziendale o regionale (al 31/5/2021 almeno 90 per cento; al 31/10/2021 100 per cento); criterio 4 - canali di accesso digitalizzati (al 31/5/2021 almeno 3; al 31/10/2021 almeno 4 tra cui APP e via web dall'utente).

e FNOPI, dopo il documento “Indicazioni nazionali per l’erogazione di prestazioni di telemedicina”, adottato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni il 17 dicembre 2020, ha prodotto il documento “Indicazioni per l’erogazione di prestazioni e servizi di teleriabilitazione da parte delle professioni sanitarie”, adottato con Accordo in Conferenza Stato-Regioni il 18 novembre 2021⁶⁷.

3.1.10. Il programma “Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie”

Nel 2021 il processo di ammodernamento della cornice regolatoria per l’accesso al Servizio sanitario nazionale ha subito un rallentamento. L’amministrazione ha dovuto approntare prioritariamente misure volte a rafforzare strutturalmente i servizi sanitari regionali, anche per il recupero delle liste d’attesa, valorizzando le professionalità acquisite dal personale che ha prestatato servizio anche durante l’emergenza Covid⁶⁸. Inoltre, al fine di riconoscere le particolari condizioni di lavoro del personale sanitario operante nei servizi di pronto soccorso è stata prevista per tale personale, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, una apposita indennità di natura accessoria⁶⁹. Sono state adottate poi misure per facilitare l’accesso all’aiuto psicologico da parte dei cittadini (art. 33, comma 1 d.l. 73/2021 successivamente prorogate dalla legge di bilancio per il 2022) per affrontare le difficoltà e i disagi in cui versa parte della popolazione e in particolare i giovani e gli adolescenti, a causa della pandemia.

Progressi significativi sono stati fatti nell’esercizio sul fronte della carenza di medici di medicina generale lamentata in molti comuni, soprattutto, del Nord⁷⁰ ampliando ulteriormente il

⁶⁷ Tali documenti, in linea con quanto previsto nel PNRR - missione 6 “Salute”, nella componente 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale”, e nella componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN”, prevedono interventi finalizzati a sviluppare e diffondere la telemedicina nella pratica assistenziale e a superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio a sostegno dell’assistenza domiciliare, con particolare attenzione alle prestazioni di telemedicina, quali televisita, telemonitoraggio, teleconsulto, teleassistenza, telecertificazione. Nella componente 1 l’investimento “Casa come primo luogo di cura” si prevede il finanziamento di progetti e soluzioni di telemedicina che, oltre a rispettare requisiti e standard definiti a livello nazionale, dovranno integrarsi ed interoperare con il FSE, l’identità digitale (SPID/CIE/CNS), la ricetta dematerializzata, i centri unici di prenotazione e PagoPA per i pagamenti elettronici.

Nella componente 2 l’investimento 01.03.02. “Piattaforma nazionale per la governance e la diffusione della telemedicina” prevede la creazione di una piattaforma nazionale presso il Ministero della salute dove, attraverso un catalogo nazionale di soluzioni di telemedicina validate centralmente, si potrà favorire la diffusione delle buone pratiche anche attraverso il riuso del software. Detta piattaforma svolgerà una funzione centrale di informazione e formazione per i cittadini, per i professionisti sanitari, per le imprese di settore e una funzione di monitoraggio dell’effettivo utilizzo della telemedicina nell’assistenza sanitaria territoriale. A tal fine il Ministero a ottobre 2021 ha aggiornato la mappatura nazionale delle esperienze regionali di telemedicina rilevandone ben 369, distribuite in tutte le Regioni, in cui televisita e teleconsulto sono le prestazioni più diffuse, anche a seguito del Covid; si riscontra anche un maggior numero di attività di telemonitoraggio. La maggior parte delle esperienze coinvolgono pazienti cronici di età tra i 65 e i 74 anni.

⁶⁸ In tal senso con l’articolo 1, comma 268, della legge n. 234 del 2021 si è previsto che gli enti del Servizio sanitario nazionale - verificata l’impossibilità di utilizzare personale già in servizio, nonché di ricorrere agli idonei collocati in graduatorie concorsuali in vigore - dal 1° luglio 2022 e fino al 31 dicembre 2023 possano assumere, a tempo indeterminato, il personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari, reclutati a tempo determinato con procedure concorsuali - ivi incluse le selezioni di cui all’art. 2-ter del decreto-legge n. 18 del 2020 - che abbiano maturato al 30 giugno 2022, alle dipendenze di un ente del SSN, almeno diciotto mesi di servizio, anche non continuativi, di cui almeno sei mesi nel periodo intercorrente tra il 31 gennaio 2020 e il 30 giugno 2022, secondo criteri di priorità definiti da ciascuna Regione.

⁶⁹ A tal fine sono state stanziare specifiche risorse, pari a 27 milioni di euro annui per la dirigenza sanitaria e 63 milioni di euro annui per il personale del comparto dipendente dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale (art. 1, comma 293, della legge n. 234 del 2021).

⁷⁰ La carenza è stata oggetto di una ricognizione effettuata a luglio 2021 che ne ha confermato il rilievo. Alla rilevazione hanno partecipato quasi tutte le Regioni, ad eccezione di Emilia-Romagna, Marche e Calabria. Sono emersi sul territorio nazionale 3576 incarichi vacanti di assistenza primaria, 2532 di continuità assistenziale e 621 di emergenza territoriale. A tali dati occorre aggiungere le 38.873 ore vacanti della continuità assistenziale e le 1.026 ore vacanti della emergenza territoriale indicate dalla regione Lombardia (la regione utilizza un sistema di rilevazione oraria). Su tale carenza incide da un lato il fatto che il percorso della medicina generale rappresenta per il neolaureato in medicina e chirurgia la seconda scelta rispetto all’ingresso presso una scuola di formazione medico specialistica e, dall’altro, la presenza nell’ordinamento dell’istituto delle USCA (di cui all’art. 4-bis del decreto-legge n. 18 del 2020) di cui possono far parte i medici titolari o supplenti di continuità assistenziale, i medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale ed in via residuale, i laureati in medicina e chirurgia abilitati e iscritti all’ordine di competenza.

numero di borse disponibili per l'accesso al relativo corso. Dalle 1.075 borse messe a concorso nel triennio 2017/2020 si è passati a 2.118 per il triennio formativo 2018/2021 e a 2046 per il triennio 2020/2023. Ai posti messi a bando dalle singole Regioni e dalle PA (1.332) si sono aggiunti quelli (714) assegnati in virtù del cd. decreto "Calabria" (d.l. n. 35/2019) Tale contingente risulta sostanzialmente raddoppiato nel triennio 2021/2024 anche grazie alle maggiori risorse stanziare nell'ambito del PNRR⁷¹, che ha previsto il finanziamento di ulteriore 900 borse per la formazione specifica in medicina generale, per tre cicli formativi (2021-2024, 2022-2025, 2023-2026) per un totale di 2.700 borse di studio aggiuntive.

Per quanto attiene la formazione medico specialistica, confermando una impostazione assunta già prima della crisi, l'amministrazione ha posto in essere ulteriori interventi volti all'incremento delle risorse finanziarie destinate ai contratti statali per l'accesso alle scuole.

Nell'anno ai 13.200 contratti statali finanziati con le risorse del Fondo sanitario nazionale, se ne sono aggiunti ulteriori 4.200 finanziati dal PNRR, per un totale di 17.400 contratti (a fronte dei 13.400 contratti del 2020). È stato soddisfatto appieno, quindi, il fabbisogno di medici specialisti espresso dalle Regioni e determinato con l'accordo Stato-Regioni del 3 giugno 2021⁷², ma anche è stata anticipata una quota parte del fabbisogno espresso per l'anno 2022, sanando il *gap* di professionisti creatosi negli ultimi anni⁷³. È stato superato il c.d. imbuto: già nell'anno 2020, a fronte di un contingente di laureati in medicina e chirurgia pari a circa 11.000 unità, sono stati messi a disposizione con le sole risorse statali 13.400 contratti di formazione specialistica. Le misure previste dovrebbero, quindi, oltre a sanare il *gap* di professionisti creatosi negli ultimi anni, anche rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie soprattutto al potenziamento ed alla creazione di strutture e presidi territoriali (Case della Comunità e Ospedali di Comunità), all'assistenza domiciliare, alla telemedicina ed all'integrazione con i servizi socio-sanitari previsti nel PNRR⁷⁴.

Nell'ambito delle sfide derivanti dal Piano ha trovato una spinta decisiva lo sviluppo della figura dell'infermiere di famiglia (istituita dall'art. 1, comma 5, del d.l. 34/2020). Tale figura, nata in un contesto emergenziale, acquista una nuova centralità essendo chiamata, da un lato, ad assicurare l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità, dall'altro a porsi quale potenziale attivatore di servizi assistenziali per bisogni sociosanitari latenti nella comunità. Per effetto delle misure previste per rafforzare l'assistenza territoriale nei prossimi anni crescerà ulteriormente il fabbisogno di infermieri sul territorio. A tal fine negli ultimi 3 anni sono stati resi disponibili oltre 49 mila posti per l'accesso ai già menzionati corsi di laurea; nell'ultimo anno accademico (2021/2022) i posti banditi sono stati 17.394 (1.394 in più rispetto all'anno precedente). Considerato che l'accesso ai corsi di laurea è strettamente legato alla capacità formativa degli atenei, proprio per corrispondere ai crescenti fabbisogni registrati, è stato avviato nel mese di settembre 2021 un apposito tavolo di lavoro Ministero della salute/MUR, per potenziare tale capacità già a partire dall'a.a. 2022/2023.

Ciò ha probabilmente determinato una riduzione della platea dei soggetti interessati a ricoprire gli incarichi delle zone carenti. Durante l'emergenza, i medici sono stati maggiormente attratti dagli incarichi nelle USCA, che comportano minori carichi di lavoro e in alcune Regioni un significativo maggior guadagno, rispetto agli incarichi nelle zone carenti della medicina generale. Ed in effetti nello stesso periodo risultavano impegnati nelle USCA oltre 6.000 medici.

⁷¹ Investimento 2.2 "Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali" della missione 6.

⁷² Il *gap* era legato essenzialmente alle importanti fuoriuscite dal sistema per pensionamento ed alle limitate risorse finanziarie che hanno condizionato in passato la disponibilità dei posti per la formazione post-laurea dei laureati in medicina e chirurgia

⁷³ Le risorse per la formazione specialistica sono state da ultimo ulteriormente incrementate per gli anni 2022-2027 dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 260, della legge n. 234 del 2021).

⁷⁴ Per assicurare il potenziamento dell'assistenza territoriale, l'art. 1, comma 274, della legge di bilancio 2022, per la spesa di personale dipendente e per quello convenzionato, ha autorizzato la spesa massima di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale. La predetta autorizzazione di spesa decorre dalla data di entrata in vigore del regolamento per la definizione di standard organizzativi, quantitativi, qualitativi, tecnologici e omogenei per l'assistenza territoriale, che dovrà essere adottato con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 aprile 2022.

Nel corso del 2021, come previsto dal d.lgs. 368/1999 e s.m. e in base agli standard approvati con il decreto interministeriale 402 del 2017, l'Osservatorio nazionale della formazione sanitaria specialistica ha esaminato, ai fini dell'accreditamento delle scuole di specializzazione, le informazioni ed i dati forniti da ogni singolo Ateneo, tenendo conto dei valori rilevati dalla Agenzia nazionale per i servizi sanitari (indicatori AGENAS), nonché dei valori rilevati dall'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca (parametri ANVUR). Tale attività ha comportato l'adozione di 41 decreti del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, relativi all'accreditamento, accreditamento provvisorio ovvero non accreditamento delle strutture sanitarie facenti parte della rete formativa delle singole scuole di specializzazione afferenti ad altrettanti Atenei⁷⁵.

È proseguita l'attività per il completamento dell'attuazione della legge 3 del 2018, sia per quanto concerne la riforma degli ordini, sia per quanto concerne l'istituzione di nuove professioni sanitarie⁷⁶.

Il persistere della situazione emergenziale ha reso necessario prorogare anche per l'anno 2021 le misure adottate nel corso dell'anno 2020 per il potenziamento delle risorse umane del SSN⁷⁷. A dicembre 2021 erano in forza presso le Aziende e gli Enti del SSN, per effetto delle misure emergenziali, complessivamente 76.557 professionisti sanitari, di cui 18.765 medici, 29.151 infermieri e 28.641 unità di altro personale. Nell'ambito del predetto personale più di 19.000 unità sono state reclutate a tempo indeterminato. Risultano in servizio 1.403 "infermieri di famiglia" reclutati ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del d.l. 34/2020, ai quali si aggiungono, come precisato dalla Regione Emilia-Romagna, ulteriori 115 infermieri impiegati con le medesime finalità, già in forza presso le Aziende del SSR prima del 15 maggio 2020. I

⁷⁵ Dall'esame è emerso che alcune delle strutture ritenute di particolare rilievo scientifico e formativo non erano completamente aderenti agli standard previsti, l'Osservatorio ha giudicato tali strutture come "complementari" al raggiungimento dei volumi assistenziali della rete formativa.

⁷⁶ Nell'anno si è pervenuti all'istituzione, in base alla procedura di cui all'art. 5, comma 2, della legge 1° febbraio 2006, n. 43 e s.m., della professione dell'osteopata e sono proseguiti i lavori anche per la definizione del profilo del chiropratico. Per quanto riguarda la riforma, il 1° marzo 2021 è stato firmato il decreto ministeriale, per la definizione della composizione delle commissioni di albo all'interno della Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche, mentre è in corso di definizione il regolamento per la disciplina di diversi aspetti della vita degli Ordini sottoposto in bozza alle Federazioni nazionali degli Ordini delle professioni sanitarie per l'acquisizione delle relative osservazioni. Si tratta delle norme relative all'elezione degli organi degli Ordini e delle relative Federazioni nazionali; dei criteri e le modalità per l'applicazione di atti sostitutivi o per lo scioglimento degli Ordini; della tenuta degli albi, delle iscrizioni e delle cancellazioni dagli albi stessi; della riscossione ed erogazione dei contributi, della gestione amministrativa e contabile degli Ordini e delle Federazioni; dell'istituzione delle assemblee dei presidenti di albo con funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività istituzionali agli stessi affidate; delle sanzioni ed dei procedimenti disciplinari, ai ricorsi e alla procedura dinanzi alla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie)

⁷⁷ L'art. 1, comma 423, della legge di bilancio per il 2021, ha consentito di poter conferire incarichi libero professionali e a tempo determinato a professionisti sanitari, specializzandi ed operatori socio-sanitari, ai sensi degli articoli 2-bis, commi 1 e 5, e 2-ter, commi 1 e 5, del d.l. 18/2020 e di poter prorogare, non oltre il 31 dicembre 2021, gli incarichi già conferiti. L'art. 2-bis comma 1 lett. a), limitatamente agli specializzandi, e di cui all'art. 2-ter, commi 1 e 5, sono state poi ulteriormente prorogate dall'art. 1, comma 268 della legge n. 234 del 2021 per tutto l'anno 2022, mentre l'art. 4, comma 7, d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, ha prorogato i termini per il conferimento degli incarichi libero professionali al personale in quiescenza di cui all'art. 2-bis, comma 5, fino al 31 marzo 2022, prevedendo contestualmente uno specifico monitoraggio degli incarichi stessi da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo 2-bis, che consentono di conferire incarichi libero professionali a laureati in medicina e chirurgia iscritti all'albo, sono state prorogate fino al 31 dicembre 2021 (art. 11, comma 1), poi ulteriormente prorogate fino al 31 marzo 2022 dall'art. 16 del d.l. 221/2021.

Con il comma 425, della stessa legge di bilancio per il 2021 è stato prorogato anche l'art. 12 del d.l. 18/2020, consentendo alle aziende e agli enti del SSN di poter trattenerne in servizio professionisti del ruolo sanitario, anche in deroga alle disposizioni previste per il collocamento in quiescenza (anche tale disposizione è stata prorogata ulteriormente per l'anno 2022 dal decreto-legge n. 221 del 2021, in corso di conversione).

Inoltre, l'art. 6-bis del decreto-legge n. 105 del 2021, convertito con legge n. 126 del 2021 ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 le disposizioni di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 18 del 2020, che consentono ai professionisti in possesso di titoli stranieri, nel periodo emergenziale, l'esercizio temporaneo della professione sul territorio nazionale, in deroga alle norme vigenti in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero.

professionisti reclutati sul territorio nazionale, ai sensi delle citate disposizioni, risultano ancora ben al di sotto dei 9.600 infermieri assumibili a regime sul territorio con le risorse stanziare. L'art. 1, comma 425, della legge n. 178 del 2020 ha prorogato, inoltre, al 31 dicembre 2021 le disposizioni concernenti le unità speciali di continuità assistenziale (USCA) per la gestione domiciliare dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitano di ricovero ospedaliero. A dicembre 2021 risultavano attivate, su tutto il territorio nazionale, 896 USCA ed erano stati conferiti 21 incarichi a psicologi reclutati, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 bis, del d.l. 34/2020.

3.2. La missione "Ricerca e innovazione"

Nel 2021 è stato adottato il Programma nazionale della ricerca sanitaria per il triennio 2020-2022 (PNRS) in raccordo con il PNR⁷⁸ approvato alla fine del 2020 e con il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per quanto attiene all'impostazione dell'attività di ricerca corrente, le principali novità in relazione agli IRCCS⁷⁹ della nuova Programmazione triennale 2022-2024⁸⁰ consistono da un lato nel rafforzamento del confronto competitivo tra gli Istituti per l'attribuzione del finanziamento annuale, dall'altro nell'introduzione del concetto di "Area tematica", grazie al quale, utilizzando le codifiche delle *Major Diagnostic Category* (MDC), è stato consentito a tutti gli Istituti di proporre la propria area di riconoscimento in maniera congruente con le linee di attività effettivamente svolte.

Nel mese di aprile 2020, relativamente al contrasto della pandemia Covid-19, è stato emanato un bando specifico per il finanziamento (per un importo complessivo di 7 milioni) di progetti di ricerca presentati dagli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), con lo scopo di incrementare le conoscenze scientifiche sia sul virus che sull'eziopatogenesi della malattia, contribuire ad una gestione clinica più efficiente dei pazienti e migliorare le possibilità e l'efficacia dei trattamenti terapeutici a disposizione delle strutture del SSN. A luglio 2020 è stata pubblicata la graduatoria, consentendo l'avvio della realizzazione dei progetti finanziati, selezionati tenendo conto dell'esigenza di un forte orientamento applicativo e della potenziale idoneità a produrre risultati nel breve termine (1 anno il termine previsto per la realizzazione). Dei 91 progetti presentati, 10 sono stati finanziati in esito alla selezione. Di questi, per 2 sono pervenute a fine 2021 le relazioni finali, attualmente in fase di verifica, mentre per 8 gli IRCCS si sono avvalsi della possibilità, prevista dal bando, di richiedere una proroga di 6 mesi^{81 82}.

⁷⁸ Prima infanzia, malattie rare e medicina della riproduzione; Patogenesi, diagnosi, sorveglianza e terapia delle infezioni, comprese le infezioni emergenti; Implementazione dei sistemi di diagnosi, terapia e *follow-up* per le malattie non trasmissibili e/o legate all'invecchiamento; Neuroscienze e salute mentale; Valutazione dell'impatto dell'ambiente sugli *outcomes* di patologie acute e cronico degenerative; Sviluppo di strategie per la sostituzione della funzione di organi e tessuti danneggiati; Promozione della salute, prevenzione delle malattie e accesso al Servizio Sanitario Nazionale.

⁷⁹ Nel PNRR è previsto il riordino degli IRCCS nell'ambito della missione 6 relativa alla "Salute" ed in particolare della componente 2, concernente "Innovazione, Ricerca e Digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale". Il disegno di legge delega per la revisione e l'aggiornamento dell'assetto regolamentare e del regime giuridico degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico è all'esame del Parlamento. Sul tema si veda il documento predisposto dalla Corte dei conti per il Parlamento dal titolo "Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".

⁸⁰ Adottata a fine dicembre 2021 e registrata dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022 al n. 131.

⁸¹ Per tutti i progetti è stata erogata, al momento dell'avvio della ricerca, la prima rata del finanziamento iniziale, pari a circa il 50 per cento del budget; la restante quota sarà erogata dopo la presentazione dei risultati finali delle ricerche e la valutazione da parte di un panel di 5 esperti internazionali, designati dal Comitato Tecnico Sanitario.

⁸² Va inoltre segnalato che per l'acquisizione delle informazioni da pubblicare concernenti i risultati dei progetti di ricerca finanziati nell'ambito del bando Covid, è stata creata nel Database nazionale della ricerca sanitaria, progressivamente costituito negli ultimi anni, la nuova sezione "linea Covid", nella quale sono attualmente consultabili 2.157 pubblicazioni caricate nell'anno derivanti sia dalla realizzazione dei 10 progetti suddetti, sia da tutti i lavori attinenti al Covid prodotti dagli IRCCS nell'ambito dell'ordinaria attività di ricerca corrente 2021.

Rilevante ai fini dell'assegnazione annuale delle risorse è il posizionamento in graduatoria degli IRCCS sulla base di appositi criteri di classificazione⁸³. Tra gli elementi di valutazione sono stati inseriti dei criteri premiali, tra i quali quelli che favoriscono gli Istituti che svolgono attività di trasferimento tecnologico. È questo, infatti un punto che, nonostante i progressi registrati negli ultimi anni⁸⁴, presenta ancora una particolare criticità. Al suo superamento è stata rivolta l'attività di formazione - prevista dal protocollo di intesa triennale, stipulato in data 7 luglio 2020 tra il Ministero della salute - Direzione generale della Ricerca ed innovazione in sanità e *Netval* (*Network* per la valorizzazione della Ricerca) - rivolta soprattutto al personale degli Uffici preposti presso gli IRCCS⁸⁵.

E' stata poi approvata nel 2021 una bozza di regolamento che disciplina i principi e le procedure per la costituzione e per l'accreditamento di *spin-off* da parte degli IRCCS, pubblici e privati, con l'intento di contribuire a generare chiarezza e a facilitare i rapporti non solo fra i ricercatori, gli IRCCS e in alcuni casi le aziende ospedaliere-universitarie, ma anche con possibili partner industriali e investitori specializzati, che in Italia spesso lamentano una marcata differenziazione di procedure tra i diversi enti di ricerca.

Quale importante esempio dell'attività di promozione della cultura del trasferimento tecnologico, inteso come processo in grado di rendere disponibili i risultati della ricerca ai cittadini, va ricordato il risultato conseguito dall'IRCCS Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" (INMI) di Roma, dal quale è successivamente scaturita una nuova possibilità nelle strategie vaccinali per il contrasto dell'emergenza pandemica.

Concluse nel 2020 le procedure di assunzioni dirette alla stabilizzazione dei precari relative alla fase transitoria della riforma della "Piramide della ricerca"⁸⁶, con il dPCM 21 aprile 2021 sono stati definiti i requisiti, i titoli e le procedure concorsuali per le assunzioni del personale di ricerca e di supporto alla ricerca presso gli IRCCS e gli IZS.

Il Ministero è inoltre impegnato a coordinare e incentivare la ricerca e l'innovazione in campo sanitario internazionale, partecipando alla gestione e/o al co-finanziamento di azioni congiunte finalizzate a costituire consorzi di ricerca europei su tematiche specifiche (ERANET).

⁸³ Il sistema di classificazione prende in esame i tre ambiti in cui si esplica la missione propria degli Istituti, ossia l'attività scientifica (qualità della capacità scientifica e capacità di trasferimento dei risultati dalla ricerca alla clinica/organizzazione), l'attività assistenziale (qualità delle prestazioni assistenziali) e la collocazione dell'Istituto nel contesto scientifico e clinico (capacità di operare nelle reti cliniche e di ricerca in ambito regionale, nazionale e internazionale). I parametri scientifici sono stati mutuati dagli indicatori internazionalmente riconosciuti. Ai parametri relativi alla qualità assistenziale sono stati aggiunti degli indicatori di umanizzazione, individuati con la collaborazione di Cittadinanza attiva. Infine, per i parametri di rete si sono individuati indicatori atti ad evidenziare sia la capacità di collaborare in maniera strutturata con altri centri di ricerca, italiani o esteri, sia la capacità di sviluppare una rete assistenziale nell'ambito delle programmazioni regionali (*hub*, centro di riferimento, alte specialità, ecc.).

In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale di adozione dei suddetti indicatori, nel settembre 2019 è stata avviata una fase di test e verifica di fattibilità per la creazione di un flusso dedicato all'acquisizione dei dati assistenziali specificatamente individuati, in collaborazione con AGENAS quale organo deputato alla gestione dei flussi di informazioni prestazionali e sanitarie dal sistema sanitario nazionale. Alla fase di messa a punto del sistema, non ancora conclusa, è coinvolto quale Istituto pilota l'IRCCS Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, che eroga la quasi totalità delle prestazioni sottoposte a valutazione.

⁸⁴ Con riferimento ai dati 2019, dei 51 IRCCS analizzati, il 51 per cento si avvale di uno specifico Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT), mentre un altro 42 per cento si avvale di altri uffici non specializzati; il 4 per cento ha dichiarato di non svolgere tale attività, pur prevedendo di iniziare a breve, e il 4 per cento non svolge tale attività né progetta di farlo in un futuro prossimo.

In termini di risorse umane, sebbene il numero di persone che lavorano negli UTT sia aumentato nell'ultimo anno, il valore medio (1,5 unità per ufficio) rimane inferiore alla media internazionale.

⁸⁵ Il corso è stato finalizzato a compiere un percorso attraverso i processi fondamentali del trasferimento tecnologico: dalla tutela della proprietà intellettuale (individuazione e valutazione di una invenzione biomedica, brevettazione di prodotti biotecnologici, dispositivi medicali, accordi di riservatezza, ecc.) alla sua valorizzazione (ricerca di partner industriali, marketing, ricerca di investitori fino ad affrontare la creazione di *spin-off*).

⁸⁶ Legge n. 205/2017, art. 1, commi 422-434, decreto interministeriale 20 novembre 2019 e d.l. 162 del 2019, art. 25, comma 4. A seguito della modifica normativa apportata dalla legge di bilancio 2020 si è proceduto al confronto con i sindacati per la definizione dei criteri di attribuzione delle fasce economiche ed è stato emanato il d.m. 24 aprile 2020 che prevede per il personale assunto ed inquadrato nella prima fascia retributiva, il passaggio alle fasce economiche superiori previste dal CCNL.

Nell'anno la Direzione competente è stata coinvolta sia in diverse iniziative promosse nell'ambito del Programma *Horizon 2020*, che nella definizione del nuovo Programma Quadro dell'Unione Europea *Horizon Europe 2021-2027*. La partecipazione agli atti preparatori delle *co-funded Partnership* del Settore "Salute", ritenute di carattere strategico a livello nazionale, mira a favorire il progressivo miglioramento della capacità di ricerca degli enti, grazie alla più intensa partecipazione dei ricercatori italiani nell'ambito dei consorzi europei e al confronto a tale livello.

Nel corso del 2021 il Ministero ha coordinato la realizzazione del webinar di rilevanza internazionale *Pandemic! A one health view of emerging infectious diseases. What veterinary sciences can contribute*, realizzato con la collaborazione del *Collaborative Working Group Animal Health and welfare* dello SCAR, dell'*International Research Consorzio STARIDAZ* e grazie al contributo dell'Agenzia Nazionale per la Promozione della Ricerca Europea. L'evento, seguito da 506 partecipanti provenienti da 53 paesi diversi, ha prodotto i risultati presentati nel report messo a disposizione della Commissione Europea al fine di aggiornare e formulare indirizzi di ricerca nell'ambito di *Horizon EU* e ha orientato le tematiche per il primo bando transnazionale nell'ambito dell'ERAnet ICRAD sulle malattie animali infettive e diffuse e lo sviluppo di vaccini, che si è svolto nel 2021.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

La programmazione per il 2022 del Ministero della salute sembra caratterizzarsi per una modifica nell'impostazione rispetto all'ultimo biennio: si riduce il rilievo delle misure direttamente volte ad affrontare l'emergenza sanitaria; cresce quello del ridisegno del sistema di assistenza territoriale e dell'ammodernamento di quello ospedaliero. Misure che sono contenute nel Piano nazionale di ripresa e resilienza ma che erano già da tempo alla base dell'azione dell'amministrazione. Quanto previsto con il Piano si muove, infatti, in continuità con l'impostazione di politica sanitaria degli ultimi anni. La disponibilità di risorse consente di imprimere una accelerazione a processi di riforma a lungo attesi e resi oggi più urgenti dall'emergenza sanitaria (riforma dell'assistenza territoriale, potenziamento dell'assistenza ai pazienti cronici e agli anziani). Un processo che oltre al ridisegno delle strutture sul territorio punta a potenziare la risposta assistenziale a livello domiciliare. Lo stesso può dirsi per gli interventi per l'ammodernamento e la digitalizzazione delle strutture di ricovero, con la modernizzazione delle attrezzature sanitarie soggette ad una elevata obsolescenza, oltre che con una accelerazione dell'adeguamento delle strutture alle normative antisismiche. Eguale impegno era rivolto sia allo sviluppo del progetto del fascicolo sanitario elettronico, sia alla costruzione del sistema informativo a partire dai dati elementari del NSIS per orientare la programmazione regionale in una logica di efficientamento della spesa.

Una evoluzione nell'attività dell'amministrazione che, viste le modalità di gestione del Piano, si traduce soprattutto in un crescente ruolo della struttura centrale nella programmazione, ripartizione e controllo esercitato in qualità di autorità responsabile; una evoluzione che è solo in parte desumibile dalle voci direttamente imputate nel bilancio di previsione dell'esercizio.

Un bilancio che nel 2022 contempla stanziamenti iniziali pari a 2.726,9 milioni contro i 3.021,5 milioni del 2021, in riduzione quindi di poco meno del 10 per cento. A determinare la flessione sono soprattutto i capitoli interessati dai provvedimenti adottati per contrastare la diffusione del Covid-19 e che erano scontati nel bilancio di previsione dello scorso anno. Misure che, nel 2022, non presentano stanziamenti: si tratta in particolare delle spese previste per la somministrazione dei vaccini introdotte con la legge di bilancio del 2021 (534 milioni) e per gli acquisti di vaccini e farmaci (405 milioni poi incrementati durante l'anno dai provvedimenti emergenziali ad oltre 5,05 miliardi). Una spesa che era prevista anche nel 2022 ma che è stata finanziata dalla legge di bilancio 2022. Al netto di tali importi il risultato cambia significativamente: nel 2022 la spesa cresce di oltre il 30 per cento. Oltre alla missione "Ricerca" che aumenta del 40 per cento gli stanziamenti, sono soprattutto i due programmi della missione "Tutela della salute" ("Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante" e "Programmazione del servizio sanitario nazionale") a

registrare l'aumento più significativo. In entrambi i casi si tratta delle spese relative al Piano complementare. In particolare, nel caso della Prevenzione l'aumento è ascrivibile al capitolo 7122 destinato al finanziamento di progetti di sanità pubblica in materia di salute, ambiente e biodiversità e clima. Intervento cui erano destinati 55,3 milioni nel 2021 e che riceve nel 2022 una dotazione di 128,1 milioni. Nella "Programmazione" crescono ulteriormente le somme dedicate al finanziamento dell'adeguamento antisismico degli ospedali (390 milioni) che si aggiungono ai 250 milioni stanziati, ma non impegnati, nel 2021. In crescita, ma per importi assoluti molto contenuti gli altri programmi tranne quello dei "Sistemi informativi" che segna una flessione consistente.

Nell'ambito della ricerca, la crescita degli stanziamenti è da ricondurre sostanzialmente a due misure: quella che attribuisce 105,3 milioni agli investimenti per l'ecosistema innovativo della salute (capitolo 7213) e quella che incrementa le risorse destinate alla ricerca finalizzata in attuazione degli obiettivi prioritari biomedici e sanitari del Piano sanitario nazionale (+50 milioni, capitolo 3398 pg 1).

Guardando alle categorie economiche gli aumenti più significativi si concentrano nei trasferimenti ad amministrazioni pubbliche sia correnti (+9,4 per cento) sia in conto capitale che (sempre al netto degli interventi emergenziali) crescono dai 299,2 milioni del 2021 agli oltre 821 nel corrente anno.

Aumenta di oltre il 24 per cento anche la spesa per redditi da lavoro in coerenza con le assunzioni attivate sul finire dell'anno e con quelle già previste a completamento nel 2022. Sono in flessione, invece, i consumi intermedi su cui incidavano nel 2021 le spese per la campagna vaccinale. Aumenta anche se solo per l'1,5 per cento l'importo dei trasferimenti alle famiglie (al netto della spesa per i vaccini che prima degli aumenti nel bilancio di previsione 2021 era previsto assorbire 405 milioni). Una crescita che è da ricondurre a una serie di interventi qualificanti ma di dimensioni contenute che vanno dai fondi per i test genetici per il carcinoma mammario (20 milioni) al fondo tutela della vista (5 milioni), dalla ricerca sulle malattie del pancreas (0,5 milioni) a quella sulla sclerosi multipla (1 milione). Va poi considerato che con il d.l. 4/2022 le risorse destinate alle famiglie sono state incrementate di 50 milioni (che diventano 100 a partire dal 2023) per coprire gli indennizzi dovuti ai soggetti danneggiati da vaccinazioni per il Covid.

Le voci di parte capitale, invece, registrano complessivamente una crescita dai 308 milioni del 2021 a poco meno di 831 milioni. Già nel bilancio iniziale la spesa prevista è superiore a quella a consuntivo del 2021. Un aumento che riguarda i trasferimenti ad amministrazioni pubbliche e gli altri trasferimenti in conto capitale e che è riconducibile principalmente agli importi previsti dal Piano complementare. Una crescita che fa sì che già ad inizio anno lo stanziamento sia superiore al definitivo dello scorso esercizio. Va inoltre considerato che in ragione dei consistenti residui di stanziamento ereditati, la massa impegnabile 2022 ad inizio esercizio è pari a 1.289,4 milioni contro 168 milioni del 2021 (cresciuti a 905 nel corso dell'esercizio).

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d’imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del Next generation EU-Italia”.

L’esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanziamnti iniziali di competenza		Stanziamnti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	119.698	138.469	194.216	205.834	5.093	20	0	6.791
	02	CONSUMI INTERMEDI	83.332	625.438	106.859	665.120	1.000	14.000	0	534.284
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.221	7.965	10.280	10.024	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	641.863	848.323	777.292	1.039.998	14.000	79.717	0	4.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	535.986	1.041.189	627.183	5.755.689	0	4.654.800	0	405.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE		4.300		4.300		0		0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.605	19.605	19.605	19.605	0	0	0	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	562	293	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	25.216	27.295	725	4.929	0	0	0	0
		Totale	1.432.921	2.712.583	1.736.723	7.705.791	20.093	4.748.537	0	950.075
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.981	5.881	5.201	7.458	0	75	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	340.258	299.216	1.838.050	714.942	1.467.492	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		11.000		11.000		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.547	3.817	4.327	2.851	0	0	0	0
		Totale	349.785	308.914	1.847.577	736.251	1.467.492	11.075	0	0
Totale		1.782.706	3.021.496	3.584.300	8.442.042	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamnti iniziali di competenza		Stanziamnti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	6.791	5.093	6.811	5.093	20	0	6.791
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	537.284	1.000	551.284	1.000	14.000	0	534.284
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000	290.143	24.000	370.179	14.000	79.717	0	4.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		405.000		5.059.800		4.654.800		405.000
	Totale		10.000	1.239.217	30.093	5.988.075	20.093	4.748.537	0	950.075
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI		0		75		75		0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	1.467.492	0	1.467.492	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		11.000		11.000		0
	Totale		0	0	1.467.492	11.075	1.467.492	11.075	0	0
Totale		10.000	1.239.217	1.497.585	5.999.150	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanziamanti iniziali di competenza		Stanziamanti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	119.698	138.469	194.216	205.834	5.093	20	0	6.791
	02	CONSUMI INTERMEDI	83.332	625.438	106.859	665.120	1.000	14.000	0	534.284
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.221	7.965	10.280	10.024	0	0	0	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	641.863	848.323	777.292	1.039.998	14.000	79.717	0	4.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	535.986	1.041.189	627.183	5.755.689	0	4.654.800	0	405.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE		4.300		4.300		0		0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.605	19.605	19.605	19.605	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	25.216	27.295	725	4.929	0	0	0	0
		Totale	1.432.921	2.712.583	1.736.161	7.705.499	20.093	4.748.537	0	950.075
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	3.981	5.881	5.201	7.458	0	75	0	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	340.258	299.216	1.838.050	714.942	1.467.492	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		11.000		11.000		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.547	3.817	4.327	2.851	0	0	0	0
		Totale	349.785	308.914	1.847.577	736.251	1.467.492	11.075	0	0
Totale		1.782.706	3.021.496	3.583.738	8.441.749	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	6.791	5.093	6.811	5.093	20	0	6.791
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	537.284	1.000	551.284	1.000	14.000	0	534.284
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	10.000	290.143	24.000	370.179	14.000	79.717	0	4.000
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		405.000		5.059.800		4.654.800		405.000
	Totale		10.000	1.239.217	30.093	5.988.075	20.093	4.748.537	0	950.075
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI		0		75		75		0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	1.467.492	0	1.467.492	0	0	0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		11.000		11.000		0
	Totale		0	0	1.467.492	11.075	1.467.492	11.075	0	0
Totale		10.000	1.239.217	1.497.585	5.999.150	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali		
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	194.216	205.834	0	940	194.216	206.774	174.061	184.358	174.061	185.272
	02	CONSUMI INTERMEDI	106.859	665.120	0	0	106.859	665.120	91.973	654.714	91.973	654.714
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	10.280	10.024	0	0	10.280	10.024	9.548	9.077	9.548	9.077
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	777.292	1.039.998	10	0	777.302	1.039.998	726.168	971.776	726.179	971.776
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	627.183	5.755.689	0	0	627.183	5.755.689	519.036	5.630.207	519.036	5.630.207
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE		4.300		0		4.300		4.300		4.300
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.605	19.605	0	0	19.605	19.605	14.871	14.752	14.871	14.752
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	725	4.929	0	0	725	4.929	695	1.228	695	1.228
		Totale	1.736.161	7.705.499	10	940	1.736.171	7.706.439	1.536.352	7.470.412	1.536.362	7.471.326
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.201	7.458	2.917	6.261	8.118	13.719	1.451	1.994	1.701	2.682
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.838.050	714.942	71.901	153.067	1.909.951	868.009	1.743.983	325.515	1.756.884	476.902
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		11.000		0		11.000		11.000		11.000
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.327	2.851	5.188	9.468	9.515	12.319	47	47	47	47
		Totale	1.847.577	736.251	80.006	168.796	1.927.583	905.047	1.745.481	338.556	1.758.632	490.631
	Totale	3.583.738	8.441.749	80.016	169.736	3.663.754	8.611.486	3.281.833	7.808.968	3.294.994	7.961.957	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.093	6.811	0	0	5.093	6.811	0	953	0	953
	02 CONSUMI INTERMEDI	1.000	551.284	0	0	1.000	551.284	1.000	551.284	1.000	551.284
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	24.000	370.179	0	0	24.000	370.179	24.000	364.615	24.000	364.615
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		5.059.800		0		5.059.800		5.055.000		5.055.000
	Totale	30.093	5.988.075	0	0	30.093	5.988.075	25.000	5.971.853	25.000	5.971.853
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI		75		0		75		75		75
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.467.492	0	0	9.067	1.467.492	9.067	1.458.424	0	1.458.424	9.067
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		11.000		0		11.000		11.000		11.000
	Totale	1.467.492	11.075	0	9.067	1.467.492	20.142	1.458.424	11.075	1.458.424	20.142
Totale	1.497.585	5.999.150	0	9.067	1.497.585	6.008.217	1.483.424	5.982.927	1.483.424	5.991.995	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI
(CAPITOLI NON INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Titoli/Categorie			Residui iniziali definitivi		Stanziamanti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18	958	194.216	205.834	194.233	206.792	174.447	184.353	174.451	185.271
	02	CONSUMI INTERMEDI	34.670	22.350	106.859	665.120	141.529	687.470	73.475	637.022	91.324	649.740
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	1	10.280	10.024	10.281	10.025	9.572	9.077	9.572	9.077
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	411.733	209.781	777.292	1.039.998	1.189.025	1.249.779	640.595	805.486	919.388	917.895
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	150.128	102.577	627.183	5.755.689	777.311	5.858.266	417.819	5.558.600	458.327	5.654.070
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE		0		4.300		4.300		1.720		1.720
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	19.605	19.605	19.605	19.605	14.871	14.752	14.871	14.752
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	31	125	725	4.929	756	5.054	570	768	573	866
		Totale	596.580	335.792	1.736.161	7.705.499	2.332.741	8.041.291	1.331.349	7.211.778	1.668.506	7.433.391
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	4.709	6.432	5.201	7.458	9.909	13.890	1.314	1.071	3.322	1.376
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	505.089	757.097	1.838.050	714.942	2.343.138	1.472.039	1.619.204	143.734	1.638.145	169.505
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		11.000		11.000		0		0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.188	9.468	4.327	2.851	9.515	12.319	47	47	47	47
		Totale	514.985	772.997	1.847.577	736.251	2.362.562	1.509.248	1.620.565	144.852	1.641.514	170.928
Totale			1.111.565	1.108.789	3.583.738	8.441.749	4.695.303	9.550.539	2.951.914	7.356.630	3.310.020	7.604.319

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria			Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	5.093	6.811	5.093	6.811	0	953	0	953
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	1.000	551.284	1.000	551.284	1.000	551.284	1.000	551.284
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.893	26.500	24.000	370.179	29.893	396.680	11.000	285.369	11.954	295.369
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		5.059.800		5.059.800		5.050.000		5.050.000
	Totale		5.893	26.500	30.093	5.988.075	35.986	6.014.575	12.000	5.887.606	12.954	5.897.606
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI		0		75		75		0		0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	9.067	1.467.492	0	1.467.492	9.067	1.458.424	0	1.458.424	901
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		0		11.000		11.000		0		0
	Totale		0	9.067	1.467.492	11.075	1.467.492	20.142	1.458.424	0	1.458.424	901
Totale		5.893	35.568	1.497.585	5.999.150	1.503.478	6.034.717	1.470.424	5.887.606	1.471.378	5.898.507	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18	5	945	0	958	940	958	917	6	39	8	0
02	CONSUMI INTERMEDI	34.670	17.849	18.498	12.969	22.350	0	22.350	12.718	18.195	1.791	26.036	503
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	411.733	278.793	85.573	8.732	209.781	0	209.781	112.410	166.290	37.640	226.022	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	150.128	40.507	101.216	108.260	102.577	0	102.577	95.470	76.407	2.526	80.989	4.800
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE							0	0	2.580	0	2.580	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	31	3	125	28	125	0	125	99	460	0	486	0
Totale		596.580	337.156	206.358	129.989	335.792	940	335.792	221.613	263.938	41.997	336.120	5.303
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	4.709	2.007	3.881	150	6.432	6.261	6.432	305	6.297	2.510	9.914	8.437
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	505.089	18.942	218.846	96	704.897	153.067	757.097	25.772	571.203	317	1.302.212	443.302
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE							0	0	11.000	0	11.000	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.188	0	4.280	0	9.468	9.468	9.468	0	2.804	5.188	7.084	7.084
Totale		514.985	20.949	227.007	246	720.797	168.796	772.997	26.076	591.304	8.014	1.330.210	458.823
Totale		1.111.565	358.106	433.365	130.235	1.056.589	169.736	1.108.789	247.690	855.243	50.011	1.666.331	464.126

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria	2020						2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI													
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.893	954	13.000	1.439	16.500	0	26.500	10.000	79.246	3.500	92.247	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE						0	0	0	9.800	0	9.800	4.800
Totale		5.893	954	13.000	1.439	16.500	0	26.500	10.000	89.046	3.500	102.047	4.800
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE													
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI						0	0	0	75	0	75	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	9.067	0	9.067	9.067	9.067	901	0	0	8.166	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE						0	0	0	11.000	0	11.000	0
Totale		0	0	9.067	0	9.067	9.067	9.067	901	11.075	0	19.241	0
Totale		5.893	954	22.067	1.439	25.567	9.067	35.568	10.901	100.121	3.500	121.287	4.800

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza		
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	194.216	205.834	174.447	184.353	945	6	18.824	21.475
02	CONSUMI INTERMEDI	106.859	665.120	73.475	637.022	18.498	18.195	14.886	9.902
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	10.280	10.024	9.572	9.077	0	0	709	947
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	777.292	1.039.998	640.595	805.486	85.573	166.290	51.123	68.222
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	627.183	5.755.689	417.819	5.558.600	101.216	76.407	108.147	120.681
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE		4.300		1.720		2.580		0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.605	19.605	14.871	14.752	0	0	4.734	4.853
12	ALTRE USCITE CORRENTI	725	4.929	570	768	125	460	30	3.702
Totale		1.736.161	7.705.499	1.331.349	7.211.778	206.358	263.938	198.453	229.782
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.201	7.458	1.314	1.071	3.881	6.297	5	90
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.838.050	714.942	1.619.204	143.734	218.846	571.203	0	5
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		11.000		0		11.000		0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	4.327	2.851	47	47	4.280	2.804	0	0
Totale		1.847.577	736.251	1.620.565	144.852	227.007	591.304	5	95
Totale		3.583.738	8.441.749	2.951.914	7.356.630	433.365	855.243	198.459	229.877

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		Economie/M Spese Competenza	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	5.093	6.811	0	953	0	0	5.093	5.858
02	CONSUMI INTERMEDI	1.000	551.284	1.000	551.284	0	0	0	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	24.000	370.179	11.000	285.369	13.000	79.246	0	5.564
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		5.059.800		5.050.000		9.800		0
Totale		30.093	5.988.075	12.000	5.887.606	13.000	89.046	5.093	11.422
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI		75		0		75		0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.467.492	0	1.458.424	0	9.067	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE		11.000		0		11.000		0
Totale		1.467.492	11.075	1.458.424	0	9.067	11.075	0	0
Totale		1.497.585	5.999.150	1.470.424	5.887.606	22.067	100.121	5.093	11.422

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	18	5	0	958	945	940	0	958	917	0	8	6	0	39
02	CONSUMI INTERMEDI	34.670	17.849	11.323	22.350	18.498	0	12.969	22.350	12.718	769	26.036	18.195	503	1.791
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	1	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	411.733	278.793	8.150	209.781	85.573	0	8.732	209.781	112.410	8.864	226.022	166.290	0	37.640
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	150.128	40.507	0	102.577	101.216	0	108.260	102.577	95.470	0	80.989	76.407	4.800	2.526
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE								0	0	0	2.580	2.580	0	0
07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	31	3	28	125	125	0	28	125	99	0	486	460	0	0
Totale		596.580	337.156	19.501	335.792	206.358	940	129.989	335.792	221.613	9.633	336.120	263.938	5.303	41.997
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	4.709	2.007	0	6.432	3.881	3.744	150	6.432	305	0	9.914	6.297	5.374	2.510
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	505.089	18.942	0	704.897	218.846	94.067	96	757.097	25.772	0	1.302.212	571.203	389.422	317
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE								0	0	0	11.000	11.000	0	0
26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.188	0	0	9.468	4.280	4.280	0	9.468	0	0	7.084	2.804	2.804	5.188
Totale		514.985	20.949	0	720.797	227.007	102.091	246	772.997	26.076	0	1.330.210	591.304	397.600	8.014
Totale		1.111.565	358.106	19.501	1.056.589	433.365	103.031	130.235	1.108.789	247.690	9.633	1.666.331	855.243	402.903	50.011

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2020							2021							
	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui	
TITOLO I - SPESE CORRENTI															
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
02	CONSUMI INTERMEDI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.893	954	1.439	16.500	13.000	0	1.439	26.500	10.000	3.500	92.247	79.246	0	3.500
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE								0	0	0	9.800	9.800	4.800	0
Totale		5.893	954	1.439	16.500	13.000	0	1.439	26.500	10.000	3.500	102.047	89.046	4.800	3.500
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI								0	0	0	75	75	0	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	9.067	9.067	9.067	0	9.067	901	0	8.166	0	0	0
24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE								0	0	0	11.000	11.000	0	0
Totale		0	0	0	9.067	9.067	9.067	0	9.067	901	0	19.241	11.075	0	0
Totale		5.893	954	1.439	25.567	22.067	9.067	1.439	35.568	10.901	3.500	121.287	100.121	4.800	3.500

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FONDO COMPLEMENTARE
CATEGORIE ECONOMICHE

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
		2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE															
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	311.490	623.370	0	0	0	0	311.490	0	311.490	0	311.490	0	0	0
Totale		311.490	623.370	0	0	0	0	311.490	0	311.490	0	311.490	0	0	0
Totale		311.490	623.370	0	0	0	0	311.490	0	311.490	0	311.490	0	0	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

(MISSIONI/PROGRAMMI)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi di competenza		Impegni di competenza		Pagamenti competenza		Residui di nuova formazione		di cui Residui finali di stanziamento		Residui finali		Economie di competenza	
			2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
017. Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	10.000	105.280	0	0	0	0	10.000	0	10.000	0	10.000	0	0	0
	Totale		10.000	105.280	0	0	0	0	10.000	0	10.000	0	10.000	0	0	0
020. Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	51.490	128.090	0	0	0	0	51.490	0	51.490	0	51.490	0	0	0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	250.000	390.000	0	0	0	0	250.000	0	250.000	0	250.000	0	0	0
	Totale		301.490	518.090	0	0	0	0	301.490	0	301.490	0	301.490	0	0	0
Totale		311.490	623.370	0	0	0	0	311.490	0	311.490	0	311.490	0	0	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid previste in Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	138.468,6	170.224,8	6.790,7	6.790,7
	02	CONSUMI INTERMEDI	625.437,8	90.849,0	534.284,1	3.712,7
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.964,7	8.497,9	0,0	0,0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	848.323,3	942.148,5	4.000,0	18.300,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.041.188,5	645.454,2	405.000,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	4.300,0	0,0	0,0	0,0
	07	TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	19.605,2	19.605,2	0,0	0,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	27.294,7	19.529,8	0,0	0,0
		Totale	2.712.582,8	1.896.309,4	950.074,8	28.803,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	5.880,7	2.930,7	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	299.216,2	821.083,4	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	26	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	3.816,8	6.546,8	0,0	0,0
		Totale	308.913,6	830.560,8	0,0	0,0
Totale		3.021.496,5	2.726.870,3	950.074,8	28.803,3	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	6.790,7	6.811,1	6.790,7	6.790,7
	02	CONSUMI INTERMEDI	537.284,1	13.026,3	534.284,1	3.712,7
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	290.142,5	291.445,5	4.000,0	18.300,0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	405.000,0		405.000,0	
	Totale		1.239.217,3	311.282,8	950.074,8	28.803,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0,0	0,0	0,0	0,0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	0,0	0,0	0,0
	24	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0	0,0	0,0
	Totale		0,0	0,0	0,0	0,0
Totale		1.239.217,3	311.282,8	950.074,8	28.803,3	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	287.057	333.768	423.333	495.080	0	26.001	0	0
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico	11.454	33.946	12.186	34.092	0	0	0	0
	Totale		298.511	367.715	435.519	529.172	0	26.001	0	0
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	142.666	1.149.344	172.409	5.958.511	11.000	4.722.311	0	939.284
	002	Sanità pubblica veterinaria	34.076	40.281	44.516	45.209	0	2	0	0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	392.825	363.360	1.925.354	767.993	1.467.492	0	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	11.832	16.081	13.664	19.299	0	1	0	0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	11.046	10.251	12.046	11.906	0	0	0	0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	25.771	25.636	26.636	26.555	0	0	0	0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	593.734	806.882	647.956	817.515	4.000	11.218	0	4.000
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione	13.124	16.524	15.599	18.540	0	1	0	0
	009	Attività consultiva per la tutela della salute	2.979	2.734	3.602	2.996	0	1	0	0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	171.189	121.234	173.802	125.565	0	76	0	0
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.225	5.134	7.240	6.413	0	0	0	0
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	2.755	2.484	3.323	3.887	0	1	0	0
Totale		1.408.221	2.559.944	3.046.147	7.804.388	1.482.492	4.733.610	0	943.284	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	39.544	41.196	15.123	18.526	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	36.430	52.642	87.512	89.957	5.093	1	0	6.791
	Totale		75.974	93.838	102.635	108.483	5.093	1	0	6.791
Totale		1.782.706	3.021.496	3.584.300	8.442.042	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE ***

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica		231.143		257.464		26.001		0
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico		0		0		0		0
	Totale			231.143		257.464		26.001		0
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	10.000	997.284	21.000	5.719.595	11.000	4.722.311	0	939.284
	002	Sanità pubblica veterinaria		0		2		2		0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	0	0	1.467.492	0	1.467.492	0	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano		0		1		1		0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario		0		0		0		0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale		0		0		0		0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	0	4.000	4.000	15.218	4.000	11.218	0	4.000
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione		0		1		1		0
	009	Attività consultiva per la tutela della salute		0		1		1		0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale		0		76		76		0
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie		0		0		0		0
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali		0		1		1		0
	Totale		10.000	1.001.284	1.492.492	5.734.894	1.482.492	4.733.610	0	943.284
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	6.791	5.093	6.791	5.093	1	0	6.791
	Totale		0	6.791	5.093	6.791	5.093	1	0	6.791
Totale		10.000	1.239.217	1.497.585	5.999.150	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamenti iniziali di competenza		Stanziamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	287.057	333.768	423.333	495.080	0	26.001	0	0
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico	11.454	33.946	12.186	34.092	0	0	0	0
	Totale		298.511	367.715	435.519	529.172	0	26.001	0	0
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	142.666	1.149.344	172.409	5.958.511	11.000	4.722.311	0	939.284
	002	Sanità pubblica veterinaria	34.076	40.281	44.516	45.209	0	2	0	0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	392.825	363.360	1.925.354	767.993	1.467.492	0	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	11.832	16.081	13.664	19.299	0	1	0	0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	11.046	10.251	12.046	11.906	0	0	0	0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	25.771	25.636	26.636	26.555	0	0	0	0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	593.734	806.882	647.956	817.515	4.000	11.218	0	4.000
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione	13.124	16.524	15.599	18.540	0	1	0	0
	009	Attività consultiva per la tutela della salute	2.979	2.734	3.602	2.996	0	1	0	0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	171.189	121.234	173.802	125.565	0	76	0	0
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	6.225	5.134	7.240	6.413	0	0	0	0
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	2.755	2.484	3.323	3.887	0	1	0	0
	Totale		1.408.221	2.559.944	3.046.147	7.804.388	1.482.492	4.733.610	0	943.284
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	39.544	41.196	15.123	18.526	0	0	0	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	36.430	52.642	86.950	89.665	5.093	1	0	6.791
	Totale		75.974	93.838	102.072	108.190	5.093	1	0	6.791
Totale		1.782.706	3.021.496	3.583.738	8.441.749	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica		231.143		257.464		26.001		0
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico		0		0		0		0
	Totale			231.143		257.464		26.001		0
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	10.000	997.284	21.000	5.719.595	11.000	4.722.311	0	939.284
	002	Sanità pubblica veterinaria		0		2		2		0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	0	0	1.467.492	0	1.467.492	0	0	0
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano		0		1		1		0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario		0		0		0		0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale		0		0		0		0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	0	4.000	4.000	15.218	4.000	11.218	0	4.000
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione		0		1		1		0
	009	Attività consultiva per la tutela della salute		0		1		1		0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale		0		76		76		0
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie		0		0		0		0
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali		0		1		1		0
	Totale		10.000	1.001.284	1.492.492	5.734.894	1.482.492	4.733.610	0	943.284
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	6.791	5.093	6.791	5.093	1	0	6.791
	Totale		0	6.791	5.093	6.791	5.093	1	0	6.791
Totale		10.000	1.239.217	1.497.585	5.999.150	1.487.585	4.759.612	0	950.075	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020.Ricerca per il settore della sanità pubblica	423	495	16	6	440	501	421	475	434	479
	021.Ricerca per il settore zooprofilattico	12	34	0	0	12	34	12	34	12	34
	Totale	436	529	16	6	452	535	433	509	446	513
020.Tutela della salute	001.Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	172	5.959	0	0	172	5.959	168	5.884	168	5.884
	002.Sanita' pubblica veterinaria	45	45	0	0	45	45	39	42	39	42
	003.Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	1.925	768	56	147	1.981	915	1.781	385	1.781	533
	004.Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	14	19	0	0	14	19	12	16	12	17
	005.Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	12	12	0	0	12	12	12	11	12	11
	006.Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	27	27	0	0	27	27	21	21	21	21
	007.Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	648	818	0	0	648	818	543	706	543	706
	008.Sicurezza degli alimenti e nutrizione	16	19	0	0	16	19	14	18	14	18
	009.Attività consultiva per la tutela della salute	4	3	0	0	4	3	3	3	3	3
	010.Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	174	126	1	1	175	127	171	124	171	125
	011.Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	7	6	0	0	7	6	6	6	6	6
	012.Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	3	4	0	0	3	4	3	3	3	3
	Totale	3.046	7.804	56	149	3.103	7.954	2.772	7.219	2.772	7.368
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002.Indirizzo politico	15	19	5	9	20	28	10	10	10	11
	003.Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	87	90	2	5	89	95	66	71	66	71
	Totale	102	108	7	15	109	123	77	81	77	82
Totale		3.584	8.442	80	170	3.664	8.611	3.282	7.809	3.295	7.962

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica		257.464		0		257.464		251.898		251.898
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico		0		0		0		0		0
	Totale			257.464		0		257.464		251.898		251.898
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	21.000	5.719.595	0	0	21.000	5.719.595	21.000	5.714.786	21.000	5.714.786
	002	Sanità pubblica veterinaria		2		0		2		0		0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	1.467.492	0	0	9.067	1.467.492	9.067	1.458.424	0	1.458.424	9.067
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano		1		0		1		0		0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario		0		0		0		0		0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale		0		0		0		0		0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	4.000	15.218	0	0	4.000	15.218	4.000	15.217	4.000	15.217
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione		1		0		1		0		0
	009	Attività consultiva per la tutela della salute		1		0		1		0		0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale		76		0		76		75		75
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie		0		0		0		0		0
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali		1		0		1		0		0
	Totale		1.492.492	5.734.894	0	9.067	1.492.492	5.743.961	1.483.424	5.730.079	1.483.424	5.739.146
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	5.093	6.791	0	0	5.093	6.791	0	950	0	950
	Totale		5.093	6.791	0	0	5.093	6.791	0	950	0	950
Totale		1.497.585	5.999.150	0	9.067	1.497.585	6.008.217	1.483.424	5.982.927	1.483.424	5.991.995	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

**FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI
SPESA NETTIZZATA***

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	246.119	147.715	423.333	495.080	669.452	642.795	402.288	431.226	519.083	495.754
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico	4.238	4.187	12.186	34.092	16.424	38.279	10.097	32.025	10.100	32.061
	Totale		250.357	151.902	435.519	529.172	685.876	681.074	412.386	463.251	529.183	527.815
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	64.778	75.848	172.409	5.958.511	237.187	6.034.359	96.294	5.755.704	150.647	5.811.043
	002	Sanità pubblica veterinaria	287	320	44.516	45.209	44.802	45.529	38.889	41.002	39.033	41.215
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	540.523	701.286	1.925.354	767.993	2.465.877	1.469.279	1.624.168	203.245	1.758.307	272.176
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	7.108	4.626	13.664	19.299	20.771	23.925	7.981	10.780	9.848	12.424
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	904	714	12.046	11.906	12.950	12.620	10.975	10.254	11.477	10.696
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	2.385	965	26.636	26.555	29.021	27.520	19.980	20.687	21.636	21.113
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	146.863	54.186	647.956	817.515	794.820	871.701	490.410	626.843	529.548	676.793
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione	618	2.418	15.599	18.540	16.217	20.958	11.730	12.363	12.125	14.758
	009	Attività consultiva per la tutela della salute	22	32	3.602	2.996	3.624	3.028	3.218	2.564	3.226	2.594
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	88.385	99.915	173.802	125.565	262.187	225.480	151.699	120.712	159.201	122.829
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	24	45	7.240	6.413	7.264	6.458	5.953	5.946	5.963	5.990
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	19	107	3.323	3.887	3.342	3.994	2.937	2.833	2.946	2.938
	Totale		851.917	940.463	3.046.147	7.804.388	3.898.063	8.744.851	2.464.234	6.812.934	2.703.958	6.994.569
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	5.354	9.594	15.123	18.526	20.477	28.120	10.429	10.409	10.519	10.504
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	3.938	6.830	86.950	89.665	90.887	96.494	64.866	70.035	66.360	71.432
	Totale		9.292	16.424	102.072	108.190	111.364	124.614	75.295	80.445	76.879	81.935
Totale		1.111.565	1.108.789	3.583.738	8.441.749	4.695.303	9.550.539	2.951.914	7.356.630	3.310.020	7.604.319	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi		Stanziamenti definitivi di competenza		Massa spendibile		Pagamenti competenza		Pagamenti totali	
			2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
017. Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica		10.000		257.464		267.464		226.652		231.652
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico		0		0		0		0		0
	Totale			10.000		257.464		267.464		226.652		231.652
020. Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	5.893	16.500	21.000	5.719.595	26.893	5.736.095	8.000	5.644.786	8.954	5.649.786
	002	Sanità pubblica veterinaria		0		2		2		0		0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	0	9.067	1.467.492	0	1.467.492	9.067	1.458.424	0	1.458.424	901
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano		0		1		1		0		0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario		0		0		0		0		0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale		0		0		0		0		0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	0	0	4.000	15.218	4.000	15.218	4.000	15.217	4.000	15.217
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione		0		1		1		0		0
	009	attività consultiva per la tutela della salute		0		1		1		0		0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale		0		76		76		0		0
	011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie		0		0		0		0		0
	012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali		0		1		1		0		0
	Totale			5.893	25.567	1.492.492	5.734.894	1.498.385	5.760.461	1.470.424	5.660.004	1.471.378
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico		0		0		0		0		0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	0	5.093	6.791	5.093	6.791	0	950	0	950
	Totale		0	0	5.093	6.791	5.093	6.791	0	950	0	950
Totale			5.893	35.568	1.497.585	5.999.150	1.503.478	6.034.717	1.470.424	5.887.606	1.471.378	5.898.507

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022

SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	333.768,4	480.398,0	0,0	0,0
		Totale	333.768,4	480.398,0	0,0	0,0
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico	33.946,3	34.340,0	0,0	0,0
		Totale	33.946,3	34.340,0	0,0	0,0
Totale		367.714,6	514.738,0	0,0	0,0	
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	1.149.343,8	374.521,3	939.284,1	8.012,7
		Totale	1.149.343,8	374.521,3	939.284,1	8.012,7
	002	Sanità pubblica veterinaria	40.280,7	49.652,7	0,0	0,0
		Totale	40.280,7	49.652,7	0,0	0,0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	363.359,6	762.205,8	0,0	0,0
		Totale	363.359,6	762.205,8	0,0	0,0
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	16.080,6	16.342,7	0,0	0,0
		Totale	16.080,6	16.342,7	0,0	0,0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	10.251,1	10.081,3	0,0	0,0
		Totale	10.251,1	10.081,3	0,0	0,0
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	25.636,1	26.796,0	0,0	0,0
		Totale	25.636,1	26.796,0	0,0	0,0
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	806.881,6	829.118,8	4.000,0	14.000,0
		Totale	806.881,6	829.118,8	4.000,0	14.000,0
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione	16.524,2	19.598,5	0,0	0,0
		Totale	16.524,2	19.598,5	0,0	0,0
	009	Attività consultiva per la tutela della salute	2.734,2	3.319,9	0,0	0,0
		Totale	2.734,2	3.319,9	0,0	0,0
	010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	121.234,1	25.774,5	0,0	0,0
		Totale	121.234,1	25.774,5	0,0	0,0
011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	5.134,3		0,0		
	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie		8.530,8		0,0	
Totale		5.134,3	8.530,8	0,0	0,0	
012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	2.483,9	5.204,1	0,0	0,0	
	Totale	2.483,9	5.204,1	0,0	0,0	
Totale		2.559.944,2	2.131.146,4	943.284,1	22.012,7	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	41.196,0	37.365,5	0,0	0,0
		Totale	41.196,0	37.365,5	0,0	0,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	52.641,7	43.620,3	6.790,7	6.790,7
		Totale	52.641,7	43.620,3	6.790,7	6.790,7
Totale		93.837,7	80.985,8	6.790,7	6.790,7	
Totale		3.021.496,5	2.726.870,3	950.074,8	28.803,3	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

CONFRONTO STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGI DI BILANCIO 2021 E 2022
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB		risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2021	2022	2021	2022
017.Ricerca e innovazione	020	Ricerca per il settore della sanità pubblica	231.142,5	231.144,0	0,0	0,0
		Totale	231.142,5	231.144,0	0,0	0,0
	021	Ricerca per il settore zooprofilattico	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	Totale	231.142,5	231.144,0	0,0	0,0	
020.Tutela della salute	001	Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza sanitaria al personale navigante e aeronavigante	997.284,1	59.337,5	939.284,1	8.012,7
		Totale	997.284,1	59.337,5	939.284,1	8.012,7
	002	Sanità pubblica veterinaria	0,0	1,7	0,0	0,0
		Totale	0,0	1,7	0,0	0,0
	003	Programmazione del Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza	0,0	0,0	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,0	0,0	0,0
	004	Regolamentazione e vigilanza in materia di prodotti farmaceutici ed altri prodotti sanitari ad uso umano	0,0	0,9	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,9	0,0	0,0
	005	Vigilanza, prevenzione e repressione nel settore sanitario	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	006	Comunicazione e promozione per la tutela della salute umana e della sanità pubblica veterinaria e attività e coordinamento in ambito internazionale	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	007	Vigilanza sugli enti e sicurezza delle cure	4.000,0	14.003,7	4.000,0	14.000,0
		Totale	4.000,0	14.003,7	4.000,0	14.000,0
	008	Sicurezza degli alimenti e nutrizione	0,0	0,8	0,0	0,0
		Totale	0,0	0,8	0,0	0,0
009	Attività consultiva per la tutela della salute	0,0	1,0	0,0	0,0	
	Totale	0,0	1,0	0,0	0,0	
010	Sistemi informativi per la tutela della salute e il governo del Servizio Sanitario Nazionale	0,0	0,9	0,0	0,0	
	Totale	0,0	0,9	0,0	0,0	
011	Regolamentazione e vigilanza delle professioni sanitarie	0,0		0,0		
	Totale	0,0		0,0		
012	Coordinamento generale in materia di tutela della salute, innovazione e politiche internazionali	0,0	1,1	0,0	0,0	
	Totale	0,0	1,1	0,0	0,0	
	Totale	1.001.284,1	73.347,4	943.284,1	22.012,7	
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0		0,0	
		Totale	0,0		0,0	
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	6.790,7	6.791,4	6.790,7	6.790,7
		Totale	6.790,7	6.791,4	6.790,7	6.790,7
	Totale	6.790,7	6.791,4	6.790,7	6.790,7	
Totale		1.239.217,3	311.282,8	950.074,8	28.803,3	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

MINISTERO DEL TURISMO

1. Considerazioni di sintesi

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021: *2.1. L'istituzione del nuovo Ministero del turismo e le risorse finanziarie assegnate; 2.2. I risultati della gestione*

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi: *3.1. Missione 31 "Turismo": 3.1.1. Programma 3 "Programmazione delle politiche turistiche nazionali"; 3.1.2. Programma 4 "Promozione dell'offerta turistica italiana"*

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

1. Considerazioni di sintesi

Il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 ha istituito il nuovo Ministero del turismo (MITUR) al quale sono assegnati tutti i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuati quelli attribuiti ad altri Ministeri o ad Agenzie e le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle Regioni ed agli enti locali.

Al nuovo Dicastero sono state trasferite le risorse umane assegnate presso la Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con le connesse risorse strumentali e finanziarie.

L'organizzazione ministeriale è stata definita con apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 n. 102, che prevede, oltre agli uffici di diretta collaborazione, tre direzioni generali (degli affari generali e delle risorse umane; della programmazione e delle politiche per il turismo e della valorizzazione e della promozione turistica) coordinate da un Segretario generale e quindici uffici dirigenziali di livello non generale.

La dotazione organica, individuata dal legislatore in apposita tabella allegata al su richiamato d.l. n. 22 del 2021, prevede 21 dirigenti e 159 unità di personale non dirigenziale, a fronte di 3 dirigenti e 20 unità di personale non dirigenziale in servizio nell'esercizio 2021, evidenziandosi così la sussistenza di gravi scoperture a cui il Ministero sta provvedendo con l'avvio di procedure di reclutamento e di mobilità rivolte al personale delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

Il nuovo Dicastero ha, pertanto, attuato notevoli sforzi organizzativi al fine di avviare le procedure di reclutamento del personale in conformità alla dotazione organica prevista dal legislatore, come, peraltro, ribadito dalla Direttiva per l'azione amministrativa per l'anno 2021 del 21 ottobre 2021 che individua, tra gli obiettivi politico-strategici, proprio il reclutamento del personale.

Inoltre, nel rispetto del dettato dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) istituisca una apposita Unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, è stato emanato il decreto interministeriale MEF-MITUR del 24 settembre 2021, n. 1745 con il quale è stata istituita

presso il Ministero del turismo l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR.

L'avvio delle attività volte a conferire piena operatività al nuovo Ministero ha coinvolto anche aspetti di natura prettamente logistica finalizzati ad individuare un immobile da adibire a sede del neoistituito Dicastero ed infatti, all'esito dell'iter istruttorio ed acquisito il parere della commissione di verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economico-estimative dell'Agenzia del demanio, è stato stipulato, in data 5 agosto 2021, il contratto di locazione di un immobile sito in Roma per la durata di sei anni e per il canone annuo di 1,029 milioni di euro, IVA esclusa.

Con riferimento ai risultati della gestione, occorre preliminarmente rilevare che il Ministero del turismo è stato istituito nel corso dell'esercizio finanziario 2021 con l'emanazione del citato d.l. del 1° marzo 2021 e pertanto, come precisato anche dalla Direttiva per l'azione amministrativa per l'anno 2021 del 21 ottobre 2021, soltanto a partire dall'esercizio finanziario 2022, i documenti contabili possono dare contezza delle esigenze e delle risultanze gestionali relative alla ordinaria operatività del Dicastero.

L'istituzione del nuovo Dicastero ha, infatti, determinato la soppressione presso il Ministero della cultura della Direzione Generale Turismo e del programma 031.001 "Sviluppo e competitività del turismo".

Nel 2020, il programma "Sviluppo e competitività del turismo"¹ registrava uno stanziamento iniziale pari a 43,3 milioni, in linea con l'anno precedente, poi incrementato in sede di stanziamento definitivo sino a 761,1 milioni, dei quali 336,2 impegnati e 231 pagati. Tale incremento trovava giustificazione nella normativa emanata per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Per effetto della creazione del nuovo Ministero sono stati istituiti i seguenti tre nuovi programmi nell'ambito della missione 31 Turismo e precisamente: 31.002 "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo"; 31.003 "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" e 31.004 "Promozione dell'offerta turistica italiana".

L'analisi dei dati finanziari rileva uno stanziamento definitivo di competenza pari a 1,43 miliardi. La missione "Turismo" presenta uno stanziamento definitivo pari a 1,42 miliardi che rappresentano il 99,5 per cento delle risorse totali previste per il Ministero. Il programma che registra l'allocazione più elevata di risorse attiene alla "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" con 1,3 miliardi che rappresentano il 91 per cento delle risorse assegnate alla missione.

In merito alla composizione della spesa, 1,4 miliardi si riferiscono a spesa corrente ed in particolare, la somma più rilevante si riscontra nella categoria di spesa "Trasferimenti correnti a imprese" per 867,2 milioni, pari a circa il 62 per cento del totale della spesa corrente prevista per la missione e nella categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" per 511,6 milioni corrispondenti a 37 punti percentuali del totale degli stanziamenti di spesa.

Alla spesa in conto capitale sono assegnati 37,2 milioni, di cui 35,3 milioni attengono alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche".

Particolarmente significativa è stata l'attività svolta dal Ministero, nell'ambito della programmazione delle politiche turistiche nazionali, caratterizzata dall'attuazione delle misure di sostegno in favore degli operatori turistici per effetto di molteplici disposizioni normative volte all'istituzione di specifici fondi aventi risorse destinate ai settori imprenditoriali del turismo, maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Con riguardo ai programmi, si rilevano risorse stanziate per effetto di provvedimenti in materia di Covid-19 per 1,9 milioni per il programma "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo"; per 1,3 miliardi per il programma afferente alla "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" e per 127,5 milioni per il programma in materia di "Promozione dell'offerta turistica italiana".

¹ MIBACT – Direzione generale turismo. missione 3-“Turismo” (31) -Programma 3.1 “Sviluppo e competitività del turismo. Il Programma era finalizzato a rappresentare le azioni attuate dalla Direzione generale turismo, al fine di garantire al Paese un ruolo cruciale nell'ambito del turismo internazionale.

Dall'analisi complessiva della gestione emerge che gli impegni totali nel 2021 ammontano a 1,99 miliardi, di cui impegni di competenza pari a 1,4 miliardi e impegni su residui per 597 milioni. Si rileva che, a fronte di una massa impegnabile pari a 2,03 miliardi, la capacità di impegno dell'Amministrazione è risultata pari al 98 per cento.

A livello di missioni, si osservano impegni totali pari a 1,98 miliardi per la missione "Turismo" e impegni totali pari a 2,3 milioni per la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Il programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" registra impegni totali pari a 1,84 miliardi ed una capacità di impegno pari al 98 per cento, in considerazione della massa impegnabile (2.031,5 milioni). Gli impegni totali del programma rappresentano il 93 per cento degli impegni totali del Ministero. Nell'ambito del programma, rileva, in particolare, l'impegno totale delle risorse sul Fondo di sostegno alle agenzie di viaggio e ai *tour operator*, sul Fondo per il ristoro degli operatori che operano nel settore di fiere e congressi e delle risorse allocate sul capitolo che destina contributi a soggetti operanti all'interno dei comprensori sciistici.

Si registra, inoltre, un ammontare di residui finali pari a 271,4 milioni, di cui 271,1 riferiti a capitoli che hanno ottenuto un incremento in virtù dei provvedimenti di natura emergenziale adottati nel 2021.

2. L'analisi complessiva della gestione del 2021

2.1. L'istituzione del nuovo Ministero del turismo e le risorse finanziarie assegnate²

Il Ministero del turismo è stato istituito, con valenza di Dicastero con portafoglio, con il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 aprile 2021, n. 55 che, all'art. 6, ha aggiunto al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 il capo XII-*bis* recante le attribuzioni e la disciplina ordinamentale del nuovo Ministero.

Al Ministero sono attribuiti i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuati quelli attribuiti ad altri Ministeri o ad Agenzie e le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle Regioni e agli enti locali.

Il Ministero del turismo cura la programmazione, il coordinamento e la promozione delle politiche turistiche nazionali, i rapporti con le Regioni ed i progetti di sviluppo del settore turistico, le relazioni con l'Unione europea ed internazionali in materia di turismo, fatte salve le competenze del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; esso cura, altresì, i rapporti con le associazioni di categoria e le imprese turistiche e con le associazioni dei consumatori.

Secondo il disposto dell'art. 7, comma 5, del su richiamato d.l. n. 22 del 2021, sono trasferite al Ministero del turismo le risorse umane assegnate presso la Direzione generale turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con le connesse risorse strumentali e finanziarie.

Il predetto trasferimento ex lege ha riguardato il personale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con contratto a tempo indeterminato, ivi compreso il personale in assegnazione temporanea presso altre amministrazioni, nonché il personale a tempo determinato con incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro i limiti stabiliti dai rispettivi contratti già stipulati, nella misura di due unità.

L'art. 7, comma 12, del citato d.l. n. 22 del 2021 autorizza il Ministero del turismo ad assumere a tempo indeterminato fino a 136 unità di personale non dirigenziale, di cui 123 di area

² I dati utilizzati per le analisi nel testo fanno riferimento al Rendiconto 2021 nell'ambito del quale si è data evidenza della spesa diretta dello Stato (al netto, cioè, delle categorie economiche relative agli interessi passivi e redditi da capitale – cat. IX, alle poste correttive e compensative – cat. X, agli ammortamenti – cat. XI, alle acquisizioni di attività finanziarie – cat. XXXI e al rimborso delle passività finanziarie – cat. LXI.), nonché della missione 34 - Debito pubblico - e del programma 29.005 – Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte e del capitolo fondo per le risorse NEXT EU. Per le analisi di confronto con gli esercizi precedenti delle tavole allegate, invece, si è fatto riferimento alla Riclassificazione del bilancio dello Stato appositamente operata dalla Ragioneria generale dello Stato.

terza e 13 di area seconda e fino a 14 unità di personale dirigenziale di livello non generale, mediante l'indizione di apposite procedure concorsuali pubbliche, o l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici di altre pubbliche amministrazioni in corso di validità, o mediante procedure di mobilità.

Nelle more dell'assunzione di personale a tempo indeterminato, la consistenza delle unità in servizio concretamente transitate dalla soppressa Direzione Generale turismo, pari a 23 unità³, è stata ampliata con personale proveniente da altre amministrazioni pubbliche, collocato in posizione di comando, al quale si applica la disposizione di cui all'art. 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997 n. 127.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021, n. 102, è stata disciplinata l'organizzazione del Ministero che, oltre agli uffici di diretta collaborazione, è articolato in tre direzioni generali (degli affari generali e delle risorse umane; della programmazione e delle politiche per il turismo e della valorizzazione e della promozione turistica) coordinate da un Segretario generale e quindici uffici dirigenziali di livello non generale.

La dotazione organica, individuata dal legislatore in apposita tabella allegata al su richiamato d.l. n. 22 del 2021 prevede 21 dirigenti e 159 unità di personale non dirigenziale, mentre, nell'esercizio 2021, il personale in servizio risultava pari a 3 dirigenti e 20 unità di personale non dirigenziale come riportato dalla tavola che segue e che pone in evidenza la grave scopertura di organico.

TAVOLA 1

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO* - ANNO 2021

Personale dirigente	Dotazione organica	Personale in servizio*	<i>di cui a tempo determinato</i>	Esuperi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni
I fascia	4	-	4	-4	4
II fascia	17**	3	2	-14	10
Totale dirigenti	21	3	6	-18	14
Personale non dirigente	Dotazione organica	Personale in servizio*	<i>di cui a tempo determinato</i>	Esuperi (+) e/o scoperture (-)	Personale in comando da altre Amministrazioni
Area III	133	8	-	-125	25
Area II	26	12	-	-14	13
Area I	-	-	-	-	-
Totale personale non dirigenziale	159	20	-	-139	38

*Escluso il personale in comando da altre Amministrazioni e tenendo conto della peculiarità dell'Amministrazione

** Di cui due assegnati agli uffici di diretta collaborazione del Ministro e tre con contratto dirigenziale in essere presso la ex DG turismo

Fonte: Ministero del turismo

Conseguentemente, la Direttiva per l'azione amministrativa per l'anno 2021 del 21 ottobre 2021 individua, tra gli obiettivi politico-strategici, proprio il reclutamento del personale.

Con la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio per l'anno 2022), sono state stanziare le risorse finanziarie necessarie ad espletare i bandi di concorso, secondo un piano di reclutamento in corso di adozione, individuato nel rispetto dei limiti della dotazione organica e per il quale risultano in corso di definizione i relativi bandi ed avviati contatti con l'Istituto Formez. In data 3 febbraio 2022, sono state bandite le procedure di mobilità per l'immissione di

³ Le unità transitate dalla Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo al nuovo Dicastero risultavano inizialmente pari a 26 unità; tuttavia, una unità è in comando presso altra amministrazione, una è in aspettativa ed una è deceduta nel mese di aprile 2021.

complessive quindici unità rivolte al personale delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

L'Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2021, non si è avvalsa della disposizione dettata dall'art. 7, comma 8, del citato d.l. n. 22 del 2021 che consentiva, nei limiti strettamente indispensabili per assicurare la funzionalità del Ministero, l'utilizzo di personale dell'Agenzia nazionale del turismo (ENIT), senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Presso il Ministero prestano, inoltre, attività di supporto 20 unità di personale della società Ales S.p.A. (società *in house* del Ministero della cultura) in virtù di apposito accordo contrattuale, sottoscritto il 24 novembre 2020 dal Direttore generale turismo con detta società, in cui il Ministero del turismo è subentrato, ai sensi dell'art. 7, comma 9, del citato decreto-legge n. 22 del 2021. Detto contratto della durata di 12 mesi e decorrente dal 15 marzo 2021, prevede la fornitura di un "servizio di supporto finalizzato alla realizzazione di un progetto per il rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale degli uffici per la Direzione Generale Turismo", per un importo di euro 1,08 milioni, oltre IVA.

Inoltre, in conformità al dettato dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR istituisca una apposita Unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, è stato emanato il decreto interministeriale MEF-MITUR del 24 settembre 2021, n. 1745 con il quale è stata istituita presso il Ministero del turismo l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR.

L'Unità si colloca nell'ambito del Segretariato generale ed è articolata in tre uffici dirigenziali di livello non generale coordinati da un dirigente di livello generale. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 novembre 2021, è stato nominato il Dirigente di livello generale responsabile dell'Unità di missione. La tavola seguente illustra la dotazione organica ed il personale in servizio presso l'Unità di missione nel 2021.

TAVOLA 2

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO
PRESSO UNITÀ DI MISSIONE - ANNO 2021

Personale dirigente	Dotazione organica	Personale dedicato al PNRR	Di cui nuovo assunto
I fascia	1	1	1
II fascia	3	3	3
Totale dirigenti	4	4	4
Personale non dirigente	Dotazione organica	Personale dedicato al PNRR	Di cui nuovo assunto
Area III	15	15	-
Area II	-	-	-
Area I	-	-	-
Totale personale non dirigente	15	15	-
Esperti e collaboratori esterni	*	*	-

*All'Unità di missione è assegnato un contingente di esperti nel limite della dotazione finanziaria annua complessiva di 300.000,00 euro

Fonte: Ministero del turismo

Per l'individuazione di collaboratori ed esperti è stato emanato apposito avviso pubblico prot. n. 1238/21 del 10 novembre 2021, pubblicato sul sito *web* istituzionale del Ministero, seguito da ulteriore avviso prot. n. 3720/21 del 21 dicembre 2021, recante la riapertura dei termini.

Deve, inoltre, rilevarsi che il personale trasferito *ex lege* dalla Direzione Generale turismo del Ministero della cultura presso il neoistituito Dicastero ha continuato a svolgere attività lavorativa in modalità agile, secondo le percentuali riportate nella successiva tavola 3 e con le medesime modalità operative autorizzate dalla precedente Amministrazione, nelle more

dell'adozione del Regolamento del lavoro agile da applicare anche a regime e per il quale risulta già avviato il confronto con le organizzazioni sindacali.

TAVOLA 3

LAVORO AGILE

Quota % Smart Working	Gen-Feb	Mar-Apr	Mag-Giu	Lug-Ago	Set-Ott	Nov-Dic
Esercizio 2021*	-	-	76%	67%	59%	29%

* la percentuale dei lavoratori in agile è bimestrale (bimestre indicato) e riferita solo al totale del personale dell'amministrazione

Fonte: Ministero del turismo

Nel corso del 2021, il Ministero del turismo non ha conferito incarichi di consulenza o collaborazione.

L'art. 7, comma 11, del decreto-legge istitutivo del Ministero del turismo prevede che, nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero, l'organismo indipendente di valutazione (OIV) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsto dall'art. 11 del dPCM 2 dicembre 2019, n. 169, operi anche per il neoistituito Ministero del turismo.

In seguito ad apposito avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse a ricoprire l'incarico, è stato conferito l'incarico di titolare dell'Organismo indipendente di valutazione della performance in composizione monocratica.

L'avvio delle attività volte a conferire piena operatività al nuovo Ministero ha riguardato anche aspetti di natura prettamente logistica finalizzati ad individuare un immobile da adibire a sede del neoistituito Dicastero ed infatti, all'esito dell'iter istruttorio ed acquisito il parere della commissione di verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economico-estimative dell'Agenzia del demanio, è stato stipulato, in data 5 agosto 2021, il contratto di locazione di un immobile sito in Roma per la durata di sei anni e per il canone annuo di 1,02 milioni di euro, IVA esclusa, importo che tiene conto dell'abbattimento del 15 per cento del canone previsto dall'articolo 3, comma 6, del d.l. n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012.

Il Ministero non possiede, allo stato attuale, sedi periferiche.

Occorre, inoltre, fare cenno agli enti o società assoggettati alla vigilanza del Ministero del turismo che sono i seguenti: l'Agenzia nazionale del turismo (ENIT) ed il Club Alpino Italiano (CAI).

Al riguardo, va sottolineato che l'ENIT ha assunto un ruolo rilevante in tema di iniziative finalizzate a promuovere all'estero il *Tourism Digital Hub* sviluppato nell'ambito del PNRR, con lo stanziamento della somma di 4 milioni.

Inoltre, l'articolo 1, comma 387, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito il Fondo per lo studio preliminare necessario all'introduzione del «Volo turistico», con uno stanziamento di 0,1 milioni per ogni anno del triennio 2020-2022, affidandone la redazione all'ENIT.

L'art. 6 del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022 n. 25, affida all'ENIT il compito di avviare propri piani promozionali per specifiche iniziative a vantaggio del settore termale, anche utilizzando i dati messi a disposizione dal Ministero della salute per diffondere gli studi effettuati sui benefici delle cure termali e per la promozione del turismo nei borghi e del turismo sostenibile, con obbligo di relazionare annualmente alle competenti Commissioni parlamentari circa i programmi realizzati e gli obiettivi conseguiti.

Al predetto ente è, poi, assegnata l'attività di servizi di supporto alle aziende private per l'implementazione di percorsi formativi dedicati agli operatori del settore e le attività di *marketing* operativo sui mercati internazionali.

Il Club Alpino Italiano provvede invece, alla realizzazione, manutenzione e gestione dei rifugi alpini, al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e

attrezzature alpinistiche ed alla promozione di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano nazionale.

Come già rilevato, il Ministero del turismo è stato istituito nel corso dell'esercizio finanziario 2021 con l'emanazione del d.l. del 1° marzo 2021 e pertanto, secondo quanto precisato dalla Direttiva per l'azione amministrativa per l'anno 2021 del 21 ottobre 2021, solo a partire dall'esercizio finanziario 2022, i documenti contabili potranno dare contezza delle esigenze e delle risultanze gestionali relative alla ordinaria operatività del Dicastero.

L'art. 7, comma 8, del d.l. n. 22 del 2021 prevedeva, in via transitoria, che fino all'adozione di apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze la gestione delle risorse finanziarie relative alla materia del turismo, compresa la gestione dei residui passivi e perenti, veniva esercitata dal Ministero della cultura e che il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge, provvedeva, con proprio decreto, ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, tra gli stati di previsione interessati, ivi comprese l'istituzione, la modifica e la soppressione di missioni e programmi.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 49419 del 13 aprile 2021, è stato approvato lo schema di previsione della spesa del Ministero del turismo con variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa in diminuzione dai capitoli di bilancio del Ministero della cultura, Direzione generale turismo ed in aumento sui nuovi capitoli di bilancio del nuovo Dicastero.

L'operazione ha comportato una delicata ricognizione congiuntamente all'ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato di tutti gli impegni contabili già assunti sui capitoli della soppressa Direzione generale turismo anche in esercizi precedenti, passando da un unico centro di responsabilità amministrativa ai seguenti cinque centri di responsabilità amministrativa previsti dall'assetto organizzativo del Ministero del turismo (Gabinetto, Segretariato generale, Direzione generale degli affari generali e risorse umane, Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo e Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica).

Con decreto del Ministro n. 191 del 14 aprile 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità della spesa per il 2021.

Non risultano stanziati a favore del Ministero del turismo risorse previste dal d.l. n. 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 in tema di fondo complementare al PNRR.

Dall'analisi dei dati finanziari, si rileva uno stanziamento definitivo di competenza pari a 1,43 miliardi. La missione turismo presenta uno stanziamento definitivo pari a 1,42 miliardi che rappresentano il 99,4 per cento delle risorse totali previste per il Ministero. Il programma che registra l'allocazione più elevata di risorse attiene alla "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" con 1,3 miliardi che rappresentano il 91 per cento delle risorse assegnate alla missione. Al programma "Promozione dell'offerta turistica italiana" le risorse assegnate risultano pari a 127,5 milioni mentre al programma "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo" risultano assegnati 2,5 milioni.

In merito alla composizione della spesa, 1,4 miliardi si riferiscono a spesa corrente ed in particolare, la somma più rilevante si riscontra nella categoria di spesa "Trasferimenti correnti a imprese" per 867,2 milioni, pari a circa il 62 per cento del totale della spesa corrente prevista per la missione e nella categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" per 511,6 milioni corrispondenti a 37 punti percentuali del totale degli stanziamenti di spesa corrente.

Alla spesa in conto capitale sono assegnati 37,2 milioni, di cui 35,3 milioni attengono alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche".

L'azione del Ministero del turismo è stata particolarmente incentrata verso l'attuazione delle misure di sostegno adottate per il settore turistico alla luce della congiuntura economica sfavorevole conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Le risorse definitive assegnate al Ministero risentono dell'incremento di 1,42 miliardi assegnati nel 2021 per finalità disciplinate dai decreti Covid-19; la somma è ripartita per 1,41 miliardi sulla missione "Turismo" e per 7,1 milioni sulla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Con riguardo a ciascun programma si rilevano risorse stanziare da decreti Covid-19 per 1,9 milioni sul programma relativo al “Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo”; per 1,28 miliardi sul programma afferente alla “Programmazione delle politiche turistiche nazionali” e per 127,5 milioni sul programma in materia di “Promozione dell’offerta turistica italiana”.

Per quanto concerne la spesa corrente, le risorse connesse alla legislazione Covid-19 previste dalla normativa del 2021, pari a 1,4 miliardi risultano allocate, per un valore pari a 509,1 milioni, alla categoria “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” ed in particolare sono destinate a Comuni e Province su cui insistono siti riconosciuti dall’Unesco come patrimonio dell’umanità ed alla categoria “Trasferimenti correnti a imprese” per 863,4 milioni riferiti al Fondo per il sostegno delle agenzie di viaggio e dei *tour operator*, al Fondo per il ristoro delle perdite subite dagli operatori nel settore di fiere e congressi ed ai contributi da assegnare a soggetti operanti all’interno di comprensori sciistici.

Quanto alla spesa in conto capitale, la somma prevista è pari a 36,6 milioni, quasi nella totalità (35 milioni) destinata alla categoria “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche”, da impiegare per interventi di valorizzazione turistica come le olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026.

2.2. I risultati della gestione

Dall’analisi complessiva della gestione emerge che gli impegni totali nel 2021 ammontano a 1,99 miliardi, di cui impegni di competenza pari a 1,4 miliardi e impegni su residui per 597 milioni. Si rileva che, a fronte di una massa impegnabile pari a 2,03 miliardi, la capacità di impegno dell’Amministrazione risulta pari al 98 per cento.

A livello di missioni, si osservano impegni totali pari a 1,98 miliardi nella missione “Turismo” e impegni totali pari a 2,6 milioni nella missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”. Rispettivamente per la prima gli impegni di competenza risultano pari a 1,4 miliardi e gli impegni su residui assommano a 596,7 milioni; per la seconda, gli impegni di competenza ammontano a 2,3 milioni e gli impegni su residui sono pari a 0,3 milioni.

Il programma “Programmazione delle politiche turistiche nazionali” registra impegni totali pari a 1,84 miliardi ed una capacità di impegno pari al 98 per cento, in considerazione della massa impegnabile (2,03 miliardi). Gli impegni totali del programma rappresentano il 93 per cento degli impegni totali del Ministero. Nell’ambito del programma, si segnala l’impegno totale delle risorse sul Fondo di sostegno alle agenzie di viaggio e ai *tour operator*, sul Fondo per il ristoro degli operatori che operano nel settore di fiere e congressi e sul capitolo che destina contributi a soggetti operanti all’interno dei comprensori sciistici.

Il programma “Promozione dell’offerta turistica italiana”, avente l’obiettivo di soddisfare gli interventi per la promozione del turismo in Italia e quelli relativi alle olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, riporta impegni totali pari a 138 milioni ed una capacità di impegno pari al 97,4 per cento.

Di contro il programma “Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo” registra impegni totali pari a 1,4 milioni ed una capacità di impegno di 56 punti percentuali.

I pagamenti di competenza sono stati pari a 1,21 miliardi. L’aumento è imputabile alla spesa corrente per 1,17 miliardi, un valore pari al 97 per cento, la spesa in conto capitale registra un pagato di competenza pari a 36,2 milioni pari al 3 per cento del pagato di competenza totale.

I pagamenti di competenza riferiti alla spesa corrente si concentrano sia nella categoria “Trasferimenti correnti a imprese” per 739,8 milioni che rappresentano il 63 per cento del pagato di competenza totale, sia nella categoria “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” per 434,8 milioni, pari al 37 per cento del pagato di competenza totale.

Per la spesa in conto capitale, il pagato di competenza si rileva quasi nella totalità, nella categoria “Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche” per 35,3 milioni.

Deve sottolinearsi che il pagato di competenza totale riguarda per 1,21 miliardi i capitoli interessati dalle misure emergenziali assunte nel 2021, mentre soltanto 0,3 milioni riguardano capitoli non interessati da norme Covid-19.

I pagamenti sui residui ammontano a 504,8 milioni e interessano quasi per l'intera somma la missione "Turismo" e la spesa corrente relativa ai capitoli con risorse aggiuntive Covid-19.

I pagamenti totali rilevano 1,72 miliardi, di cui quasi l'intero importo per le finalità della missione "Turismo" ed in particolare il programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" registra pagamenti per il 97,4 per cento dell'intera somma pagata per la missione suddetta. I pagamenti totali relativi al programma "Promozione dell'offerta turistica italiana" risultano pari a 43,5 milioni.

Per la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" i pagamenti totali risultano pari a 1,7 milioni e per un valore di 1,2 milioni afferiscono al programma "Indirizzo politico".

L'importo complessivo dei pagamenti per spesa corrente pari a 1,71 miliardi assorbe quasi interamente il totale dei pagamenti ed è riferibile alla categoria "Trasferimenti correnti a imprese" per 1,24 miliardi, nonché alla categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" per 436,8 milioni.

Per le spese in conto capitale, sono stati effettuati pagamenti totali pari a 36,3 milioni, in prevalenza ascrivibili alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche". Si evidenzia che i pagamenti totali effettuati riguardano, in prevalenza, l'utilizzo delle somme stanziare per fronteggiare l'emergenza pandemica e che il Ministero dimostra una capacità di spesa pari all'85 per cento.

Dall'analisi di dati si rilevano residui iniziali definitivi pari a 598,5 milioni, un totale di residui di competenza pari a 179,1 milioni ed economie per 1,4 milioni, considerati i pagamenti in conto residui di cui già detto, si registra un ammontare di residui finali pari a 271,4 milioni, di cui 271,1 riferiti a capitoli che hanno ottenuto un incremento dai provvedimenti emergenziali adottati nel 2021. Tali residui si registrano in misura maggiore nella missione "Turismo" in particolare sul programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" per 174,1 milioni riferiti, in parte, al capitolo relativo al Fondo per il sostegno delle agenzie di viaggio e dei *tour operator* e, in parte, al capitolo relativo alle risorse da utilizzare per il ristoro degli operatori nel settore delle fiere e congressi.

Anche il programma "Promozione dell'offerta turistica italiana" segna residui finali per 94,2 milioni, completamente riferiti ai capitoli incrementati nel 2021 dalle norme straordinarie per fronteggiare l'emergenza pandemica. Si rilevano, in misura determinante, sul Fondo per i contributi ai comuni per siti Unesco per 70 milioni e sul Fondo per la promozione del turismo in Italia per 17 milioni.

Rispetto alla spesa corrente si rilevano residui finali pari a 270,3 milioni, concentrati sia nella categoria "Trasferimenti correnti a imprese" per 183,6 milioni sia in quella "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" per 78,8 milioni.

La spesa in conto capitale riporta residui finali pari a 1,2 milioni, per l'intero ammontare relativi alla categoria "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni", individuabili in parte nelle spese per lo sviluppo del sistema informativo e per gli studi di fattibilità nonché lavori di ricerca e in parte nelle spese per progetti sperimentali in materia di turismo.

I residui finali che risultano su capitoli non interessati dalle misure Covid-19 per 0,3 milioni sono riferiti al programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" e precisamente per 0,2 milioni, sono relativi alle risorse per la gestione, funzionamento e manutenzione del sistema informativo del ministero e per 0,1 milioni afferiscono al programma "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo".

3. I principali risultati del 2021 per missioni e programmi

L'istituzione del nuovo Dicastero ha determinato la soppressione presso il Ministero della cultura della Direzione Generale Turismo e del programma 31.001 "Sviluppo e competitività del turismo".

Nel 2020, il programma "Sviluppo e competitività del turismo" registrava uno stanziamento iniziale pari a 43 milioni, in linea con l'anno precedente, poi incrementato in sede di stanziamento definitivo sino a 761,1 milioni, dei quali 336,2 milioni impegnati e 231 milioni pagati. Tale incremento trovava giustificazione nella normativa emanata per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Per effetto della creazione del nuovo Ministero sono stati istituiti i seguenti tre nuovi programmi nell'ambito della missione 31 Turismo e precisamente: 31.002 "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo"; 31.003 "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" e 31.004 "Promozione dell'offerta turistica italiana".

Il programma 31.002 in tema di coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo, avente quale centro di responsabilità amministrativa il segretariato generale, appare incentrato sulle attività di coordinamento dell'attività delle Direzioni generali anche in tema di affidamenti di beni e servizi; sulle iniziative in materia di politiche di sviluppo turistico; sulle operazioni di predisposizione della relazione concernente gli interventi del Piano strategico del turismo già realizzati e lo stato di avanzamento di quelli avviati nell'anno precedente e non ancora conclusi, nonché sulla sottoscrizione di accordi e protocolli di intesa con enti, organismi pubblici e privati e associazioni concernenti iniziative per lo sviluppo turistico del Paese e l'elaborazione delle strategie di promozione e di rilancio della competitività del settore turistico e recettivo dell'Italia sullo scenario internazionale, anche in relazione al *Made in Italy*.

Il programma 31.003, avente quale centro di responsabilità amministrativa la Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo, attiene alla programmazione delle politiche turistiche nazionali ha ad oggetto l'attuazione del Piano strategico ed i rapporti con le Regioni e le autonomie territoriali; l'attuazione dei piani di sviluppo delle politiche turistiche nazionali; il coordinamento e l'integrazione dei programmi operativi nazionali e di quelli regionali; l'attuazione delle misure di sostegno agli operatori del settore; la gestione delle relazioni con l'Unione europea ed internazionali.

Il programma 31.004, avente quale centro di responsabilità amministrativa la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, si pone tra gli obiettivi principali il settore della promozione turistica, della programmazione e gestione degli interventi finanziati mediante fondi strutturali; della promozione di investimenti di competenza; dell'assistenza e tutela dei turisti e le attività in tema di enti vigilati dal Ministero.

3.1. Missione 31 "Turismo"

3.1.1. Programma 3 "Programmazione delle politiche turistiche nazionali"

Il programma 3 afferente alla programmazione delle politiche turistiche nazionali, nel corso del 2021, risulta caratterizzato dall'attuazione delle misure di sostegno in favore degli operatori turistici per effetto di molteplici disposizioni normative volte all'istituzione di specifici fondi aventi risorse destinate ai settori imprenditoriali del turismo maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

In particolare, va rilevato che l'art. 182, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha istituito un Fondo a sostegno delle agenzie di viaggio e dei *tour operator*, con successiva estensione alle guide turistiche e accompagnatori turistici, alle imprese di trasporto turistico mediante bus scoperti, alle imprese turistico-ricettive e alle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici.

Lo stanziamento originario del fondo, pari a 25 milioni di euro, destinato esclusivamente alle agenzie di viaggio e ai *tour operator*, ha subito, nel corso degli esercizi 2020 e 2021, un incremento della dotazione iniziale per 265 milioni per effetto dell'art. 77, comma 1, lett. c) del

decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, seguito dall'aumento di 400 milioni disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 e da un ulteriore incremento di 10 milioni previsto dall'art. 6 bis, comma 2, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176 che ha esteso i sostegni anche alle imprese esercenti attività mediante autobus scoperti.

Durante l'esercizio 2021, sono intervenuti ulteriori incrementi della dotazione finanziaria dapprima per 100 milioni con l'art. 1, comma 603, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) che ha disposto un aumento di 100 milioni di euro estendendo la possibilità di ristoro alle imprese turistico-ricettive e poi, per 170 milioni, in virtù dell'art. 7, commi 1 e 6-ter e dell'art. 7-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Lo stanziamento 2020 del Fondo, a seguito degli incrementi resi disponibili dai decreti-legge succedutisi, è stato superiore alla sommatoria dei contributi spettanti sulla base delle istanze presentate, determinando di conseguenza una economia di spesa.

Pertanto, nell'esercizio 2021, sulla base degli stanziamenti riconducibili alle economie di spesa, agli stanziamenti della legge di bilancio ed alle nuove previsioni normative appena richiamate, sono state attivate procedure specifiche per la concessione di contributi ai seguenti settori della filiera del turismo: agenzie di viaggio e *tour operator*; guide turistiche e accompagnatori turistici; imprese esercenti, in via primaria e prevalente, le attività associate al codice Ateco 49.31.00 mediante autobus scoperti; imprese turistico-ricettive; agenzie di animazione per feste e villaggi turistici.

In particolare, con decreto del Ministro del turismo prot. 243 del 24 agosto 2021, sono state emanate le disposizioni applicative per la ripartizione ed assegnazione delle risorse disponibili sul Fondo istituito dall'art. 182, comma 1, del citato d.l. n. 34 del 2020 secondo le definite categorie di beneficiari.

In seguito all'emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione delle istanze bandito con decreto direttoriale 15 settembre 2020 (allora Direzione Generale turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), risulta erogato in favore delle agenzie di viaggio e *tour operator* l'importo complessivo di 482,7 milioni di cui 286,7 milioni nel 2020 e 196 milioni di euro nel 2021; sono state, inoltre, erogate risorse pari a 19,11 milioni per effetto dell'avviso pubblico del 30 settembre 2021 destinato alle agenzie di viaggio e *tour operator* che non avessero presentato istanza di contributo in riscontro al predetto avviso del 15 settembre 2020.

Tali erogazioni sono state disposte dal Ministero dopo specifiche negoziazioni con la Commissione europea che ha autorizzato aiuti di Stato con la decisione C (2020) 8760 *final*, nell'ambito della sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" e con la decisione C (2021) 5212 *final* dell'8 luglio 2021.

Anche per il settore guide turistiche e accompagnatori turistici sono state gestite due procedure funzionali all'erogazione di contributi: la prima, mediante avviso pubblico del 20 ottobre 2021 per il quale hanno presentato istanza 537 soggetti ed ha consentito l'erogazione di contributi a 528 soggetti per la somma complessiva di 5,3 milioni, l'altra di attribuzione automatica di un contributo aggiuntivo ai soggetti che avessero presentato istanza in base al decreto direttoriale 27 ottobre 2020, n. 63, con ripartizione in egual misura, con limite di 10 milioni *pro-capite* e per la quale risulta erogata la somma di 15,289 milioni.

Per il settore esercente attività di autobus scoperti, con decreto direttoriale del prot. 666 del 13 ottobre 2021, è stata pubblicata la procedura per l'assegnazione ed erogazione di contributi in esito alla quale sono state attribuite risorse per 2,985 milioni di euro. Anche per tali contributi è intervenuta apposita negoziazione con la Commissione europea conclusasi con la decisione C (2021) 7425 *final*, che ha autorizzato l'aiuto di Stato.

Inoltre, il Ministero ha concluso, in data 10 dicembre 2021, con l'Agenzia delle entrate apposita convenzione finalizzata all'erogazione di contributi alle imprese turistico-ricettive già

beneficiari del contributo a fondo perduto di cui all'art.1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 trasferendo all'Agenzia delle Entrate la somma di 181,6 milioni.

È stato, poi, erogato l'ulteriore importo di 17 milioni di euro in seguito ad avviso pubblico dell'8 ottobre 2021 riservato alle imprese turistico-ricettive con ricavi o compensi del secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del d.m. n. 243/2021 superiori a 10 milioni di euro.

Per effetto dell'estensione del fondo di cui al citato art. 182 del d.l. n. 34 del 2020 anche alle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici disposta dall'art. 7-*bis* del d.l. n. 73 del 2021 è stato erogato l'importo complessivo di 1,11 milioni.

Nell'ambito del Programma 3 afferente alle politiche turistiche nazionali assume notevole rilievo anche l'attività svolta dal Ministero per l'erogazione delle risorse stanziato sul Fondo per il ristoro delle perdite subite dagli operatori nel settore fiere e congressi istituito dall'articolo 38, comma 3, decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 maggio 2021, n. 69 e rideterminato dall'art. 2, comma 4-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106.

Al riguardo, va rilevato che già nel corso del 2020 gli operatori del settore fiere e congressi hanno beneficiato di misure di ristoro per effetto del Fondo istituito dall'art. 183, comma 2, del citato d.l. n. 34 del 2020 che prevedeva, nello stato di previsione dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, l'istituzione di un Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, finalizzato anche al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento di fiere e congressi.

Il decreto ministeriale del 24 giugno 2021, recante le disposizioni applicative concernenti le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse destinate a fiere e congressi ha tenuto conto sia delle risorse di competenza dell'esercizio finanziario 2021 pari a 100 milioni che delle risorse provenienti dall'esercizio 2020 pari a 350 milioni.

Con successivo decreto ministeriale del 12 novembre 2021, sono state dettate le modalità di ripartizione ed assegnazione dell'ulteriore importo di 50 milioni stanziato dall'art. 2, comma 4 bis, del d.l. n. 73 del 2021 che incrementava il Fondo includendo tra i beneficiari anche i soggetti erogatori di servizi di logistica, trasporto e di allestimento.

Alla chiusura dell'esercizio 2021, risulta erogato l'importo di 250,7 milioni riferito a risorse dell'esercizio 2020 e l'importo di 133,6 milioni riferito a risorse dell'esercizio 2021, mentre resta da erogare la somma di 29,15 milioni afferente risorse del 2020 e la somma di 15,30 milioni relativa a risorse del 2021.

Deve, inoltre, porsi in rilievo che l'art. 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge del 21 maggio 2021, n. 69 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del turismo di un Fondo con una dotazione di 700 milioni per l'anno 2021 destinato alla concessione di contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici prevedendo, in particolare, 430 milioni a favore degli esercenti attività di impianti di risalita a fune; 40 milioni di euro a favore dei maestri di sci, iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti (contributi integralmente erogati nel 2021) e 230 milioni a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Quest'ultima dotazione è stata, poi, incrementata di 100 milioni dall'art. 3 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con legge 23 luglio 2021, n. 106.

In seguito all'emanazione di appositi avvisi pubblici, è stata erogata nel 2021, agli esercenti attività di impianti di risalita a fune, la somma di 367,2 milioni, mentre resta da erogare la somma di 31,32 milioni.

Le risorse destinate alle Regioni e Province autonome sono state integralmente erogate nel corso del 2021.

Durante l'esercizio finanziario 2021, è stato istituito dall'art. 7-*bis*, comma 3, del citato decreto-legge n. 73 del 2021, nello stato di previsione del Ministero del turismo, un ulteriore Fondo, con dotazione di 5 milioni, da destinare al sostegno dei *bed and breakfast* a gestione familiare muniti di codice identificativo regionale, o, in mancanza, identificati mediante

autocertificazione dello svolgimento dell'attività ricettiva di *bed and breakfast* a gestione familiare per il quale sono stati emanati il 22 dicembre 2021 ed il 27 dicembre 2021 gli avvisi pubblici atti a regolamentare la presentazione delle istanze.

3.1.2. Programma 4 “Promozione dell’offerta turistica italiana”

L’art. 179, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, allo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici in ambito nazionale, istituiva nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo il Fondo per la promozione del turismo in Italia.

Con il d.m. 11 agosto 2020 le risorse del Fondo, pari a 15 milioni di euro, sono state destinate alla realizzazione degli interventi da parte di privati, in forma singola o associata, che operano nell’ambito delle attività di comunicazione concernenti la creazione e la pianificazione di campagne promozionali e il posizionamento di campagne pubblicitarie, nonché nel *marketing* turistico e di promozione del territorio.

Sono state individuate due linee di intervento prorogate al 2022 a causa dell’impossibilità di perseguire gli obiettivi durante la crisi sanitaria e precisamente: a) *Call for proposal* finalizzata a rafforzare il posizionamento competitivo della destinazione “Italia”; sviluppare iniziative integrate tra diversi ambiti tematici quali cultura, economia, ambiente e turismo; valorizzare le offerte turistiche e le esperienze territoriali. La somma stanziata è pari a 9 milioni. La gestione dell’intervento è assegnata all’ENIT a cui è stato trasferito il primo anticipo, pari al 30 per cento, all’atto dell’approvazione del progetto esecutivo; b) accordo di programma 2020 con i seguenti obiettivi: valorizzazione della comunicazione digitale del turismo (Regione capofila Abruzzo); borghi e Paesaggi italiani (Regione capofila Emilia-Romagna); turismo lento (Regione capofila Umbria); turismo attivo (Regione capofila Marche); la somma stanziata è pari a 3,36 milioni.

Sono stati trasferite alla Regione Abruzzo, in qualità di Regione coordinatrice della Commissione speciale del Turismo e Industria Alberghiera della Conferenza delle Regioni e PA, il 40 per cento delle somme. L’attuazione del piano 2021 vede il finanziamento di 3 linee di intervento: a) *Italia.it*. con l’obiettivo di promuovere all’estero il *Tourism Digital Hub* in corso di evoluzione, in qualità di aggregatore dell’offerta turistica nazionale e vetrina digitale dell’intero ecosistema turistico per il mercato estero e domestico. La somma stanziata è pari a 4 milioni e l’attuazione affidata ad ENIT; b) *interoperabilità* volto a promuovere l’interoperabilità dei portali e sistemi regionali con l’Hub nazionale; c) *Turismo tutto l’anno* finalizzato alla realizzazione di eventi finalizzati alla promozione e valorizzazione, anche “in rete” tra soggetti pubblici e privati e su scala intersettoriale e interistituzionale, del turismo per tutto l’anno. La somma stanziata è pari a un milione di euro.

Inoltre, l’art. 7, comma 4, del d.l. n. 73 del 2021, convertito dalla legge 106 del 2021 ha istituito per l’esercizio 2021 il Fondo per il rilancio dell’attrattività turistica delle città d’arte e destinato all’erogazione di contributi in favore sia dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’Unesco sia in favore dei comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell’Unesco. Al riguardo, nel marzo 2022, il Ministero ha emesso apposito avviso per l’assegnazione delle risorse in favore dei predetti comuni.

Al riguardo, deve evidenziarsi che è stata stipulata, in data 28 dicembre 2021, con la società Invitalia una convenzione S.p.A. avente ad oggetto le attività di supporto tecnico per la gestione delle attività connesse all’attuazione del Decreto interministeriale recante modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’Unesco patrimonio mondiale dell’umanità, di cui al predetto articolo 7, del d.l. n. 73 del 2021.

4. L'allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto

Per l'esercizio 2022 sono assegnate al Ministero del turismo dalla legge di bilancio n. 234 del 2021 risorse iniziali in conto competenza per 275,3 milioni, di cui 32,1 milioni afferenti a risorse per provvedimenti Covid-19⁴. Trattandosi, come già accennato, di Ministero istituito nel marzo 2021 non risulta possibile effettuare un confronto tra le leggi di bilancio 2021 e 2022.

Per la missione "Turismo" sono stati inizialmente previsti 259 milioni, di cui 23,5 milioni da decreti Covid-19; lo stanziamento iniziale della missione incide per il 94 per cento sullo stanziamento iniziale previsto per il Ministero. Le risorse Covid-19 previste incidono sullo stanziamento iniziale della missione per 8,9 punti percentuali e sul totale delle risorse Covid-19, pesano per il 72 per cento. Il programma che più risente dello stanziamento iniziale è quello relativo al "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo" per 182,3 milioni di cui 2,4 da norme Covid-19.

Il programma "Promozione delle politiche turistiche nazionali" rileva per 8,8 milioni, di cui 2 milioni anch'essi previsti dalle norme Covid-19, mentre il programma "Promozione dell'offerta turistica italiana" registra risorse per 67,8 milioni di cui 19 milioni per risorse emergenziali.

La missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" assomma risorse iniziali pari a 16,4 milioni di cui 8,6 milioni da norme Covid-19. L'importo riferito alla missione è ripartito per 9,4 milioni, di cui 4,8 milioni di risorse Covid-19, sul programma "Indirizzo politico" e per 7 milioni, di cui 3,8 milioni di risorse Covid-19 sul programma "Servizi e affari generali per amministrazioni di competenza". Lo stanziamento iniziale della missione vale 5,9 punti percentuali sul totale stanziato inizialmente per il Dicastero.

Con riferimento alla spesa corrente, le risorse iniziali ammontano a 209 milioni (di cui 30,5 milioni risorse Covid-19), riferite per 137,9 milioni alla categoria "Trasferimenti correnti a imprese", di cui 16,9 milioni per risorse Covid-19; per 45,2 milioni alla categoria "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche" di cui solo 347 milioni da misure Covid-19 e per 17,1 milioni alla categoria "Redditi da lavoro" di cui 9,9 milioni per risorse Covid-19.

Per la spesa in conto capitale, sono allocati 66,3 milioni pari al 24 per cento delle risorse totali iniziali previste nello stato di previsione del MiTUR. Alla categoria "Contributi agli investimenti ad imprese" sono assegnati 56 milioni e nessuna risorsa Covid-19; parimenti, alla categoria "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche" non risulta assegnata alcuna risorsa Covid-19, a fronte di uno stanziamento iniziale pari a 3 milioni. Alla categoria "Investimenti fissi lordi ed acquisti di terreni" sono assegnati 7,3 milioni di cui 1,5 milioni da decreti Covid-19.

Per l'anno 2022, la legge di bilancio ha istituito presso il Ministero un fondo destinato alla realizzazione di interventi per l'accessibilità turistica delle persone con disabilità. La dotazione del fondo è pari a 6 milioni di euro per il triennio 2022-2024 ed è finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'offerta turistica rivolta alle persone con disabilità e favorire l'inclusione sociale (commi 176-177). La norma favorisce anche la valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne, prevedendo a favore degli esercenti attività di commercio al dettaglio e degli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in un comune con popolazione fino a 500 abitanti, delle aree interne, un contributo per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei comuni utilizzati per l'esercizio dell'attività economica.

La legge di bilancio 2022 prevede anche l'istituzione del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale.

Il Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente, avente una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 ed a 40 milioni di euro per l'anno 2024, è finalizzato, in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, a razionalizzare gli interventi per l'attrattività e la promozione turistica nel territorio nazionale ed a sostenere gli operatori attenuando così gli effetti della crisi e favorendo il rilancio produttivo e occupazionale (commi 366-367).

⁴ Tutte le risorse indicate come provenienti da provvedimenti Covid-19 risultano già in legge di bilancio n. 234/2021.

Il Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale presenta una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attrattività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, per garantire positive ricadute sociali, economiche ed occupazionali nei territori (comma 368-369).

Le modalità di attuazione e ripartizione delle risorse saranno definite con apposito decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

L'art. 4 del decreto-legge 27 gennaio 2022 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2022 n. 25 (c.d. d.l. "Sostegni-ter") ha incrementato di 105 milioni, per l'anno 2022, il predetto Fondo unico nazionale per il turismo.

L'art. 22 del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 nel riconoscere un contributo, sotto forma di credito d'imposta per IMU alle imprese turistico-ricettive, ha disposto, ai fini di copertura dei relativi oneri valutati in 15,6 milioni per l'anno 2022, la corrispondente riduzione del fondo unico nazionale turismo di parte corrente.

La legge di bilancio 2022 prevede, inoltre, all'art. 1, comma 963, l'istituzione presso il Ministero del turismo di un Fondo per i cammini religiosi, con dotazione di 3 milioni per il 2022.

Deve, infine, evidenziarsi la modifica alla disciplina della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi, che prevede, al fine di contrastare l'evasione fiscale e contributiva, l'accessibilità della banca dati all'amministrazione finanziaria degli enti creditori per fini istituzionali (commi 373-374).

TAVOLE ALLEGATE*

* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia”.

Il Ministero del turismo è stato istituito con il d.l. 22 del 2021. I dati, quindi, sono relativi al solo esercizio 2021.

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Categoria		Stanziameti iniziali di competenza	Stanziameto definitivo di competenza	Variazioni da provvedimenti Covid	Risorse Covid già in Legge di bilancio
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	8.195	7.571	0
02	CONSUMI INTERMEDI	0	2.713	2.326	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	476	459	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	511.575	509.103	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	6.000	6.000	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	867.186	863.373	0
09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0	0	0	0
10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	0	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1	1	0
Totale		0	1.396.147	1.388.833	0
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	1.857	1.557	0
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	35.328	35.000	0
Totale		0	37.185	36.557	0
Totale		0	1.433.332	1.425.390	0

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanzamenti iniziali di competenza	Stanzamento definitivo di competenza	Variazioni da provvedimenti Covid	Risorse Covid già in Legge di bilancio
			2021			
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	8.159	7.571	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	2.613	2.326	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	476	459	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	511.575	509.103	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	6.000	6.000	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	867.026	863.373	0
	09	INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	0	0	0	0
	10	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	0	0	0	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1	1	0
		Totale		0	1.395.850	1.388.833
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	1.857	1.557	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	35.000	35.000	0
		Totale	0	36.857	36.557	0
Totale			0	1.432.708	1.425.390	0

* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanzamenti iniziali di competenza	Stanzamenti definitivi di competenza	Variazioni da provvedimenti Covid	Risorse Covid già in Legge di bilancio	
						2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	0	8.195	7.571	0
	02	CONSUMI INTERMEDI	0	2.713	2.326	0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	0	476	459	0
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	511.575	509.103	0
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	6.000	6.000	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	0	867.186	863.373	0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1	1	0
		Totale	0	1.396.147	1.388.833	0
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	0	1.857	1.557	0
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	35.328	35.000	0
		Totale	0	37.185	36.557	0
Totale		0	1.433.332	1.425.390	0	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenza	Variazioni da provvedimenti Covid
			2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.159	7.571
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.613	2.326
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	476	459
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.575	509.103
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.000	6.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	867.026	863.373
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1	1
	Totale		1.395.850	1.388.833
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.857	1.557
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	35.000	35.000
	Totale		36.857	36.557
Totale		1.432.708	1.425.390	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli	Categorie		Stanziamenti definitivi di competenze	Residui iniziali di stanziamento	Massa impegnabile	Impegni di competenza	Impegni su residui	Impegni totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.195	0	8.195	2.294	0	2.294
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.713	112	2.825	872	112	984
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	476	0	476	136	0	136
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.575	5.400	516.975	510.227	5.400	515.627
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	867.186	591.229	1.458.415	834.561	591.229	1.425.790
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1	0	1	0	0	0
		Totale		1.396.147	596.741	1.992.888	1.354.090	596.741
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.857	1.385	3.242	1.629	258	1.887
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	35.328	0	35.328	35.328	0	35.328
		Totale	37.185	1.385	38.570	36.957	258	37.215
Totale			1.433.332	598.126	2.031.458	1.391.048	596.999	1.988.047

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamenti definitivi di competenza	Residui iniziali di stanziamento	Massa impegnabile	Impegni di competenza	Impegni sui residui	Impegni totali	
								2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.159	0	8.159	2.294	0	2.294
	02	CONSUMI INTERMEDI	2.613	112	2.725	872	112	984
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	476	0	476	136	0	136
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.575	5.400	516.975	510.227	5.400	515.627
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.000	0	6.000	6.000	0	6.000
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	867.026	591.229	1.458.256	834.561	591.229	1.425.790
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	1	0	1	0	0	0
	Totale		1.395.850	596.741	1.992.592	1.354.090	596.741	1.950.832
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.857	1.385	3.242	1.629	258	1.887
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	35.000	0	35.000	35.000	0	35.000
	Totale		36.857	1.385	38.242	36.629	258	36.887
Totale		1.432.708	598.126	2.030.834	1.390.719	596.999	1.987.718	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titoli/Categorie		Residui iniziali definitivi	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Massa spendibile	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Pagamenti totali	
								2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52	8.195	8.247	2.099	0	2.099
	02	CONSUMI INTERMEDI	119	2.713	2.832	469	100	569
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3	476	480	132	0	132
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.400	511.575	516.975	434.810	1.986	436.796
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	6.000	6.000	0	0	0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	591.479	867.186	1.458.665	739.831	502.521	1.242.352
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	1	1	0	0	0
	Totale		597.053	1.396.147	1.993.200	1.177.341	504.607	1.681.949
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.419	1.857	3.276	850	148	998
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	35.328	35.328	35.328	0	35.328
	Totale		1.419	37.185	38.604	36.178	148	36.326
Totale		598.472	1.433.332	2.031.804	1.213.520	504.755	1.718.275	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e del fondo risorse NEXT EU

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER CATEGORIE
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo	Categorie economiche		Residui iniziali definitivi	Stanzamenti definitivi di competenza	Massa spendibile	Pagamenti competenza	Pagamenti sui residui	Pagamenti totali
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	51,6	8.159,0	8.210,6	2.099,2	0,0	2.099,2
	02	CONSUMI INTERMEDI	118,7	2.612,9	2.731,7	469,1	100,0	569,1
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3,4	476,2	479,6	131,8	0,0	131,8
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.400,1	511.575,0	516.975,1	434.810,0	1.986,4	436.796,4
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	6.000,0	6.000,0	0,0	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	591.479,2	867.026,3	1.458.505,6	739.831,3	502.520,8	1.242.352,1
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	0,0	1,0	1,0	0,0	0,0	0,0
		Totale		597.053,0	1.395.850,5	1.992.903,5	1.177.341,3	504.607,3
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.419,0	1.857,2	3.276,2	850,0	147,9	997,9
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	35.000,0	35.000,0	35.000,0	0,0	35.000,0
		Totale		1.419,0	36.857,2	38.276,2	35.850,0	147,9
	Totale		598.472,0	1.432.707,7	2.031.179,7	1.213.191,3	504.755,2	1.717.946,5

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie	2021						
	Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento	
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52	0	1.329	52	1.329	1.135
02	CONSUMI INTERMEDI	119	100	503	7	515	100
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3	0	4	3	4	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.400	1.986	75.417	0	78.831	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	6.000	0	6.000	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	591.479	502.521	94.890	250	183.598	160
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0
Totale		597.053	504.607	178.144	312	270.277	1.394
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE							
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.419	148	928	1.041	1.158	270
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0
Totale		1.419	148	928	1.041	1.158	270
Totale		598.472	504.755	179.072	1.353	271.436	1.664

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DEI RESIDUI FINALE
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categoria		2021					
		Residui iniziali definitivi	Pagamenti su residui	Residui di competenza totali	Economie maggiori spese	Residui finali	Residui finali di stanziamento
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52	0	1.293	52	1.293	1.098
02	CONSUMI INTERMEDI	119	100	403	7	415	0
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3	0	4	3	4	0
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.400	1.986	75.417	0	78.831	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	6.000	0	6.000	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	591.479	502.521	94.730	250	183.438	0
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0
Totale		597.053	504.607	177.847	312	269.981	1.098
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.419	148	928	1.041	1.158	270
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0
Totale		1.419	148	928	1.041	1.158	270
Totale		598.472	504.755	178.775	1.353	271.139	1.368

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanziamen- ti definitivi di competenza	Pagamenti competenza	Residui di nuova formazione	Economie/M Spese Competenza
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.195	2.099	1.329	4.767
02	CONSUMI INTERMEDI	2.713	469	503	1.741
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	476	132	4	340
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.575	434.810	75.417	1.348
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.000	0	6.000	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	867.186	739.831	94.890	32.465
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1	0	0	1
Totale		1.396.147	1.177.341	178.144	40.662
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.857	850	928	79
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	35.328	35.328	0	0
Totale		37.185	36.178	928	79
Totale		1.433.332	1.213.520	179.072	40.741

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLE ECONOMIE DI COMPETENZA
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		Stanzamenti definitivi di competenza	Pagamenti competenza	Residui di nuova formazione	Economie/M Spese Competenza
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	8.159	2.099	1.293	4.767
02	CONSUMI INTERMEDI	2.613	469	403	1.741
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	476	132	4	340
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	511.575	434.810	75.417	1.348
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.000	0	6.000	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	867.026	739.831	94.730	32.465
12	ALTRE USCITE CORRENTI	1	0	0	1
Totale		1.395.850	1.177.341	177.847	40.662
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.857	850	928	79
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	35.000	35.000	0	0
Totale		36.857	35.850	928	79
Totale		1.432.708	1.213.191	178.775	40.741

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI								
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52	0	0	1.329	1.329	1.135	52
02	CONSUMI INTERMEDI	119	100	0	515	503	100	7
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3	0	0	4	4	0	3
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.400	1.986	0	78.831	75.417	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	6.000	6.000	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	591.479	502.521	0	183.598	94.890	160	250
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
Totale		597.053	504.607	0	270.277	178.144	1.394	312
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.419	148	0	1.158	928	149	1.041
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.419	148	0	1.158	928	149	1.041
Totale		598.472	504.755	0	271.436	179.072	1.544	1.353

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

LE ECONOMIE SUI RESIDUI
CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Titolo/Categorie		2021						
		Residui iniziali definitivi	pagamenti residui	economie da impegno (perenzioni)	Residui finali	Residui nuova formazione	di cui Residui di stanziamento	Economie/M Spese sui residui
TITOLO I - SPESE CORRENTI								
01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	52	0	0	1.293	1.293	1.098	52
02	CONSUMI INTERMEDI	119	100	0	415	403	0	7
03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	3	0	0	4	4	0	3
04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.400	1.986	0	78.831	75.417	0	0
05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0	0	0	6.000	6.000	0	0
06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	591.479	502.521	0	183.438	94.730	0	250
12	ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0
Totale		597.053	504.607	0	269.981	177.847	1.098	312
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.419	148	0	1.158	928	149	1.041
22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0	0	0	0	0	0	0
Totale		1.419	148	0	1.158	928	149	1.041
Totale		598.472	504.755	0	271.139	178.775	1.247	1.353

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGE DI BILANCIO 2022

SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche			stanziamenti iniziali di competenza LB	risorse covid previste in Legge di bilancio
			2022	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	17.119,3	9.921,3
	02	CONSUMI INTERMEDI	5.985,0	2.682,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	777,6	677,4
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	45.244,0	347,1
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	137.900,0	16.900,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	2.002,0	2,0
	Totale		209.027,9	30.529,8
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	7.263,5	1.547,4
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	3.000,0	0,0
	23	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESSE	56.000,0	0,0
		Totale	66.263,5	1.547,4
Totale			275.291,4	32.077,2

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGE DI BILANCIO 2022
 CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
 SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Categorie economiche		stanziamenti iniziali di competenza LB	risorse Covid previste nella Legge di bilancio	
		2022		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	11.523,8	9.921,3
	02	CONSUMI INTERMEDI	4.520,0	2.682,0
	03	IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	772,8	677,4
	04	TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	347,1	347,1
	05	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,0	0,0
	06	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	16.900,0	16.900,0
	12	ALTRE USCITE CORRENTI	2,0	2,0
	Totale	34.065,7	30.529,8	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	2.229,7	1.547,4
	22	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,0	0,0
	Totale	2.229,7	1.547,4	
Totale		36.295,4	32.077,2	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione “Debito pubblico” e del capitolo “Fondo di rotazione per l’attuazione del NEXT Generation EU-Italia”

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA FINALE*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamen- ti iniziali di competenza	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Variazioni da provvedimen- ti Covid	Risorse Covid già in Legge di bilancio
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	0	2.452	1.939	0
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	0	1.294.983	1.288.860	0
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	0	127.916	127.494	0
	Totale		0	1.425.251	1.418.293	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	3.675	3.524	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	4.307	3.573	0
	Totale		0	7.981	7.097	0
Totale			0	1.433.332	1.425.390	0

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA FINALE *

(in migliaia)

Missioni	Programma		Stanziamen- ti iniziali di competenza	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Variazioni da provvedimen- ti Covid	Risorse Covid già in Legge di bilancio
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	0	2.352	1.939	0
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	0	1.294.983	1.288.860	0
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	0	127.588	127.494	0
	Totale		0	1.424.922	1.418.293	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	3.675	3.524	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	4.111	3.573	0
	Totale		0	7.785	7.097	0
Totale			0	1.432.708	1.425.390	0

* al netto del capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programmi		Stanziamen- ti iniziali di competenza	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Variazioni da provvedimen- ti Covid	Risorse Covid già in Legge di bilancio
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	0	2.452	1.939	0
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	0	1.294.983	1.288.860	0
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	0	127.916	127.494	0
	Totale		0	1.425.351	1.418.293	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	3.675	3.524	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	4.307	3.573	0
	Totale		0	7.981	7.097	0
Totale			0	1.433.332	1.425.390	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Stanziamen- ti iniziali di competenza	Stanziamen- ti definitivi di competenza	Risorse cp 2021 - già negli staini	Variazioni da provvedimenti Covid
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	0	2.352	1.939	0
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	0	1.294.983	1.288.860	0
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	0	127.588	127.494	0
	Totale		0	1.424.922	1.418.293	0
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	3.675	3.524	0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	0	4.111	3.573	0
	Totale		0	7.785	7.097	0
Totale			0	1.432.708	1.425.390	0

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziameti definitivi di competenza	Residui iniziali definitivi	Massa impegnabile	Impegni di competenza	Impegni sui residui	Impegni totali
			2021	2021	2021	2021	2021	2021
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	2.452,3	0,0	2.452,3	1.414,2	0,0	1.414,2
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	1.294.982,6	584.281,2	1.879.263,7	1.262.028,7	584.281,1	1.846.309,9
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	127.916,0	13.460,0	141.376,0	125.293,8	12.460,0	137.753,8
	Totale		1.425.350,8	597.741,2	2.023.092,0	1.388.736,8	596.741,1	1.985.477,9
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	3.674,5	0,0	3.674,5	1.353,0	0,0	1.353,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	4.307,0	384,8	4.691,8	957,9	257,8	1.215,6
	Totale		7.981,5	384,8	8.366,3	2.310,9	257,8	2.568,6
Totale		1.433.332,3	598.126,0	1.433.332,3	1.391.047,6	596.998,9	1.988.046,5	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
 SPESA NETTIZZATA
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Missione	Programma		Stanziamenti definitivi	Residui iniziali di stanziamento	Massa impegnabile	Impegni competenza	Impegni sui residui	Impegni totali
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	2.352,2	0,0	2.352,2	1.414,2	0,0	1.414,2
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	1.294.982,6	584.281,2	1.879.263,7	1.262.028,7	584.281,1	1.846.309,9
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	127.587,7	13.460,0	141.047,7	124.965,5	12.460,0	137.425,5
	Totale		1.424.922,5	597.741,2	2.022.663,7	1.388.408,5	596.741,1	1.985.149,6
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	3.674,5	0,0	3.674,5	1.353,0	0,0	1.353,0
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	4.110,7	384,8	4.495,5	957,9	257,8	1.215,6
	Totale		7.785,2	384,4	8.170,0	2.310,9	257,8	2.568,6
Totale			1.432.707,7	598.126,0	2.030.833,7	1.390.719,3	596.998,9	1.987.718,2

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI*
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missioni	Programmi		Residui iniziali definitivi	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa spendibile	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Pagamenti totali
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	34	2.452	2.486	798	0	798
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	584.288	1.294.983	1.879.271	1.171.807	500.463	1.672.270
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	13.765	127.916	141.681	39.371	4.144	43.515
	Totale		598.087	1.425.351	2.023.438	1.211.976	504.607	1.716.583
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0	3.675	3.675	1.229	0	1.229
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	385	4.307	4.692	315	148	462
	Totale		385	7.981	8.366	1.544	148	1.692
Totale			598.472	1.433.332	2.031.804	1.213.520	504.755	1.718.275

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni contabili e debitorie, della missione "Debito pubblico" e capitolo Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

FORMAZIONE DELLA MASSA SPENDIBILE PER MISSIONI E PROGRAMMI
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		Residui iniziali definitivi	Stanziamenti definitivi di competenza	Massa spendibile	Pagamenti competenza	Pagamenti residui	Pagamenti totali
			2021	2021	2021	2021	2021	2021
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	34,2	2.352,2	2.386,4	798,2	0,0	798,2
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	584.288,1	1.294.982,6	1.879.270,6	1.171.807,0	500.463,3	1.672.270,2
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	13.764,9	127.587,7	141.352,7	39.042,4	4.144,0	43.186,4
	Totale		598.087,2	1.424.922,5	2.023.009,6	1.211.647,6	504.607,3	1.716.254,9
032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	0,0	3.674,5	3.674,5	1.229,2	0,0	1.229,2
	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	384,8	4.110,7	4.495,5	314,5	147,9	462,4
	Totale		384,8	7.785,2	8.170,0	1.543,7	147,9	1.691,6
Totale		598.472,0	1.432.707,7	2.031.179,7	1.213.191,3	504.755,2	1.717.946,5	

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGE DI BILANCIO 2022
SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB	risorse Covid già previste nella Legge di bilancio	
			2022		
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	182.310,6	2.441,1	
		Totale	182.310,6	2.441,1	
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	8.750,7	2.002,7	
		Totale	8.750,7	2.002,7	
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	67.840,8	19.038,3	
		Totale	67.840,8	19.038,3	
	Totale		258.902,1	23.482,1	
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	9.361,6	4.796,1
			Totale	9.361,6	4.796,1
003		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	7.027,7	3.799,1	
		Totale	7.027,7	3.799,1	
Totale			16.389,3	8.595,2	
Totale		275.291,4	32.077,2		

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

STANZIAMENTI INIZIALI – LEGGE DI BILANCIO 2021 E 2022
 CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID
 SPESA NETTIZZATA*

(in migliaia)

Missione	Programma		stanziamenti iniziali di competenza LB	risorse covid già previste nella Legge di bilancio	
			2022		
031.Turismo	002	Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo	4.764,2	2.441,1	
		Totale	4.764,2	2.441,1	
	003	Programmazione delle politiche turistiche nazionali	2.057,7	2.002,7	
		Totale	2.057,7	2.002,7	
	004	Promozione dell'offerta turistica italiana	19.083,3	19.038,3	
		Totale	19.083,3	19.038,3	
	Totale		25.905,2	23.482,1	
	032.Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	5.066,2	4.796,1
			Totale	5.066,2	4.796,1
003		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	5.324,1	3.799,1	
		Totale	5.324,1	3.799,1	
Totale		10.390,3	8.595,2		
Totale		36.295,4	32.077,2		

* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS